La Dora Baltea ha superato gli argini a Saluggia, il Po tocca il livello di guardia a Crescentino

Allagamenti e tante strade interrotte

Miliardi di danni per il maltempo in Valle d'Aosta

VERCELLI. Dopo l'«emergenza maltempo», ieri la situazione in Valle d'Aosta e nel Vercellese Occidentale, al confine con la provincia di Torino, è leggermente migliorata.

Per quanto riguarda la zona di Aosta, una vallata laterale, la Valsavarenche, è ancora chiusa al traffico a partire da Rovenaud, perché il torrente ha distrutto alcuni tratti di strada. Nella notte tra sabato e domenica sono stati ripristinati i collegamenti elettrici interrotti sabato mattina. Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti per l'allagamento di una casa in frazione Rovenaud.

Oltre alla strada per la Valsavarenche, rimangono ancora chiuse al traffico la comunale che collega Fénis a Saint-Marcel e quella tra Aymavilles e Villeneuve, dove è stato danneggiato ed è pericolante il ponte provvisorio installato dopo l'alluvione dello scorso anno, al posto del ponte che era crollato.

Gli uomini del soccorso e della Protezione civile hanno lavorato tutta la notte per bonificare e pulire tratti di strada con l'ausilio di fotoelettriche.

Da una prima stima i danni alle opere pubbliche ammonterebbero a 16 miliardi di lire.

Le previsioni del tempo segnalano per oggi un peggioramento delle condizioni meteorologiche con abbondanti precipitazioni.

Anche nel Vercellese, la pausa che il maltempo ha concesso ieri ha consentito di uscire da una situazione che si stava facendo sempre più preoccupante. In particolare, c'è stato allarme rosso fino a tarda notte, fra sabato e domenica, nelle zone di Saluggia, dove la Dora Baltea è straripata in più punti, e di Crescentino, dove il Po si andava facendo sempre più minaccioso.

La Dora ha toccato il livello di guardia all'una di notte: Protezione civile e vigili del fuoco erano ormai pronti a chiudere al traffico il ponte sulla strada per Torrazza, ma non è stato necessario, anche se la portata del fiume ha raggiunto i 2 mila metri cubi al secondo. Situazione analoga a Crescentino, dove stava per essere bloccata la strada verso il Monferrato.

Il maltempo ha comunque assestato un colpo durissimo all'agricoltura: intere piantagioni di mais sono state allagate e la coltivazione dei fagioli messa in forse. Mai così preoccupati gli agricoltori che non riescono a trebbiare il riso: un ulteriore ritardo nel taglio avrebbe conseguenze economiche irreparabili.

Infine a Vercelli si discute il caso dei due amanti clandestini travolti dalla Sesia in piena sull'auto in cui stavano amoreggiando. Si sono salvati lanciando l'Sos col telefonino. La polizia è stata discreta: non ha fornito i nomi. [r. s.]

Due immagini dei danni provocati dal maltempo: in Val d'Aosta (foto sopra) e in un bosco nei pressi di Saluggia (a fianco).

Macugnaga

Sgomberate tre abitazioni

MACUGNAGA. Tre case evacuate, argini distrutti, oltre 400 metri di fognatura spazzati via e un bacino dell'acquedotto ancora minacciato dalla furia dell'Anza. E' un primo bilancio dei danni provocati a Macugnaga dai nubifragi che si sono abbattuti sull'Ossola fra venerdì e sabato. Ieri il maltempo ha concesso una tregua, permettendo di far rientrare, almeno per il momento, l'emergenza. Da ieri mattina, in Valle Divedro, è stata riaperta la statale del Sempione, che era interrotta per frane ed erosioni al vecchio posto di confine di Paglino: ora il valico con la Svizzera è percorribile.

I vigili del fuoco dell'unità speciale di Novara sono rimasti in paese fino alla tarda serata di ieri. Il sindaco Tiziano Iacchini invia rapporti ogni sei ore alla Prefettura e non ha ancora revocato l'ordinanza di sgombero riguardante tre famiglie. Oggi due assessori del Comune si incontreranno a Torino con la commissione idrogeologica della Regione. [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

ASTI
Tre in carcere con l'accusa di «usura»

La Mobile astigiana ha sgominato un'organizzazione dedita all'usura. Le manette sono scattate ai polsi di Antonio Motta, 41 anni, Benito Lo Giudice, 58, e Giorgio Fassi, 48, tutti residenti ad Asti. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa dal gip Giuseppe Diomeda, su istanza del pm David Monti. L'inchiesta è partita un anno fa: sarebbe stato accertato un giro d'affari di due miliardi, vittime soprattutto piccoli artigiani e commercianti.

AOSTA
Titolare di un autosalone truffava clienti francesi

Vendevano «auto fantasma» a clienti francesi. Vitaliano Zerboni, titolare della ditta «Auto export», e Eraldo Musso, suo socio, sono stati arrestati su ordine di custodia cautelare firmato dal sostituto procuratore di Torino Eugenia Ghi. L'accusa è di truffa, per un ammontare di due miliardi. Una ventina di clienti francesi, secondo le indagini, avrebbero pagato a Vitaliano Zerboni e al suo socio ingenti acconti per comperare automobili di lusso. La ditta Zerboni è stata dichiarata fallita nel giugno scorso.

COSTIGLIOLE D'ASTI
Ladri rubano in una villa mobili e specchiere

Furto in strada Giaretti. Dopo aver forzato una persiana, i ladri sono entrati nella villa di Bruna Fogliati, 52 anni. Gli sconosciuti si sono impossessati di tavoli, sedie, poltrone, specchiere: il valore della refurtiva supera i 10 milioni.

ISSOGNE
Auto contro un'Ape Cinquantenne grave

Incidente sabato notte sulla statale per Torino, al bivio per Issogne. Marco Priod, 50 anni, di Issogne, alla guida della sua Ape si è scontrato con la «Renault 19» di Lino Bosonin, 25 anni, di Donnas che proveniva dalla direzione opposta. Priod è stato ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Aosta, con prognosi riservata. Ha riportato la frattura di una gamba e ha subito una grave lesione alla colonna vertebrale.

ALBA
L'investitura del Podestà

Un folto pubblico ha assistito, sabato sera, nella medievale piazza del Duomo, alla cerimonia di investitura del Podestà (il carrozziere Pietro Corino).

L'incidente è avvenuto l'altra notte alle 3 vicino alla barriera di Settimo Torinese

Vercellese muore sull'autostrada

Il rappresentante di commercio (53 anni) forse è stato colto da malore e ha perso il controllo della sua vettura che si è schiantata contro il guard-rail. Tornava da una cena di lavoro in un ristorante

SETTIMO TORINESE. Un agente di commercio di Vercelli è morto nella notte fra sabato e domenica in un incidente sull'autostrada. Si chiamava Ettore Patrucco, aveva 53 anni e abitava a Vercelli in via Calatafimi 4.

Patrucco era ispettore superiore dei prodotti della «Erba Life» di Torino e sabato sera aveva appunto partecipato ad una cena di lavoro con colleghi in un ristorante torinese.

La cena si è conclusa dopo le 2 e Patrucco si è messo in viaggio per tornare a casa. Aveva da poco lasciato Torino quando, all'altezza della ex barriera di Settimo, dove un tempo si pagava il pedaggio, la sua «Volvo» ha sbandato all'improvviso, verso destra.

E' assai probabile che Patrucco sia stato colto o da un colpo di sonno, oppure da malore. L'auto, impazzita, ha colpito dapprima un muro sulla destra della carreggiata verso Milano, poi ha tagliato trasversalmente le tre corsie e si è schiantata contro il guard-rail.

Ettore Patrucco

Nell'impatto, Ettore Patrucco è stato scagliato fuori dal parabrezza ed è morto sul colpo.

Intanto, alle spalle dell'auto guidata dall'agente di commercio di Vercelli, stava arrivando una «Uno». Al volante, il trentunenne Fabio Giberti, di Nerviano.

Il giovane ha puntato gli abbaglianti sui rottami della «Volvo» ed è riuscito a scansarli proprio in extremis: ma anche la «Uno», dopo un testa-coda è finita contro il guard-rail. Nessuna conseguenza per Fabio Giberti che è riuscito a dare l'allarme.

In pochi attimi è arrivata un'ambulanza, ma per Ettore Patrucco non c'era più niente da fare: la salma è stata composta nell'obitorio di Settimo, mentre la polizia stradale di Villarboit è al lavoro per stabilire che cosa abbia provocato l'incidente: l'ipotesi del malore o del colpo di sonno per il momento sembra la più accreditata. [p. a. r.]

DECEDUTO A OVADA

Fu gregario di Girardengo

Si è spento per un infarto a 91 anni, nella sua casa di Molare, Antonio Negrini, ciclista molto noto negli Anni Venti e Trenta: tra l'altro, fu gregario «di lusso» di Girardengo, Guerra e Binda. Negrini salì alla ribalta nazionale nel 1922, da dilettante, vincendo ben 21 gare, tra cui la Milano-Genova. Nel '24 arrivò quarto alle Olimpiadi di Parigi e ai successivi Mondiali in Olanda gli mancò il successo per colpa di una caduta a 200 metri dal traguardo. L'ovadese divenne professionista nel 1926, con Costante Girardengo: gareggiò per la Volsit con uno stipendio di ottocento lire al mese. Il nome di Negrini è scritto sull'albo d'oro in numerose gare di rilievo in Italia e all'estero. Smise di gareggiare nel 1937, ma nel '46 per scommessa partecipò ancora alla Milano-Sanremo: giunse con il gruppo. I funerali saranno celebrati oggi alle 15,30 nella chiesa di Molare. [r. bo.]

Di notte a Vercelli

Una «spaccata» da 350 milioni in pellicceria

VERCELLI. Furto con spaccata da 350 milioni, nella notte, alla pellicceria «Anna» di viale Garibaldi 70.

I ladri hanno sfondato la vetrina poco prima delle 5 del mattino e, nonostante l'allarme suonasse, in pochi minuti sono riusciti a prendere 25 pellicce di visone selvaggio e di martora, per un valore commerciale calcolato intorno ai 350 milioni.

Spiega il proprietario, Raimondo Patta: «La sorveglianza mi ha svegliato appena dopo la spaccata e mi sono precipitato nel mio laboratorio artigianale; purtroppo i ladri erano riusciti a prendere molte pellicce, nonostante l'allarme suonasse a tutto volume».

Evidentemente si trattava di una banda specializzata in colpi del genere, perché ha agito a tempo di record e, pare, senza lasciare tracce. Indaga la Squadra mobile. [w. ca.]

Al raduno valdostano dei grandi sportivi parteciperà anche Gino Bartali

Si festeggia Achille Compagnoni

Il conquistatore del K2 compie oggi ottant'anni

AOSTA. Alla tredicesima edizione del Raduno dei Campioni, che si svolge ogni anno ad Aosta, verranno festeggiati gli ottant'anni di Achille Compagnoni e di Gino Bartali. Mentre il grande ciclista del passato ha già celebrato il suo compleanno il 18 luglio, Achille Compagnoni compirà i suoi 80 anni proprio oggi, in occasione della prima giornata della festa organizzata dall'ex pugile aostano Francesco Strada, più noto come «Cecchin».

Per il Raduno arriveranno anche altri grandi sportivi del passato. Nel pomeriggio di ieri hanno raggiunto Aosta, oltre ad Achille Compagnoni e a Gino Bartali, anche l'ex campione di pugilato Mario D'Agata e Remo Bicchierai, che era nell'Inter.

Oggi grande festa per le vie del centro di Aosta con la banda alpina Taurinense. I campioni del passato partiranno questa mattina alle 10 dal ristorante Cecchin, al Ponte Romano, e sfileranno per la città. Alle 11,30 nel salone ducale del Comune verrà consegnata ad Achille Compagnoni e a Gino Bartali una medaglia d'oro per festeggiare gli 80 anni. Nell'occasione verranno premiati anche gli altri sportivi presenti al Raduno dei campioni, giunto quest'anno alla tredicesima edizione.

Achille Compagnoni

La manifestazione organizzata da Francesco Strada, che lo scorso anno non si è potuta svolgere a causa dell'alluvione, vuole ricordare anche il quarantesimo anniversario della conquista del K2. Era il 31 luglio del 1954 quando Achille Compagnoni e Bruno Lacedelli, dopo 70 giorni di tentativi, raggiunsero gli 8661 metri del K2. Della spedizione faceva parte anche la guida di Courmayeur Mario Puchoz, morto durante l'impresa, al campo 2, per una polmonite. La salma del giovane alpinista valdostano non è mai stata riportata in Valle. Le guide del Monte Bianco, dirette da Ruggero Pellin, nei prossimi mesi andranno in Pakistan per recuperare le spoglie di Puchoz e riportarle a Courmayeur. [r. ao.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/6000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20,20/22,15 — L. 9000/6000
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Mill, A. Ninchi (Its '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per volare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
Wolf - La belva è fuori — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Serata ad invito

S. Cuore — Tel. 485.484 — L. 9000 (mart. 5000)
OGGI RIPOSO

ARONA

San Carlo — Tel. 240.586 — Or.: — L. 8000/5000
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 21,30 — L. 10.000/6000
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Fatal Instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

DOMODOS.

Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20/22,30 — L. 10000/6000
Fatal Instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — L. 9000/5000
Wolf - La belva è fuori — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,25/22,35 — L. 9000/5000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

OLEGGIO

Cine Teatro — L. 9.000/6.000 lun. solo se feriale 7000/5000 — Or.: 20,15/22,15
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

VERBANIA

Vip — Tel. 401.152. L. 10.000 8000 mar. solo se fer.
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000 lun. fer. 6000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Its. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/7000
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35000 — Or.: 20; 22,30 — L. 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — L. 13.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,30/22 — Cineclub
Il segreto del bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
Baby Birba — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 20/22 — Sab. e fest.: 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Fiamma — Tel. 693.554, Or.: 19,30/22 — Sabato e fest. 15/17,20 19,40/22 Lire 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000
CHIUSO PER RESTAURI

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22,15 sab. e fest. 15,30/17,45 20/22,15
CHIUSO

Don Bosco — Ore 21 — Lire 6000
CHIUSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021 — Or.: 20/22. Fest. 16/18 20/22
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,50 — fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 — Or.: feriale 21,15 — fest. 21,15
OGGI RIPOSO

BENE VAGIENNA

All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231 — Or.: 20/22. Fest. 15/17/20 22. Lire 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20,15/22,15
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel.: 62.407 — Ore 21 — Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 21,15 — Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.698 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: Oggi riposo
SALA PICCOLA: Oggi riposo

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or.: 21 — Sab. fest. 20/22 — rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756 Or.: 19,45/22 — Fest.: 15,15/17,30/19,45/22 — L. 10.000/6000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Italia — Tel. 42.606 — Lire 8000/10.000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 20/22,15 — L. 6000 posto unico
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 19,30/22,30 — L. 10.000 posto unico
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000 posto unico
L'amante del tuo amante... — di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gamblin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causato dall'amore. N. V. 2h 4' **Commedia**

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 22 — Anteprima ad inviti
Amici per gioco, amici per sesso

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,25 — L. 10.000/8000
Wolf - La belva è fuori — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20/22,25 — L. 10.000/8000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

ACQUI T.

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 8000/7000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93). — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 47' **Cart. anim.**

Cristallo — Tel. 0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

CASALE M.

Moderno — Tel. (0142) 452.707 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/7000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Its. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10.000 posto unico
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Moderno — Tel. (0142) 452.506 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

NOVI L.

Moderno — T. (0143) 76.290 — Or.: 20,15/22,20 — L. 9000 posto unico
Beverly Hills Cop 3 — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

OVADA

Comunale — Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 8000 posto unico
Ace Ventura - L'acchiapanimali — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 3h 10' **Drammatico**

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or. 20,20/22,30 — L. 8000 posto unico
Fatal Instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.328 — Or.: 20,30/22,20 — L. 9000/6500
Ace Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Or.: 20/22,20 — L. 7000 posto unico
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045. Informaspett. tel. 69.633
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or.: ap. 21,30 — Lire 10.000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or.: ap. 21,30 — Lire 10.000/8000
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
Wolf - La belva è fuori — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Mazzini — Inf. orari 015/22.738 — Or.: 21,30. Ingr. su invito
Amici per gioco, amici per sesso — (Viet. ai minori di 14 anni)

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738
Alle ore 21 concerto organizzato dall'A.P.I. - Gruppo Giovani Imprenditori di Biella

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — Or.: 20,30/22 — L. 9000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO

Sottoriva — Inf. orari tel. (0163) 54.265 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **La lunga notte di Louise**, film
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,40 **Astro**, oroscopo
24 — **Emotions**, varietà
0,30 **Squadra emergenza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**
1,05 **Canta Italia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Calcio serie A: Juventus-Sampdoria**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
1 — **Videonotizie**
1,30 **Il termometro dell'economia**
2 — **Mtv speciale**

Telecity
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Bird re**, film
22,30 **Action**, programma
23 — **Notte Italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,30 **China beach**, telefilm
1,30 **Astro**, oroscopo
1,35 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
20,30 **Balla Comigo/Destini**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Foot skiff-Lago di Garda**

Quarta Rete Tv
20 — **Il ballo della domenica**
20,30 **Partita: Juventus-Sampdoria**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Fausto Terenzi sexy show**
1,30 **Match music**, musicale
2,30 **Notte zapping**

Quinta Rete
20,30 **Film**
22,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
0,20 **Quinta rete news**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Cop Target**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare: Mr. Joseph**
1,30 **Sexy stars**, varietà

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Obiettivo sport**
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,40 **After music**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Future**
21,30 **Match musica**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
20,30 **Quarto potere**, film
22,30 **Confidenziale**
23 — **G.R.P. monitor** (r)
1 — **La cucaracha**, film
2,30 **Ninotchka**, film

Rete Canavese
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Ritorno da Mosca»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Un albero cresce a Brooklyn**
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Luci nella notte**
1,15 **Informa 7**
1,35 **Sexy and soda**
2,15 **Informa 7**

Videonovara
20,30 **Film Odeon**
22,30 **VN notizie**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**
24 — **I colori del jazz**

VCO
20,30 **Sport d'estate**
22,30 **VCO notizie**
23,30 **Satiro nel buio**, telefilm
0,30 **VCO notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **Fotofinish**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

Telemonterosa
20,30 **Video top**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Fotofinish**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Imperia: esposto dei funzionari

Mancano i giudici pretura nel caos

IMPERIA. I dipendenti della pretura di Imperia hanno presentato un esposto-denuncia alla Procura generale e alla Corte d'Appello di Genova, oltre che al prefetto Ricci: protestano per le condizioni di disagio in cui sono costretti a lavorare. E' uno stato di agitazione, che potrebbe forse sfociare anche in uno sciopero, se alla situazione non fosse posto urgente rimedio. Alcuni mesi fa, si erano rivolti al sindaco Scajola. Ma non si sono aperti spiragli, e così gli addetti (sono 9, mentre l'organico ne prevede 14, e chi manca è della carriera direttiva, la più delicata) hanno deciso di inasprire la vertenza.

Il nuovo Tribunale (costo preventivato, 40 miliardi) dovrebbe sorgere in via XXV Aprile, al posto delle ex caserme Siffredi. Il progetto è pronto, la legge che trasferiva l'edificio dal Demanio al Comune di Imperia è stata approvata lo scorso dicembre: ma le procedure sono lente, prima che l'immobile sia costruito passeranno ancora diversi anni. E intanto la vecchia sede di piazza De Amicis, nonostante qualche lavoro di ristrutturazione sia stato fatto, mostra i suoi limiti, non è più adeguata: parte degli uffici, tra l'altro, è ospitata altrove, presso la Procura, in piazza Dante. E anche questo contribuisce alla scarsa funzionalità.

Lamentano gli addetti che alcune stanze (tra cui l'ufficio corpi di reato) sono prive di finestre, protette solo da teli in plastica: «Con i freddi invernali saranno impraticabili». Non ci sono spazi sufficienti per l'archivio, e così pile di documenti sono state forzatamente depositate nei corridoi, alla portata di ogni estraneo. Le pareti sono scrostate, anche per effetto di infiltrazioni di umidità. E la scorsa settimana, dal soffitto, si è distaccato un mattone, che soltanto per un caso fortuito non ha ferito un impiegato. Per dotare l'edificio di un ascensore (realizzato, ma ancora non funzionante), è stata abolita una «toilette», e così, adesso, chi vuole andare ai servizi, deve attraversare diversi altri locali.

A preoccupare, è anche la possibile paralisi della Giustizia. Il pretore dirigente Coloretti, tra poco più di un mese, andrà in pensione, e in servizio resterà solo il pretore Varalli: un giudice appena, per affrontare ogni anno circa 9 mila cause penali e civili. Non sarà semplice, né sbrigativo trovare un sostituto: ancora deve essere pubblicato il bando di concorso. A prendere il posto di Coloretti, potrebbe essere il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, a sua volta rimpiazzato da Marcello Basilico, in arrivo da Sanremo, oppure il giudice Moraglia. Ma poiché anche il presidente del Tribunale Romanelli e il procuratore Bruno sono alla vigilia del collocamento a riposo, il futuro è irto di incognite. [s. d.]

Il feritore fugge nei vicoli della Pigna: subito arrestato

Accoltellato alla gola

Gravissimo barista di Sanremo, l'aggressione nella città vecchia
Prima di accasciarsi ha spaccato una bottiglia in testa al rivale

SANREMO. Due feriti gravi sono il bilancio di una rissa scoppiata domenica pomeriggio intorno alle 18 in piazza Cassini, all'inizio della città vecchia. Un litigio provocato da vecchie ruggini sulla quale stanno indagando i carabinieri di Sanremo.

Il più grave è Antonio Banaudo, 44 anni, titolare della birreria Le Rivolte situata a due passi dal luogo del litigio, in Rivolte San Sebastiano 26. E' stato colpito da un fendente alla gola. Le sue condizioni sono preoccupanti. Tuttavia i medici non disperano di salvarlo. Banaudo, il 30 dicembre 1990 era stato ferito da una coltellata al volto, durante un litigio con un extracomunitario.

Grave anche Fernando Iannacci, 40 anni, di Sanremo, l'aggressore, raggiunto da una bottigliata alla testa. Iannacci, sanguinante, dopo la rissa è fuggito cercando di fare perdere le proprie tracce nei vicoli, ma i carabinieri, seguendo la scia di sangue lasciata sui ciottoli della Pigna lo hanno rintracciato in via Palma. Nell'estremo tentativo di sfuggire alla cattura si è rotto una gamba.

Decine di testimoni hanno assistito al litigio finito nel sangue. Iannacci ha insultato Banaudo; i due hanno litigato. Ad un certo punto l'uomo ha estratto un coltello ed ha colpito il proprietario del Pub alla gola. Un solo colpo che gli ha aperto una profonda ferita. Banaudo, nonostante il dolore ha risposto spaccandogli sulla testa una bottiglia di brandy che doveva portare nel locale. Poi è caduto a terra.

Carabinieri, inseguimento e arresto

Il barista è stato prelevato da una autoambulanza della Croce Rossa; Iannacci, una ventina di minuti più tardi, dai volontari del Soccorso.

I carabinieri hanno sentito alcuni dei testimoni per tentare di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Iannacci è ricoverato in ospedale in stato di fermo giudiziario per lesioni gravissime. [g. p. m.]

Sabato sera

Patenti ritirate per ubriachezza

SAVONA. Ormai le patenti ritirate in Liguria, per guida in stato di ebbrezza o per eccesso di velocità nei controlli preventivi del «sabato sera», superano il migliaio. Però, c'è ancora chi insiste a non adeguarsi alle norme del codice della strada e la polizia continua la messe delle patenti.

Nella notte fra sabato e domenica ne sono state ritirate 17. La parte del leone l'ha fatta ancora una volta la polizia stradale di Savona con il ritiro della patente a cinque automobilisti che avevano ecceduto nel bere, e a quattro colti mentre viaggiavano ad oltre cinquanta chilometri in più del limite consentito. La maggior parte degli automobilisti sono stati bloccati nei rettilinei di Pietra Ligure e Ceriale. Gli uomini della stradale, questa volta, non hanno risparmiato chi era senza la cintura di sicurezza. Trenta le contravvenzioni elevate. La polstrada di Genova ha ritirato 4 patenti e altrettante quella di Imperia. Nessun ritiro a La Spezia. [b. b.]

Delitto Motta: Mauro Ansaldi presto davanti ai giudici per un interrogatorio decisivo

«Quella maledetta mattina a Cuneo»

Nel memoriale la storia dell'amore per Federica

SAVONA. Mauro Ansaldi, scarcerato venerdì dopo 44 giorni di detenzione con l'accusa di aver ucciso, il 21 luglio, l'ex primario Renato Motta, nel suo studio di via Statuto a Cuneo, tornerà presto davanti ai giudici per ricostruire quella «maledetta» mattina. Lui, in un lungo memoriale, ammette di aver commesso il grave errore di non dire subito la verità» (il viaggio a Cuneo la mattina del delitto, ndr), ritiene giusto il fermo di polizia giudiziaria deciso nei suoi confronti dagli inquirenti ma contesta la lunga permanenza in carcere.

«Volevo vedere Federica e farle una sorpresa. Sapevo che avrebbe portato fuori il cane e pensavo di incontrarla. Ciò non avvenne e dopo aver girato per poco più di un'ora nelle vicinanze dell'abitazione della nonna, leggendo un paio di giornali, non senza aver provato per un paio di volte a rintracciare telefonicamente Federica, me ne tornai a Savona in quanto avevo un appuntamento con il mio avvocato per la causa di separazione da mia moglie». I tempi, verificati dalla polizia, collimano alla perfezione. Alle 11,20 del 21 luglio, Ansaldi era nello studio dell'avvocato di Savona Luciano Chiarenza.

Ansaldi, da una cabina telefonica di Beinette, alle 9,58, riuscì finalmente a mettersi in contatto con Federica ma, spiega, «Non le dissi di essere stato a Cuneo, poteva non essere d'accordo con la mia iniziativa. La salutai e basta». Federica Motta, dunque, non sapeva nulla. Ansaldi temeva che disapprovasse l'iniziativa, anche perché tutti ignoravano la loro relazione. Ma agli amici Ansaldi era apparso seccato proprio con Federica Motta. «Le ho fatto il trasloco (da Bergeggi a Cuneo, ndr) per farle un piacere e ora mi trovo nei guai. Non potevo dirle di no, ha tanto aiutato mia moglie e me per assistere il bambino...». Una contraddizione? Ancora: «Per qualche giorno non ci saremmo più incontrati, mio figlio tornava a casa dall'ospedale e quindi, malgrado i problemi con mia moglie, volevo essere presente. Il 21 luglio, per me e Federica in quanto, grazie alla separazione, potevamo avere un rapporto meno clandestino. Avevo voglia di vederla. Suo padre? Eravamo due estranei - scrive ancora Ansaldi -. Non penso proprio che lui fosse a conoscenza del nostro rapporto e che quindi la osteggiasse. E' vero invece (questo me lo disse Federica) che i suoi famigliari, compreso suo papà, volevano che lei diradasse i contatti con me e con la mia famiglia». E il giallo, a questo punto, si fa sempre più contorto.

Massimo Numa

GENOVA

Bimbo travolto da auto

Alessio Sordini, 13 mesi, è amorevolmente assistito dalla madre Lorena e dai sanitari dell'ospedale Gaslini, dove è stato ricoverato nella tarda serata di sabato, dopo essere sfuggito miracolosamente alla morte. E' ancora ricoverato nel reparto di Rianimazione, ma per fortuna le sue condizioni sono migliorate e non si teme più per la sua vita. Il bimbo era stato travolto dalla Golf del rappresentante di commercio Marco Taormina, 28 anni, abitante a Genova in via Fabrizi, mentre era sul passeggino spinto dalla madre. La Golf del rappresentante, colto da una crisi di diabete, ha invaso il marciapiede ed è finita contro una decina di auto. L'incidente è avvenuto fra Nervi e Quinto. Il bimbo, che abita a Genova con i genitori, dovrà comunque restare a lungo in ospedale. Alle 14 di ieri Arianna Scala, 17 anni, Genova, via Lagaccio, è stata travolta da un bus in via Adua. E' in coma al Galliera. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Il giallo del «Rio Canale» prima risposta dall'autopsia

Solo l'autopsia, che si svolgerà questa mattina, potrebbe risolvere almeno in parte il mistero dell'uomo trovato cadavere venerdì pomeriggio nel rio Canale a Finalpia. Dall'esame necroscopico il sostituto procuratore Alberto Landolfi si aspetta un primo responso sulle cause della morte. [s. p.]

IMPERIA

I nuovi elenchi della Sip le consegne sono in ritardo

Proteste, a Imperia, per disservizi nella consegna dei nuovi elenchi telefonici. Secondo le lamentele, la distribuzione (affidata a una ditta esterna) avviene con ritardi e disguidi: molti utenti affermano di non aver ancora ricevuto gli elenchi o sostengono che gli stessi sono stati recapitati a indirizzi diversi. [m. v.]

VARAZZE

Si chiude in un tombino ricoverata a Psichiatria

Leonarda F., 53 anni, scomparsa dalla sua abitazione di Varazze in via San Francesco 18 nella notte di sabato, è stata trovata chiusa in un tombino di via Spotorno, ad Albisola Superiore. La donna ha sostenuto di essere vittima di un'aggressione. In poco tempo sono accorse forze deLl'ordine. Poi, il «giallo» è stato risolto. Il dottor Mario Pierri, del pronto soccorso del San Paolo, ha ordinato il ricovero delal donna in psichiatria. [b. b.]

VENTIMIGLIA

Cascinale in fiamme allo svincolo Autofiori

I vigili del fuoco sono intervenuti nei pressi dello svincolo Autofiori di Bordighera per un incendio divampato in un casolare disabitato situato nel territorio di Sasso. Quando i pompieri sono giunti sul posto, la casupola ormai era stata completamente avvolta dal fuoco. I carabinieri hanno aperto un'inchieta per accertare le cause dell'incendio. «ws[g. p. m.]

SANREMO

Lega, la Bertolo si dimette «guerra» per la successione

L'avvocato Maresa Bertolo, capogruppo consiliare della Lega Nord, si è dimessa dall'incarico. La sua sostituzione ha aperto una vera e propria caccia al posto con tre candidati in corsa: Maurizio Matella, Carlo Brizio e Renato Vellani. La sostituzione è prevista nel corso della riunione del direttivo del Carroccio, dell'8 ottobre. [g. p. m.]

Le prospettive dei porti liguri in un convegno

Lega, la festa chiude con il ministro Comino

SAVONA. E' stato l'on. Domenico Comino, ministro delle Politiche comunitarie, a chiudere ieri la Festa provinciale della Lega Nord tra gli stand di piazza del Popolo.

Il ministro Domenico Comino ha chiuso la Festa della Lega. Assenti Maroni e Bossi

Per una settimana il Carroccio l'ha fatta da padrone sullo scenario politico locale, attraverso una serie di convegni che hanno messo a fuoco problemi di grande attualità non solo sul piano locale, tant'è vero che la Lega ha deciso di pubblicare gli atti del dibattito su «Porti liguri, porta d'Europa».

Spiega il sottosegretario ai Trasporti, Sergio Cappelli: «Tanto per lo spessore dei temi affrontati, quanto per la qualità dei relatori e delle proposte avanzate, sono stati raggiunti risultati di grande livello anche per quanto riguarda le prospettive nazionali sui porti. Al nostro dibattito, del resto, sono intervenuti esponenti di primo piano sia nel mondo dell'armamento privato e sia degli organismi che governano gli scali. E poi c'è stato l'incontro tra due sindaci, Formentini di Milano e Sansa di Genova, che rappresentano il primo l'hinterland sul quale continuano a puntare gli scali liguri, il secondo il più grande porto italiano».

Delusa, invece, l'attesa per Bossi e il ministro Maroni: maltempo e imprevisti dell'ultima ora li hanno tenuti lontani da Savona. [l. p.]

Ieri visita al Don Orione e poi tutti al cinema

Sordi, risate e lacrime fra gli anziani di Genova

GENOVA. Seconda giornata, ieri, di Alberto Sordi all'Istituto Don Orione di Quarto, preso d'assedio da alcune centinaia di persone per vedere l'Albertone nazionale. Lui è arrivato a mezzogiorno in punto in taxi. Applausi da parte degli ospiti dell'Istituto, agitazione fra volatili, cavalli e anche gatti ospitati nel recinto del Don Orione, nelle cui strutture sono ricoverate 250 persone.

Alberto Sordi ha visitato l'istituto per anziani «Don Orione» di Genova

«Da oltre 40 anni entro nelle vostre case - ha detto Alberto Sordi - e nei vostri cuori con cinema e televisione. Voi mi conoscete, ma io non so chi siete. Ora non siete più un pubblico anonimo, perché vedo i vostri volti e i vostri nomi. Voglio sapere tutto di voi: come state, cosa desiderate e di che cosa avete bisogno. Ditemelo e io cercherò di accontentarvi».

Fra gli ospiti del Don Orione, ci sono personaggi che Alberto Sordi avrebbe voluto in qualcuno dei suoi tanti film: Luigia, 93 anni, che gli dedica la canzone «Nel 1919, vestita di chiffon e di lamé». Silvio, costretto da una malattia su una sedia a rotelle, ma giovane e aitante, che non sa trattenersi dal palpare le infermiere.

Alberto Sordi, ospite d'onore del pranzo con i degenti, ha voluto contribuire con un'enorme torta. Poi, tutti alla proiezione del suo ultimo film: «Nestore, l'ultima corsa». [b. b.]

SAVONA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,15/17,35
19,50/22,15
Lire 10000/7000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10000/7000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10000/7000

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/20/22,30
Lire 10000/7000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 21
Lire 5000

Troppo sole
di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti. N. V. 1h 42' **Comico**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,15/17,35/19,50
22,15
Lire 10.000/7000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000

Film a luci rosse

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21. L. 6000/3000

Colombo
Tel. 640.263
Or.: 20,10/22,20 - festivi
15,20/17,50/20,10/22,30
L. 9000/6000/4000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ritz
Tel. 559.029
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000/4000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000

Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000

Il branco
di M. Risi, con R. Memphis, G. Uterelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

BORGHETTO
Arena Vittoria — CHIUSO
Ore 21
L. 5000/3000

CAIRO M.
Abba
Ore 20/22,20
L. 8000/5000

Film a luci rosse

CELLE
Arena Piani — CHIUSO
Ore 21,10/22,50
L. 8000/6000

FINALE LIGURE
Arena Ondina
Tel. 692.290
Ore 21
Lire 8000/6000

Ondina — NON PERVENUTO
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000

LAIGUEGLIA
Corallo — NON PERVENUTO
Tel. 669.961
Ore 20,30/22,30
L. 8000/5000

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Blown Away - Follia esplosiva
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' **Thriller**

G. del Principe — CHIUSO
Tel. 675.781
Ore 21,30
Lire 10.000

Perla
Tel. 675.781
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

PIETRA LIGURE
King — NON PERVENUTO
Ore 21
Lire 7000/5000

SPOTORNO
Ariston — CHIUSO
Ore 21,30
Lire 7000/5000

Astro — CHIUSO
Ore 21,30
L. 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Ore 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Or.: 15,20/17,30/20,15/22,35
Lire 8000/7000

VARIGOTTI
Arena Roma — CHIUSO
Ore 21
Lire 7000

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: iniz. 16; ult. 22,30
L. 9000; rid. 6000

A. DI TAGGIA
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: iniz. 15; ult. 22,30
Lire 6000

Giardino — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
L. 6000

L'inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: iniz. 15; ult. 21,15
Lire 5000; rid. 4000

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000; rid. 5000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

SANREMO
Ariston
Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6000

True lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Centrale
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Wolf - La belva è fuori
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Sanremese
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507070
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Beverly Hills Cop 3
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Ariston Roof
Sala uno
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Ariston Roof
Sala due
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Ariston Roof
Sala tre
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or. 15,30
Lire 90/60/40.000

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.2472

Sala Carignano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.533

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
a Forte Sperone
Tel. 247.0793

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15.000/12.000

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549. Or. 15,10
ult. 22,35. L. 10.000. Sab. dom. L. 12.000 merc. 7000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 14,30/17/19,45/22,10
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Augustus
Tel. 565.210
Or.: 10,00/21,30
Proiez. org. dal Cido

Nestore, l'ultima corsa
di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord N. V. 1h 55' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,30. L. 10.000 merc. 7000
sab e dom. 12.000

La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30, L. 10.000 merc.
7000 sab. e dom. 12.000

Martha
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla solitudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' **Drammatico**

Grattacielo
Tel. 564.403 Or. 15,15
17,50/20,05/22,30
L. 10.000 merc. 7000 sab.
e dom. 12.000

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lux
Tel. 581.691
Or.: 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000, merc. 7000
sab. e dom. 12.000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Nettuno

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30 L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16 ultimo 22,40
L. 10.000 merc. 7000
sab e dom. 12.000

La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Orfeo
Tel. 564.848
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10,000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000

Dichiarazioni d'amore
di P. Avati, con A. Modica, C. Mili, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 12/10/7000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30 L. 12/10/7000

Ace Ventura
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15,40/18/20,20
22,40. L. 12/10/7000

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Verdi
Tel. 582.137
Or. 15,30 ultimo 22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000

Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Centrale 1
Tel. 580.380

Film a luce rossa

Centrale 2
Tel. 580.380

Film a luce rossa

Chiabrera
Tel. 251.586

Film a luce rossa

Cristallo
Tel. 259.967

Film a luce rossa

Eldorado
Lire 10.000

Film a luce rossa

CINECLUB
Amici del Cinema
Tel. 413.038
Or.: 20,20/22,30
L. 5000/5000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.769

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20.15/22,30
L. 6000 prim. vis. 7000
rid. 5000

Gente del Nord
di T. Kotcheff con K. Russel, K. McGillis (Usa) — Una faida tra clan, la montagna selvatica, la Depressione e un omicidio turbano la storia d'amore tra un cittadino e una giovane ragazza-madre del posto. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]

PEGLI
Eden-Peglicinema — OGGI RIPOSO
Tel. 683.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.630
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 918.3215
Ore 21.30
Lire 6000/4000

S. MARGHERITA
Centrale
Or.: 16,05/17,30/19,55
22,20. L. 10.000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

RAPALLO
Augustus
Or.: 16/21,30
Lire 8000

Ace Ventura
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

CHIAVARI
Cantero
Ore 20/22,30
Lire 10.000

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Mignon
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 10.000

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

SESTRI L.
Ariston
Ore 20/22,15
Lire 8000

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
19 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Mondo modellismo**, documentario
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Sembra facile**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, telefilm
21,45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Oggi**, curiosità
22 — **Replay**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Motor Shop**, rubrica
24 — **Documentario**
1 — **Tg Liguria**, notiziario
1,30 **Telenews**, informazione
1,45 **Canale 7 non stop**

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Vero o falso**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Starlandia**, varietà
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket**, serie A2
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
11,55 **Los Angeles**
12,45 **telenovela**
13 — **Heckle e Jeckle** cartoni
13,30 **Tg Imperia**
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,10 **Tormento d'amore**, telenovela
18,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
19,15 **Lelenews**
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,55 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
21,30 **Stadio goal**, sport
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Linea sport Liguria**
24 — **Motor shop**, informazione

Telestar
13 — **Adam 12**, telefilm
14 — **Il profumo del potere**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **La lunga notte di Louise**, film
23,30 **Emotions**, varietà

Rete A
15 — **Ieri e oggi**, rubrica
16 — **Amori, cronache del sentimento**
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**
20,15 **Altri sgarbi**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica

Telegenova
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **Calcio: Genoa-Napoli**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Costanzo
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Primogiornale**
23,30 **Assassino allo specchio**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, prog. per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (r.)

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
15,15 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
17,15 **Le cose buone della vita**
18,30 **Veronica, il volto dell'amore**, tn.
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Diamonds**, miniserie

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grifone domina all'Asinara

«H.F. Grifone» ancora sugli scudi: dal «Lanterna» al Campionato italiano rally su terra, il denominatore comune non cambia: sempre successi. L'equipaggio Grossi-Borri su Lancia Delta Integrale Hf ha infatti vinto il 16° Rally dell'Asinara, conquistando matematicamente la vittoria nel Campionato italiano su terra. Grossi si era infatti già aggiudicato in precedenza due gare (Liburna e Impruneta), e il tris di Stintino è risultato decisivo per il trofeo. Lo stesso Grossi ha vinto 9 delle 11 speciali del rally, lasciando a Reggini le altre due. Partito in testa, non ha più ceduto il comando. Secondo assoluto l'altro equipaggio Hf Grifone formato da Gregis e Baggio, sempre su Delta Integrale. Terzo lo stesso Reggini, quarto Marchisio. Positiva anche la prestazione del levantino Bini, che con la sua Opel Kadett ha conquistato l'8° posto di gruppo e il 2° di classe. Nelle Cinquecento, 2° posto di Pozzi. [g. s.]

Palio dei gozzi dimezzato

RAPALLO. Peccato che il «SuperPalio dei Gozzi» ieri mattina a Rapallo sia stato sminuito dall'esiguo numero di partecipanti: solo 5 dei 13 equipaggi liguri che avevano dato la loro adesione si sono presentati nel golfo Tigullio. Il pubblico che ha assistito alla gara organizzata dalla Lega Navale Rapallo è stato lo stesso numerosissimo. Ha vinto la prova unica (abolite le batterie) la Speranza Prà, che ha preceduto il Gigante Monterosso, «U Campu» Ventimiglia, Libertas Vernazza e ultimo il gozzo dominatore della prima edizione, la Lni Rapallo. I padroni di casa (timoniere Agus; vogatori Calvo, Poletto e Marini) sono stati danneggiati nella loro azione dalla rottura di un puntapiedi. La Speranza Prà lungo il miglio del percorso (1852 metri con tre virate attorno alle boe) ha ingaggiato uno strenuo duello con il Gigante Monterosso. Dopo essersi sorpassati a vicenda, hanno prevalso i genovesi per pochi metri. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 26 Settembre 1994 ●●● 12

Ha funzionato il cocktail «giovani-senatori» preparato da Pisano

Ventimiglia ai sette cieli

Ridimensiona la velleità del Vado con un secco 3-1
La grinta dei locali sorprende la difesa dei rossoblù

VENTIMIGLIA. Vince il Ventimiglia. E il suo 3-1, frutto di una prestazione grintosa e ricca di temperamento, boccia, per ora, un Vado che dovrà rivedere qualche cosa per vestire quei panni da protagonista che molti gli accreditano.

Sono stati 90 minuti ricchi di emozione. Com'è nella tradizione delle sfide tra queste due squadre. Non si è visto un gran gioco, ma Ventimiglia e Vado hanno lottato, non si sono risparmiati colpi duri (ben 5 gli ammoniti), non si sono concesse pause.

Il Ventimiglia ha superato un primo esame importante. Una partenza con il piede giusto è fondamentale sul piano psicologico per i giallorossi. Rinnovata e ringiovanita con la perdita di alcuni giocatori di esperienza, la squadra di confine ha fatto vedere giovani interessanti come Biancheri e De Simeis in difesa, ma anche l'ottima condizione di giocatori esperti come Russo (almeno nel primo tempo) ed il portiere Luca Soncin, tornato tra i giallorossi.

Un buon inizio per un torneo che il Ventimiglia ha affrontato tra molte incognite. «Bella vittoria, ma stiamo con i piedi per terra», ha detto l'allenatore Adriano Pisano.

Deluso il Vado. Ha forse fatto più gioco degli avversari, a centrocampo ha avuto qualche cosa in più, ma ha stentato enormemente a finalizzare in attacco il lavoro svolto. Ed ha subito pesantemente, quando ci sono state, le offensive dei padroni di casa.

La prima grossa occasione è stata proprio del Ventimiglia dopo 5 minuti: Russo sguscia sulla sinistra, cross per Luci tutto solo davanti al portiere, ma la mezz'ala non trova il tempo e non sfrutta la grande opportunità. Il Vado si fa vivo solo al 18' ma il tiro di Palermo, il più vivace in attacco tra i rossoblù, viene deviato da Soncin.

Al 30' il gol che porta in vantaggio il Ventimiglia: Biancheri piomba su un pallone scagliato sulla fascia destra, entra in area e fa partire una bordata in diagonale che fulmina Bargellini. La difesa del Vado resta a guardare, immobile. I rossoblù si erano formati per un probabile fuorigioco di Saba: ingenuità imperdonabile perché l'arbitro lo ha giudicato passivo.

L'arbitro convalida. E d'accordo con lui è persino Piovano, allenatore rossoblù: «Il gol era valido, inutile recriminare», dirà a fine partita.

Nel secondo tempo il Vado spinge sull'acceleratore. Attacca con maggior continuità, ma non punge: un colpo di testa di Torelli al 62' parato da Soncin e una bordata di Scalzi su punizione deviata oltre la traversa con un gran volo dal portiere ventimigliese sono le cose migliori. Anche perché l'ingresso in campo dell'esperto Sergio Soncin, mandato a presidiare la fascia destra del Vado, chiude ancor più gli spazi. L'occasione più grossa, anzi enorme, tocca ancora al Ventimiglia in contropiede al 88' quando Luci, lanciato da Saba, evita anche il portiere uscito al limite dell'area ma, poi, a porta vuota, tira incredibilmente fuori.

Così gli altri gol sono rinviati tutti al finale scoppiettante. All'89' il Ventimiglia raddoppia: cross di Ierace per Bacigaluppi che a centro area non fallisce l'appuntamento e batte Bargellini. Passa un minuto e segna il Vado: gran botta di Roffi su punizione, Soncin devia, riprende un vadese e tira di nuovo, Soncin respinge ancora, ma sui piedi di Scalzi che, a porta vuota, insacca. Ma non è finita neppure qui. Al 92' il Ventimiglia arrotonda il risultato: bella azione di Luci che serve Sergio Soncin: tiro ed è il 3 a 1.

Bruno Monticone

Gli attaccanti del Vado hanno «steccato» a Ventimiglia: più fumo che arrosto

Sanremese, gran esordio

Vince a Finale Ligure per 2 a 0 lasciandosi la crisi alle spalle

FINALE L. Esordio amaro per Tonoli e il suo Finale, sconfitti (2-0) da una Sanremese che dopo le vicissitudini estive ha saputo allestire una squadra esperta, capace di sfruttare ogni errore degli avversari. E' stata una partita molto combattuta giocata quasi sempre in attacco dal Finale, ma in modo alquanto confuso. La Sanremese ha affondato il contropiede in una difesa locale apparsa lenta e con alcuni uomini molte volte fuori posizione.

Tonoli ha comunque gli uomini per poter allestire una buona squadra: ha solo bisogno di tempo. Certo che in difesa sostituire Patrik Panucci non sarà facile.

La Sanremese dal canto suo è riuscita a formare una compagine esperta con Ancora sempre sicuro tra i pali, Grossi e Andrian abili a centrocampo e con Luca Gatti che in attacco ha gettato scompiglio tra gli avversari per tutti i 90'. Chi vorrà puntare al salto di categoria dovrà sicuramente guardarsi anche dai ragazzi di Pignotti.

Ma vediamo come è andato l'incontro. Al 1' l'arbitro Bassetti di Genova annulla un gol a Famà per fallo di mano, al 15' Cassata manca il gol a porta vuota dopo un'uscita sbagliata di Ancona e al 35' ancora una rete annullata a Tessiore per un inesistente fallo in gioco pericoloso. Al 42' la doccia fredda per il Finale, con Fagioli che solo in area di rigore gira in porta un cross di Grossi.

Nella ripresa il Finale parte a testa bassa ma la Sanremese in contropiede sfiora ancora il gol con Gatti e Bertoni (miracolo da parte di Cancellara). Al 63' Cassata di testa costringe Ancona ad un intervento acrobatico ma al 70' Andrian pesca Gatti che non può che mettere alle spalle di Cancellara. Nel Finale è ancora Famà a cercare il gol, ma Riolfo si oppone col corpo al bolide del numero 10 finalese.

Alla fine il pubblico appare contrariato, non tanto con la squadra quanto con l'arbitro che in alcuni casi ha permesso un gioco un po' troppo duro ai sanremesi, che al 74' hanno tuttavia perso Bertoni per doppia ammonizione. [m. no.]

Tonoli, avvio-choc per il suo Finale

Al Comunale poche le emozioni, qualche occasione solo nel finale

Entella cauta, brilla l'Albenga

A Chiavari è finita 0-0 ma nessuno si lamenta

CHIAVARI. Aspetti l'Entella e spunta l'Albenga: lo 0-0 del Comunale fa risplendere più la matricola ingauna che la squadra di casa, gasata da uno scintillante precampionato. Gli ospiti non hanno concesso nulla ai chiavaresi, anzi a guardare le occasioni, la palla gol più limpida l'hanno avuto loro.

Il primo tempo ha riservato pochissime emozioni: un paio di tiracci dalla distanza, scoccati dai «cervelli» delle due squadre, Villa per l'Albenga e Dagnino per l'Entella. De Luca ha schierato i suoi in maniera prudente ma non rassegnata. Stando corti, con la difesa a 5 pronta a chiudersi a riccio come a distendersi per supportare centrocampisti e attaccanti, con Villa preziosissima «cerniera» e Alfano a fare la boa là davanti, impegnando allo stremo la difesa verdeblù pur giocando solo grazie a un'iniezione antidolorifica.

Guarda caso anche la più pericolosa tra le punte chiavaresi, Celeri, è scesa in campo imbottita di anestetico. Le analogie non terminano qui: gli allenatori De Luca e Risaliti, appartenenti alla nouvelle vague, credono nel «primo non prenderlo» e non concedono nulla all'avversario. Per vedere qualche azione pericolosa si è dovuto aspettare che la stanchezza allentasse le marcature.

Al 60' Agnelli ha la palla buona: Salico scappa sulla destra, crossa per Alfano che spiazza tutta la difesa verdeblù con un magnifico assist di testa, Agnelli, appena entrato, è solo davanti a Raffo, cincischia, dando il tempo al portiere di uscire e ribattere col corpo il tocco.

Replica al 62' Dagnino su punizione: il portiere Siracusa va giù al rallentatore ma riesce, un po' goffamente, a deviare in corner. Al 78' Agnelli scappa sulla destra, crossa per Villa che spara al volo, Raffo si tuffa in maniera non impeccabile ma riesce a bloccare in due tempi. L'Entella getta finalmente al vento i ritegni e si riversa nella metà campo avversaria: negli ultimi dieci minuti la porta di Siracusa è presa d'assalto. Il portiere non corre gravi pericoli se non al 85': Dagnino si fa largo in area, porge un invitante rasoterra, volo di Celeri, ma Palmieri ha un tiro fiacco.

La partita termina con un pareggio equo e che soddisfa entrambi i clan: «Un punto in casa di una squadra come l'Entella fa sempre piacere» rivela il diesse dell'Albenga Bartoli. «L'Albenga era una matricola ma anche noi in pratica esordivamo - controbatte il presidente dell'Entella Bonino -. I ragazzi si sono impegnati tutti dal primo all'ultimo minuto, è questa la cosa più importante».

Danilo Sanguineti

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Finale-Sanremese 0-2

Finale: Cancellara; Persenda (79' Baccino), Carobbi; Lovo, Cardone, Marenco; Tessiore, Gaiero (67' Vadone), Cassata, Famà, Vona. **Sanremese:** Ancona; Meslano, Riolfo; Bertoni, Gaiaudo, Trasatti; Grossi, Andrian, Gatti, Moroni (69' De Vicentiis), Fagioli (72' Ghersi). **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 42' Fagioli, 78' Gatti.

Cairese-Loanesi S. Francesco 1-0

Cairese: Salamini; Laoretti, Pacifico; Viviani, Tometis (61' Orsi), Magliano; Pensiero, Rolando, Binello (78' Cappanera), Cristino, Grimaudo. **Loanesi:** Durando; De Pedrini, Piccinini (75' Savino); Burastero I, Burastero II, Pesce; Infantino, Magalino, Miotti (80' Protti), Meneghetti, Formoso. **Arbitro:** Fabien. **Rete:** 73' Binello.

Sestri Levante-Imperia 0-1

Sestri Levante: Lautanio; Muzio, De Lucchi; Conte, Leonardi, Agnetti; De Nevi (60' Bacigalupo), Scotto, Righetti (46' Lena), Bertolini, Locori. **Imperia:** Vaccarezza; Baldisseri, Calzia; Brignola, Oddone, Massabò; Fichera, Piccarreta, Bella (62' Luongo), Belvedere, Zennaro. **Arbitro:** Garbarino. **Rete:** 37' Zennaro (rig.).

Entella-Albenga 0-0

Entella: Raffo; Braschi, Camezzana; Fornaroli, Dondero, Ruvo; Genovese (74' Palmieri), Cella, Garbarino (57' Venuti), Celeri, Dagnino. **Albenga:** Siracusa; Diomedi, Cassasa; M. Dagnino, Gamberucci, Andreis; Casassoila (65' Salico), S. Dagnino, Alfano, Villa, Arrighetti. **Arbitro:** Costantini. Note: terreno in ottime condizioni, giornata soleggiata.

Migliarinese-Pontedecimo 3-4

Migliarinese: Panfietti; Olmi, Bennati; Poletti, Fiordisaggio (46' Germelli), Bertola; Biloni, Cuccu, Perrone (56' Erbini), Tavilla, Paganini. **Pontedecimo:** Pasquale; Allia, Zoli; Parodi, Lucchetta, Calvillo; Farcito (55' Ferraris), Magnetto (83' Panettal), Mazzucchelli, Ramponi, Schenone. **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 7' Tavilla; 20, 42' e 82' Magnetto, 57' Germelli, 74' Bertola (aut.), 91' Paganini.

Ventimiglia-Vado 3-1

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, De Simeis; Biancheri, Ventura, Priano (63' S. Soncin); Bacigaluppi, Palmitano, Russo (70' Ieraco), Luci, Saba. **Vado:** Bargellini; Moirano (47' Honich), Moiso; Roffi, Scalzi, Tufano; Torelli, Ciarlo (75' Giudici), Buttiglieri, Ceppi, Palermo. **Arbitro:** Novembrini. **Reti:** 30' Biancheri, 89' Bacigaluppi, 90' Scalzi, 92' S. Soncin. Note: terreno in condizioni perfette.

Sammargheritese-Lavagna 0-0

Sammargheritese: Boschi; Spadavecchio, Cipani; Cuman, Buzzo, Pertusi; Damiani (65' Gualco), Fossa (59' Scelfo), Rinzivillo, Biancato, Pastine. **Lavagna:** Porcù; P. Rossi, Sorrentino (80' Giuliani); Pasquino, Barberi, Piazza; Tumminia, Rossini, Monari, Susino, Schiappacasse (91' Rei). **Arbitro:** Favilla.

Pegliese-Ceparana 0-1

Pegliese: Orsatti (1' Renon); Cuttica, Podestà; De Santis, Balducci, Ronino; Ardinghi (65' [illegible]), Barozzi, Prestia, Mezzi, Lupo. **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Emanuelis; Fazzini, Mandato, Politi; Bonfigli, Chiappini, Baldassari (48' Tartarini), Bertagna (80' Baschieri), Formai. **Arbitro:** Caridi. **Rete:** 68' Bonfigli. Note: terreno in condizioni ottimali, spettatori duecento, giornata primaverile.

PRIMA GIORNATA SEGNATE 16 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	2	1	0	0	3	1
SANREMESE	2	1	0	0	2	0
PONTEDECIMO	2	1	0	0	4	3
CAIRESE	2	1	0	0	1	0
CEPARANA	2	1	0	0	1	0
IMPERIA	2	1	0	0	1	0
ALBENGA	1	0	1	0	0	0
ENTELLA	1	0	1	0	0	0
LAVAGNA	1	0	1	0	0	0
SAMMARGH.	1	0	1	0	0	0
MIGLIARIN.	0	0	0	1	3	4
LOANESI	0	0	0	1	0	1
PEGLIESE	0	0	0	1	0	1
SESTRI	0	0	0	1	0	1
VADO	0	0	0	1	1	3
FINALE	0	0	0	1	0	2

I MARCATORI

3 reti: Magnetto (Pontedecimo).

1 reti: Binello (Cairese); Bonfigli (Ceparana); Zennaro (Imperia); Germelli (Migliarin.); Tavilla (Migliarin.); Paganini (Migliarin.); Fagioli (Sanremese); Gatti L. (Sanremese); Scalzi (Vado); Bacigaluppi (Ventimiglia); Soncin S. (Ventimiglia); Biancheri (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

LAVAGNA	MIGLIARIN.
CEPARANA	ENTELLA
PONTEDECIMO	SESTRI
LOANESI	PEGLIESE
SANREMESE	SAMMARGH.
ALBENGA	CAIRESE
IMPERIA	VENTIMIGLIA
VADO	FINALE

I risultati nei due gironi del Piemonte

GIRONE A: Iris Oleggio-Arona 0-1 (rete 66' Bortoletto); Juve Domo-Verbania 0-3 (reti: 56' Vernoli, 67' Agostino, 69' Quartaroli); Caltignaga-Fulvius 1-2 (reti: 30' Vannarucci F 35' Scarimbolo F, 75' Sarti C); Casale-Novese 2-0 (Reti: 42' Ricciteli; 82' Libero). Omegna-Borgomanero 1-0 (Rete: 39' Magagnoli); Trino-Derthona 0-3 (Reti. 21' Rutigliano, 52' Pizzi, 90' Dellapina); Asti-Cerano 1-0 (rete: 85' Monticone). Liberna-Monferrato 1-4 (reti: 50' La Salvia, 57' Lo Pumo, 66' Ubertelli L, 80' e 93' Luongo).
Classifica: Asti p. 4; Verbania, Casale, Fulvius e Arona 3; Monferrato, Cerano, Derthona, Borgomanero, Omegna e Trino 2; Caltignaga, Iris Oleggio, Liberna e Juve Domo 1; Novese 0.

GIRONE B: Chieri-Bra 2-4 (Reti: 1' Feva, 10' Luison C (rig.), 35' Moretti C, 71' e 83' De Santis, 73' Arturoni); La Chivasso-Saluzzo 0-1 (Rete: 10' Giovine); Cheraschese-Doglianese 3-0 (Reti: 50' Garelli, 80' Leo, 87' Sinopoli); Giaveno-San Maurizio 0-0; Fossanese-Rivoli 1-0 (Rete: 67' Ferrua; Ivrea-Piobesi 2-0 (reti: Zucca 46' e 86' Cavallito 35'); Rivarolo-Saviglianese 2-0 (reti: Gentile 40' e Bivona 46'); Sangiustese-Mathi 3-3 (reti: Volpe 23' Cristiano 81' e 84'; per gli ospiti Spicci 34' e Locandro 56' e 67').
Classifica: Rivarolese e Fossanese punti 4; Bra, Giaveno Coazze, Ivrea e Saluzzo 3; Cheraschese, Sangiustese, San Maurizio e Doglianese 2; Piobesi, La Chivasso, Mathi e Saviglianese 1; Rivoli e Chieri 0.

Gioco ancora confusionario, ma tante occasioni da rete a Vesima: protagonisti i due portieri

La Cairese sorride col baby Binello

Il gol di un diciassettenne mette ko la Loanesi: 1-0

E l'Imperia si ricandida

Piega (1-0) il Sestri al «Sivori» grazie a un rigore di Zennaro

Leonardi, uno dei punti di forza del Sestri Levante di Mariani

SESTRI LEVANTE. L'Imperia passa al «Sivori», opposta al Sestri Levante (1-0 rigore di Zennaro quasi allo scadere del primo tempo), e si conferma come la favorita numero uno per il salto di categoria. Novanta minuti sono indubbiamente troppo pochi per dare un giudizio preciso, definitivo; ma in effetti l'undici di Bencardino ha confermato di costituire un complesso omogeneo, forte in tutti i reparti. Pochi inserimenti, ma preziosi: Baldisseri (dal Cuneo) dietro; il giovane Fichera (dall'Albenga) e Piccareta (dal Ventimiglia) nel mezzo; Belvedere (dal Vado) davanti.

Tutti uomini di categoria, ad irrobustire una squadra che lo scorso anno, nonostante le disavventure finali, è pur sempre arrivata seconda dietro alla Sestrese. Anche il Sestri Levante, particolarmente sfortunato alla voce «infortuni» (assente Ninivaggi, fuori Righetti dopo un tempo per uno stiramento e subito dopo il baby De Nevi) ha cambiato poco, ed ha confermato, nonostante la sconfitta, di poter recitare una stagione di primo piano.

Imperia che Bencardino schiera «alla brasiliana» con il classico 5-3-2: in difesa, da destra a sinistra, Baldisseri, Massabò, Oddone, Brignola e Calzia; centrocampo con Fichera, Bella e Piccareta; in attacco Belvedere e Zannino che, pur non avendo ancora raggiunto l'intesa ottimale, hanno dimostrato di possedere numeri interessanti. Atleti che non si scoprono certo ora; ma anche il Sestri, schierato da Mariani nel più offensivo 4-4-2, non ha certo dei pivellini. Però ad alcuni giocatori corsari è mancata l'iniziativa vincente, probabilmente in scarsa giornata di vena: hanno reso a dovere i gregari, meno le «star».

Inizio con l'Imperia in avanti, ma la prima azione degna di nota arriva al 27', con lungo lancio di Calzia a scavalcare il centrocampo, Zennaro rimette di testa al centro ma, con Lautanio scavalcato, De Lucchi libera l'insidia.

Al 35' Righetti, appena dentro l'area, impegna Vaccarezza alla respinta di pugno; e subito dopo gli ospiti passano. 37', cross di Zennaro, sulla palla pronto ad intervenire di testa Bella che viene però spostato lateralmente da Muzio.

Rigore ineccepibile, che Zennaro trasforma spiazzando Lautanio. Il Sestri cerca subito di reagire, ma il tiro di De Nevi trova pronto Vaccarezza (39').

Ripresa e Righetti costretto a rimanere negli spogliatoi, sostituito da Lena.

L'Imperia sfrutta gli spazi per agire in contropiede: al 59' Zennaro serve in verticale Fichera, anticipato dal portiere rossoblù; al 73' una punizione di Calzia colpisce in pieno l'incrocio, e sulla ribattuta dei «legni» Baldisseri e Luongo, liberi a centro area, si ostacolano a vicenda; al 75' Massabò inserisce il turbo, scende sulla destra e crossa alla perfezione per Belvedere, che conclude malamente su Lautanio.

Il Sestri, privo di punte di ruolo, cerca l'affondo con i centrocampisti: l'unica opportunità arriva al 78', con una discesa di Locori e con una conclusione troppo alta di Baciga-lupo. [g. s.]

CAIRO MONTENOTTE. Con un gol siglato dal diciassettenne Binello, la Cairese fa suo il derby contro la Loanesi S. Francesco (1-0) nella partita d'apertura dell'Eccellenza.

Due punti importanti per la formazione allenata da Corrado Orcino, che però, sul piano del gioco, deve ancora rivedere qualcosa. E così pure la squadra ospite di Schiesaro, che ha costruito molto anche se in maniera confusionaria. Protagonisti dell'attesa sfida sono stati i due portieri. Salamini e Durando, numeri uno esperti e in grado di dare sicurezza nell'ultimo reparto. Sia il numero uno della Cairese che quello della Loanesi hanno salvato in più occasioni la propria rete.

Le squadre entrano in campo contratte, i giocatori sentono molto la partita e forse è questa la ragione per cui non si è assistito ad una bella gara. La prima grande occasione è della Loanesi San Francesco con Miotti.

E' il 5' quando dal limite dell'area il rossoblù lascia partire una sventola che esce di poco a lato. Replica la Cairese al 16' con Pensiero che ben lanciato da Rolando spara verso la porta: Durando ben piazzato nega al giovane gialloblù la soddisfazione della rete.

Passano soltanto 4' ed è Durando a mettersi nuovamente in evidenza salvando la porta su una punizione di Grimaudo. E Salamini di certo non sta a guardare quando (21') si distende e mette in angolo su una rovesciata di Miotti.

A cinque minuti dalla conclusione del primo tempo è ancora Miotti ad impensierire la difesa gialloblù e anche questa volta Salamini supera se stesso evitando la rete.

Nella ripresa la Cairese entra in campo più determinata. Orcino deve aver detto qualcosa ai suoi nello stanzone. Grimaudo e Rolando salgono in cattedra. E proprio sul lancio di quest'ultimo che la Cairese con Pensiero va in rete, ma questa viene giustamente annullata all'attaccante gialloblù per fallo sul diretto avversario. Al 61' Orcino toglie il giovane Tomatis per far posto ad Orsi.

La partita diventa più vivace anche se il gioco espresso non è un granché. Al 70' ci prova Magliano dalla lunga distanza e Durando con un gran colpo di reni mette in angolo.

Al 73' la Cairese passa. Dalla lunga distanza Grimaudo, il migliore dei gialloblù, lancia Binello. Il giovane attaccante della Val Bormida beffa con un pallonetto Durando in uscita regalando la vittoria alla sua squadra.

Ma non è finita qui. Ci sono ancora un paio di occasioni prima del triplice fischio di chiusura. La più ghiotta l'ha Miotti (77'). C'è un errore difensivo di Viviani in area di rigore, si impossessa della sfera il numero nove dei loanesi, e anche stavolta Salamini salva il risultato.

Roberto Pizzorno

Claudio Salamini, portiere della Cairese, primattore assieme al collega Durando

«Ponte» ok

Migliarinese infilzata: 3-4

SPEZIA. E' finita 3-4: un risultato da «calci di rigore» che dà invece l'esatta misura della forza di questo Pontedecimo che si permette di andare a vincere proprio in casa della Migliarinese.

Per dare un'idea dell'impresa compiuta dagli uomini di Armienti basti pensare che due anni fa sono, nel campionato vittorioso della Migliarinese, nessuna squadra riuscì a vincere sul suo campo.

Una partita bella ed avvincente quella giocata sabato pomeriggio al «Federghini» di La Spezia. Ecco la cronaca.

I padroni di casa vanno subito in vantaggio: al 7' Poletti scende e serve Tavilla, Pasquale compie un miracolo, ma nulla può fare sulla ribattuta dell'attaccante.

Il Pontedecimo non fa una piega e macina gioco: al 20' e al 42' Magnetto riesce a capovolgere la situazione.

Prima con un sinistro d'incontro che fulmina Panfietti e poi una splendida quanto spettacolare semirovesciata che termina in rete.

Espulso Bennati ma Germelli rimedia al 57': pescato da Cuccu con un lunghissimo lancio, entra in area e supera Pasquale.

Ma la Migliarinese insegue i due punti e si scopre.

Al 74' ci mette lo zampino anche la fortuna: tiraccio di Parodi, schiena di Bertolla per la più classica delle autoreti.

Galvanizzata, la Migliarinese rischia sempre di più: contropiede Lucchetta-Magnetto e terzo gol personale della punta granata.

Nel finale, in inferiorità numerica e sotto di due reti, la squadra di casa comunque non si rassegna: al 87' Paganini si fa parare un rigore da Pasquale, ma al 91' si sdebita deviando la palla in rete al termine di una furibonda mischia in piena area granata. [d. s.]

Grazie Pegli

Errore fatale Ceparana ride

Baretto trainer della Pegliese

GENOVA. I rossoneri di Conti iniziano bene questa stagione con un «colpaccio» messo a segno in trasferta, vincendo a Multedo contro la Pegliese (1-0 il risultato finale).

Il Ceparana ha sfruttato al meglio una delle rare opportunità da gol, favorita in questo dall'errore del portiere genovese Renon. Numero 12, perché mister Baretto dopo neppure un minuto di gioco aveva già parzialmente sfruttato la «regola dei '75», sostituendo il giovane Orsatti con il più esperto Renon.

Protagonista del gol spezzino, come detto: al 68' un cross lungo di Politi, Renon sbaglia l'uscita e deposita il pallone proprio sui piedi di Bonfigli, che ringrazia e non ha che da appoggiare in rete.

Una Pegliese che deve comunque recitare il «mea culpa», quantomeno per il rigore fallito da Prestia all'80': il penalty è stato concesso per un fallo di mano in area di Bonfigli, probabilmente preso da un improvviso raptus di generosità.

Buon per lui, e per il Ceparana, che Prestia sbaglia la mira. Nel finale la Pegliese spinge, ma non riesce più ad acciuffare il pareggio: e per la squadra di Baretto, la partenza è subito in salita. [g. s.]

Promozione: e l'Alassio fa 0-0

Solo l'Argentina parte in discesa

Prima giornata di Promozione. L'Argentina inizia con il piede giusto e liquida, non senza difficoltà, un ostico Pietra Ligure. L'Alassio rimane prigioniero della tela tessuta dal Busalla e non va oltre il pareggio a reti inviolate.

E sullo 0-0 è bloccato anche il Carlin's contro la Rivarolese. Questi in sintesi i primi verdetti di un torneo in cui le squadre delle due province dovranno cercare (ma non sarà impresa facile) di contrastare l'egemonia delle compagini genovesi.

Argentina in extremis. Si sblocca solo a quattro minuti dalla fine il match-clou della prima giornata.

I padroni di casa approdano alla vittoria grazie al gol del baby Cirigliano, che sfrutta al meglio un cross.

L'incontro non ha annoiato gli spettatori in quanto le squadre si sono date battaglia sino alla fine.

Ed i ragazzi di De Sciora non si sono intimoriti: anzi nel primo tempo hanno costruito anche due buone occasioni con Lazzarini (già in evidenza nelle partite pre-campionato) e Capello.

L'Argentina però tiene le redini del gioco e accentua il suo predominio nella ripresa. Prima del gol sono però gli ospiti ad avere ancora un'ottima occasione non realizzata da Sirito.

Alassio di fortuna. I gialloneri debuttano al «Ferrando» con uno 0-0 che, considerate le assenze, può essere giudicato confortante. Ben cinque in tribuna, e tutti giocatori di peso, tra i locali: Sardo, Airaldi, Castellengo, Girardi e Valente.

La gara contro il Busalla di De Pace (che mira, senza far mistero, al salto di categoria dopo essere stato protagonista dello scorso torneo) viene giocata prevalentemente a centrocampo e le occasioni da rete, da una parte e dall'altra, si contano sulle dita di una mano.

La prima emozione arriva al 16': il portiere ospite Balbi controlla male la sfera ma Parodi (proveniente dall'Albenga) non riesce nella deviazione vincente.

Due minuti più tardi sono i genovesi a farsi pericolosi: Collina serve Tuminiello e Pivieri è costretto ad una deviazione in angolo.

Al 22' ancora un errore della (disastrosa) difesa ospite ma Carrara attende troppo per la deviazione.

La ripresa ricalca i ritmi dei primi 45': al 59' Gastaldi impegna Balbi ma l'occasione più ghiotta dei locali arriva al 74' con Nasi che costringe Balbi ad una difficile deviazione in angolo.

Carlin's sfortunato. La compagine matuziana, per quanto fatto vedere, meritava l'intera posta in gioco contro la Rivarolese.

I neroazzurri, inoltre, avevano davanti una delle compagini più accreditate del campionato.

Occasioni a raffica per i padroni di casa: e al termine dei 90' il risultato di 0-0 suona come una beffa.

Ma il team di Roberto Ferrantini se manterrà questa grinta non avrà difficoltà nell'uscire al più presto dalle zone pericolose.

Guglielmo Olivero

Il girone B

Si salva solo la Carlo Grasso

Capurro, uomo-chiave della C. Grasso

Non concordano quasi in nulla con quelle che erano le previsioni i risultati della prima giornata del girone B di Promozione.

C'è molto spazio per le formazioni spezzine, ma non per quelle attese e lanciate dai pronostici della vigilia, come ad esempio Vezzano e Folbas, bensì per Santo Stefano Madonnetta, Brugnato e Fezzanese, considerate solamente delle outsider.

Ed anche a Genova c'è un ribaltone nei valori che deve in qualche modo far riflettere gli addetti ai lavori.

La Sampierdarenese infatti batte il Torriglia, e la Praese si permette addirittura il lusso di andare a vincere sul difficilissimo terreno della Folbas.

Purtroppo per la Rutese, l'unica delle grandi favorite che mantiene fede alle promesse e agli impegni del precampionato, è il Ligorna che espugna il S. Rocco.

Su otto partite disputate tre vittorie esterne ed un solo pareggio: è quello tra N.S. Fruttuoso e il Carlo Grasso.

Il punto conquistato dai rapallesi rimane anche l'unico incamerato dalle squadre del Levante: la Rutese sconfitta e il Recco che ancora una volta torna dallo Spezzino a mani vuote. Un ritorno davvero amaro.

La Rutese ha provato a contenere il più forte ed esperto Ligorna, ma nella ripresa si è dovuta per forza di cose arrendere.

Per la squadra biancoceleste nulla è perduto, l'allenatore Derlin ha riconosciuto i meriti degli avversari ed ha ammesso che i suoi sono ancora alla ricerca dell'intesa e di una forma migliore.

Ha ricordato Derlin a fine partita: «Bisogna tenere conto che l'undici base è tra i più giovani del campionato e soltanto giocando potrà prendere la necessaria confidenza con la categoria».

Ma la sorpresa in negativo arriva invece dalla Pro Recco: la compagine di Rossi, praticamente invariata nello schieramento rispetto alla passata stagione, si è fatta sorprendere dall'aggressività della compagine del Brugnato e non è mai stata in partita. [d. s.]

Tante rudezze, 8 ammoniti, ma poco gioco: la gente non si è divertita

Samm e Lavagna, colpi a salve

Alla vigilia di fuoco segue un deludente 0-0

S. MARGHERITA. Tanta belligeranza alla vigilia, perlomeno a parole, ed invece uno 0-0 finale che testimonia alla perfezione quanto visto nel derby fra Sammargheritese e Lavagna. Risultato ad occhiali, scaturito al termine di 90 minuti giocati comunque a viso aperto, con qualche rudezza di troppo fra le due contendenti (alla fine, sul taccuino dello spezzino Favilla, si conteranno ben 8 ammoniti).

Un'assenza per parte, quando vengono consegnate le distinte contenenti le due formazioni: Buzzurro fra i padroni di casa, l'ultimo acquisto Alessi nelle fila bianconere. Stoppino ha, per la sua squadra, qualche problema d'amalgama, ed a tratti questo si nota: però la formazione è coriacea, capace di capovolgere l'azione avversaria con rapidità. Sammargheritese schierata da Di Marco con copertura totale del campo, sfruttando in particolare sulle due fasce la velocità di Cuman e compagni. Dopo 8 minuti Monari prova i riflessi di Boschi, che sono pronti; al quarto d'ora Damiani, servito da Cuman, rovescia acrobaticamente e costringe Porcù alla parata.

Gianni Fossati presidente della Samm

Errore nel rinvio di Boschi (e siamo al 20'), servizio di Rossini per Monari e pronto ricupero del numero uno arancione. Al 34' episodio da moviola: azione in rapidità Damiani-Biancato-Fossa, ma sull'ultimo passaggio il guardialinee «pesca» un fuorigioco del centravanti della Samm, dopo che lo stesso Fossa aveva insaccato. Proteste dei padroni di casa, ma decisione irrevocabile: gol annullato.

Nella ripresa le emozioni scarseggiano, perlomeno dopo la traversa di Monari, che è l'episodio più interessante da raccontare: 64', servizio di Rossini per Monari, da centro area l'ex blucerchiato incorna di precisione, ma la traversa gli nega la gioia del gol.

Un finale con la Samm ancora all'offensiva, seppure con scarsa lucidità: Rinzivillo da distanza ravvicinata calcia altissimo, poi una punizione di Pastine viene deviata da Porcù in angolo. [g. s.]

PRIMA GIORNATA: SEGNATE 9 RETI

PROMOZIONE A

RISULTATI

CARLIN'S B.	RIVAROLESE	0-0
ALBARO	OLIMPIC	1-1
ITALSTRADE	S. OLCESE	0-1
CULMV	COALMA	0-1
ARGENTINA	PIETRA LIG.	1-0
ALASSIO	BUSALLA	0-0
AUDACE	MOLASSANA	2-1
BOLZANETESE	ARENZANO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AUDACE	2	1	0	0	2	1
ARGENTINA	2	1	0	0	1	0
BOLZANETESE	2	1	0	0	1	0
COALMA	2	1	0	0	1	0
S. OLCESE	2	1	0	0	1	0
ALBARO	1	0	1	0	1	1
OLIMPIC	1	0	1	0	1	1
ALASSIO	1	0	1	0	0	0
BUSALLA	1	0	1	0	0	0
CARLIN'S B.	1	0	1	0	0	0
RIVAROLESE	1	0	1	0	0	0
MOLASSANA	0	0	0	1	1	2
ARENZANO	0	0	0	1	0	1
CULMV	0	0	0	1	0	1
ITALSTRADE	0	0	0	1	0	1
PIETRA LIG.	0	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

OLIMPIC	BOLZANETESE
MOLASSANA	ARGENTINA
ARENZANO	ITALSTRADE
COALMA	AUDACE
BUSALLA	ALBARO
PIETRA LIG.	CULMV
S. OLCESE	CARLIN'S B.
RIVAROLESE	ALASSIO

PRIMA GIORNATA: SEGNATE 14 RETI

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	PRO RECCO	2-0
SAMPIERDAR.	TORRIGLIA	3-2
FEZZANESE	VEZZANO	1-0
RUTESE	LIGORNA	0-1
S. STEFANO	BAIARDO	2-0
ORTONOVO	SESTA GODANO	0-1
S. FRUTTUOSO	C. GRASSO	0-0
FOLBAS	PRAESE	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRUGNATO	2	1	0	0	2	0
PRAESE	2	1	0	0	2	0
S. STEFANO	2	1	0	0	2	0
SAMPIERDAR.	2	1	0	0	3	2
FEZZANESE	2	1	0	0	1	0
LIGORNA	2	1	0	0	1	0
SESTA GODANO	2	1	0	0	1	0
C. GRASSO	1	0	1	0	0	0
S. FRUTTUOSO	1	0	1	0	0	0
TORRIGLIA	0	0	0	1	2	3
ORTONOVO	0	0	0	1	0	1
RUTESE	0	0	0	1	0	1
VEZZANO	0	0	0	1	0	1
BAIARDO	0	0	0	1	0	2
FOLBAS	0	0	0	1	0	2
PRO RECCO	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

TORRIGLIA	FOLBAS
C. GRASSO	S. STEFANO
PRAESE	FEZZANESE
LIGORNA	S. FRUTTUOSO
SESTA GODANO	SAMPIERDAR.
BAIARDO	RUTESE
VEZZANO	BRUGNATO
PRO RECCO	ORTONOVO

Anche contro il Grosseto affiora la cronica mancanza di un uomo-gol

Il Savona, appena dopo 4 turni già in piena zona retrocessione

SAVONA. Ancora una volta appuntamento mancato con la vittoria. Il Savona, anche contro il Grosseto ha attaccato per gran parte della partita, ma senza riuscire a rendersi veramente pericoloso tanto che i due portieri toscani succedutisi a guardia dei pali hanno passato un pomeriggio di riposo godendosi il pallido sole che scaldato il «Bacigalupo».

Il Grosseto era arrivato a Savona con la convinzione di fare due punti e recuperare così terreno in vista di un campionato di vertice: e per poco l'impresa agli uomini di Bresciani riusciva, visto che il pareggio biancoblù è arrivato ad un quarto d'ora dalla fine, e su calcio da fermo, grazie al solito Pilleddu che dopo aver preso un sacco di botte per tutto l'incontro si è dovuto prima procurare l'angolo e poi andare ad incornare su traversone di Panucci.

Certo che se il Savona visto contro i toscani è quello vero, Ferraro dovrà lavorare molto per portare a casa la salvezza, tanto più che saranno 4 le squadre a retrocedere. I biancoblù lottano, ma non riescono a costruire una manovra ficcante. Non si è vista nessuna triangolazione per smarcarsi in area, nemmeno tentativi dalla distanza che potessero portare al gol o a qualche mischia. Questa volta non hanno funzionato nemmeno le punizioni di Patrik

Esulta Ferraro dopo il gol del pareggio

Panucci.

E allora? Serve un centravanti, o qualcuno, per dirla più semplicemente, che sappia cacciare la palla in fondo al sacco. La squadra manca, infatti, di una punta centrale «vera». Pilleddu in questo ruolo è sacrificato (rischia calci e ammonizioni) e non serve alla squadra.

Molto bene, invece, Bocchi, il suo «rientro» è stato più che positivo: ha dimostrato di avere grinta, una buona visione di gioco e insieme a Marchetti (a quest'ultimo, però, mancano ancora i 90') può costituire il cardine di un centrocampo da rivedere. In difesa il gioco a zona appare un rischio, molte volte il «trucco» non riesce e Viviani si vede costretto ad interventi alla Baresi o a miracolose deviazioni. E' vero: il Savona dispone solo di queste forze e bisogna accontentarsi, ma non sarebbe il caso di addattare anche il gioco ai giocatori?

Per il bene del Savona, probabilmente, ci vorrebbe qualche rinforzo, ma visto il livello «basso» del torneo anche con questi ragazzi la salvezza si può raggiungere. Almeno questo è quello che professa Flavio Ferraro: «Il Savona in fondo ha fatto il suo dovere. Ha lottato per tutto l'incontro ed è questo quello che conta. L'impegno dei ragazzi, in questa prima parte del torneo, è stato buono e quindi non posso rimproverare loro proprio nulla».

La classifica, al momento, è allarmante, infatti dice retrocessione. Soprattutto dice che, dopo quattro giornate, i biancoblù non sono ancora riusciti a vincere. Ferraro: «Questa classifica a mio avviso è bugiarda. Come minimo ci manca il punto di Camaiore dove potevamo anche passare in vantaggio e poi abbiamo perso 2-0. A Voghera lo stesso, contro il Rapallo anche. Penso che quando la fortuna tornerà con noi miglioreranno anche i risultati».

Massimo Novaro

«La Sestrese? E' tutto ok»

Primi bilanci di mister Ghilino e per di più arriva Spallarossa

GENOVA. «Un primo mese di ferro»: questo il commento di Sergio Ghilino, tecnico della matricola Sestrese, alla vigilia del via.

Ora, dopo che il mese è trascorso, il bilancio dei verdestellati è più che positivo: terzo posto in classifica in blasonata compagnia, e soprattutto la consapevolezza di poter stare nel gruppo, senza dover soffrire più di tanto.

«Cinque punti in quattro incontri: un bottino che alla vigilia avremmo firmato e rifirmato, e che in effetti mi soddisfa. Non dobbiamo però allentare la tensione nervosa: da stasera voglio i ragazzi già predisposti mentalmente alla trasferta di sabato a Biella, contro una pari classifica che punta molto in alto» ammonisce il tecnico della Sestrese.

Anche perché i novanta minuti contro il Cuneo si possono archiviare con pochi commenti: 0-0 abbastanza scontato, vista la predisposizione dei piemontesi per il nulla di fatto, e l'assenza fra i genovesi di un paio di punte.

«Santoro ha provato a giocare per 45 minuti, ma poi una distorsione lo ha messo k.o.; Braida era assente perché nuovamente influenzato: quindi le punte titolari di ruolo erano indisponibili. La loro presenza è troppo importante, ed in effetti davanti abbiamo accusato qualche problema», spiega Ghilino.

Problemi offensivi che non potrà certo risolvere il possibile arrivo di questa settimana, l'ex genoano Spallarossa: fino a pochi giorni fa si allenava a Rapallo, da domani potrebbe cambiare... terreno di allenamento. Conclude serafico mister Ghilino: «Spallarossa è il nostro obiettivo: è stato fermo un anno, quindi non potrà certo avere subito una condizione ad hoc. Però è il tornante di sinistra esperto che manca, un acquisto importante per l'economia della squadra». [g. s.]

Svetta più in alto di tutti Pilleddu, l'unico attaccante di «peso» del Savona

Rapallo, batosta salutare?

Mister Fontana chiede rinforzi il presidente ora corre ai ripari

RAPALLO. Brutta partita, brutta sconfitta, brutta situazione: tutto o quasi è nero sull'orizzonte del Rapallo, strabattuto dalla Torrelaghese.

Un 4-1 ancora più difficile da digerire dopo il cauto ottimismo della vigilia: i due pareggi con Savona e Pietrasanta facevano pensare ad una squadra in ripresa dopo la sconfitta della prima giornata, i versiliesi erano descritti come squadra pericolosa, ma non terribile. Avevano segnato nei 3 incontri precedenti una sola rete, ne hanno messo a segno contro il Rapallo 4 in meno di mezzora.

Il Rapallo andato in vantaggio per primo, ha subito due evitabilissimi gol nel giro di tre minuti. Ed entrambi su banali errori. Ce ne sarebbe d'avanzo per preoccupare un allenatore, peccato che Elvio Fontana fosse preoccupato anche prima della batosta di Viareggio.

«C'è poco da dire, i nostri avversari - afferma - ci hanno sovverchiato nell'ultima parte dell'incontro ed abbiamo pagato salato le nostre ingenuità. Vorrei però anche ricordare la traversa che abbiamo colpito nel primo tempo ed un episodio più che sospetto avvenuto nella ripresa. Cia è stato sgambettato in area e l'arbitro ci ha assegnato solamente una punizione dal limite. Non chiediamo regali, ma che ci dessero quanto ci spetta, sia i direttori di gara che la sorte!».

La squadra si batte con coraggio, ma cade quando viene abbandonata dai pochi uomini in grado di sostenerla con l'esperienza: «Sabato è stata notte fonda da quando Gandolfo è uscito dal campo perché infortunato. Non era al cento per cento, ma abbiamo dovuto rischiarlo perché giocando senza Guerra e Stabile non potevo rinunciare anche al lui».

Per il Rapallo le cattive notizie fioccano: Gandolfo accusa uno stiramento alla gamba, Stabile ne avrà per due settimane, ha una costola incrinata. Di fronte a questa prospettiva il ritorno di Di Somma non solo in campo ma anche al gol è un palliativo.

Di Somma, il suo gol non è servito

Ancora Fontana: «Aspetto altri arrivi. Non è possibile scendere in campo con gli uomini contati. Credo che la società possa prendere ancora un paio di elementi». Il primo dovrebbe essere Capurro: il savonese ha raggiunto l'accordo, forse avrebbe già potuto scendere in campo a Viareggio, ma è infortunato e sta recuperando con calma. Il secondo rinforzo sarà molto probabilmente l'ex sarzanese Marafetti.

Il presidente Paganelli arrabbiato per la pesante sconfitta ha promesso che la società non starà a guardare la squadra affondare. E' stato preventivato un campionato in economia non un campionato da disastro. [d. s.]

I campionati Allievi e Giovanissimi stanno mettendo in vetrina i ragazzi di parecchie società della Riviera

Giovanili regionali, a Ponente si sorride

Ventimiglia, Ospedaletti ed Imperia subito tra le protagoniste

Nessuna sorpresa nei campionati regionali Allievi e Giovanissimi. L'unica novità arriva forse dal Savona, che non ha problemi con gli Allievi di Nucci mentre i Giovanissimi sono costretti al pari da un Ligorna in gran giornata.

Ancora un secco ko per la Cairese Giovanissimi: in due gare ha già subito 24 gol senza mai segnarne.

Allievi, girone A: Imperia-Sestrese 1-1; Pontedecimo-Sampierd. 1-1; Ventimiglia-Aurora 4-2; Praese-Vado 3-1; Legino-Loanesi 1-0; Samp-Multedo 1-0; Pegliese-S. Filippo 7-0. Classifica: Ventimiglia, Praese e Samp p. 4; Sestrese, Ponted., Sampierd. e Legino 3; Pegliese 2; Imperia e Multedo 1; Aurora, Vado, Loanesi e S. Filippo 0. **Girone B:** C. Finale-Baiardo non disp.; Albisola-Albaro 5-0; Argentina-Speranza 2-0; Ospedaletti-Cairese 4-1; Genoa-Molassana 1-4; Savona-Ligorna 6-1; Rivarolese-Carlin's 4-0. Classifica: Savona e Ospedaletti p. 4; Argentina 3; Baiardo, Albisola, Albaro, Speranza, Genoa, Molassana e Rivarolese 2; Cairese 1; C. Finale, Ligorna e Carlin's 0. **Girone C:** Cosmos-Ceparana 5-2; Folbas-Pianazze 1-0; Rapallo-Lavagna 1-1; Migliar.-Busalla 7-0; N.S. Fruttuoso-Pro Recco 2-2; Canaletto-Spezia 3-1; Sarzanese-Orton. 5-0. Class.: Cosmos, Canaletto e Sarzanese p. 4; Lavagna e Migliar. 3; Folbas, Busalla, S. Fruttuoso e Recco 2; Rapallo e Spezia 1; Ceparana, Pianazze e Ortonovo 0.

Vaniglia allena gli Allievi della Loanesi

Giovanissimi, girone A: Aurora-Ventim. 0-2; Arenzano-Pont. 4-1; Sestrese-Imperia 1-2; Sanremese-Pegliese 0-4; Multedo-Praese 2-5; Loanesi-Legino 1-1; Vado-Genoa 1-4. Cl.: Imperia, Pegliese, Praese e Genoa p. 4; Legino 3; Aurora, Ventim., Arenz. e Vado 2; Loanesi 1; Ponted., Sestrese, Sanr. e Multedo 0. **Girone B:** Busalla-Argen. 1-0; Sampierd.-Albisola 2-1; Albaro-C. Finale 3-0; Carlin's-Rivarol. 2-3; Ligorna-Savona 1-1; Molass.-Samp 0-12; Cairese-Ospedal. 0-13. Class.: Albaro, Sampierd., Samp e Ospedal. p. 4; Savona e Busalla 3; Argentina e Rivarol. 2; Albisola e Ligorna 1; C. Finale, Carlin's, Molass. e Cairese 0. **Girone C:** Lavagna-Rapallo 1-1; Anpi-Folbas 1-3; Baiardo-Cosmos 6-0; Orton.-Samm 9-0; Spezia-Canaletto 1-1; Recco-S. Frutt. 0-1; Entella-Migliar. 2-1. Cl.: Entella e Baiardo p. 4; Lavagna, Spezia e Canal. 3; Anpi, Folbas, Ortonovo, S. Fruttuoso e Migliar. 2; Rapallo 1; Cosmos, Samm e Recco 0. [m. no.]

Savona, Juniores a raffica

Biancoblù travolgenti a Cuneo I regionali parlano imperiese

Valanga di gol al debutto degli junior

Seconda giornata, e seconda vittoria per il Savona Juniores nazionali di Leo Cusimano. I biancoblù hanno vinto nettamente anche a Cuneo grazie alla doppietta messa a segno da Tino, e alle reti di Scarcella e Corallo. E' finita 4-0 una sfida senza storia. Lo rivela lo stesso Cusimano: «Siamo stati perfetti. I ragazzi hanno attaccato per tutto l'incontro dimostrando una buona preparazione e determinazione nel cercare il risultato ma soprattutto il gioco. Possiamo continuare su questa strada, cercando di far maturare qualche giovane per Ferraro». Disfatte invece per la Sestrese a Corsico (0-6) e per il Rapallo (1-5) a Lodi. Qui il risultato è lo specchio della gara come riconosce il dirigente Contino: «Non c'è stata storia, ci sono stati superiori in tutto». La rete della bandiera dei ruentini è stata messa a segno da Marrale.

Juniores nazionali: Cuneo-Savona 0-4; Fanfulla-Rapallo 5-1; Corsico-Sestrese 6-0.

Juniores regionali, girone A: Imperia-Albisola 6-1; Cairese-Argentina 0-2; Finale-Ventimiglia 1-5; Sanremese-Carlin's 4-0; Alassio-Pietra 2-2; Loanesi-Vado 3-1; Albenga-Legino n.d.. Cl.: Imperia, Argentina, Ventim., Sanremese e Loanesi p. 2; Alassio e Pietra 1; Albisola, Cairese, Finale, Carlin's, Vado, Albenga e Legino 0. **Girone B:** Arenzano-Bolzanet. 0-1; Pro Recco-C. Grasso 2-0; Bogliasco-Culmv 1-2; Varazze-Sampierd. 3-3; Busalla-Samm 0-1; Cogoleto-Audace 4-2; Voltrese-Praese 3-3. Cl.: Bolzanetese, Recco, Culmv, Samm e Cogoleto p. 2; Varazze, Sampierd., Voltrese e Praese 1; Arenzano, C. Grasso, Bogliasco, Busalla e Audace 0. **Girone C:** Cosmos-S. Stefano 2-1; Pegliese-Entella 1-3; Ponted.-Goliardica 8-2; Sesta-Borgor. 1-0; Brug.-Vezzano 1-2; Riviera-Rutese 1-4; Ceparana-Albaro 5-0. Cl.: Cosmos, Entella, Ponted., Sesta, Vezzano, Rutese e Ceparana p. 2; S. Stefano, Pegliese, Goliard., Borgor., Brugnato, Riviera e Albaro 0. [m. no.]

Oltre alla compagine verde hanno superato il turno Taggese, S. Bartolomeo, S. Stefano, Veloce, Mallare, Millesimo, Albisola e Villanovese

Coppa Liguria: sono nove le promozioni, l'acuto è del Portovado

Degli uomini di Boi il risultato più netto: s'impongono 8-1, in trasferta, sul Balestrino Toirano

Delude il Sabazia di Beppe Corbellini

La Coppa Liguria, riservata a società di Prima, Seconda e Terza categoria, manda in archivio la prima fase. Ieri si sono infatti conclusi i «gironcini» a tre squadre che vedevano impegnati anche numerosi sodalizi delle province d'Imperia e Savona. Per molti allenatori la manifestazione è stata soprattutto l'occasione ideale per sperimentare gli ultimi schemi in vista dell'avvio dei vari campionati.

Nel girone 1 del Comitato d'Imperia, la Taggese si è imposta (2-1) sull'Ospedaletti al termine di una gara vibrante, conquistando così il «pass» per la seconda fase. I padroni di casa hanno sbloccato il risultato con Masse, ma sono stati raggiunti da un gol di Di Masi. La rete decisiva porta la firma di Bernocchi. Nel secondo girone, pareggio (1-1) tra Andora e San Bartolomeo, con qualificazione per gli imperiesi. Infine nell'ultimo raggruppamento di ponente, successo esterno (e qualificazione) per il Santo Stefano: 2-1 in trasferta ai danni del Vallecrosia. Le reti per i biancazzurri sono state di Calonico e Serpilli, mentre per i locali ha realizzato Pigliacelli.

Sei erano i gironi del Savonese. Nel primo, pareggio per 1-1 tra Veloce e Speranza Savona. Il gol dei granata (che dà a loro la qualificazione) è stato di Reverdito, mentre per gli ospiti ha realizzato Sponza. Il Mallare festeggia invece la qualificazione nel secondo girone con un succoso successo (5-0) sulla Rocchettese. Le reti degli scatenati rossoblù: doppietta di Oliveri, «timbri» di Walter Maggi, Orsi e Tessitore.

Nel girone 3, spettacolare quanto inutile pareggio (3-3) in Bragno-Cengio: a proseguire l'avventura è infatti il Millesimo. Nel quarto raggruppamento, bella vittoria (3-1) e relativa qualificazione per l'Albisola che con una doppietta di Ferrari e un gol di Aprile ha piegato nel derby la Santa Cecilia. Nel quinto girone, valanga di gol per il Portovado che travolge (8-1), e per di più in trasferta, il Balestrino Toirano. Inutile aggiungere che la squadra di Eugenio Boi accede di gran carriera alla fase successiva. Infine, nel sesto ed ultimo raggruppamento, vittoria e passaggio del turno per la Villanovese, che ha saputo superare per 3-1 il quotato Sabazia grazie ad una doppietta di Bottelli e ad una rete di Tacchi. [g. o.]

TIFOSI CONTRO IL SINDACO

Campi chiusi, reti delle porte tagliate

ALBENGA. Dopo la prima squadra (costretta finora ad esibirsi a Villanova) ieri mattina anche la compagine «Juniores» dell'Albenga si è vista negare dall'amministrazione la possibilità di usufruire di una struttura comunale. E così la gara contro il Legino in programma sul campo di Leca è saltata. Ieri mattina, quando giocatori e dirigenti si sono presentati all'appuntamento, hanno trovato il campo chiuso con il lucchetto e al direttore di gara non è rimasto altro che prendere atto della situazione. I dirigenti hanno nuovamente protestato contro il sindaco Viveri che per un contenzioso col presidente bianconero Gualerzi ha vietato l'uso delle strutture comunali.

«E' una decisione che penalizza tutto l'ambiente — affermano i responsabili della società — e soprattutto i ragazzi che chiedono solo di giocare». Sabato notte intanto alcuni ignoti sono entrati all'interno del «Riva», negato all'Albenga, danneggiando le reti delle porte. Un segnale ulteriore che testimonia il clima di tensione raggiunto dalla vicenda. E mentre gli Ultras si preparano ad organizzare per i prossimi giorni iniziative a sostegno della loro società, venerdì il Tar si pronuncerà sulla richiesta, avanzata dall'Albenga Calcio, di poter riavere il «Riva». Ma in ogni caso la seconda gara di campionato con la Cairese si giocherà a Villanova. [g. o.]

La sfida con Dotta, in caso di spareggio, prevista sullo sferisterio di Cuneo

Pirero sogna di portare a Taggia il suo primo scudetto «tricolore»

TAGGIA. Marco Pirero sabato alle 14, sullo sferisterio di Taggia, sfida il tricolore Flavio Dotta nel primo dei due incontri validi per l'assegnazione dello scudetto. In ogni caso il capitano della Taggese, società dove Pirero gioca ininterrottamente dal 1987, ha conquistato il titolo di vice campione d'Italia. Un risultato atteso da anni, raggiunto grazie al buon affiatamento con i compagni di squadra Ricky Aicardi, Roberto Lotti e Sandro Tamagno.

Il presidente della Taggese Antonio Acquarone aveva un sogno. Raggiungere la finalissima. Ha centrato l'obiettivo e ci sono possibilità che il tricolore arrivi per la prima volta a Taggia e dopo tanti anni sul petto di un battitore imperiese.

In caso di parità, dopo l'incontro di Taggia e quello di ritorno a Cortemilia, la bella si farà in campo neutro. La Fipe, riunita ieri, ha deciso di indicare Cuneo come sede dell'eventuale spareggio. Sul questo campo Aicardi è diventato per due volte di seguito, '87 e '88, campione d'Italia. Conosce bene il terreno di gioco e in più la Taggese potrà avvalersi, più della società avversaria, della particolare formula di gioco.

Dopo il riposo si batterà dalla parte opposta del campo. Cuneo è un campo «mancino», come quasi tutti quelli piemontesi. Avvantaggia i battitori destri per tenere il pallone rasente all'appoggio. Ma nella seconda parte dell'eventuale spareggio si batterà da destra verso sinistra. In modo favorevole ai mancini, in fase di ricaccio. Tenere il muro in battuta per Dotta sarà pericolosissimo, in quanto troverà sempre sui suoi lanci il pugno del mancino di Testico.

Ricky Aicardi, spalla di Pirero, il capitano della Taggese che punta al tricolore

La notizia della scelta di Cuneo per uno spareggio ha destato grande attesa a Taggia e fra i tifosi rivieraschi. Le quotazioni di Pirero per la conquista del tricolore sono in aumento, l'ambiente pallonistico imperiese è in fermento. Si tratta per Pirero di vincere a tutti i costi la partita di sabato prossimo. Perdendo eventualmente a Cortemilia, sarebbe per lui possibile cercare di cogliere un successo esaltante e prestigioso a Cuneo.

Giulio Ghigliazza, detto la «piovra», uno dei più grandi terzini al muro del dopoguerra, compagno di Aicardi nelle stagioni tricolori dal 1987 al 1991, non ha dubbi: «Al di là dello sferisterio scelto per l'eventuale spareggio, in questo momento Dotta e Pirero hanno il 50 per cento di possibilità a testa di conquistare lo scudetto». Ancora Ghigliazza: «Pirero sta giocando bene e può contare su ottimi compagni di squadra. Dotta non mi è parso, sul piano fisico, in forma come nei mesi precedenti. Sono i postumi della fermata di oltre un mese cui è stato costretto per l'infortunio alla schiena. In pratica non mi pare più irresistibile come a metà campionato e Pirero potrà giocarsi senza timori tutte le possibilità di vincere il suo primo scudetto».

Ritornando alla vittoria di sabato di Pirero su Bellanti per 11-7 c'è da segnalare come la Taggese nella seconda parte dell'incontro ha ampiamente legittimato la vittoria con una prestazione corale di tutta la squadra e un Pirero grintoso e positivo come poche volte in questo campionato. Il risultato non è mai stato in discussione. Non lo sarebbe stato comunque, malgrado un arbitraggio a dir poco approssimativo.

Enrico Marchisio

La serie B

Novaro balza al comando

Aggancio al vertice per la Montechiarese di Beppe Novaro nel girone finale della B. La quadretta del presidente Foglino ha battuto la Spec Cengio di Beppe Barla per 11-7, balzando in vetta in coabitazione con la Doglianese di Terreno, sconfitta in casa per 11-9 dalla Maglianese di Ghibaudo. Novaro ha giocato una buona gara, è entrato in campo molto concentrato anche se ha sofferto più del previsto per vincere. La classifica: Doglianese (Terreno) e Montechiarese (Novaro) p. 2; Maglianese (Ghibaudo) e Spec Cengio (Barla) 1. Domani a Magliano Alfieri alle 21 si recupera la gara Ghibaudo-Barla, mentre domenica alle 14,30 si giocano Doglianese-Montechiarese e Spec Cengio-Maglianese. Gli Amici del Castello capitanati da Sergio Olivieri hanno intanto vinto la Coppa di Lega organizzata da Comitato regionale e Lega delle società. In finale hanno battuto la Rialtese di Luciano Doglio per 11-9. **[r. p.]**

Felice Bertola, il campionissimo costretto al ritiro solo per colpa dell'anagrafe

CIAO CAMPIONE

Felice Bertola, una vita trascorsa sugli sferisteri

Il 1° gennaio 1944 nasceva a Gottasecca, paesino di Langa tra Val Bormida e Valle Uzzone, Felice Bertola. Sarebbe diventato il più grande campione di pallone elastico del dopoguerra, uno dei migliori giocatori di tutti i tempi, ancora oggi considerato l'unico «campionissimo». Quattordici titoli italiani vinti in serie A, di cui 12 come capitano. Un record ineguagliabile. Il 18 settembre, a Vignale Monferrato, ha disputato come spalla di Molinari l'ultimo incontro.

Ha 50 anni e, per regolamento, deve smetterla con il pallone elastico. Ma Bertola resta nell'ambiente come istruttore federale e, soprattutto, come esempio. Nell'ultimo anno ha indossato quasi sempre la tuta sportiva della Fipe, con in evidenza la scritta «istruttore federale». Un modo per dire ai tifosi che doveva attaccare bende e cuoio al muro, ma che avrebbe insegnato ai giovani i segreti di uno sport antico e difficile.

E sono tante le cose che può insegnare e raccontare. Ha conosciuto e giocato insieme e contro tutti i più grandi campioni del passato, a cominciare dal ligure Franco Balestra nel 1961 a Torino, per finire a Dotta, attuale tricolore, nel 1989, per chiudere la carriera con il due volte campione d'Italia Molinari. Ma molti episodi della sua carriera, fatta di forza fisica e tecnica, supportata da astuzia e intelligenza, rimarranno sconosciuti.

Facendo l'istruttore, potrà scoprire e allenare grandi giocatori. Ma nessuno, mai, riuscirà a diventare grande e assoluto come «Caramba» di Gottasecca, come ancora lo chiamano i tifosi anziani, ricordando il nomignolo del padre Giacomo, anche lui giocatore di balun. I numeri della carriera sono riassunti in due date. Nel 1963 a Cuneo vince come spalla di Aurelio De Filippi il primo titolo in serie A. Replica l'anno successivo. Nel 1986 vince per Alba l'ultimo tricolore nella massima serie.

Ci sono 23 anni, tra queste due date. Nel frattempo Bertola, a partire dal 1965, vince 12 scudetti di cui 9 quasi consecutivi, con l'interruzione del 1968 quando lo scudetto passa a Donato Feliciano. Poi nel 1973 nasce la stella di Massimo Berruti, il rivale di tante sfide. Come Bartali per Coppi nel ciclismo, la comparsa sulla scena di Berruti esalta le doti di Felice Bertola, anche se l'avversario gli porta via ben sei titoli tricolore.

Bertola è stato il giocatore più completo per freddezza, scaltrezza, tecnica. Berruti è stato rispetto a lui più agile nello stile e dotato di maggiore precisione nel colpire il pallone. Era Berruti più bello da vedersi nell'arte del palleggio, tanto che Bertola, quando voleva vincere, doveva evitare gli scambi prolungati.

Ma Felice Bertola sarà ricordato anche per essere stato il primo giocatore professionista e professionale del balun. Ha inventato con Elio Locatelli le regole di allenamento che da 20 anni tutti seguono. Ha contribuito a fare del pallone elastico uno sport vero, da gioco come era nel periodo in cui muoveva i primi passi in serie A. Sarà rimpianto, anche perché con il gioco moderno praticato adesso sarà impossibile avere campioni che restino in campo per 32 anni senza passare mai di moda come è successo al grande Felice di Gottasecca. **[e. m.]**

Oltre 40 scafi al via della manifestazione che ha chiuso in bellezza due settimane dedicate al mare

Decisa all'ultima boa la regata di Imperia

Trionfo di Lovato su «BA 40» dopo tre grandi giornate di vela

IMPERIA. Ha vinto «BA 40» di Ivo Lovato, che aveva a bordo un velista di vaglia come il sanremese Beppe Zaoli. Nell'ultima delle tre regate disputate (una quarta, quella di ieri, era stata sospesa per assoluta mancanza di vento), ha sovvertito la classifica generale dell'Imperia Trophy, la regata internazionale per imbarcazioni delle classi Ims che si è conclusa ieri pomeriggio, e con 64,25 punti ha scavalcato «Abracadabra» di Alessandro Nex, un Polaris 33 in testa nelle prime due giornate di gara, e «Milady», ferme a 59,25.

E' stata una manifestazione interessante, quella che ha esordito brillantemente nelle acque di Imperia. Hanno partecipato una quarantina di scafi, ed è stata una battaglia avvincente e spettacolare, sui percorsi «a bastone» davanti alla costa. Durante le prime due regate, il mare era agitato, e il vento oltre i 20 nodi (cinque le imbarcazioni costrette al ritiro, l'incidente più grave al «Tachi» di Carlo Capacci, per la rottura della randa, provocata da un colpo d'onda, che ha avuto la meglio sulla perizia dell'equipaggio): ieri, invece, poco mosso il mare, e variabile il vento.

Si è chiuso così in bellezza questo periodo di due settimane in cui Imperia ha rivestito il ruolo di capitale velica, in Liguria, prima per avor ospitato il raduno degli yachts d'epoca, e adesso per il prestigioso trofeo. «E' stata una grande festa del mare», commenta soddisfatto Piero Ranzini, il presidente dell'Assonautica, che ha organizzato la competizione sportiva in collaborazione con Lega Navale Italiana e Circolo Velico Imperiese. A far da madrina alle barche in regata, «Brooksfield» dello skipper Gigi Maisto, una delle protagoniste dell'ultimo giro del mondo a vela.

Nelle graduatorie di classe, ancora «BA 40» ha trionfato nelle A e 1: al secondo posto, «Helga III» di Francesco Pastorino, al terzo «Il Telefono Azzurro» di Mauro Platter, uno skipper che ha voluto dedicare la sua barca alla promozione dell'omonima associazione di volontariato, attiva come linea telefonica nazionale per la prevenzione degli abusi sull'infanzia (aveva già ottenuto buoni piazzamenti pure in altre regate, contribuendo così alla raccolta di fondi per l'Ente benefico). Nella classe 2, si è imposta «Milady» di Bartolini su «Resolute Salmon» di Bruno Siri e «Obsession» di Fabio Caroli.

Tra le imbarcazioni del terzo gruppo (classe 3 e 4), il successo è stato di «Abracadabra», davanti a «Civetta», del promettente torinese Guglielmo Ceccaroni, e al francese «Antipolis» di Giuseppe Leuzzi. Nella classe libera, infine, Ettore Gnutti ha portato alla vittoria «Only Lu», che ha preceduto «Sandokan» della Sonia Maritime e «Mazag» di Polacchini e D'Attanasio. Nella regata di ieri, per la cronaca, questo il risultato: prima «Milady», seconda «BA 40» e terza «Resolute Salmon». Quindi, sulla banchina di Porto Maurizio, le premiazioni davanti a un pubblico incuriosito.

Stefano Delfino

Imperia Trophy: tutto cambiato nel finale

Il «Città di Chiavari» alla memoria del presidente

Oggi don Nando Negri premia Mantovani jr.

CHIAVARI. In ricordo di Paolo Mantovani: questo lo spirito che ha animato gli organizzatori del premio «Città di Chiavari» che verrà consegnato oggi alle 16 al teatro Cantero. A ritirare il riconoscimento interverrà il figlio Enrico (e forse saranno presenti anche gli altri fratelli).

Duplice la finalità dell'iniziativa: dare la massima risonanza all'impegno umanitario, attribuendolo a personaggi dello sport che han lavorato per questo obiettivo, e propagandare l'opera di Don Nando Negri. Il sacerdote ha dapprima, tramite il Villaggio del Ragazzo, creato una struttura eccezionale per aiutare i poveri, i disadattati, i portatori di handicap; attualmente, con il centro «Benedetto Acquarone», si occupa del recupero dei tossicodipendenti. Don Nando consegnerà personalmente il riconoscimento alla famiglia Mantovani.

Fra i premiati, con varie motivazioni, anche altri personaggi dell'ambiente calcistico come Roberto Mancini, Attilio Lombardo, Moreno Mannini, Aldo Spinelli, Luca Signorini, Mario Bortolazzi, Fabio Galante; il manager di basket Piero Costa, la sciatrice Deborah Compagnoni; l'ex pallanuotista Sandro Ghibellini; l'ex schermidore Mario Numa, il patron del Giro d'Italia, Carmine Castellano; il commissario di polizia Francesco Navarra rimasto ferito durante l'ultimo derby; il tecnico e commentatore televisivo Vujadin Boskov.

A livello locale Stefano Chiappe della Chiavarese bocce, Marco Formentini del Rapallo Nuoto, Olaf Bercic e Franco Feci della Pro Scogli di canoa polo; Antonio Bonino dell'Entella calcio; Giacomo Falcini del Chiavari Scherma e Martina Bacigalupo del Rapallo Scherma; Aurora di ciclismo e Pro Chiavari di ginnastica. **[g. s.]**

Sabato il via, la stagione è ormai alle porte: ma tutto l'ambiente è in lutto per la morte dell'ex arbitro di serie A Levratto

Il volley ligure prepara la Coppa di Lega: ecco i gironi

Subito molti derby, le più attese sono le quotate ragazze della Maurina Imperia

Il volley ligure pronto al debutto in Coppa: l'attesa maggiore riguarda le ragazze

Un grave lutto per la pallavolo ligure: è mancato venerdì scorso Adriano Levratto, per tanti anni arbitro di serie A e poi dirigente di società e della Federazione; si è spento a 53 anni dopo una breve malattia.

La stagione 1994-'95 sta intanto per prendere il via: fin da sabato prossimo toccherà alla Coppa di Lega, il torneo precampionato che non tutti apprezzano. Al termine di polemiche e discussioni varie, la Lega è riuscita infine a varare una competizione accettabile, anche se per convincere molte società a partecipare c'è voluto del bello e del buono.

Le società liguri aventi diritto (alla manifestazione possono iscriversi le formazioni di B e di C1) sono poi comunque quasi tutte presenti: su 17 club manca soltanto il Varazze di C1 femminile. Conoscendo i guai che assillano le società, negli uffici di Alessandria hanno disegnato gironi «intelligenti», assemblando le squadre di una stessa regione, e facendo delle eccezioni (vedi il Carcare) quando e dove la geografia lo consigliava.

Il torneo maschile. Il girone 1 è formato da Volley Savona (C1), Belvedere Alessandria (B1), San Pio X Loano (C1) e Cus Genova (B2). Nel girone 4 figurano Carcare (C1), Pallavolo Alba (B2), Grande Volley Asti (B2) ed Ovada Plastipol (C1). Il girone 5 conta su Olympia Voltri (C1), Igo Genova (C1), CoopCasini Genova (C1) e Admo Chiavari (B2). Si comincia a giocare il primo o il due ottobre (nel caso ad esempio del Carcare) e si continuerà poi anche l'8, l'11-12, il 15 e il 22 ottobre. La conclusione della prima fase della manifestazione è prevista per il primo o il due novembre. Dato che passano direttamente alla seconda fase soltanto le vincitrici dei singoli gironi, pare si metta male per il pur rinforzato Carcare, ed anche per le liguri inserite nel girone «1», tutte alle prese con almeno un team di rango superiore.

Il torneo femminile. Tutto in famiglia, almeno tra le ragazze. Nel girone 5 si affronteranno il Latte Tigullio Rapallo (B1), il Ceparana (C1), la Pro Recco (C1) e l'Ecologital Rivarolo (B2). Nel girone 6 figurano invece la favoritissima Maurina Imperia di B2, l'Iplom Vallescriva (C1), l'Italbrokers Genova (C1) e il Sanremo Volley (C1). Le date delle sei giornate sono le stesse del maschile, tra i match inaugurali si segnala il derby Sanremo-Maurina, anche per la grande attesa che circonda le imperiesi, ricche di nuovi innesti di alta qualità e da più parti indicate come sicure candidate alla promozione, se addirittura per loro non arriverà in questi giorni il ripescaggio immediato in B1. **[d. s.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,50/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il branco
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il branco
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Amateur
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.68.01. Orario: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56.
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Martha
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla solitudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' **Drammatico**

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Anime fiammeggianti
di D. Ferrario, con G. Cederna, A. Haber, E. Sofia Ricci (Italia '94) — Un insegnante di filosofia in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di imitare il vicino di casa, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' **Comm. Nera**

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,10
16,55/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Dichiarazioni d'amore
di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,05
16,55/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707.
Or.: 15,05/17,35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
L'amante del tuo amante...
di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gamblin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ridicolaggini causate dall'amore. N. V. 2h 4' **Commedia**

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607.
Or.: 15,45/18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.35.693. Or.: 15,10
17/18,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Dei Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Riposo

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295.606
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 15,10
18,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.08.52
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi, N. V. 2h 15' **Drammatico**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.760. Or.: 17,15
20/22,30
Ingr. 10.000
True lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395. Or.: 17/18,50
20,40/22,30
Ingr. 10.000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, isole ritrovate, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 16,45/19,45/22,30
Ingr. 10.000
La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Amateur
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 17,15
20; 22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 442.502.99. Or.: 16,30
18/19,30/21/22,30
Ingr. 10.000
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 18' **Commedia**

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259.
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602 Or.: 16
17,40/19,15/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Somebody to love
di A. Rockwell, con R. Perez, H. Keitel, M. De Lorenzo (Usa '94) — Una taxi-dancer, determinata a diventare attrice, si divide tra un ex star di serial tv e un necroforo latino-americano innamorato pazzo di lei N. V. 1h 35' **Commedia**

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Ladri di cinema
di P. Natoli, con J. Chatton, C. Natoli (Ita '94) — Un regista italiano scoraggiato perché il produttore non vuole fare uscire il suo film escogita un singolare stratagemma per arrivare sugli schermi. N. V. 1h 30' **Commedia**

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Holiday
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 16,30/18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000
La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495. Orario:
16/17,40/19,15/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32. Orario:
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 16,45/19,45/22,30
Ingr. 10.000
La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Tom & Viv
di B. Gilbert, con W. Dafoe, M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato N. V. 2h 05' **Drammatico**

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Orario:
15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or.: 16,30
18,25/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Love and Human Remains

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 14,50/17,20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
La vera vita di Antonio H.
di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' **Comm.**

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Nuovo Sacher
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16. Or.: 16
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568. Or.: 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Orario:
16/18,15/20,30/22,40
Ingr. 6000
The client (Il cliente)
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 16/17,40/19,20,40/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 16,10
17,45/19,20/20,55/22,30
Ingr. 10.000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ritz
v.le Somalia 109
Tel. 86.20.56.83. Or.:
15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Orario:
16,45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. [illegible]. Orario:
15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Genesi
di E. Olmi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' **Biblico**

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.12.16
Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

IL TACCUINO

TEATRO - «I/solati» di Gianni Marate è il titolo dello spettacolo in scena al **Teatro di Torbellamonaca** (via Cambellotti 11, ore 21). Recitano Daniele Liotti, Sabrina Impacciatore, regia di Bruno Montefusco.
MUSICA - Al **Teatro di Marcello**, ore 21, il Tempietto presenta il duo Ciofani-Grazzini. In scaletta brani di Ravel, Granados, Chopin. Al **Parco del Turismo** (via Romolo Murri, 21,30), recital per il ciclo «Classicheggiando».
GIARDINO - Per la rassegna «Il giardino delle favole», al **Parco degli Scipioni** (via di Porta Latina), alle 21, «I racconti fantastici dell'800», raccolta a cura di Italo Calvino con Elisabetta Carta. Al pianoforte Mauro Remiddi. A seguire, musica di strada e di corte con il gruppo La Moresca.
DANZA - Si inaugura «Italiarte», rassegna di danza e balletto in programma fino al 2 ottobre al **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17). Alle 21,15 la compagnia del Balletto Europeo, con Raffaele Paganini e Grazia Galante in «Un saluto a Fred Astaire e Ginger Rogers». Altra manifestazione che prende il via è «Roma per la Danza» al **Teatro Argentina**. In prima nazionale, ore 21, «Facetten», coreografie di Krisztina de Chatel. Repliche domani alle 21 e il 28 alle 17.
INCONTRO - A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194, 17,30), incontro tra autori, attori, critici, produttori, giornalisti e operatori culturali dopo le esperienze della 51a Mostra del Cinema di Venezia. Organizzano la libreria «Il Leuto», Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Scontri bestiali n° 2**. Ingr. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.22.88. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 484.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingresso 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Orario: 11/23. Ingr. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Or.: 18,30/20,30/22,30. **Vivere!** Ingresso L. 7000.

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167. E' iniziata la campagna abbonamenti de The International Theatre dal 5 ottobre **La deposizione** regia P. E. Landi con E. Nazzari e T. Thellung.
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, telefono 44.66.869. Campagna abbonamenti stagione 1994/95. Pren. per spettacoli e audizioni corso recitazione. Dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 9,30-13.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, t. 49.91.4689. Domani ore 17. Memorie del Festival Rassegna Video: **Il principio costante** di J. Grotowsky. **Sei personaggi in cerca d'autore** di A. Vassiliev. **Le troiane** di T. Salmon. Ingresso libero.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Domani ore 21 Diritto e rovescio presenta R. Herlitzka in **Dialoghi mancati** di A. Tabucchi con G. Pizzetti regia T. Pedroni.
CENTRO GROPIUS via S. Telesforo 7, telefono 63.82.791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Mercoledì 5 ottobre ore 21 prima. Miranda Martino presenta **Il prestanome** di W. Bernstein, regia Antonello Avallone.
DEI SATIRI via Grottapinta 18, telefono 687.7068. Domani ore 22,30 prima **Split** di Raffaella Wiedermann con Mascia Musy, Marco Marelli, Renato Cortesi regia Walter Manfrè.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
DEI SATIRI LO STANZIONE via Grottapinta 18, telefono 687.1639. Ore 21,15 **Se una notte d'estate un cacciatore**, di M. Bruno, con A. Brancale, G. Brancale, B. Cataldi, L. Giordano, U. Lioni, M. Lops. Regia F. Cavaceci.
DELLE ARTI via Sicilia 59, telefono 48.18.598 - 47.43.564. Campagna abbonamenti 1994/95. Renato Campese, Ennio Coltorti, GM. Tognazzi, Grazia Scuccimarra, Edy Angelillo, Orazio Bobbio, Angela Pagano, Cinzia Leone, Alessandro Gassman, Antonio Taluli. Dal 28 settembre: **Corruzione a Palazzo di Giustizia.**
DELLE ARTI FOYER via Sicilia 59, telefono 481.6598.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 4423.1300.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 679.5130. La Scuola di Teatro Ribalte di Enzo Garinei inaugura dal 3 ottobre la stagione teatrale con i corsi di recitazione '94/'95. Renato Campese, Cinzia Leone, Ennio Coltorti, Grazia Scuccimarra, Edy Angelillo. Dal 28 al 30 settembre: **Corruzione a Palazzo di Giustizia.**
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abb. '94/'95.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Rinnovo abbonamenti stagione 1994/95. Dal 1° al 20 settembre 10/19, esclusa la domenica. Inf. tel. 1670/13.616.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Venerdì 30 ore 21 E.T.I. Romaeuropa Prosa 94: Compagnia Dar A Luz **Quotations from a ruined city** di Salar Abdoh e Reza Abdoh in inglese: traduzione simultanea visiva.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì 29 ore 21 Dancer's Studio fondation presenta **La contessa dei vampiri**, di David Clenny. Opera lirica in due atti. Prima europea.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.2294. Camp. abbon. stag. 1994-95. Infor. e pren., tel. 637.2294.
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Domani ore 21,30 **Cupido questo ti fa** di Castellacci, Cassini, con L. Cassini, F. Marti, C. Tacca, L. Chianetta, musiche originali Messina, Cassini. E' aperta la campagna abbonamenti 1994-95.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, telefono 581.7413.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, telefono 68.79.419.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Camp. abbonam. stagione 1994-95. Nove appuntamenti con la commedia brillante. Il botteghino è aperto dal lunedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Giovedì 29 ore 21 Antonio Canales in **Concierto Flamenco**. Botteghino ore 10-13/15-19. Domenica ore 11-13/15-16,30. Continua campagna abbonamenti.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale 194, telefono 48.85.465.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: Ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno.** Sala B: prosegue campagna abb. 94/95. Rinnovi dal 5 al 23 settembre. Ufficio promozioni tel. 807.0954 - 807.2930.
SISTINA v. Sistina 129, tel. 482.6841. Camp. abbon. 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì/venerdì 10/16.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.7270. Ore 21 prima. Amal Khalifa presenta **Masharabia** spettacolo di danze folkloristiche arabe con musiche dal vivo.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbon. 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19. Telefono botteghino 688.046.01-2. Telefono abbonamenti 687.5445. Domenica riposo.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Abbonamamento stagione 1994-95. Orario del botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13. Domenica riposo.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770. La Comp. Checco Durante: Presso Teatro Rossini diretta da Alfiero Alfieri dal 15/9 aprirà la prenot. per: **A Gigetto jè scriato er grilletto**, 3 atti comici di A. Alfieri e S. Jovine con inizio dal 13 ottobre [illegible] al Teatro De Servi.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.1076 - 371.1107. Venerdì 30 ore 21,30 Agatha Christie, E. A. Poe, Reginald Rose **Trappola per topi** di A. Christie con M. D'Agata, P. Valentini, M. Farinelli, B. Galvan, S. Abbati, A. Caneva, M. Belocchi, T. Catanzaro, regia Sofia Scandurra.
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Campagna abbonamenti stagione 1994/95. Attori e Tecnici, Pierrot Dina La Quatour, Francesca Reggiani, Teatro Nero di Praga, Jango, Eduardo. Per infor. tel. 574.0170 - 574.0598.

Teatro Out Off, da stasera fino al 30

Esuli d'ogni tempo nel nome di Brecht

Attualissimo «Dialoghi di profughi» con Davide Barbot e Nicola Setari

MILANO. Da questa sera, fino al 30 settembre, il teatro Out Off (in via Duprè 6) ospita «Dialoghi di profughi», di Bertolt Brecht. Furono scritti nel 1940, durante il periodo in cui lo scrittore soggiornò in Finlandia. I protagonisti sono due uomini (Davide Barbot e Nicola Setari) in attesa di conoscere il loro destino, i quali, nella caffetteria della stazione di Helsinki (ma Arturo Reboldi sottolinea che potrebbe trattarsi di un qualsiasi altro posto dove le persone possano incontrarsi per caso), discutono di quanto succede nelle rispettive vite, e nella vita. Nel loro caso in particolare, a legarli è una comune maledizione che li ha resi stranieri nella propria terra: il nazifascismo.

Bertolt Brecht

Tema più che mai attuale, questa costrizione ad andarsene, per cercare possibilità e dignità di vita altrove da una patria divenuta insanguinata e ostile. I riferimenti più immediati vanno dal genocidio dei musulmani bosniaci ai terricanti massacri etnici in Rwanda. I due profughi di Brecht dimostrano di credere nel dialogo, nello scambio di opinioni, nel conversare per capire insieme, maturare, arrivare a comprendere in maniera un poco più profonda quanto accade intorno e dentro di loro. Ognuno osserva, ragiona, si interroga e chiede conto all'altro dei propri turbamenti: in questo modo assurgendo a voce di chiunque sia preso in quell'identica trappola, al di là e al di sopra di ideologie, specialismi e luoghi comuni. «Nè l'entusiasmo, né la maestria», dice Simonetti, che ha curato l'adattamento, «dovranno far dimenticare, neppure per un istante, che il teatro o è una parabola del vivere o non è niente».

Questo lavoro fu pubblicato postumo, nel 1961; come molti altri di Brecht, non è stato revisionato e in qualche punto lo si nota. La forma e il titolo deriverebbero, secondo alcuni critici, dalle «Conversazioni di emigrati tedeschi», che Goethe scrisse nel 1794; ma l'umorismo e la dialettica sono tipicamente brechtiani, tali da stravolgere qualsiasi richiamo ad un'opera precedente. In scena «Dialoghi di profughi» non sembra finora avere avuto molta fortuna. Con un testo così, pare esserci sempre un qualche problema di attualità. Negli Anni 60/70, l'ansia nel volere frettolosamente superare un passato che pesava troppo per continuare ad essere ricordato induceva non pochi a giudicare datati questi dialoghi; oggi, un'operazione parimenti artificiosa di rifiuto a vedere il risorgere sulle piazze d'Europa di quei medesimi fantasmi in edizione riveduta e corretta spinge non pochi a ritenere questo lavoro inattuale, scomodo. «E poi, si chiede Walter Marchetti che ha curato l'ambiente sonoro, «a chi interessa più lo scontro tra sfruttati e sfruttatori, visto che tutto si può, per gioco, risolvere democraticamente nel fronteggiamento fra destra e sinistra?». [o. r.]

Sant'Erasmo, il 2 ottobre si inaugura la nuova sede

Fiume, le mie top model

Sculture dedicate all'eleganza

Salvatore Fiume inaugura il 2 ottobre la nuova sede della Galleria di Sant'Erasmo

MILANO. Una trentina di sculture, due libri e un «giornale» davvero speciale: il tutto firmato da Salvatore Fiume. Il 2 ottobre, il Maestro inaugurerà la nuova sede della galleria Sant'Erasmo, in Foro Buonaparte 68. Le sculture in mostra sono una trentina, 11 delle quali dedicate «alla moda, alle indossatrici, donne di grande fascino e vivacità sulla pedana ma non sempre nella vita», sorride Fiume con la sua abituale aria un po' sornione. Una di queste statue è alta 3 metri; le altre, 70 centimetri. Da sempre, filo conduttore della sua arte sono le figure femminili: «Ne ho dipinte di ogni genere e etnia, ognuna è un pianeta a sé, differente dall'altro. Pianeti che non finirò mai di conoscere. Ma non si può dire altrettanto degli uomini, tranne i poeti e gli artisti la generalità è composta di imbecilli che pensano soltanto ai soldi, al potere, al successo». Poi, con un guizzo malizioso negli occhi, la conclusione: «Per questo gli artisti riescono sempre a portare loro via le mogli, le figlie, le sorelle». Le altre sculture esposte sono ispirate agli spunti più diversi, dalla mitologia ai «capricci» (cioè fantastiche) allo sport ad altri. «Mentre lo scultore puro si dedica alla ricerca formale», prosegue il Maestro non senza una punta polemica, «in genere scegliendo e approfondendo non più di un paio di temi, io preferisco definirmi un narratore nella scultura. Anche perché credo che l'essenziale sia il come le opere sono fatte, non il significato che si vuole loro dare».
Scolpire è il filone che scorre parallelo a quella grande pittura accesa, grandiosa, sensuale e sapiente che ha reso l'artista siciliano famoso nel mondo intero. Significativo che, un paio d'anni fa, quando il mensile illustrato più diffuso in Giappone dedicò un numero monografico all'Italia, la nostra arte fosse rappresentata per il passato dal Cenacolo di Leonardo e per il presente da Fiume; per lo spettacolo; fu scelta la Scala. Alla Scala - così come per il Covent Garden - Fiume ha realizzato le sue scenografie più famose, fra cui quelle di «Norma» e di «Medea» interpretate da Maria Callas. Ha firmato anche un'«Aida», l'opera che più gli piacerebbe rifare «perché è la più libera nella concezione fantastica, la più gigantesca, quella che maggiormente mi diverte».
Per quanto riguarda i libri che accompagneranno la mostra, in uno sfilano le fotografie di ben 130 sculture realizzate dall'artista, dell'altro l'autore è lui stesso. Si intitola «I miserabili», edito dalla Sanzanobi di Firenze, con presentazione di Pierre Restany. E' il racconto di 80 personaggi che il Maestro ha incontrato in questi anni. «Miserabile» è un termine siciliano, praticamente intraducibile, per indicare una persona squallida, avida, inaffidabile, arrogante: «gente che non vale niente e che ritiene di valere tanto», taglia corto lui. Nella carrellata delle sue figure ci sono, ad esempio, «un uomo che non ha coraggio, un avaro, un mercante fasullo, uno scocciatore. Ma non è un libro proprio cattivo, piuttosto lo definirei molto ironico».
Il «giornale» di Fiume è alla sua seconda uscita: «Ne faccio uno ogni trent'anni», scherza. Ci sono «poesie racconti, considerazioni sull'arte, la vita, la gente; si parla di politica, sport, economia, però non posso anticipare nulla sui contenuti». In tutto, 6 pagine, «che si concludono con le scuse ai lettori perché la mancanza di spazio mi ha costretto a tagliare tante altre cose che avrei voluto dire».

Ornella Rota

Da giovedì 29

A Marghera è tempo di jazz

VENEZIA. Tempo di jazz per il Vapore, lo storico locale di Marghera, sinonimo di musica di qualità, che sta per affrontare una lunga stagione d'attività.

Partenza in grande stile giovedì 29 settembre con il concerto del batterista e compositore napoletano Tullio De Piscopo. Con lui sul palco del Vapore ci sarà Massimo Farà, al pianoforte, musicista noto e apprezzato dal pubblico veneziano che lo ha seguito nelle session con musicisti italiani e stranieri come il contrabbassista Jimmy Woody e il sassofonista Emanuele Cisi.

Venerdì 30 sarà la volta di un giovane duo formato dalla cantante brasiliana Rosa Emilia e dal chitarrista veneziano Stefano Scutari. Non ci si ferma per il primo weekend di ottobre: sabato in programma un concerto e un seminario di Giovanni Utemberger, grande conoscitore e appassionato virtuoso della chitarra.

Numerosi gli appuntamenti per l'autunno del Vapore. Quasi ogni fine settimana saranno di scena il quintetto del sassofonista Gianluigi Triversi, l'Europe Stringe Choir, il blues di Dennis Soccal e Alberto Cagnin, il rhythm'n blues dei Be Wops, e ancora le musiche sudamericane del gruppo El Duende, il trio di Paul Milins.

Grande attesa infine per Rudi Berger e il suo gruppo che ospiterà anche il famoso chitarrista brasiliano Toninho Horta.

Fino al 19 ottobre di scena al Vapore anche una mostra fotografica, «Tango», una raccolta «ispirata» degli attimi rubati ai grandi artisti dalla fotografa toscana Lucia Baldini di San Giovanni Valdarno, apprezzata anche per le copertine dei dischi di Tuxedo Meon, Wim Martens, Dissidenten, Diaframma. [m. p.]

Al centro Vismara

Il rock per giovani sfortunati

MILANO. Un concerto a favore di ragazzi e ragazze che soffrono di menomazioni fisiche e/o psichiche si terrà il 1 ottobre, alle 20,30, in Via Missaglia 117, sede del centro Peppino Vismara.

L'intento è di raccogliere i fondi necessari all'acquisto e all'attrezzatura di una serra, la quale sarà destinata ad attività didattiche e formative che interesseranno gli stessi giovani del Centro.

Nella serata, si esibiranno i gruppi Leviathan, Oxa, Reginetta e Sergent Pepper band, tutte realtà emergenti dell'area milanese.

Con formazioni come queste, le quali in genere suonano rock o jazz, o pop, l'estate scorsa è stato anche organizzato un festival. La rassegna ha rivelato un sorprendente pullulare, nella zona intorno al capoluogo, di giovani appassionati di musica, non soltanto desiderosi di farla a livello professionale ma anche dotati di un livello di preparazione più che dignitoso, acquisita attraverso studi specifici e/o esperienze in teatri minori o in locali notturni. In proposito, forse non è superfluo ricordare che non esistono, in quest'area, momenti e luoghi di aggregazione per i giovani; tutto è lasciato alla buona volontà di qualcuno che riunisce intorno a sé alcuni amici.

Nessuno dei musicisti che si esibiranno sabato prossimo percepirà un compenso; gratuite sono anche le prestazioni di tutti coloro che a titolo diverso collaborano alla messinscena.

Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire; per prenotare, il numero di telefono del Centro Vismara è 02-89301414. [o. r.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **Wolf - La belva è fuori.** V. M. 14. Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **The hudsucker proxy.** Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 7000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III.** V. M. 14 anni. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **La natura ambigua dell'amore.** Viet. min. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Il cliente.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
ASTRA c.so V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Il postino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p.zza Cavour 3, tel. 659.5779. **Beverly Hills Cop III. - Un piedipiatti a Beverly Hills III.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO Sala ALLEN viale Montenero 84, telef. 5990.1361. **Backbeat.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN viale Montenero 84, telefono 5990.1361. **Il cliente.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
COLOSSEO Sala VISCONTI viale Montenero 84, telef. 5990.1361. **Cineclub Première.** Ingresso con tessera.
CORALLO largo C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Amarsi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **Il corvo.** Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Backbeat.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telef. 7600.2354. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.6438. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **True Lies.** Orario: 15,50; 19,30; 22,25. Ingr. 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Maverick.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
METROPOL viale Piave 24, tel. 799.913. **Amarsi.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **Lamerica.** Orario: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **La regina Margot.** Orario: 16,25; 19,25; 22,25. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **True Lies.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8, telef. 874.547. Serata a inviti.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Maverick.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 7500.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Fatal instinct.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dichiarazioni d'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telef. 874.547. **Blown away - Follia esplosiva.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il branco.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Tom & Viv.** Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Baby Birba.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Amateur.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Maverick.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
PASQUIROLO via V. Emanuele 28, telefono 7602.0757. **La bella vita.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telef. 2953.1103. Riposo.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Lamerica.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c.so Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.
VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Genesi - La creazione e il diluvio.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA p.za della Scala, telefono 7200.3744. Concerto dell'Orchestra di Berlino (serata riservata).
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 76.00.17.55. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 83.75.896. Iscrizioni alla scuola per attori di R. Gordon dalle 9,30 alle 19.
CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 89.51.22.20. Fine stagione.
TEATRO DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Fine stagione.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Teatro Franco Parenti presenta: **La bruttina stagionata** da C. Covito, di I. Rubini, regia F. Valeri con G. Fraschini.
LIRICO via Larga 14, telefono 86.64.18. Fine stagione.
LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/A, telefono 875.185. Fine stagione.
OUT-OFF via Duprè 4, telefono 392.622.82. Teatro Out Off presenta: **Dialoghi di profughi** di Bertolt Brecht e di S. E. Simonetti, con D. Barbot e N. Setari. Ore 21. Lire 20.000 e L. 15.000.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 87.76.63. Riposo.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 86.13.30. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2, telefono 76.00.29.85. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Compagnia Teatro Insieme: **La cicogna si diverte** di A. Russin, spettacolo di beneficenza a favore di Anthal. Ore 21. L. 35.000.
TDI ELFO via C. Menotti 11, telefono 71.67.91. Fine stagione.

Franca Valeri, regista al «Parenti»

ARLECCHINO - COLOSSEO

Susan Sarandon, un avvocato con i fiocchi

«Il cliente» di J. Schumacher. Terzo thriller ispirato al libro di Grisham, che riabilita la moralità dell'avvocato: grazie ad una bravissima Susan Sarandon che si prende cura di un ragazzo che sapeva troppo di un delitto. Il ragazzo è inseguito dall'Fbi e dalla mafia; lei vuol proteggerlo. Nel cast ci sono anche Tommy Lee Jones e un ragazzino che farà strada.

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 670.4353. Piano bar e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO v. Col di Lana 3. T. 8940.0560. Cucina e musica cubana.
CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Riposo.
CAFE' TEATRO NOBEL v. A. Sforza 81. T. 8951.1746. Riposo.
CAPOLINEA v. Lodovico il Moro 119. T. 8912.2024. Elephant night.
DERBINO CABARET v. dei Missaglia 46/3b. Tel. 845.4731. Ballo liscio con Flash di Ambrosiano.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Paola Repele Group funky blues.
L'AMERICANO A PARIGI v. L. il Moro 131. T. 8912.2043. Ore 22 musica dal vivo con la band l'Americano a Parigi.
MIDLAND DISCO BAR p. Biancamano 2. T. 655.1532. Riposo.
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. Tel. 5521.0905. Riposo.
ON STAGE gall. Manzoni. Tel. 7600.0526 - 7602.1071. Serata On Stage, ingresso libero.
SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 839.1874. Arthur Miles and the Blues Shakers. Blues and rhythm'n blues.
TANGRAM via Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Riposo.
TEATRINO l. C. dei Servi 3. T. 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 R. Cassini - D. Parassole.
SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. T. 5831.3584. Riposo.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Tel. 66.84.731. Ore 15,30 ballo liscio con l'orchestra Cesare Vaia.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. Ingr. L. 8000. Or.: 20; 22,25. **Quel che resta del giorno**, A. Hopkins, E. Thompson. Regia J. Ivory.
CENTRALE 1 via Torino 30. T. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Martha**, M. Carstensen, K. Böhm, G. Fackeldey. R. R. W. Fassbinder.
CENTRALE 2 via Torino 30. Tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Donne senza trucco**, K. Riemann, K. Kronjäger, D. Lunkewitz. Regia K. Von Garnier. **Emilie Muller**, K. Von Garner. Regia Y. Marciano, cortometraggio.
CIAK via Sangallo 33, telefono 76.11.00.93. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. Riposo.
MEXICO via Savona 57. Tel. 489.5102. Ingr. L. 7000. Or.: 20; 22. Rassegna «Omaggio a un poeta, un attore, un regista: Massimo Troisi»: **Scusate il ritardo.**
SEMPIONE via Pacinotti 6. Tel. 3921.0483. L. 7000. Or.: 20; 22,15 **Nel nome del padre**, E. Thompson, D. D. Lewis. Regia J. Sheridan.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 603.042. L. 6000. Or.: 15; 18 Iscrizioni al Cineforum 1994-95.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B. Tel. 7227.1231. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Tel. 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Piccole bugie sessuali. Sapore di zia in calore.**
AMBRA via Clitumno ang. via Padova. Tel. 2682.2610. L. 10.000. Ap. ore 14,30. **Moana Pozzi e Milly D'Abbraccio sono belle, pazze, scatenate e vogliose.** Viet. min. 18.
ARGO viale Monza 79. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Taboo sessuali di una minorenne.**
ASTOR c. Buenos Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. **Moana Pozzi e Milly D'Abbraccio sono belle, pazze, scatenate e vogliose.** Viet. min. 18.
ASTORIA v. Montenero 56. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **In due di dietro. A.a.a. super dotate offresi.** L. Doll. Viet. 18.
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Il grande momento per un matrimonio bestiale.** Viet. 18.
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. **Le malizie della marchesa. Calde notti svedesi.**
CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 15. **Penetrazione multipla.** V. 18.
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Fino all'ultima goccia.** Viet. 18.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Moana Pozzi in scelta anale per signore perbene.**
DONIZETTI v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **Desideri esceni... bestiali.** Viet. 18.
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Milly porca e depravata. Eccitazioni collettive e bagnate.** Viet. 18.
HERMES via C. De Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. **Racconti di sesso. Il corpo di Olinka.**
LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. Ap. 13. **Lingua di velluto.** Viet. 18.
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Anal erotic experience.** Viet. 18.
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. Ap. ore 13. **Moana tocco magico. Italian bestial story.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore 14,20. **Penetrazioni di Moana ed Eva. Crociera per buchi neri in calore - Culetti gay non stop 2.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Un ermafrodita ingordo di giovani ragazzine e ragazzini.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

Oggi e domani 20,30, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi, dir. Jan Latham-Koenig. Beethoven e Mahler.

TEATRO DUSE. Campagna abbonamenti stagione '94-'95. ottobre, **Vita col padre** Ugo Pagliai e Paola Gas-

v. del Pontelungo 7, tel. 619.5777. Riposo

MARTINO via Oberdan 25, t. 224.671. Riposo.

TEATRO TESTONI. Campagna abbonamenti Testoni Arena Sole: 4-9 ottobre di e Glauco Mauri.

DELLE via Moline 1, telefono 235.288. Riposo.

SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, telefono 648.47.24. Riposo.

AULA ABSIDALE DI LUCIA. Riposo.

DELLA POLVERE via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo.

CENTRO TEATRO SAN LEONARDO. Riposo.

TEATRO DEHON. Vendita abbonamenti stagione di prosa. Da giovedì, ore 21, **«Isabella, tre caravelle e un cacciaballe»** di Dario Fo, con Guido Ferrarini, regia Luciano Leone, repliche fino ottobre (studenti ingresso L. 12.000). 28-31 ottobre Zuzzurro e Gaspare in **Piume (quando il).**

SALA EUROPA. Domani ore 21 settembre concerto **Grandmothers of Invention.** 3 novembre concerto **Byrne.**

TEATRO MEDICA. ottobre concerto **Paco De Lucia.** 7 novembre concerto **Roach.**

Tutte le sere, il lunedì, intrattenimento e jazz. Fino a sabato, **Riccardo Mei**

RUVIDO LIVE MUSIC & Sabato concerto Elta Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo **Comaschi.** 27-29 ottobre **Diz.** 31 ottobre - 28 novembre **Pedro Bouzzi show.**

TEATRO CONSORZIALE. Vendita abbonamenti stagione di prosa, teatro comico e stagione sinfonica. 1º ottobre, concerto Orchestra sinfonica Toscanini, direttore Gianandrea Noseda, musiche Beethoven. 7-8 ottobre, **Uomo,** e con Antonio Albanese 15-16 ottobre, **Il tacchino,** con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

DI RENO

COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. 15 ottobre Concerto **Adriano Celentano.**

Riposo.

Riposo.

CENTO

Riposo.

COMUNALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE: stagione di prosa, fino 30 settembre vendita abbonamenti in prelazione. 10-14 ottobre, **Il tacchino,** con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Prima nazionale.

IMOLA

CREUS. giovedì concerto **Gil Scott Heron & Amnesia Express.** 21 ottobre **quartet.** 23/10 **Gegè Telesforo & Ferio.** 1 novembre **Brecker Sextet.** 4/11 **Bobby Bird and Family.**

NONANTOLA

VOX. Concerti Ottobre: sabato 22 **Funky Company.** 8 **Omar.** 15 **Beatin' System.** 22 concerto 29 **Splecea.** Concerti Novembre: 4 **Fleshtones.** 10 **Suede.** 11 **Steve Wynn.** 18 **Hoodoo Gurus.** **James Taylor Quartet.** 26 **Urban Dance Squad.**

TEATRO REGIO. Mercoledì recital **Campanella,** pianoforte, musiche di Liszt.

VALLI. Campagna abbonamenti stagione di prosa. 1-3 novembre, **E pensare che il pensiero** di e con Giorgio Gaber.

TEATRO Campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre **Edoardo II,** di C. Marlowe, con Massimo e Daniela Giordano, regia Giancarlo Cobelli.

AUDITORIUM Festival Mozartiano, Orchestra sinfonica Toscanini. Venerdì ore 21 pianista Louis Lortie, di- Gianandrea Noseda, musiche di Beethoven; ottobre recital pianista Petruchansky, musiche Brahms, Prokofiev, Stravinskij.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 28. Riposo.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, 127. Riposo

APOLLO via XXI Aprile 8. Riposo

piazza Re Enzo 1/d, 235.227. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ult. spett. 0,30. **Il corvo.**

ARCOBALENO via Rizzoli 3, 235.626. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **La regina Margot.**

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. 17; 18,45; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Fatal Instinct.** Da venerdì 7/10: **The Flintstones.**

1 Milazzo 1, tel. 248.268. Or. fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,45. **Il cliente.**

2 v. Indipendenza 7, tel. 24.830. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. 0,30. Il nuovo film di P. **Dichiarazioni d'amore.** Sospesa entrata favore.

CAPITOL via Milazzo 1, tel. Or.: 16,30; 18,30. - **hanno bisogno** Un film Softley Sheryl Lee e Stephen Dorff. Rid. Agis 22. Anteprima promozionale in collaborazione con «Gioia» e «Columbia Italia» del film: **Amici gioco amici per sesso** (Threesome) con Lara Flynn Boyle Stephen Baldwin regia Andrev Fleming.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Riposo.

CORALLO via Sardegna 15, telefono 542.701. Dalle ore 16 **Aladdin** cartoni animati; alle ore 20 **Sister Act II - più svitata che mai.**

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or.: fer. 17; 18,45; 20,30; 22,30; sab. e fest. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30 **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**

FELLINI - **Sala Federico.** XII giugno 20. Tel. 580034. Fer. e fest. ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Wolf - La è fuori.**

FELLINI MULTISALA - XII giugno 20. Tel. 580034. Fer. e fest. ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Amarsi.**

FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Un film di D. Arcand **La natura** Da ven. 7/10 **The Flintstones.**

via Oriani 37/2, tel. 343.441. Fer.: 20; 22,30; sab. fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. spett. 0,30. **Amarsi.**

IMPERIALE via Indipendenza 5, tel. Fer. 15; 17,20; 19,50; 22,30. Fest. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ven. e sab. ultimo spett. 0,30. **True lies.** Rid. giovani ed anziani escluso ultimo spett.

via M. Lepido 222, 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. Or. fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,45. **Wolf - La belva è fuori.**

MANZONI via Monari 3, tel. 228.604. Or.: fer. e fest. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Beverly Hill Cop - Un piedipiatti a Beverly**

MARCONI via telefono 649.2374. Or.: fer. 20,30; 22,30. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il corvo.**

v. Montegrappa 9, t. 232.901. Oggi 2 spettacoli. Or.: 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Il postino.**

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Or.: 15; 17,30; 20; ; sab. ult. spett. 0,45.

MODERNO Venturoli 30, t. 341.921. 20; 15; 17,30; 20; 22,30 **regina got.**

NOSADELLA 1 v. 21, t. Riposo.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. 21, t. 508. Fer. 22,30; fes. 15; 17,30; 20; 22,30. **Lamerica.**

NUOVO via 51, telefono 331.099. Fer. 20,10; 22,40; e 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. **True lies.**

ODEON SALA A p.zza Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ODEON SALA B p.zza Mascarella 3, tel. Or. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Backbeat - Tutti hanno bisogno d'amore.**

ODEON SALA C p. Mascarella 3, t. 227.916. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il branco.**

OLIMPIA Costa 69, Riposo. Domani. **Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills.**

PERLA via S. 34, 241.241. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Genesi - La creazione e il diluvio.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Martha.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, t. 347.470. Or.: fer. 20,15; 22,30; fest. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. **Lamerica.**

SMERALDO via Toscana 125, tele- Or.: fer. 20; 22,30. e 15; 17,30; 20; 22,30. **True lies.** Sabato ultimo spettacolo 0,30.

TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5. Tel. 585.253. Riposo. Domani **Donne senza trucco.**

PARROCCHIALI

BELLINZONA via Bellinzona 6, tel. 434.352. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.408. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 21 spettacolo teatrale.

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, t. 523.539. Ore 18,30 **The real adventure** di King vidor; 20,20/22,30 **Il ladro dell'arcobaleno** di A. Jodorowski.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **sfrenate,** Rondа No Petty, Kay Parker V.M. 18. Riduzioni.

Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **femmine in calore,** con Maurizia, Stefan Kramer. Regia Frank Simon. V. M. 18.

Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Con mia moglie si fa tutto,** con Jessica Rizzo, Rossana Doll. Regia di Richard Bennet. V. M. 18.

CORALLO: Or.: fer. 10,30; ult. spett. 22,30. **Le doppie bocche di Luna Borgia,** Rocco Siffredi, regia Richard Bennett V. M. 18. Riduzioni

FERRARA

ALEXANDER via F. 77, telefono 93.300. Riposo.

1 Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.

APOLLO 69/p, telefono Riposo.

APOLLO 3 via Mair 69/p, Riposo.

EMBASSY. Or.: fer. 20 fest. 15 ult. 22,30. **Beverly cop**

MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,30; 18; 20,15; **Il postino.**

Riposo.

via Turco 6, telefono 206.879. Or.: fer. 20 sab. 16 15 ult. spett. 22,30. **Ventura.**

via Boccaleone 20, telefono 206.580. Or.: fer. 20; fest. 15; 22,30. **- La è fuori.**

MODENA

via Selmi, tel. 219.141. Film per adulti.

v.le Tassoni 6, 211.712. Or.: fer.: 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Beverly Cop III - Un piedipiatti a Hills III.**

via Rismondo 2. Or.: 20,30; 22,40; fest. 15; 17,30; ; 22,30. **- La belva è fuori.**

via Università 9, t. 222.411. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Dichiarazioni d'amore.**

Riposo.

via Albergo 8, t. 225.187. Or.: fer. 19,50; 22,30 fest. 17,10; 22,30. **La regina Margot.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MICHELANGELO v. Giardini 257, t. Riposo.

NUOVO SCALA v. Gherardi 34, t. 33.35.52. **Follia esplosiva.** Or.: fer. e fes. 16; 18,10; 20,15; 22,30.

OLIMPIA v. Malmusi 52, tel. 225.713. **Il cliente.** Or.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

piazzale Bruni, telefono 243.361. Or.: fer. 22,30; 15; 17,30; 20; 22,30. **Maverick.**

Formigina 380, t. 357.502. : fer. 17,10; 19,45; 22,30; sab. e fest. 14,30; 17,10; 19,45; 22,30; sab. 0,45. **True**

SPLENDOR via 6, telefono 222.273. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**

IMOLA

ASTORIA. Or. 22,30 **True**

via Emilia 210, telefono 23.634. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30

CRISTALLO via Appia 30, t. 23.033. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,15; 18,45; 20,30; 22,30 e **Hills III.**

JOLLY v. Troni 16, t. 22.794. Riposo.

via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

PARMA

via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Fer. 20; 22,30 sab. fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Wolf - La**

ASTRA piazzale Volta 16, telefono 582.178. Or.: fer. ,30; 22,30 fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La na-**

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Fer. 20; 22,30 sab. fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30. **Il cliente.**

LUX 1 p.le Bernier 1, 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 37.625. Riposo.

Oberdan 5, tel. 230.203. Ore 20; 22,30. **True lies.**

PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 283.308. Riposo.

ROMA v. Tanara 5, t. 230.026. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

v. Trento 4, t. 771.205. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 20,30; 22,30. **verly Hills cop III.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 20,15; 22,30. **Amarsi.**

PIACENZA

via Garibaldi 79, tel. 24.655. **Amarsi.**

CORSO corso Vitt. Emanuele II 61, tel. Riposo.

Vitt. Emanuele II 49, tel. 334.176. Riposo.

l.go Matteotti 15, telefono 26.728. **Ventura.**

POLITEAMA via 7, tel. 25.840.

RITZ via 7, tel. 25.840. **La regina Margot.**

POLITEAMA VIP via S. Siro 7, tel.

PRESIDENT via Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

CORSO Garibaldi 12, t. 30.796. Riposo.

1 via M. S. Pietro 51, t. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. Pietro 51, Riposo.

1 via Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 19,30 spett. 22,20. **True**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,20.

BOIARDO v. S. Rocco 1/b, tel. 435.782. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,20. **Hills Cop III.**

D'ALBERTO 1 via S. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.

2 E. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, tel. Or.: fer. 20,30; 22,30. **Dichiarazioni**

ROSEBUD. Medaglie d'oro della resistenza, 6. Tel. 555.113. Ore 20,30 **I vitelloni, a seguire Il bidone.**

VERDI. Or.: fer. 20,30; 14,30; ult. 22,30. **Il postino.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo

ARGENTA
MODERNO: Ace Ventura

BAZZANO
ASTRA: True lies
STAR: Amarsi

BONDENO
ARGENTINA: Ace Ventura

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Fatal Instinct
FARNESE: Wolf

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Ace Ventura

CARPI
CAPITOL: True Lies
CORSO: Beverly Hills Cop III
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Wolf

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Ace Ventura

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTELLARANO
BELVEDERE: Ace Ventura

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: True lies

CENTO
ASTRA: True Lies
ODEON: Beverly Hills Cop III

CODIGORO
ARENA: Ace Ventura

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: Il cliente

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: True Lies

LAGARO
VITTORIA: Beverly Hills cop III

LIDO ESTENSI
DUCALE A: In. 20,30/22,30 True Lies
DUCALE B: In. 20/22,30 Wolf - La belva è fuori

LOIANO
VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: True Lies
SUPERCINEMA: Amarsi

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

PAVULLO
GIARDINI: riposo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Ace Ventura
KURSAAL: True lies

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

RIVERE
DUCALE: Scuola di polizia, missione a Mosca

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Maverick

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: La regina Margot

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Il postino

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

SASSUOLO
CARANI: Il cliente
S. FRANCESCO: Beverly Hills Cop III

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

ED v. Matteotti 8/B, tel. 940.308. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 20; 22,15.

via Garibaldi 6, tel. 943.164. **True Lies.** Or.: 16,30; 19; 21,45.

PADOVA

v. Altinate 1, tel. 875.232. **Maverick.** Or.: ap. 17,30.

ARCOBALENO via Rani 2, tel. 600.920. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: ap. 17,30.

ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.

p.le Stanga, tel. 776.169. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: ap. 17,30.

MIGNON via Cassan 2, **Il postino.** : 17,30.

QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1980. Or.: ap. 17,30.

v. E. Filiberto, tel. 875.0720. **lies.** Or.: ap. 17,30.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, t. 875.1009. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.880. **Beverly Hills Cop III.** Or.: 20; 22.

ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. **Maverick.** Or.: 20; 22,15.

TREVISO

v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **Amarsi.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

ISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **True** Or.: 17; 19,40; 22,15.

piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **razioni d'amore.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

CORSO corso Popolo 28, tel. 549.322. **Il postino.** Or.: 17,45; : 22,15.

largo Altinia, tel. 542.624. **- L'acchiappanimali.** Or.: 17,15; 18,55; : 22,15.

p. Crispi 8, 542.207. **Maverick.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **La regina Margot.** Or.: 19,30; 22,15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Or.: 17; 19; 21,15.

San Marco , tel. 52.28.201. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,50;

Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

San Marco 817, tel. 520.4429. **True lies.** Or.: 16,35; 19,10; 21,45.

San Marco , tel. 523.0322. **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

GORIZIA

Italia 16, 530.320. **True lies.** Or.: 17; 19,30; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, 530.263. **- L'acchiappanimali.** : 17; 18,40; 20,20; 22.

MESTRE

AGORA' via Carducci, tel. 980.834. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17; 18,30; 20,15; 22.

v.le S. Marco, tel. 531.7686. **True** Or.: 16,45; 19,30; 22.

CORSO viale del Popolo 30, tel. 986.722. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

p. Ferretto, tel. **Maverick.** Or.: 17,15; 19,40;

v. 31, tel. 971.444. Or.: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, 971.444. **Beverly Hills Cop III.** Or.: 18; 20; 22.

c. Del Popolo 30, tel. 986.722. **Dichiarazioni d'amore.** Or.: 18,15; 20,15; 22.

VERONA

via Oberdan 13, tel. 596.327. Riposo.

CORALLO via Spade 19, 595.990. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: ap. 17; ult. 22,15.

FIUME v. Cere, t. 8002.050. **Tom e Viv.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

via 3, tel. 586.826. **Wolf - La bestia è fuori.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

MARCONI via Mazzini 15, 594.706. **Amarsi.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

piazza Viviani 10, 800.6100. **Beverly Hills Cop III.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

PI NTE v. Sabotino 2, tel. 913.591. **Baby Birba.** 14,30; 16. **Il cliente.** 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.855. **Maverick.** Or.: 15,30; 17,55; 20,05; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. **Amarsi.** 18; 20; 22,15.

CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,50; 22.

ITALIA Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Beverly Hills Cop III.** Or.: ap. 17.

ODEON v. Gorgni, tel. 543.492. **Lamerica.** Or.: 17; 19,30; 22.

v.le 6, t. 321.420. **True** Or.: 17,30; 19,40; 22,15.

Filippini 5, tel. 321.909. **- L'acchiappanimali.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

TRIESTE

ISTON via Gessi 14, t. 304.222. **La ambigua** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

v. Muratti 2, tel. 787.300. Or.: 17,20; 19,40; 22,15.

viale XX bre 35, 56.24.24. **Beverly Hills Cop III.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Or.: 16.

1 viale XX Settembre 30, tel. 635.163. **Wolf - La è fuori.** Or.: 16; 18; 20,05;

NAZIONALE 2 viale Settembre 30, tel. 635.163. **Margot.** Or.: 17; 19,30; 22.

NAZIONALE 3 via Settembre 30, tel. 635.163. Or.: 17,30; 19,45;

NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Dichiarazioni d'amore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 787.300. Or.: 17,20; 19,40; 22.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, t. **True Lies.** Or.: 17; 19,30; 22.

ZERO - SALA del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **L'inferno.** Or.: 20; 22.

ZERO - PAS. p. Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Angie - Una tutta sola.** Or.: 19; 21.

(Cordenons), piazza Vittoria, tel. 930.385. **Il postino.** Or.: 17,30; 19,45;

via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Wolf - La è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45;

viale Volontari Libertà, tel. - 297.497. **rick.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **La regina Margot.** Orario: 17; 19,30;

FERROV. D'ESSAI Cernaia, tel. 504.874. **Lamerica.** Or.: 19,40; 22.

ODEON via Gorghi, 501.761 - 297.497. **Amarsi.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

PUCCINI Savorgnana, telefono 295.635. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Orario: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

TEATRI

TEATRO TONIOLO p. Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.

DUOMO SAN LORENZO. Giovedì 29 ore 20,30 orchestra da camera di Pd e Veneto diretta da Peter Maag.

LA FENICE. Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161.

Corte T. San Marco telefono (041) 520.7583. 18 **Gente di facili costumi,** di e con N. Manfredi.

CHIESA MARIA DELLA PIETA'. ore Quartetto Ponte in concerto.

POLLINI. Oggi 11 Veneti Scimone in concerto.

DELLE MADDALENE (Via S. Giovanni Verdara). Sabato 8 ottobre ore 16 **La bella e la**

TEATRO COMUNALE (telefono 0422 410.130). Domani ore 20,30 **Un in maschera,** G. Verdi, dirige D. Renzetti.

TEATRO FILARMONICO. Oggi ore Stanislav Bunin al pianoforte. Musiche Bach, Schubert, Beethoven.

COMUNALE (Lonigo). Venerdì 20,30 di di A. Benedetti, compagnia «La Piccola».

(Bassano). 10 ottobre 21 **Bosè** in concerto.

TEATRO OLIMPICO. Tel. 0444/546.111. Domenica bre Quintetto per archi e pianoforte in concerto. Musiche Beethoven e d'Asburgo.

Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telef. (040) 367.816.

CATTEDRALE S. ore 20,30 **Monserrat** l'organo.

IL CONTRADA. 1 ottobre **Grande** di Carpinteri e Faraguna.

POLITEAMA (telefono 54331/630.063). 21 ottobre: Grillparzer, regia Garella con Ottavia Piccolo.

MIELA. 23-30 ottobre Festival del cinema latino-americano.

(Monfalcone). ottobre **Olli** pianoforte.

LE TV PRIVATE

[illegible] Acras
- 14,15 **Vg sport** (replica)
- 15,15 **Proposte commerciali**
- 17,15 **Vg pomeriggio**
- 17,30 **Proposte commerciali**
- 18,15 [illegible], telenovela
- 19 — **Andiamo al cinema**
- 19,15 [illegible]**a Paulista**, novela
- 20,10 **Vg sera**, notiziario
- 20,40 [illegible]
- 22,30 **Vg sera**, notiziario
- 24 — **Sport e news**

Video [illegible]
- 14,15 **Videogiornale**, [illegible]
- 15 — **Professione: pericolo!**, telefilm
- 16 — **Proposte commerciali**
- 17,30 **Balla Italia**, musicale
- 18,30 [illegible] **Shore**, telenovela
- 19,45 **Videogiornale**, notiziario
- 20,30 **Centrocampo**, rubrica
- 22 — **Videogiornale**, docum.
- 23,10 **Vizi privati**, varietà
- 0,10 **Sexy show**, varietà
- 0,40 **Piazza Montecitorio**

Tele+1
- 8 — **Paradise**, film
- 9,50 **Montevergine - La grande luce**, film
- 11,20 **Tequila Connection**, film
- 13,25 **N**[illegible] film
- 14,50 **La** [illegible], film
- 16,40 **Tele + 1 news**, documenti
- 18,30 **Teste calde e tanta fifa**, film
- 20,05 **Movie magic - Gli effetti speciali nel cinema**
- [illegible] **Malcolm X**, film
- 0,15 **Interceptor**, film

[illegible] Uno
- 8 — **Torlon**, cartoni
- 9,45 **Sembra facile**, sit. com.
- 10,10 **Rosa de Lejos**, novela
- 14,05 **Prima pagina**, notiziario
- 14,30 **Calcio: Piacenza-Palermo**
- 19,35 **Prima pagina**, notiziario
- 20,30 **Balla comigo**, novela
- 21,30 **Trapper John**, telefilm
- 23,30 **Vizi privati... pubbliche visioni**
- 0,35 **Prima pagina**, notiziario

TV Agrigento
- 9,25 **Zoom Tva sette**, sett. di inform.
- 9,55 **Sembra facile**, telefilm
- 10,25 **Rosa de Lejos**, telenovela
- 11 — **Soccer Boy**, cartoni
- 11,25 **Torlon**, cartoni
- 11,55 **Madison Sposa**, rubrica
- 12,25 **Tva sport**, not. sportivo
- 12,45 **Commerciale**
- 14,05 **Notiziario**, 1ª ed.
- 14,50 **Commerciale**
- 15,50 **Supermix Studio Rock**, musicale
- 17 — [illegible], 2ª ed.
- 17,30 **Doraemon**, cartoni
- 17,45 **Soccer Boy**, cartoni
- 18,15 **Doraemon**, cartoni
- 18,30 **Blue Noah**, cartoni
- [illegible] **Attualità**, informazione
- 19,05 **Balla Comigo**, telenovela
- 20,05 **Notiziario**, 1ª ed. serale
- 20,35 **Poliziotto senza scrupoli**, film
- 22,30 **Notiziario**, 2ª ed. serale
- 23,05 **Trapper John**, telefilm
- 0,35 **Notiziario**, 3ª ed. serale
- 1,10 **Lago di Garda**, documentario
- 1,35 [illegible], film
- 3,05 **Peyton Place**, telefilm
- **Programmi no stop**

Video 3 T.C.I.
- 13 — **Il profumo di potere**, [illegible]
- 14 — **Oggi notizie**, notiziario
- 14,15 **Sport replay**
- 15,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 18,15 **Commerciale**
- 18,15 **Le cose buone della vita**, giochi
- 19,30 **Oggisera**, notiziario
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,30 **La lunga notte di Louise**, film
- 22,30 **Ogginotte**, notiziario
- 23 — **China Beach**, telefilm
- 24 — [illegible]**doria ieri**
- 0,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 2,15 **Duello sulla Sierra Madre**, film
- 3,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Teletna
- 8 — **Proposte commerciali**
- 13 — **Time Out**, telefilm
- 14 — **Sicilliauno**, notiziario
- 14,30 **Anime ferite**, film
- 15 — **California**, telefilm
- 17,15 **Proposte commerciali**
- 19,15 **Time Out**, telefilm
- 19,30 **Siciliaflash**, notiziario
- 20,15 **Siciliasera**, notiziario
- 20,30 **Sala stampa**
- 23 — [illegible] notiziario
- 23,20 **Capitain Nice**, telefilm
- **Programmi non stop**

TRM Odeon
- 14 — **Informazioni regionali**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 16,45 **Speciale spettacolo**
- 17 — **Soqquadro**, varietà
- 17,45 **Rosa tv**, rotocalco al femminile
- 19 — **Informazioni regionali**
- 19,30 **T and T**, telefilm
- 20 — **Soqquadro**, varietà
- 20,30 **Cop Target**, film
- 22,30 **Informazioni regionali**
- 23 — **Videoparade**
- 23,30 **La talpa**, film

TC Catania
- 13,30 **Cuore infedele**, telenovela
- 14,30 **Agginotizie**, notiziario
- 14,45 **Le cose buone della vita**, giochi
- 15,00 [illegible]**a per amica**, rubrica
- 16 — **Commerciale**
- 17,30 **Padri in prestito**, sit. com.
- 18 — **China Beach**, telefilm
- 19 — **Giotto**, notiziario
- 19,30 **Alice**, sit. com.
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Bird**, [illegible]

TAORMINA

Da Sarajevo al Teatro Greco, «Help Rwanda»

Per la prima volta dall'inizio del conflitto, l'Orchestra Filarmonica di Sarajevo è riuscita ad eludere l'embargo e [illegible] un volo speciale dell'Unprofor è arrivata da Zagabria in Italia. Sono 46 i componenti della formazione arrivata l'altro giorno in Sicilia. Ieri sera sono stati i protagonisti del concerto «Help Rwanda» che si è svolto al Teatro Greco di Taormina (foto), trasmesso da Raiuno alle ore 22,35, a favore dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati, per la raccolta di fondi per i profughi del Paese.

- 23,15 **Action**, con G. Bagatta
- [illegible] **Notte italiana**, gioco spettacolo
- [illegible] **Agginotte**, notiziario
- 1,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica

Tele+3
- 9 — **Catene invisibili**, film
- 11 — **Concerti di musica classica**
- 13 — [illegible] **invisibili**, film
- 15 — **Catene invisibili**, film
- 17 — **+3 News**
- 17,08 **Catene** [illegible]**li**, film
- 19 — **Concerti di musica classica**
- 22,30 **Il meglio del Festival di Venezia 1994**
- 0,30 **American Pie**

Canale 21
- 13 — **The collaborators**, telefilm
- 14,15 **Tigì 21**, telegiornale
- 14,40 **Un thriller per Twiggy**, film
- 16,10 [illegible] **di pallavolo**
- 17,10 **Tigì 21**, telegiornale
- 18 — **Conoscere il passato**, docum.
- 18,30 **Errori giudiziari**, telefilm
- 19,40 **Tigì 21**, telegiornale
- 20 — **The collaborators**, film
- [illegible] **Sport 21**, rubrica calcio a cinque
- 22 — **Tigì 21**, telegiornale
- 22,30 **Nejiba**, rubrica
- 23,30 **Storia della fotografia**, doc.
- 24 — **I Greci**, documentario
- 0,30 **Tigì 21**, telegiornale

TG [illegible]
- 14,30 **Le cose belle della vita**
- 15,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica
- 17,30 **Padri in prestito**, sit. [illegible]
- 18 — **China Beach**, telefilm
- 19 — **Tg 7**, telegiornale
- [illegible] **Alice**, sit. com.
- 20 — **Ken il guerriero**, cartoni
- 20,30 **Bird**, film
- 22,45 **Action**, rubrica
- 23,15 [illegible] **italiana**, gioco-spettacolo
- 0,15 **Un'astrologa per amica**, rubrica
- 0,30 **Tg 7**, telegiornale
- 1 — **Notte italiana**, gioco-spettacolo
- 2 — **Crazy Dance**, rubrica musicale
- 2,30 **Programmi non stop**

[illegible] Calabria
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Soqquadro**, [illegible]
- 17,45 **Rosa Tv**, rubrica
- 19 — **Notiziario regionale**
- 19,30 **T and T**, telefilm
- 20 — **Soqquadro**, [illegible]
- 20,30 **Cop Target**, film
- 22,30 **Notiziario regionale**
- 23 — **Videoparade**, rubrica
- 23,30 **La talpa**, film

TMC
- 11 — **Agente Speciale 86: un disastro in licenza**, telefilm
- 11,30 **Pow Wow**, cartoni animati

LE TV PRIVATE

- 11,50 **Sale, pepe e fantasia**
- 12,30 [illegible] telefilm
- 14,05 **Futureworld**, film
- 16 — **Tappeto volante**, varietà
- 17,45 **SPQM - La storia in diretta**
- 18,45 **Telegiornale**
- 19,30 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
- 20,25 **Telegiornale flash**
- 20,30 **Non ti pago**, film
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**
- 24 — **Al diavolo la morte**, film
- 2 — **CNN news**, attualità

[illegible] Sicilia
- 9 — **Proposte commerciali**
- 12 — **La grande morte bianca**, film
- 14 — **Match music**, rubrica [illegible]
- 14,30 **Sicilliamo**, notiziario
- 15 — **Cartoni animati**
- 15,50 **Proposte commerciali**
- 17 — **Luci nella notte**, varietà
- 18 — **Piazza di Spagna**, varietà
- 19 — **Proposte commerciali**
- 19,30 **Veronica...**, telenovela
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Siciliasera**, n[illegible]
- 22,50 **Match music**, [illegible]
- 0,20 [illegible], notiziario

Telejonica
- 10,15 **Affari in tv**
- 13,10 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 13,40 **Tg**, notiziario
- 14,05 **La voce della Sicilia**
- 15,10 **Kate McShane**, telefilm
- 15,50 **Affari in tv**
- 18,50 **Reporter alla ribalta**, telefilm
- 20,20 **Tg sera**, notiziario
- [illegible] **Film**
- 22,45 **La voce della Sicilia**

[illegible]
- 9 — **Good morning**
- 11 — **The mix**
- 13,30 **Arrivano i nostri**
- [illegible] **Vm - Giornale flash**
- 14,35 **The mix**
- 15 — **Zona mito**
- 18,30 **Mix Pop**
- 19,30 **Vm - Giornale**
- 20 — **Segnali di fumo**
- 20,30 **The mix**
- 21,30 **Radio lab. tv**
- 22 — **Tori Amos**, special
- 22,30 **Mix metal**
- 23,30 **Vm - Giornale**
- 24 — **Metropolis**

Vuellesette
- 7 — **Cinquestelle** [illegible], rubrica di attualità
- 13 — **Veronica, il volto dell'amore**
- 14 — **Cinquestelle news**, rubrica
- 15 — **Maxivetrina**, rubrica
- 16,15 **Starlandia**
- 17,15 **Luci nella notte**
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 18,30 **Piazza di Spagna**, spettacolo
- 19 — **Cinquestelle news**, rubrica
- 20,30 **Rubrica sportiva**
- 22,30 **Cinquestelle news**, rubrica
- 23 — **La stagione di Peter**, film
- 1 — **Veronica, il volto dell'amore**

Telescirocco
- 12 — [illegible]
- 13,30 **Piazza di Spagna**
- 14 — **TSI**, telegiornale
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 18,15 **La ribelle**, novela
- 19,25 **TSI**, telegiornale
- 20,30 **Monitor**, settimanale
- 22,30 **TSI**, telegiornale
- 23 — **In vacanza con Diagnosi**

Telereggio
- 11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
- [illegible] — **Oretredici**, [illegible]
- 14 — **Videogiornale**
- 15,10 **Baby show** (1ª parte)
- [illegible] **Cartoni anim**[illegible]
- 16,40 **Baby show** (2ª parte)
- 17,10 **Pogwall**, telefilm
- 18,10 [illegible], [illegible]rio
- 19,30 **Videogiornale**
- 20,30 [illegible]
- 22,30 **Videogiornale**

Telespazio 1
- 6,45 **Block notes**
- 8,05 **Benny and Cecil**, cartoni
- 10 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 10,20 **Block notes**
- 13,15 **Il profumo del potere**, miniserie
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Benny and Cecil**, cartoni
- [illegible] — **I ragazzi del sabato sera**, [illegible]
- 16 — **Cartoni animati**
- [illegible] **Le cose belle della vita**, varietà
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Calcio: Nola-Reggina**
- 22 — **Basket: Montecatini-Pilla**[illegible]
- 23,30 **Telegiornale**
- 24 — **Programmazione notturna** [illegible] **stop**

Tele+2
- 7 — **Sportcenter**, tg sportivo
- 8 — **Fitness**
- 10 — **Coast to Coast** (replica)
- 13,20 **Tele+2 weekend**, rubrica
- 14 — **Coat to Coast**, sport made in Usa
- 18,20 **Tele+2 weekend**, rubrica
- 19,30 **Telesport**
- 19,45 **Sportime**
- 20,30 **In diretta da Milano: Il processo di Biscardi**
- 22,30 **Il grande basket**, [illegible]
- 23 — **T**[illegible] **'94 - N.F.L. Highlights**
- 23,45 **Calcio: Sheffield W.-Leeds**
- 1,30 **Tele+2 weekend**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI [illegible]: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: Informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RACCOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO [illegible] BIONDO: [illegible] 582364.
TEATRO TENDA [illegible] ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.18.22. **Quel tesoro di mia suocera.**

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
[illegible]TRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL: (tel. 091 671.0494).
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). **Quando c'era lui» di Bibi Bianca.** Venerdì 21,30, sabato 22,30, [illegible] 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5811-637.4384. Prod. Avis.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12. tel. 312.148.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Facioso». Prenotare [illegible]. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. [illegible] tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. [illegible]. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. [illegible]. (095) 497.952.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.
Taormina: Concerto Save Ruanda in mondovisione,con la partecipazione [illegible] gli altri di Paul Young, Renata Scotto, Uto Ughi, Amil Stewart e l'Orchestra Sinfonica di Sarajevo. Domenica 25 settembre alle [illegible] Teatro Antico.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.002, Or.: 20,30/22,30
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' [illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un [illegible] notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Bellini — c. Gioberti 3, [illegible]
Fatal Instinct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' [illegible]

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente [illegible]eto. N. V. 2h 20' Comm. [illegible]

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' Drammatico

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30, Cinerassegna
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del [illegible]. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma Storico

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 16/22,30
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche pericolose, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' Dramm. erotico

[illegible] — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.669, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Golden — v.le Ruggero di Lauria [illegible], Tel. 492.948, Or.: 18/22,30
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa [illegible]) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un [illegible]ido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Le Pè — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il postino — [illegible]. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cu[illegible] (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

[illegible]
[illegible] Ventura - L'acchiappanimali — di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [illegible] noioso e pantofolaio dalla moglie, è in [illegible] un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Beverly Hills Cop [illegible] — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Solaris — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Dichiarazioni d'amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Mill, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i tu[illegible]menti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che [illegible] per votare. N. V. 1h 31' [illegible]

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
La casa degli spiriti — [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

MESSINA

[illegible] — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' Drammatico

Lux — Lgo Seggiola, is. 188, Tel. 716.296, Or.: [illegible]
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 18/22,30
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. [illegible]. 1h 45' Commedia

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.36, Or.: 18,30/22,40
Tom & Viv — di B. Gilbert, con W. Dafoe, M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato N. V. 2h 05' Drammatico

[illegible] — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
CHIUSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, [illegible].: 18/20,10/22,30
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma storico

[illegible] — v. Pirandello 5, Tel. [illegible], Or.: [illegible]
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17/18,45 20,30/22,30, Ing. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo [illegible] Skármeta. N. V. 2h Commedia

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23
Matinè — Cineclub

[illegible]mma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1658, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 10.000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore; bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' Drammatico

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18,30/20,30/22,30
Amateur — di H. [illegible]rtley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' Thriller

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween [illegible] una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' [illegible]

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288, Or.: 18,30/20,30/22,30
[illegible] lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, [illegible] [illegible] e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. [illegible]. V. 2h 20' [illegible]. Avvent.

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Fatal Instinct — [illegible] C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia [illegible] thriller erotici. N. V. 1h 35' [illegible]

Metropolitan — Or.: 17,30/19,10/20,40 22,30, Ingr. 1[illegible]
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' [illegible]

Jolly — Or. 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Ace Ventura — di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]

Nazionale — Or.: 17/18,45/20,30 22,30, Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop [illegible] — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Rivoli — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, Ingr. 10.000
Il branco — di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal [illegible] di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' Drammatico

[illegible]

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.062, Or.: 17,30/23
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

SIRACUSA

Golden — v. Euclide 12, Tel. 61.148
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo [illegible]. N. V. 2h Thriller

Mignon
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Vasquez
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua [illegible], un'avvoca[illegible] proteg[illegible]. N. V. 2h [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il branco — di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' Drammatico

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 726.864
True lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.675
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

COSENZA

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.[illegible], Or.: 16/18/20/22
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, [illegible] Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.095, Or.: [illegible]
Lamerica — di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel [illegible] che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' [illegible]

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
True Lies — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible] [illegible]ct — di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. [illegible] 35' [illegible]

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible].: 18/20/22,30
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible] — v.le [illegible] 16, Tel. 27.806

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, [illegible]. 26.650
CHIUSURA [illegible]

[illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h [illegible]

[illegible] — c. Mazzini, [illegible]
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 696.158
CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Beverly Hills Cop III — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo [illegible] '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un [illegible] e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: [illegible]/20/22, Ingr. 8000
[illegible] per adulti

Nuova Pergola
Wolf — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte [illegible] luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' [illegible]

VIBO VALENTIA

Moderno
My [illegible] — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

ARENE

CATANIA

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,50 — RIPOSO

Argentina — v. Vonasco,16, Tel. 322.030, Or.: 20,45/22,45 — RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15, Cineclub — RIPOSO

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — CHIUSO

[illegible] — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22,30 — RIPOSO

La [illegible] — Valdesi - Mondello, Ore 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

[illegible] — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 2 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,[illegible] — RIPOSO

LA STAMPA

ANNO 128. N. 263 — LUNEDI' 26 SETTEMBRE 1994 — L. 1300

INDIA E OCCIDENTE

L'AVANZATA DI PESTE E COLERA

A fame peste et bello libera nos Domine. Non è la prima volta che negli ultimi cinquant'anni si è parlato di peste in India. E oggi, perlomeno, si parla di interi quartieri disinfestati con il ddt e si vantano i prodigi della tetraciclina, sebbene risulti insufficiente e accaparrata dalla borsa nera. Ma la notizia di centinaia di migliaia di persone che abbandonano la città di Surat in preda al panico, minacciando di diffondere a dismisura il contagio, acquista un inedito spessore, fa risuonare cupi rintocchi, sembra ricondurci a tempi lontani. Intanto perché si pensava che l'India, avviata sulla strada dell'industrializzazione e dello sviluppo, avesse eroso in modo più consistente le sacche di una povertà endemica e ignominiosa. Una volta serviva di conforto - il conforto dell'impo[illegible]za e del quieto vivere - la lontananza. In tempi più recenti la lontananza si è accorciata, grazie alla tv e agli altri mezzi di comunicazione, ma ha ripreso distanza per un processo di assuefazione, per la banalizzazione di una miseria che sembra a tratti irredimibile. Occorre la malattia annunciata da parole sulfuree, occorrono altri eventi inauditi, in estensione e intensità, perché si trovi il modo di scaraventare nelle nostre case le notizie come pugni. E' quello che accade con la peste, perché alla peste si aggiunge in questi giorni il colera, e non nelle terre in fondo misteriose e oblique dell'Asia, ma nell'Ucraina che è Europa, nell'Albania che ci è vicina.

Ogni allarmismo, evidentemente, sarebbe ai nostri giorni eccessivo. Ma è il segnale che non deve andare perduto, che può aiutarci a sollevare lo sguardo dal nostro ombelico e a ragionare in grande. Stiamo [illegible]istendo, e non [illegible] che avvisaglie, a incessanti migrazioni di popoli, le più estese in Europa dalla calata dei barbari e dalle conquiste dell'Islam. Sono scuotimenti e radicamenti che non avvengono con la punta della lancia e il filo della spada, ma con la forza dei fenomeni naturali - il fiume che straripa, la sabbia che vola -, spesso facendo appello ai nostri principi di uguaglianza e di tolleranza, al concetto stesso di società aperta. Oggi è inimmagi-

Lorenzo [illegible]

CONTINUA A [illegible]. 4 PRIMA COLONNA

Berlusconi «stringe» Bossi. La Moratti: Scalfaro ha ragione

Rai, vertice a carte scoperte

Sulle pensioni stasera si decide

INTERVISTA CON MARONI

«Azzerare le nomine»

«I nostri punti sulla Rai sono due - dice il ministro dell'Interno Maroni -: [illegible]mento delle nomine e impli[illegible] sfiducia politica al Cda. Il vertice a Palazzo Chigi sarà l'ultima [illegible] per concordare una decisione comune». G. [illegible]

INTERVISTA CON TATARELLA

«Ricuciremo lo strappo»

Il ministro Tatarella getta acqua sul fuoco: «Non credo allo strappo [illegible] la Lega». Allora vi spiegherete? «Non dobbiamo spiegare niente a nessuno: sulla Rai violeremmo le leggi. Il governo [illegible] c'entra».

B. Zeni A PAG. 3

ROMA. E' il giorno della verità per Rai e pensioni, i due temi-chiave su cui si scontrano governo e opposizioni, [illegible] forti contrasti all'interno della stessa maggioranza.

Al centro dell'attenzione soprattutto il vertice di maggioranza convocato per questa mattina a Palazzo Chigi: i progressisti polemizzano duramente con Berlusconi, ricordandogli che il problema della Rai non è di competenza del governo, [illegible] dell'intero Parlamento. E accusano il presidente del Consiglio di «snaturare» il ruolo delle Camere e la stessa «funzione della Commissione di vigilanza».

I progressisti dunque gridano allo scandalo. Ma ufficialmente il vertice non è stato convocato per parlare della «grana» delle nomine Rai, bensì per discutere della manovra economica. Quella che inizia oggi, infatti, sarà una settimana calda: per questa sera è previsto l'ennesi[illegible] incontro tra governo e sindacati sul difficile nodo [illegible] tagli alle pensioni da effettuare con la Finanziaria '95.

Comunque, i problemi della [illegible] terranno banco, dal [illegible]mento che Umberto Bossi [illegible] sta facendo una questione di vita o di morte. E così si spiega l'inquietudine dei progressisti: non è solo la violazione delle regole che li preoccupa, ma soprattutto la possibilità che Berlusconi e Fini, come dice il pidiessino Vita, trovino la strada «per fare ingoiare al leader della Lega il "rospo Rai"». Cosa che potrebbe essere realizzata con [illegible] rimpasto dei direttori appena nominati, in modo da nominare altri giornalisti e procedere ad alcuni spostamenti interni, [illegible] che Bossi potrebbe pur sempre dire di aver ottenuto [illegible] risultato.

Anche il segretario del ppi Rocco Buttiglione esprime timori e avanza [illegible] proposta: per avere un'informazione veramente al di sopra delle parti è meglio avere solo due reti Rai. Mentre Pannella controcorrente si schiera [illegible] le scelte del consiglio d'amministrazione Rai: «Difendiamo la Moratti a spada tratta», spiega il leader radicale.

F. Amabile, M. T. Meli

ALLE PAGINE 3 E 12

Le Ferrari ko sul circuito dell'Estoril

Milan battuto a Cremona
Trionfo per Juve e Toro

All'Olimpico pari tra Parma e Lazio
Toto, ai 13 quasi novecento milioni

Tre squadre in vetta alla serie A: il Parma, che ha pareggiato all'Olimpico con la Lazio (2-2, doppiette di Signori e Branca) al termine di un'emozionante partita, è stato raggiunto da Juve e Roma. I bianconeri (nella foto, Del Piero contrastato da Jugovic) hanno battuto la Sampdoria [illegible] una rete di Di Livio mentre i giallorossi si sono imposti a Reggio Emilia per 4-1. Segnali di crisi dal Milan: sconfitto per 1-0 a Cremona, ora si trova a 3 punti [illegible] di testa. Bene, invece, il Torino, passato a Foggia [illegible] una doppietta di Rizzitelli. Ai 13 vanno quasi 900 milioni. Notizie meno buone sul fronte dei motori, entrambe ko le Ferrari in Portogallo.

SERVIZI NELLO SPORT

Napoli, interrogato l'ex ministro dell'Interno

«Aiutò i camorristi» Indagato anche Scotti

NAPOLI. Dopo Gava, Scotti. Anche lui è indagato per camorra. Scotti aveva chiesto di essere ascoltato dai sostituti procuratori della direzione distrettuale antimafia, gli stessi che martedì scorso avevano fatto arrestare Gava per associazione camorrista. Abbondantemente citato nell'ordinanza come presunto amico [illegible] boss, probabilmente sperava di cavarsela con una dichiarazione di innocenza, ma non è stato così. L'ex ministro dell'Interno è stato interrogato per 2 ore. Al termine si è ritrovato nei panni di indagato per un reato gravissimo: associazione per delinquere di stampo camorristico. L'ipotesi è che abbia fatto comunella [illegible] gli uomini del clan di Carmine Alfieri. I magistrati hanno contestato a Scotti alcuni episodi rivelati dai pentiti e riportati nella monumentale ordinanza di custodia cautelare contro Gava e altri 97. Lui si è difeso, sostenendo di essere vittima di un complotto della malavita.

F. Milone A PAG. 7

Vincenzo Scotti

I soldati americani attaccati da miliziani di Cedras. Clinton: «Ci difenderemo»

Haiti, i marines sparano: dieci morti

La folla in festa dà l'assalto alle caserme di polizia

Da domani difficile viaggiare

Per tre giorni raffica di scioperi su treni, autobus e metropolitane

SERVIZIO A PAGINA 4

In Baviera vittoria di Kohl

La Csu supera il 50 per cento
Crollano i liberali, avanza l'Spd

di Emanuele Novazio A PAGINA 6

La Svizzera: no al razzismo

Ma la destra è battuta d'un soffio
Puniti propaganda e atti xenofobi

[illegible] Donata Belossi A [illegible] 6

WASHINGTON. Dieci haitiani sono stati uccisi sabato notte nel primo scontro a fuoco tra soldati americani e milizia locale. Un solo americano è stato ferito in modo non grave: è stato proprio l'improvviso attacco da lui subito che ha fatto scattare la reazione. Clinton ha dichiarato di rimpiangere «la perdita di vite umane», ma ha voluto sottolineare che gli americani «sono pronti a difendersi e lo faranno». La dinamica dell'incidente non è stata ancora del tutto chiarita, sembra quasi certo tuttavia che a provocarlo siano stati gli agenti di polizia haitiani. Un segnale minaccioso della tensione che cresce man mano che gli americani stringono i controlli sull'operato della polizia, occupano posizioni militari e distruggono le armi pesanti a disposizione della Giunta. Dopo l'episodio gli agenti hanno abbandonato la stazione di polizia che è stata saccheggiata dalla folla.

G. A. Orighi e P. Passarini A PAG. 5

OGGI CON LA STAMPA

I nostri soldi
Agenda del mese

Torna l'Agenda dei nostri soldi con gli appuntamenti di ottobre per fisco, tasse e contributi. La scadenza più importante riguarda il nuovo condono edilizio: entro il prossimo mese si versa il primo acconto. ALLE PAG. 10 E 11

Appelli da radio e tv: un terzo del popolare condimento è contraffatto e pericoloso

La paprika avvelena l'Ungheria

BUDAPEST

IN Ungheria, neanche il [illegible]lasch, piatto nazionale magiaro, si può [illegible] mangiare tranquillamente. Da quando è caduta la cortina di ferro, e l'industria è stata privatizzata, decine di piccoli molini si sono [illegible] a produrre paprika con l'aggiunta di polvere di mattoni, di minio (il velenoso ossido salino di piombo che nelle antiche scritture serviva a dare il colore rosso vivo ai codici) e di altre diavole[illegible] chimiche. E senza paprika, si [illegible], [illegible]za il famoso peperoncino rosso, non c'è gulasch, come non ci sono carni insaccate e conserve. Perché gli ungheresi mettono paprika proprio dappertutto, dolciumi esclusi.

La scoperta che circa un terzo della paprika in circolazione è dannosa è [illegible] fatta quando molte persone (si dice «almeno 150») sono state ricoverate negli ospedali un po' in tutto il Paese. Ed è stato subito allarme. Prima dei notiziari, radio e tv hanno diffuso un appello alla popolazione, invitandola a non comperare, o a comperare con cautela presso fornitori fidati, l'amata droga. Sarebbe come dire agli italiani di rinunciare agli spaghetti o ai tedeschi alla birra.

La falsificazione ha mosso persino il governo del primo ministro Gyula Horn, che ha nomina[illegible] [illegible] apposita «commissione paprika» della quale fanno parte commissari di polizia, magistrati e medici legali. Finora sono stati arrestati 17 fabbricanti di paprika contraffatta, quasi tutti della zona di Kalocsa, a Sud di Budapest, capitale mondiale del peperoncino rosso in polvere. Secondo il capo della polizia criminale ungherese, Antal Kaczibа «è la più grande falsificazione del secolo».

A Kalocsa confluivano, a far concorrenza agli ottimi peperoncini locali della Grande Pianura, migliaia di tonnellate di peperoni immaturi e scadenti provenienti dalla Romania e grandi carichi di ossido di piombo fabbricati in Ucraina e importati di contrabbando. Nei molini privati la merce veniva poi mescolata con mattoni tritati, impacchettata e con tanto di sigillo di garanzia distribuita ai negozi e ai fabbricanti di insaccati e di conserve. Presi [illegible] panico, gli ungheresi, che proprio non possono fare a meno della polverina rossa, hanno fatto incetta della paprika venduta da una catena di grandi magazzini austriaci. Di loro, non degli ungheresi, che collaborano con i rumeni e gli ucraini, la gente si fida: «In Occidente certe porcherie non le fanno». E molti rimpiangono perfino il monopolio di Stato: allora, molte cose non andavano, ma la paprika era paprika.

Tito Sansa

di Guido Ceronetti

...i demoni non sono esseri con corna lunghe e bocca aperta, che vengono da fuori per [illegible]ngiarci: piuttosto si deve scoprire che nascono [illegible] [illegible] stessi, che tutto sorge dall'Io. Quando si riesce a comprendere questo, allora c'è modo di superare anche nelle condizione relativa tutto quello che si presenta. Majig Labdron [illegible]: «Tutto si può riassumere nel demone dell'Ego: quindi è meglio che il malato si consegni ai cattivi spiriti e che nel luogo infestato dai banditi, si chieda ai banditi stessi di accompagnarci. Invece di dire cento volte "proteggetemi, aiutatemi", è molto meglio dire una volta sola: "mangiatemi, portatemi via!"».

Chogyal Namkhai Norbu Rinpoche, *Good (Il dono del corpo)* Comunità Dzog-Cen Merigar di Arcidosso, [illegible]

A Varese insolita offerta di una commerciante separata e madre di due figlie

«Affitto l'utero per una gravidanza»

L'inserzione sul giornale: «Ho bisogno di soldi»

VARESE. «AAA Affittasi utero». Dice di non avere alternative Giulia Mauri, 37 anni, commerciante colpita dalla crisi, due figlie da crescere, un ex marito inadempiente: «Ho un bisogno impellente di soldi, e non voglio cadere nelle mani degli strozzini. Che altro potrei fare? Rubare, spacciare droga? Così ho deciso: se c'è una coppia che ne ha bisogno per mettere al mondo un bambino, affitto il mio utero».

Detto fatto, Giulia si è presentata al quotidiano di Varese «La Prealpina», e ha consegnato la sua agghiacciante inserzione commerciale. Spiega: «Il negozio va male, mio marito paga in ritardo gli assegni familiari. Ho provato a rivolgermi alle banche, ma non mi hanno voluto concedere prestiti. Così ho deciso: meglio affittare l'utero che cadere nelle mani degli usurai».

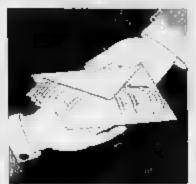
SERVIZIO A PAG. 7

Il Guardasigilli bacchetta i giudici: troppi legislatori, nessun legislatore

«Tangentopoli, ora si chiude»

Biondi: a fine anno la legge anti-mazzette

Qui a fianco l'avvocato Gaetano Pecorella, nuovo presidente delle camere penali. A sinistra il ministro della Giustizia, Alfredo Biondi

ABANO TERME
DAL NOSTRO INVIATO

Ironico, polemico, rassicurante. L'avvocato Alfredo Biondi, ministro della Giustizia, si sente oggi più avvocato che mai. Gioca in casa parlando alla folta platea dei penalisti italiani riuniti a congresso qui ad Abano per cercare una valida linea di difesa, loro che della difesa hanno fatto una professione, contro i «soprusi» dei giudici di Mani pulite. E si sente così a proprio agio, l'avvocato Biondi, che rimette subito in tasca la scaletta scritta e si lancia in un discorso «a braccio» fra gli applausi calorosi come quelli che avevano accompagnato la relazione d'apertura del presidente uscente dell'Unione delle Camere penali, Vittorio Chiusano. Aveva persino pianto, l'avvocato Chiusano, al punto da giustificarsi dicendo: «Anche un piemontese può commuoversi».

Su queste strade, quasi da libro «Cuore», si è sviluppata una discussione seria, a tratti infuocata, sui mali della giustizia e sul disagio degli avvocati penalisti. Traditi dallo stravolgimento del nuovo rito penale, che voleva portare i diritti della difesa sullo stesso piano di quelli dell'accusa, gli avvocati italiani denunciano l'arroganza dei giudici del pool Mani pulite e indicano nuove strade. Una su tutte - aveva indicato lo stesso Chiusano nella relazione d'apertura - la separazione della magistratura tra le funzioni di pubblico ministero e di giudice, tra chi cioè sostiene e raccoglie le prove dell'accusa e chi deve giudicare tenendo conto anche della difesa. E Biondi dà risposte rassicuranti. Dice che il suo ministero sta studiando il problema e come risolverne altri altrettanto delicati ed urgenti. Come il potenziamento del numero dei Gip (i giudici delle indagini preliminari, che convalidano gli arresti dei vari Di Pietro o Davigo), misure per riequilibrare le forze fra accusa e difesa, una redistribuzione più funzionale dei magistrati sul territorio.

Su tangentopoli e le misure giudiziarie per uscirne, il ministro è più ecumenico. Dopo «le coltellate alla schiena» prese per il suo decreto e la sua bocciatura fra le polemiche della stessa maggioranza, Biondi dice di aver ora imparato la lezione. Ha preso accordi con le segreterie dei partiti, anche dell'opposizione, e con i presidenti di Camera e Senato. Domani, annuncia, la commissione giustizia di Palazzo Madama darà l'avvio alla discussione sul disegno di legge per uscire da Tangentopoli.

«Si parlerà di ricorso più ampio al rito abbreviato, per snellire i processi, come vuole il pds, ma si parlerà anche di patteggiamento allargato, come prevedeva il mio decreto. Dovremmo farcela entro ottobre e a fine anno dovremmo avere l'approvazione. La giustizia è di tutti - declama -, non è né della maggioranza né della minoranza, o del cittadino». «Sono amareggiato dall'accoglienza canagliesca che ha ricevuto il mio decreto. Ma solo i cornuti - precisa fra le ovazioni - ricorrono al disconoscimento di paternità». Non fa nomi, ma tutti pensano al ministro Maroni che sostenne di aver [illegible] in visione un'altra bozza e non quella poi approvata dal governo.

Un'altra dose di velenosa ironia, Biondi la riserva al «nemico» Di Pietro. Prendendo spunto dal tema del congresso «Tutti giudici, nessun giudice», osserva: «Tutti legislatori, nessun legislatore». Di Pietro e la magistratura stiano perciò al loro posto «senza tentazioni di carattere sostitutivo o di partito». E poi chi l'ha detto che un magistrato che fa il concorso a 23 anni debba invecchiare facendo sempre meglio? «Questa è una carriera enologica. Perché l'unico a invecchiare sicuramente bene è il Brunello di Montalcino». Applausi.

Ruggero Conteduca

CAMERE PENALI

Pecorella nuovo presidente

ABANO TERME. Una serie di avvicendamenti è avvenuta ai vertici dell'Unione delle Camere penali italiane, i cui lavori si sono conclusi ieri pomeriggio ad Abano Terme (Padova). L'avvocato Gaetano Pecorella, del Foro di Milano, è stato eletto nuovo presidente. Pecorella succede a Vittorio Chiusano, del Foro di Torino. Vice presidente vicario è stato nominato Luigi Pasini di Padova, mentre vicepresidenti sono Fabrizio Corbi di Firenze e Michele Cerabona di Napoli.

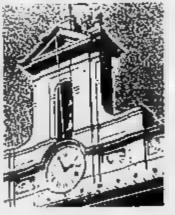
Segretario di giunta è stato eletto Eugenio Vassallo di Venezia, tesoriere Elena Negri (Torino). Presidente del consiglio direttivo è Ettore Randazzo di Siracusa, mentre come vice è stato eletto Luigi Chiappero di Torino e segretario Angelo Migliucci del Foro di Bolzano. [Ansa]

IL PALAZZO

Quanto ti amavamo maledetto Senatur

DALLA Lega di Bossi alla Lega contro Bossi. Però «contro» è davvero poco, «contro» è un soffio leggero che non dà il senso della collera a freddo e della vendetta a caldo; non spinge l'odio maniacale verso l'uomo fino a ieri amato; non giustifica la più strabiliante, pittoresca e comicamente irragionevole radunata di ex.

Così eccezionale che secondo le ultime voci sarebbe già stata fissata - con scelta di totale spaesamento - ad Assisi. E che invece, com'è altrettanto probabile, non si terrà nella città di San Francesco (e della pace), né altrove. Ma tant'è. Con tutto il suo carico di sofferenze e rancori, di rimpianti e fissazioni, l'ex leghista assetato di rappresaglia è comunque una figura rimarchevole del tempo presente. Gli basta che Bossi, il solito Bossi, esista, e dica quel ha sempre detto, ed a gentile richiesta, euforizzato dai media, l'ex leghista sedotto e abbandonato, umiliato e offeso, inizia a vituperare. Per cui: Bossi *al è matt*, mia moglie ed io l'abbiamo mantenuto» (il cognato e compaesano Pierangelo Brivio); «un succhiatore di idee, una pianta rampicante, un megalomane» (Roberto Gremmo, tra i primi alleati); «un pazzo furioso» (Gisberto Magri, cofondatore della Lega); «un suino. Cantava '*O sole mio*' al Festival dell'Unità, stiamo cercando il diario» (Piergianni Prosperini, che ha fatto pure a cazzotti con l'autista di Bossi); «un *quaquaraquà* che s'è formato sui libri di Sandokan» (Franco Castellazzi, primo presidente).

Di certo non saranno, anzi non sono affatto parole che fanno onore al *senatùr*, figurarsi, però uno si domanda pure cosa mai s'aspettassero allora, che pretendono adesso, che senso ha questa tardiva e stravagante riunificazione di secessionisti, etnisti, dialettisti e razzisti da condominio. Non lo spiega, d'altra parte, il professor Miglio che nel suo *Io Bossi e la Lega* fa chiaramente intendere di aver vissuto per quattro anni accanto a un mostro. E si riferisce al «bullo di Cassano Magnago» come a «un personaggio folkloristico», «arrogante», «emipo», «patetico», «morbosamente geloso», «isterico», «calabraghe», «incolto», «primitivo». Uno che «mente sempre», «anche gratuitamente e vantandosene», che «sbraita», «sproloquia», «non sa scegliere i collaboratori» e quelli che ha scelto «li plagia moralmente», «li svillaneggia e li insulta».

Né lo fa capire, questo ossessivo e incontenibile sovrappiù di malanimo, l'ultimo transfuga eccellente, quel Franco Rocchetta, supposto organizzatore del*l'happening* di Assisi, che di recente ha parlato male di Bossi pure dal Sud Africa. E che in nome dell'odio per Bossi, da lui accusato addirittura di «assumere sostanze stupefacenti» per reggere lo stress, sembra aver conquistato la propria pace coniugale riconciliandosi con la deputata Marilena Marin, anche lei - manco a dirlo - più che ostile nei confronti di quel Bossi che ha ormai, come s'è graziosamente espresso, «la bava alla bocca».

Così permane il mistero dei rapporti del leader, propellente politico ed esistenziale, con i suoi seguaci. Ma più ancora colpisce quello ostioso e intricatissimo, ambiguo, irrisolto, quasi affannosamente sado-maso di questi ex che si preparano a concelebrare ad Assisi la loro stessa debolezza: un eccesso di amore ieri, di odio oggi. Come se fosse stato un obbligo sociale, quel loro passato adorante. È una colpa della collettività, la loro attuale furia di vittime disperate e sempre più appassionate.

Filippo Ceccarelli

Moda, ancora bufera

In arrivo altri arresti

A lato, lo stilista Gianfranco Ferrè

Nei giorni scorsi davanti al pm Antonio Di Pietro sono comparsi alcuni fra i nomi più noti della moda italiana: Mariuccia Mandelli, meglio nota come Krizia, Giorgio Armani, Gianfranco Ferrè e Luigi Monti, uno dei fondatori del marchio Basile

L'ex gip Ghitti polemico con il pool Mani pulite «Ci sono pm che sfruttano la debolezza di un indagato»

MILANO. Chi sfilerà, oggi, tra i nomi della moda nella «passerella» di palazzo di giustizia? Antonio Di Pietro, insieme al gip Maurizio Grigo, questa mattina è atteso in quel di Ginevra: se la trasferta sul lago Lemano sarà confermata, il pm di Mani pulite oggi lascerà perdere gli stilisti del «made in Italy» e per un giorno tornerà ad occuparsi della lunga inchiesta Enimont. In programma, in Svizzera, una serie di rogatorie, prima fra tutte quella sul conto corrente FF2927 intestato all'agente di cambio Giancarlo Rossi che potrebbe aggiungere particolari importanti nell'inchiesta su cui è già aperto il processo.

Niente moda, oggi, per Di Pietro. Ma gli strascichi di una polemica innescata dalle dichiarazioni di Italo Ghitti, oggi componente del Csm e già «storico» dell'inchiesta Mani pulite. Al convegno dell'Associazione studiosi del processo penale, Ghitti ha «bacchettato» la Procura di Milano, spiegando come a suo giudizio le norme attuali impongano uno sbilanciamento a favore dell'accusa, dando al gip «un'arma scarica». E ha parlato di pm che «sfruttano la debolezza di un indagato», rifiutando di interrogarlo a piede libero per sentirlo poi in carcere. Ghitti, che ha anche citato espressamente il processo Enimont, ha sottolineato l'impossibilità del gip ad opporsi efficacemente a eventuali «inerzie» del pm che non raccoglie elementi a favore dell'indagato o che chiede archiviazioni in casi «dubbi».

Intanto l'inchiesta va avanti nel mondo della moda. Anzi, proprio nelle prossime ore sono previsti altri arresti già richiesti al gip dal pm ma non ancora eseguiti. Quanti? Il calcolo non è difficile: se l'inchiesta è partita per verificare chi fu pagato dai responsabili delle case di moda tra i superispettori del fisco che nel 1990 sottoposero a verifica le maggiori aziende del «made in Italy», allora già si sa che gli stilisti passati al setaccio del Secit nel '90 furono 14. Furono tutti «costretti» (così si sono finora difesi i diretti interessati) a pagare per evitare incidenti con il fisco?

Santo Versace davanti a Di Pietro ha per primo risposto di sì, confessando - pare - più di 150 milioni di tangente. Idem per Krizia: 260 mila dollari pagati con un giro di false fatturazioni a Gibilterra. Giorgio Armani, da parte sua, avrebbe parlato di 100 milioni finiti alle fiamme gialle. Gianfranco Ferrè di [illegible] milioni pagati per evitare spiacevoli indagini contabili. Almeno 400 i milioni che Di Pietro sospetta abbia pagato Luigi Monti, l'ex presidente della Basile, l'unico finora finito a San Vittore. Riassumendo: Versace più Krizia più Basile più Armani più Ferrè più il gioielliere Gianmaria Buccellati fanno sei. Restano, sulla carta, altri otto big potenziali, altre otto case di moda, altri otto possibili nomi del «made in Italy» visitati nel '90 dagli uomini del Secit e forse «costretti» a pagare.

Questione di ore, forse, per aver conferme sugli sviluppi dell'ultima, clamorosa, inchiesta di Mani pulite: c'è chi dà per imminenti almeno sei ordini di custodia già emessi dal gip Andrea Padalino. Intanto, arresti a parte, l'inchiesta va avanti. Sempre questa mattina a San Vittore sono previsti gli interrogatori di Luigi Monti, il primo a finire in carcere. Poi toccherà a Massimo Pini, l'editore. [r. m.]

L'INCONTRO DI MILANO

Intervista con stretta di mano tra il leader di An e il direttore della «Voce»

Fini dal «nemico» Montanelli

«Sbagliati gli attacchi lanciati dalla destra»

La stretta di mano alla «Voce» tra Indro Montanelli e Gianfranco Fini

CHISSÀ, forse si capiscono. L'uno deve fronteggiare la rivolta della base, che non vuole stemperare l'anima missina in An. L'altro ha fatto urlare allo scandalo, prima per l'abbandono di Berlusconi, poi per aver raccolto applausi fra i «nemici» della Festa dell'*Unità*. Chissà, forse da questa comune difficoltà, è nato l'incontro tra Gianfranco Fini e Indro Montanelli. Incontro che si è tramutato in una maxi-intervista sulla «Voce».

Lo spirito di contraddizione, tutti e due, ce l'hanno nel sangue. E quello di Montanelli, c'è ormai nella letteratura. Ma anche Fini [illegible] se è vero quel che [illegible], che decise di diventare [illegible] da ragazzo, perché erano [illegible] conformismo di sinistra. E [illegible] nella tana del vecchio [illegible] del giudizi [illegible] Indro del «Secolo d'Italia» [illegible] pure e direttore [illegible] dell'«Italia settimanale» [illegible] vista della nuova destra. «Lo sfascio della sua figura politica e morale, Montanelli non l'ha fatto al raduno comunista - scriveva Edgardo Sogno sul *Giornale* - ma fin dall'inizio della campagna per le elezioni... Il nostro più grande giornalista vivente esprime inconsciamente, e forse inevitabilmente, nel suo consueto anticonformismo e larghissimo consenso, i lati deteriori di popolo, cultura e carattere italiano». Impietoso anche l'ultimo *Italia Settimanale* di Marcello Veneziani: «Montanelli è incline a farsi celebrare come il moderato che piace ai postcomunisti, l'uomo di destra che spara sulle destre... non per un dissenso culturale, per opportunismo coerente alla sempiterna filosofia del turarsi il naso e mutare bandiera... Ora, Montanelli non può permettersi di disprezzare chi, come noi, sta a destra, con dignità e coerenza: può dissentire e criticare, ma non disprezzare...».

La differenza fra noi e lui c'è, di stile e coerenza. Ma non ci sembra a vantaggio di Montanelli. A ragion veduta, dunque, i pelocca-ti e i trinariciuti non siamo noi». Nonostante questo non lieve viatico, Fini ha accettato il dialogo con il direttore della «Voce». Sorrisi, strette di mano, interesse reciproco. Indro non fa mistero di ritenere Fini l'unico «salvabile» nel Polo della Libertà. «Mi rallegro con lei, onorevole, perché sta facendo un ottimo lavoro». Fini, cortese: «Avrà visto, caro direttore, che noi non ci siamo uniti al coro di critiche alla sua serata di Modena al Festival dell'*Unità*». Ma quando Montanelli lancia l'amo della lusinga («secondo me, caro Fini, dovreste far da soli»), il leader di An non abbocca: «Da soli non si può far nulla». Ultima stoccata: «Ma è vero che Berlusconi agli industriali ha detto: sorreggetemi, o arriva Fini?». Fini, calmo: «Io non l'ho sentito». E finisce pari e patta. [r. sil.]

L'ex segretario pds a una cerimonia partigiana

Occhetto, parte la sfida «Una nuova Costituente»

Achille Occhetto

BOLOGNA. Come già alla Bolognina in occasione della svolta politica del partito, Achille Occhetto ha scelto i partigiani per il suo «rientro». A Ronchidos di Gaggio Montano, sull'Appennino tra Bologna e Modena, l'ex segretario del pds ha detto: «C'è una continuità con la Bolognina. Là avevo parlato soprattutto ai partigiani del pds, qui ho voluto rivolgermi a quelli di Giustizia e Libertà per sottolineare che oggi si apre una fase nuova, che deve vederci tutti insieme per difendere la democrazia. E mi pare che tutti, al di là dell'appartenenza al pds, abbiamo raccolto il fatto che possiamo essere insieme una cosa nuova. Se alla Bolognina ponemmo il problema del postcomunismo, oggi pongo il problema di costruire qualcosa di più ampio». Ai giornalisti spiega: «Per qualcosa di più ampio intendo una grande costituente democratica, quella che nel mio libro chiamo "carovana". Una carovana dove si resta diversi, ciascuno col proprio convoglio, ma uniti in un processo che deve portare in avanti le frontiere della democrazia italiana». E' la proposta di una nuova Resistenza, di «un patto democratico e antifascista che va rinnovato e rafforzato». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(oltre filiali inizio annunci economici)

Reg. Tribunale di Torino n. 0179/1955
Certificato n. 2076 del 14/12/1993
La tiratura di Domenica 25 Settembre 1994 è stata di 611.861 copie

Questa mattina il summit a Palazzo Chigi. I progressisti: è illegittimo, uno scippo al Parlamento

Sulla Rai il vertice della discordia

Pannella: difendo a spada tratta il Cda

ROMA. Le opposizioni di sinistra contro il vertice di maggioranza: alla vigilia del summit, convocato per le nove di questa mattina, i progressisti polemizzano duramente con Berlusconi, ricordandogli che il problema della Rai non è di competenza del governo, ma dell'intero Parlamento. La Quercia e i [illegible] alleati protestano per l'irritualità dell'appuntamento. «La Corte Costituzionale - sottolinea il responsabile pidiessino dell'informazione Vincenzo Vita - ha ribadito, con continue sentenze, l'appartenenza del servizio pubblico all'area parlamentare. Come [illegible], allora, il vertice si terrà proprio a Palazzo Chigi? In questo modo si sta cercando di snaturare il ruolo delle Camere e in particolare la funzione della Commissione [illegible] vigilanza. A quanto pare, i giusti richiami di Scalfaro trovano orecchie sorde e chiuse».

Da Botteghe oscure parte il primo siluro al gran consulto di maggioranza. E ne seguono subito altri. Il deputato progressista Giuseppe Giulietti non è meno aspro di Vita nelle sue critiche: «Come ai bei tempi di Craxi e Forlani - ironizza - ministri, segretari, capicorrente si incontreranno per discutere anche dei destini del servizio pubblico. La Rai sembra ormai ridotta ad una delle tante aziende di famiglia». I progressisti gridano allo scandalo. Ma ufficialmente il vertice [illegible] è stato convocato per parlare della «grana» delle nomine Rai, bensì per discutere della manovra economica. Quella che inizia oggi, infatti, sarà una settimana calda: per questa sera è previsto l'ennesimo incontro tra governo e sindacati sul difficile nodo delle pensioni, ed entro il 30 settembre l'esecutivo guidato da Berlusconi dovrà presentare la Finanziaria.

Dunque, il governo è impegnato in una corsa contro il tempo: appare perciò evidente che al vertice di maggioranza, si esaminerà la manovra economica non solo per salvare le forme. Ma è altrettanto evidente che i problemi della Rai terranno banco, dal momento che Bossi ne sta facendo una questione di vita o di morte. E così si spiega l'inquietudine dei progressisti: non «solo la violazione delle regole che li preoccupa, ma soprattutto la possibilità che Berlusconi e Fini, come dice Vita, trovino la strada «per fare ingoiare al leader della Lega il "rospo Rai"».

Anche il segretario del ppi Rocco Buttiglione esprime gli stessi timori e avanza [illegible] proposta: per avere un'informazione veramente al di sopra delle parti è meglio avere solo due reti Rai. Ma in concreto, come potrebbero Berlusconi e Fini riuscire a sfilare il Carroccio dall'abbraccio [illegible] le opposizioni? Forse con un rimpasto dei direttori appena nominati: Bevilacqua e Tosatti non hanno firmato, Zavoli, a quanto pare, sarebbe anche disponibile ad assumere la guida di una delle nuove «superstrutture». In questo modo si aprirebbe la possibilità di nominare altri giornalisti e di procedere ad [illegible]cuni spostamenti interni, e Bossi potrebbe pur sempre dire di aver ottenuto un risultato.

Già in questi ultimi tre giorni, del resto, le trattative tra le forze di maggioranza, per ricucire lo strappo delle nomine Rai, si sono intensificate (c'è stato un giro frenetico di colloqui tra Bossi, Maroni, Berlusconi, Letta, Fini, Tatarella). Stamattina, perciò, si dovrebbe giungere ad una soluzione. Non sarà facile, ma nessuno, all'interno dell'esecutivo, nemmeno il Carroccio, vuole arrivare ad una rottura o alla crisi di governo, come tiene a sottolineare anche il numero due di Bossi, Roberto Maroni.

E quella di oggi è anche la prima volta di Marco Pannella, che Berlusconi ha voluto invitare al vertice di maggioranza. Sulla vicenda Rai i «riformatori» stanno dalla parte del consiglio d'amministrazione Rai. «Difendiamo la Moratti a spada tratta», spiega il leader radicale, che, tanto per cambiare, se la prende con i direttori di *Repubblica, Corriere, Stampa, Messaggero* e Tg5: «Voi che adesso gridate alla lottizzazione - osserva provocatorio - prima, quando dc e psi si spartivano la Rai, dove cazzo stavate?». Feroce, anche nei confronti della Lega e del pds («Bossi vuole un telegiornale»; «I pidiessini si facciano i cazzi loro: il cda ha agito in buona fede»), Pannella annuncia poi che i «riformatori» garantiranno la loro fiducia e il loro sostegno al governo fino al 31 dicembre».

Maria Teresa Meli

A sinistra: il ministro dell'Interno Roberto Maroni. A destra: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Vogliamo gente nuova, come ho fatto al Viminale cambiando tutto»

Letizia Moratti presidente della Rai

Moratti: ha ragione Scalfaro

«Non va abbassata la guardia contro le spinte dei partiti»

ROMA. Letizia Moratti è d'accordo con Scalfaro: l'informazione è di tutti e la Rai deve garantire «pari condizioni» a maggioranza e opposizioni. «L'alta ed equilibrata sollecitazione del capo dello Stato - dice il numero uno di Viale Mazzini - è di conforto a chi, come il presidente della Rai, è istituzionalmente chiamato a realizzare l'esigenza indicata, che è coessenziale alla natura stessa del servizio pubblico radiotelevisivo». E continua: «Proprio in vista di soddisfare al meglio questa esigenza, il cda ha operato ed intende continuare ad operare. Ciò evidentemente non attraverso antiche ed inaccettabili pratiche lottizzatorie, ma piuttosto garantendo che le testate e le reti radiofoniche e televisive del servizio pubblico diano equamente ed imparzialmente voce non solo a tutte le forze politiche, ma anche, finalmente, alle molteplici forze organizzate e spontanee che operano nella [illegible]tà civile».

Per il presidente della Rai «la professionalità dei giornalisti e dei dirigenti, a partire dai direttori, è precondizione per offrire al Paese un servizio pubblico fondato su quei valori di libertà, democrazia, solidarietà e imparzialità a cui spesso, nel passato, [illegible] ci si è ispirati». «In questa direzione - aggiunge Letizia Moratti - è prezioso il forte richiamo del capo dello Stato che condivido appieno, soprattutto in quanto sollecita a non abbassare la guardia di fronte alle possibilità di [illegible] spinte all'occupazione della Rai ad opera di partiti, correnti, gruppi». [Ansa]

Maroni: azzerare le nomine

«E' l'ultima occasione per evitare la rottura»

«Anche il nuovo cda se ne deve andare: non ha la fiducia politica della Lega»

IL CARROCCIO E LA TV

VARESE

IERI sera a cena con Umberto Bossi, questa mattina sveglia alle sei, il volo da Malpensa e alle nove tutti a Palazzo Chigi per il vertice da Berlusconi. Roberto Maroni, ministro dell'Interno e vicepresidente del Consiglio, si presenterà con Bossi. Ordine del giorno pensioni e finanziaria. E invece parlerete di Rai, vero ministro Maroni?

«Se ne parlerà e [illegible] l'ultima occasione per concordare una decisione comune».

Non ci fosse?

«Allora ognuno andrà per conto suo. Domani in Commissione la Lega voterà un ordine del giorno e il resto della maggioranza voterà contro».

Una bella maggioranza compatta.

«Un conto è la Rai, un conto è il Parlamento, un conto è il governo. E' una situazione antipatica e niente di più».

Un accordo è possibile? Un paio di vicedirezioni, direzioni regionali, quella del «Il Giorno»...

«Se così fosse avrebbero ragione Grillo-parlante Storace e chi dice che abbiamo fatto tutto questo casino perché non siamo [illegible]sciti a lottizzare. Ma sfortunatamente per loro non è così».

E com'è?

«Esattamente come ha detto il presidente Scalfaro».

Quindi?

«Non vedo altre soluzioni se non quelle indicate dalla Lega: la sostituzione dei direttori e in prospettiva quella del Cda».

Colpevole di?

«Quantomeno di non essere stato all'altezza della situazione».

Scusi Maroni, ma la posizione della Lega resta difficile [illegible] capire...

«E allora mettiamola così. C'è la teoria De Rita, quella che dice la Lega si compra, due chili di presidenti, altri due di vice e questi stanno buoni e tranquilli. E poi c'è quella di Scalfaro, che è la teoria dei valori, dei principi, e non delle poltrone».

E come s'incontrano?

«Mi rendo conto che è difficile dialogare in due lingue diverse, e per questo c'è bisogno dell'interprete. Però bisogna dialogare senza che l'incomprensione provochi rotture, perché siamo nello stesso governo».

Siete [illegible]

«N[illegible] posizioni rimaniamo al [illegible] i nostri punti sono due: azzeramento delle nomine e implicita sfiducia politica [illegible] Cda».

A Berlusconi chiederà conto delle dichiarazioni a «La Stampa» di Fabrizio Del Noce...

«E' una questione ancora aperta, formalmente non è stato smentito nulla e resta che i nomi dei direttori erano quelli voluti da Forza Italia...».

Berlusconi vi dice che Del Noce si è inventato tutto e morta li, (ri)farete la pace...

«Eh no! Da delitto volontario diventerebbe colposo, [illegible] sempre delitto è».

Oggi, suo debutto in [illegible] vertice di maggioranza, ci sarà anche Pannella. Si è già dichiarato pro Moratti.

«Ho già messo la maglietta del Biscione. Ma con Pannella di Rai non parleremo. Che c'entra? Non è nemmeno un parlamentare, è un capopartito e basta».

Con [illegible] Pannella, vi sentirete chiedere: [illegible] che volete?

«Per essere chiarissimi: non vogliamo nessun leghista in Rai, vogliamo gente che non sia così evidentemente riconducibile al vecchio sistema...».

Esempi?

«Non ho [illegible] nome da proporre. Mi piacerebbe vedere gente davanti alla quale non si possa dire: "Oh, ancora questo!"».

Mica è stato detto così.

«Ma come noi Pippo Baudo, Vigorelli..., chi conosce l'ambiente Rai sa cosa c'è dietro. Facciamo un investimento, facce nuove, facce giovani».

Sta promuovendo la sua rivoluzione del Viminale?

«Va bene, facciamo come al Viminale! Via il vecchio e largo ai giovani. Quando ho nominato il generale Marino capo dei Servizi tutti [illegible] hanno detto: "E questo chi è?". Ora si sta rivelando un vertice eccellente, uno dei migliori in assoluto».

Aspettando la conclusione di questo vertice Rai, la sensazione è che Alleanza Nazionale e Forza Italia vi considerino ormai fuori gioco. Vittorio Sgarbi dice che...

«Sgarbi non c'entra con la politica, fa del varietà».

Berlusconi e Fini no.

«E' che in questa maggioranza tutti si rendono conto che gli schieramenti attuali sono transitori. C'è chi punta al partito unico della destra per giocarlo in contrapposizione alla si[illegible]ra, ed è Fini. C'è chi punta al partito moderato ed è Berlusconi. C'è chi punta a una grande forza democratica, ed è la Lega».

Bossi la chiama Federazione del Partito Democratico.

«Sono d'accordo a condizione che, ed è così, questo non metta in discussione l'attuale governo. Ma queste sono strategie che riguardano il futuro».

Tempi?

«Non so se saremo pronti per le amministrative della primavera prossima. Qualche dubbio ce l'ho».

Per le elezioni di fine novembre a Brescia?

«Martinazzoli è persona che inviterei sempre a casa mia, ma se parliamo di politica non è il nuovo al cento per cento. Bossi dice che è il meglio del vecchio, ma adesso bisogna lavorare per avere il meglio del [illegible] e vincere la sfida di governo».

Sarebbe?

«E' il vero problema della Lega. Siamo stati la forza partigiana nel territorio occupato dalla Partitocrazia di Tangentopoli. Dopo la vittoria i partigiani vengono emarginati, non si guardano le medaglie e lo stato di servizio, ma i contenuti, le proposte, l'intelligenza politica».

Ovviamente, secondo lei, la Lega [illegible] ha da vendere.

«La Lega ne ha, ne ha. Ma viene fatta passare come forza che sbraita: il governo governa perché c'è Tizio e c'è Caio, nonostante Sempronio... Si rendono conto che la Lega sta governando bene ed è quello che vogliono evitare».

Vogliono chi?

«Berlusconi e Fini. Se la Lega rimane schiacciata come forza partigiana e basta, presto ne raccoglieranno l'eredità. Per questo è strategico avere un'informazione alla Scalfaro e non alla De Rita, per questo c'è bisogno di un'informazione corretta».

An e Forza Italia dicono che è Bossi il problema...

«Allora vuol dire che è l'uomo giusto. In un'Italia dove la classe politica decide come muoversi in base ai titoli [illegible] giornale, Bossi è il pensiero strategico della Lega».

Anche lei dice che a Natale con il panettone avremo il federalismo?

«[illegible] più [illegible] una riforma degli enti locali. Sono ottimista, perché sarà un gran botto. E pessimista, perché Berlusconi è intelligente e sarebbe capace di impadronirsi della bandiera federalista: [illegible] direbbero che il federalismo l'ha inventato lui...».

In questo marasma Rai, tutto bene con Irene Pivetti?

«Non tocchiamo la Pivetti, che mi sta simpatica...».

Giovanni Cerruti

INAFFIDABILE

Storace attacca il ministro

[illegible]. Per St[illegible], portavoce di Fini, Maroni «non è affidabile». Il vicepresidente della commissione di Vigilanza sulla Rai, polemizza con il vicepresidente del Consiglio. «Tornato dall'America, Maroni ci fa sapere che la vicenda Rai non c'entra con il governo, dimenticandosi di aver annunciato lui stesso, assieme al ritorno alla politica, che avrebbe posto la questione in [illegible] al Consiglio dei ministri. Quanto ad affidabilità non c'è male, direbbe il ministro Biondi». Storace replica anche al ministro leghista sulla sua presenza in Commissione cultura. «Le mie dimissioni sono state bloccate da Fini e Valensise per sostenere in commissione il decreto Rai che il governo di cui Maroni è vicepresidente ha approvato senza modifiche». [Ansa]

Umberto Bossi

«Ma non ci sarà uno strappo»

Tatarella: non si può cambiare la legge

IL VICE PREMIER

MILANO

MINISTRO Tatarella, cosa succederà al vertice? Bossi e la Lega hanno fatto fuoco e fiamme per le nomine Rai, hanno presentato una mozione insieme al pds, qualcuno prevede rotture.

«Ma no, andrà tutto bene. Il lunedì, la settimana comincia sempre bene. Non credo al rischio [illegible] uno strappo».

Questo significa che c'è già un accordo, che con la Lega avete già parlato e discusso?

«Con la Lega noi siamo sempre in contatto».

Noi chi?

«Noi, il governo, i partiti del polo».

E la Lega ha fatto marcia indietro rispetto alle posizioni ribadite dal suo leader Bossi?

«La Lega ha fatto e fa proprie valutazioni politiche in nome della sua autonomia. Bossi ha un atteggiamento dialettico che noi tutti conosciamo».

Un atteggiamento dialettico anche la mozione col pds?

«Un'alleanza non è di certo, mi sembra semmai una serie di valutazioni che in alcuni punti collimano e in altri divergono».

Insomma, oggi è il giorno delle spiegazioni: tutto qui?

«Un momento, la riunione di oggi è [illegible] riunione di valutazione politica e [illegible] dobbiamo spiegare niente a nessuno».

Nemmeno a Bossi?

«A nessuno. Così come non accetteremmo spiegazioni da altri. Ma, ripeto, oggi non succederà niente di drammatico. Anche perché il governo non può violare la legge e per legge il consiglio di amministrazione Rai è stato nominato dai presidenti di Camera e Senato, a loro volta i consiglieri hanno nominato i direttori: in tutto questo il governo c'entra poco e oggi può solo rispettare l'autonomia e la ratio della legge».

Legge che sono in tanti a voler modificare.

«Effettivamente le proposte si sprecano. C'è l'idea del presidente Scognamiglio. C'è la tesi ribattezzata Tatarella-Maroni-Ferrara per far eleggere il consiglio Rai dall'Iri. C'è la proposta di Montanelli di farlo eleggere dal Presidente della Repubblica. E c'è la tesi di alcuni giuristi che sia la Corte Costituzionale a nominare il consiglio. Altri giuristi affiderebbero la nomina al consiglio di Stato e altri ancora lo farebbero eleggere dal Presidente della Repubblica, dalla Corte Costituzionale e dal consiglio di Stato. Tutte proposte valide per l'avvenire [illegible] per ora suggerisco di interpretare tutto ai sensi della legge».

Senta, ministro Tatarella, problema Rai a parte, oggi parlerete anche di legge finanziaria, di pensioni...

«Vero, vero».

Di finanziaria ne ha discusso l'altra sera Berlusconi [illegible] gli imprenditori: soddisfatto di quell'incontro a tavola?

«Io sì, sono soddisfatto».

Soddisfatto anche della finanziaria?

«Stiamo lavorando, tutto andrà in porto come da programma».

Tutto bene, insomma: bene nel governo e bene anche nel polo delle libertà?

«Il polo si estenderà».

E' una risposta a chi, dentro il suo partito, rimpiange il vecchio msi?

«Tutti sanno come la penso. Io credo che al Paese serva un grande contenitore per far diventare maggioranza reale il [illegible] dei cittadini che non vota progressista».

E questo contenitore chi dovrà aver dentro: tutto il centro, tutta la destra, una parte del centro, una parte della destra?

«Il centro e la destra. Dovrà avere più anime e più voci, dovrà essere un'aggregazione e non un partito unico. L'obiettivo? Creare, come in Francia, l'area del centrodestra».

Armando Zeni

Giuseppe Tatarella

Autoferrotranvieri in campo contro la Finanziaria e per il contratto di lavoro

Trasporti, 3 giorni di fuoco

Da domani un crescendo di scioperi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per tre giorni i trasporti saranno nel caos: bus, treni e metropolitane. L'autunno caldo, paventato dai sindacati durante la trattativa sulla previdenza, comincia di fatto domani 27 settembre, con una serie di agitazioni proclamate dai lavoratori autoferrotranvieri che proseguiranno anche il 28 e 29 e avranno una coda in uno sciopero da fissare la prossima settimana.

Lo sciopero sarà articolato su tre giorni e per aree geografiche. Comincerà il Nord domani, poi seguirà il Centro e infine il Sud e le Isole, secondo il seguente calendario.

MARTEDI' 27. Sciopero di otto ore degli autoferrotranvieri di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna. L'astensione dal lavoro sarà articolata secondo modalità diverse da località a località, in base a specifici accordi territoriali, in pratica in ogni regione lo sciopero si potrebbe tenere con orari differenziati che i sindacati renderanno noti oggi. Comunque le otto ore di agitazione saranno divise in due tranches: quattro ore di blocco totale del trasporto pubblico e quattro con servizi minimi garantiti. In base all'esperienza di analoghe agitazioni precedenti, possiamo dire che saranno garantiti i servizi di trasporto nelle ore di punta: la prima mattinata e il tardo pomeriggio, in corrispondenza con l'inizio delle attività nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole. Le otto ore di sciopero saranno comunque comprese tra le 9 e le 21.

MERCOLEDI' 28. Secondo le stesse modalità, lo sciopero si ripeterà nelle regioni dell'Italia centrale: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise.

GIOVEDI' 29. Sciopero nell'Italia meridionale e insulare: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Sempre secondo lo stesso criterio e nella stessa fascia oraria.

Ovviamente, per i treni a lunga percorrenza, che quindi interessano aree che possono essere alternativamente in sciopero o no, il disagio per i viaggiatori potrebbe estendersi a tutte e tre le giornate.

Alla base della protesta c'è la richiesta che la legge finanziaria stanzi una voce di bilancio per la ristrutturazione del settore trasporti e del suo sistema previdenziale. Gli autoferrotranvieri scioperano anche per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da quasi tre anni.

Per oggi, comunque, è previsto un incontro tra i sindacati dei ferrovieri e l'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci e non è escluso che ci possa essere un ripensamento dell'ultim'ora.

SETTIMANA PROSSIMA. Cgil, Cisl e Uil, insieme al sindacato autonomo Faisa-Cisal hanno anche indetto uno sciopero nazionale di 24 ore dell'intero comparto trasporti, da tenersi la prossima settimana con tanto di manifestazione nazionale a Roma, non è stato però ancora fissato il giorno.

Chi viaggia in aereo invece può stare per ora un po' più tranquillo: è stato sospeso lo sciopero dei controllori di volo proclamato per domani, 27 settembre, mentre resta confermato quello del 7 ottobre.

Invece i piloti, gli assistenti e i tecnici di volo hanno proclamato quattro ore di sciopero per martedì 4 ottobre: dalle 7 alle 11 del mattino. Ma c'è tempo una settimana e una schiarita nelle trattative è data per probabile.

AMATO

«Berlusconi, troppa grazia...»

BORGO SAN FELICE (Siena). «Sono sempre stato favorevole all'osmosi tra il mondo politico e quello imprenditoriale e della società. Ma nel caso dell'attuale governo debbo dire "troppa grazia Sant'Antonio" o che Sant'Antonio non ha preparato bene il miracolo». E' il giudizio sul governo Berlusconi dato dall'ex presidente del Consiglio, Giuliano Amato, a margine del seminario dell'Aspen Institute Italia su «Federalismo e democrazia in Europa». Amato ha anche parlato di altri protagonisti della vita politica italiana. Di Gianfranco Miglio, ad esempio, ha detto che «gioca con la sua intelligenza». Mentre Bossi ha «una visione mitica del federalismo non meno di quella che aveva per la Repubblica Nenni, il quale pensava che tutti i mali d'Italia sarebbero stati cancellati con la fine della monarchia». Amato ha indicato però anche un punto di accordo con Bossi: una delle ragioni principali dei mali dell'Italia è la «irresponsabilità», la tendenza ad operare a tutti i livelli in modo non responsabile». [Ansa]

A destra, il ministro del Lavoro Clemente Mastella. Sotto: l'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci

Un'ultima speranza per evitare i disagi: oggi i sindacati trattano con Necci

Le lacrime del Presidente

OSIMO (ANCONA). E, alla fine, la commozione gli prende la mano: davanti ai ragazzi sordociechi assistiti dall'associazione Filo d'oro, Scalfaro piange. Sta parlando di solidarietà e fratellanza, la voce gli si incrina, e, per lunghi secondi, lui non riesce a dominarlo. «Penso che avrete comprensione - si scusa -. Ma è difficile frenare i sentimenti di fronte a giovani a cui la natura, tranne la vita, sembra quasi aver negato tutto». Il Presidente si riprende, ricorda la sofferenza di un amico che ebbe un figlio afflitto dall'analogo handicap. Ma, ancora, le lacrime premono: «A voi, che non potete né vedermi né sentirmi, vorrei che giungessero, comunque, parole che partono dal profondo del mio cuore. E a voi, genitori, chiedo perdono. Come uomo, come cittadino. Per tutte le volte che siamo insensibili, che passiamo davanti a voi senza vedere, perché, magari, non vogliamo vedere».

L'AVANZATA DI PESTE E COLERA

nobile un Carlo Martello sui campi di Poitiers [illegible] E ci troviamo in contraddizione con noi stessi, perché mettiamo a rischio la nostra cultura, siamo chiamati a condividere in qualche misura i nostri beni e, in tutti i sensi, la nostra buona salute. L'insorgere delle malattie in Paesi lontani [illegible] soltanto per mentalità e costumi, tra popoli in movimento, prefigura in modo non troppo fantasioso, sicuramente di grande forza simbolica, una invasione che può avvenire perfino attraverso i bacilli. Si rivelano fragili, ahimè, le barriere immunitarie ipotizzate dal secolo di Pasteur. I «vieux parapets» dell'Europa sicura di sé [illegible] clinico, la nostra, come ipotizzava Camus, è un'«allegria minacciata», perché la peste è sempre pronta a svegliare i suoi topi «per mandarli a morire in una città felice». Qualunque nome vogliamo dare alla peste, sotto qualunque maschera si presenti.

L'Occidente, che così a lungo si è attribuito un magistero politico ed etico, che ha dispensato a tutti, volente o nolente, con buona o cattiva coscienza, le sue conquiste civili, non può assistere passivamente a ciò che accade e si annuncia. I principi, beninteso, non si rinnegano ma si arrivano a evitare una conquista esterna o interna. Per quanto possibile, a beneficio di tutti, pena l'autoannullamento, il suicidio spirituale. E' la difficile quadratura alla quale saremo chiamati, come individui e come nazioni, al di là delle nostre grettezze e miopie.

Lorenzo Mondo

È mancato [illegible]
dott. Bruno Marchiaro
giornalista
[illegible]
[illegible] **Francesca** [illegible] **Renato** [illegible] **Belfrandi** [illegible]
Cuneo, 25 settembre 1994

L'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Dipendenti** [illegible] **Editrice La Stampa** [illegible]
Bruno Marchiaro
Torino, 25 settembre 1994

Gruppo Anziani [illegible]
Bruno Marchiaro
Torino, 25 settembre 1994

La **Direzione** e la **Redazione** de **La Stampa** [illegible]
Bruno Marchiaro
Torino, 25 settembre 1994

L'**Associazione Stampa Subalpina** e l'**Ordine Interregionale dei giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta** [illegible]
Bruno Marchiaro
[illegible]
Torino, 25 settembre 1994

[illegible]
Pier Carlo Allonsetti
Mauro Anselmo
Gianni Armand Pilon
Edoardo Ballone
Roberto Bellato
Gian Paolo Boetti
Luciano Borghesan
Simonetta Borio Conti
Mario Bosonetto
Carlo Bramardo
Francesco Bullo
Alessandra Comazzi
Fiorenzo Cravetto
Dario Cresto Dina
Gianni De Matteis
Antonio De Vito
Giuliano Dolfini
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Amedeo Franco
Giuseppe Grosso
Luigi La Spina
Gad Lerner
Cosimo Mancini
Gianni Martini
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Lorenzo Mondo
Leonardo Osella
Pio Remelli
Cesare Roccati
Renato Romanelli
Gianni Romeo
Vittorio Sabadin
Lorenzo Tenacci
Vincenzo Tessandori
Franco Tropea
Luca Ubaldeschi
Torino, [illegible] 1994

[illegible] **Claudio Bardo, Beppe Sebaste**

È mancata [illegible]
Teresa Boffa ved. Boggio
[illegible]
[illegible] **Piera** [illegible]
— **Grugliasco**, [illegible] settembre 1994

È mancata [illegible]
Luigia Colaci in Pirosanto
[illegible] **Ernesto** [illegible] **Nicola** e **Antonio**, [illegible] **Giovanna** [illegible]
— **Torino**, 25 settembre 1994

[illegible]
Gustavo Rol
[illegible] **Luciano Proverbio**
— **Torino**, 25 settembre 1994

È mancato [illegible]
Renzo Pavan
idraulico
anni 65
[illegible]
Rivalba, 24 settembre 1994

[illegible]
Amalia Gamba ved. Moretti
[illegible] **Daniele** [illegible] **Eleonora** [illegible] **Diego Basilino** [illegible] **Natalia Peirone** [illegible]
— **Torino**, 25 settembre 1994

È mancata
Carolina (Carla) Cavagliá ved. Caro
anni 63
[illegible] **Franca** [illegible] **Piero**, [illegible] **Anna Rita** [illegible] **Beppe**, [illegible] **Daniela**, [illegible]
Trana, 26 settembre 1994

Lilie e **Adriano** [illegible]
prof. Vito Lombardo
Torino, 25 settembre 1994

Gianni La Rosa Giancarlo Nasi [illegible]
Torquato Boni
Torino, 25 settembre 1994

[illegible]
Francesco Bertoldo
anni 83
[illegible] **Giuseppina Chiesa** [illegible] **Aurelio** [illegible] **Pina Marchetti** [illegible] **Gianfranco** e **Paola**, [illegible] **Gisella Brunetto** [illegible] **Roberto** [illegible] **Roberta**, **Pino Brunetto** con **Doriana** [illegible] **Giovanni** [illegible] **Maria Savant** [illegible]
— **Devesi di Ciriè**, 25 settembre 1994

È mancata
prof. Adele Taverna ved. Cellerino
[illegible] **Tino** [illegible] **Bruna** ed **Elisabetta**, **Stellio** [illegible] **Lucia** e **Simona** [illegible]
— **Alessandria**, 26 settembre 1994

(Continua a pag. 7)

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: [illegible]
ADESIONI: [illegible]
ANNIVERSARI: [illegible]
RINGRAZIAMENTI: [illegible]

Orario accettazione necrologie
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12.30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8.30-21 (apertura continua)

Agenti sparano a un marinaio Usa davanti a una caserma, i marines rispondono al fuoco

Prima battaglia ad Haiti

Ferito un americano, morti 10 poliziotti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo scontro a fuoco tra soldati americani e milizia locale dall'inizio dell'invasione di Haiti è esploso improvvisamente sabato notte e dieci haitiani sono rimasti uccisi. Un solo americano è stato lievemente ferito ed è stato proprio l'inaspettato attacco da lui subito che ha scatenato la reazione dei Marine. Bill Clinton ha rimpianto «la perdita di vite umane», ma ha aggiunto che le truppe americane «sono pronte a difendersi e lo faranno». Anche se la dinamica dell'incidente non è affatto chiara, sembra quasi certo che a provocarlo siano stati i poliziotti haitiani. E questo viene letto come un segno minaccioso della tensione crescente, via via che gli americani stringono i controlli sull'operato della polizia, occupano posizioni militari e distruggono le armi di un esercito sgangherato ma ferito nel suo orgoglio.

L'incidente si è verificato a Cap Haitien, nella parte Nord dell'isola, occupata nei giorni scorsi da un reparto di circa 2000 Marine. Un plotone di uomini si trovava in mezzo a una strada di fronte a una stazione di polizia. Non è chiaro [illegible] intendessero perquisirla, ma era in corso uno scambio di parole attraverso [illegible] marinaio americano interprete di creolo. «Quattro tipi sono usciti dalla porta principale della stazione di polizia, ci hanno visto, si sono come spaventati e hanno cominciato a sparare - ha raccontato il caporale Mike Arnett -. Noi [illegible]mo risposto al fuoco».

Più tardi, mentre il marinaio interprete veniva trasportato in elicottero sulla «Uss Wasp» per ricevere le cure necessarie, il colonnello Steve Hartley ha confermato che erano stati contati dieci cadaveri, tutti di poliziotti haitiani. Altri cinque poliziotti erano stati ammanettati e chiusi in prigione. Per quello che può valere c'è [illegible] un'inchiesta condotta dal capo della polizia locale Claude Josephat, con il quale gli americani hanno protestato ripetendo ancora una volta di «non essere in guerra contro le autorità haitiane». Alla fine, i Marine hanno completamente sgombrato la stazione e la folla l'ha presa d'assalto portando via tutto quello che riusciva a trovare.

Sabato avrebbe dovuto [illegible] [illegible] giorno importante per altre ragioni. Da un paio di giorni la situazione a Haiti sembrava tranquilla, dopo che, all'inizio della settimana, la polizia aveva più volte bastonato e ucciso manifestanti a favore di Jean Bertrand Aristide, il presidente in esilio e sulla via del ritorno. Alla Casa Bianca si era diffusa la sensazione che le cose a Haiti stavano svoltando per il meglio. Così, a celebrare il pieno controllo sulla situazione, sabato erano arrivati il Segretario per la Difesa William Perry e il Capo di tutti gli Stati Maggiori, generale John Shalikashvili.

Migliaia di haitiani, seguaci di Aristide, li hanno accolti a Port-au-Prince come dei liberatori con una pittoresca e variopinta manifestazione. Tutto aveva i suoni e gli umori di una festa. Ma più tardi hanno cominciato a circolare le prime brutte notizie. Da qualche parte, ai margini della manifestazione, la polizia aveva ripreso a picchiare con dei rapidi «colpisci e fuggi» nei momenti in cui poteva evitare la sorveglianza dei soldati americani. Un uomo, un meccanico, è [illegible] trovato a terra sanguinante. Una donna è stata vista allontanarsi mentre perdeva sangue dalla testa. Poi è scoppiato l'incidente di Cap Haitien, il più grave in una settimana di occupazione. La festa era stata guastata.

Gli americani continuano a seguire l'operazione di Haiti con marcata perplessità. La maggioranza ha apprezzato il compromesso che ha evitato la guerra, ma non la politica che ha portato a rischiarla. Il sentimento dominante: [illegible] o l'orgoglio per l'impegno [illegible] missione giusta, ma il sollievo per lo scampato pericolo. E poi, in molta, il pericolo non è affatto scampato. Molti temono si ripeta il triste copione della Somalia, un'altra invasione cominciata senza incontrare resistenza e conclusasi con troppi morti in una situazione in cui non si sapevano distinguere gli amici dai nemici. Così il Congresso, pur sapendo che Clinton si è impegnato a rimanere a Haiti fino al prossimo febbraio, continua a premere attraverso mozioni per un ritiro delle truppe «il più presto possibile». E un'altra autorevole voce si è aggiunta al coro delle critiche.

Il Segretario alla Difesa americano William Perry durante la sua visita [illegible] truppe ad Haiti

Sul «Washington Post» di ieri è uscito un commento dall'inequivoco titolo «Via da Haiti, in fretta» firmato dall'ex Segretario di Stato Henry Kissinger. Secondo Kissinger, il compromesso raggiunto da Jimmy Carter ha il merito di aver salvato delle vite, «sacrificando solo dichiarazioni magniloquenti che non avrebbero mai dovuto [illegible] state pronunciate». «Contrariamente a quanto affermato dall'amministrazione - sostiene l'ex Segretario di Stato - Haiti non rappresentava una diretta minaccia, la giunta non rappresenta un esempio che altri nell'emisfero desiderino imitare, gli obbiettivi della missione erano vaghi e la forza dispiegata eccessiva». Forse come obbiettivo quello di «reinstaurare la democrazia a Haiti» è «senza senso» poiché si tratta di un Paese «che non ha mai conosciuto la democrazia». Per di più, chiamando a partecipare all'operazione Paesi al di fuori dell'emisfero, Clinton ha creato un precedente che mette a rischio la «dottrina Monroe», in base alla quale i problemi del continente americano devono venir risolti nel continente americano.

Paolo Passarini

Il generale Raoul Cedras (sotto) e, a sinistra nella foto grande, centinaia di haitiani assistono allo sbarco di un contingente di marines [illegible] uno stormo di elicotteri «Chinook»

«Con Cedras un patto vergognoso Washington pensa solo ai sondaggi»

LO SCRITTORE ACCUSA

«Clinton, che incompetente»

Vargas Llosa condanna l'occupazione

NOSTRO SERVIZIO

Mario Vargas Llosa, il grande scrittore peruviano che alterna la letteratura con finissimi articoli di analisi politica sulla sua America Latina (e l'impegno attivo: si presentò candidato alle ultime elezioni presidenziali del Perù ma non venne eletto), spara a zero sull'intervento degli Usa ad Haiti. Dalle colonne di El País, [illegible], liberale e filostatunitense da sempre, stigmatizza l'operato di Clinton e l'accordo raggiunto una settimana fa tra la giunta golpista del generale Cedras ed il mediatore Carter. Ma, come latinoamericano si è sempre battuto per la democrazia del suo martoriato continente, non risparmia il biasimo anche per la Osa (Organizzazione degli Stati Americani), «colpevole» di aver delegato agli Usa un intervento che era di sua incombenza. E le sue conclusioni sul futuro di Haiti non potrebbero essere più amare.

«Se i governi latinoamericani non fossero quello che sono, l'azione contro la dittatura del generale Cedras avrebbe dovuto essere diretta dalla Osa ed eseguita da una forza continentale - esordisce il cinquantasettenne romanziere -: in questo modo la comunità civile e democratica delle Americhe avrebbe corretto un'ingiustizia politica, castigato i crimini contro il popolo di Haiti commessi da un pugno di banditi in uniforme e, cosa più importante di tutto, avrebbe creato un precedente fondamentale per dissuadere i potenziali golpisti dell'America Latina dall'attentare contro i governi legittimi».

Dopo aver ricordato che i governi latinoamericani «per mancanza di visione del futuro, di spirito solidale, per carenza di principi, mediocrità e vigliaccheria», fecero gli

Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa è stato candidato della destra alla presidenza peruviana

scaricabarile con gli Usa, Vargas Llosa critica senza mezzi termini l'amministrazione nordamericana. «La cruda realtà è che quella che avrebbe dovuto essere un'azione congiunta dei Paesi democratici del continente ha finito per essere un'iniziativa esclusivamente statunitense e dettata, in gran parte, da ragioni di politica interna di quel Paese, le elezioni parlamentari di novembre ed i bassi indici di popolarità che Clinton riscuote nei sondaggi dei [illegible] concittadini».

Ma la filippica di una delle penne più lucide del continente americano diventa un vero e proprio bisturi quando analizza gli accordi raggiunti lo scorso 18 tra i golpisti e l'inviato della Casa Bianca Carter. «L'accordo stipulato suscita più preoccupazioni che certezze sul futuro della democrazia ad Haiti. Grazie all'accordo, i leader militari golpisti, che Clinton solo un'ora prima dell'intesa accusava di aver commesso i peggiori crimini mai commessi nel continente, si sono trasformati, [illegible] per magia, in "militari onorevoli" che hanno, perlomeno, un mese di tempo per continuare a commettere nefandezze e minare il terreno su cui agirà la ristabilita democrazia quando il presidente Aristide ritornerà al potere».

Ciò che più fa infuriare Vargas Llosa è la promessa, scritta, di futura amnistia per la giunta golpista: «Non so se la presenza di quindicimila marines ad Haiti, nelle condizioni pattuite dalla Casa Bianca [illegible] la dittatura, migliorerà l'immagine di incompetenza, come leader del mondo democratico, di Clinton (a mio avviso, perlomeno, l'ha confermato); si sono sicuro, invece, che l'incompetenza non metterà fine alla sofferenza di Haiti e non ristabilirà la democrazia. Costituirà solo un mero simulacro che, prima o poi, sfocerà in [illegible] [illegible] dittatura e nel suo inevitabile corollario di massacri».

La filippica del più filostatunitense degli intellettuali latinoamericani conclude funesta: «L'unica sovranità (la "scusa" accampata dalla Osa per non intervenire, n.d.r.) reale è quella che si conquistano i popoli quando si emancipano dai tiranni. I nemici della libertà aspettano Aristide con i pugnali in agguato, come in una tragedia di Shakespeare».

Gian Antonio Orighi

FRANCIA

L'aereo, che stava per precipitare su un paese, è stato salvato in extremis dall'abilità del comandante

Airbus fuori controllo, strage sfiorata a Orly

Si blocca il pilota automatico, minuti di terrore per 182 persone

PARIGI. Attimi di drammatica suspense l'altro ieri nei cieli sopra Parigi, quando si è sfiorata la strage. Un Airbus appartenente alla compagnia rumena «Tarom» ha rischiato di precipitare, mentre si stava avvicinando all'aeroporto di Orly a causa di un improvviso guasto al pilota automatico che è stato risolto soltanto in extremis dal comandante.

La notizia è stata resa nota ieri da fonti ufficiali rumene, le quali hanno precisato che l'aereo aveva a bordo 182 persone e che il pilota ha dovuto effettuare una manovra d'emergenza per riprendere il controllo dell'Airbus che aveva già cominciato a picchiare verso il paese di Villeneuve-le-Roi. Alcuni testimoni oculari, tutti abitanti del paese a tre chilometri da Orly, hanno riferito ai reporter di aver visto l'aereo inclinarsi e picchiare per poi riprendere quota, dopo che i motori erano stati lanciati al massimo. La manovra ha sventato all'ultimo la tragedia: l'aereo è poi atterrato regolarmente.

Il mancato incidente, che ha messo a repentaglio le case di Villeneuve-le-Roi, ha drammaticamente rilanciato il problema della sicurezza di migliaia di persone che nella regione parigina vivono «a rischio-aerei». Le polemiche sono scoppiate violentissime. Centinaia di persone, ieri, sono scese in piazza. «Poteva essere una strage. Ora basta»: questo è stato lo slogan [illegible]dito dalla folla a Villeneuve-le-Roi che ha chiesto al governo di Edouard Balladur di affrontare immediatamente il problema dello scalo di Orly, il cui traffico è enormemente aumentato negli ultimi tempi. Oltre all'abbassamento dell'inquinamento acustico, ormai arrivato a livelli insopportabili, gli amministratori dei piccoli Comuni che si trovano nei pressi di Orly chiedono che vengano studiate nuove rotte di atterraggio, che non sorvolino a bassissima quota i centri abitati. Nelle stesse ore, un'altra manifestazione si è svolta all'aeroporto Roissy-Charles De Gaulle: i dimostranti protestavano contro la progettata apertura di una terza pista.

Secondo le prime rilevazioni compiute dagli esperti, l'Airbus è stato «salvato» dall'abilità del comandante rumeno, che è riuscito a riprendere il controllo dell'aereo pochi attimi prima che fosse troppo tardi e a fargli riprendere quota per poi completare l'avvicinamento allo scalo parigino e compiere un normale atterraggio. La sventata strage di ieri è stato l'ultimo episodio di una lunga catena di incidenti che negli ultimi mesi hanno coinvolto gli Airbus, il velivolo di linea prodotto da un consorzio di industrie europee. Nel luglio scorso, durante un volo di prova, un Airbus si [illegible] schiantato a Tolosa. L'aereo non era riuscito a completare la fase di decollo ed è subito precipitato, uccidendo tutto l'equipaggio a bordo: sette persone, tra cui due italiani.

Ma l'incidente più grave si è verificato il 27 aprile di quest'anno, quando un Airbus appartenente alla compagnia «China Airlines» è precipitato pochi minuti prima dell'atterraggio, schiantandosi nei pressi della pista di Nagoya, nel Giappone centrale. L'aereo ha preso fuoco e 261 persone sono morte nello spaventoso rogo. Alle origini della sciagura, probabilmente, un cedimento improvviso dei motori. **[e. st.]**

MEDIO ORIENTE

Tensione nei Territori, accoltellato un israeliano

Summit tra Rabin e Arafat «A Gaza elezioni a novembre»

TEL AVIV
NOSTRO [illegible]

Il premier israeliano Yitzhak Rabin e il leader dell'Olp Yasser Arafat hanno deciso ieri di accelerare i negoziati sulle elezioni politiche in Cisgiordania e a Gaza, nel corso di un colloquio, che è stato definito da entrambe le parti come «molto amichevole e fruttuoso».

Il vertice - svoltosi a Erez, fra Israele e Gaza - è stato preceduto da un nuovo attentato degli islamici di Hamas (un ragazzo israeliano è stato accoltellato), che ha provocato immediate dimostrazioni di protesta dei coloni. Manifestazioni antigovernative sono state segnalate anche fra i coloni del Golan e presso il Muro del Pianto.

Ieri comunque sia Rabin sia Arafat hanno ribadito il loro impegno a portare avanti il processo di pace, secondo quanto stabilito in principio ad Oslo un anno fa. Non sono mancati i gesti plateali di amicizia: Arafat ha definito gli israeliani «nostri cugini» e «buoni vicini» e ha anche donato a Rabin un antico rotolo della Bibbia, scritto nello Yemen su pelle di vacca. Il premier ha ringraziato, commosso.

Sul piano pratico, le insistenze palestinesi per svolgere elezioni al più presto (entro novembre) sono state finalmente recepite da Israele. Lunedì al Cairo, israeliani e palestinesi ne discuteranno non solo le modalità, ma anche le finalità. L'Olp vorrebbe che fosse eletto un Consiglio dotato di poteri legislativi, mentre Israele insiste perché esso abbia solo una funzione amministrativa. Un altro ostacolo risiede nel ridispiegamento delle forze militari israeliane in Cisgiordania, in vista delle elezioni. Questo dispiegamento provocherebbe un nuovo contenzioso con i 130 mila coloni ebrei della regione. **[a. b.]**

I pentiti mettono nei guai l'ex ministro: «I boss lo consideravano l'alter ego di Gava»

Scotti indagato, «aiutò la camorra»

Per ore sotto torchio davanti ai magistrati campani
«E' una vendetta della mafia per come l'ho combattuta»

[illegible] ministri accusati dai pentiti della camorra
A destra Vincenzo Scotti, sotto Antonio Gava

NAPOLI. L'appuntamento con i magistrati era per sabato pomeriggio in una caserma dei carabinieri a Miano, estrema periferia di Napoli. Vincenzo Scotti si è presentato con il suo avvocato, Luigi Ferrante. Era stato lui a voler essere ascoltato dai sostituti procuratori della direzione distrettuale antimafia, gli stessi che martedì scorso avevano fatto arrestare Antonio Gava per associazione camorrista. Anche lui abbondantemente citato nell'ordinanza come un presunto amico dei boss, probabilmente sperava di cavarsela con una dichiarazione di innocenza, ma non è stato così. Il successore di Gava al ministero dell'Interno è stato sottoposto [illegible] un fuoco di fila di domande, un interrogatorio durato due ore durante le quali l'ex cavallo di razza della dc si è ritrovato nei panni [illegible] indagato per [illegible] reato gravissimo: associazione a delinquere di stampo camorristico. L'ipotesi è che anche lui abbia fatto comunella con gli uomini del clan di Carmine Alfieri.

Durante l'interrogatorio, i magistrati hanno contestato a Scotti alcuni episodi rivelati dai pentiti e riportati nella monumentale ordinanza di custodia cautelare contro Gava e altri 97. Lui si è difeso [illegible] leone, sostenendo di essere vittima di un complotto della malavita e ricordando che, come ministro dell'Interno, ha combattuto come pochi il crimine organizzato. «Ho evidenziato tutta l'attività svolta in veste di ministro, dal decreto Scotti-Martelli alla lotta contro l'immobilismo all'interno del Viminale, fino allo scioglimento [illegible] Consigli [illegible] munali nei quali si era infiltrata la camorra», ha detto dopo [illegible] colloquio [illegible] i giudici.

A sinistra Pasquale Galasso
A destra l'ex capo della [illegible] Raffaele Cutolo
Dalle loro rivelazioni è nata [illegible] nuova operazione dei magistrati napoletani

Il figlio di un capoclan «Faceva favori a mio padre»

Sono tre i camorristi più [illegible] pentiti che [illegible]. Pesa come un macigno la deposizione di Raffaele Cutolo, il vecchio padrino che, ascoltato in carcere, ha affibbiato all'ex ministro un ruolo determinante nel caso Cirillo. Secondo lui, Scotti andò addirittura a trovarlo nell'81 nel carcere [illegible] Ascoli Piceno: «Promise [illegible] con[illegible] degli appalti del dopoterremoto agli imprenditori miei amici se fossi intervenuto per salvare la vita dell'ex assessore regionale rapito dalle br».

Il giudice Antonio Sensale sembra propenso a credere alle parole dei pentiti. Di più: sostiene che «il ruolo di Vincenzo Scotti» è «di piena identità e fungibilità con quello di Antonio Gava», e cita altri inquietanti episodi. Riporta ad esempio la lunga deposizione [illegible] Alfonso Ferrara Rosanova, figlio di un camorrista di rango. Il testimone racconta di [illegible] incontro che sarebbe avvenuto a metà degli Anni Ottanta in un ristorante a Napoli, durante il quale suo padre chiese a Scotti una raccomandazione. Il futuro ministro dell'Interno avrebbe dovuto intervenire per ottenere una perizia psichiatrica che dichiarasse pazzo [illegible] detenuto, Raffaele Catapano. Favore di non poco [illegible]to, visto che il raccomandato era solito ammazzare su [illegible]missione i suoi compagni di cella: nei penitenziari italiani era conosciuto con il soprannome di «boia delle carceri». Non basta, sulle spalle del vecchio amico di Gava pesano anche alcune informative dei carabinieri [illegible] suoi rapporti con Raffaele Boccia, un imprenditore accusato [illegible] aver riciclato i soldi della mala.

C'è infine una testimonianza di Pasquale Galasso. Il pentito più famoso della camorra ricorda co[illegible] accadde quando, nel '91, Scotti, succeduto a Gava al vertice del Viminale, decretò lo scioglimento del consiglio comunale [illegible] Poggiomarino per collegamenti con la camorra. Ricorda Galasso, che in quel paese era di casa: «Tutti dicevano che il provvedimento era conseguenza della vendetta [illegible] Gava e Scotti per l'estromissione dei loro rappresentanti dalla giunta... [illegible] sapevo bene, per averne parlato con [illegible] stesso Carmine Alfieri, che l'onorevole Scotti era subentrato al Viminale come alter ego del senatore Gava. Galasso racconta che le iniziative del ministro non piacquero neanche al boss: «Una volta Alfieri, notando in televisione il particolare attivismo antimafia di Scotti, aveva commentato: "Ma questo stupido davvero si sta immedesimando nella parte del ministro dell'Interno"».

Fulvio Milone

GIACOMO MANCINI

«Collaboratori inattendibili»

COSENZA. «Si stanno verificando a mio danno situazioni di gravissima anormalità processuale»: lo afferma il sindaco di Cosenza, Giacomo Mancini, dopo che il [illegible] settembre è stata rinviata l'udienza preliminare per l'[illegible] della richiesta della Dda [illegible] Reggio Calabria di rinvio a giudizio per concorso esterno in associazione mafiosa. L'udienza è stata rinviata al primo dicembre perché il titolare è in ferie. Mancini sostiene che «la verità è ben diversa da quella che comunicano gli inquirenti [illegible] giornali». E [illegible] riferimento all'esistenza di altri due pentiti (sul fatto non sarebbero stati informati i legali di Mancini) «che vengono a rimpiazzare il pentito che ha ritrattato le precedenti [illegible]. Il pentito Franco Staffa di cui sono state divulgate le dichiarazioni è già stato dichiarato inattendibile dalla procura distrettuale antimafia e dal Gip [illegible] Catanzaro per accuse identiche fatte nei miei confronti». [Ansa]

Parla Fateh Kassam: «Vado al processo soltanto per ottenere giustizia dallo Stato»

«Non cerco vendette per il mio Farouk»

«Mio figlio ora sta bene, ma resterà a casa»
«Al governo chiedo più forza contro i sequestri»

UN RAPIMENTO CON MOLTI MISTERI

Ho una speranza», ha scritto nel libro sul rapimento [illegible] figlio. «Da quando Farouk è tornato a casa, dopo 177 giorni di prigionia, sogno che quello [illegible] mio figlio sia stato l'ultimo sequestro di persona». Una speranza delusa: dopo Farouk [illegible] hanno presi altri. Ma stavolta c'è un processo. Fateh Kassam, Fateh il duro, come lo chiamano, è sempre lo stesso, identico il timbro della voce, pacato e fermo, uguale l'atteggiamento di apparente distacco da quanto lo circonda. Con i banditi, ripeteva, non si tratta. «"Io non compro quello che è già mio. [illegible] Farouk è mio!" Questo è stato il principio che ha ispirato il mio rapporto [illegible] collaborazione con gli inquirenti», ha spiegato nel libro sul dramma di Farouk che aveva 7 [illegible] quando lo rubarono. Fateh il duro è nato a Bruxelles [illegible] anni or sono, non nasconde le sue origini libanesi [illegible] i legami con [illegible] cultura francese e con quella ismailita. Stamani in tribunale a Tempio Pausania punterà il dito contro l'unico imputato alla sbarra e rinnoverà la costituzione di parte civile.

Che [illegible] spera da questo processo, monsieur Kassam?

«Vedremo un po' che cosa succede. Noi [illegible] va lì per ottenere giustizia da parte dello Stato italiano, non è che possiamo chiedere di più. Dopo quello che è successo alla mia famiglia spero che sia [illegible] grado di darci quello che ci aspettiamo».

[illegible] che cosa si aspetta?

«Giustizia, non vendetta».

E [illegible] processo singolare, con un solo imputato in aula. Che cosa ne pensa?

«Speriamo solo che non [illegible] fermi a quello, ce [illegible] altri, [illegible] sappiamo. C'è l'estradizione di Matteo Boe che va per le lunghe».

Farouk come vive questo momento?

«Bene. Del processo non parliamo».

Sa che forse dovrà testimoniare?

«Per adesso no, non verrà in tribunale».

Di questo suo dramma, Farouk parla?

«Sì, ogni [illegible] se [illegible] parla, ma così, niente di approfondito. Non insistiamo su questi discorsi».

Ha reagito bene?

«Sì, ha reagito bene... [illegible] c'è sempre qualcosa, un qualcosa che dura, che rimarrà a lungo, penso».

Talvolta, nei primi tempi seguiti alla liberazione, il piccolo era tormentato da qualche incubo. E ora?

«Ora va molto meglio, ed è confortante per lui».

Il capitolo riscatto fu forse il più controverso. Lei ha sempre sostenuto che non è stato pagato, altri dissero che aveva sborsato il denaro lo Stato. Com'è andata?

«Penso che su questi discorsi sia meglio fermarsi [illegible] fatti e allo [illegible]. A me [illegible] piacciono né le supposizioni [illegible] le chiacchiere: se [illegible] sono delle prove, che le portino. Del resto, si può discutere a lungo su questo [illegible] uscirne [illegible] neppure penso che sia il discorso più importante, questo».

E che cos'è più importante, allora?

«Sistemare una faccenda, questa faccenda, e impedire che ne succedano altre. Insomma, come si è fatto [illegible] altre regioni, per altri tipi di reati, che si riesca a fare qualcosa di concreto attraverso provvedimenti [illegible], che sia possibile custodire meglio certe persone e colpire [illegible] più efficacia per certi tipi di reato. Questo è importante».

Il capitolo Graziano Mesina?

«Tutto fermo».

Sarebbe a dire?

«Che si è tutto bloccato con quello che gli è successo, [illegible] faccenda delle armi, [illegible] suo arresto. Penso che quel processo andrà avanti, con i suoi tempi».

Ma lei, durante le trattative per il rilascio di Farouk, [illegible] fidato di Mesina...

«No. Ci eravamo incontrati diverse volte, ma poi [illegible] rapporto si [illegible] interrotto».

Perché?

«Tra noi c'era disaccordo».

Su che cosa?

«Sul modo di portare avanti la vicenda. Sa, specialmente in certe [illegible] se bisogna [illegible] fiducia nelle persone e io in Mesina non ne avevo».

Come mai?

«Non mi fidavo».

Vincenzo Tessandori

UN IMPUTATO

Oggi la prima udienza

TEMPIO PAUSANIA. Imputazione: sequestro di persona [illegible] lesioni gravissime. E' alla sbarra Ciriaco Baldassarre Marras, 26, di Lula, cuore della Barbagia. Secondo l'accusa, con alcuni complici [illegible] 15 gennaio 1992 avrebbe strappato dalla sua casa in Costa Smeralda [illegible] piccolo Farouk Kassam, che allora [illegible] 7 anni. Ma gli altri [illegible] saranno in aula: Mario Asproni, 37 anni, anch'egli pastore [illegible] di Lula, è fuggito e per il capo presunto, Matteo Boe, arrestato in Corsica, si attende l'estradizione. La prigionia di Farouk durò 177 giorni e per piegare la resistenza della famiglia, all'ostaggio fu tagliato il lobo di un orecchio. Alle trattative patteggiò Graziano Mesina [illegible] i banditi intascarono, sembra, 1 miliardo [illegible] 800 milioni, parte sborsati dallo Stato. [v. tess.]

Farouk Kassam [illegible] col padre Fateh dopo la liberazione. Il bambino venne rapito [illegible] 15 gennaio del 1992 e rilasciato dopo 177 giorni di prigionia

---

Il caso di Villa Literno

Gasparri «No ai ricatti degli immigrati»

VILLA LITERNO. L'Italia non può accettare ricatti da chi si trova illegalmente in Italia: lo ha detto senza mezzi termini il sottosegretario all'interno Maurizio Gasparri in merito alla richiesta di permessi di soggiorno fatta dagli extracomunitari che si oppongono al trasferimento dalle [illegible] della baraccopoli, distrutta [illegible] un incendio una settimana fa, se prima non verrà regolarizzata la loro situazione. Gasparri ha precisato che «non [illegible] nessuna sanatoria per gli irregolari, ma soltanto una soluzione umanitaria per chi vive nelle condizione di disagio». Per il governo, e non potrebbe essere altrimenti, «è già un'eccezione la disponibilità ad [illegible] accoglienza di chi non si trova nel nostro Paese [illegible] un regolare permesso».

Ma il progetto di trasferimento nei centri di accoglienza predisposti dal prefetto di Caserta non piace agli extracomunitari, che di andarsene non ne vogliono sapere. [illegible] la soluzione appare lontana. [r. cri.]

Aveva 72 anni

Cuneo, morto il giornalista Bruno Marchiaro

CUNEO. Il giornalista Bruno Marchiaro è morto ieri mattina all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Aveva 72 anni e, da quattro mesi, lottava contro un tumore alla gola.

Nato a Trieste da genitori piemontesi Bruno Marchiaro trascorse l'adolescenza a Torino e Boves (Cuneo). Qui partecipò alla lotta di Liberazione in formazioni garibaldine. Nel '46 collaborò con il quotidiano *l'Unità*, con corrispondenze da Cuneo e dal Piemonte Sud, quindi [illegible] assunto alla *Gazzetta del Popolo* nella redazione di Torino come redattore alle Cronache italiane. Nel '57 passò a *La Stampa* dove, dopo pochi anni, venne [illegible] minato caposervizio delle Cronache italiane. Impegnato nel sindacato negli Anni Settanta fu presidente dell'Associazione Stampa Subalpina. In pensione dall'84 aveva continuato a collaborare con La Stampa, soprattutto con servizi dedicati alla Resistenza. I funerali si svolgono oggi alle 15 con partenza da via Cuneo a Boves. [g. mar.]

Varese, la donna (separata e madre di due bambine) ha comprato un'inserzione commerciale

«Ho bisogno di soldi, affitto il mio utero»

Disperato appello: «Non voglio finire in mano agli strozzini»

VARESE. «AAA Affittasi utero». Dice di non avere alternative Giulia Mauri, 37 anni, commerciante colpita dalla crisi, due figlie da crescere, un ex marito inadempiente: «Ho un bisogno impellente di soldi, e non voglio cadere nelle mani degli strozzini. Che altro potrei fare? Rubare, spacciare droga? Così ho deciso: se c'è una coppia che ne ha bisogno per mettere al mondo un bambino, affitto il mio utero».

Detto fatto, Giulia si è presentata al quotidiano di Varese «La Prealpina», e ha consegnato la sua agghiacciante inserzione commerciale. Inserzione respinta, tra l'imbarazzo degli impiegati allo sportello, ma clamore assicurato: l'anonima disperazione di una commerciante del varesotto gravata [illegible] dai debiti è finita al telegiornale della [illegible]. Lei, forse, [illegible] po' ci contava, ma non del tutto: in questi tempi di spregiudicatezza bioetica e bambini in provetta, avrà pensato, l'affitto di un utero è una proposta commerciale come un'altra, persino più vantaggiosa di tante altre. C'è chi per disperazione ha offerto un rene, addirittura un occhio: con nove [illegible] di gravidanza e qualche ora di doglie, si sarà detta, mi tolgo il fastidio.

Ragioniere, madre [illegible] due bambine di 9 e 8 anni, Giulia racconta la sua storia. Nulla di particolarmente drammatico, una storia [illegible] tante. Dopo la separazione, non trovando lavoro, ha aperto un negozio di erboristeria in [illegible] paese vicino a Caronno, nel varesotto, «ma sapete come vanno queste cose: all'inizio le spese sono un'infinità, e gli affari stentano». Il marito, padre delle piccole, le passa gli alimenti in ritardo, «a volte ogni cinque mesi, e così ora mi ritrovo con l'acqua alla gola».

Giulia Mauri, 37 anni, è separata e madre di [illegible] bambine

Ha provato, naturalmente, a rivolgersi alle banche, «ma non [illegible] hanno voluto concedere prestiti perché non do garanzie». L'alternativa era l'usura: una prospettiva che alla donna, e [illegible] darle torto, è parsa ben peggiore di quella di partorire un figlio non suo. Così ha guardato in faccia le sue figlie e ha deciso. «L'ho fatto solo per loro. E' a loro che penso ogni volta che mi fermo a riflettere sulla mia decisione».

Una decisione presa anche un po' per provocare reazioni, per attirare l'attenzione sul suo caso, ammette, ma irrevocabile: «se domani una coppia si fa avanti e chiede che [illegible] faccia nascere [illegible] loro figlio in cambio di denaro, sono qui, sono pronta».

«Ancora una volta», ha commentato la deputata Giovanna Melandri, del gruppo progressista, «si dimostra che in assenza [illegible] una seria legge sulla riproduzione artificiale nel Far West italiano può accadere di tutto. Anche il commercio di corpi a fini di lucro, che in tutte le legislazioni è rigorosamente vietato. L'assenza di un quadro normativo certo e una disinformazione fondata su casi limite e clamorosi anziché su una seria informazione sul fenomeno della sterilità, le sue cause e le sue cure, rischiano di trasformare l'Italia in un mercato dei corpi e dei miracoli». [r.cri.]

(Segue da pagina 4)

geom. Michele Magnano

[illegible] **Dorina**, [illegible] **Raffaella** [illegible] **Carlo** e **Federica** [illegible] **Stefania**, [illegible] **Carlotta**, **Federico**, **Niccolò** [illegible] **Eugenio**, [illegible] **Maria Ida**. [illegible]

Torino, [illegible]

[illegible] **Calzi** [illegible]

Torino, [illegible]

Enzo, **Valentina**, **Mimmo Patrizia** e **Alice Franzioni** [illegible] **MICHELE**

Torino, [illegible]

Virginia e **Roberto**, **Tala** e **Roberto**, **Daniele**, **Ugo** [illegible]

[illegible] **Forno**
[illegible] **Garello**
[illegible] **Conelle**
[illegible] **Zanetta**

Sandra e **Catia** [illegible]

Luigia Rosa Vittoria Angela Gianni e **Alessandra** [illegible]

Torino, [illegible] 1994

Dino - **Piera Novajra** [illegible] **MICHELE**

Udine, [illegible]

Giovanna - **Battista Pozzo** con **Paolo Luisa** e **Rosanna** [illegible] **MICHELE**.

[illegible]
Elio Bertolone
Augusto Biogi
Carla Demichelis
Silvano Franco
[illegible] **Marengo**
[illegible] **Moretti**
Arturo Mulassano
Felicina Scaglio
[illegible] **Rizzo**
[illegible] **Tirazzio**
[illegible] **Narducci**
[illegible] **Molino**
[illegible] **Riva**
[illegible] **Grassano**
Piero Innocenti
Lilli Franco Milano
Pino Piovano.

Bocciofila La Tesorina partecipa al lutto per la scomparsa del socio

Michele Magnano

Torino, [illegible]

Il **Lions Club Torino Superga** [illegible]

geom. Michele Magnano

Torino, [illegible] 1994

[illegible] **MICHELE** [illegible]

Bruna - **Luigi Aymone-Cat**
Bruna e **Vittorio Alberti**
Nicoletta e **Franco Alleyson**
Giorgina - **Giuseppe Bianco**
Iucci e **Marco Bonardo**
Bruna e **Carlo Brouto**
Romano - **Giuseppe Cavallotto**
Lubna e **Armando Fusi**
Ada e **Emilio Lavazza**
Donatella e **Antonio Manganelli**
Rina e **Bruno Martinello**
Anna e **Francesco Ricardi**
Franca e **Fabio Siviero**
Miriam e **Natale Sodero**
Gina e **Aldo Stanga**.

[illegible] **Stefano Cristina**, **Marco Roberta**, **Paolo Brigitte**, **Rosanna**, **Mariella**, **Gianmaria Gloria**, **Enrico Alessandra**, **Guido Tiziana**, **Marco Francesca**

[illegible] **Mauro Roberto Sanmerano** [illegible] **Roble**.

Renzo - **Manuela** [illegible]

Daniela e **Gianluca Appendino** [illegible] **Alessandra** e **Bartolo Sandrone** [illegible]

[illegible]

Francesco Biscaldi

Cavaliere della Repubblica
Pensionato A.T.M.

[illegible] **Daniela** con **Dante** [illegible] **Rodolfo**, [illegible] **Rosanna** [illegible] **Renata** e la [illegible] **Annamaria**. [illegible]

Torino, [illegible] 1994

[illegible]

Domenica Ferreri

[illegible]

Montanaro, [illegible] settembre 1994

[illegible]

Aldo Comotto

[illegible] **Anna**, [illegible] **Franca** [illegible]

Torino, [illegible] settembre 1994

[illegible]

Antonio Teppa
Barba Tunin

[illegible] **Luigi** [illegible] **Maria** [illegible] **Maria** [illegible] **Rollero** [illegible]

Canischio Fr. Boschietto, 25 sett. 1994

[illegible] **Olivetti** e **Rionda** ricordano **BARBA TUNIN**

[illegible]

Maria Cabiati

[illegible] **Renzo**, [illegible]

Alessandria, 24 settembre 1994

[illegible] **Franco** - **Sergio Lavagno**, **Bertorello**, **Caminale**, **Robba** partecipano [illegible]

La **Società Ginnastica Torino** [illegible] **MARIA**.

ANNIVERSARI

1983 — 1994

Giuseppe Boveri

[illegible]

Le giunture di cemento non reggono, i passeggeri preferiscono i traghetti

Il Tunnel della Manica fa acqua

Infiltrazioni dal mare, scatta l'allarme

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tunnel sotto la Manica fa acqua. A dieci giorni dall'avvio dei servizi di navetta per le automobili, già rinviati a più riprese, la società che gestisce la colossale impresa ha dovuto ammettere che ci sono state infiltrazioni d'acqua di mare, che sono state trovate pozze salate. La Eurotunnel ha un bello sminuire la portata del contrattempo, facendo dichiarare ieri da un portavoce che qualche infiltrazione è prevista e continuerà per i prossimi cinquant'anni: quest'ultima notizia non è, dopo tanti problemi e polemiche, la migliore delle pubblicità per un servizio ferroviario che già suscitava timori in molti potenziali passeggeri.

Spiegano i tecnici che per ognuno dei 50 chilometri di tunnel che uniscono la Francia all'Inghilterra ci sono circa 600 giunture della «fodera» interna, di cemento impermeabile. E da quelle giunture l'acqua cola. Ma ci sono casette di raccolta e pompe di sentina, come su una barca, che si attivano non appena l'acqua raggiunge un determinato livello. Quello che è accaduto nei giorni scorsi è che alcuni tubi si sono intasati e le pompe non hanno spurgato l'acqua. «Un incidente minore», insiste il portavoce dell'Eurotunnel, ben sapendo che quest'ultima battuta d'arresto potrebbe oggi rivelarsi disastrosa per le azioni della società non appena la Borsa di Londra aprirà le contrattazioni: «Parliamo di un secchio o due d'acqua nel volgere di alcune settimane».

Sia come sia, la notizia non fa che aggiungersi al pesante fardello di quest'impresa che è costata 25 mila miliardi di lire e che per ora non rende ancora un soldo. Il servizio per i passeggeri - tanto le navette per auto «le Shuttle» quanto i modernissimi treni Eurostar diretti a Parigi e Bruxelles - doveva già avviarsi all'inizio dell'anno, prima ancora dell'inaugurazione ufficiale celebrata il 6 maggio dalla regina Elisabetta e dal presidente Mitterrand. Erano già state annunciate le tariffe, la battaglia con le navi-traghetto sembrava imminente. Poi, di mese in mese, le compagnie che operano i ferry sul canale della Manica hanno avuto modo di stappare ripetute bottiglie di champagne.

C'era stato, all'alba del 14 novembre scorso, un corto circuito a circa dieci miglia dall'ingresso inglese situato presso Folkestone: una «palla di calore» che, secondo le prime rivelazioni poi ridimensionate dall'Eurotunnel, avrebbe distrutto centinaia di metri di impianti elettrici. E poi, durante i collaudi con i nuovi convogli destinati ad assicurare il servizio, c'era stata una miriade di piccoli problemi: il più divertente, forse, quello relativo alle toilette. Studiate per non sporcare l'interno del tunnel, quindi con un sistema di casse a tenuta stagna, reagivano agli sbalzi di pressione nel tunnel facendo sgorgare i liquami all'interno delle toilette.

Soltanto per l'inaugurazione ufficiale l'Eurotunnel ha goduto di buona stampa. Ma forse la solenne fine dell'insularità inglese non sarebbe stata celebrata con tanto ardore se si fosse saputo - come è stato rivelato in seguito - che proprio in quel momento trionfale si è rischiato un incidente, un tamponamento fra convogli, forse per il guasto di un segnale automatico. Ma comunque pareva, in quei giorni, che la lunga attesa stesse per finire. Invece no, all'inizio di giugno la commissione intergovernativa incaricata di controllare le misure di sicurezza ha negato il certificato di agibilità, altri ritardi, quindi, dovuti questa volta a problemi di fornitura elettrica sul versante inglese, che hanno richiesto la sostituzione di alcune parti dell'impianto.

Durante l'estate, poi, un treno che collaudava i sistemi con un carico di camion (e relativi autisti) si è bloccato nel mezzo del tunnel e hanno dovuto intervenire i mezzi di soccorso. Ora l'acqua di mare. «Non sarà un'inondazione biblica - ha ammesso un ingegnere - ma non dovrebbe accadere a pochi giorni dall'apertura del tunnel». Alla ditta costruttrice è stato chiesto di interventi d'urgenza: l'avvio dei servizi per auto il 3 ottobre (e l'Eurostar a metà novembre) non può più essere rinviato.

Fabio Galvano

- Nel novembre scorso, un corto circuito ha sprigionato un incendio che ha distrutto un chilometro di galleria.
- A maggio, durante la cerimonia di inaugurazione il malfunzionamento di un semaforo ha rischiato un tamponamento di due treni.
- Poco tempo dopo, un treno che trasportava camion si è bloccato in mezzo al tunnel e sono dovuti intervenire i mezzi di soccorso per "liberare" i camionisti.
- A fine giugno la commissione intergovernativa aveva negato il certificato di agibilità per carenza nelle misure di sicurezza.
- L'Eurotunnel avrebbe dovuto entrare in attività dopo l'inaugurazione di maggio: ma ancora oggi gli interventi di "aggiustamento" hanno fatto slittare il debutto.

I lavori nel tunnel sottomarino tra Francia e Inghilterra hanno subito molti inconvenienti e ritardi

In laboratorio replay di Jurassic Park

Usa, «sono gli uccelli gli eredi dei dinosauri»

Scienziati annunciano: ricostruito il Dna di un «Tyrannosaurus Rex»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Tyrannosaurus Rex ha rivelato il suo segreto: era, con gli altri dinosauri, un progenitore del passero. Lo dice un esame genetico. In una ricerca che ha tutto il sapore delle avventure di Jurassic Park, uno scienziato americano è riuscito a isolare frammenti del Dna del femore di un T-rex vissuto 65 milioni di anni fa e la «mappa» che ne ha tracciato risulta molto simile a quella degli uccelli d'oggi. Se i risultati di quelle ricerche saranno confermati, la scienza dovrà rivedere la teoria secondo cui i dinosauri scomparvero dalla Terra in seguito a una catastrofe naturale: qualcuno, invece, riuscì a sopravvivere diventando uccello. La scoperta, rivela il Sunday Times, è stata fatta da un'équipe guidata dal professor Jack Horner, paleontologo della Montana State University: lo stesso che in veste di consulente scientifico aveva assistito Steven Spielberg durante la lavorazione del film «Jurassic Park». Lo studioso è riuscito a estrarre il Dna dalle cellule del sangue rimaste intatte in una parte del femore che non si era fossilizzata. Un'analoga ricerca è stata eseguita da un altro studioso americano, il professor Scott Woodward della Brigham Young University, nello Utah.

Woodward, che in passato era riuscito a estrarre Dna da un mammuth morto 50 mila anni fa, ritiene che questa via di ricerca possa risolvere decenni di discussioni scientifiche sul corso dell'evoluzione. «Forse - ha detto - scopriremo che c'erano sulla Terra un grande numero di tipi di dinosauri, forse quanti sono gli animali d'oggi, e che alcuni erano molto vicini agli uccelli». La ricerca in corso potrebbe dimostrare che i dinosauri erano essenzialmente animali a sangue caldo, con un comportamento molto simile a quello degli uccelli.

Dal raffronto fra le specie conosciute oggi e quelle del passato sarà possibile tracciare una sorte di albero genealogico del mondo animale. Non mancano le critiche. C'è chi sostiene che i campioni presi in esame potrebbero essere stati contaminati dal sangue di altri animali e non pare che sia possibile un controllo. Il professor George Poinar, dell'Università della California, ritiene di poter trovare sangue incontaminato di dinosauro in antiche zecche rimaste imprigionate in una goccia d'ambra.

Ma una domanda, soprattutto fra chi ha visto il film «Jurassic Park», s'impone. Sarà mai possibile ricreare i dinosauri usando le informazioni sulla loro struttura genetica e le cellule tuttora in buone condizioni? Né Horner né Woodward ritengono che ciò sia possibile. I frammenti di Dna, dicono, possono essere copiati e anche riprodotti, ma rappresentano soltanto una minima parte della struttura genetica di quegli animali. Ma Richard Thomas, biologo molecolare del Museo di Storia Naturale di Londra, afferma che tale eventualità non può essere esclusa categoricamente. «Uno scienziato non può mai dire mai», ha dichiarato: «Le probabilità di riuscirci sono estremamente remote. Ma anche la Luna, una volta, era irraggiungibile».

[f. gal.]

MIGUEL BOSE'

«Dopo qualche incomprensione finalmente l'Italia mi ama»

«L'unico rammarico è sacrificare la famiglia»

Miguel Bosé sarà fra pochi giorni in tournée in Italia

«Io, nomade dell'arte»

«Continuo con musica, teatro e cinema»

MIGUEL Bosé è indaffaratissimo a Londra. E' appena arrivato dalla Spagna per registrare un suo nuovo disco. Sugli schermi italiani, in questi giorni si proietta il film «La reine Margot» nel quale Miguel Bosé interpreta la parte del Duca di Guisa. Mercoledì prossimo comincia da Milano una tournée in dodici città italiane: Roma, Firenze, Bari, Torino [illegible] da grandi successi [illegible] al Festival di Mérida.

[illegible] Halcyon di [illegible] sino a notte [illegible] per registrare [illegible] disco. Il successo [illegible] sembra avergli dato [illegible] energia.

Che effetto le fa dopo tanti anni?

«[illegible] Il mio disco [illegible] di Caino" sta [illegible] in Italia un enorme successo. [illegible] mancavo dall'Italia [illegible].

Perché tanto tempo?

«[illegible] il disco "Bandito" [illegible] ho perso il [illegible] scritto quel genere di canzone che in quel momento probabilmente non incontrava il gusto del pubblico».

Le fa piacere venire a cantare in Italia?

«Sì, perché i concerti mi piacciono molto. Dal luglio scorso ho fatto moltissimi concerti, sono stato in tutta l'America del Nord, in America del Sud, fino al Cile e l'Argentina; poi in Europa. Dopo la tournée italiana canterò ancora in Portogallo e in Belgio».

Quest'estate, però, ha fatto una pausa come regista teatrale al Festival di Merida. E' stata un'esperienza importante?

«Sì, [illegible] avevo provato da molto tempo. Volevo sempre fare il regista d'opera, ma non ne avevo l'opportunità. Invece ho scritto un testo teatrale con il quale ho vinto un concorso. [illegible] presentato con una [illegible]. E' stata un'esperienza veramente interessante».

Le piace molto il teatro?

«Sì, sono un grande appassionato di teatro».

Ma lei, se dovesse scegliere, vorrebbe essere un cantante, un attore di cinema o un attore di teatro?

«No, per carità, non si deve assolutamente scegliere, non bisogna [illegible] non si deve scegliere, ma si deve fare, aumentare sempre. Insomma, bisogna sommare e mai dividere; un'attività porta a un'altra e questo è molto importante per la creatività».

Sì, ma, insomma, lei è un attore o un cantante?

«Io sono come nel Rinascimento un artista e oggigiorno il legame tra arte e tecnologia è una cosa fantastica ed è una necessità. Vedo la mia vita come un tronco che cresce continuamente e che si ramifica e, come le ho detto, non mi piace operare delle scelte. Canto nelle tournée e ho girato la parte del Duca di Guisa nel film "La reine Margot"».

Con tutte queste attività guadagna moltissimi soldi?

«Perché parlare di soldi, è una terribile volgarità. No, non voglio parlare di soldi».

Ma cosa sta facendo a Londra in questo momento?

«Sono in una pausa prima della tournée italiana e sto registrando il mio prossimo album di canzoni che uscirà in marzo».

Lei ha pochissimo tempo, mi sembra, per la sua vita privata?

«Sì, per la vita di famiglia ho poco tempo, sono sempre in viaggio, ma il nomadismo è la mia vita».

Alain Elkann

SUL PALCO CON ADRIANO

Milano, solo 48 ragazze al provino per un posto nel tour del molleggiato

I requisiti erano altezza di 1,70 e misure da top-model
Dopo sfilate e balletti vincono in due

Solo 48 ragazze hanno partecipato alla prova per lo show di Celentano

Il fascino di Celentano non seduce le baby-star

MILANO

SORPRESE della Teleitalia Adriano, il re degli ignoranti, fa un provino al City Square (600 metri di legno, alluminio e sigarette) per scegliersi una ragazza da palcoscenico, scopo prossimo tour. Si aspettano folle festanti di ragazzine con sogni da talk show, si teme l'ingorgo di mamme isteriche con figliole depresse e la calata sgomitante dei press agent di periferia che meditano il colpo grosso. Insomma si pronostica il serraglio da grande evento. E invece.

Invece succedono cose che non t'aspetti. Il salone, ore 12, è quasi vuoto, 48 esaminande per lo più more, il vestito della festa, il sorriso che [illegible] e [illegible], l'incedere tranquillo. La selezione prescrive misure standard: 90-60-90, almeno 1,70 di altezza, i tacchi alti. Ecco un'altra cosa che non t'aspetti. Monica («questo è il mio debutto») è robustina, Katia («mia mamma è contentissima») quasi un tappo, Rita («io faccio le imitazioni, chessò la Patty Pravo, provo?») è una maggiorata, Dario («il fidanzato mi ha lasciato perché dice che sono tonta») indossa scarpette da jogging. E chiaro che qui, delle prescrizioni, se ne fregano.

Vanno una a una sul palco con il microfono in mano, nome, cognome, età, hobby, cosa faccio ora, cosa mi piacerebbe fare domani. Vengono da vite normali, sono normalmente disoccupate, normalmente annoiate, normalmente bugiarde, tipo: «Celentano è il mio idolo». Oppure: «Faccio la modella. Per quale agenzia? Uhmm [illegible] me lo ricordo».

Il povero Adriano, vestito come sempre in stile cipolla, quattro strati di camicie, un paio di catene oro, sta nella sua penombra, guarda, sorride, si stropiccia le mani. Il prossimo primo ottobre tornerà sui palcoscenici italiani dopo 15 anni. Dopo il [illegible] «Fantastico» sono successe tante cose in Italia: Di Pietro per i grandi, Ambra e Fiorello per i piccini, Berlusconi per tutti. L'assenza si sente.

La ragazza che gli serve non deve saper fare un granché, [illegible]nare a tempo di musica, con l'anca che va su e giù, il petto in tiro, il culo di conseguenza. Lui guarda e sospira stupito. Mormora un «meh», prova a dire: «Mi raccomando, andate a tempo, uno-due, uno-due, ascoltate il tempo».

Le ragazze ci provano. Sul palcoscenico fanno come hanno visto in tv. Camminata esagerata da marciapiede. Camminata da sfilata. Camminata hard core. Camminata tipo ho perso il tram. Ma per lo più, appena la musica cresce, cominciano a ballare. Quello sanno fare e lo fanno, perché tutte, alla domanda hobby, rispondono: «La discoteca», magari aggiungendo improbabili: «Andare a cavallo», «Scrivere poesie», «Fare passeggiate».

Salgono e alcune sono dei veri lampi, delle autentiche vertigini. Per esempio Alessandra, 21 anni di Viareggio: «Cosa faccio? Niente». «Cosa dice la mia famiglia? Niente». «Perché sono qui? Boh». Oppure le due gemelle Giuliana e Roberta, 27 [illegible] da Brugherio: «Siamo gemelle, sì, ma eterozigote, veniamo da due spermatozoi diversi». Oppure la Simona di Cariate: «Suono il sax, mi piace». Conosci la musica? «No». E allora perché ti piace? «E' molto sessuale». Oppure la Cristina: «Sono qui perché l'ho letto sul giornale, cioè non è che di solito legga il giornale, ma lo compro sempre perché il mio cane fa i suoi bisogni solo sul giornale».

Altre sono già indurite da infiniti provini, code, raccomandazioni, comparsate su tv locali, e si sono fatte sospettose per i troppi corteggiamenti, tutto pudicamente celato dentro un: «C'è un sacco di brutta gente nello spettacolo». Ma c'è anche quella realista, sbrigativa, tipo Sonia Topazio arrivata da Roma, attrice («Ho fatto un film con Andy Luotto»), che strizza in fretta i suoi comandamenti: «L'importante è entrare nell'orbita di qualcuno che conta. Poi trovare un posto al sole. Poi [illegible]fenderlo».

Quarantotto microstorie di ragazze d'oggi, raccontate [illegible] un'alzata di spalla, emozioni pochine, spaesamento nessuno. Ci sono le eccentriche, quella che fa il vigile urbano a Carugate, Rita, un soldatino che dice: «Mi piacerebbe smetterla di dare le multe», e la morbidissima Giulia, vestita, si direbbe con un solo ditino di un guanto [illegible], e che di mestiere fa la pasticciera a Paullo: «Me lo dicono tutti che sono bella». Tutti chi? «I ragazzi di Paullo».

Adriano a fine passerella, sale sul palco, dice: «Io vi prenderei tutte...», loro applaudono alla bugia, ma [illegible] è che senti i sospironi dell'attesa, il fremito, i tremori. Solo una mamma, la mamma di Katy - una stangona con visino da bambola che poverina si è appena fatta male al ginocchio - si gratta, si tocca, si agita, e alla sua Katy bisbiglia: «Fatti vedere, stai su con le spalle, sorridi...».

In cinque tornano sul palco a rifare la camminata, come dire la finalissima. Vincono in due. Una è slovena e bionda, Tiasia, 20 [illegible], venuta con il papà. Ride, allarga i suoi occhioni blu: «Emozionata? Nooo». L'altra è più smagata, si chiama Roberta, 26 anni, fa la modella, ha capelli fluenti e parla da sondaggi standard: «Il ruolo mi piace molto. Ce la metterò tutta».

Le altre, in questo grande spazio vuoto, fumano l'ultima sigaretta sottile, si dicono: «Ciao, ci vediamo», oppure: «Uffa», oppure: «Che palle». Celentano si eclissa tra i suoi gorilla anche se non c'è nessuno da spostare, nessuno da trattenere. Qualcuno spegne la musica, le luci, e finalmente il pomeriggio precipita nel quasi buio della Teleitalia.

Pino Corrias

MUSICA E FEDE

«Porto la mia solidarietà, ma avrei preferito che l'avvenimento restasse segreto»

Morandi, un concerto per Lourdes

Canterà per i malati nella basilica della speranza

ROMA

SARA' il concerto più importante della sua vita. Ma Gianni Morandi avrebbe preferito che restasse anche il più segreto: da buon cristiano, sa che le opere di misericordia corporale si compiono in silenzio. Perché di opera di misericordia si tratta: se è buono e giusto visitare gli ammalati, tanto più merito avrà Morandi che per gli ammalati canterà, nella Basilica di San Pio X a Lourdes.

L'Unitalsi - l'associazione che assiste i malati nel pellegrinaggio - ha chiesto a Morandi di esibirsi, giovedì prossimo, nel più venerato santuario della cristianità, in occasione dell'annuale incontro dei volontari. Diecimila, forse ventimila persone, tra ammalati e accompagnatori, assisteranno allo spettacolo. «Ma non lo definirei uno spettacolo - spiega Morandi -. Conta la presenza, la partecipazione: è importante far sentire che sei lì, testimoniare solidarietà, l'amicizia. Regalare un sorriso».

Gianni Morandi si considera da sempre religioso e svolge attività benefiche personalmente e tramite l'associazione nazionale cantanti

Morandi non è mai stato a Lourdes: e per lui, credente convinto, andarci è anche un atto di fede. Perciò si dispiace che la notizia sia trapelata: «E' una cosa mia: non appena se ne parla, diventa qualcosa di diverso. E' [illegible] sporcarla». Qualche anno fa, s'era gridato alla «conversione» di Morandi: il «figlio di un pensiero rosso e partigiano» era stato avvistato in una chiesa. E lui ancor oggi commenta, amaro: «Non capisco perché si debba trasformare in "caso" una questione di coscienza. A parte il fatto che non c'è stata nessuna conversione: in chiesa, io non ho mai smesso di andarci».

Adesso - con lo stesso riserbo [illegible] vive la propria religiosità - Morandi si prepara all'incontro con il mistero di Lourdes. Partirà dopodomani, in aereo. Gli offriranno il soggiorno: altro non ha chiesto, né l'Unitalsi - che vive di volontariato - altro avrebbe potuto offrirgli. «Gianni si sente molto coinvolto - dice il manager del cantante, Fausto Paddeu -. Quattro mesi fa ha concluso la tournée, durata due anni; e aveva deciso di riposarsi, non pensava di tornare su un palcoscenico prima del '96 o del '97. Ma quest'occasione è diversa».

Non è un concerto qualsiasi: ne conviene Vittorio Messori, scrittore cattolico assai vicino allo «spirito di Lourdes»: «Un concerto di Morandi nella Basilica? Mi fa piacere, anche perché contribuirà a dissipare un equivoco». Quale equivoco? «Lourdes, nell'immaginazione di chi non c'è mai stato, appare come un cupo ricettacolo di dolori: [illegible] è un luogo di gioia, dove non soltanto si prega, ma si canta, ogni giorno, ogni sera. E' il grande paradosso cristiano: Lourdes, proprio attraverso la sofferenza, rende visibile e concreta la speranza. E dunque un cantante a Lourdes non è un corpo estraneo. Anzi».

Red Ronnie, conduttore tivù e grande amico di Morandi, conferma: «Gianni ha capito che oggi non basta più, che so, giocare con la Nazionale [illegible] cantanti e dare i soldi in beneficenza. E' necessario fare, andare di persona». E Morandi commenta: «Red ha ragione, però mi sembra che un po' tutti noi della Nazionale cantanti stiamo diventando volontari: adesso, per esempio, seguiamo un progetto sulla lotta all'Aids che richiede un impegno più costante e diretto. E poi, [illegible] sicuro che la mia testimonianza a Lourdes, pur non avendo nulla a che vedere con la Nazionale, sia condivisa dai miei colleghi».

Red Ronnie ha seguito passo per passo la vicenda. E rivela di averne accennato anche a Jovanotti, che ne è rimasto assai colpito. Chissà: in un prossimo futuro potrebbe arrivare a Lourdes anche il progressista-cattolico Lorenzo Cherubini.

Gabriele Ferraris

IN BREVE

Palermo, decapitato dalla giostra a [illegible] anni

PALERMO. Un bambino di 8 anni è morto ieri decapitato da un trenino elettrico. Vincenzo Gianquinto stava correndo verso la biglietteria della giostra al Foro Italico per prenotare un posto, ma è inciampato sui binari mentre sopravveniva il trenino carico di bambini. La tragedia è stata inevitabile e il padre del bimbo non ha potuto fare nulla. [a. me.]

Cade aereo da turismo Due vittime

MILANO. Un [illegible] leggero da turismo ieri si è schiantato al suolo a Vimercate. Il pilota e il passeggero sono morti. A provocare la tragedia sarebbe stato un guasto al motore del velivolo anche se in un primo tempo gli esperti pensavano a un errore causato dalla fitta nebbia che gravava nella zona. Le vittime sono Sergio Panzini, 67 anni, farmacista e Mauro Borsa, geometra di 54 anni. [si. me.]

Muore nell'auto che ha appena rubato

BERGAMO. E' uscito incolume dal primo incidente, ha rubato l'auto del soccorritore che gli prestava aiuto, è fuggito su questa seconda auto, e pochi minuti dopo si è schiantato perdendo la vita. Vittima e protagonista del duplice episodio Silvio Buccinà, 25 anni, di Inzago. I fatti sono avvenuti l'altra notte fra Treviglio e Cassano d'Adda [a. po.]

Multe a chi si ferma sotto i portici

MILANO. E' stato esteso alle moto, alle bici e anche ai pedoni il divieto di sosta nel centro storico di Villa Cortese: sei strade ricche di portici e una piazza. La decisione è stata presa dal sindaco Cristiano Cozzi (Lega Nord). La sanzione, per chi dovesse trasgredire, va da [illegible] mila lire a un milione. L'ordinanza è stata presa dopo le proteste dei cittadini del centro storico che, a detta loro, [illegible] potevano più attraversare i portici lungo le strade del centro senza fare continue deviazioni. [r. a.]

Un tumore uccide scrittore Otto Walter

BERNA. Lutto nel mondo delle lettere svizzere: stroncato da un cancro al polmone, è morto lo scrittore Otto F. Walter. Aveva 66 anni. La critica di lingua tedesca lo considerava di statura pari a quella di autori elvetici di fama internazionale come Friedrich Durrenmatt e Max Frisch, ma al di fuori della Svizzera, dell'Austria e della Germania lo scrittore aveva minore notorietà. Particolarmente apprezzato dai critici fu il romanzo d'esordio di Walter, «Der Stumme» (Il muto), pubblicato nel 1959 [Agi]

In 150 [illegible] al lavoro per pulire i parchi

ROMA. Centocinquantamila persone armate di guanti e sacchi hanno partecipato ieri mattina all'iniziativa «Puliamo il mondo», promossa da Legambiente per ripulire dai rifiuti parchi, prati e giardini di 250 città italiane. [Ansa]

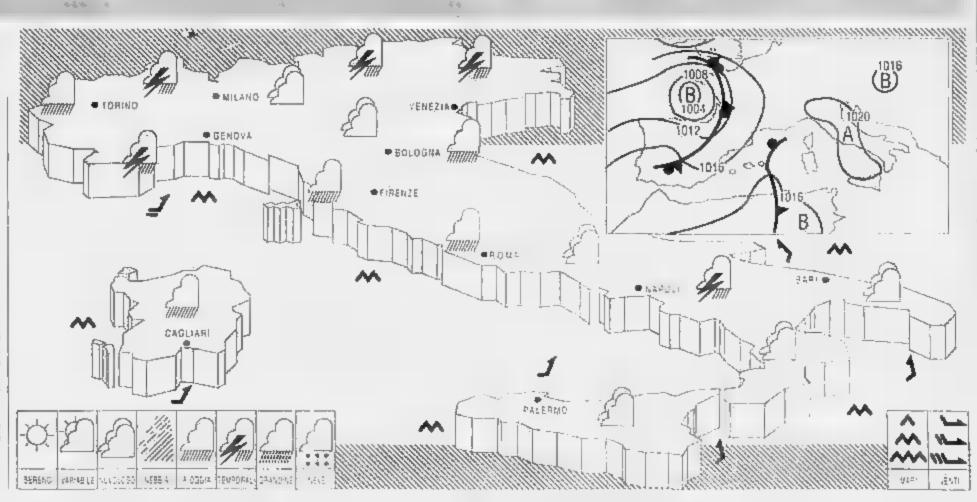
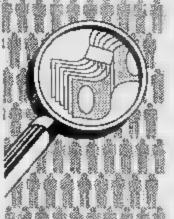
Autunno, debutto incerto

Una insistente circolazione depressionaria, incentrata da alcuni giorni tra l'Europa Sud-Occidentale, il Mediterraneo e il Marocco, è la causa scatenante dell'ondata del tardivo caldo estivo tuttora incombente su gran parte delle regioni centromeridionali e nel contempo dei ripetuti episodi di maltempo che insistono sulle regioni Nord-Occidentali, sull'Alta Toscana e sulla Sardegna. Tale situazione meteorologica subirà un radicale cambiamento, ma non prima di giovedì o venerdì, anche se da domani la temperatura comincerà ad accusare una graduale riduzione, quantomeno sulle regioni centrali.

Per quanto riguarda invece le condizioni del tempo, [illegible] a giovedì non mostreranno significative variazioni rispetto ad oggi, vale a dire saranno ancora le regioni centrosettentrionali e più segnatamente quelle Nord-Occidentali, la Toscana e la Sardegna a essere interessate da annuvolamenti più o meno intensi con associate piogge intermittenti e occasionali temporali. Sul resto della penisola la nuvolosità sarà di scarso rilievo mentre il caldo proseguirà pressoché indisturbato al Sud.

Un cambiamento di un certo rilievo della situazione meteorologica è atteso per venerdì, quando una corrente di aria più fredda proveniente dal Nord Atlantico, dopo aver attraversato la Francia, raggiungerà le regioni settentrionali e centrali spostando la fascia di tempo incerto e a tratti perturbato dal Nord verso il centro e successivamente il Sud.

Per il settore Nord-Occidentale, vale a dire per il Piemonte, la Val d'Aosta, la Liguria e la Lombardia, sarà l'occasione favorevole in quanto provvederà a spazzar via tutte le nubi e il fine settimana avrà buone probabilità di presentarsi assolato, anche se comporterà temperature mattutine più rigide e la presenza di nebbie locali. Per il Centro-Sud, invece, si prospetterà un fine settimana dal tempo incerto senza escludere l'intervento di locali piovaschi e la scomparsa delle ultime sacche del caldo estivo.

Marcello Loffredi

Le scadenze del mese: ritorna modificato e con sconti per la prima casa

Via al nuovo condono edilizio

Entro fine ottobre il versamento del primo acconto

Tra i consueti appuntamenti del mese [illegible] ottobre per tasse, imposte e contributi previdenziali si [illegible] quest'anno due importanti novità. l'avvio delle procedure relative al nuovo condono edilizio varato dal governo nei giorni scorsi e la scadenza dei termini per la richiesta del canone telefonico a tariffa ridotta.

Il condono edilizio è stato riproposto con ampie modifiche dopo la mancata conversione in legge del decreto di luglio [illegible] parte del Parlamento. Tra le novità [illegible] importanti rispetto al testo primitivo, una serie di sconti maggiori per la sanatoria della prima casa legati, però, a maggiori vincoli, come il divieto di vendere prima [illegible] sette anni l'immobile oggetto del condono.

La scadenza relativa al canone telefonico riguarda, invece, tutti quegli utenti che, effettuando poche chiamate e utilizzando l'apparecchio quasi esclusivamente per ricevere, possono trovare conveniente [illegible] proposta di tariffa ridotta che entrerà [illegible] vigore dal primo gennaio '9[illegible]. Per le domande, [illegible] indirizzare alle filiali di Telecom Italia spa (ex Sip) c'è tempo soltanto fino al 2 ottobre prossimo.

1	2
sabato	domenica

Contenzioso, tutto come prima

Slitta ancora la nuova disciplina
Liti tributarie con le vecchie norme

[illegible] TRIBUTARIO
SLITTANO LE INNOVAZIONI

Oggi, 1° ottobre, con l'insediamento delle nuove commissioni tributarie, doveva avviarsi la nuova disciplina del contenzioso. Ma c'è una novità: la novità non ci sarà!

Il nuovo contenzioso tributario, nella previsione del Dls 454/92, prevedeva l'insediamento delle commissioni provinciali e regionali [illegible] unica data, entro il 1° ottobre 1993. La L. 427/93 aveva poi spostato il termine al 1° ottobre 1994, termine nuovamente rinviato al 1° ottobre 1995 dall'art. 15 della L. 413/94.

Il provvedimento è in armonia con quanto affermato dal ministro Tremonti che considera il nuovo p[illegible] tributario inadatto nel suo impianto logico e tecnico, per cui l'attuale differimento sarebbe il preludio alla sua eliminazione; preferendogli nuovi meccanismi, quali il patteggiamento, volti a ridurre [illegible] numero di [illegible] e processi. Su questa strada [illegible] orienta il decreto [illegible] del 18/7/94, c.d. Concordato Tremonti, reiterato venerdì 16/9.

[illegible] [illegible] NORME

Pertanto «fino [illegible] nuovo ordine» il contenzioso resta strutturato sul Dpr 636/72 nei tre gradi di giudizio (Commissione di 1° grado, Commissione di 2° grado e Commissione Centrale) per le liti col fisco in materia di imposte dirette, indirette ed Iva, mentre per i tributi comunali e locali (es. Iciap) [illegible] dovrà continuare a ricorrere al giudice amministrativo ordinario.

[illegible] OTTOBRE, [illegible]

Ultimo giorno per richiedere la tariffa telefonica agevolata: le modalità per farlo, e la convenienza del farlo, [illegible] spiegate in dettaglio nell'articolo che segue.

C'è lo sconto sul telefono

Come chiedere la tariffa agevolata

Dal 1° gennaio 1995, troveranno piena applicazione le nuove condizioni tariffarie per gli abbonamenti al telefono. Per attenuare l'effetto degli aumenti stabiliti ad aprile [illegible], ed in parte già applicati, come l'aumento del canone di 3500 lire mensili e l'abolizione della tariffa ridotta [illegible] lire 50 per i primi 40 scatti mensili, è stato previsto [illegible] trattamento di favore per [illegible] utenze abitative dalle quali vengono effettuate poche chiamate.

CHI NE HA DIRITTO?

Le condizioni di maggior favore, di cui diremo, possono essere [illegible] solo ai titolari di contratti classificati nella «Categoria B» (sia simplex sia duplex), cioè al primo abbonamento [illegible] la propria abitazione principale e purché in [illegible] non vengano svolte attività commerciali o professionali. [illegible] tratta in pratica del telefono [illegible] «casa». Per poter valutare la convenienza a richiedere l'applicazione della tariffa ridotta, vediamo prima quale sarà il [illegible] standard [illegible] telefono. Il canone mensile [illegible] di lire 11.600 (7950 per i duplex) ed [illegible] costo di ogni scatto sarà [illegible] 127 lire. La tariffa ordinaria per utenze abitative prevede inoltre l'abbuono di [illegible] scatti ed esatta[illegible] quelli tra il 118° e il 140°. Gli scatti abbuonati si riducono a 6 per i [illegible] compresi da 200 a [illegible]. Oltre i 260 scatti mensili [illegible] è effettuata nessuna riduzione. E' bene ricordare che per le zone dove non funziona la tariffa urbana a tempo (tut) il [illegible] è aumentato [illegible] 2000 lire mensili.

Il fac-simile

MODULO DI ADESIONE ALL'ABBONAM[illegible] TELEFONICO A CONDIZIONI AGEVOLATE RISERVATO AI TITOLARI DI ABBONAMENTO DI CATEGORIA B

Alla Filiale Telecom di ....
Via ....

IL SOTTOSCRITTO:

COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

PREFISSO TELEFONICO — NUMERO TELEFONICO — TIPO IMPIANTO: SIMPLEX DUPLEX

INDIRIZZO DELL'IMPIANTO

CAP — [illegible] — PROV.

ADERISCE ALLE CONDIZIONI TARIFFARIE PREVISTE PER L'UTENZA A BASSO TRAFFICO TELEFONICO

DATA .... FIRMA ....

LA PRESENTE RICHIESTA SI CONSIDERA INOLTRATA ALLA DATA DEL TIMBRO POSTALE. VI PREGHIAMO DI COMPILARE IL MODULO IN OGNI SUA PARTE E SPEDIRLO ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 2/10/1994. UNA EVENTUALE ADESIONE SUCCESSIVA A TALE DATA FARÀ DIVENTARE OPERATIVE LE CONDIZIONI AGEVOLATE NON OLTRE I DUE BIMESTRI SUCCESSIVI A QUELLI IN CUI E' STATA EFFETTUATA L'ADESIONE STESSA

Ernesto Pascale, nuovo presidente di Telecom Italia

ECCO LA TARIFFA RIDOTTA

La tariffa speciale per utenze di «categoria [illegible] a basso traffico» prevede un canone mensile di lire 8300 (4450 per i duplex) [illegible] costo di lire 50 per i primi 40 scatti medi mensili, dal 41° al 90° scatto [illegible] costo è di lire 346 per ogni scatto. Quelli successivi costano 127 lire l'uno. In pratica si può usufruire di uno sconto di lire 3500 al mese per il canone e di lire 77 per le prime [illegible] telefonate. La tariffa speciale è stata pensata ed è conveniente solo per chi effettua un numero limitato di chiamate.

Vediamo quanto si risparmia, [illegible] netto dell'Iva:

- [illegible] non si fanno scatti [illegible] risparmio è di lire [illegible] mensili;
- per 40 scatti il risparmio è [illegible] 6580 lire il mese;
- per 70 scatti il risparmio è [illegible] lire;
- per 90 scatti si ha un maggior costo di 4370 lire;
- per 140 scatti si ha la situazione peggiore con un maggior costo di 7164 lire;
- oltre i 260 scatti il maggior costo si riduce a lire 4370. Gli abbonati che non superano i 40 scatti mensili sono 2 milioni.

COME OTTENERE LO SCONTO?

Per poter usufruire della tariffa ridotta, entro il 2 ottobre 1994, gli abbonati dovranno [illegible]re» agli uffici della filiale Tele[illegible] Italia competente per territorio un'apposita domanda, per la quale [illegible] stato predisposto nessun modello specifico.

Per esemplificare i dati da indicare nella domanda, pubblichiamo a lato un facsimile.

Le richieste che dovessero risultare prive del codice fiscale saranno considerate nulle. La domanda deve esse[illegible] «inoltrata», cioè spedita alla propria filiale Telecom Italia SpA (ex Sip). [illegible] nome ed indirizzo della filiale competente sono indicati sulla bolletta. Può bastare una lettera ordinaria ed ai fini della validità della presentazione farà fede il timbro postale. Chi volesse, può adoperare una raccomandata

10	17	18	19	20	22	30
lunedì	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	sabato	domenica

Colf, avviso al collocamento

Nuova norma, multe fino a 3 milioni

10 OTTOBRE
CONTRIBUTI COLF

Versamento dei contributi trimestrali per Colf e Dirigenti [illegible] aziende commerciali relativi al 3° trimestre [illegible].

In tema di colf può essere utile ricordare la [illegible] comunicazione [illegible] l'ufficio [illegible] collocamento da farsi entro 10 giorni lavorativi dall'assunzione di [illegible] nuovo collaboratore domestico, pena la sanzione da [illegible] a 3 milioni [illegible] lire, prevista dalle nuove disposizioni in materia [illegible] collocamento contenute nel D.L. 494 dell'8 agosto '94.

[illegible] decreto, nel suo insieme, mira [illegible] semplificare le procedure di assunzione del personale dipendente, questo, evidentemente, [illegible] «effetto collaterale» non previsto né voluto!

17 OTTOBRE, CONTO [illegible]

Termine ultimo, per i possessori di Conto Fiscale, per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel mese precedente (Irpef dipendenti, R.A. professionisti e agenti ecc.) a mezzo posta, in Esattoria o [illegible] una qualsiasi agenzia bancaria rispetto al proprio domicilio fiscale.

18 OTTOBRE, INTRA-STAT E IVA

Termine ultimo per la presentazione dei modelli Intra-Stat di settembre, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo mensile. Ultimo giorno per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione di settembre, che può essere effettuata in banca, posta [illegible] esattoria, indicando il codice 6009.

1[illegible], VERSAMENTI IVA

Scade il termine, per i contribuenti mensili, per effettuare la regolarizzazione, («ravvedimento operoso»), presso l'Ufficio Iva, degli adempimenti omessi o irregolarmente [illegible]guiti nel mese di agosto, [illegible] l'appli[illegible] della soprattassa ridotta al 5 per cento.

[illegible] [illegible] E INPS

Versamento dei contributi Inps Inpdai e Inpgi rel[illegible] al mese di settembre. Versamento delle ritenute d'acconto Irpef dipendenti per i non titolari [illegible] fiscale (es. imprenditori agricoli) da effettuare esclusivamente tramite posta o [illegible] Esattoria.

Ultimo giorno utile per [illegible] la registrazione presso l'Ufficio del Registro territorialmente competente, dei contratti d'affitto stipulati con decorrenza 1/10/94; o per pagare [illegible] mezzo conto corrente postale [illegible] all'Ufficio [illegible] Registro competente, l'imposta di registro dovuta (nella [illegible] del [illegible] del canone annuale) per i contratti d'affitto rinnovati dal 1/10/94.

Ultimo giorno per presentare all'Ufficio del registro competente in relazione [illegible] della [illegible], [illegible] denuncia (mod. 2 - tasse) dei [illegible]menti posti [illegible] essere dai soci [illegible] con [illegible] capitale, nel corso del 3° trimestre e per il contestuale pagamento dell'imposta [illegible] registro nella misura dell'1 per [illegible] dell'ammontare complessivo dei finanziamenti effettuati

COMMERCIANTI
ALTRI OBBLIGHI

Artigiani e commercianti sono nuovamente chiamati «alla posta» per il versamento dei contributi previdenziali Inps. Questa 3ª scadenza prevede, oltre al bollettino «fisso», [illegible] seconda rata di acconto per l'anno 1994 calcolata sul reddito d'impresa dichiarato nel 1993. La rata è uguale a quella pagata [illegible] luglio [illegible] (salvo eventuali crediti relativi all'anno 1993 conguagliati in tutto o in parte a luglio). Aliquote e schema [illegible] calcolo [illegible] già stati ampiamente illustrati [illegible] occasione della precedente scadenza su «L'agenda dei nostri soldi» del 27/6/94.

[illegible], ESAMI PROFESSIONALI

Scade oggi il termine per presentare domanda agli appositi uffici presso le segreterie delle Università [illegible] dei Politecnici [illegible] tutta Italia, per sostenere gli [illegible] di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni per cui è richiesta iscrizione negli appositi [illegible]: medici, architetti, ingegneri, dottori commercialisti, agronomi, veterinari, farmacisti ecc. Presso le segreterie sono disponibili i modelli di domanda e i bollettini per il versamento delle tasse d'iscrizione all'esame.

[illegible] OTTOBRE, [illegible]

Ultimo giorno per la predisposizione dell'inventario al 31/12/93 redatto sul libro degli inventari, per le società di capitali che hanno approvato il bilancio «a [illegible] mesi».

il decreto di sanatoria degli immobili abusivi realizzati fino al 31 dicembre 1993

31 lunedì

Domanda di concessione al Comune

Entro il 15 dicembre si presenta la documentazione

La più «grossa» scadenza di ottobre è il nuovo condono edilizio. Originariamente previsto dal decreto legge del 26 luglio '94, non convertito dal Parlamento; il provvedimento è stato riproposto con ampie modifiche da un nuovo decre[illegible] legge venerdì scorso dal governo. Ecco, in sintesi, il meccanismo della nuova sanatoria e le norme per accedervi.

[illegible] IN[illegible] IL [illegible] EDILIZIO
L'opportunità di avvalersi della sanatoria deve essere attentamente valutata, oltre che per le sanzioni applicabili in relazione alle violazioni commesse, anche per l'inalienabilità degli immobili realizzati senza o [illegible] difformità della licenza edilizia.

QUALI SONO [illegible] OPERE SANABILI
Sono sanabili le opere eseguite abusivamente fino al 31 dicembre [illegible]. Restano escluse dalla sanatoria le opere che hanno comportato ampliamenti superiori al 30 per cento delle costruzioni originarie [illegible] le nuove costruzioni superiori a 750 metri cubi.

LA MISURA DELL'OBLAZIONE
Per ottenere la concessione [illegible] autorizzazione in sanatoria [illegible] necessario provvedere al pagamento di un'oblazione a favore dello Stato ed in alcuni casi degli oneri di concessione in favore del Comune.

L'entità dell'oblazione è legata al tipo di abuso e al periodo in cui è avvenuto.

E' dovuta una somma pari a due volte quella stabilita per il condono del 1985 per gli abusi commessi sino al quindici ma[illegible] 1985; è dovuta invece una somma pari a tre volte quella stabilita per il condono 1985 per gli abusi effettuati dal 16 marzo 1985 al 31 dicembre 1993.

L'importo dell'oblazione è aumentato del 50 per cento nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti.

Per i piccoli abusi è prevista l'oblazione forfettaria di 2 oppure di 5 milioni, a seconda del tipo di abuso, da pagarsi integralmente entro il quindici dicembre prossimo.

Per il condono della prima casa è previsto, infine, uno sconto variabile dal quindici al cinquanta per cento in relazione al reddito dei possessori. Ma attenzione: chi chiede questo tipo di facilitazione non potrà vendere l'immobile condonato per almeno sette anni.

QUANDO SI PAGANO ACCONTI E SALDO
Entro il 31 ottobre chi intende presentare domanda di condono dovrà effettuare, utilizzando appositi bollettini di conto corrente postale, il versamento di un acconto variabile tra le 800.000 lire [illegible] 7.000.000 a seconda dei metri cubi da condonare (lire 800.000 per opere sino a 100 metri cubi, 2 milioni fino a 200 metri, 4 milio[illegible] fino a 400 metri e 7 milioni fino a 750 metri cubi).

La parte residua dell'oblazione sarà versata in [illegible] rate trimestrali scadenti il giorno 15 dei mesi di dicembre '94, marzo, giugno e settembre 1995.

I CONTRIBUTI DI CO[illegible]
Oltre all'oblazione, [illegible] casi in cui si siano effettuate nuove costruzioni, ristrutturazioni edilizie o modifiche di destinazione d'uso, dovrà essere versato al Comune, entro il 15 dicembre, un acconto dei contributi di urbanizzazione in misura variabile da 15.000 a 150.000 al metro quadrato.

LA[illegible] IN SANATORIA
La domanda di concessione in sanatoria dovrà essere presentata, entro il quindici dicembre 1994, al Comune [illegible] cui [illegible] situato l'immobile da condonare, corredata dalla documentazione tecnica completa [illegible] delle ricevute [illegible] pagamento dell'acconto e della prima rata dell'oblazione nonché, se dovuto, dell'acconto degli oneri di urbanizzazione.

RATE DEL VECCHIO [illegible] NON [illegible]
Chi, pur avendo presentato domanda di condono in relazione alla legge del 1985, non ha pagato p[illegible]te delle rate previste, dovrà farlo entro il prossimo quindici dicembre.

Il versamento dovrà essere pari a tre volte la somma non versata [illegible] suo tempo. Entro lo stesso termine, per le violazioni per cui risultino dovuti i contributi di concessione, e questi non siano ancora stati liquidati dal Comune, è necessario procedere al versamento di un acconto sugli stessi, calcolato nella misura del 70 per cento di quello stabilito dalla legge di quest'anno.

CATASTO ELETTRICO UN TERMINE FLUTTUANTE
Può essere utile ricordare al lettore le ormai famose cartoline del catasto elettrico allegate alle bollette della luce.

20 dicembre

Ci hanno ossessionato l'anno scorso, ma, seppure in quantità ridotta, [illegible] (circa 6 milioni delle iniziali 29) sono tornate sui loro passi, poiché l'amministrazione finanziaria dice di [illegible] avor avuto risposta, [illegible] sono ritornate con dati inesatti [illegible] mancanti.

Tra luglio e settembre molti utenti hanno così ritrovato nella bolletta la cartolina da compilare e presentare ad un qualsiasi ufficio postale.

Ricordiamo che il tempo disponibile per rispondere alla richiesta di dati catastali e identificativi del proprietario dell'immobile cui si riferisce l'utenza elettrica è di sessanta giorni dalla data [illegible] scadenza del pagamento della bolletta cui la cartolina è allegata; per cui in ottobre bisognerà rispondere agli allegati delle bollette pagate [illegible] agosto.

IL PUNTO

In Borsa il denaro si crea e si distrugge

In [illegible] una lettera, apparsa in un giornale del 14 c.m., il suo firmatario contesta una notizia, riportata sullo stesso quotidiano, economico, secondo la quale il 5 settembre sarebbero stati bruciati in Borsa, a Milano, ben 4500 [illegible]. Il lettore suddetto afferma che nei mercati finanziari vige la cosiddetta regola della "somma zero". Cioè, ogni lira guadagnata o persa da qualcuno è finanziata o incassata da qualche altro».

[illegible] lettore, Ferdinando Grattapaglia, di Torino, dopo aver «confessato» di non aver mai sentito parlare di questa regola, si dice lieto se potrà leggere [illegible] mio commento «sulle discutibili considera[illegible]oni» di questo letto[illegible], milanese, dell'altro quotidiano.

1 Pur considerandomi un «veterano» di corrispondenze con i lettori, continuo a stupirmi quando devo constatare che una lettera, diretta [illegible] me o ad altri colleghi, denuncia chiaramente che chi l'invia non ha letto con un minimo di attenzione la notizia o l'articolo che intende contestare. Penso che ogni lettore [illegible] libero, ovviamente, di non leggere, o di leggere distrattamente, i giornali. Ma, se s'interessa [illegible] ciò che legge al punto di prendersi la briga di contestarlo, dovrebbe, prima di scrivere al giornale, rileggere attentamente, almeno una volta, l'oggetto del contendere, cioè il passo incriminato. Ora, se quel «lettore dell'altro quotidiano» si fos[illegible] documentato, cioè, semplicemente, avesse riletto più attentamente l'affermazione fatta su di esso il 7 settembre - *relativa alla seduta di Borsa del 5* - avrebbe «scoperto» (si [illegible] per dire) che il giornale scriveva: «Bruciati circa 4500 miliardi *in termini di capitalizzazione*».

In questa affermazione ci può essere un'inesattezza di calcolo (infatti, in una seduta chiusa con un ribasso del 2,1%, la capitalizzazione, che in apertura [illegible] di 309.816 miliardi [illegible] lire, si sarà ridotta in proporzione, [illegible] questo significa [illegible] quel giorno sono stati «bruciati» non 4500, ma ben [illegible] miliardi di lire). Non c'è, inve[illegible], alcuna violazione della regola della somma zero, che, [illegible] esistesse, si dovrebbe applicare ai clienti degli operatori di Borsa, i quali, in quel giorno, si scambiarono titoli solo per 411 miliardi. Si può dire, pertanto, che chi li ha venduti [illegible] quotazioni inferiori, in media, del 2,1% a quelle precedenti, può averci perso, e chi li ha comprati può averci guadagnato, ma non subito, solo se e quando le quotazioni torneranno a superare [illegible] prezzo sborsato il [illegible] settembre per avere quei titoli.

Quanto alla capitalizzazione, cioè al valore totale di tutte le azioni esistenti di tutti i titoli quotati alla Borsa [illegible] Milano, [illegible] quella settimana scese dagli anzidetti 309.816 miliardi lire che «valevano» all'apertura della seduta del 5 settembre [illegible] poco meno di [illegible] mila miliardi, con una perdita, sulla carta, di oltre 10 mila miliardi. Sulla carta, ho detto, perché diventa effettiva, per chi li abbia, in grande o piccola quantità, solo se e quando se ne disfa. E si può supporre che la maggior parte degli «azionisti» lo farà [illegible]lo quando la perdita sarà recuperata (cosa che, almeno finora, non è avvenuta).

Gli alti o bassi della [illegible]talizzazione si avvertono, però, nel valore «capitale» dei titoli dati in garanzia, per esempio, [illegible] prestiti bancari, fi[illegible] al punto da rendere necessaria l'aggiunta, in garanzia, di altri titoli.

2 Il lettore milanese aggiungeva, nella sua lettera: «Similmente alla fisica, dove esiste il principio [illegible] conservazione dell'energia, così nei mercati finanziari il denaro non si crea né si distrugge, ma, semplicemente, si trasforma». Un'ostinazione, la sua, nel tentativo di far valere per i mercati finanziari le leggi della fisica, che sarebbe quasi commovente, se non fosse divertente. E' proprio quel «trasferimento» del denaro che, a parte la regola della somma zero, assume un'importanza decisiva: nella Borsa, sui mercati finanziari e nella vita stessa di ognuno di noi. Il sommo poeta romanesco Trilussa è celebre soprattutto per la sua descrizione del[illegible] statistica: «Se io mangio due polli, e il mio vicino nessuno, per la statistica ne abbiamo mangiato uno per [illegible]». In questo caso, con la regola della somma zero, è ancora peggio. Lo conferma, inconsciamente, lo stesso lettore milanese, quando conclude, *filosoficamente questa volta (non fisicamente)*: «Quindi, quegli stessi 4500 miliardi, che per qualcuno *sono stati bruciati, sono stati invece motivo* [illegible] *festeggiamento per qualche accorto investitore*». Festeggiamento perché, mi permetto di domandargli, se si tratta di un semplice «trasferimento»? I latini dicevano, ovviamente in latino: c'è solo da ridere.

3 Il lettore torinese [illegible] limita a commentare: «Sulla base della mia esperienza dei mercati finanziari - che frequento sin dal lontano 1951 - posso solo affermare che l'investimento in titoli di primarie società nel *lungo periodo* è sempre stato fonte di soddisfazione per tutti quelli che, anche attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale, hanno avuto fiducia nello sviluppo [illegible] nostro Paese, indipendente[illegible]te da improponibili similitudini e al di fuori [illegible] regole che - secondo l'autore della lettera in questione - vigerebbero in Borsa».

D'accordo sulla soddisfazione di partecipare «allo sviluppo del nostro Paese». Certo, però, che questa soddisfazione sarebbe maggiore:

1) se il «lungo periodo» non fosse diventato lunghissimo, solo per recuperare, anzi avvicinarsi, alle quotazioni toccate otto anni fa,

2) se in questo «periodo» [illegible] fosse [illegible] l'alta (anche se non più altissima) inflazione, in media del 5,5% l'anno, contro la quale (è [illegible] primo pensiero di coloro che «hanno avuto fiducia») una difesa migliore potevano essere i titoli di Stato.

Mario [illegible]

Canone Rai e bollo auto

E i Comuni varano le nuove aliquote Ici

[illegible] INTRA-STAT
Termine ultimo per [illegible] presentazione dei [illegible]delli Intra-Stat relativi al 3° trimestre 1994, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei [illegible]tribuenti con obbligo trimestrale, cioè quei soggetti che nel 1993 hanno effettuato operazioni intracomunitarie per [illegible] ammontare compreso tra 50 e 150 milioni di lire.

[illegible] IL CANONE [illegible]
Ultimo giorno per il pagamento del canone Rai per il 4° trimestre 1994.

[illegible] ALLE TASSE-AUTO
Ultimo giorno per il pagamento delle tasse automobilistiche per autobus, autocarri, rimorchi e autocaravan scadute [illegible] settembre '[illegible]. Per i veicoli targati «To» e circolanti a Torino città, ecco le norme specifiche.

IL BOLLINO VERDE DA ESPORRE OGGI
Entro oggi devono [illegible]nirsi del bollino verde, previ[illegible] controllo ed eventuale regolarizzazione dell'emissione dei gas di scarico, da effettuare presso [illegible] autoriparatore specializzato convenzionato, le auto e i furgoni inferiori a 35 q, immatricolati nel biennio 89/90. [illegible] i trasgressori è prevista una sanzione amministrativa da lire 100.000 a lire 335.000

[illegible] DE[illegible]
Ultimo giorno p[illegible] la presentazione da parte [illegible]i datori [illegible] lavoro, dei modelli 01/M e 03/M relativi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nell'anno 1993 e assoggettate a contribuzione previdenziale. I modelli devono essere presentati allo sportello della competente sede Inps o spediti alla stessa, a mezzo plico postale raccomandato. Entro lo stesso termine il datore di lavoro dovrà consegnare copia delle denunce ai propri dipendenti.

LA VERITA' SULLE ALIQUOTE ICI
Entro [illegible] sapremo le aliquote Ici in vigore [illegible] il 1995, [illegible]ché la misura della detrazione per l'abitazione principale. La norma infatti prevede che [illegible] giunta comunale delibe[illegible] entro il 31 ottobre [illegible] ogni anno l'aliquota Ici applicabile per l'anno successivo, in misura unica [illegible]preso tra il 4 ed il 6 per mille, nonché la misura della detrazione applicabile per l'abitazione principale.

I NUOVI LIMITI [illegible]
Sempre entro il 31 ottobre di ogni anno i Consigli comunali dovranno eventualmente deliberare i limiti di reddito in relazione ai quali la misura dell'Iciap stabilita nella tabella di base è ridotta al 50% o raddoppia. Se [illegible] variati dai singoli Comuni, la norma prevede la riduzione al 50% per redditi fino a 12 milioni e il raddoppio dell'imposta per redditi superiori a [illegible] milioni.

OGGI LA DICHIARAZIONE 770.
Ultimo giorno per [illegible] presentazione dell'ultima dichiarazione relativa al 1993: il Modello 770, ovvero, la dichiarazione dei sostituti d'imposta.

DUE SLITTAMENTI DI ANNO IN ANNO
Originariamente prevista tra il 1° e il 30 aprile di ogni anno, la dichiarazione 770 ha subito negli ultimi [illegible] anni diversi slittamenti in avanti, [illegible] ultimo, la legge 458/94 ha fissato il termine ultimo per la presentazione al 31 ottobre di ogni anno. Causa principe di queste proroghe è l'istituzione dell'assisten[illegible] fiscale o lavoratori dipendenti [illegible] pensionati, da parte di datori [illegible] lavoro, enti eroganti la pensione e Caaf, che rende assai più complessi gli adempimenti dei sostituti d'imposta.

Il 770 è generalmente materia dei consulenti del lavoro, perché connesso direttamente alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti ma può accadere che imprenditori e società, pur non avendo personale a libro paga, debbano adempiere all'obbligo di presentazione della [illegible]chiarazione, per cui riteniamo utile riassumerne, per cenni, struttura e ratio.

COME SI ARTICOLA IL 770?
Il 770 è la dichiarazione con cui vengono comunicati all'amministrazione finanziaria i dati relativi alle ritenute d'acconto operate nel corso dell'anno, al fine di permettere [illegible] controllo incrociato coi redditi dichiarati dai percipienti. Esso si compone [illegible] «modello base» e di diversi «modelli staccati» contenenti i diversi quadri di dichiarazione. Il modello base, che deve sempre essere presentato, contiene nella prima facciata, i dati identificativi del sostituto d'imposta, nella seconda il quadro I riassuntivo di tutti i quadri contenuti nei modelli staccati; nella terza il quadro L relativo alle ritenute operate e ai relativi versamenti; nella quarta i quadri N, P, [illegible], R, S, T relativi all'assistenza fiscale prestata dal sostituto.

Tra i quadri staccati: A, B, B1 e C [illegible] relativi ai rapporti di lavoro dipendente e assimilati; il quadro D evidenzia le ritenute operate sui compensi pagati a lavoratori autonomi, il quadro D1 le ritenute operate [illegible] provvigioni pagate; il quadro E i redditi di capitale corrisposti a residenti

COSA CONTIENE IL QUADRO «G»?
Il quadro G evidenzia gli utili distribuiti dalle società di capitali ai soci; il quadro H riepiloga i contributi obbligatori versati dal datore di lav[illegible]. La dichiarazione [illegible] redatta [illegible] modelli conformi al modello ministeriale approvato con D.M. del 15 febbraio 1994 in stampa verdina e presentata all'Ufficio del Co[illegible] [illegible] domicilio del dichiarante o spedita a mezzo raccomandata semplice al Centro di Servizi o Ufficio imposte competente entro il 31 ottobre 1994, nell'apposita busta.

SOSTITUTI D'IMPOSTA ECCO GLI OBBLIGHI
I sostituti d'imposta che nel 1993 hanno avuto anche per periodi inferiori all'anno, 20 o più dipendenti, dovranno obbligatoriamente (facoltativo per chi ha meno di 20 dipendenti) presentare la dichiarazione su supporti magnetici predisposti sulla base dei contenuti stabiliti [illegible] decreto ministeriale dell'11.7.94, oltre che presentare il modello base cartaceo. Le dichiarazioni su supporti magnetici devono [illegible] necessariamente presentate «a mano» al Comune. Da quest'anno il modello 770 non va più corredato di allegati. [illegible] attestazioni e le ricevute dei versamenti delle ritenute d'acconto versate andranno conservate fino all'anno 2000.

I servizi sono stati realizzati con la consulenza dello Studio Rietto - TORINO

Tra gli altri appuntamenti del 31 ottobre l'obbligo di munire del «bollino verde» i veicoli immatricolati nel biennio '89-'90

Stamane al vertice di maggioranza anche finanziaria e pensioni: roulette da 48 mila miliardi

Manovra, è arrivato il giorno dei tagli

I sindacati da Berlusconi. Il nodo resta la previdenza

ROMA. Per il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, dopo settimane di trattative, questa di oggi e «la giornata decisiva», giornata della rottura o dell'accordo con i sindacati sui tagli alle pensioni da effettuare con la Finanziaria '95.

I tecnici del ministero del Tesoro e della Ragioneria generale dello Stato hanno condotto una corsa contro il tempo per tradurre in calcoli e raccogliere in una bozza di manovra le varie proposte giunte dal governo negli ultimi giorni. La bozza verrà presentata ai sindacati in serata, dopo aver superato già diversi incontri. Innanzitutto un vertice di maggioranza, alle nove di questa mattina, per la prima volta allargato anche ai riformatori di Marco Pannella.

Nel complesso, il quadro macroeconomico della bozza, do quanto anticipato due giorni fa dal ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, dovrebbe prevedere 154 mila miliardi di disavanzo nel '94, con il 2% del pil positivo come saldo primario nel '95 mentre il rapporto debito pubblico-pil al 31 dicembre '96 deve essere inferiore al '95. Per quanto riguarda, in particolare, il contenuto della manovra, l'obiettivo e recuperare almeno 45 mila miliardi, ma molto probabilmente 47-48 mila. La suddivisione, sempre secondo il ministro Pagliarini, è cinquanta per cento di tagli e cinquanta per cento di entrate. O, al massimo, una proporzione del 40-60.

Pensioni. E' ancora lo scoglio principale per il governo per l'opposizione dei sindacati e la minaccia di uno sciopero generale. Dalla proposta iniziale del ministro del Tesoro, Lamberto Dini, di risparmi per 8600 miliardi, dopo due incontri con le parti sociali, il governo sembra essersi attestato su una formula più morbida, tra i 4500-5 mila miliardi. Delle tre richieste poste dai rappresentanti dei lavoratori durante l'ultima riunione, per rompere con l'esecutivo, due sono state accolte: vale a dire la distinzione tra assistenza e previdenza e l'unificazione graduale per tutti i lavoratori dell'aliquota di rendimento al 2 per cento per ogni anno di contribuzione. Resta invece aperta la questione dei 35 anni di contributi per la pensione di anzianità. Per i sindacati, i 35 anni non vanno modificati. I rappresentanti hanno rifiutato la proposta del governo di realizzare una riduzione temporanea della pensione per chi si ritira dal lavoro con di 40 anni di servizio. Il governo attende oggi la loro controproposta. Il capitolo previdenziale dovrebbe essere contenuto in una legge delega di accompagnamento alla legge finanziaria, ma anche questo aspetto è oggetto di dibattito e di frattura persino tra i sindacati d'accordo la Cisl, contrari Cgil e Uil.

Fisco. Lo sconto ai sindacati sulle pensioni dovrebbe tradursi in 2500 miliardi di maggiori entrate fiscali. Due giorni fa il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, ha lanciato l'ultima proposta di misure da inserire nel suo pacchetto. minimum tax per le società di comodo. Per le cooperative, si ipotizza il pagamento dell'imposta patrimoniale, retroattivo di due anni. Nel mirino anche le future fusioni di società. «Non è giusto che queste operazioni generino valori in franchigia di imposta - ha spiegato il ministro Tremonti -. Dobbiamo trovare una strada ragionevole per distribuire il sacrificio su tutti i agevolati». A fronte di questo, però, secondo il ministro si potrebbe pensare ad una riduzione dell'aliquota del 30% sulle obbligazioni emesse dalle società.

Sanità. Nonostante l'opposizione del ministro della Sanità, Raffaele Costa, il governo ha intenzione di tagliare 1100 miliardi in più rispetto ai 5600 previsti all'inizio. Le misure allo studio nel settore sanitario riguardano un adeguamento dei ticket: verrebbe confermato il loro riferimento al reddito. La proposta arriva dalla commissione Affari Sociali della Camera. Il suo inserimento nella Finanziaria verrà discusso oggi. Nessun disaccordo, invece, sulle misure per reperire i 5600 miliardi già da tempo previsti accanto alla tagli alla Sanità. Il pacchetto proposto dal ministro Costa prevede di chiudere alcuni ospedali - quelli con meno di 120 posti letto o che hanno meno dell'80% dei posti letto occupati -, esclusi gli ospedali specializzati, delle aree montane e dei grandi centri. E prevede la riduzione del 10% del prezzo dei farmaci e dell'indennità di tempo pieno dei medici.

Flavia Amabile

Privatizzazioni al palo

Authority, convenzioni o piani al via manca sempre qualcosa

ROMA. Manca sempre qualcosa. E le p privatizzazioni non decollano. In alcuni casi non sono stati esauriti gli adempimenti preliminari, in altri di sono offerte adeguate. il governo di Silvio Berlusconi, la vendita di aziende o beni dello Stato è una specie di rompicapo. Venerdì sera, nella cena nella casa del presidente della Fiat Giovanni Agnelli, gli industriali hanno rimproverato al presidente del Consiglio la poca concretezza. In effetti, il ministro del Tesoro Lamberto Dini, quello del Bilancio Giancarlo Pagliarini e il responsabile dell'Industria Vito Gnutti, che si dividono le competenze per le privatizzazioni, stentano a trovare l'intesa. E le decisioni tardano ad arrivare.

Manca l'authority. L'obiettivo del governo è privatizzare l'Enel entro la fine dell'anno. Ma non è possibile farlo prima non si istituisce l'autorità di controllo sulla gestione del servizio elettrico o sulle tariffe. A causa delle diverse opinioni fra i ministri e nella maggioranza, non potrà essere rispettata la scadenza del 30 settembre prevista da una legge delega. Oggi pomeriggio il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta tenterà una mediazione riunendo i responsabili degli uffici legislativi di alcuni ministeri. Senza authority, non si può privatizzare. I cittadini non avrebbero le garanzie per il corretto svolgimento del servizio. Analogo problema per la Stet, la finanziaria Iri per le telecomunicazioni: anche per il suo settore deve ancora creata un'authority.

Il ministro Lamberto Dini

Manca la convenzione. E' il secondo provvedimento indispensabile per poter mettere sul mercato l'Enel. Si tratta dell'atto con il quale lo Stato disciplina la concessione del servizio. una zione è indispensabile anche per rendere operativo Immobiliare Italia, la società costituita da tempo per vendere palazzi, semplici appartamenti o terreni dello Stato. In questo è il ministro delle Finanze Giulio Tremonti che deve dare il via libera. Poi potranno partire le cessioni.

Manca il consulente. Per ogni privatizzazione, il governo o i principali gruppi pubblici l'advisor, cioè una banca d'affari incaricata di curare tutte le fasi della vendita delle azioni. E' un lavoro che impegna diversi mesi. Per la vendita della maggioranza della Stet, prevista per la pri 1995, non si è provveduto. Secondo alcune voci, la scelta potrà essere effettuata all'inizio di ottobre. Senza consulente, non si privatizza.

Mancano le basi. Per alcune grandi banche, la cessione sembra solo un'ipotesi. La privatizzazione del Banco di Napoli, afferma il suo amministratore delegato Giampaolo Vigliar, avverrà «quando le condizioni ambientali e societarie lo permetteranno». In particolare si pensa a concentrare nel Banco la Fime e la quota dell'Isveimer detenuta dall'ex Agensud. Anche il presidente della Banca nazionale del lavoro, Mario Sarcinelli, fautore della privatizzazione, deve aspettare: non si può procedere se non si rafforza il capitale della Bnl, oggi poco robusta per poter affrontare il mercato.

Mancano i progetti. Dini non si è ancora pronunciato sulle modalità per la privatizzazione delle attività energetiche dell'Eni (l'Agip per il petrolio e la Snam per il gas). Franco Bernabè, amministratore delegato del gruppo pubblico, ha ricordato che si può corporare Agip o Snam all'interno dell'Eni (creando la Superagip) oppure si può scindere il settore energia dal resto del gruppo. Lui propende per la prima soluzione, ma la questione è accantonata. Per ora nel governo e nella maggioranza si litiga sul futuro dell'Enel: Gnutti immagina di privatizzarlo dividendolo in tre pezzi (separando cioè le attività per la produzione, la trasmissione e la distribuzione). Ma è isolato. Quindi non è definito il progetto per la vendita delle azioni dell'Enel.

Mancano i soldi. Bernabè ha giudicato inadeguate le offerte ricevute per il quotidiano «Il Giorno», per il quale è apparso a lungo avvantaggiato Luigino Rossi (editore del «Gazzettino»). Risulta anche che l'Iri abbia giudicato insoddisfacenti le proposte presentate per l'Ilva Laminati Piani per la quale sono interessati gli industriali Luigi Lucchini, Alberto Falck e St Marcegaglia.

Roberto Ippolito

TRA E PRIVILEGI

Oggi sit-in a Palazzo Chigi

In due anni i pensionati hanno perso l'8%

ROMA

PENSIONI, è arrivato il giorno della verità. E il sindacato, temendo il peggio, si mobilita. Niente sciopero generale per anche se si dovesse arrivare alla rottura, dice il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, a Roma scendono in campo i pensionati da tutta Italia, mobilitati da Cgil, Cisl e Uil. Niente cortei, ma un sit-in davanti a Palazzo Chigi.

E in attesa del «grande incontro» un po' tutti fanno i conti. Se a novembre non verrà pagato lo scatto di scala mobile già previsto dalla legge, per i pensionati italiani l'erosione del loro potere d'acquisto rilevata negli ultimi due anni sarà di oltre il 9%. Lo sostiene uno studio del sindacato pensionati Spi-Cgil.

Quello che lo Spi-Cgil definisce l'attacco alla scala mobile delle pensioni è cominciato nel novembre 1992: dovuto un aumento del 2,8% per adeguare le pensioni all'aumento del della vita verificatosi fra maggio e novembre. Ma l'aumento stesso fu bloccato dal governo con un decreto. Nel gennaio 1993 venne invece bloccata la concessione di un altro incremento, pari al 2,4%, che avrebbe dovuto essere erogato a titolo di aggancio alla dinamica salariale, vale a dire di collegamento l'andamento delle retribuzioni dei lavoratori in servizio attivo.

Lo Spi-Cgil ricorda poi che nel maggio e nel novembre del 1993, sempre il decreto 384, venne sospeso pure l'aumento dovuto alla perequazione automatica, e solo parzialmente restituito ai pensionati a giugno e dicembre in misura complessiva del 3,5%.

A gennaio di quest'anno è scattato un aumento dello 0,7% per le sole pensioni inferiori al milione di lire mensile. Tale aumento -ricorda ancora lo spi-cgil- rappresentava la copertura dello scarto fra il 4,2% di inflazione reale registrato a fine 1993 e il 3,5% di inflazione programmato dal governo. Sempre a gennaio di quest'anno è invece saltato l'altro aumento, da corrispondere a titolo di aggancio ai salari.

Ma a preoccupare molti non è solo la scala mobile. Con il fiato sospeso alla trattativa guardano, ad esempio, ferrovieri, vigili del fuoco, militari, magistrati, piloti. La schiera insomma dei cosiddetti «privilegiati», quelli che si sono salvati dai tagli alle pensioni decisi dal governo Amato.

I ferrovieri, ad esempio, godono di un trattamento favorevole: in base ad vecchia normativa del '72 vanno in pensione a 58 anni invece che a 65. Il trattamento riguarda solo i ferrovieri operanti sui treni, circa 1/3 della categoria, puntualizzano in Cgil, il timore di essere ancora nel mirino del governo è forte.

Un timore che probabilmente serpeggia anche fra i vigili del fuoco che, svolgendo un lavoro rante, possono andare in pensione già a 57 anni. Ed è questa una delle ragioni che ha spinto un migliaio di pompieri (su mila) a chiedere il prepensionamento.

Decisamente 'originale' anche il trattamento pensionistico dei militari, disciplinato dal testo unico del '73 n.1092. Per alcuni servizi, infatti, si matura un anno in più di pensione ogni di lavoro svolto.

I magistrati, invece, godono di un meccanismo di adeguamento automatico delle pensioni alle retribuzioni dei lavoratori in attività. Mentre i piloti usufruiscono di un regime particolare: vanno in pensione a 50 anni e possono ricorrere a quella anticipata a 45 anni. Una ragione c'è: il lavoro rischioso e usurante. [r.e.s.]

ABEILLE

Il gruppo Uap ha lanciato un'opa

ROMA. Addio al listino di Borsa in vista per la Abeille, compagnia di assicurazione italiana controllata dalla francese Uap: la sua filiale, gruppo Uap Italia, ha infatti lanciato un'opa (offerta pubblica d'acquisto) sul 25% del capitale tuttora in circolazione sul mercato, proponendo un prezzo di 79.000 lire per azione. L'operazione, che si avvale della consulenza di Mediobanca ed è coordinata dalla sua fiduciaria Spafid, ha come obiettivo la riorganizzazione delle partecipazioni italiane del gruppo francese e - spiega il prospetto dell'offerta pubblicato - prevede la definitiva cancellazione del titolo da Piazza degli affari. L'offerta, che si riferisce a 746.496 azioni Abeille Spa, pari appunto al 25 per cento del capitale, è irrevocabile e il prezzo e stato calcolato tenendo conto del patrimonio netto per azione (52.087 lire a fine '93 e 45.447 a fine giugno '94) e degli ultimi mesi di Borsa che hanno segnato una media di 75.989 lire per ogni titolo della compagnia. L'Abeille, che è direttamente controllata dalla Compagnie Uap di Parigi attraverso la holding Vinci, ha chiuso il 1993 con una perdita di bilancio pari a 43,4 miliardi (in aumento rispetto ai 21,2 miliardi di «rosso» del 1992) ed ha registrato nel primo semestre '94 un risultato negativo per 19,5 miliardi.

I NOMI E GLI AFFARI

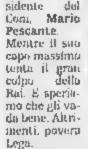
An avanza, Bossi in stallo, il potere di Stato cambia volto

In attesa che il ministro dei Trasporti **Publio Fiori** assicuri al Mezzogiorno mille miliardi di investimenti nelle ferrovie, passando per il taglio della testa dell'amministratore delegato **Lorenzo Necci**. An ha portato a casa dei suoi fans il supercondono con lo sconto. E ha piazzato il fido **Paolo Francia** alla programmazione Rai.

Più difficile il cammino economico della Lega. Il ministro dell'Industria **Vito Gnutti** non riesce a far passare il piano sull'Enel, e il ministro del Bilancio **Giancarlo Pagliarini** tace, sgomento di una finanziaria che di giorno in giorno diventa sempre più tenera.

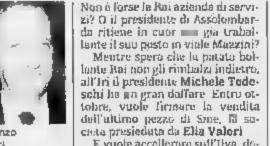
Per tenersi in esercizio, nelle retrovie si muove il responsabile leghista dello sport **Claudio Percivalle** contro il presidente del Coni, **Mario Pescante**. Mentre il suo capo massimo tenta il gran colpo della Rai. E speriamo che gli vada bene. Altrimenti, povera Lega.

Lorenzo Necci

Il ministro Publio Fiori

Ma non è solo **Umberto Bossi** a sudar freddo. In Rai, la presidentessa di ferro **Letizia Moratti** ha perso qualche etto, un bel po' d'aplomb e quasi tutta l'abbronzatura. E forse rimpiange i bei tempi passati e i suoi bookers, di cui era stata la (non amata) presidente.

Nel frattempo, illustrando a Milano i dati sull'economia regionale, **Ennio Presutti** fa distribuire un curriculum e un elenco dei suoi incarichi in «imprese industriali e di servizi».

Particolare curioso: nel foglietto non compare la carica di consigliere Rai. Svista o lapsus freudiano? Non è forse la Rai azienda di servizi? O il presidente di Assolombarda ritiene in cuor già traballante il suo posto in viale Mazzini?

Mentre spera che la patata bollente Rai non gli rimbalzi indietro, all'Iri il presidente **Michele Tedeschi** ha un gran daffare. Entro ottobre, vuole firmare la vendita dell'ultimo pezzo di Sme, la società presieduta da **Elia Valori**.

E vuole accelerare sull'Ilva, dove, miracolo congiunturale, i conti di Taranto stanno risalendo dall'abisso. Come assistente, Michele ha chiamato in Iri **Andrea Zagami**, che lascia quindi la Stet. Dove verrà presto sostituito da **Dario Faggioni**, un ultimo pedigree in Dalmine e Italtel.

Vito Gnutti

Bankitalia è preoccupata, e non solo per via del caos sulle nomine interne. In un incontro con i banchieri, il governatore **Antonio Fazio** avrebbe raccomandato loro di non vendere i titoli di Stato che hanno in portafoglio, onde non deprimere un mercato già depresso.

Ennio Presutti

A loro volta i banchieri già giù di corda, rischiano di chiudere bilanci non brillanti, sempre per dei mercati che perdono colpi. I negativi riflessi già spuntano nelle semestrali delle compagnie di assicurazione, come la Ras, presieduta da **Angelo Marchiò**, e le Generali, guidate da **Eugenio Coppola di Canzano**.

Ad aggravare le prospettive delle banche, ecco affacciarsi un nuovo temibile concorrente: il Bancoposta. Per limitare i danni si è già mosso il presidente dell'Abi, **Tancredi Bianchi**, che chiede almeno «parità competitiva». La parola ora passa al ministro **Giuseppe Tatarella**.

Sempre secondo la semestrale, si fa sempre più rosso il bilancio della Banca Nazionale dell'Agricoltura, dove **Vincenzo Desario** ha inviato gli ispettori della Vigilanza.

Ma il conte **Giovanni Auletta Armenise**, presidente e azionista di Bna, resiste impavido a qualsiasi ipotesi di intrusione di partner terzi. Tramontato il potere dei suoi dc, ci si chiede chi siano, oggi, i suoi Santi in Paradiso.

Certi non capitano solo in Italia. A Parigi l'ex grande Crédit Lyonnais è alle corde. Nemmeno il nuovo presidente **Jean Peyrelevade** riesce a tamponare i danni di un passato statal-socialista. E quindi è sempre più probabile la cessione del Credito Bergamasco. Che, dice qualcuno, piacerebbe a **Lucio Rondelli**.

Michele Tedeschi

Tancredi Bianchi

Giancarlo Pagliarini

Intanto, nel dinamico Veneto spunta nuova stella politica. E' **Giorgio Panto**, fabbricante di infissi. Il quale già un era balzato agli onori della per un feroce attacco contro la Confindustria, che secondo lui non serve più a nulla.

Ora lo scatenato re delle finestre, grande fan di **Umberto Smaila**, ha comprato una televisione, «Antenna Tre Veneto». E sull'esempio di **Silvio Berlusconi** vuole entrare in politica suo nuovo gruppo: «Progetto Azzurro».

Lorenzo Pallesi ha acquistato il controllo di Unioriss. Forse per la testa occupata e non pensare alla prossima scadenza assembleare, alla quale si presenta dimissionario con tutto il glio. Come è uso quando società passa dal settore pubblico al privato.

Nonostante lo diano in avvicinamento alla Lega e altro, il presidente dell'Ina non è sicurissimo della riconferma, che spetta al Tesoro. Non che **Lamberto Dini** non lo voglia, ma non sempre riesce ad avere l'ultima parola.

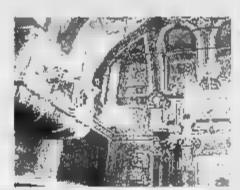
Gli reali d'Italia sperano di portare al Pantheon la salma di **Umberto II**, al quale nel frattempo i cittadini di Tuscania vogliono dedicare un giardino pubblico. Un revival che ricorda gli ex paesi della cortina di ferro.

Valerio Sacchi

Lorenzo Pallesi

SANTAMARIA AL PREMIO [illegible]

Con l'anteprima del film di Raidue *A che punto è la notte*, dal romanzo di Fruttero e Lucentini, si è chiuso a Torino il Premio Italia. Mastroianni torna (regia di Nanni Loy) nel ruolo di Santamaria.

LA [illegible] DI [illegible]

Si celebrano i 400 anni della sinagoga di Casale Monferrato, uno dei templi ebraici più antichi e meglio conservati al mondo. Mostre e concerti per un anno, fino all'inaugurazione dei nuovi locali del Museo

Voglia di mistero alle soglie del Duemila. E uno storico suggerisce: oggi sono incarnate dai politici

La rivincita delle STREGHE

DIAVOLO: «Servirsene solo nella locuzione "Fa un freddo del diavolo"», raccomanda Flaubert nel *Dizionario dei luoghi comuni*. Strega: «Sta vecchiaccia equà in faccia è er mi' spavento / nun fa antro che incanti e inciarmature... / Tutte le sere, io a la Maestra / or[illegible] je ssarva li fiji nostri, / je mettemo la scopa a la finestra», si diverte il Belli. Roba da scherzarci su, già allora. Figuriamoci adesso, alle soglie del Duemila, nel mondo supertecnologizzato che per sopravvivere ha bisogno di razionalità come un'auto ha bisogno di benzina: anche se questo significa poi livellare, omologare, comprimere, creare montagne di solitudine, quindi più paura, sempre più angoscia. Ecco l'angoscia. E allora nelle teste computerizzate si allargano le crepe, le fenditure entro le quali, zac!, [illegible] intrufola il demonio» e sulla cui scia tornano a trionfare le «masche», le vestali dei suoi templi, le sue ancelle («... in che posso servirla, signore?» chiede, dalla sua «cucina», la strega a Mefistofele nel *Faust*).

E' quanto sta accadendo [illegible], come si crede, con sempre maggiore intensità, nell'Occidente laico e deluso, culturalmente sempre più impoverito, rivolto verso un futuro che più nessuno è in grado di immaginare. Una rivincita dell'irrazionale tutta negativa? Macché, quando si dice «il diavolo ci ha messo le corna». Perché uno studioso madrileno, Julio Caro Baroja, [illegible]tore del trattatello *Le streghe e il loro mondo*, in uscita da Pratiche, lancia un sospetto estremamente spiritoso quanto probabilmente sano, e regala un'inattesa consapevolezza: che le streghe di oggi siano gli uomini politici.

Una strega sul rogo: se esistessero ancora queste punizioni, dice lo storico spagnolo Julio Caro Baroja, i politici ne sarebbero i più soggetti

Il grande sabba multimediale

«Si possono provare grandi somiglianze fra la strega antica e il politico moderno - scrive Baroja -, sia all'uno che all'altro vengono attribuite facoltà molto superiori a quelle che in realtà hanno, sono egualmente ricercati in un momento di illusione, deludono parallelamente...». [illegible] lo storico spagnolo non [illegible] ha abbastanza, [illegible] la dose: «Quando poi vengono sconfitti subiscono processi sensazionali, in cui austeri magistrati e testimoni innocenti sottolineano tutte le loro colpe. Se esistesse il rogo, i politici ne sarebbero i più soggetti...» Secondo Baroja non vale la pena neppure di dargli la caccia. Non è sublime questo hidalgo?

Quanto alla «voglia di diavolo», anch'essa potrebbe avere il suo risvolto positivo. Non potrebbe voler dire una ripresa dal letargo del [illegible]siderio, una nuova ribellione al male in cui pareva ci si fosse adagiati e che era stata, come scriveva qualche [illegible]o fa Claudio Magris citando Svevo e Singer, la causa dell'eclissi di Belzebù. Perché essere senza nemico non è come essere senza vita? Lo abbiamo chiesto, [illegible]me si può leggere in questa stessa pagina, a Elémire Zolla, l'indagatore per eccellenza del satanismo letterario, Maria Luisa Spaziani, la poetessa che «vede» quello che noi non vediamo, Alberto Bevilacqua, che ai temi del [illegible]tero ha dedicato due best seller, e Margaret Mazzantini, partecipe del magico attrice e ora anche scrittrice.

Il bisogno di sovrannaturale che oggi ci riprende ha, naturalmente, i suoi robusti appoggi collaterali, dentro al grande sabba multimediale nel quale siamo immersi. Il noir (anzi il «noonoir»), l'horror, i sofuri del sesso, i fantasmi, Poe e Lovecraft sugli scudi e un poco si rispolvererà anche Pierre de Lancre per non dire del *Malleus maleficarum*, la bibbia per i giudici dell'Inquisizione che dovevano [illegible]dare al rogo i complici di Satana: una ottima mano alle fortune industriali del fumetto e del cinema, dell'editoria e della sinora soprattutto promessa *realtà virtuale*. Ma, nell'eterno dramma esistenziale, tutto questo può rappresentare qualcosa di più di un gigantesco spot pubblicitario: è la speranza che ciclicamente ritorna in una via capace di farci «uscire dal mondo» che può ripresentarsi, mettiamo, con l'estrema civiltà di un personaggio alla [illegible] (la cui morte avrebbe riempito altrettante pagine di giornale, se fosse avvenuta dieci, venti anni fa) così come nella bieca tortura della stregoneria televisiva, humus perfetto per perpetuare tragedie medievali come quella della misera donnina di Gioia Tauro. A noi, come sempre, la scelta.

Senza la pretesa di spiegare nulla, ma con l'intento di ricapitolare le plurimillenarie performance dei diavoli e delle streghe, informazioni indispensabili a una almeno decorosa cultura demonologica [illegible] può mai sapere... - appunto) ci soccorre sul terreno impervio del mistero, insieme con il libro di Baroja, anche un altro saggio, l'*Indagine sul satanismo* di Massimo Introvigne (Mondadori) appena arrivato in libreria: due opere in certo senso complementari. Introvigne, uno dei maggiori esperti di nuovi movimenti magico-religiosi, ci propone un viaggio tra satanisti e antisatanisti dal '600 ai nostri giorni, dalla corte del Re Sole alla California contemporanea, ai culti satanici attivi oggi a Torino come a Londra o a New York. Baroja ha al suo att[illegible] una lunga frequentazione con quelle povere signore costrette a volare in groppa a un caprone, temute da Lutero quanto ridicolizzate da Montaigne, celebrate con sadismo, crudeltà, in grottesco o in metafora politica per secoli (Bosch e De Quevedo, Goya e Miller) ma comunque quasi sempre destinate al fuoco: non si limita a raccontare il loro «calvario», ma le rapporta al contesto sociale che le ha prodotte «per scoprire la funzione che svolgono le credenze magiche nelle diverse società e per mostrare il carattere mutevole ed elastico delle frontiere del reale».

Il male di vivere

Entrambi gli autori ci confermano che satanismo e stregonerie sono più che mai vivi, proprio perché più che mai vivo è oggi «il male di vivere». E arrivano a questa conclusione con motivazioni soltanto apparentemente diverse. Introvigne vede nel proliferare delle sette nel satanismo «fenomeno tipicamente moderno» con centro propulsore il mondo anglosassone e nel terribile successo della Chiesa di Satana, la disperazione del mondo occidentale e fa proprie le parole di Joachim Fest (in *Il sogno distrutto. La fine dell'età delle utopie*, pubblicato due [illegible] fa da Garzanti): «Da quando il messaggio cristiano ha perso la sua forza, la ricerca si è rivolta a un sostituto di Dio e a un aldilà che le utopie han[illegible] trasferito in questo mondo. Forse nuove sette faranno domani ancora più proseliti... Il nuovo ordine mondiale [illegible] guidato da guru, predicatori della fine del mondo, catechisti delle [illegible]se nere». Baroja in fondo è convinto che le streghe non esistano, perché le streghe siamo noi, donne e uomini, eterne Celestine, sempre risorgenti Rasputin. Politici a parte, naturalmente. Una domanda, a questo punto è inevitabile: avrà pensato anche a noi, ai politici italiani? E se sì, credendoli streghe, non è che gli ha fatto un po' troppo onore, ha messo un tacco troppo alto alle loro scarpette da ballo?

Mirella Appiotti

DIAVOLI E «MASCHE»: DOVE SI [illegible]?

Zolla

«Sappiamo che il mondo cristiano non sopravvive se non ammette l'esistenza del diavolo. Sappiamo altrettanto che, fuori del mondo cristiano, il diavolo non ha più senso: nell'Islam è una figura molto diversa da quella del cristianesimo, nell'universo buddista è qualche barlume, nel giudaismo moderno è assente; elementi sono rintracciabili nell'induismo; episodi affini alle nostre pratiche stregonesche compaiono nel Kataritsagara. Nel panorama universale il diavolo non è una presenza necessaria. E perfino la Chiesa cattolica gli ha ridato vigore da poco tempo. Segno di laicizzazione del mondo moderno? Non direi. Certo la persecuzione religiosa per 70 anni in Russia e 40 in Cina [illegible] lasciato segni profondi, tuttavia l'uomo universale è ancora lontano da venire. E' questo il grande problema irrisolto».

Spaziani

«Esistono, streghe e maghi. Individui in grado di mettere in moto almeno una parte di quegli [illegible] decimi del nostro cervello normalmente disattivati, grazie ai quali a taluno è dato d'uscire dalle coordinate spazio-tempo, "vedere" l'invisibile: le illuminazioni di Michelangelo, la facoltà di Dante di tutto collegare, quella stupenda combinazione di pensiero logico e fantasia che era la testa di Napoleone... Perché l'irrazionale è ciò che supera l'intelligenza: un passo oltre, non contro, la razionalità. Questo vale anche per il poeta quando vola sull'ippogrifo. E poiché si parla di streghe, ebbene sì, le poetesse possono essere streghe, alle quali, sole, forse è lecito appropriarsi quei due versi di Rimbaud che splendono nel *Bateau ivre* di Rimbaud. "Et j'ai vu quelque fois ce que l'homme a cru voir..."».

Bevilacqua

«Magia uguale a mistero: anche Einstein di fronte alle sue scoperte sentì il mistero; nell'iconografia biblica i [illegible] Magi (*mag* è una radice orientale) che altro fanno se non portare al Bambino i simboli di quella realtà che dobbiamo scoprire? Ma la magia, la magia solare, è anche energia vitale oltre che filosofia, strumento per mettersi a confronto con l'enigma, per combattere l'energia distruttiva che esiste nell'immensa creazione. Qualcuno di noi, oggi, può essere non stregone, non sciamano, ma rabdomante: nella pagina, con la parola. Il che significa dare (e la fortuna di ciò che scrivo me ne offre la prova), [illegible] soprattutto ricevere quell'energia, quel *mag*, che ci consente di difenderci, di opporci almeno, se non di sconfiggere, il vero diabolico che sta attorno a [illegible]: la società del chiasso e del travisamento».

Mazzantini

«Il diavolo è [illegible]z'altro dentro di noi, la parte nera di ognuno; ma quando scatena l'immaginazione, allora mi sembra piuttosto un diavoletto simpatico, piacevole da conviverci e soprattutto utilissimo. La stessa cosa vale per la strega, la donna demonizzata dall'uomo, la donna trasgressiva, forse una donna come mia nonna Antenora, la protagonista del [illegible] romanzo *Il catino di zinco*, [illegible] la quale ammette di avere avuto una specie di rapporto medianico: "Tu mi passi le cose con il fiato" le dico a un certo punto del libro, ed è la verità. Prima di mettermi a scrivere non sapevo che sarei potuta entrare tanto profondamente nel [illegible] mondo di vecchia e raccontarlo. Una possessione, come da attrice ho sperimentato con le grandi [illegible] tragiche, Ifigenia, Elettra. In fondo sono una streghetta anch'[illegible]».

Vita e amori, scandali e polemiche della scrittrice inglese Jeannette Winterson, caso letterario senza fine

L'erede di Virginia Woolf? Una missionaria lesbica

Esce in Italia «Non ci sono solo le arance», il best-seller che la rese famosa

Regina gay di Londra celebre per le sfuriate contro i critici

Jeannette Winterson

C'era una volta una bambina che viveva in un paesino strappato alle vallate del Lancashire. Il suo papà guardava la lotta alla televisione - Williams lo stritolaossa contro Jonney l'orbo - e la sua mamma pregava nel tinello maledicendo il diavolo, i vicini, il sesso e le lumache, che raccomandava ai fulmini del Signore.

La bambina andava a lezione di tamburello all'Esercito della Salvezza, ascoltava il bollettino missionario alla radio, indossava [illegible]stitini a buon mercato che puzzavano di colla, saltellava nelle vie ciottolose lungo le villette a schiera, e mangiava zuppe di piselli neri [illegible] escrementi di coniglio.

Jeannette, questo era il suo nome, era contenta che la [illegible] mamma adottiva l'avesse destinata a diventare una missionaria, e non vedeva l'ora di farsi «serva di Dio». A scuola ricamava dei bei centrini in nero con scene dell'Inferno, e scriveva temi arditi, raccontando a quella tonta della maestra «come abbiamo affittato i bagni pubblici per la cerimonia del battesimo, al termine della Crociata per la Guarigione degli Infermi». Il fatto è che la mamma apparteneva a una setta cattolica un po' agguerrita in fatto di crociate, osanna e maledizioni. E Jeannette non capiva il perché dello stupore della maestra: mai avrebbe dubitato che il mondo non fosse uguale alla sua minuscola comunità.

Finché un giorno accade un fatto strano. La piccola Jeannette, che ormai ha compiuto 14 anni, viene scoperta a letto con un'amica. E' vero amore: ma vallo a spiegare alla mamma e al pastore. Sermoni da apocalisse, esorcismi, mi[illegible]ce: niente. L'amore resiste, e la passione di Jeannette per le donne anche. Il piccolo giglio diventato ormai una «sentina di demoni», viene cacciato di casa, e per un po' se la cava vendendo gelati e componendo salme per un'impresa di pompe funebri. Poi riesce a studiare a Oxford, ad arrivare a Londra, e a convincere una casa editrice a darle un anticipo per scrivere la sua storia. Titolo: *Non ci sono solo le arance*. Risultato: 500 mila copie vendute, premio Whitbread, uno dei casi letterari più notevoli degli ultimi anni. E dire che all'inizio aveva avuto tre recensioni in tutto. Il resto lo ha fatto il tam tam dei lettori.

C'è un altro lieto fine, ora, ed è che *Non ci sono solo le arance* sta per uscire anche in Italia, da Mondadori, nella bella traduzione di Maria Ludovica Petta. Ma la storia di Jeannette Winterson non si esaurisce qui, perché da allora questa ragazza minuta e ribelle scrive altri quattro romanzi e suscita controversie a non finire. Si autoproclama il più grande autore in lingua inglese vivente, si dichiara l'erede di Virginia Woolf, si rifiuta di farsi fotografare nel gruppo dei migliori 20 scrittori inglesi sotto i 40 anni, scelti da Salman Rushdie. E di recente arriva anche a presentarsi alle undici di sera, con intenzioni bellicose, alla porta di una critica che ha scritto di [illegible] aver gradito i suoi ultimi due romanzi (*Art & Lies* e *Scritto sul corpo*) quanto i primi (come molti lettori, del resto).

Ma a parte queste bravate riportate con scoppiettante sdegno dalla stampa inglese Jeannette Winterson è un caso a sé nel panorama internazionale, e per una ragione che va oltre il suo egocentrismo e la sua presunta arroganza: è la sola scrittrice lesbica che pur parlando di omosessualità femminile viene letta da tutti, e non è poco. Forse perché questa ex ragazza prodigio che oggi ha 36 anni, sa far convivere sul foglio bella scrittura e temi morali di largo respiro. O perché trae una forza speciale dalla convinzione che la propria sessualità sia l'anima del proprio talento e della propria capacità di «trascendere» l'ordinario. O semplicemente perché ha saputo affrontare con le armi dell'umorismo un tema come quello della sua infanzia in una squallida casetta del Lancashire, adatto a un racconto dell'orrore.

Che poi oggi, nella sua bella casa londinese, circondata da una corte di donne adoranti, le sia rimasto poco humour è un'opinione diffusa in Inghilterra almeno quanto quell'altra che la Winterson abbia passato il segno: cioè che a forza di vivere da outsider, lesbica proletaria in guerra col mondo, abbia perso il contatto con la realtà.

Quel che è certo è che non sarà diventata una missionaria, ma il senso di avere una missione lo ha sempre conservato. Basta aprire *Non ci sono solo le arance* a pagina due: «Non ricordo ci sia stato un tempo in cui non sapevo di essere speciale...».

Livia Manera

DISCUSSIONE. Fofi stila la graduatoria: Italia terza. E i critici gli rispondono

Proust e Musil, Mundial letterario

Ma quanto è grande il nostro Novecento?

UN Mondial della letteratura come per il calcio? Ogni Paese schiera i suoi campioni e una giuria sceglie lo Stato più grande nel narrare? Non ancora, ma chissà. Per ora siamo alle classifiche. A compilarne di sfuggita una del '900 è Goffredo Fofi in un affettuoso ritratto che dedica a Paolo Volponi, morto poco più di un mese fa, nell'ultimo numero di *Linea d'Ombra*.

Esordisce Fofi: «La letteratura italiana del '900 è stata una grande letteratura. Ha dato autori e opere grandissimi, seconda in Europa solo alla russa e all'inglese». Dunque tedeschi, francesi, spagnoli, da Musil a Mann fino a Proust, comunque li si combini, non meritano più di un quarto posto. Fofi prosegue con un giudizio pesante sul nostro presente: «Molti [illegible] rappresentanti [della nostra letteratura, ndr] sono scomparsi nel corso dell'ultimo decennio; il numero dei grandi si è assottigliato rapidamente, e via via sta esaurendosi. Ci restavano due o tre grandi narratori, o alcuni poeti...».

Quindi, se tanto dà tanto, la «classifica» potrebbe cambiare a fine secolo: potremmo finire in coda, dopo il Portogallo di Saramago e l'Albania di Kadare. Tutto dipende dalle nuove leve. Ma non è un gioco pericoloso? Lo è di certo per il germanista Cesare Cases, direttore de *L'Indice*, secondo il quale le graduatorie [illegible] il tempo che trovano. «Quella che conta credo sia la prima metà del secolo, e per quel periodo mi pare che gli scrittori siano equamente ripartiti in tutti i principali Paesi. Quello che si nota oggi è che i grandi Paesi producono poco, mentre popoli relativamente giovani producono molto, come i cecoslovacchi».

Cases contesta soprattutto la scelta del possibile criterio di una graduatoria. «Se uno pensa, per esempio, alla scrittura d'avanguardia, allora l'Italia sta ai primi posti. Ma se a giudicare, a scegliere, è una persona che non apprezza Gadda, allora l'Italia precipita agli ultimi posti». E lei, germanista, non è tentato da una classifica? «Se il criterio è il "leggibile", allora siamo al terzo o quarto o quinto posto. Se è lo sperimentale siamo primi».

Dunque, letteratura di Paese o di singoli? Per Geno Pampaloni [«alle classifiche generalizzate credo poco»] in ogni letteratura ci [illegible] scrittori molto bravi, importanti, e altri insignificanti o quasi. D'accordo, ma, se costretto, dove ci colloca? «Direi comunque che la letteratura italiana di questo secolo è certamente una letteratura che ha molti elementi di vitalità e che dopo l'inizio del secolo XIX, con le grandi presenze di Manzoni, Foscolo e così via, il Novecento è uno dei momenti più lusinghieri della nostra storia letteraria». Dice il critico: «Sono solidale con chi apprezza quei valori anche in relazione al nostro tempo». Ma non abbiamo avuto tempi bui? «Dopo Nievo e prima di Svevo c'è un avvallamento che dura decenni e che soltanto il Novecento ha riscattato, a cominciare da Croce e Gentile». E allora, con le classifiche come ci mettiamo? «Credo sia giusto un primo posto parimerito con chiunque».

Critico letterario severissimo, poeta, francesista, traduttore di Proust, Giovanni Raboni sorride della veloce classifica di Fofi: «Per carità, la nostra è, nel '900, una grande letteratura. Ma quella francese è la più grande in assoluto. Forse Fofi ha scordato i nomi di Marcel Proust, Louis-Ferdinand Céline, Samuel Beckett. E' difficile trovarne una più grande». E poi? «Poi c'è la lingua tedesca, più o meno sullo stesso piano, Kafka, Musil...». Allora, completiamo la graduatoria: «L'idea delle classifiche è bizzarra, simpatica finché è un gioco. Possiamo dire che l'Italia sta fra le prime cinque o sei».

Tutto questo, comunque, nei confini d'Europa. Ma anche questa è una limitazione. Dice il critico Cesare Garboli: «Questo secolo ha una letteratura americana dalla quale non si può prescindere. Quella italiana? Va bene, ma non in tutti i decenni, è buona negli Anni 40 e 50, nella seconda metà di meno».

Non a caso Fofi conta su poche dita i grandi rimasti. Ma chi sono quei grandi? Fuori i nomi, sostiene Grazia Cherchi, critico letterario dell'*Unità*, che difende invece la nascita costante di talenti. «Condivido abbastanza il valore che Goffredo dà alla letteratura [illegible] e a quella inglese, anche se io parlerei di letteratura "di lingua inglese". Il nostro '900, comunque, è stato un'esplosione di straordinari talenti narrativi, una grande letteratura». E, poi, bisognerebbe intendersi sul concetto di "narratore": «Credo di condividere con Fofi un nome, Altan. Sì, lui, il vignettista. Dobbiamo abituarci alle nuove forme di narrazione».

E, con le nuove forme di narrazione, potremo tentare una classifica per Paesi? «Lascia il tempo che trova. Tutti ritengono che *Il maestro e Margherita* sia uno dei più grandi romanzi del secolo. Ma può far salire la Russia in testa alla "classifica"? Siamo [illegible] ferrati sull'insieme della letteratura russa?».

Proviamo almeno a sistemare l'Italia che conosciamo in qualche punto della scala. «A parte [illegible] il confronto lo facciamo in base a traduzioni, l'Italia ha comunque una grande letteratura. Io credo che anche oggi, in una situazione editoriale brillante, siamo ancora fra i più bravi. E' vero che gli ultimi dieci anni ci hanno privato di grandi come Calvino, Morante, Bilenchi, Sciascia e, poco tempo fa, Volponi. Ma dobbiamo anche finirla con i piagnistei, con gli atteggiamenti autodistruttivi. Abbiamo molto e non soltanto nella narrativa, abbiamo fior di saggisti e poeti. Chi lo nega, chi, come Goffredo, conta i bravi su poche dita, allora mi dica anche chi sono».

Ma chi deciderà se quei [illegible] ci portano in alto o in basso in una gara internazionale? Nessuno. Ammonisce Carlo Bo: «Queste sentenze le [illegible] il tempo». E, allora, che ne è del nostro giudizio? «Le nostre sono soltanto impressioni, o sentimenti, o desideri».

Marco Neirotti

Carlo Bo ammonisce: «I giudizi sono impressioni sentimenti o desideri»

A sinistra: Geno Pampaloni. A destra, Cesare Garboli

Cherchi, Cases, Garboli e Pampaloni: «Queste sono le nostre scelte»

12 dicembre '75: Eugenio Montale con il re di Svezia Carlo Gustavo durante la cerimonia di consegna del premio Nobel

FOFI

LA CLASSIFICA

1 I RUSSI
2 GLI INGLESI
3 GLI ITALIANI

RABONI

L'ANTICLASSIFICA

1 I FRANCESI
2 I TEDESCHI
3 RUSSI E INGLESI
5 ITALIANI

PAROLAIO

IL SOTTOSOPRA. Ora che spararla grossa è diventato lo sport nazionale, nulla riesce più a colpire, traumatizzare, o almeno sollecitare l'attenzione dei commentatori italiani. Gianfranco Miglio, per esempio. Nel suo ultimo libro *Io, Bossi e la Lega*, il cattivissimo professore narra di una telefonata [illegible] del maggio '90 in cui l'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga pronunciò le seguenti parole: «Di' ai tuoi amici leghisti» che «devono piantarla», [illegible] mi mancano i mezzi per persuaderla». E ancora: «Ro[illegible] Bossi facendogli trovare la sua automobile imbottita di droga; lo incastrerò». E poi «Quanto ai cittadini che votano Lega li farò pentire... I negozianti e i piccoli e grossi imprenditori che vi aiutano saranno passati al setaccio: manderemo a controllare i loro registri fiscali e le loro partite Iva». E oltre: «Non li lasceremo in pace un momento». Affabili espressioni di un capo dello Stato in vena di piacevolezze (non smentite dall'interessato). Vere o false? Che domanda, ora che spararla grossa è diventato lo sport nazionale.

Gianfranco Miglio

IL SOPRASOPRA. Marcello Veneziani sull'*Italia settimanale* lamenta il «consenso unanime», la «ridda furiosa di panegirici» con cui i giornali hanno reso omaggio alla figura di Karl Popper, il filosofo scomparso una settimana fa. «E' stato un coro», commenta severo Veneziani. Un coro che ha coinvolto uno schieramento «totalitario» che va «da Geymonat a Fisichella, passando per Bobbio, Mathieu, Colletti e Giorello». E in effetti suscita una certa sorpresa (e legittima apprensione) un coro talmente corale [illegible] trascinato persino Ludovico Geymonat, scomparso da questa Terra qualche tempo prima di Popper.

IL SOTTOSOTTO. Sgomento per la spacco[illegible] di Giordano Bruno Guerri sul *Giornale*: «Ho fatto anch'io l'amore con Moana». Costernazione per le scuse non richieste di [illegible]rio Bernardi Guardi sul *Secolo d'Italia*: «La morte di Moana Pozzi mi ha turbato e commosso. Non perché io sia, intendiamoci, un consumatore di film a luci rosse» che aspetta «ferali notizie dall'Olimpo un po' sudi[illegible] di Onana» (intendiamoci). Stupore per la confessione di Nantas Salvalaggio sul *Tempo*. «Prendetela come vi pare, ma io ho avuto sempre un debole per le donne tatuate» (e prendiamocela come ci pare). Sconcerto per l'incipit di una recensione di Giampaolo Rugarli sul *Corriere della Sera*: «Non ho mai usato violenza sessuale». Incredulità per una biografia felliniana pubblicizzata dal *Messaggero* in cui si dice che Federico e Giulietta «erano più fratello e sorella che marito e moglie» e che la Masina coltivava «in privato relazioni con altri uomini di cui Fellini sapeva senza peraltro intervenire». Per carità, basta. Stop.

IL SOPRA. Che cos'è il libro di Antonio Di Pietro per Federico Orlando che ne scrive sulla *Voce*? «Un capolavoro di sincerità, semplicità e concisione», scritto con «piglio paziente» da [illegible] uno che [illegible] bene il problema», [illegible]borato immancabilmente da «argomenti solidi» ancorché «concreti». Eventuali obiezioni al libro e al suo autore? «Cazzate», sentenzia l'arcigno Orlando. «Cazzate opera di oziosi», nonché confezionate «secondo le migliori regole dell'impostura intellettuale italiana». Un due, un due.

IL SOTTO. «Il Supercampiello è stato vinto da Antonio Tabucchi con l'imbalsamatissimo *Sostiene Pereira*». Se non si fosse capito Carmen Covito sulla *Voce* non è granché soddisfatta per il verdetto veneziano. E' che l'opera tabucchiana proprio non le [illegible]: «Si sa che il cosiddetto gi[illegible] popolari meno letteratura c'è in un libro e meglio è». Meglio è.

Carmen Covito

IL SOPRASOTTO. Consapevole della «notte che [illegible] il panorama sociale e morale italiano», il [illegible] intellettuale «ha risposto sì all'appello» alla resistenza lanciato, informa Walter Pedullà sul *Messaggero*, [illegible]rante un convegno-week-end a Cetona. «Sanno che sarà una lunga marcia, e che non bisognerà impegnare e stancare solo i piedi»: «nero il cielo e piovoso, brutto tempo il nostro» per gli uomini di cultura che «hanno fatto tanta strada per confrontarsi». A Cetona, a Cetona.

E IL SALOTTO. Su *Notizie Verdi* Carlo Ripa di Meana invita i cittadini a protestare in quel di Arcore «per uscire dall'incubo». E conclude la sua esortazione così: «Dunque, come si diceva una volta: al lavoro, alla lotta». Passi per la «lotta». Ma Ripa di Meana «al lavoro»?

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Non pessimismo: soltanto realismo

Precisazione dovuta

Caro Signor Del Buono, [illegible] lunedì 12 settembre *La Stampa* si occupa del terzo millennio, parlando della futura «guerra» nel Pacifico sulla «linea delle date» e del business di Capodanno per le celebrazioni dell'alba del Duemila e «con esse del nuovo secolo e del nuovo millennio». Trattandosi di [illegible] si è chiesto anche molto opportunamente all'opinionista Parietti come la trascorrerà.

Tutto bene e [illegible] che questo appuntamento possa essere rinviato, ma non le sembra che l'inizio del terzo millennio e del ventunesimo secolo dovrebbe essere festeggiato, a qualsiasi longitudine, alla mezzanotte del 31 dicembre dell'Anno Domini 2000?

Paolo Paramucchi, Roma

Gentile signor Paramucchi, lo so: l'ho imparato attraverso la delusione del grande umorista Achille Campanile, che, essendo nato nel 1899, sostenne per gran parte della sua vita di essere nato nel 1900, insomma all'inizio del secolo nuovo. Ma quando pensa lei che avverranno i grandi festeggiamenti con botti: convenzionalmente, il Capodanno 1999-2000 o, più correttamente, il Capodanno 2000-2001? Quasi mi dispiace di non potere essere per verificare quale scadenza verrà adottata, ovviamente, perché commercialmente più valida.

[o.d.b.]

Gli errori del Cairo

A lettere di OdB. Le grandi (o, meglio, grossolane) agenzie di informazione annunciano che alla conferenza del Cairo si sono contrapposti il fronte laico e quello religioso: un invito a schierarsi e a combattere su un falso problema, ancora una volta.

Come laici che hanno una [illegible] religiosa del mondo, da che parte dobbiamo collocarci?

[illegible] condividendo la posizione di [illegible] con l'etichetta «laica» - si propone di sterilizzare i popoli poveri per imporre loro l'ingiustizia «laica» del neocapitalismo universale (23.000 dollari di reddito annuo procapite della «laicissima» Svizzera e 63 per mille di mortalità infantile del «cattolicissimo» Ecuador) né quella di coloro che pretendono di fondare sul «diritto divino» l'aborto clandestino e la disinformazione [illegible]suale, non ci sembrano credibili quei governi - come i nostri - che dichiarano di voler tutelare le famiglie e adottano il «nuovo modello di difesa» del Nord del mondo contro il Sud del mondo. E neppure quelle «chiese» - non solo quella cattolica né solo quelle [illegible]tali - che difendono la procrea[illegible] ad oltranza accettando sostanzialmente il modello imperialista dello sviluppo e del relativo sottosviluppo.

[illegible] risolvere un interrogativo se l'Onu sia più paragonabile a una multinazionale o a un conclave. In entrambi i casi, i poveri ne restano fuori.

Bruno Giaccone
Gianfranco Monaca, Asti

Egregio Del Buono, al Cairo la conferenza «Popolazione e sviluppo» si è arenata da subito sul tema dell'aborto e si è a tutta velocità allontanata da quello che è (o dovrebbe essere) il tema centrale: il miglioramento delle condizioni degli esseri umani che [illegible] per mancanza degli elementari mezzi di sopravvivenza.

A mio avviso, ciò è dovuto alla strana impostazione dei lavori: posto che le [illegible] della Terra [illegible] sufficienti per tutti gli esseri umani che [illegible]teranno (ma anche che abitano, a quanto pare) il pianeta tra un secolo, e considerato che all'esistenza umana deve garantirsi un certo livello qualitativo, allora è bene frenare il tasso di crescita della popolazione così da facilitare un più ordinato e prospero sviluppo.

Ma un'impostazione di questo genere non può che innescare un dialogo impossibile da teatro dell'assurdo: da una parte il mondo dei fedeli e le loro Chiese giustamente indignati di fronte alla scarsa fiducia nella Provvidenza (et similia) e per l'egoismo [illegible] nel progetto di pianificazione familiare, dall'altra parte i laici razionalisti legittimamente esterrefatti di fronte alla scarsa sensibilità della controparte riguardo a cifre, dati e statistiche impressionanti e nella consistenza e nel significato. Eppure, a mio parere, come dicevo, una diversa impostazione avrebbe forse scongiurato il conflitto: se l'obiettivo è la qualità della vita di tutti (e prima ancora, suppongo, la vita [illegible] di tutti) si dovrebbe partire dal tema della cooperazione e sviluppo e non da quello della popolazione. Una più equa distribuzione delle ricchezze a livello planetario e la condizio sine qua non che permette una migliore qualità della vita di tutti; e non basta: si dovrebbe riflettere sul concetto di sviluppo sostenibile e darne pratica attuazione, perché i rifiuti e le scorie prodotti con l'attuale tecnologia e organizzazione socioeco[illegible] anche solo da due miliardi di individui con il tenore di vita occidentale (ora calcolati dall'Onu in [illegible] milioni) soffocherebbero il pianeta.

Ma questa impostazione, che da un punto di vista puramente logico dovrebbe [illegible] condivisibile da tutti, è chiaramente insostenibile se collocata in un dibattito politico e culturale come la Conferenza. Sono del parere che il documento Onu per la pianifica[illegible] [illegible] [illegible] miri unicamente a garantire lo statu quo (aggiungerei anche «santo» dal [illegible]o che si torna in pieno Medio Evo con una simile cultura umanitaria) prevedendo come un [illegible] il fatto che nel 2030, i due miliardi di individui che ora muoiono di fame, [illegible] saranno diventati cinque miliardi. Questo, però, è un risultato solo sul piano quantitativo e non qualitativo...

Erik Palemi
Settimo Torinese

Gentile signor Palemi, la sua lettera è troppo lunga perché la possa pubblicare tutta. [illegible] mi pare che quanto sono riuscito a trascrivere sia qui concordi con il contenuto della lettera dei signori Bruno Giaccone e Gianfranco Monaca e di molte altre lettere di lettori che non nascondono la loro insoddisfazione nei confronti di una manifestazione che è stata, colpevolmente, d'intrattenimento più che di vero studio e di vera collaborazione. Del resto la popolazione italiana si direbbe aver già spontaneamente deciso per proprio conto, puntando sul calo delle nascite proprie senza cercar di limitare quelle altrui.

[o.d.b.]

Sacrifici per tutti?

Egr. sig. Del Buono, a prima pagina de *La Stampa* in data 17 settembre, a caratteri cubitali SACRIFICI PER TUTTI. Ma smettiamola una buona volta di prendere in giro e si scriva: SACRIFICI PER I SOLITI. I sacrifici [illegible] stati, sono e saranno (salvo cambiamento vero di musica), purtroppo, sopportati sempre dai SOLITI. Il mio pessimismo, sig. Del Buono, lo condivide?

Enzo Girotti
Torino

Non è pessimismo, gentile signor Girotti: è realismo.

[o.d.b.]

A Nizza e Salisburgo sorprendenti rassegne su Jim Dine

Il pop che non è pop

«La mia pittura cambia con la vita»

NIZZA

Lo sottolinea anche lui. «Pop art? Io credo che siano molto pochi gli artisti pop». Warhol, che chiaramente lui non ama - «non lo detesto ma io sono un tipo d'artista troppo diverso» -, Rauschenberg - più vecchio di una dozzina d'anni, da cui ha mutuato un certo gusto dell'*assemblage* di oggetti reali -, infine Rosenquist e Lichtenstein. «Lui» e Jim Dine, sessantaduenne artista americano che non nega di aver avuto il suo «breve» periodo pop, [illegible] che ha una statura, una versatilità e soprattutto una manualità da pittore-pittore («io sono stato tutta la mia vita un artista pittore») che altri suoi colleghi coetanei possono soltanto invidiare: «Warhol [illegible] mi risulta abbia mai tenuto un pennello in mano». Lo dimostra la rassegna che è in corso al Musée d'Art Moderne et Contemporaine: opere scelte, i «Jim Dine» di Jim Dine, rimasti nella sua collezione particolare, pezzi elettivi.

Una sorpresa, indubbiamente, per chi credeva semplicisticamente a quell'etichetta-fantasma di Pop Art. «Io non sono nemmeno un pittore realista», così (in un'illuminante intervista rilasciata al curatore Perlein) ribatte a chi privilegia il Jim Dine assemblatore di utensili e cultore di serialità (la vestaglia, i cuori ecc.). «Mi considero un romantico». Ed anche quei simboli ripetuti, quegli emblemi ricorrenti, quei martelli o quelle vestaglie vuote, in fondo, non sono altro che «paesaggi interiori», teatrini dell'anima, del [illegible] «repertorio» preconscio.

Mentre ci rivela che ha odiato i padri (in definitiva l'espressionismo astratto) e che adora invece gli antenati, il fine secolo, Munch, Bacon [illegible] Morandi, Dine non manca [illegible] ricordare la bottega di chincaglierie del nonno, [illegible] probabilmente ha ispirato quella tattilità contadina, da *bricolage*, dei suoi utensili veri, applicati sulla tela. «Fin dalla mia infanzia la mia pittura è legata a me, alle mie preoccupazioni interiori: per questo non posso essere racchiuso in nessuna etichetta, la mia pittura cambia con la mia vita».

Lo [illegible] vede nella ben teatralizzata mostra di Nizza: un viaggio-sorpresa, dai suoi tormentatissimi autoritratti di graffite, alle Veneri di Milo decapitate o sbucciate nel colore, dai teschi affioranti dai quattro continenti (qui l'influenza di Munch, di Ensor, di Strindberg-pittore è molto palpabile), alle tavole imbandite di *vanitas* e di icone personali: «Richiami di cose segrete, metafore senza parole».

Un [illegible] archivio figurativo: «E' un modo di creare il [illegible] vocabolario». Dove tornano le [illegible] gomme domestiche di scimmie e di gatti, il volto della moglie Nancy, il profilo impiastricciato della Venere, metabolizzata dal suo genio iconoclasta. Ma [illegible] gli importa più, lo confessa, proseguire i giochini dada, le trovate alla Duchamp: «Non mi interessano più quei trucchi là, [illegible] troppo vecchio».

Ecco risalire [illegible] gallo il gusto della materia, quel torturare la carta strappata sino a che l'immagine giusta, voluta, affiori dall'inconscio del foglio. «Un amalgama di sentimenti: è come [illegible] [illegible] scavassi [illegible] terra per trovarvi dell'oro, delle emozioni. Al fondo [illegible] me ho delle cose da esprimere».

Una confessione di radice effettivamente romantica, che avrebbe fatto ridere di gusto l'iconoclasta Andy Warhol. L'«oro» dell'immagine ritrovata ed anche sofferta, sul «letto di Procuste» della preparazione tecnica (naturalmente i f[illegible] storpiano in [illegible] indecifrabile «Procrustes»). «Io [illegible] a lavorare, non funziona. Ritaglio, incollo (...), lavoro la carta sino all'abrasione, levigo il foglio, amo lasciare tracce della tecnica che utilizzo per il mio lavoro». Come [illegible] tracce di un piccolo animale transitato sulla neve fresca: questa l'immagine lirica che suggerisce. Ed è proprio dentro tale ansiosa sensibilità della materia, nei suoi superbi disegni tra Giacometti e Janssen, che Dine [illegible] le sue prove superiori (altro che la nostra eterna moribonda transavanguardia!).

Lo dimostra anche un'altra monografica, dedicata alle sue ultimissime opere: a Salisburgo questa, presso la *Residenz Galerie*. Come ogni anno [illegible] medievale Castello della città viene ospitato [illegible] artista, che tiene un [illegible] di perfezionamento. In mostra, Dine ha voluto il tema della minacciosa montagna che sovrasta la cittadina austriaca, l'Untersberg, dove la leggenda vuole sia sotterrato il Barbarossa, che dormirebbe soltanto: ogni duecento anni col suo becco un picchio viene a risvegliarlo. Quando il condottiero morirà davvero, allora, sì, sarà tempo d'Apocalisse.

Una delle opere di Jim Dine dedicate all'Untersberg, la montagna che sovrasta Salisburgo. Qui sotto il pittore americano

Divertente: pare Jim [illegible] abbia confuso Barbarossa con Carlo Magno, ed in questo senso ne ha scritto. Nessuno ha osato avvertirlo, addirittura nell'intervista francese storpia il nome in Wintersburg. L'importante è il risultato: belle gigantesche montagne su carta, trafficate sino all'estinzione. E qualche volta, come una civetteria [illegible] [illegible] passato, delle tenaglie vere, delle pinze, delle scuri (il becco del picchio?) che mordono la carne della tela, rimanendo miracolosamente sospese. Che strane vie, può prendere il rivolo della pop art. Curioso, perché questa lavoratissima materia ci ricorda molto da vicino la pittura di un giovane ed apprezzato artista nostrano, il lacustre Velasco, che è partito da premesse ben diverse. Addio, cara, vecchia *démodée* avanguardia. Chissà se per malizia, i curatori hanno affiancato alle montagne di Dine vecchi quadri romantici di valli ed idilli alpini: quasi a dimostrare quanto le ferite del tempo si siano rimarginate.

Marco Vallora

La strana guerra di Moore

Schizzi all'origine della sua poetica

SALISBURGO

Non [illegible] è così frequente poter vedere raccolti insieme tanti schizzi da taccuino di Henry Moore, presi durante la guerra, durante i tormentati [illegible] degli allarmi, [illegible] meandri dell'*underground* londinese. E' questo l'interesse della sensibile, calibrata piccola mostra aperta sino al 23 ottobre, al Rupertinum di Salisburgo: siamo come alle fonti del genio scultoreo di Moore, [illegible] quelle forme materne e donnate che sembrano contenere scheletro dentro scheletro, inscatolare forme dentro forme. Qui nasce molto probabilmente la sua poetica.

La grande pancia artificiale della terra, ferita da sirene e patemi, gli abbracci casuali e disperati, le bocche dilatate da un respiro inquieto, il sonno rovesciato addosso alla paura, le donne sedute, nell'ingannevole impegno della calza, diventate sculture opprimenti, mammie benefiche e Pomone della quotidianità.

Il dinosauro elettro-meccanico del *tube*, che si fa caverna primordiale degli istinti, quasi posandoci entro la gabbia toracica della collettività: i lugubri fanoni di un'umanità sfatta di cadaveri che russano.

Uomini-larva che dormono abbandonati, riversi sulle piattaforme. Promiscuità momentanea che [illegible] fa protezione distratta, quasi affettuosa. Bambini che hanno spento il loro estroverso gridìo. Un'atmosfera sospesa, morbosa.

Scultura di Moore nata dagli schizzi

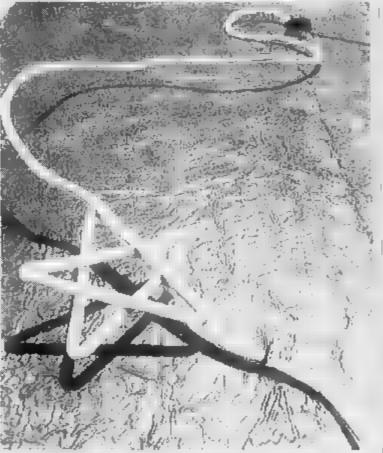
E tutto raccontato dall'inchiostro nervoso, ribelle, dal vivo che si fa subito memoria storica, riluttantemente. Spesso la china che s'impasta con l'olio, [illegible] [illegible] matrimonio impossibile: refrattarietà metaforica del supporto. L'inchiostro ossidato dal nero improvvisato dell'angoscia, muschiato dal verde del sotterraneo: una tensione che si volge in terrestrità ponderosa, quasi mitica: etrusca, tombale. Le coperte sono come onde glaciali, pre-storiche, i dormienti - annegati nel buio - un mare vegetale: di radici e tuberi e scorze [illegible] vita perduta.

Un tumulo di silenzi non sopiti, una piantagione di corpi umani sospesi. Si «vede» una poesia di Auden. La naturale innaturalezza della guerra.

(m. vall.)

Pier Paolo Calzolari al Castello di Rivoli

Vastità di materiali reali e simbolici: candele e neon muschio e motori

Un intenso ritratto dell'artista bolognese Pier Paolo Calzolari e a destra una delle opere presentate al Castello di Rivoli «Oroscopo come progetto della mia vita». [illegible] (particolare)

Grandi giochi dadaisti per ricreare il mondo

RIVOLI

Sui primi gradini del Castello di Rivoli il piede del visitatore della mostra antologica di Pier Paolo Calzolari (fino al [illegible] novembre) [illegible] incontra più il granito sbrecciato da quasi tre secoli [illegible] passi, ma le lastre di piombo sovrapposte dall'artista, magari battute dalla pioggia autunnale. Si avverte questa mutazione con un leggero brivido [illegible] spaesamento: l'occhio [illegible] abbassa e in quell'illusione di liquido d'argento si può avere l'impressione d'una trasmigrazione dal tardo Barocco dello Juvarra alle magie dell'Oriente o di Bisanzio.

Appena più sopra un'altra rampa di gradini, al coperto, è rivestita di margarina e ospita in lettere [illegible] neon azzurro una filastrocca tra infantile e surreale. In questo caso lo spaesamento da Juvarra prende un'altra direzione, di stretta contemporaneità verso un Beuys [illegible] un Nauman: ci porta nella vasta area internazionale, fra concettualità e dilatazione dalla forma all'ambiente, che venne a comprendere, negli Anni 60 e 70, gli stessi anni dell'esordio di Calzolari in area bolognese, anche i nostri «artisti poveri».

Bruno Corà, sul catalogo Charta, sottolinea il carattere autonomo delle complesse poetiche di Calzolari rispetto [illegible] nucleo dell'«arte povera», nella nota formulazione [illegible] Germano Celant. Le prospettive di cultura e di espressione di Calzolari, assommate e riassunte in questa rassegna (che invade il secondo piano del Castello, mentre al terzo continua Newton), appaiono più vaste e anche più inquieto. Risalgono alle fonti dadaiste e spazialiste, lasciano affiorare memorie di precoci e autonome esperienze italo-americane da Scarpitta a Savelli, si apparentano con la generazione antesignana di Merz e poi di Kounellis.

Soprattutto colpisce in questo panorama di quasi trent'anni di attività, a partire dal *Senzatitolo* del 1965 dove vengono usati il sale come pigmento pittorico naturale e un moltettone [illegible] supporto ambiguamente elastico, la vastità dei materiali, dalla natura alla tecnologia: la candela e il neon, [illegible] blocco motore frigorifero che è alla base dei processi ghiaccianti, il piombo, il rame, il ferro e la tempera all'uovo elaborata con il più raffinato mestiere pittorico; l'atmosfera sonora registrata ed elaborata secondo i principi della poesia sonora e [illegible] muschio e le *foglie* di tabacco. Ne risulta al contempo una ripresa dei «grandi giochi» dadaisti e surrealisti e una vera e propria «imago mundi», con evidenti implicazioni alchemiche ma an[illegible]e con una propensione poetica agli assoluti trascendenti della cultura orientale.

E' peculiare di Calzolari il riscatto della materialità attraverso una capacità fantastica e soft di conferirle una nuova aura vitale, con un uso insieme semplice e raffinato di tutti gli strumenti offerti dalla sperimentazione degli ultimi decenni dalla metamorfosi dei materiali primari alla elaborazione dei suoni e delle parole dette e scritte, anche qui con una gamma assai distesa nel tempo, dalle lettere capitali in bronzo alle scritte al neon; dal comportamento all'«happening», con un significativo omaggio a Judith Malina del Living Theater in una delle primissime operazioni con materiale vivente (un cane albino) e con materiale effimero e mutante nel tempo (tre blocchi [illegible] ghiaccio), nel 1968.

Quest'ultima opera-intervento fa parte della ricostruzione della *Casa ideale*, mondo magico altrettanto assoluto quanto soggettivo e intimamente legato alla utopia dell'autore, evocato in un testo pubblicato ad Amsterdam nel 1969 e costituito da una serie di singole creazioni del 1968 e 1969: un percorso, un paesaggio, una favola, dolcemente galleggiante su *fogli* [illegible] feltro, che è nello stesso tempo un catalogo immaginario per i decenni a venire.

In un'altra sala, con il pavimento ricoperto da lastre di piombo, il versante severo e misterico che caratterizza l'estremità del percorso più vicina a noi, è ben rappresentato dall'abbinamento di *Tolomeo* del 1989, tavolone con [illegible] grande lastra di *rame* su cui la struttura ghiacciante traccia i meandri di una mappa fantastica, e di *Lumini* del [illegible], lastra verticale in rame e piombo ghiacciati che i lumini trasformano in una sorta di pala d'altare a un Dio ignoto.

Alla metà di quel percorso, [illegible] cartone su tavola di 10 metri [illegible] base, *Monocromo blu* del 1979, immagine [illegible] ospitata [illegible] primo piano nell'esposizione permanente, eredita una grande idea [illegible] pittura da Monet e da Klimt, da Fontana e da Klein. E' attraverso queste radici che si spiega il «distinguo» di Calzolari.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible] MOSTRE

I magici sogni di Chagall per il Teatro Ebraico di Mosca
Le voci degli spiriti onirici nell'Australia aborigena

MILANO

Sarabande russe

Fondazione Mazzotta. «Marc Chagall. Il teatro dei sogni» (fino al 12 marzo 1995). Oltre 150 tra oli, disegni, guache, e opere grafiche, provenienti dalla Galleria Tret'jakov e da collezioni private: destinati al Teatro Ebraico moscovita, risalgono al periodo 1908-1922, il più ricco di invenzioni. L'eredità ebraica e popolare russa e la conoscenza delle avanguardie, i «fauves» e «cubisti», sono documentati dai celebri dipinti: *Io e il villaggio*, *Alla Russia, agli asini e agli altri*, *Sopra la città*, una sarabanda di rabbini, suonatori ambulanti, animali, cantanti [illegible] lo splendore della cromia. Catalogo Mazzotta, [illegible] saggi di A. P. Kovalev e J. Zabrodina.

LUGANO

Spiriti aborigeni

Fondazione Galleria Gottardo. «Le voci della terra. Pitture, sculture, e fotografie dell'Australia aborigena» (fino al 29 ottobre). La mostra presenta 18 grandi acrilici su tela raffiguranti i «Dreaming», i viaggi degli uomini sulla terra, [illegible] la terra stessa, e 13 sculture in legno di eucalipto, di grande formato, dipinte con ocre naturali, che impersonano i diversi spiriti aborigeni, i cui simboli [illegible]o disegnati sul terreno, sul corpo umano, e su oggetti cerimoniali. Testo: G. Pizzi

LOCARNO

Come nei graffiti

Pinacoteca della Casa Rusca. «Emil Schumacher. Antologica» (fino all'11 dicembre). Schumacher è fra i più significativi rappresentanti dell'arte informale tedesca ed europea: presenta 70 opere pittoriche dal 1950 ad oggi, e 60 lavori grafici. La sua attenzione è rivolta in particolare al segno e [illegible] materiali, mentre la forma rimane in secondo piano. Talvolta la sua opera rimanda a forme di graffitismo primitivo. Catalogo Fidia, con scritti di Casè, Jenson, Cavadini, Franke.

PADOVA

Colore diafano

Salone del Palazzo della Ragione. «Luca Carlevaris: la veduta veneziana del Settecento» (fino al 26 dicembre). Un centinaio di opere di Carlevaris considerato l'iniziatore del vedutismo (1663 - 1730). I suoi dipinti, realizzati anche con l'impiego della camera oscura, ci offrono vedute luminose tratteggiate con un colore diafano, animate dal movimento delle imbarcazioni e della gente. Catalogo Electa, con scritti di Aikema, Reale, Succi.

[illegible] SULL'ARNO

Ricordando Soffici

Villa Petriolo e Villa Medicea di Poggio a Caiano. «Ardengo Soffici: arte e storia» (fino al 6 novembre). Rignano sull'Arno e Poggio a Caiano, luoghi di nascita e di adozione dell'artista, per onorarne la memoria a trent'anni dalla scomparsa, hanno organizzato una rassegna di dipinti, di documenti storico-letterari, di riferimenti iconografici e culturali, dell'importante percorso artistico di Soffici, dagli inizi del secolo agli Anni Sessanta. Catalogo Mazzotta: a cura di O. Casazza e L. Cavallo.

[illegible]

Pittore alchimista

Palazzo dei Congressi. «Pinot Gallizio: l'immortalità del perimetro» (fino al 4 novembre). Sono esposti in questa rassegna diversi gruppi di opere inedite su carta e su tela, del poeta-artista, che ha fondato il «Laboratorio sperimentale di Alba», insieme ad altri artisti internazionali, diventando poi un autentico protagonista della scena europea, pittore-alchimista, creatore della «pittura industriale». Catalogo Mazzotta

Il lavoro di Ardengo Soffici che è stato scelto [illegible] manifesto della mostra che Rignano sull'Arno e Poggio a Caiano gli hanno dedicato, dipinti e documenti per [illegible] affascinante viaggio nella storia e nella memoria

In breve

Faenza. Circolo degli Artisti. «Paul Bonifas l'inquietudine e il sublime» (fino al 13 novembre). Bonifas, originario di Ginevra, è diventato celebre a Parigi per lo spirito innovativo delle sue ceramiche. Morto nel 1967, mirò soprattutto alla perfezione della forma e alla bellezza dei materiali.

Genova. Galleria Orti Sauli. Xiao Ming (fino al 15 ottobre). L'artista, nata nella Cina meridionale, propone un immaginario personalissimo, e un risultato pittorico, vicino a tradizioni antichissime, che si realizza in segni calligrafici, memori dell'antica scrittura ad ideogrammi, e in simbologie autoctone. Usa come i suoi antenati solo inchiostri colorati su carta di riso.

Venezia. Studio d'Arte Barnabò. «Giosetta Fioroni. Diario veneziano, veneto e lagunare» (fino al 31 ottobre). La brava artista romana - ha fatto parte del gruppo «Pop» di Piazza del Popolo - espone opere recenti e del passato, legate ad un unico filo conduttore: [illegible] rapporto d'amore, d'arte, e di vita con Venezia, la sua laguna e il suo entroterra.

Roma. Galleria Giulia. «Ruth Baumgarte: de Africa» (fino al 25 ottobre). La pittrice tedesca presenta, per la prima volta, un ciclo di dipinti «africani», che comprende opere datate dal 1986 ad oggi. I quadri evidenziano una forza travolgente del colore e giocano soprattutto sulla forza dei contrasti: tra le forme dei paesaggi, ma anche tra le religioni e le ideologie e perfino tra gruppi etnici.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Neil Young il candido cronista del rock

SEMBRA essersi un muro. Solido alto, senza crepe o fessure. Nemmeno una scala per salire e gettare lo sguardo oltre. E' la situazione del rock - termine preso nella sua accezione più ampia -, che da tempo ormai non trova più la forza e le idee per rinnovarsi. Migliora la qualità musicale, la ricerca sonora, ma non avanza un'intuizione. Anzi, a guardare gli ultimi dischi dei vecchi leoni, si ripiega su se stesso, guarda alla sua storia, e ogni musicista ama fermarsi a coltivare il proprio privato. La chitarra sempre stretta tra le braccia, però lo sguardo non corre a immaginare un futuro.

Queste sensazioni emergono chiare dall'ascolto di un gruppo di nuovi dischi firmati da celebri rocker. Prendiamo in esame per primo **Neil Young**, che ha probabilmente realizzato il suo miglior album fra gli ormai 35 della sua carriera. **«Sleeps with angels»** (Reprise, 1 Cd). Al contrario di Dylan e dei grandi gruppi inglesi, Young [illegible] ha mai goduto di una reputazione di infallibilità. E forse proprio questa condizione è oggi la sua arma vincente. Le canzoni, musiche e testi alla pari, hanno mantenuto un'umanità, una naturalezza, una semplicità ammirevoli. I riferimenti alla cultura country, il gusto per i [illegible] elettrici, le illusioni e i sogni sono pressoché immutati dagli Anni 60 ad oggi. E così hanno conquistato le generazioni di allora e quella odierna dei grunge, i quali hanno trovato in Young un adulto in grado di comprenderli.

Il candore è ancora l'elemento principale di quest'ultimo lavoro di Young. Caratteristica che induce ad accettare anche una canzone imbecille come «Piece of Crap», urlata su un fondo saturo di chitarre. Young non cambia. Un esempio? «Driveby», che riprende i semplici accordi di «Heart of gold», ma rimpiazza i testi un po' hippie con un desolato racconto sullo scempio che compiono le armi da fuoco tra la gioventù americana. L'insieme risulta alla fine così sincero e giusto da esser disarmante. Un disco questo che può essere visto come l'orazione funebre per Kurt Kobain, leader suicida dei Nirvana impressionato proprio da una canzone di Young. La sua chitarra è inconfondibile, ma Young suona anche il piano (eterno in «My heart» e «A dream that can last»), flauto e fisarmonica. Nelle dodici canzoni lo seguono e lo assecondano Frank Sampedro, Billy Talbot, Ralph Molina. Fedele a se stesso, Young segue i tempi un po' da artista un po' da cronista. Non si perde nel tempo, e nemmeno cerca di indovinarlo.

La vocazione di **Bryan Ferry** è sempre stata quella di vivere nell'avanguardia. Con «Mamouna» (Virgin, 1 Cd) ci resta ancora, ma sembra si sia voluto circondare di sicurezze. Prime fra tutte i suoi amici dei Roxy Music: la chitarra di Phil Manzanera, il sax di Andy Mackay, le elaborazioni sonore di Brian Eno e la composizione di un brano, «Wildcat days»; affiancano grandi musicisti come Steve Ferrone, Nile Rodgers, Neil Hubbard. Così è riuscito a confezionare uno dei dischi più sensibili e raffinati di questi anni. «Mamouna» resta fondamentalmente un Rhythm & Blues di classe, cui si inseriscono con grande equilibrio elementi funk e atmosfere di Ambient music. Un album giocato sui toni e sulla melodia. Di grande fascino.

Chi ha fatto proprio un salto indietro, fino alla sua culla musicale, è **Eric Clapton: «From the cradle»** (Reprise, 1 Cd). Con grande classe è tornato al blues («Unico genere che sento mio veramente», afferma il chitarrista inglese), all'epoca della sue esperienze con Mayall e i Bluesbreakers. Un ampio e valido gruppo lo sostiene in una scorribanda molto piacevole nei classici del genere, con brani come «Hoochie coochie man» di Willie Dixon, «Five long years» di Eddie Boyd, il rovente honky-tonk in «How long blues» di Leroy Carr, l'urban shuffle in «Reconsider baby» di Lowell Fulson. Gran [illegible], buone scelte, interpretazioni discretamente calorose. Però fa colpo constatare che nessuno tra i dieci musicisti faccia parte della gente nera cui questo genere musicale scorre nel sangue. Ma è l'unica cosa che manca a questo disco.

Un altro salto all'indietro, un riassunto di carriera fatto con registrazioni dal vivo. Con **«Cohen live»** (Columbia, 1 Cd) si passa in rassegna 13 successi di **Leonard Cohen**, poeta americano di grande cuore e voce profonda. Divertente il gioco di accostamenti tra registrazioni compiute in concerti dell'88 e del '93. Da «Dance me to the end of love» a «Suzanne» è cambiato qualche musicista, si è incupita la voce, ma la maglia di Cohen no. «Buone interpretazioni di canzoni che rappresentano il meglio di 200 concerti», ha definito questo disco lo stesso Cohen.

Alessandro Rosa

A Dublino 25 anni di successi

Cocker, nozze di gloria

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il venticinquesimo anniversario di Woodstock si porta dietro inevitabilmente le nozze d'argento di Joe Cocker con la gloria. Ricordarete la favola dell'umile benzinaio di Sheffield, che capitò nell'epica ammucchiata hippie a cantare «With a Little Help From My Friends» dei Beatles e si trasformò dalla sera alla mattina in un eroe. Ricordo ora, festeggiato il giubileo a Woodstock 2, in «Have a Little Faith», un disco appena uscito che è il migliore dei suoi ultimi, pieno di hit potenziali e ottimamente confezionato, con il limite di virare inesorabilmente verso la musica pop, dimenticando le radici bluesrock che sono state l'anima più profonda del suo successo e della sua simpatia. Sì, il nostro vecchio Joe - che lo scorso maggio ha compiuto cinquant'anni - è diventato più «commerciale», forse suo malgrado. Partito duro e puro, si trova ora protagonista di un tour scintillante, pieno di luci colori e coretti, cucitogli addosso dal suo nuovo manager Roger Davies, un tipo energico e fin troppo efficiente che già si occupa di Tina Turner e ha deciso di fare di lui una superstar all'americana.

Il concerto del debutto europeo si è tenuto a «The Point» di Dublino, di fronte a settemila giovani di tutte le età, con bis infiniti e gran trionfo finale. Il pop-gospel e il nuovo sound, in nome del quale sono stati riscritti molti dei brani più significativi, con grande dispiego di tastiere elettroniche, un sax a dir poco audace, le due coriste sempre in primo piano. La voce di Cocker, in piena forma, fa i suoi slalom in mezzo a tanto dispiego di [illegible] uscito miracolosamente sano e salvo dagli stravizi di gioventù, egli affronta baldanzosamente la [illegible] esperienza. La pancetta cresciuta dopo che ha smesso di fumare non gli proibisce audaci saltini atletici.

Ma tanto scintillio non si addice ad un ex operaio del blues. Nell'ansia della riscrittura, si perde il senso di una storia. Scompaiono certi colori estenuati che la vecchia cultura europea gli aveva instillato nelle vene: lui resta un uomo sincero, [illegible] quasi lo preferivamo quando all'inizio degli Ottanta tentava la rimonta e spesso l'urlo si spegneva in uno spasimo. Qualche fischio isolato ha guastato la festa del concerto proprio durante «With A Little Help From My Friends»: alcuni fedelissimi non hanno gradito l'improbabile inizio ad organo e le parti vocali più d'effetto affidate alle coriste.

Il concerto avrà comunque successo fra la generazione dell'ultimo Woodstock, costruito com'è con grande rigore e senso dello spettacolo. Si parte con «Let The Healing Begin» e una sventagliata di altri brani nuovi, poi ecco «You Can Leave Your Hat On», che in «9 settimane e 1/2» segnò la rinascita del cantante. «You're so beautiful» è in dialogo con il solo pianoforte, per fortuna, e la voce così sparata di Joe fa uno strano effetto. Egli si cimenta pure con successo nel classico «Cry Me A River», e nella chiusura dei bis, con «Hard Time We Went», noi italiani dobbiamo trasalire: sono le identiche note di «Accendi un diavolo in me» del nostro Zucchero. Però, scritte prima.

Dietro le quinte, Joe ci ha parlato dei concerti tenuti in Sudafrica, Paese per il quale era partito tutto speranzoso tornando però deluso: «Solo l'1 per cento degli spettatori era nero - racconta -. I biglietti laggiù sono troppo cari e la gente [illegible] troppo povera». Accanto a noi, ha seguito la serata applaudendo e bevendo birra la coppia del secolo, ovvero Richard Gere con la moglie Cindy Crawford: evidentemente, non si sono separati, si tenevano anche per mano. Lui, che sta girando un film a Dublino, era in jeans grigi e maglietta nera; lei - stivaloni di camoscio e lungo abito nero con grande spacco, non truccata e bellissima - sembrava molto più alta del marito quando si sono alzati per dileguarsi prima del finale, in mezzo ad una corte di guardie del corpo.

Marinella Venegoni

Unico concerto italiano: 10 novembre, Palatrussardi di Milano.

Joe Cocker è appena uscito il suo ultimo disco «Have a Little Faith»: il dieci novembre sarà al Palatrussardi di Milano

In una festosa serata, «Così fan tutte» ha celebrato la riapertura del Teatro Comunale di Firenze

Mehta, il suo Mozart è un'aura amorosa

Bravissimi Corbelli (Don Alfonso) e Karita Mattila (Fiordiligi)

FIRENZE. Dopo una lunga chiusura per lavori di restauro, i fiorentini hanno di nuovo il loro Teatro Comunale: una festosa serata ha celebrato la riapertura con uno spettacolo di alta classe, «Così fan tutte» di Mozart diretto da Zubin Mehta e Jonathan Miller, una produzione del Maggio Musicale Fiorentino 1991 che il teatro, aggiornati alcuni nomi dei cantanti, fa molto bene a riproporre tenendolo costantemente a portata di mano.

Perché non mi succeda come nella mia ultima cronaca da Genova, quando ancora un po' e mi restava nella penna il nome del direttore della «Giovanna» di Ciaikovskij (che era pure bravo: Boris Blacht), parlando di questo «Così fan tutte» incomincerò proprio dal direttore, Zubin Mehta, anche perché mi pare sia lui, con quello stile mozartiano che è diventato il suo stile, a dare l'impronta unitaria dello spettacolo, quell'unità di tono e di tempo in cui si ritrovano e si definiscono tutte le altre dimensioni sceniche e teatrali. Mehta sente e realizza un bellissimo suono mozartiano, un suono «fine secolo», velato da una patina di oro antico, assorto e sospeso su tutto, un'«aura amorosa» permanente, imbevuta di una sensualità stanca e proprio perché stanca in attesa di un riscatto, di qualcosa di più alto, assoluto, con la pressione serrata musicale di quest'opera buffa. Mehta fronteggia e quasi fa dimenticare quell'odiosa e sgradevolissima vicenda di sentimenti traditi.

L'effetto di sospensione è rinsaldato dalle luci di Paul Pyant che trascolorano gradualmente dall'alba al tramonto di un'unica giornata sotto un immacolato cielo mediterraneo, e dalla regia colma e aderente di Jonathan Miller che, in sintonia con Mehta, riesce a dare alla conclusione l'impressione che la vera burla sia il ritorno alla prima combinazione delle coppie. La leggerezza dei tocchi non esclude invenzioni spiritose, come quella di far tornare i due bellimbusti dal campo militare spellati, azzoppati e impolverati, di Miller è pure la bellissima scena unica, l'ampia terrazza napoletana, opportunamente ristretta dal vasto palcoscenico a dimensioni mozartiane indubitamente solo in parte riuscite alla Scala quando ha ripreso il «Ratto dal serraglio» dal Teatro piccolo di Salisburgo. Qualche difficoltà nella pronuncia italiana nelle due protagoniste, Karita Mattila e Dolores Ziegler, che talvolta lasciano qualche imperfezione d'intonazione; ma compensano ampiamente con la sensibilità musicale, con la vivacità e la comunicativa del fraseggio e del gesto e, specie la Mattila, con una simpatia diretta e immediata che la fa stare da regina sul palcoscenico; Despina è la vivace Adelina Scarabelli, Deon van Der Walt e Michele Pertusi i due scioltissimi stolidi innamorati.

Demiurgo dell'azione Alessandro Corbelli, nei panni di quel Don Alfonso che ha un'anima di demonio sotto la veste del dottore razionale, ha una voce che si sente sempre, da qualunque posizione, con qualunque volume di emissione, vestito di nero, come un precettore bilioso e occhialuto, è talmente bravo che non potrebbe essere più antipatico: anche quando è muto, e fa il pesce in barile o compare come un castigo da qualche angolo della scena. Successo pieno e applausi per tutti ben meritati.

Giorgio Pestelli

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Stagione Sinfonica 1994/95. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: 28 concerti il giovedì e il venerdì alle ore 20.30 dal 29 settembre 1994 al 6 maggio 1995. Biglietteria dell'Auditorium in piazza F.lli Rossaro, orario continuato 10-17,30. Informazioni telefono 810 [illegible] - 810.4961

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA «GARIBALDI»: corsi di classica, moderna e jazz. Ginnastica per signore in ore serali e intervallo pranzo. Iscrizioni e informazioni dal lunedì al venerdì ore 16-18,30 via Giulia [illegible] Tel. 696.4601

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Diretto da [illegible] Riccio. Torino via Bruino, 30 (p.za Bernini). Iscrizione corsi danza classica e moderno-jazz tutti i livelli. Segreteria [illegible] 16/20. tel 447.7195

CENTRO FRANCA SACCHI: I corsi di yoga tenuti da Franca Sacchi riprenderanno giovedì 6 ottobre alle 13 e alle 18,30 in via Lamarmora 41. Tel 596.544

GINGER: Baby Contact dai 18 ai 24 mesi. Ritmica e movimento dai 3 ai 5 anni. Danza classica per bambini dai 6 anni. Ginger, via Piana 5, tel. 837.892

GINGER: Danza classica e moderna per adulti. Tip tap, jazz dance, yoga, ginnastica [illegible]. Atelier di ricerca teatrale. Ginger, via Piana 5, tel. 837.892

TANGRAM SCUOLA TEATRO: 7 ore settimanali: Rec. Diz. Danza, trucco S. Teatro. Inf. 541.9157.

TANGRAM DIZIONE. Telef. 541.9157

TEATRO DI TORINO p. Massaua [illegible] 779.5803. Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Segreteria da lunedì a venerdì ore 15.30-19.30

TEATRO D'UOMO - ANNA BOLENS Scuola di recitazione, dizione, corsi per bambini, ragazzi, adulti. Iscrizioni da lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel 521.1570.

TEATRO NUOVO: iscr. entro 6/10 per audizione 6/10 ore 10 corsi profess. di danza classico, contemp., jazz, carattere.

TEATRO NUOVO SCUOLA DI DANZA CLASSICA CONTEMPORANEA JAZZ: corsi a tutti i livelli. Tel. 650.0658.

TIEN[illegible] - SCUOLA DI TEATRO: diretta da Michele Di Mauro: Sabato 1° ottobre al teatro del centro Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri. Si terrà l'ultima [illegible] di audizioni per l'ammissione al 1° anno. Inf. 837.021

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze [illegible] 94: Chiuso. Domen. [illegible] Rocky. Non solo Boogie by Rocky & Big Band.

GARDEN tel. 660.3443: ore 15.30 ingresso libero «A passo di danza».

INVIDIA + PATIO: tutte [illegible] ore 22 discoteca. Sab. ore 15 19, dom. pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166

LA LUCCIOLA [illegible] **NON PLUS ULTRA** (corso Taranto 206, tel. 200.097): 15.15 Paolone.

[illegible] **GIORGIO** - Rist. Piano Bar - [illegible]: Lo Piano's e Alberina. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta: Piazza Castello 165. Mostra di Rosanna Costa. Fino al 6 ottobre 1994. Orario feriali 10/18, sabato 10/13, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: «Su Carta».
DAVICO: Giovanni Testori.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Carla Patti.
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): Kees Van Dongen.

CHE FANNO

Zanussi sarà il regista del film su Padre Pio

Cryzztof Zanussi è il regista di «Processo a un povero santo», dedicato a Padre Pio da Pietrelcina, centrato sull'indagine canonica condotta, in vista d'una possibile beatificazione, per appurare la fondatezza delle estasi mistiche, stimmate e guarigioni miracolose del contadino meridionale divenuto frate e fenomeno di religiosità popolare. Lavorazione in febbraio a San Giovanni Rotondo: ma ancora manca il protagonista.

Jim Jarmusch sta trattando con **Robert Mitchum** e **Gabriel Byrne** per il suo nuovo film di produzione nippo-franco-tedesco-inglese, «Dead Man» (Uomo morto), un western. Il protagonista è **Johnny Depp**.

Isabella Rossellini e **Gary Oldman**, conosciutisi e innamoratisi a Parigi tre mesi fa sul set della cine-biografia «Beethoven», ora coabitano a New York in casa di lei insieme con i rispettivi cani (bassotto, basset-hound) e intendono sposarsi entro la fine dell'anno. Lui ha da poco divorziato da **Uma Thurman**. Lei ha avuto due matrimoni finiti in divorzio (con **Martin Scorsese**, con l'indossatore e architetto **Jonathan Weidermann** padre di sua figlia Ingrid Electra) e una intensa convivenza con **David Lynch**.

Isabella Rossellini

Marina Confalone è protagonista, e **Anna Falchi** interprete, di «Croce e delizia», il film ricavato dal romanzo omonimo di **Luciano De Crescenzo** e da lui diretto.

Zakho TV, prima emittente televisiva in lingua curda con sede appunto a Zakho, città nell'estremo Nord dell'Irak presso il confine con [illegible] Turchia, ha trasformato il presidente iracheno **Saddam Hussein** in protagonista di un serial horror a puntate che va in onda tutti i giorni seguito da circa due milioni [illegible] telespettatori: «I crimini di Saddam» è un programma composto da fotografie, materiali documentari e videotape sequestrati agli iracheni dai combattenti dell'Unione Patriottica del Kurdistan, che testimoniano torture, esecuzioni e altre atrocità commesse contro i curdi dalla polizia di Saddam.

Anne Rice, la scrittrice americana del [illegible] romanzo «Intervista con [illegible] vampiro» (editore Salani) è stato tratto il film omonimo con **Tom Cruise** diretto da **Neil Jordan**, ha visto il film e l'ha molto apprezzato: «Mi ha stupito scoprire quanto sia fedele allo spirito, alla sostanza e all'atmosfera del mio libro. Ho telefonato a Tom Cruise per congratularmi». E' un pentimento: la scrittrice aveva fatto di tutto perché il ruolo di Cruise venisse affidato invece a **Rutger Hauer**.

Luigi Scarpa, funzionario della Biennale di Venezia dagli Anni 50 al 1990, che sta scrivendo una storia dell'istituzione, ha fatto consultando gli archivi una curiosa scoperta: il quasi sessantenne **Palazzo del cinema del Lido** di cui per l'ennesima volta ora s'annunciano ristrutturazioni e migliorie, costruito in sei mesi nel 1937 dall'ingegner Luigi Quagliata, fu completato grazie al prestito d'una banca torinese (le banche venete s'erano sottratte) le cui ultime rate, di 50.000 lire ciascuna, vennero pagate nel 1952.

Mary Brando, ex moglie trentacinquenne di **Christian Brando**, il figlio di **Marlon Brando** condannato a dieci anni di prigione per aver ucciso nel 1990 l'amante della sua sorellastra **Cheyenne**, è stata processata a Los Angeles per spaccio di cocaina: aveva tentato di venderne a un poliziotto in abito simulato.

Sylvester Stallone ha partecipato a Parigi alla posa della prima pietra della costruzione del ristorante Planet Hollywood sugli Champs-Elysées, di cui è comproprietario, facendosi accompagnare da una modella viennese diciannovenne, **Andrea Wrischer**.

Kirk Douglas è andato a trovare **Burt Lancaster**, ricoverato in ospedale a Los Angeles dopo l'ictus cerebrale che lo colpì nel 1990 e l'attacco che lo ha reso emiplegico nel 1993. Ha detto: «Sono molto addolorato. Burt è dimagrito in modo impressionante, può appena parlare, è irriconoscibile. E' vivo per miracolo e [illegible] sembra si possa fare più nulla per lui».

Sergio Castellitto recita con **Isabelle Huppert** in «Rien que pour vous» (Solo per lui) di **Philippe Triboit**, film di coproduzione franco-italiana.

Ieri da Gubbio la prima puntata itinerante del contenitore festivo di Raiuno

Tranquilli, ecco Domenica In

Mara Venier sorride fra ospiti e giochi

GUBBIO. Bionda, abbronzata, di bianco vestita, preannunciata dalle copertine di tutti i periodici di spettacolo della settimana, ecco Mara «rivelazione» Venier esordire con la sua «Domenica In» e i suoi quattro-ragazzi-quattro Stefano Masciarelli, don Mazzi, Giucas Casella, Massimo Modugno, più la graziosa Irene Fargo. Ieri la prima puntata, itinerante, in [illegible] dal Teatro Comunale di Gubbio. Un ideale legame [illegible] l'anno scorso e, sperano gli autori, con i suoi successi, dato che proprio la città umbra ha ospitato l'ultima puntata della miracolata edizione '93-'94.

La formula, manco a dirlo, è sempre la stessa: ritmo pigro, giochini elementari e remunerativi, collegamenti [illegible] le partite, ospiti in salotto che promuovono se stessi, scambio di lodi e sorrisi, classici della canzone d'ogni tempo... sopra a tutto aleggia una «captatio benevolentiae» nei confronti dell'italica provincia, evidentemente considerata un bacino di potenziali telespettatori: la provincia viene ritratta nei fondali e utilizzata nei giochini, da ragione alle quattro puntate itineranti, echeggia nella pronuncia dei conduttori, con Dol[illegible] Mara (come da nome della linea di lingerie che disegna) in inedita versione napoletana.

Gli ospiti, si diceva. Enrico Lo Verso e Michele Placido, applauditissimi, raccontano la loro esperienza in Albania durante le riprese del film di Amelio «Lamerica». «Andate a vedere il bellissimo film, mi raccomando». [illegible] loro Paolo Mieli, direttore [illegible] «Corriere della Sera», discute sul ruolo di tv e giornali. «Il quotidiano regala la storia del cinema, leggetelo, mi raccomando». E poi Julio Iglesias canta in anteprima «Fragile» di Sting. «Esce il disco, compratelo, mi raccomando». Sandro Paternostro e Carmen Di Pietro, occhi negli occhi, spiegano il loro discusso amore nato sotto il solleone e regalano l'unico frisson della giornata.

Claudia Cardinale [illegible] partecipato alla prima puntata di «Domenica in»

Con don Mazzi, per lo spazio bontà, si parla del problema delle adozioni a distanza di bambini del Ruanda. «E' questa la vera Italia, quella delle adozioni». Al povero Masciarelli tocca il compito più difficile, tenere incollati al televisore i pochi giovani che non sono in giro, che non stanno studiando, che non guardano un film o il calcio, che non ascoltano musica. Impegnarsi si impegna, l'irresistibile tifoso gay di «Avanzi», ma il contorno è quello che è. Per [illegible] dire, frenante. Comunque trascina in scena il complesso domenicale Elio e le Storie Tese, in divisa da [illegible]tori con caschetto giallo e tuta rossa. Dà lezioni di samba, canta (e rivela anche [illegible] bella voce), tenta persino [illegible] salto nella satira con interviste in platea sul condono edilizio. «Io? Pagare? Ma [illegible] non possiedo nemmeno un metro quadro...» s'indignano lustre signore in prima fila.

Che manca, a questo punto, a una «Domenica In» che si rispetti? Una madrina d'eccezione. L'anno scorso [illegible] Monica Vitti, stavolta tocca a Claudia Cardinale, sempre bellissima, che introduce lo spazio dedicato al compleanno del cinema, cent'anni nel 1995. E così è proprio tutto secondo copione.

Raffaella Silipo

TIVU' E TIVU'

E' morta la polpetta viva la polpetta

SIAMO stanchi dei contenitori, di polpettoni dove si mette di tutto, fatti apposta per non essere seguiti. Siamo stanchi di «Domenica in»: la società cambia, più modestamente cambiano i telespettatori, cambiamo nella forma e nella sostanza: ma «Domenica in» resta lì, uguale a se stessa. Nelle polpette, nei cosiddetti «mistorì» dei collegi, si ficcavano tutti gli avanzi dei pasti settimanali: così accade nella polpetta televisiva cucinata per accompagnare un intero pomeriggio festivo. Il presupposto prevede che il pubblico a casa accenda la televisione e poi faccia altro: seguire un programma per sei-ore-sei sarebbe d'altronde impossibile.

Seguire qualunque [illegible] per [illegible] ore è una prova durissima, anche se si tratta, per dire, di «Strano interludio» di O'Neill con la regia di Ronconi. Sei ore fiaccano la resistenza di un mulo. E noi spettatori non siamo muli, noi abbiamo fatto una scommessa con noi stessi: non dobbiamo resistere per forza, dobbiamo essere interessati. E come facciamo a interessarci ai soliti ospiti, sempre bravi, belli e buoni, seduti a chiacchierare [illegible] la pur frizzante Mara Venier? Ai soliti balletti? Alle magie di Jucas Casella che sembra ormai un'imitazione di se stesso (e sarà che dopo aver visto David Copperfield chiediamo di più anche ai maghi?) Come facciamo ad emozionarci per le autopromozioni che tutti gli ospiti fanno? Siamo stanchi, [illegible] stufi, siamo disinteressati.

Il successo riportato durante la passata stagione e nelle prime puntate di quest'anno da «Quelli che il calcio...» potrebbe indicare una via: un calderone dove tutto bolle insieme (compreso il volontariato di don Mazzi, che usa la televisione quale moderno veicolo di propaganda, come nell'800 don Bosco usava il circo) uniforma talmente i sapori da rendere insipido ogni assaggio. La domenica pomeriggio è certo molto importante per la [illegible], ma sarebbe tanto carino che si inventasse qualcosa di nuovo per acchiappare lo spettatore: non promuovendo un film, per esempio, [illegible] facendoci vedere che [illegible] succede fuori delle sale dove si proietta. [illegible] parlando di un cantante, [illegible] mostrandoci come si comporta chi segue un suo concerto. La Rai non ha soldi e lavora al risparmio, i collegamenti esterni costano, tutto costa: però, come dicevano i Rokes [illegible] Shel Shapiro, che colpa abbiamo noi?

Alessandra Comazzi

Ischia, «Mare musica»

Dal mondo pianisti in concerto

ISCHIA. E' densissimo, quest'anno, il programma di «Mare Musica» che il Centro di Cultura Musicale di Napoli organizza all'Auditorium Terme [illegible] Augusto di Lacco Ameno.

Stasera si aprirà la consueta rassegna di «Circus Piano» che presenta, sino al 12 settembre, otto vincitori [illegible] alcuni tra i più importanti concorsi pianistici del mondo: dallo Chopin di Varsavia al Premio Tokyo, dal premio Clara Haskil a quello di Ginevra.

Seguirà, dal 19 al 22 settembre, un ciclo di tre concerti dedicato a Mozart, mentre il 25 si aprirà, in collaborazione con la Federazione Mondiale dei concorsi internazionali di Ginevra e con il patrocinio dell'Unesco, un congresso internazionale intitolato «Crescendo 2» e dedicato alla promozione dei giovani artisti vincitori dei concorsi internazionali di musica. E' il secondo convegno del genere che si svolge, dopo quello di Budapest, del 1993, con il fine di studiare, su di un piano internazionale, le vie e i mezzi per promuovere i giovani artisti vincitori di concorsi internazionali d'esecuzione musicale, all'inizio della loro carriera professionale.

Gli argomenti toccano il problema delle scritture offerte ai vincitori, quelli della sponsorizzazione, del rapporto tra il giovane esecutore e le regole che guidano il mercato, la presenza della musica alla radio e alla televisione, il mondo della stampa e della critica musicale. Tra gli oltre settanta partecipanti ci saranno i segretari dei principali concorsi, critici e musicisti di professione tra cui Salvatore Accardo, Maria Tipo, Bruno Giuranna che porteranno le loro testimonianze e ricordi giovanili.

I lavori del congresso proseguiranno per tre giorni. Dopo di che, il 25 settembre, inizierà l'undicesimo Festival di Musica contemporanea, con sei concerti, sino al 30 settembre.

[p. gal.]

Scrivete a Celentano

Il cantante di nuovo in tournée risponde alle lettere su La Stampa

TORINO. Adriano Celentano risponde ai lettori de «La Stampa». Alla vigilia del tour musicale che partirà l'11 ottobre da Cava dei Tirreni, il primo dopo 15 anni trascorsi fra cinema, televisione e polemiche, il «molleggiato» ha deciso di sottrarre un po' del suo tempo alle prove del fatidico show per leggere le lettere e i fax che gli arriveranno alla nostra redazione: prenderà in considerazione in ugual misura lodi, critiche anche dure e domande anche imbarazzanti, e sceglierà personalmente i messaggi ai quali rispondere tra tutti quelli che arriveranno. Il tutto sarà poi pubblicato sul nostro giornale prima dell'inizio della tournée. Le lettere vanno inviate entro mercoledì 12 ottobre al seguente indirizzo: «Scrivete a Celentano - Ufficio Marketing La Stampa - Via Marenco 32, 10126 Torino». Il numero di fax è 011-6639032

Adriano Celentano aprirà la sua tournée l'11 ottobre a Cava dei Tirreni. Arriverà a Torino il 18 ottobre

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

Acqua azzurra...

Il nuovo decreto sugli scarichi idrici modifica il sistema sanzionatorio della Legge Merli, sostituendo pagamenti pecuniari alla reclusione. La normativa è troppo rigida e presenta aspetti di iniquità, ma supera un approccio inutilmente persecutorio

L'estate ha visto avventurarsi, tra tante polemiche di ogni genere e tipo, anche quella sulle acque: meglio, sugli scarichi idrici.

Nel luglio scorso, infatti, venne pubblicato il decreto legge n. 449 che, tra l'altro, sostituiva le sanzioni penali (reclusione fino 2 anni) previste dalla Legge Merli in caso di superamento dei limiti tabellari agli scarichi idrici industriali e civili, con sanzioni amministrative o penali pecuniarie (ammenda). Le reazioni al provvedimento furo : molti settori ambientalisti lo accusarono di rappresentare una sorta di licenza inquinare; lo stesso Ministro dell'Ambiente si dichiarò contrario. Il calore della discussione eclissò, tuttavia, i dati oggettivi del problema e pochi furono i contributi costruttivi attraverso gli organi di informazione.

La recente reiterazione del decreto, con rilevanti modifiche rispetto al precedente, consente di ritornare, con forse maggior serenità, sulla questione, senza i toni, a volte anche concitati, raggiunti nei mesi scorsi.

Veniamo al nocciolo. La versione originaria della Legge Merli prevedeva che qualsiasi superamento, anche minimo, dei limiti tabellari dovesse portare automaticamente il trasgressore davanti al giudice penale, senza la possibilità di oblazione (pagamento di una somma di denaro, dopo aver dimostrato di essersi messo in regola). Il quesito chiave è, dunque: se un apparato sanzionatorio così drastico rappresenti un sistema deterrente efficace per garantire il rispetto della legge.

Per rispondere, è necessario analizzare i dati disponibili sull'esito dei controlli degli scarichi idrici effettuati in questi anni. Le informazioni più aggiornate e complete sull'area torinese, fornisce l'Azienda Po-Sangone. I dati si riferiscono ad un campione significativo, costituito da gran parte dell'area metropolitana. I risultati dei controlli effettuati evidenziano come, nel tempo, la percentuale di campioni di scarichi idrici industriali oltre i limiti tabellari sia andata diminuendo, fino a raggiungere valori stabili, ma pur sempre elevati, intorno al 25%. C'è, allora, da chiedersi come mai, nonostante la severità della sanzione, in circa un quar dei verificati, i responsabili aziendali finiscono davanti al magistrato penale; e questo, oltretutto, in un'area con un tessuto industriale tra i più evoluti, anche tecnologicamente, d'Italia.

Se si esclude a priori che i dirigenti aziendali siano animati da una perversa volontà di inquinare e di «sporcarsi» la fedina penale, le ragioni di questo dato apparentemente sconcertante stanno, probabilmente, nel meccanismo sanzionatorio e sono essenzialmente di natura tecnica. La Legge Merli - e soprattutto la successiva giurisprudenza - prevedono, infatti, che gli standards debbano essere rispettati in qualsiasi istante: sono, quindi, limiti posti per le punte e non per valori medi.

Ma, questa è proprio la condizione che oggi, in molti casi, i sistemi di depurazione non riescono ancora a garantire in modo continuativo. Si tratta di un problema tecnico, ben noto agli addetti ai lavori, risolto da alcune legislazioni straniere (ad esempio, in Germania) con il principio che la situazione di fuori limite deve essere riferita alla media di più prelievi, su un congruo arco di tempo, non alla singola misurazione.

E' bene precisare che i superamenti accertati sono, nella quasi totalità dei casi, modesta entità assoluta, a fronte di limiti di legge tra i più restrittivi d'Europa; sicuramente, nel di scarichi in reti fognarie, di nes conseguenza sul piano ambientale.

Un'obiezione frequentemente sollevata al riguardo è che la carenza di controlli rende neces una sanzione molto seve. Affermazioni di questo genere confondono le leggi di uno Stato - che vogliamo civile - con le grida manzoniane. La circostanza che il territorio nazionale non sia ancora omogeneo sotto profilo dei controlli ambientali è un problema che debba esser scaricato sul cittadino (imprenditore) e sulle imprese e, in particolare, quelle più attente sensibili, ma riguarda i comportamenti omissi della Pubblica Amministrazione, per i quali non manca certo un sistema sanzionatorio adeguato.

Con la nuova del decreto legge, il peso della sanzione è stato spostato decisamente sugli aspetti pecuniari: ad esempio, per oblazionare il superamento dei limiti cosiddetti parametri tossici persistenti bisognava versare ben 100 milioni.

tratta di principio già diffuso in altri Paesi (Inghilterra) e che ha sicuramente un efficace effetto nei confronti di chi è interessato, nella propria attività, a risparmiare sui costi di gestio. Purtroppo, il meccanismo da adottato è ancora troppo rigido: i cento milioni sono sempre gli stessi, indipendentemente dall'entità del superamento, dalla capacità economica dell'azienda e dal tipo di ricettore (fiumi, torrenti, laghi, fognature, ecc.), nessuna differenza di trattamento è, inoltre, prevista in di recidiva. Sostituire l'arresto con la pecuniaria è, dunque, corretto come principio, ma il meccanismo adottato sembra ancora peccare sul piano dell'equità.

Il problema, come tutti gli altri aspetti ambientali, è complesso: superficialità o, peggio, pregiudizi e stereotipi sono destinati a complicarlo ulteriormente.

... acqua chiara

L'Azienda Po-Sangone è un'azienda speciale consortile del Comune di Torino e di 16 Comuni della cintura torinese, che tratta le acque reflue provenienti da insediamenti sia civili, che produttivi (circa 630.000 mc al giorno). Un impianto all'avanguardia, anche rispetto alle infrastrutture similari degli altri Paesi europei. Per festeggiare il proprio decennale, l'Azienda Po-Sangone ha istituito Attestato Qualità Acque di Scarico che verrà conferito alle industrie che per la tipologia, grado di funzionalità ed efficienza gestionale dei loro impianti hanno dimostrato di pretrattare costantemente i reflui entro i limiti di legge. Gli attestati per l'anno 1993 stati consegnati, a luglio, nel corso di una manifestazione pubblica, 145 aziende torinesi. Tra queste, molte imprese associate all'Unione Industriale Torino: **Abc; Albesiano Vernici; Antibioticos; Arca; Aurora Due; Becchis Osiride; Berto Lamet; Betoncar; Bienne Ind. Vernici; Bongiovanni; Candioli Istituto Farmaceutico; Carello; Carpano; Carrozzeria Bertone; Chimica Industriale; Comau Div. Meccanica; Cooper Industries Italia; Cullati; D. Ulrich; Editrice La Stampa; FIAT; Finform; Fiore; Form Press; Framatome Connectors; G.E.I.; G.F.T.; G. Paracchi & C.; Ilcea; Impor Italia; Industria Prosciutti Rosa; Industrie OMP; Inramit; Italdesign; Lavazza; Leone Pastiglie Caramelle; Lipitalia; Maggiora; Manifatture Maglierie Torino; MESI; Microtecnica; Mollobalestra; OGET; Oslumt; Pepino Gelateria; Peyrano Cioccolato; Pininfarina; Pogliano F.lli; Polypan Nord; Rox Fonderie; Saiag; Saipo L'Oreal; San Giorgio Flavors; Satiz; Schiapparelli; SEPI; Sestriere Vernici; Simes; Società Nazionale Officine Savigliano; Stamperia Artistica Nazionale; Stepanian Yogurt; T.G.T.; T.T.P.; Tecnamotor; Tesio Radiatori; Tipografia Torinese; Tipografia G. Canale & C.; TRW Sipea; Universal; Viberti Veicoli Ind.**

CONVEGNI E CORSI

- **«La voce del cliente: rilevazione, monitoraggio e proiezioni».** Corso PF3 per illustrare le metodologie di trattamento delle informazioni di marketing. **27 settembre** (tel. 5718.426).
- **«Nuovi strumenti di contabilità industriale per le pmi».** Corso AMMA per sensibilizzare sulle opportunità offerte dai recenti progressi nel controllo di gestione particolarmente in materia di Activity Based Costing. **27 settembre** (tel. 5718.372).
- **«Un servizio al cliente: il marketing telematico».** Il telemarketing, come «vendita telefonica», si è evoluto in servizio al cliente. Finalità del seminario PF3 è mettere in grado i partecipanti di istituire un servizio di Customer Service. **28 e 29 settembre** (tel. 5718.426).
- **«Corso sulle procedure contabili e gli adempimenti fiscali».** Corso AMMA del **29 settembre** (tel. 5718.372).
- **«I trasporti nel commercio internazionale».** Fornire informazioni per migliorare le condizioni contrattuali e commerciali è l'obiettivo del corso AMMA del **29 e 30 settembre** (tel. 5718.372).
- **«Gli aspetti economici nella gestione dei flussi logistici».** Corso PF3 rivolto dirigenti e quadri di produzione. - **12 ottobre** (tel. 5718.426).
- **«Contrattualistica negli appalti dei servizi e delle manutenzioni».** Giornata di studio ADACI Sez. Piemonte per il **4 ottobre**. Relatore: G. **Bianchi**, Vice Presidente Commissione UNI. (tel. 535.840).
- **«IVA CEE».** II edizione del corso PF3 per illustrare i criteri generali delle operazioni intracomunitarie. **6 ottobre** (tel. 5718.426).
- **«Conduttori impianti termici»** Corso FAP per il conseguimento patentino di 2° grado. Scuola Cam dal **11 ottobre** (tel. 5718.267).
- **«Saldatura - Brevetti professionali».** Corso FAP per operatori di saldatura elettrica (E-TIG-MAG) Scuola Camerana dal **12 ottobre** (tel. 5718.267).

Alla Fiera dell'Est

New Delhi
12-19 febbraio 1995

A febbraio ' si svolgerà l'11ª ed. di IETF (Indian Engineering Trade Fair), **la più importante fiera indiana della meccanica strumentale.** Si prevede una partecipazione di oltre 1000 espositori, provenienti da circa 30 Paesi. L'Italia godrà per questa manifestazione, dello status di «partner country» con una grande esposizione dei suoi prodotti tecnologie industriali. Considerata l'importanza di questa manifestazione e l'apertura dall'inizio del 1994, di un suo «liasion office» a New Delhi per supportare le aziende associate, l'Unione Industriale di Torino presente in fi con uno stand della associazione, con relativa esposizione prodotti.

Le aziende interessate a partecipare possono contattare Servizio Commercio Estero (tel. 5718.288 - fax 5718.208).

Trasporti e nuovi materiali

ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile), CNR-PFMSTA e Unione Industriale promuovono, dal 6 al 7 ottobre ore 9.00/13.00 - 14.30/18.00, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale (v. Fanti, 17), un vegno internazionale su materiali strutturali e processi relativi all'industria dei trasporti. A tutti i tipi di veicolo (treni, aerei, autovetture), oggi, si richiede, infatti, una limitazione dei consumi petroliferi e di energia, a fini di salvaguardia ambientale. Uno dei modi per contenere i consumi è quello dell'alleggerimento dei mezzi, con l'introduzione di materiali polimerici e con la riconsiderazione di leghe leggere a base alluminio magnesio. Obiettivo del convegno offrire scambi di scenze ricercatori, progettisti, trasformatori di materie prime. Il meeting, che sarà presieduto dal Direttore dell'AMMA, Ezio Ponte, è strutturato in 4 sessioni (leghe metalliche; leghe leggere; schiume/vetri/elastomeri, compositi polimeri). Tra i keynotes, di particolare rilievo sarà quello di E. Andreata della Comunità Europea; verranno, inoltre, presentate 44 memorie da Paesi europei, Russia, Giappone e Stati Uniti.

Nell'ambito del convegno, è stata allestita una mostra, cui verranno esposte autovetture innovative: il modello ZIC, frutto di una collaborazione CNR-PFMSTA e Centro Ricerche Fiat, la Audi A8, la X1/9 della Bertone, la Lucciola della Italdesign, la Lampo dell'IDEA Institute e l'Oka, piccolo autocarro russo.

Saranno allestiti anche alcuni stands (Sistema Compositi/CNR-PFMSTA, Pininfarina/Hydro Aluminium, Teksid, Meridian, SDRC, Alumix, Centro Ricerche Fiat, SIV), in cui verranno esposti prodotti innovativi nel campo dei materiali.

Per saperne di più, telefono 011/9032364.

1994
L'Anno d'Argento di ...

Compiono 25 anni dalla loro fondazione:

CABLE S.p.A. - Corso Allamano, 80/B - Rivoli (To)
Telematica e Telecomunicazioni

CAMB S.r.l. - Str. del Francese, 97/2 L - Torino
Progettazione e Costruzione Macchine Attrezzature al Servizio della Produzione

FIS IMMOBILI S.p.A. - Torino
Finanziamenti Immobiliari

CARROZZERIA AUTORIZZATA FRANCO & C.
FRANCO & C. S.n.c. - Via Spalato, 50 - Torino
Autocarrozzeria con Autosoccorso

Giletti
GILETTI LUIGI - Nichelino (To)
Stampaggio Lamiera - Particolari Auto

IPB S.p.A. - Via Torino - Brandizzo (To)
Costruzione Stampi e Stampaggio Lamiera a Freddo

LAMEBO S.r.l. - Via Settimo - S. Mauro (To)
Lame a Spacca per: Conceria, Calzaturificio, Pelletteria, Lavorazione Materiali Espansi, Sintetici e Sughero

LITO HELIO SERVIZIO S.r.l.
Corso Novara, 125 - Torino
Riproduzione Fotolitografica

MANIFATTURA DI PIOBESI
Via del Mare, 17 - Piobesi T.se (To)
Tintoria e Finissaggio Tessuti a Maglia

OCMO s.n.c. di Forte Vincenzo & Figlio
Via Challant, 41 - Torino
Costruzione Attrezzature Meccaniche

SADA VIAGGI S.r.l. - Ivrea (To)
Agenzia di Viaggi e Turismo

SATA S.p.A. - Valperga (To)
Lavorazioni Meccaniche Componenti Automobilistiche

SSA MARCONI TECHNOLOGIES - Collegno (To)
Diagnostiche e Decontaminazioni per l'Energia e l'Ambiente

SOC. COOP. EDILIZIA "CROCETTA" a r.l.
Via Pinelli - Torino
Edilizia Residenziale

SOCIETÀ COSMETICI S.p.A.
Via San Francesco d'Assisi, 14 - Torino
Prodotti Tricologici per la Cosmesi

S.I.A. - SOC. ITALIANA AVIONICA S.p.A.
Via Servais, 125 - Torino
Studio, Progettazione e Supporto Logistico di Sistemi

STAC PLASTIC S.n.c.
Via De Nicola, 11 - Settimo T.se (To)
Produzione e Confezione Prodotti Chimici Auto, Casa, Industria

Dice: «Lasciateci in pace, perché tanta squallida pubblicità su Ylenia?»

Al Bano: il canto dopo la tempesta

E' tornato con Romina negli Usa per una tournée

ATLANTIC CITY. Al Bano e Romina sono tornati a cantare negli Stati Uniti. E' la prima volta da quando Ylenia è scomparsa. «Tornare in America - confessa Al Bano - non mi fa un bell'effetto. Però questo è il mio lavoro, ci sono tante persone che lavorano per me, persone che devono guadagnare per mantenere le loro famiglie. Io ho un impegno... Per me [illegible]tare non è sinonimo di felicità. E' la mia professione e la voglio svolgere nel migliore dei modi. Meno male che è una professione che amo perché questo mi aiuta molto ad andare avanti».

[illegible] Bano non avrebbe voluto parlare [illegible] la stampa. Negli ambienti del teatro dove deve esibirsi è circolata voce che non vuole attorno né giornalisti né fotografi. Ma quando c'è chi osserva che è stato lui a rompere il silenzio stampa con l'intervista a un settimanale, allora non si trattiene e va a ruota libera. «Ho rotto il silenzio-stampa - sbotta - perché non ne potevo più. Perché, purtroppo, questo era come un terreno: [illegible] lo lasci incolto arriva l'erbaccia e prende spazio».

Secondo il cantante c'è ancora chi continua a cercare soltanto squallida, facile pubblicità... Se quelli che [illegible] avessero delle cose importanti e interessanti da dire, sarei io il primo a gioirne. Ma quando vedo che c'è soltanto speculazione, le cui conseguenze cadono sia su chi legge sia sui diretti interessati, allora c'è qualcosa che si ribella dentro di me».

Al Bano

La ragione contingente per cui Al Bano ha parlato al settimanale è un articolo uscito su un giornale, che lo ha indignato. «Quell'articolo lo ricordo benissimo... Sì, proprio quello in [illegible] si affermava che un presunto capo della polizia di Santo Domingo aveva visto e interrogato Ylenia». Al Bano scuote la testa e diventa teso nei lineamenti. Gli si legge la rabbia in faccia. «Perché - si interroga - perché nessuno, stranamente, ha ripreso anche una smentita, sempre da Santo Domingo, in cui si affermava che questo presunto capo di polizia era in realtà un impostore? Ec[illegible] il motivo [illegible] cui dicevo prima che il silenzio è come un terreno. Ora [illegible] domando quando finirà questo gioco al massacro. Io avrei voluto rispettare il silenzio stampa [illegible] perché avessi cose da nascondere, bensì perché, purtroppo, non c'era nulla da dire di più. Sono stato sempre [illegible] elemento molto solare e voglio continuare a vivere e morire da elemento solare».

Fuori dai denti il cantante spiega di [illegible] sapere ancora se la figlia sia viva: sia lui sia Romina restano però sempre attaccati ad un «tenue [illegible] tenace filo di speranza». Una speranza che [illegible] continua a sostenere anche nel loro lavoro.

Adesso i due artisti sono insieme [illegible] per le prove dello spettacolo al Trop World. E chiedono solo un po' di tranquillità. «Capisco che si tratta di una vicenda che [illegible] molto più effetto [illegible] diretti interessati piuttosto che sugli altri. Ma io vorrei solo difendere lo spazio che mi appartiene».

[Ansa]

I FILM DI [illegible] IN TV

Quei balli proibiti

DIRTY DANCING

1987, 20.40 Raiuno, dur. 101'

Film giovanilistico ma molto gradevole di Emile Ardolino. E' l'estate del 1963. L'atletico Patrick Swayze fa l'animatore e l'insegnante di ballo in un hotel. Accompagnata [illegible] genitori, arriva la giovane e timida Bovay (Jennifer Grey) per prendere lezioni da Patrick e da Penny (Cynthia Rodhes). Tra danze e tramonti, Penny rimane incinta...

DELIKATESSEN

1990, 22,35 Retequattro, dur. 97'

Potrebbe essere ascritto al genere demenziale d'autore questa opera prima di J. P. Jeunet e Marc Caro molto amata dai critici e ricca di effetti speciali e di paradossi. In un edificio fatiscente vivono una giovane violoncellista, un macellaio folle, un clown disoccupato e altri strani personaggi, che attirano ignare persone per mangiarne la carne. Soltanto l'eccentrico Luison riesce a salvare la pelle. Lo aiutano i «trogloditi», bizzarri uomini-rana vegetariani che popolano le fogne della città. Da vedere, se siete di stomaco forte.

NAVY SEALS

1990, 20,30 Italia 1, dur. 112'

Azione all'ultimo respiro per quest'opera di Lewis Teague. Charlie Sheen partecipa alle spericolate azioni dei Navy Seals, il commando della marina americana voluto da Kennedy nel 1962, specializzato in antiterrorismo. Questa volta i coraggiosi sono inviati in Libano, tra le rovine di una Beirut devastata dai bombardamenti. Il loro compito è scovare e rendere inoffensivi dei missili che i guerriglieri di una setta islamica tengono nascosti.

Una scena di Delikatessen opera prima di Jeunet e Caro già diventata un «cult»

PIEDIPIATTI

1991, 20,40 Canale 5, dur. 96'

[illegible] premiata coppia Enrico Montesano e Renato Pozzetto, poliziotti per Carlo Vanzina. Un informatore della polizia, appena uscito dal carcere, riferisce al brigadiere Montesano le intenzioni di un boss del narcotraffico. Lo spacciatore sta per offrire all'«Americano», losco proprietario di un night romano, l'esclusiva della sua droga per il Lazio. Il poliziotto si sostituisce a lui, ma proprio sul più bello...

AL DIAVOLO LA [illegible]

1990, 0,15 Tmc, dur. 90'

Drammatico di Claire Denis. Un africano e un martinicano allevano galli da combattimento nella periferia francese. Opera disperata e gelida di una regista molto promettente.

BIRD

1988, 20,30 Italia 7, dur. 164'

Clint Eastwood gira un film bellissimo e insueale per lui, che non ebbe il [illegible] che meritava. E' la storia di Charlie Parker, una cupa biografia del genio che cambiò la storia del jazz e morì tragicamente a 34 anni. L'attore, Forrest Whitaker, fu premiato a Cannes per la migliore interpretazione. Grandi assolo musicali.

[illegible]

Ricomincia *Striscia la notizia*, l'unico tg che nel corso della sua storia abbia collezionato querele, conducono Ezio Greggio e Enzo Iacchetti, veline Laura Freddi e Miriana (tutt'e due ex di *Non è la Rai*), immancabile il Gabibbo (Canale 5, ore 20,25), nuova serie di *Perdonami* su Retequattro (sempre Mengacci, alle 18), riprendono [illegible] Italiauno *Smile* con Federica Panicucci, Terry Schiavo e Stefano Gallarini (dalle 16), *Ambiente Italia* e il tg scientifico *Leonardo*, tutt'e due in diretta da Torino (*Leonardo* intervista Montagnier, lo scienziato che per primo [illegible] isolato il virus dell'Aids: Montagnier dà qualche speranza nella lotta al male, alle 12,30 su Raitre), dedicata alla salute anche *Naturalmente bella*, su Retequattro alle 17,50 (nel comunicato si polemizza con quei programmi che perseguono «la spettacolarizzazione della medicina» e si esalta il ruolo di Daniela Rosati, capace di tenersi in disparte e far parlare i medici, non come «certi conduttori vanitosi [illegible] si sovrappongono ai protagonisti» (non possiamo credere [illegible] questi fendenti siano destinati al povero Luciano Onder, deve trattarsi della potente Rosanna Lambertucci, di cui peraltro non sentiremo parlare fino a metà novembre), sempre nel medesimo, interessante comunicato si [illegible] riferimento a *A glorious Accident*, omologo americano di *Naturalmente bella*, capace di tenere inchiodati sul Canale 13 di New York milioni di spettatori), Luca Giurato e Cesare Previti [illegible] *Tappeto volante* (Tmc, ore 16), il Dse propone una guida ragionata alla scelta del corso di laurea (*Dottore in...*, Raiuno 0,25)

[illegible]

Sandro Veronesi ha scritto pochi giorni fa che l'esistenza del Fantacalcio ha totalmente modificato il modo [illegible] si ascolta *Tutto il calcio minuto per minuto*. Purtroppo i radiocronisti di *Tutto il calcio* ne tengono poco conto: i [illegible] dei marcatori, degli ammoniti e degli espulsi andrebbero ripetuti più spesso: ieri un quadro completo non è stato fornito, certe volte, neanche in sede di consuntivo finale. D'altra parte anche la «Gazzetta» - che ha trasformato il Fantacalcio in una gigantesca gara aperta a tutti i lettori (gli iscritti, *quorum ego*, [illegible] più di ventimila) - non ha debitamente modificato i tabellini del lunedì: i rigori andrebbero messi in evidenza con una voce a parte (come per gli ammoniti e gli espulsi), specificando se sono falliti o realizzati (il regolamento dovrebbe anche precisare: il rigore parato è anche [illegible] rigore sbagliato? Noi supponiamo di no, [illegible] è sicuro? La [illegible] è decisiva per i punteggi). Per chi [illegible] lo sapesse, al Fantacalcio possono giocare tutti: [illegible] hanno a disposizione 220 fantamiliardi [illegible] cui si devono comprare 20 giocatori. Ogni domenica si fa una squadra con 11 dei 20. [illegible] si comunica a un 144, e si aspettano i risultati. [illegible] può entrare in qualunque momento fino al 30 aprile.

[illegible]

Sono stati oltre [illegible] milioni gli ascoltatori [illegible] sabato [illegible] hanno seguito su Canale 5 «La [illegible] l'ultima?», terza edizione del varietà di barzellette condotto da Pippo Franco e Pamela Prati.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ezio Greggio, Pamela Prati

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (1801404), 7 (19-59), 7,30 (4040); 8 (5775), 8,30 (9330); 9 (3715); 9,30 [illegible] (24423); [illegible] (22355); 11 (8650882); 12,30 (17152), 13,30 (3784); [illegible] (26-636); 20 (171); 22,35 (5658249); 0,05 (1081756)

- 6,45 **Uno mattina - Estate**, attualità. Con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)
- 9,35 **Cose dell'altro mondo** telefilm (9297085)
- 10 — **Il giustiziere [illegible] mari** film [illegible] ventura [illegible] domenico Paolella com Richard Harrison, Michèle Mercier (0)
- 11,35 **Verde mattina**, attualità (4693-442)
- 12,35 **La signora in giallo.** *Il gran mago Orazio*, telefilm (1817133)
- 14 — **Prisma**, attualità (73607)
- 14,20 **Settegiorni al Parlamento**, attualità (923888)
- 14,[illegible] **Mi ritorni [illegible] mente - Flash** (5516220)
- 14,55 **La macchina meravigliosa**, documenti con Piero Angela (3295794)
- 15,[illegible] **Lassie**, telefilm (2763152)
- 16,05 **Solletico - Vacanze** (9056882)
- 17,10 **Gli Antenati**, [illegible] (705201)
- 18,20 **In viaggio nel tempo**, telefilm (4544355)
- 19,55 **Mi ritorni in mente**, varietà (38-2220)
- 20,35 **Tg 1 - Sport** (47048)
- 20,40 **Dirty Dancing - Balli proibiti** film commedia [illegible] Jennifer Gray, Patrick Swayze (342133)
- 22,40 **Napoli prima e dopo**, musicale (5685423)
- 23 — **Parola e vita - Speciale**, attualità (792784)
- 0,15 **Oggi al Parlamento** (1070840)
- 0,25 [illegible] **in...**, documenti (10-114)
- 0,55 [illegible] **Music club** (2710027)
- 1,30 **La cittadella**, sceneggiato [illegible] Alberto Lupo, Anna Maria Guarnieri, Lida Ferro, Nando Gazzolo. Regia [illegible] Anton Giulio Majano. 7ª e ultima puntata (2811-422)
- 2,25 **Tg** (14350027)
- 2,35 **Concerto della banda dell'Esercito**, musicale (2124701)
- 3,10 **Tg** (95173350)
- 3,15 **Formula Due**, varietà (1934060)
- 4,15 — **Calcio, Milan-Copenaghen.** Coppa Campioni 93 (84-68060)
- 5,35 [illegible] **Music Club** (8991350)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1029336); [illegible] (14-978); 17,15 (8578065), 19,45 (321171); 23,15 (5693442)

- 6,35 [illegible] **regno della natura**, documenti (5841713)
- 7 — **Euronews**, attualità (1848937)
- 7,35 **Antenati**, cartoni
- 8 — **Le avventure [illegible] Black Stallion**, telefilm
- [illegible] **Il bracconiere**, telefilm (8874-[illegible])
- [illegible],50 **Sorgente di vita**, attualità (67-41404)
- [illegible] **Al di qua del Paradiso**, telefilm (3106991)
- 10,10 **Quando [illegible]**, soap opera (7836865)
- 11,30 **Tg 2 - Trentatré** (5918539)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (71607)
- 13,25 **Tg2 -** [illegible] (5764220)
- 13,45 **Scanzonatissima**, musicale (308530)
- 14,10 **Santa Barbara**, soap opera (33794)
- 14,55 **Beautiful**, soap opera, le repliche (743688)
- 15,20 **Il ritorno [illegible] Black Stallion**, film di [illegible]. Dalva (Usa '83) con K. Reno, V. Spano (7849046)
- 17,20 **Soko 5113**, *Amore contro* (38-6442)
- 18,15 **Tgs - Sportsera** (503713)
- 18,30 **In viaggio [illegible] Sereno Variabile**, attualità (56107)
- 18,40 **L'ispettore [illegible]**, *Un [illegible] insano*, telefilm [illegible] Howard Robbins (8226355)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (1778258)
- [illegible] **Se io fossi... Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (0172-355)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, *Sceneggiatura per un omicidio*, telefilm (4597084)
- 21,50 **Uomo e galantuomo**, prosa, regia di Eduardo [illegible] Filippo (19-63317)
- 23,30 **A tu per tu con Eduardo**, documenti (4107256)
- 1,10 **La signora con il taxi**, telefilm (3790404)
- 2 — **Incontri di ieri e di oggi**, documenti (6980282)
- 2,25 **Passerella [illegible] canzoni**, musicale (91601398)
- 3 — **Università**, documenti. «Ingegneria informatica e automatica» - «Ingegneria delle telecomunicazioni» - «Corso propedeutico di matematica» (2869-2027)

RAITRE

Telegiornale: 12 (9713); 14 (6812639); 19 (355); 19,30 (80713); 22,30 (91978), 0,40 (6788840)

- 6,45 **L'altrarete - Spazio Estate - Sapere**, documenti (2926539)
- 7,15 **Euronews** (4022784)
- 7,30 **Passaporto** (2442)
- 8 — **La materia** (2876930)
- 8,45 **Architettura del giardino contemporaneo** (4300404)
- 9,30 **Una tecnica per ogni arte**, *Terracotta e Mosaico* (9489268)
- 10,15 **Tunisian Victory** (5995572)
- 11 — **Gli anniversari** (2259848)
- 11,45 **Se non ci fosse il legno**, *Le comiche* (1016852)
- 12,15 **Tgr - Economia** (10248)
- 12,30 **Tgr - Leonardo**
- 12,40 **Dove [illegible] i Pironi?** (8514-607)
- 14,50 **Caramella**, varietà (764171)
- 15,15 [illegible]**y**, sport (3204336)
- 15,25 **Motonautica** (2724607)
- 15,40 **[illegible] slamo**, sport (2501881)
- 16 — **[illegible] lotta 8**, sport (5356)
- 16,30 **Dottore in...**, attualità (48958)
- 16,55 **Filosofia** (8073510)
- 17 — **Il fuggiasco**, film drammatico (516152)
- 19,45 **Tgr - Sport** (186404)
- 20,05 **Blob Soup**, varietà (954607)
- 20,30 **Il processo del lunedì**, sport (64244)
- 22,45 **Speciale Tre**, attualità (984404)
- 23,30 **Le avventure di Sherlock Holmes**, telefilm (709404)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (8756805)
- 1,40 **Blob**, varietà (9240553)
- 2 — **Tg 3 Notte/Edicola** (7154114)
- 2,30 **Cartolina** [illegible] (8889553)
- 2,45 **Il delitto di Giovanni Episcopo**, film drammatico di Alberto Lattuada (Italia '47) con Aldo Fabrizi (2879460)
- 4,15 **Artisti d'oggi**, documenti (62-57176)
- 4,35 **Allemagne Neuf Zero**, documenti (8209027)
- 5,40 **Artisti allo specchio**, documenti (0956534)
- 6,10 **Cartolina musicale** (4350185)
- 6,25 **Tg 3 Notte/Edicola** (52521360)

CANALE 5

Tg5: 13 (67572); 17,55 (1487-201); 20 (89510); 24 (89718)

- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (7505404)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (63891201)
- 11,45 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichen, Fabrizio Bracconeri (7647210)
- 13 — **Tg5 - Pomeriggio** (0)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (7878046)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera, con Ronn Moss, Hunter Tylo (8542-20)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, quiz, [illegible] Castagna (2373-081)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi, Alessandro Alessandro (530046)
- 16 — **Dolce Candy**, cartoni (41572)
- 16,15 [illegible]**ania**, cartoni (2930930)
- 16,45 **Sorridi c'è "Bim Bum Bam"**, varietà per ragazzi (416442)
- 17 — **Power Rangers** (18133)
- 17,25 **Il meglio [illegible] "Bim [illegible] Bam"** (1478978)
- 17,30 **Insuperabili X-Men** (31084)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz, con [illegible] Zanicchi (85715)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz, [illegible] Mike Bongiorno, Paola Barale (5046)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà, [illegible] Enzo Iacchetti, Ezio Greggio (5467784)
- 20,40 **Piedipiatti**, film commedia, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Victor Cavallo, Anne Benny (825978)
- 22,30 **Casa Vianello**, telefilm. Raimondo [illegible] Con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello (1826)
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (57591)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8837517)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (12-13244)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (1087718)
- 2,30 **I cinque [illegible] il piano**, telefilm (1095737)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (1098486)
- 3,30 **Un [illegible] in casa**, telefilm (10-99555)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (1090282)
- 4,30 **Anteprima**, attualità (6550756)
- 5 — **Tg 5 -** [illegible] (6551485)
- 5,30 **Arca di Noè** (6521244)

ITALIA 1

[illegible] Aperto. 12,25 (6586171); 14 (9201); 18,30 (45152)

- 6,30 **La posta [illegible] Ciao Ciao mattina**, cartoni (82334266)
- 9,20 **Hazzard**, telefilm. [illegible] *disastrosa complice* (4598404)
- 10,25 **Starsky & Hutch**, *Missione senza distintivo*, telefilm (8270-355)
- 11,25 **A Team**, *Il rumore del tuono*, telefilm (2999530)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (74-958)
- 12,40 **Studio sport** (294317)
- 12,50 **Spank, tenero rubacuori**, cartoni (885572)
- 13,20 **Ciao Ciao** [illegible] (8613648)
- 13,30 **Conan**, cartoni (88065)
- 13,55 [illegible] **fans club** (8873884)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (695133)
- 16 — **Smile**, varietà (72442)
- 16,15 **Baywatch**, *Weekend di paura*, telefilm (611030)
- 17,15 **Talk Radio**, varietà (402249)
- 17,30 **Wrestling Report**, sport (10-591)
- 17,40 **Una famiglia tutto pepe**, *Lester diventa Galileo*, telefilm (79-7355)
- 18,15 **Flash**, *Pericolo in casa [illegible] Barry*, telefilm (777591)
- 18,50 **Bayside School**, [illegible] *strana malattia*, telefilm (9699775)
- 19,50 **Studio sport** (2630123)
- 20 — [illegible], varietà (3143)
- 20,30 **Navy Seals - Pagati per morire**, film avventura con Charlie Sheen, Joanne Whalley-Kilmer (8628171)
- 23 — **Anteprima Coppa Campioni**, sport (5807)
- 23,30 **Sonny Spoon**, *Amore a prima [illegible]*, telefilm (52046)
- 0,30 [illegible] **sport** (8535178)
- 1,10 **Starsky & Hutch**, telefilm (53-92378)
- 2 — **A Team**, telefilm (9992331)
- 4 — **Hazzard**, telefilm (4305534)
- 5 — **Una famiglia tutto pepe**, telefilm (68595643)

RETE 4

Tg4: 11,30 (7676220); 13,30 (2404); 19 (997); 23,30 (87220)

- 6,45 **Love** [illegible], telefilm (5288423)
- 7,30 **Tre cuori [illegible]**, *L'erba cattiva*, telefilm (2224)
- 8 — **Buona giornata**, varietà (33-607)
- 8,05 **Diritto [illegible] nascere**, telenovela (4289249)
- 8,30 **Pantanal**, telenovela (2046)
- 9 — **Guadalupe**, telenovela (11249)
- 10 — **Maddalena**, telenovela (7591)
- 10,30 **La casa nella prateria**, *Missione mortale*, prima parte (16794)
- 11,35 **La casa nella prateria**, *Missione mortale*, seconda parte (14-25404)
- 12 — **Antonella**, telenovela (85775)
- 13 — **Sentieri**, [illegible] opera, 1ª parte (9317)
- 14 — **Sentieri**, [illegible] opera, 2ª parte (88539)
- 15 — **Topazio**, telenovela (85046)
- 17 — **Principessa**, telenovela (71-881)
- 17,50 **Naturalmente bella**, attualità (7778404)
- 18 — **Perdonami**, attualità (11201)
- 19,30 **La casa nella prateria**, *Il [illegible] sogno di Albert*, telefilm (7133)
- 20,30 **Porta nera**, telenovela (8828-249)
- 22,35 I bellissimi: **Delicatessen**, film commedia di Jean-Pierre Jeunet, Marc Caro (Francia '[illegible]) con Dominique Pinon (1ª visione tv) (5723572)
- 0,30 **Rassegna stampa** (8382634)
- 0,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm.
- 1,10 **Top Secret**, telefilm (6498350)
- 2,05 **Mannix**, telefilm (7312282)
- 2,55 **Rassegna stampa** (3601176)
- 3,05 **Love** [illegible] telefilm (1862114)
- 3,55 **Top Secret**, telefilm (1847805)
- 4,45 **Rassegna stampa** (6481843)
- 4,55 **Mannix**, telefilm (3825088)
- 5,45 **Top Secret**, telefilm (15731534)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,20 Gr - Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr - Regione; 9,05 Gr - Radio anch'io - Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno. 16,30 Gr - Express. 17,40 Uomini e [illegible]. 19,21 Ascolta, si fa [illegible]: 20,40 Per i non vedenti: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick. Il grido; 22,45 Oggi al Parlamento - Ogni Notte. La musica di ogni notte. 2,05 Parole nella notte.

RADIODUE: Gr 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10

6-9,33 Il buongiorno di Radiodue: 8,04 Gnocchi esclamativi. 8,15 Chidovecomequando. 8,50 Il ritorno del commissario [illegible] fero; 9,10 Magic [illegible]; 9,30 Gr. 9,45 I tempi delle mele; 10,40 [illegible] luna di traverso; 12,10 Gr Regione. 12,52 Tutti. 14,10 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi Estate; 16,40 I di [illegible] l'ozio, 17,10 Giri di boa; 18 Risale dal sottoscala; 20 Trucioli; 20,10 Dentro la sera; 22,02 Panorama parlamentare; 22,15 Planet rock. 24-6 Rainotte.

[illegible]: [illegible] 8,45; 18,30

6 Ouverture. 7,30 Prima pagina. 9 Appunti di volo; 11,30 Opera senza confini. 13,15 Ricordando Leonardo Sciascia. 20ª puntata: Candido. 13,45 Concerto sinfonico. 15,30 Un'estate americana. 16 On [illegible] road. 17,10 Note di viaggio. 1ª parte; 17,35 Futura: [illegible] Note di viaggio. 2ª parte. 19,04 Hollywood party. 20-24 Radiotre suite - Il Cartellone. 20,30 Concerto sinfonico - Oltre il sipario. 23,20 Il Paradiso di Dante; 24-6 Radiotre notte [illegible].

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (76220); 18,45 (4110881); 20,25 (6125-897); 22,30 (6794), [illegible] (12-456)

- 9 — **Batman**, telefilm (8997)
- 9,30 **L'invincibile** [illegible] **Falcon** (9084)
- 10 — **Natura amica** (9323)
- 10,30 **Scooby Doo** (5404)
- 11 — **Agente speciale** [illegible] (61-33)
- 11,20 **Pow Wow** (8721646)
- 11,50 **Sale, [illegible] o fantasia** (8840317)
- 12,30 **Dallas** (45794)
- 13,30 **Tmc Sport** (5626)
- 14,05 **Futureworld - 2000 anni nel futuro**, film con Peter Fonda (7508997)
- 16 — **Tappeto volante**, varietà (8912688)
- 17,45 **Spqm news** (71220)
- 18,15 **Non [illegible] troppo presto**, domande alla scuola (50997)
- 19,30 **[illegible] confini dell'Arizona**, *Il [illegible] del potere*, telefilm (81352)
- [illegible] **Non [illegible] pago**, film [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia con Eduardo, Peppino e Titina De Filippo (85220)
- 23 — **Le mille e una notte di Tappeto volante** (89959)
- 0,15 **Al diavolo la morte**, film (93178973)

TELE +1

- 14,50 **La cittadella** (4198423)
- 16,40 **+1 News** (5604688)
- 16,45 **Documentario** (6132930)
- 17,35 **World of survival** (4272-220)
- 18,30 **Taste calde e tante tile**, film (3268404)
- 20,05 **Movie magic** (848423)
- 20,40 **Malcolm X** (49721626)

TELE +3

- 22,30 **Il meglio del Festival di Venezia 1994**
- 0,30 **American Pie** (603042-49)

TELE +2

- 10 — **Coast to Coast** (817270-28)
- 13,30 **Tele+2 weekend** (8367-13)
- 14 — **Coast to Coast** (898010-46)
- 16,30 **Tele+2 weekend** (4462-49)
- 19,30 **Telesport** (288084)
- [illegible] **Sportline** (837268)
- 20,30 **Il processo [illegible] Biscardi** (601249)
- 22,30 **Il grande basket** (4684-42)
- 23 — **Touchdown '94 - Nfl Highlights** (121249)
- 23,45 **Sheffield W. - Leeds** (35-518442)

VIDEOMUSIC

- 14,35 **The** [illegible] (71160133)
- 19,30 **Mix-Pop** (180171)
- 19,30 **VM-Giornale** (114978)
- 20 — **Segnali di fumo** (980133)
- 21,30 **Radio [illegible] tv** (127442)
- 22 — **Tori Amos** (124355)
- 22,30 **Mix Metal** (37426046)

RETE A

Tg: 19.30

- 18,30 **I vostri soldi** (7688220)
- 20.15 **Altri [illegible]rbi** (6355171)
- 21[illegible] **Guerra & Pace** (67978)
- 22,30 **TgA - Tuttoggi** (967889-59)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero [illegible] stenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A [illegible]; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/9071 15 e 0121
Itinerario: Torino - Orbassano - Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

Cresce la tensione politica, oggi la giunta decide se revocare l'appalto alla ditta sotto accusa

Mense, bufera in Comune

Il sindaco: «Cadrà qualche testa»

«Qualche testa dovrà cadere». Lo ha sussurrato il sindaco al presidente della commissione Bilancio Elsa Ferrero ieri mattina, al termine del vertice tra i capigruppo di tutti i partiti che compongono la Sala rossa. La riunione era dedicata allo scandalo dei bimbi intossicati: si decideva la nomina di una commissione d'indagine e non sono mancati momenti di tensione, anche se la resa dei conti avverrà nel prossimo Consiglio.

Il capogruppo di Rifondazione, Paolo Ferrero, chiede che la prossima riunione sia aperta al pubblico, la lega nord pretende una rigorosa inchiesta sulle forniture degli anni scorsi e sui prezzi praticati dalla Food and Beverage, il popolare Chiavarino e Vietti (ccd) domandano se era proprio indispensabile procedere a una gara al massimo ribasso, contestata anche dal missino Ghiglia. Sul problema è intervenuta pure Forza Italia (assente in Sala rossa): «Questa giunta è sorda, cieca e muta, incapace di prestare orecchio alle istanze dei cittadini» accusa il coordinatore provinciale Angelo Burzi.

«Mi sento come Pinocchio - ribatte il sindaco - che dopo essere stato derubato dal gatto e la volpe, è finito in galera. Ci accusano per aver aggiudicato l'appalto alla ditta che praticava i prezzi più bassi, ma se, ad aprile, avessimo fatto il contrario, saremmo stati bersaglio di critiche ancor maggiori. Non voglio accusare le precedenti amministrazioni, ma tempo fa il mercato era monopolizzato da quattro ditte, che ogni volta facevano ribassi minimi, inferiori all'1 per cento. Nella gara della precedente amministrazione il Comune pagava 6.300 lire a pasto, più 1.800 per la distribuzione. Oggi la voce "distribuzione" è stata assai ridotta: ma siamo sicuri che il prezzo vecchio fosse equo?»

Oggi la giunta deciderà se annullare il contratto che lega il Comune alla Food and Beverage, che ha servito il pesce avariato. Il sindaco ha sospeso le forniture nelle 30 scuole cittadine fino a mercoledì, ma la ditta non potrà comunque riprendere a confezionare pasti finché le cucine resteranno sotto sequestro giudiziario.

Mercoledì cominceranno pure le audizioni della commissione di indagine costituita ieri: ne fanno parte i capigruppo consiliari e i presidenti delle commissioni Sanità, Scuola e Bilancio. Saranno ascoltati i dirigenti del settore contratti e appalti, oltre a genitori, insegnanti, dietiste, ufficio d'igiene, movimento consumatori. La commissione avrà pure il compito di acquisire documentazione sugli appalti delle mense degli ultimi dieci anni. «Se l'indagine - promette Castellani - accerterà torti all'interno dell'amministrazione e negligenze di funzionari, colpiremo senza pietà».

Mentre Castellani annuncia di aver spedito in procura «tutta la documentazione di cui disponevo, più di quella che mi era stata richiesta», il Coordinamento genitori (che ha proclamato lo sciopero del panino in tutta la città) ha inviato alla magistratura tre esposti contro il Comune. «Il 3 settembre - ha detto il presidente Mario Conto al termine della riunione dei capigruppo - avevamo chiesto al sindaco di sospendere l'appalto alla Food and Beverage con un provvedimento d'urgenza: il ribasso è stato anomalo quanto eccessivo. A marzo, prima del rinnovo dell'appalto, [illegible] messo in guardia i capigruppo consiliari dalla Food and Beverage: un nostro documento ricordava l'intossicazione alle mense scolastiche di Chivasso, causata proprio dalla stessa ditta che ha avuto la fiducia del Comune. Non citavamo il nome dell'azienda di Celia, ma sarebbe stato facile scoprirlo: lo hanno pure pubblicato i giornali».

Giovanna Favro

Valentino Castellani discute con i genitori, che rilanciano le accuse al Comune

Forza Italia

«La Lega abbandona Farassino»

Enzo Ghigo ha concluso polemicamente la convention di Forza Italia attaccando la Lega e non risparmiando frecciate al capogruppo dei popolari Picchioni

«Gipo Farassino si comporta come Bossi, ci snobba. Forse non ha capito che ormai lo stanno abbandonando, che oltre la metà dei parlamentari della Lega non è più con lui». Enzo Ghigo conclude la tre giorni azzurra di Borgaro e, come aveva anticipato ieri, «le canta esplicite» a quegli alleati o presunti tali che hanno voltato le spalle a Forza Italia.

Ce n'è anche per Rolando Picchioni, il capogruppo dei popolari in Regione che, dopo quanto ha detto alla tribuna dell'Atlantic, non si colloca certo tra quel 50 per cento di ex dc che hanno scelto il fronte liberaldemocratico».

Per questo Forza Italia deve organizzarsi, «essere rappresentativa dell'opinione pubblica e non ricalcare vecchie logiche di partito». Perché l'avvicinarsi delle elezioni regionali renderà il confronto sempre più serrato.

Ghigo indica come alleati «sicuri»: An, Udc, Ccd e riformisti. Purché - precisa - gli uomini di Fini abbandonino i loro residui di statalismo e intolleranza».

Forza Italia: «Movimento o partito?». Dopo il discorso del ministro Previti («Siamo e continueremo ad essere un movimento»), alcune certezze sono meno certe». Un dato comunque emerge: gli azzurri piemontesi sono un passo avanti rispetto a Roma. Vogliono organizzarsi e nei prossimi giorni nomineranno una commissione costituente per preparare «l'assemblea di primavera».

«E' importante - dice Ghigo - mantenere un'idea federativa regionale che partirà dai 350 club che si sono via via selezionati e rafforzati». Un punto, quest'ultimo, sul quale dovrebbe essere d'accordo anche Previti. «Certo - ribadisce Burzi - sabato il ministro ci ha invitati ad andare avanti su questa strada, per creare un modello valido per tutto il Paese».

Trasparenza anche sull'identità del movimento: «Non vogliamo inquinamenti con i vecchi politici compromessi; ma rifiutiamo atteggiamenti khomeinisti verso ex psi, ex dc ed ex pci».

Drastico il giudizio sulle amministrazioni di Comune e Regione: l'alleanza dc-pds a Palazzo Lascaris è «un compromesso di vecchio stampo», quello della Sala Rossa è invece un esempio di «superficialità».

[g. san.]

GLI SCOLARI DAI VIGILI

I primi interrogatori ieri mattina «Sì, abbiamo mangiato pesce» Oggi i risultati delle analisi

Il giudice scende in campo «Questionario per 2500 bimbi»

Il questionario è stato ordinato da Raffaele Guariniello

«Sì, in mensa abbiamo mangiato il pesce. E poi siamo stati male». Questo il racconto di una decina di bimbi che ieri sono stati sentiti dai vigili del nucleo di polizia commerciale, incaricato dell'indagine sui 277 intossicati nelle scuole.

Cinque alunni erano ancora ricoverati al Regina Margherita, gli altri sono stati accompagnati dai genitori in corso XI Febbraio. E siamo a dieci: e gli altri 2490? Per sveltire la cosa il sostituto procuratore Carta e il procuratore aggiunto Guariniello hanno messo a punto un questionario, a cui i bambini dovranno rispondere. Tutti, compresi quelli che non hanno accusato alcun disturbo.

Prima domanda: «Hai mangiato in mensa?», e poi, «Che cosa hai mangiato?», «Hai finito tutto quello che c'era nel piatto?», «A che ora sei stato male?». E ancora: «Dove eri seduto? Chi c'era vicino a te?». Una volta raccolte tutte le risposte, sarà possibile ricostruire, scuola per scuola, una mappa precisa della disposizione dei bambini, e del percorso dei vassoi. Questo per verificare una delle tante ipotesi sulla causa dell'infezione: e cioè che il cibo sia stato contaminato durante la distribuzione. I magistrati al momento non escludono nessuna possibilità. Ad esempio, è ipotizzabile che il cibo (o in particolare la polpa di mare al gusto granchio, sospettato numero uno) sia stato contaminato durante la lavorazione, cioè nelle cucine di via Gulli, sede operativa della Food & Beverage System. Oppure, che ciò sia avvenuto ancora prima, cioè nel periodo di tempo in cui la materia prima (la polpa di pesce) è rimasta depositata nei magazzini di Nichelino. Ipotesi, al momento.

Ieri, intanto, i vigili hanno effettuato altri prelievi di alimenti. E oggi dovrebbero essere rese note le analisi batteriologiche eseguite dalla dottoressa Gaffodio (del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 1). Sono stafficocchi? Oppure c'è un altro microrganismo? E se il vero responsabile di questi malori non fosse il pesce, ma il minestrone o le patate al forno servite venerdì?

Utilissime, oltre alle analisi di laboratorio, saranno le risposte dei bambini, e anche degli adulti (inservienti, insegnanti, e anche una addetta delle cucine di via Gulli, che ha pranzato lì e poi si è sentita male). La polizia municipale, in previsione della ressa che potrebbe scatenarsi negli uffici, ha pensato di scaglionare le persone che devono rispondere al questionario. I colloqui - informa il Comando dei vigili urbani - avverranno da oggi a sabato compreso, dalle 9,30 alle 16, al terzo piano di corso XI Febbraio 22. «Invitiamo i genitori, al fine di evitare lunghe e inutili attese, a prendere preventivamente contatto con il Comando, telefonando ai numeri 2609.6237, oppure al 2609.6230, oppure al 2609.6490».

I vigili stanno valutando anche segnalazioni nuove: come quella di 4 bambini della Nino Costa (alle Vallette), della Vittorino da Feltre di via Finalmarina, o della succursale della Re Umberto di via Ventimiglia.

Una cosa è certa: oggi e domani, niente mensa per i bambini delle 30 scuole servite dalla Food & Beverage (le cui cucine, in via Gulli, sono tuttora sotto sequestro).

Brunella Giovara

A IVREA

Intossicati dai funghi

Se la sono cavata con tanto spavento ma, per fortuna, nessuna conseguenza grave le cinque persone intossicate dai funghi presso Ivrea. E' successo domenica mattina quando i membri di una famiglia si sono presentati al pronto soccorso dell'ospedale eporediese con forti dolori allo stomaco: «Abbiamo mangiato dei funghi, forse non erano commestibili». Visitati al pronto soccorso sono stati tenuti in osservazione per capire con esattezza le cause dell'avvelenamento. I cinque, che vivono nella bassa valle d'Aosta, stanno già meglio e, nella tarda serata di ieri, sono stati dimessi. Stando al loro racconto la sera precedente avrebbero mangiato funghi raccolti qualche giorno prima sulle colline sopra Settimo Vittone. «Siamo certi che fossero commestibili - hanno spiegato - li raccogliamo da anni e non ci hanno mai fatto male».

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 26 Settembre

PREVISIONI

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	23,9
MINIMA	14,8
UMIDITÀ	68%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE [illegible]	145,2 mm
MEDIA [illegible]	57,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	24,4	MINIMA	14,5
PRESSIONE			1020 hPa

RECORD

MASSIMA	32,6	
MINIMA		1954

UN ANNO FA

MASSIMA	25,7	MINIMA	13

OGGI

IL SOLE:

Luna nuova 5 settembre ore 23
Primo quarto 12 settembre ore 14
Luna piena 19 settembre ore 22
Ultimo quarto 26 settembre ore 7

MERCURIO:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL FENOMENO:

Specchio dei tempi

«Un mercato illegale, più o meno sommerso, dietro l'offerta di assistenza infermieristica» - «Fs: sull'orario anche i treni straordinari» - «Raccomandate, come ritirarle?» - «Occorre più luce nelle gallerie»

Il presidente del Collegio Provinciale Infermieri ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Infermiera nera? No, lei spaventa i malati". Questo articolo, nel denunciare un episodio razzistico che si commenta da solo, pone in luce un contesto impropriamente ed illegittimamente riferito all'assistenza.

«Da tempo esiste un mercato più o meno sommerso, non rispettoso delle regole e non soggetto a controlli, coperto da fantomatiche associazioni che si pubblicizzano come infermieristiche, si propongono per assistere i malati in ospedale, a domicilio e in ogni luogo ed infine approdano veramente al capezzale del malato a pagamento, a svolgere assistenza. Quale assistenza? Infermieristica, s'intende o si fa intendere, perché nel grande caos che circonda il letto del malato, soprattutto quello degente in ospedale, è risultato alquanto semplice creare un mercato che non aveva ne ha ragione d'essere. Infatti, non risponde ad un bisogno assistenziale ma specula sulla malattia del paziente, sul dolore e sulla stanchezza dei suoi parenti, sulla ammirabile attenzione degli operatori responsabili dell'assistenza.

«Accade quindi che al letto del malato - anzi, di numerosi malati - in diversi ospedali ed altri luoghi similari, si incontrino persone chiamate quasi sempre "infermiere private" che tengono "compagnia" e che per questa cortesia ricavano una certa cifra oraria che pare aggirarsi tra le 10 e le 15 mila lire e che qualche volta lo spesso(?) è percepito esentasse.

«Per maggiore chiarezza desidero ancora ricordare che nel tempo, venutasi a modificare la situazione assistenziale, cessata la cosiddetta "emergenza infermieristica", si è notato un certo fermento tra gli associati di cui sopra per timore di essere soggetti a denunce per abuso di professione. L'inventiva li ha ancora una volta soccorsi: ora si qualificano "badanti" e il quadro di riferimento concettuale è la "bADANZA"!

«Tutto ciò nonostante l'assistenza infermieristica sia specolare ad uno specifico professionale protetto da leggi dello Stato allo scopo di tutelare la salute dei cittadini».

Paola Lupano

La direzione Fs ci scrive:

«Il lettore Antonino Anile ha lamentato l'eccessivo affollamento ed i conseguenti problemi riscontrati il 13 agosto sul treno 801 Torino-Reggio Calabria. La data scelta per effettuare il viaggio si colloca nel periodo di maggior punta estiva, nel quale, pur con tutto il nostro impegno (abbiamo effettuato 28 treni straordinari e altri 153 sono stati rinforzati con una o più carrozze), è difficile garantire condizioni di massimo comfort.

«Ci [illegible] comunque per il disservizio. Con il nuovo orario invernale i treni straordinari (che non tutti ancora conoscono) non saranno più "straordinari", nel senso che li troverà inseriti nell'orario: un'occasione in più per "partenze intelligenti" e programmate in anticipo, con un viaggio più confortevole».

Maurizio Liorgi

Un lettore ci scrive:

«Nella burocrazia anche le raccomandate postali hanno il loro posto. Infatti vengono recapitate a domicilio una sola volta e, per gli assenti, parte subito la pratica dell'avviso in buca da lettera, dove è scritto l'ufficio postale distaccato presso il quale può ritirarle l'intestatario, oppure altri con delega firmata solo se accompagnata da un documento del delegante.

«Ora chiedo: com'è possibile che un familiare convivente se per fortuna è in casa, all'arrivo della raccomandata, può ritirarla, firmando anche se non è per lui (cosa che può fare anche il/la custode dove c'è portineria), ma non lo può fare presso l'ufficio postale, anche con delega firmata, se non è accompagnata da un documento del delegato? Insomma possono fare qualunque operazione in banca i cointestatari, ma un coniuge, figlio, ecc. non può ritirare la raccomandata di un familiare assente, presso gli uffici postali. Le norme non sono mediabili (allora si combinano), l'intransigenza è di rigore: non ho potuto ritirare neanche una lettera di condoglianze proveniente dall'Argentina, che sapevo inviata a mia moglie per la recente morte di sua madre».

Lino Bussan

Un lettore ci scrive:

«Sono un automobilista al ritorno da un viaggio di vacanza di tremila chilometri, soprattutto in autostrada. Con tutte le tasse, il caro benzina, i pedaggi autostradali che l'automobilista paga, è troppo chiedere che le gallerie autostradali siano tutte imbiancate e illuminate? Molte lo sono, ma moltissime no! e sono un vero invito al suicidio».

Enzo Ostellino

Arrestato ai Murazzi mentre iniziava due minorenni all'hashish

Lo spacciatore in cattedra

«Ragazzi, vi insegno io lo spinello»

L'iniziazione con la droga può avvenire in mille modi. Ma può anche essere lucidamente pianificata dai mercanti di morte, sempre a caccia di nuovi clienti, anche se in giovanissima età. La conferma viene da una squallida storia che ha per protagonisti due minorenni e uno spacciatore.

Lo spacciatore, Aldo Colaianni, 26 anni, originario di Canelli (Asti), ma residente a Torino in piazza Vittorio 13, è stato sorpreso ai Murazzi dagli agenti delle Volanti mentre stava mostrando a due ragazzi, di 14 e 15 anni, come confezionare uno spinello con l'hashish che aveva appena loro venduto: «Bastano due cartine e un cartoncino per il filtro...». E' stato subito arrestato, ed i due ragazzi sono stati condotti in questura per essere sentiti dagli ispettori di turno.

Gruppi di giovani fermati ai Murazzi durante un'operazione di controllo della polizia contro lo spaccio di droga

Impauriti, R.P., 14 anni, di Collegno, e S.P., 15 anni, di Sangano, hanno raccontato l'accaduto agli agenti. «Eravamo appena usciti da scuola e stavamo camminando verso la fermata del tram. Quel ragazzo ha attaccato discorso, poi ci ha chiesto se volevamo fumare qualcosa. Noi ci siamo incuriositi, siamo stati ad ascoltarlo, ed abbiamo sbagliato. Lui si è fatto insistente ed allora abbiamo deciso - più che altro per toglierceIo dai piedi - di comprargli un piccolo pezzo di fumo per 10 mila lire, 5000 a testa. Non abbiamo mai fumato e forse, quella roba, avremmo finito col buttarla via. Ma lui ci ha chiesto se sapevamo come fare a confezionare una sigaretta. Noi gli abbiamo risposto di no, e scherzando gli abbiamo anche detto che forse ci saremmo mangiati quella scaglia di hashish. Allora lui ha subito detto che ci avrebbe insegnato come fare. Solo a quel punto abbiamo capito che eravamo finiti in una storia più grande di noi, ma non abbiamo avuto la forza di scappare».

La scena successiva è stata notata dalla Volante 1, che stava percorrendo Lungo Po Cadorna. Di fronte al portone del numero 3, gli agenti hanno notato un giovane seduto in terra, circondato da due ragazzini, con ancora gli zainetti sulle spalle. Il capopattuglia ha rallentato e si è reso conto che l'uomo stava maneggiando una sigaretta. Ha subito bloccato la sua Alfa e gli agenti sono scesi. Lo spacciatore, colto sul fatto, si è chiuso nel mutismo più assoluto. I due ragazzi, invece, hanno candidamente spiegato: «Ci stava insegnando come fare a drogarci».

Negli uffici della questura, Aldo Colaianni è stato arrestato per spaccio di droga ed anche per induzione all'uso di stupefacente nei confronti dei due minorenni. Rischia grosso, in tribunale. Gli agenti hanno sequestrato circa mezzo grammo di hashish e 20.000 lire che lo spacciatore teneva in tasca. I due ragazzini sono stati riconsegnati alle rispettive famiglie dopo l'indispensabile ramanzina. Hanno promesso che a fumare non penseranno più. [a. con.]

BIANCA & NERA

TRAFFICO

Domani tram in sciopero Via alla rivoluzione in centro

Treni, autobus e tram fermi domani per lo sciopero nazionale. Atm ferma dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 21. La Satti dalle 17,30 a fine servizio. Da oggi mezzi pubblici contromano e inversione di marcia per le auto in via Lagrange e via Carlo Alberto. Pedonalizzazione di via Accademia delle Scienze, piazza Carignano, piazza Carlo Alberto e via Cesare Battisti.

LUTTO

Muore per infarto Dante Salvay

Dante Salvay, commissario sportivo del «Rally dei 111 minuti», è morto nella notte fra sabato e domenica per arresto cardiaco. Aveva 72 anni. Personaggio noto nel mondo automobilistico piemontese, è stato trovato morto nell'albergo di Gozzano dove era in attesa delle vetture.

FOGLIZZO

In marcia contro la megadiscarica

Seicento persone con striscioni e cartelli, hanno sfilato a Foglizzo per protestare contro «l'uso indiscriminato della discarica» da 300 mila metri cubi di rifiuti solidi urbani e assimilabili che l'Asis intende realizzare a Cascina Piana.

CERIMONIA

Ordinati in Duomo nuovi preti e suore

In Duomo, nel corso di una cerimonia presieduta dal cardinale Saldarini, sono stati consacrati 7 sacerdoti e 18 suore.

Caselle, tassista con due clienti a bordo si schianta sabato notte contro una Golf diretta verso l'aeroporto

Contromano sulla tangenziale: sei feriti gravi

Rappresentante muore in autostrada

Contromano sulla tangenziale di Caselle, un tassista con due clienti a bordo s'è schiantato frontalmente con la sua Mercedes contro una Golf diretta all'aeroporto. Gli occupanti delle due auto - sei persone in tutto - sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale. L'incidente è avvenuto sabato notte, intorno alle due. Alla stessa ora, un altro incidente stradale ha provocato una vittima sulla Torino-Milano, nei pressi di Settimo Torinese: è morto un noto rappresentante di una ditta vercellese, Ettore Patrucco, 54 anni.

La polizia stradale sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incredibile scontro di Caselle. Sulla Mercedes viaggiavano il tassista Piergiorgio Ranati, 40 anni, residente a Torino in piazza Peyron e, dietro, i clienti Giorgio Massucco, 33 anni, di Collegno, via Bardonecchia 19, e Fulvio Colombatto, 28 anni, di Torino, via Balme 32. Non si riesce a capire come l'auto possa avere imboccato la tangenziale in senso opposto. Fatto sta che dopo una decina di metri s'è trovata di fronte la Volkswagen Golf condotta da Davide Scattorelli, 22 anni, residente in località Marsaglia 29 a Ciriè, con a bordo il fratello Samuele, di 21 anni e Patrizia Chiampi, 24 anni, di Ciriè, via Trieste 6.

Dopo le prime cure al pronto soccorso di Ciriè, le sei persone sono state tutte ricoverate. Piergiorgio Ranati, il tassista, è il più grave: la prognosi è di 60 giorni. Giorgio Massucco e Fulvio Colombatto guariranno rispettivamente in 25 e 10 giorni. Per Davide Scattorelli la prognosi è di 60 giorni; suo fratello guarirà in poco più di un mese; la ragazza, ancora sotto choc, è stata trasferita al Cto: guarirà in 40 giorni.

Già chiarito, invece, l'incidente sulla Torino-Milano. Il

Ettore Patrucco ha sbandato forse per un colpo di sonno

rappresentante, originario di Casale Monferrato ma da qualche mese residente a Borgomanero, nel Novarese (si era trasferito lì da Vercelli) rientrava a casa a bordo della sua Volvo 440 dopo avere trascorso la serata a Torino con alcuni amici.

Probabilmente a causa di un colpo di sonno ha perso il controllo. La vettura, dopo aver sbandato sulla destra, è andata a cozzare contro il muro di uno stabilimento a lato dell'autostrada. Poi è rimbalzata nuovamente sulle corsie e durante alcuni testacoda ha urtato più volte lo spartitraffico centrale in cemento che separa i sensi di marcia, fermandosi poi un centinaio di metri più avanti. Ettore Patrucco è stato scaraventato fuori dall'abitacolo sull'asfalto. Ai volontari della Croce Rossa di Settimo le sue condizioni sono apparse da subito disperate: il medico di turno dell'Ussl 28 non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Il traffico per Milano è stato concentrato su di una sola corsia per oltre due ore.

Altro incidente blocca il traffico sulla Torino-Aosta

E ieri mattina il traffico è rimasto bloccato anche sulla A5 Torino-Aosta per un incidente avvenuto poco dopo le 8 tra i caselli di Quincinetto e Pont-Saint-Martin, dove si viaggia ad una sola corsia per senso di marcia per lavori sulla carreggiata. Cinque i feriti, con prognosi fra i 15 e i 30 giorni. Il traffico è stato dirottato sulla statale 26.

I PIANI PER IL FUTURO

Intervento numero 100 alle Molinette: l'organo donato da una ragazza morta in un incidente

«Pronti a trapianti di fegato anche sui bambini»

Il professor Salizzoni: ma abbiamo bisogno di un nuovo reparto

CENTO trapianti di fegato, cento storie di speranza. Se l'84% dei malati operati alle Molinette è oggi vivo e può guardare al futuro, lo deve all'attività delle équipe mediche che hanno percorso, in tre anni e mezzo, una strada irta di difficoltà organizzative ed economiche. E che hanno reso Torino il quinto polo europeo per numero di interventi e per risultati, il primo in Italia. Il fegato numero 100 è andato, ieri mattina all'alba, a Concetta Ferraiuolo, 44 anni, operaia della Pirelli di Settimo, malata da 8 anni, da due in ospedale. Ha ricevuto il cuore di una ragazza alessandrina, 27 anni, morta in un incidente.

Anche se vanno sottolineati gli sforzi delle équipe del rianimatore Mariano, della anestesista Massano e del clinico Verme, il perno intorno a cui ruotano i trapianti epatici è il chirurgo Mauro Salizzoni. Quarantotto anni, canavesano nato ad Ivrea e con casa a Samone, Salizzoni ha studiato a Torino ed è poi andato a Bruxelles, a far pratica nell'ospedale leader in Europa. Lì, incontrando centinaia di connazionali, ha verificato la disperazione dei viaggi della speranza. Tornato in Italia, come medico ospedaliero a tempo pieno, si è conquistato alle Molinette gli spazi minimi per operare. Ora è primario del Centro Trapianti Epatici.

Il chirurgo Mauro Salizzoni «Il primo bambino ha dieci anni ed è in lista di attesa»

Salizzoni, 100 trapianti in tre anni e mezzo. Un prospettiva di attestarsi sui 55-60 trapianti l'anno, Torino che si propone come polo nazionale. Chi bisogna ringraziare?

«Innanzitutto i parenti dei donatori. Non mi stancherò di ripeterlo. A questa gente dobbiamo riconoscenza ed affetto. Con un gesto hanno contribuito a ricostruire famiglie, a dare madri a figli disperati e figli a genitori ormai senza speranza. Quante volte avrei voluto richiamare queste persone magnifiche per dire loro che l'intervento era andato bene e che senza il loro gesto non ce l'avremmo fatta».

Tipico risultato di squadra?

«I rianimatori sono stati meravigliosi, sia nell'approccio verso i parenti dei donatori, sia nella bravura tecnica che hanno mostrato nelle ore di osservazione dei morti cerebrali. L'équipe di Mariano ha poi fatto miracoli nel post-operatorio: ci ha persino consentito sequenze di trapianti, con un letto solo».

I suoi trapianti sono anche stati un risparmio.

«Per lo Stato, per le Usl, certamente sì. Oggi i centri europei ci fatturano ogni intervento 250 milioni, quelli americani addirittura 800. Ai prezzi europei 100 trapianti sono 25 miliardi. Noi siamo costati meno, molto meno».

Cosa chiede per il futuro?

«Con la tecnica dello split possiamo già ora trapiantare due persone con un solo organo, diviso a metà. Ma ci occorrono due sale operatorie, due camere di rianimazione. E ci vorrebbe anche un reparto nuovo: abbiamo 9 nuovi letti post-operatori, ma abbiamo anche 21 pazienti sparpagliati in altri 4 reparti, su piani diversi».

Le donazioni restano un problema?

«Certo, ma ci sono segnali di speranza. Il Piemonte risponde bene. E' una regione che sarebbe autosufficiente, ma non bisogna dimenticare tutte le altre che fanno riferimento a noi. Speriamo che il Piemonte, le sue iniziative, la generosità della sua gente siano un esempio per gli altri».

Vero che il fegato non ha età?

«Vero. Abbiamo espiantato fegati da donatori di oltre 80 anni. Funzionano tutti come orologi».

Nel futuro del nuovo reparto ci sono anche i bambini?

«Sì. Il primo è già in lista d'attesa: ha 10 anni ed è affetto da atresia congenita delle vie biliari. Siamo pronti ad operarlo, ad evitargli una traumatica trasferta all'estero. In Italia, a parte qualche caso al Policlinico di Milano, i bambini non li trapianta nessuno».

Ha mai avuto sentore di traffico di organi? O addirittura di bambini extracomunitari destinati a trapianti?

«E' fantascienza, davvero. Le affermazioni del ministro Guidi mi avevano allarmato, per il possibile impatto sulla gente. Ma ho scoperto che nessuno gli ha creduto, erano troppo assurde».

Angelo Conti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Comico. Un bizzarro detective, specialista nel ritrovare animali domestici, deve cercare la mascotte di una squadra di football, un delfino. Risale è un nuovo astro Carrey («The Mask») [Etoile, Vittoria]

L'AMANTE DEL TUO AMANTE E' LA MIA AMANTE. Commedia. Tre uomini sbafati, una coppia d'avvocati infedeli, un giudice e sua moglie, un processo. Truffe, coma e fantasie erotiche. Lelouch, sull'incontrarsi e il separarsi senza troppo rumore. [Erba]

AMARSI. Commedia. Che amore tra Alice e Michael Green (Meg Ryan e Andy Garcia): un matrimonio di fantasia e passione, due splendide figlie. Ma Alice cova un doloroso segreto: l'alcolismo. [Capitol]

AMATEUR. Commedia. Un racconto surreale, tra mistero, comicità e tragedia. Personaggi, una ex suora (la Huppert) che sbarca il lunario scrivendo romanzi hard e un uomo che ha perso la memoria ed è stato cacciato dall'ex moglie, regina del porno. [Ambrosio 3, Chaplin 1]

ANIME FIAMMEGGIANTI. Commedia. L'impossibilità di essere felici e la certezza di far sempre ciò che non si dovrebbe, nel film di Ferrario. Amare qualcuno è necessario, anche se è la persona sbagliata. Il segreto? Riderci sopra. [Centrale]

BEVERLY HILLS COP 3. Comico. Eddy Murphy, irriverente poliziotto, torna sullo schermo e a Beverly Hills, sulle tracce di un omicidio. Finisce in un gigantesco parco divertimenti, usato da una banda come copertura di traffici criminali. [Reposi]

IL BRANCO. Drammatico. Risi, durissimo. Un gruppo di amici, una domenica di paese nella provincia romana, due turiste, la storia di una violenza carnale attuata per bestiale «[illegible] di branco». [Cristallo]

IL CANTO DEL CIGNO. Drammatico. Di notte, a teatro chiuso, un vecchio attore si aggira sul palcoscenico e rivisita i grandi personaggi della sua carriera, ascoltato soltanto da un suggeritore. Kenneth Branagh da Checov. [Massimo 2]

IL CLIENTE. Thriller. Un ragazzino assiste al suicidio di [illegible]ocato della mafia. I delinquenti vogliono ucciderlo e i federali lo cercano. Dalla sua parte c'è solo un'avvocatessa coraggiosa. [Adua 200, Empire]

IL CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di questo film maledetto, terminato col computer. Un musicista rock assassinato da alcuni teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. Da un fumetto underground. [Ambrosio 1, Ideal]

DICHIARAZIONI D'AMORE. Commedia. Pupi Avati e un film sull'inverno del '48 a Bologna, di un gruppo di adolescenti. Com'erano i ragazzi di allora: emozioni d'epoca e sentimenti eterni, tra amore, liceo, timidezze e feste da ballo. [Doria]

DONNE SENZA TRUCCO. Commedia. Un mini-film su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine, risate e tanta autoironia. [Lillipul]

FATAL INSTINCT. Comico. Il regista americano Carl Reiner si cimenta in un'altra parodia. Il bersaglio stavolta sono i thriller erotici alla «Basic instinct». [Fiamma]

GENESI, LA CREAZIONE E IL DILUVIO. Epico. Con le immagini di una natura incontaminata e il racconto di un pastore nomade, Olmi comincia la sua Genesi, il prologo del kolossal «Bibbia». [Chaplin 2]

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio di due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna il nostro Paese. Amelio in una tragedia di oggi, con Lo Verso e Placido. [Nazionale 1, Studio Ritz]

MARTHA. Drammatico. Un'opera fassbinderiana doc, realizzata nel '73 e bloccata per una questione di diritti d'autore. Immagini iperreali, recitazione straniata, morbose ossessioni sado-maso. [King Kong]

MAVERICK. Western comico. Maverick (Mel Gibson) è un simpatico imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alle sparatorie. Annabelle (Jodie Foster) è una seducente ladra, Cooper (Jim Garner, ex Maverick televisivo) uno sceriffo in pensione. [Ambrosio 2, Eliseo Rosso, Olimpia 2]

LA NATURA AMBIGUA DELL'AMORE. Commedia. Sesso, impotenza sentimentale, fragilità, Aids, omicidi in seno. I ventenni della divertente «dark-comedy» di Arcand non san dire «ti amo». [Massimo 1]

PAPA' TI AGGIUSTO IO. Comico. Ted Danson è un piccolo truffatore sempre nei guai con la giustizia. Macauly Culkin è suo figlio undicenne, lasciato per una settimana a casa del padre, proprio mentre questi sta progettando l'ennesimo furto con l'aiuto di altri due criminali. Dovranno fare i conti con il ragazzino... [Nuovo Odeon]

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere al poeta Pablo Neruda (Philippe Noiret), in esilio in un'isoletta del Mediterraneo. Nasce l'amicizia, tra discorsi sull'arte e sulla vita. E il giovane scopre poesia, amore e politica. [Eliseo Blu, Olimpia 1]

RASOI. Drammatico. Cinema da camera firmato Martone; dal suo teatro. Protagonista, una Napoli corrotta e invivibile nel passato, come ai giorni nostri. [Massimo 2]

LA [illegible] MARGOT. Storico Kolossal francese. Nel 500 il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante, e poi la guerra, piena di crudeltà, sangue e stragi, tra le opposte fazioni. [Arlecchino]

TRUE LIES. Avventura. Schwarzy è uno 007 dalla doppia vita: anche la moglie (Jamie Lee Curtis) lo crede un tranquillo esperto di computer e gli fa (quasi) le corna per evadere dal tran tran. [Faro, Lux]

WOLF. Horror metaforico. Con Nicholson e la Pfeiffer. Morsicato da un lupo in un bosco, Will Randall si accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma il lupo, nella società disumana, è lui? [Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 2, Romano]

Il tour dal titolo «Equivocando» fa tappa stasera al Palasport di Torino

Umberto Tozzi, «gloria» consolidata

Cantautore di internazionali successi stratosferici

Dopo l'«anteprima» del 9 settembre a Matho, arriva a Torino il tour «Equivocando» di Umberto Tozzi. Il concerto, organizzato da Metropolis, si terrà stasera alle 21 al Palasport. I biglietti costano [illegible] mila lire, compresi i diritti di prevendita.

Il cantautore torinese se la passa benino: è pur vero che sono lontani i successi stratosferici di «Ti amo» o «Gloria»; e tuttavia il nuovo album, «Equivocando», ha venduto discretamente - si parla di circa duecentomila copie - così da garantirgli la vittoria al Festivalbar, bis dell'affermazione che nel '77 premiò il boom di «Ti amo».

Uscito dopo un silenzio di quasi tre anni - il precendente titolo tozziano, «Gli altri siamo noi», risale al '91 - «Equivocando» non aggiunge nulla alla storia musicale del rosso Umberto. Tant'è: di questi tempi, [illegible] pochi i dischi che aggiungon qualcosa alla storia... E poi, siamo alle solite: si tratta di canzonette, orecchiabili quanto basta per non deludere ascoltatori che vogliono conferme, non rivoluzioni. Parole d'amore e musica ben ritmata. Ecco l'infallibile ricetta Tozzi.

Più che altro, sarà interessante misurare stasera la risposta del pubblico torinese: un pubblico che considera Tozzi «uno di casa» (e in effetti anche se lui da tempo ha lasciato la nostra città, i suoi parenti abitano ancora in un paese della cintura) e che in passato gli ha sempre riservato autentici trionfi, anche nei momenti meno felici della sua ormai quasi ventennale carriera, iniziatasi nel '76 con «Donna amante mia».

Quel primo hit fu opera soprattutto di Giancarlo Bigazzi, il produttore che intuì le potenzialità dell'ancor sconosciuto Tozzi. I due formarono per anni una coppia pigliatutto: la premiata ditta ha venduto dischi a carrettate, da «Tu» a «Stella stai», per non parlare dell'osannatissimo «Gloria», scalaclassifiche internazionale nella versione inglese cantata da Laura Branigan. Dopo un mezzo ritiro nell'83, Tozzi è ricomparso nell'87 andando a vincere a Sanremo con Morandi e Ruggeri in «Si può dare di più». Da allora, qualche impennata («Gente di mare») e molta routine.

Umberto Tozzi sarà stasera a Torino, è l'autore di successi grandissimi come «Gloria» e «Ti amo»

I biglietti per il concerto di stasera si possono acquistare in prevendita a Torino da Rock & Folk, Box Office Ricordi, Porta Disco, New my Music, Disco Shopping, Hot Point, Videomusic Radio Veronica One, Dischetto, Master Sound. In provincia, da Musica E' a Rivoli, Disco Shop a Settimo, Top Video Music a Ciriè, Magic Bus a Pinerolo, Disco Star a Grugliasco, Radio Alfa a Cuorgnè, Radio Orizzonte ad Avigliana e Rock Line a Leinì. [g. fer.]

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Il cliente**, di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker. Usa '94. 2h. N.V. Aria condizionata. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 856.521. **Wolf**, di M. Nichols, con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer. Usa '94 [illegible] 04'. Viet. min. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ing. 7000

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatri

AMBROSIO MULTISALA [illegible] 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il corvo**, di Alex Proyas con Brandon Lee, Ernie Hudson, 1 h 40'. Usa '94. Non viet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ing. 7000

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Maverick**, di R. Donner con M. Gibson, J. Foster, J. Garner. Usa '94. 2h 09'. Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,30. Ing. 7000. Aria condiz.

AMBROSIO MULTISALA [illegible] 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Amateur**, regia H. Hartley con I. Huppert, M. Donovan. Usa '94. N.V. 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond. [illegible]

[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **La regina Margot**, di Patrice Chéreau, con Virna Lisi, Isabelle Adjani, Miguel Bosè. Fra '94. 2h 25'. Or. 16,50; 19,40; 22,30. Ing. 7000

[illegible] p. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Amarsi**, con Andy Garcia, Meg Ryan. Usa '94. 2h 10'. Non viet. Or. 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ing. 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **[illegible] fiammeggianti**, di D. Ferrario con G. Cederna, [illegible] Ricci, A. Haber. Italia '94. 1h 35'. N.V. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ing. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **Amateur**, di H. Hartley con I. Huppert, M. Donovan. Usa '94. N.V. 1h 40'. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ing. 7000

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/E. T. 436.0723. **Genesi. La creazione e il diluvio** di Ermanno Olmi, con [illegible] Antonutti. Ita/Ger '94. N.V. 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000.

CRISTALLO via Gorio 5. Telefono 650.7100. **Il branco**, di M. Risi con Giampiero Usarelli, Ricky Memphis. Viet. min. 14. Ita '94. [illegible] 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000

[illegible] v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Dichiarazioni d'amore**, di Pupi Avati, con A. Modica, D. Boccardo. Non viet. Italia '94. 1h 31'. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ing. [illegible]

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Wolf**, di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader. Usa [illegible] 2h 04'. V. M. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino. [illegible] 447.5241. **Il postino** di Michael Radford con Massimo Troisi, Philippe Noiret. Ita. '94. 2h. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7000

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Maverick**, di R. Donner, con Mel Gibson, Jodie Foster. Usa '94. 2h 09'. Colori. Non vietato. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Il cliente**, di Joel Schumacher [illegible] Susan Sarandon, Tommy Lee Jones. Usa [illegible] 2h. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condiz. Ing. 7000

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **L'amante del tuo amante è la mia amante**, di C. Lelouch con A. Martinez, V. Lindon. Fra '93. 2h 4'. Viet. min. 14. Or. 20; 22,30. Ing. 7000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma [illegible] 530.353. **Ace Ventura (L'acchiappanimali)**, di T. Shadyac. Usa '94. 1h 26'. Non viet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 7000

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. **True lies** di James Cameron con A. Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis. Usa '94. 2h 20'. N.V. Or. 19,50; 22,30. Ing. 7000

[illegible] c.so Trapani 57. [illegible] 385.2057. **Fatal instinct**, di C. Reiner, con A. Assante, S. Fen, K. Neligan. Usa '94. 1h 35. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Il corvo**, di [illegible] Proyas con Brandon Lee, Ernie Hudson. Usa '94. 1h 40'. Non viet. [illegible] 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000

[illegible] KONG v. Po 21. Tel. [illegible] **Martha**, di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven. Germ. '73. 1h 54'. N.V. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 7000

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Donne senza trucco**, di K. von Garnier, con K. Riemann. Germ. '92. 1h 15'. N.V. Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Aria cond. Ing. 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **True lies**, di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold. Usa '94. 2h 20'. N.V. Or. 14,25; 17,05; 19,45; 22,25. Ing. 7000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 817.1048. **La natura ambigua dell'amore**, di [illegible] Arcand [illegible] 104'. Or. 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30. Viet. [illegible] 14 anni. Aria cond. Ing. 7000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Lamerica**, di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido. Non vietato. Ita '94. 2h 15'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Wolf**, di M. Nichols con J. Nicholson, M. Pfeiffer. Viet. min. [illegible] Usa '94. 2h 04'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. [illegible]

NUOVO ODEON v. Venaria 8. Tel. 749.2382. **Papà ti aggiusto io**, di Howard Deutch con Macauley [illegible], Ted Danson. [illegible] '94. 1h 50'. N.V. Or. 20,20; 22,30. Ing. [illegible]

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il postino** di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Ita '94. 2h. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Maverick**, di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner. Usa '94. 2h 09'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond. Ing. 7000

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Beverly Hills Cop 3**, di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo. Usa '94. 1h 45'. N.V. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 7000

[illegible] Galleria Subalpina. [illegible] 562.0145. **Wolf**, di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer. Usa '94. 2h 04'. Viet. min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. [illegible]

[illegible] RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Lamerica** di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, Michele Placido. Non viet. Ita '94. [illegible] 08'. Non vietato. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 7000

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. **Ace Ventura (L'acchiappanimali)**, di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young. Usa '94. 1h 26'. Non viet. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ing. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Telefono 612.136. Riposo. Sabato e domenica: **Caro diario.** Ingresso 6000. Agisc 4500. Abbonamento 9000.

CHORE via Nizza [illegible]. Telefono 663.76.88. Riposo.

DRIVE IN via Sansovino ang. via Venaria. Telefono 226.6313. **Una figlia in carriera** di James L. Brooks. Ore 22

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis. Telefono 812.2312. **Film rosso** di K. Kieslowski con I. Jacob e Jean-Louis Trintignant. Or. 20,30; 22,30

[illegible] corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGNESSE via C. Massaia 104. Telefono 257.881. Riposo. Vedi teatro

MASSAUA p. Massaua. **Trappola d'amore.** Con Richard Gere, Sharon Stone, Lolita Davidovich. Or. 20,45; 22,30. Ingr. 5000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE [illegible] Montebello 8. Telefono 817.1048. **Il canto del cigno** di Kenneth Branagh, con John Gielgud, Richard Briers. **Rasoi** di Mario Martone, [illegible] Curcione. Prima visione per Torino. Or. 16,30; 18,30; 20,30/22,30. Ing. 7000

MASSIMO TRE [illegible] Montebello 8. Telefono 817.1048. Ingr. L. [illegible] **Singin' in the Rain. Musical a Hollywood. West side story** di Robert Wise con Natalie Wood, R. Beymer, [illegible] Moreno. [illegible] 16,45; 19,30; 22,30

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Tutto in...** con Nikki Dial, C. Manno. Colori. Viet. [illegible] Apertura 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Pornogatte** con John Severa. Ap. 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so R. Margherita 196. Tel. 521.2385. **Party molto particolare** con Rossana Doll. Col. viet. 18. Ap. ore 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 6. Telefono 555.334. **O[illegible] di [illegible] donna in orgasmo**, con Samantha Fox. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAJOR largo [illegible] Cesare 105. Telefono 248.7974. **La grande sfida hard** con Moana Pozzi, Eva Orlowsky, Jessica Rizzo. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Barbarella in orge e passione**. Or. apertura 14,30 [illegible] 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2002. **Profonda voglia n. 2.** Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA [illegible] v. S. Donato 46. Telefono 487.765. **Intimità morbose.** Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Julie Barbara e le calde sorelle**. Ap. 15, ultimo 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.7937. **Sconvolgenti attrazioni sessuali**. Vietato ai minori di anni 18. Orario: apertura ore 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Wolf

BARDONECCHIA
SABRINA **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO **riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **riposo**

CASCINE VICA
DON BOSCO. **Prossima riapertura**

CHIERI
MARILYN: Wolf - La bestia è fuori
SPLENDOR: Fatal Instinct

CHIVASSO
CINECITTA: Il cliente
MODERNO: Amarsi
POLITEAMA: True Lies

CIRIE'
NUOVO: Ace Ventura l'acchiappanimali

COLLEGNO
PRINC[illegible]: True Lies
REGINA UNO: Wolf - La bestia è fuori
REGINA DUE: Il branco
STAZIONE: Maverick
STUDIO LUCE: Amarsi

CUORGNE'
MARGHERITA **riposo**
PERONA **riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: Beverly Hills Cop III

LEINI'
AUDITORIUM **riposo**

IVREA
[illegible] **riposo**
BOARO: Beverly Hills Cop III
POLITEAMA: Il segreto del bosco vecchio

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Wolf - La bestia è fuori

MONTANARO
VITTORIA: Rambo III la vendetta

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il postino
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: True Lies
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Wolf - La belva è fuori
RITZ: Maverick

RIVOLI
GIOIELLO: True Lies

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Fatal Instinct

SUSA
CENISIO: Ace Ventura l'acchiappanimali

TORRE PELLICE
TRENTO: Ace Ventura l'acchiappanimali

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

VINOVO
AUDITORIUM **chiuso**

TEATRI

TEATRO REGIO P. Castello 215. T. 88.151. Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. [illegible]

PICCOLO REGIO P.zza Castello 215. Riposo.

ADDA [illegible] Tel. 248.2276. Dal 1 all'8/10. **Sfogliando il cartellone**. [illegible] stagione '94/'95 [illegible] del Gruppo della Rocca e il Quadrello [illegible] Ingresso libero [illegible] spettacoli su 11 [illegible] studenti [illegible] Per informazioni tel. 248.2276

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/i. Tel. 819.[illegible]. Da ottobre nuova stagione Pokur d'Alfa. Rivista comico musicale, Prosa, Musica e Teatro per Ragazzi. È aperta la campagna abbonamenti. [illegible] spettacoli a scelta L. [illegible] Informazioni e prenotazioni 819.3529 - 819.5803

AMBRA [illegible] v. C. Salute 77. Tel. [illegible] spettacoli hard-core dal vivo [illegible] pornostar Emanuelle Cristaldi [illegible] Elena Sonia Estrella [illegible] ultime [illegible] per la prima volta a Torino. Orario feriali 16, 21. Orario [illegible] 17,30; 22,30. Vietato minori anni 18

ALFIERI P.zza Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** (Grande, Rosso [illegible] Giovane). Stag. [illegible] 1994-95. Pagani-Gassman, Calindri, Bucci, Massimini, D'Angelo, Placido, Pambieri-Bonacchi, Columbro-Masiero, De Filippo, Pilobolus, Tedeschi, Teatro Settimo e 40° Festival dell'Operetta. Conf. vecchi abb. e prelaz. nuovi abb. fino al 2-10, 9-13 e 15-19 tutti i giorni

ARALDO V. Chiomonte 3. Mercoledì 28/9 ore 21 pres. della Stag. 1994/95. Ingr. [illegible] Dom. 9 ottobre ore 17 **Seconda giornata Europea di lettura teatrale.** Ingr. [illegible] Per. [illegible] Tel. 482.343-489.676

AUDITORIUM RAI. Stagione sinfonica 1994-95. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 28 concerti dal 29 settembre 1994 al 6 maggio 1995. Nuovi abb. dal 24 al 28/9 (sabato e domenica compresi). Orario continuato 10-17,30. Tel. 810.4853 - 810.4961

CARIGNANO P. Carignano 6. T. 537.998. **Teatro stabile Torino/Stagione in abb. 1994-95.** Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfieri e la vendita degli abbonamenti ridotti insegn., universit. e giovani e Cral e associazioni. Biglietteria TST v. Roma 49 (ore 10-12 [illegible] riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562

[illegible] Via M. Cristina 73. Telefono 669.2034. **Abb. Arcobaleno** 8 spettacoli: N. Manfredi **Gente di facili costumi**; A. Brachetti **Fregoli**; M. Michele **Buona notte Bettina**; Enrico Ruggeri in concerto; P. Paganini in **Un americano a Parigi**; Glejeses, Malfatti, Sanda in **Le relazioni pericolose**; Dario Fo in **Dario Fo incontra Ruzante**; Comp. della Rancia in **Dolci vizi al Foro**. Cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

ERBA C. Moncalieri 241. T. 661.5447. Stagione 94-95 in abb. 7 spett. a scelta su 24: commedie brill. [illegible] contemp., cabaret, danza, teatro in piemontese. Abb. famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 Giorgio Molino in «Due sul pianerottolo». Prenotazione 9-13, 15-23

GIANDUIA TEATRO - MARIONETTE LUPI **Peter Pan** (dal 16/10), **La spada nella roccia** (dal 20/11), **Pietro Micca** (a richiesta). Spettacoli ogni domenica pomeriggio ed ogni giorno su pren. Visite al Museo della Marionetta dal 16/10

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 94-95.** La vendita abbonamenti abbonamenti continua in via Ettore De Sonnaz 17. Telefono 530.963 - 561.7853 e presso il Box Office Ricordi. Tel. 561.1262. Giorni del concerto, lunedì e martedì

[illegible] V. Juvarra 15. T. 540.075. Teatro Juvarra ore 20,45 Bruno Gambarotta e Giorgio Conte in «Storie vere di una provincia inventata». Ultima replica domani. Al Café Procope ore 22,30 concerto della cantante americana Les Sampou. Unica [illegible] Ingresso L. 15.000 per uno spettacolo, L. 20.000 per 2 spettacoli

[illegible] piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **Stagione teatrale 1994-95.** Artisti in cartellone: Corrado Pani, Giuseppina Di Martino, Pino Micol, Luca Poli, Caterina Costantini, Michel Aspinall, Virginio Zernitz, Saverio Vallone, Daniele Griggio, Luigi Diberti.

TEATRO NUOVO C.so M. d'Azeglio 17. Per informaz. tel. 655.552. **Il gesto e l'anima** - Abb. 1994/95. **La danza in** [illegible] 20 incontri dal 12/10 con Emanuela [illegible] **Il rilassamento, ben[illegible] psicofisico.**

TEATRO AGNELLI Dal 29 settembre Assemblea Teatro presenta la nuova produzione **Fuochi**, regia di Renzo Sicco, musiche di Roger Waters. Poltronissima L. 20.000 [illegible] L. 15.000. Per informazioni [illegible] 437.6230 [illegible] ufficio ore 10-17

[illegible] MACARIO Via S. Teresa 10. Tel. 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione). Spettacoli di prosa e di danza. Concerti, Rassegne. Orari di segreteria 10-12/16-20

TANGRAM TEATRO. C.so Mediterraneo 92/b. Telefono 381.9157. Si prenota per lo spettacolo **Il palazzo degli spiriti** (29-30 settembre e 1 ottobre ore 21,30), di Ivana Ferri con Francesca Rizzotti, Luisa Zilotto, Patrizia Pezzi, Marco Sapino

[illegible] DI TORINO Dal 29/9 al 2/10 la Comp. Alfa F[illegible] presenta, in omaggio a Mario Ferrero, Mario Marchetti e le girls dell'Alfa Ballet in **Non rompetemi le tangenti**, bridamitissima rivista comico-musicale di G. Palazzo

GRAVELLI. Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [illegible] Pomba 23. Tel. 562.3313. Or. 16,30 Tv-cultura: **Bouillon de Culture** di Bernard Pivot. [illegible] 21 al Palazzo Barolo Concerto François Couperin **Le parlement de musique** [illegible] Martin Gester

TELESTAR 20 Tg 6, telegiornale; 20,30 La lunga notte di Louise, film; 22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,40 Astro, oroscopo; 24 Emotions, varietà; 0,30 Squadra emergenza, telefilm

TELECUPOLE CINQUESTELLE 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia dialettale; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Canta Italia; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO [illegible] Orchestracompilation musicale; 19,30 Il termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Calcio serie A: Juventus-Sampdoria; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 1 Videonotizie; 1,30 Il termometro dell'economia

TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Bird re, film; 22,30 Action, programma; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 China beach, telefilm; 1,35 Notte italiana

PRIMANTENNA SUP[illegible]X: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Italia che vola (I segreti dell'Alitalia), documentario; 20,30 Baila Comigo/Destini, telenovela; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Foot skill-Lago di Garda, competizione velica

QUARTA RETE TV: 20 Il bello della domenica; 20,30 Partita Juventus-Sampdoria; 22,30 Vizi privati; 0,15 Fausto Terenzi sexy show; 1,30 Match music, musicale

QUINTA RETE 19,30 Ikklushan, cartoni animati; 20 Kyashan, cartoni animati; 20,30 Film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 23,30 I colori della notte; 0,20 Quinta rete news; 1,30 Notturno

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 T and T, telefilm; 20 Soqquadro, varietà per ragazzi; 20,30 Cop Target, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare: [illegible] Joseph; 1,30 Sexy stars

RETE 9 TAI: 19,20 Kazinsky; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Obiettivo sport; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,40 After musk

TELECAMPIONE: 19,30 I giovedì della signora Giulia, prima puntata; 20,30 Business news; [illegible] Future; 21,30 Match musica; 22,15 Business [illegible]; 22,30 Emporio tv

G.R.P.: 19,30 Kickboxing mania, rubrica sportiva; 20 Cartomanzia [illegible] Nicolò Napoli; 20,30 Quarto potere, film; 22,30 Confidenziale; 23 G.R.P. monitor (r); 1 La cucaracha, film; 2,30 Ninotchka, film

RETE CANAVESE 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa: «Ritorno da Mosca»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Un albero cresce a Brooklyn, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda; 23,40 Informa 7; 0,30 Luci nella notte; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda; 2,15 Informa 7

TELE ALPI: 12,40; 18; 22,15 Alpitime notiziario regionale; 14 Dottori [illegible] le ali, telefilm; 18 Sulle strade della California, telefilm; 20,30 Film

TIEFFE 9: 15,30 Una vita [illegible] vivere, sit. com.; 19,40 Tg 9 sette; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 La auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà [illegible]

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,15 Cartomanzia; 21,50 Podismo [illegible] sport; 22,45 Calcio sud; 23,50 Videogiornale; 0,30 Le pensioni

SESTA RETE [illegible] California, serial; 19,30 Tg 6; 20 Laserion, cartoni animati; 20,30 La fidanzata di tutti, film; 23,15 La voglia matta; 1 La voglia matta

TELETIME: 19,30 Telenews; 20 Documentari sull'Italia; 21 The other woman, film; 22,20 Tg time; 22,45 Chat line; 23 Candid [illegible]era con Moana Pozzi; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO [illegible] Rituals, serial; 19,30 Tg nazionale; 20 Arbogas, cartoni animati; 20,30 Film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 California, serial; 1,30 Electric blue

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino [illegible]) lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (telef. 543.889), mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083), visita alle tombe. Or.: 9,30-12, 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/6)

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 9-20.

Experimenta '94 - Da Leonardo alle stelle. V.le Sedemio Severo 63, tel. 660.43.08. Da mar. a ven. 15-23. Sab. e fest. 10-20 [illegible] chiuso.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, informazioni e visite guidate tel. 562.9911). mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Riposta Galleria Mostra «Robert Rauschenberg e la serigrafia Pop» fino al 25/9.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 [illegible] visite guidate 9,45-12. Chiuso lunedì

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro - Casalborgone 16, T. 011 [illegible]). Da lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19 [illegible] gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Or. 10-19, fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso.

Museo [illegible] Stampa [illegible] 45 Rivoli, tel. 956.16.92. Mostra: Helmut Newton dal 24 settembre al 20 novembre. Or. [illegible] e venerdì 10-17, [illegible] 10-19

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità [illegible] tel. 011 677.[illegible]). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-18 mar., merc., giov., ven., sab., dom. Chiuso lunedì. Dom. pom. [illegible] guidate dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-14/15-19, [illegible] 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or. mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini, 66.04.104). Orario sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano o [illegible] Alberto, tel. 562.1147) fer. 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso [illegible] visite guidate gratuite.

Museo Marionette Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, T. 530.238; da lun. a ven. ore 9-13.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191), orario: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Mar., mer., [illegible], sab. 9-19; gio.: 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso.

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom. 14,30-18,30 ingr. gratuito. Feriali scuole su prenotazione.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni [illegible]. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or. 11-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì.

La casa per le vacanze fuori dall'Italia? Offre molti vantaggi e può essere una scelta dettata anche da ragioni economiche

Costa Azzurra: è un mare che conviene

Buon investimento soltanto a due passi dal confine

L'investimento non è fatto soltanto di Bot e azioni. Il mattone torna a interessare, dopo un periodo di prezzi alle stelle. E sono sempre di più gli italiani, soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia, che scoprono il fascino della casa in Costa Azzurra: un investimento che rende, ma che al tempo stesso può essere sfruttato per le vacanze o i fine settimana. Tra le agenzie che operano sul mercato della costa francese, la Isit - Istituto sviluppo intermediazione torinese - occupa un ruolo di leader.

Dopo essersi occupata per anni in Torino di immobili residenziali e commerciali, e delle seconde case in montagna (Sestriere e Bardonecchia in particolare), la Isit dal '■ si occupa di seconde case al mare in Costa Azzurra. Questo mercato, rivolto soprattutto a una clientela di livello culturale ed economico medio-alto, all'inizio era favorito da un rapporto favorevole tra il franco e la lira. Dopo la svalutazione dell'autunno di due anni fa, il livello degli affari è comunque rimasto positivo. Anzi, a partire dal '93, la casa in Costa Azzurra diviene una sorta di bene rifugio al di fuori delle incertezze economiche e politiche che caratterizzano l'Italia.

Anche l'aspetto fiscale presenta aspetti favorevoli: grazie alle nuove norme Cee in vigore tra i due Paesi, la tassazione degli immobili risulta più favorevole in Francia rispetto all'Italia. C'è poi un discorso di semplicità. I transalpini hanno un sistema non soltanto meno pesante, ma anche incredibilmente più semplice. L'importo da pagare e il relativo bollettino arrivano a casa e il proprietario paga le tasse esclusivamente nel Paese dove sorge la casa. Nulla più è dovuto al fisco italiano.

«Dal momento che permane una certa situazione favorevole agli acquirenti italiani - spiega Giacomo Borgaglio della Isit - abbiamo organizzato a partire dal '91 un'operatività diretta sul posto. Il nostro personale è presente in Costa Azzurra tutte le settimane dal giovedì al lunedì. In questo modo l'agenzia torinese assicura al cliente la massima disponibilità per le visite, possibili anche di sabato e domenica, in modo da poter verificare direttamente la validità delle soluzioni proposte».

Sono tanti i motivi che attirano in Costa Azzurra i compratori italiani: non si tratta soltanto di prezzi favorevoli o di vicinanza geografica, eleganza, bel mare, un patrimonio naturalistico incontaminato in zone ancora poco conosciute. La Isit vi aggiunge la facilità del pagamento internazionale «Grazie agli accordi con il Credito Italiano, il Banco Ambrosiano Veneto e il francese Crédit Agricole, la Isit è in grado di garantire la massima assistenza bancaria per il trasferimento dei fondi con le tecniche più evolute ed economiche - aggiunge Borgaglio -. La collaborazione con il Crédit Agricole, leader nei finanziamenti immobiliari in Francia, ha permesso inoltre il vantaggio di poter presentare al cliente le più svariate possibilità di mutui in franchi francesi. I tassi ■ favorevoli: meno del 9 per cento, a fronte del 13-14 vigente in Italia.

L'acquirente ha la possibilità di finanziare l'acquisto dell'alloggio in modo dilazionato nel tempo, senza doversi preoccupare di tutte le pratiche per l'ottenimento del mutuo, svolte interamente dalla Isit. Per chi vuole dare in affitto la casa, ci sono formule che rendono quasi impercettibile l'onere: si versa un minimo anticipo e poi si modula la ■ di rimborso del finanziamento sul canone di locazione. In questo modo, l'affitto serve a pagare il mutuo, e dopo l'ultima rata il proprietario si ritrova con un immobile dal valore senz'altro già incrementato.

Rimangono i problemi fiscali e notarili relativi alla compravendita, perché la Francia ha normative diverse. «Nell'ambito della sua organizzazione stabile in Costa Azzurra - assicura Borgaglio - la Isit garantisce tutta l'assistenza necessaria al cliente, che quindi ha modo di trovarvi non soltanto un appartamento consono alle proprie esigenze, ma anche un'assistenza che ■ tutti gli aspetti (bancario, fiscale e amministrativo) dell'acquisto immobiliare in Francia».

Il sistema transalpino è infatti molto più evoluto di quello italiano. La legge prevede che la vendita degli appartamenti ■ fatta in due tempi: prima la prenotazione, in ■ vengono ■ chiarite le condizioni di vendita e il prezzo pattuito. Poi l'atto, nel quale interviene il notaio per garantire il corretto passaggio di proprietà. Il notaio garantisce che l'alloggio sia completamente in regola con la legge urbanistica, che abbia l'abitabilità e che non sia gravato da ipoteche.

Nelle costruzioni in atto è prevista per legge una garanzia bancaria che assicura la fine dei lavori in qualsiasi caso, evitando in questo modo ■ possibilità di truffe ai danni dell'acquirente, anche in caso di fallimento della società costruttrice. Inoltre, tutti i versamenti vanno fatti al notaio o alla banca che garantisce l'operazione, evitando qualsiasi possibilità di appropriazioni indebite.

«Proprio queste caratteristiche del ■ immobiliare francese, assolutamente chiaro e trasparente - conclude Borgaglio - f■ sì che ■ adesso, con il mercato italiano in fase di assestamento, ci sia ancora un'ottima richiesta per questi appartamenti». La Isit offre diverse soluzioni nelle principali località della Costa Azzurra, come Nizza, dove può proporre varie tipologie, dal monolocale più economico da 90 milioni agli attici più prestigiosi con vista mare incantevole; in più, programmi immobiliari a Cannes, nella zona adiacente ■ prestigiosa Croisette, e in altre rinomate località.

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

VENDIAMO IN TORINO

■ **B■** al 6° piano con ascensore 110 mq ingresso, salone 2 camere cucina doppi servizi cantina, box 3 arie. Permuta mutui dilazioni.
BORGO VITTORIA: recente costruzione 120 mq al 4° piano ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo di mq 40, cantina, box, riscaldamento autonomo.
PRESSI P.ZZA RIVOLI: 3° piano termoascensore, signorile luminoso, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
S. SALVARIO: press. c.so Raffaello, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, mq 100 da riattare.
BORGO VITTORIA: via Chiesa della ■ al 5° piano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Permute mutui.
BARRIERA DI MILANO: via Renato Martorelli ■ libero ampio ingresso 2 camere ■ bagno ripostiglio cantina più terrazzo di 75 mq.
BARRIERA DI MILANO: libero ingresso living soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 2 arie L. 100 milioni
SANTA RITA: semiattico libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Ottimo stato
SAN SALVARIO: libero via Nizza ingresso tinello camera cucina bagno.

VENDIAMO IN PROVINCIA

MONCALIERI: attico mq 120 panoramico 7° piano ampio ingresso 2 camere cucina bagno più terrazzo di mq 120 con giardino pensile. Ottimo ■.
SETTIMO T.SE (centro storico): v. Verdi realizzazione ECALSEI pronta consegna vendiamo alloggi uffici negozi box magazzini con ampio parcheggio rifiniture di pregio. Mutui permute dilazioni

RICERCHIAMO

RICERCHIAMO urgentemente terreni edificabili per civile abitazione in Torino e ■ cintura di qualsiasi metratura.
RICERCHIAMO stabili ■ frazionamenti ■ appartamenti di varie metrature in Torino e prima cintura

ITALCASE
Corso V. Emanuele II, 111
Tel. 011 53.12.40 ric. ■

INVESTI SICURO.

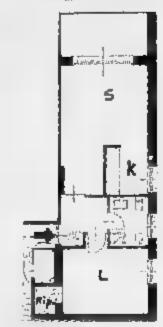
Sicuro per la celebrità della zona, rinomata stazione di villeggiatura sia invernale che estiva. Sicuro per i futuri sviluppi delle infrastrutture turistiche che ne confermeranno la tradizione prestigiosa. Sicuro per il prossimo completamento dell'autostrada che contribuirà ad incrementare il valore degli immobili.

BARDONECCHIA

Per le Vostre vacanze in montagna nel centro di una splendida stazione alpina immersa nella tranquillità e nel verde

Nel pieno centro del paese a ■ passi dal rinomato **Borgo Vecchio**, dai suoi negozi e dalla centralissima Via ■, in posizione assolutamente tranquilla e riservata, il residence **Verde Sole** è composto da tre palazzine all'interno di ■ parco con pineta di circa 3000 mq.
Il complesso è dotato di portineria e ■ centralizzati per un minimo costo di gestione suddiviso tra i ■ condomini. Sono disponibili ancora alcuni splendidi appartamenti ■ ampi terrazzi esposti a sud, cantina e posto auto

MONOLOCALE 50 mq circa.
Ampio soggiorno con grande balcone terrazzato, cucinino e servizi con finestra.
BILOCALE 70 mq circa. Soggiorno ■ grande balcone terrazzato, esposizione pieno Sud una camera cucinino servizi. Portoncino ingresso blindato.
TRILOCALE 107 mq circa.
Soggiorno con balcone coperto e giardinetto esposizione pieno Sud, cucinino servizi, due camere con grande terrazzo.

CAMPO SMITH in tipico chalet di montagna trilocale nuovo, tre arie, ampio terrazzo ben soleggiato, ottima esposizione, rifiniture in legno, riscaldamento autonomo, videocitofono, ascensore, cantina e box auto £ 335.000.000

TORINO TORINO TORINO TORINO TORINO

In **VIA VANCHIGLIA** appartamento libero composto da ingresso living ■ soggiorno angolo cottura, camera e bagno, due arie. Investimento, ottimo da reddito £ 75.000.000
Nei pressi di **CORSO TRAIANO**, bilocale mansardato libero in stabile signorile con portineria £ 96.000.000
In **PIAZZA REBAUDENGO**, appartamento in stabile signorile recente, panoramico di 93 mq., con vista panoramica collina. £ 218.000.000
A due passi da **PIAZZA STATUTO**, in ■ d'epoca, appartamento ■ 175 ■, completamente ■ £ 365.000.000.

In **VIA CONTE VERDE**, in pieno Centro storico nei pressi di via Garibaldi, in palazzo d'epoca signorile, appartamento mq 90 £ 280.000.000
SAN PAOLO - CORSO ROSSELLI ■ stabile recente, alloggio signorile panoramico riordinato libero composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, due arie, soleggiatissimo £ 148.000.000
In **VIA BELLEZIA** nel pieno Centro storico 1° piano nobile, 65 mq. £ 190.000.000
Zona **PIAZZA STATUTO**, libero, monolocale mansardato con servizi e angolo cottura. Ottimo anche come investimento £ 29.000.000

CORSO TASSONI adiacente corso Svizzera in condominio signorile nel verde prestigiosissimo 110 e 150 mq. Splendida posizione panoramica

UFFI■ **CROCETTA** palazzo uffici prestigioso, zona centrale, portineria, liberi mq. 40-80-106-188. Richieste massime referenze

In centro ■, nel quartiere **CROCETTA** adiacente C.so Sommeiller, prestigioso condominio di soli otto appartamenti, due per piano di mq. 140 e 180, con locali ufficio al piano rialzato e boxes al piano seminterrato collegati ai piani direttamente con l'ascensore. Esposizione sud, termoautonomi, grandi soggiorni caminetti. Ristrutturazione totale, eseguita con finiture di ottimo livello e materiali di prima scelta. Zona parcheggio antistante la casa e posti auto in autorimessa condominiale.
App. mq. 140 da £ 520.000.000
App. mq. 180 da £ 680.000.000

s.r.l.

Istituto Sviluppo Intermediazione Torinese
Via Maria Vittoria 24 - 10123 - Torino - Tel. 011/81.77.687

Possibilità di dilazioni, mutui e permute

Assistenza finanziaria e tecnica.

A Torino affari molto vantaggiosi, nel moderno e nelle case d'epoca

Che bello abitare sotto la Mole

L'importante è scegliere un'agenzia seria

C'è la crisi, quindi è tempo di comprare. No, [illegible] è un contro-[illegible]: a Torino il mercato immobiliare offre oggi affari molto più vantaggiosi rispetto a un paio di anni fa. Chi cerca un appartamento può valutare tra molte offerte, scegliere [illegible] metratura più adatta alle sue esigenze, nel quartiere che preferisce. E anche nella stessa zona, può trovare sistemazioni [illegible] prezzi che talvolta variano di oltre un milione al metro quadrato.

Le quotazioni, secondo le tabelle realizzate dalle riviste di settore, partono dai nove milioni al metro quadro di zona Crimea (appartamenti nuovi [illegible] appena ristrutturati), passando ai sei e mezzo delle più eleganti [illegible] del centro, ai cinque e mezzo della Crocetta, ai cinque di San Salvario [illegible] della zona precollinare. Con quattro milioni si compra a Millefonti e Lingotto, con tre [illegible] mezzo in collina (ma bisogna tenere presente che qui [illegible] case sono molto più grandi che in centro), con tre a Vanchiglia. I prezzi degli alloggi da restaurare [illegible] in media più bassi di un terzo.

Ma [illegible] sorpresa più grande riguarda il rapporto con i prezzi di alcuni anni fa: le differenze rispetto al '91 sono minime. In parecchi casi, anzi, le quotazioni sono diminuite, come alla Crocetta e in collina: mezzo milione in meno in tre anni malgrado inflazione [illegible] rivalutazione degli immobili.

Ma si può parlare di un crollo dei prezzi [illegible] [illegible] case sottostimate? «No, la questione è un'altra - spiega Luisella Ceretto, agente immobiliare della "Casalegno srl" di Torino -. Negli anni passati c'[illegible] stata una tendenza [illegible] supervalutare gli immobili. In parte l'aumento dei prezzi era giustificato da fenomeni come l'inflazione, [illegible] c'erano degli eccessi. Ciò che potenzialmente nel '92 valeva tre milioni al metro quadrato, oggi può arrivare a quattro. Solo che allora c'era [illegible] supervalutazione, e i prezzi sfioravano già i quattro milioni. Adesso abbiamo il valore che più si avvicina [illegible] quello effettivo».

Chi vuole vendere la propria casa o comprarne una nuova come fa oggi [illegible] evitare il rischio di una valutazione sbagliata? «Avvalersi dell[illegible] collaborazione di un agente immobiliare serio è l'unica garanzia - risponde Luisella Ceretto -. Soltanto così si può arrivare ad avere prezzi omogenei per tutto [illegible] mercato, facilitando il compito dei privati».

Le tabelle pubblicate dalle riviste specializzate non bastano perché non possono tenere conto delle tante peculiarità di [illegible] casa: a cominciare dal piano e dalle date di costruzione o ristrutturazione, alla vicinanza [illegible] parcheggi o negozi, alla tranquillità, al quartiere, alla comodità dei trasporti pubblici. Addirittura, secondo Luisella Ceretto «ogni casa ha un suo prezzo. Dire che un alloggio in San Paolo costa un milione e mezzo al metro quadrato significa poco. [illegible]' vero che si può comprare a quel prezzo, ma è altrettanto vero che ci sono immobili offerti a più del doppio. Un listino [illegible] esiste e non potrà esistere mai. C'è invece un prezzo ad hoc per ogni unità abitativa. Per essere sicuri di fare un buon acquisto, lo ripeto, è necessario rivolgersi a un operatore serio. I privati che trattano fra loro sovente finiscono in tribunale perché dopo [illegible] contratto saltano fuori ipoteche [illegible] fallimenti. L'agente immobiliare scongiura questi pericoli».

L'acquirente oggi ha buone possibilità di scelta: [illegible] sono cantieri che stanno per [illegible]cludere i lavori per chi vuole l'alloggio [illegible] restaurato (particolarmente belli gli appartamenti in vecchi palazzi del centro, rimessi a nuovo rispettando le caratteristiche architettoniche originarie), ma in tutti i quartieri si possono trovare case «su misura». E per chi vende? «Se un cliente pretende un prezzo troppo alto - dicono alla Casalegno - noi gli facciamo presente la situazione di mercato [illegible] le differenze rispetto a qualche anno fa. [illegible] problema è sempre quello dell'esatta valutazione, su cui mettiamo tutta la nostra professionalità». Molte persone, però, preferiscono eliminare l'intermediazione delle agenzie immobiliari perché comunque rappresenta un costo. «Trattandosi [illegible] un servizio, non è gratis - conclude Luisella Ceretto - ma quando parliamo di serietà ci riferiamo anche alle parcelle, che non devono superare il due-tre per cento».

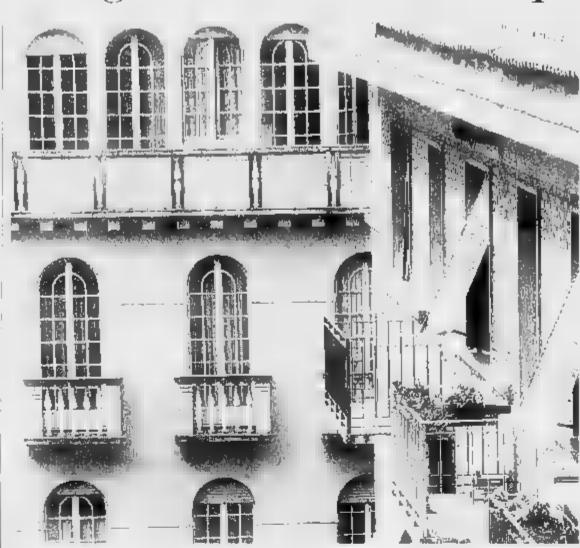
Si torna a investire sul mattone, grazie ai prezzi stazionari. Affitti, in arrivo nuove regole

Centro cittadino, la grande occasione

Coronare un sogno esclusivo? Adesso è possibile

Immobiliare, anno Zero della Seconda Repubblica. Che succede al mercato del mattone dopo il boom degli Anni Ottanta e l'immancabile crisi dei primissimi Novanta? «E' tornata la voglia di comprare - spiegano gli esperti -, anche perché i prezzi nelle grandi città, quando non sono addirittura in calo, sono perlomeno stazionari da qualche tempo».

Non si tratta però di un momento di crisi, dove i proprietari svendono pur di realizzare qualcosa prima che il crollo delle quotazioni diventi definitivo: l'acquisto, infatti, è conveniente anche a lungo termine, «intanto perché il mattone non ha mai tradito sul lungo periodo - continuano gli addetti ai lavori - e poi perché la frenata dei prezzi era connessa con una minore qualità degli "oggetti" venduti». In una parola: chi aveva appartamenti di qualità in zone di prestigio, piuttosto che cederli a basso prezzo, ha preferito tenerseli. Ma è proprio sugli alloggi di prestigio che si è concentrata la maggior parte delle domande rimaste inattese, ed è per questo che il mercato, probabilmente, non ci metterà molto tempo per riprendere la sua scalata.

Rispetto al recente passato, inoltre, può essere conveniente in questi momenti di transizione andare alla ricerca di un appartamento in centro, che per molti rappresenta il sogno di una vita (nonostante le restrizioni sempre più dure che le municipalità impongono ai residenti). Attenzione a dove comprate, però: «centro» al giorno d'oggi vuole dire di tutto: sono centro le case ristrutturate di piazza Vittorio o piazza Gran Madre, ma sono centro anche gli edifici fatiscenti vicini a Porta Nuovo.

Il top delle richieste torinesi, secondo le dichiarazioni degli operatori di settore, sono quelli tradizionali: la collina, la zona precollinare intorno a piazza Crimea, e le case all'interno dell'isola pedonale della Crocetta. «Scelte di prestigio - spiegano - dove all'alto livello degli immobili si unisce generalmente l'ottima qualità ambientale delle zone. Con una differenza rispetto agli anni del boom: una volta la gente comperava tutto senza stare troppo a discutere, il mercato era in ascesa continua e l'acquisto si rivelava comunque un buon affare. Adesso, invece, pubblico e mercato si sono fatti più selettivi».

Una caratteristica questa che ha ormai assunto una valenza nazionale, anche a Milano, dove la caccia al centro si è un po' spenta dopo gli anni della «città da bere», i potenziali acquirenti badano molto alla struttura dell'edificio, alla qualità delle ristrutturazioni. Senza contare che molti, ormai, hanno rinunciato al piacere di scendere di casa la mattina per andarsi a prendere un caffè a piedi in piazza Duomo, riscoprendo invece la tranquillità dei giardini di alcuni quartieri di periferia. «I prezzi, comunque, sono in discesa - dicono gli esperti -. Se si escludono Duomo, Spiga e Montenapoleone, venduto ormai a prezzi da amatore, il mercato degli appartamenti centrali a Milano ha subito una lieve flessione: dove qualche anno fa ci volevano 15 milioni al metro quadro, ora ne bastano dieci».

E gli affitti? A soli due anni dall'approvazione della legge che ha chiuso la lunga parentesi dell'equo canone, si parla già di modificare le regole. In ogni caso, anche se molti storcono il naso, bisogna ammettere che il settore è tornato a vivere: sono diminuiti i contratti illegali o ai margini della legalità, e sono calate anche le pigioni (di un buon dieci-quindici per cento). «La nuova normativa - dicono alcuni addetti ai lavori - conviene un po' a tutti: ai proprietari che, senza trasgredire la legge, possono affittare i loro appartamenti a un livello di reddito finalmente soddisfacente. E agli inquilini, che possono garantirsi una permanenza contrattuale più lunga, senza doversi adattare alle norme capestro del contratto foresteria o per non residenti». Contratti, tra l'altro, molto onerosi per quanto riguarda le forniture di servizi, dal telefono alla corrente elettrica. La nuova normativa conviene anche a chi vorrebbe acquistare un piccolo appartamento per ottenerne un vantaggio economico immediato. La maggiore elasticità dei contratti, infatti, permette ai possibili acquirenti di «pagarsi» le quote del mutuo con il canone versato dagli inquilini.

Si lavora in città e si vive fuori: ma per comprare conviene sempre rivolgersi agli esperti

Una cintura «verde», contro lo stress

Pendolarismo al contrario, ecco la nuova tendenza

Una celebre réclame rimasta nella nostra memoria aveva uno slogan che diceva «contro il logorio della vita moderna», a proposito di un amaro. Sono passati molti anni, da allora, e il «logorio della vita moderna» è sempre aumentato. Per questo tanti scappano dalle metropoli, che di questo «logorio», di questo stress, sono un po' il centro. Per questo, negli ultimi anni, la casa in cintura o più in là, in campagna, è diventata - da moda - una vera e propria necessità.

«Tante famiglie si spostano da Torino per venire ad abitare nell'hinterland. D'altra parte è un momento molto favorevole per acquistare in cintura - spiegano alla Franco Costruzioni Srl, attiva a Nichelino e Moncalieri -. Prezzi così buoni non ritorneranno tanto facilmente».

Via dall'inquinamento, via dai nervosismi, via dai ritmi di vita che stanno diventando sempre più frenetici. «Il mercato si è trasformato - confermano con sicurezza gli esperti del settore - le richieste arrivano da un numero sempre più grande di persone che prima vivevano nelle grandi città. Pensare che una volta si registrava il fenomeno inverso».

La nuova tendenza, insomma, è quella del pendolarismo al contrario. Ora la gente di città tende ad andare a vivere fuori con la famiglia, pur mantenendo il lavoro nella metropoli. La grande città diviene un punto di riferimento soltanto professionale, mentre si preferisce abitare ai confini della campagna, in mezzo al verde, in condizioni più «umane» e piacevoli.

Un fattore in più che fa scegliere a molti la soluzione cintura, sono i prezzi. I costi del mercato, nel settore, sono in genere interessanti e a portata di mano. La Franco Costruzioni, ad esempio, propone in questo periodo

numerosi «affari». Nel «villaggio condominiale» che è nato a Nichelino, [illegible] il seducente [illegible] di «Golden Green», i costi sono del tutto abbordabili. Nelle palazzine a tre piani [illegible] saranno pronte - chiavi in mano - a novembre-dicembre, una casa composta di saloncino, cucinotta, disimpegno, due camere da letto e servizio (per un totale di una novantina di metri quadri) costa 215 milioni. «Va ricordato - dicono alla Franco Costruzioni - che gli appartamenti [illegible] immersi nel verde. Hanno il loro giardino, sono dotati di tutti i servizi e di tutti i comfort: dai doppi vetri al riscaldamento autonomo, al videocitofono». Sempre nel complesso, che riunisce case a tre piani [illegible] sei abitazioni per scala (una via di mezzo tra le villette e il condominio), c'è la possibilità di acquistare alloggi [illegible] po' più grandi, sui 110 metri quadri (saloncino, cucina, disimpegno, due camere da letto, doppi servizi) a 250 milioni. Cifre accettabilissime dunque, considerato i prezzi della vicina città.

Ma per chi preferisse, pur scappando dalla metropoli, abitare nel centro di Nichelino, la Franco Costruzioni propone altri appartamenti situati nella [illegible] principale, in via Torino, nel prestigioso Royal Palace. Rifiniti perfettamente, con materiali raffinati e preziosi, hanno anch'essi prezzi vantaggiosi. Un esempio? Un appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, servizio e mansarda sovrastante, costa soltanto 300 milioni.

Abitare ai bordi della città e [illegible] verde, insomma, vale la pena. Restano sulla bilancia soltanto i vantaggi dell'operazione: godere della natura, di una maggiore tranquillità, vivere con la famiglia in un luogo piacevole e sano. E poi, se si sceglie una casa con il giardino, non bisogna dimenticare la possibilità di praticare qualche piccolo lavoro manuale, come il giardinaggio o [illegible] leggera attività agricola.

Ovviamente, il boom della casa in cintura ha coinciso con la nascita di molte agenzie rivolte a questo settore. Per non correre rischi però, se si vuole acquistare, occorre rivolgersi a nomi di prestigio, già conosciuti nel campo, che abbiano dalla loro p[illegible]vata esperienza e onestà. Chi compra chiede all'agenzia specializzazione, serietà e qualità, e oltre all'efficienza, naturalmente, per interessare il cliente, si vogliono anche prezzi buoni. La Franco Costruzioni Srl, la cui sede è in via San Francesco d'Assisi a Nichelino, dopo trent'anni di lavoro nella zo[illegible] Moncalieri, è una garanzia. «Ai nostri clienti - spiegano alla promotrice immobiliare - andiamo incontro in mille modi. E per agevolare la questione pagamenti, diamo la possibilità di fare mutui, a tassi fissi o indicizzati».

Intermedia

ROCCA D'ARAZZO (AT) in collina bella casa di 4 vani cantina servizi e terreno. **L. 145.000.000**

A [illegible] KM DAL CASELLO AT-EST rustico di 6 camere servizi cantina garage e terreno **L. 127.000.000**

REFRANCORE (AT) bella casa bifamiliare di 8 vani servizi [illegible] porticato giardino cintato. **L. 195.000.000**

ROCCHETTA TANARO (AT) bella casa [illegible] 5 [illegible] servizi garage e terreno. **L. 155.000.000**

CANELLI (AT) grande rustico panoramico con 30.000 mq di terreno a vigneto - zona doc - L. 300.000.000 anche frazionato

CASTELL'ALFERO (AT) casotto in muratura di 2 vani servizi sgombero e terreno. **L. 37.000.000**

A 3 KM [illegible] ASTI casa bifamiliare di 10 vani servizi garage e giardino. **L. 165.000.000**

CORTANDONE bella casa bifamiliare con riscaldamento [illegible] 7 vani servizi porticato e terreno. **L. 168.000.000**

SAN PAOLO SOLBRITO casa di [illegible] vani servizi garage e giardino cintato. **L. 180.000.000**

[illegible] - C.SO ALLA VITTORIA [illegible] - TEL.0141/ 530.395

IMPRESA PERIS
NUOVE COSTRUZIONI

RIVOLI	**TORINO**
«MISCARLINO»	ZONA P.ZZA STATUTO
ALLOGGI SIGNORILI CON MANSARDA O TAVERNETTA E GIARDINO	ALLOGGI SIGNORILI MQ. 60/140 ANCHE CON MANSARDA BOX P. AUTO

AGEVOLAZIONI

TEL. 25.48.68 - 77.64.382

Agenzia Immobiliare
[illegible] Marina Bianco Conteri

Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.

[illegible] collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamenti, valutazioni e progettazioni

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773/946.774
FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

RUSTICI

Baldissero d'Alba - Rustico ristrutturato cucina, soggiorno, taverna, 3 camere, doppi servizi, portico staccato, terreno mq 3000. Comodità servizi

Ferrere Rustico da ristrutturare, 4 camere, cantina, porticato. Progetto approvato per bifamiliare. Terreno mq 2000.
Vicinanze Riva di Chieri Cascina libera su 4 lati, da ristrutturare, 5 camere, cantina, stalla fienile. Terreno mq 4000. Possibilità maggiore superficie. Progetto approvato per la ristrutturazione
Vicinanze Montechiaro Bella cascina finemente ristrutturata, soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, grande porticato. Terreno mq 1000 [illegible]
Valfenera Rustico completamente ristrutturato, soggiorno con camino, cucina, dispensa, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, fienile, autorimessa, porticato. Terreno mq 2500
4 km Villanova d'Asti In posizione panoramica bella cascina [illegible]

Villanova d'Asti - Centro paese, casa padronale abitabile disposta su 3 piani costituita da 12 camere. Giardino mq 300 circa

[illegible] composta da soggiorno, 4 camere, bagno, stalla, cantina, fienile, 2 portici, mansarda. Terreno mq 13000 unico appezzamento [illegible]
S. Damiano Cascina aperta su 4 lati, in parte ristrutturata, soggiorno, cucina, [illegible] camere, 2 bagni, magazzino, cantina, fienile, porticato. Terreno mq [illegible]. Posizione collinare isolata
Villafranca d'Asti Rustico aperto su 3 lati, abitabile subito, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, taverna, cantina, autorimessa, legnaia, fienile. Giardino mq 500

Monale Centro paese, casetta abitabile, 4 camere, bagno, riscaldamento, autorimessa, grande magazzino, sinergia per attività artigianale. Cortile, giardino.
5 km Villanova d'Asti Ex mulino completamente ristrutturato, ampio salone, cucina, camera da pranzo, 9 camere, 3 bagni, cantina, porticato. Fabbricato staccato per alloggio custode e scuderia. Terreno mq 14000.
Cortazzone Complesso costituito da mulino funzionante, rustico ristrutturato composto da soggiorno, cucina, 6 camere, bagno, cantina, autorimessa e fabbricato rurale. Terreno mq 23200.
Viale Complesso immobiliare costituito da casa recente composta da 2 alloggi; stalla e fienile; casetta rustica da ristrutturare; portico staccato. Terreno coerente unico appezzamento mq 60000. Bella posizione collinare. Adatto comunità.
Vicinanze Cellarengo Casetta ristrutturata, soggiorno, cucinino, [illegible] camere, bagno, ripostiglio, box. Giardino mq 200.
Roatto Cascina da ristrutturare, 4 camere, stalla, fienile, garage, 2 portici. Giardino mq 500. Posizione collinare
Castagnole Lanze Rustico ristrutturato, p.t. ingresso, taverna, cantina, garage, magazzino, p. 1 salotto, cucina, camera, bagno, veranda, mansarda. Terreno mq 5200
Vicinanze Asti Grandioso casale completamente ristrutturato, soggiorno, tinello, cucina, [illegible] camere, [illegible] bagni, doppia autorimessa, cantina, locali accessori. Grande porticato, fabbricato rurale da ristrutturare. Terreno unico appezzamento mq [illegible]

Maretto - Rustico aperto su 4 lati, soggiorno, pranzo, tinello, cucinino, 2 bagni, lavanderia, 4 camere, cantina. Fabbricato rurale composto da stalla, fienile, 2 portici. Porticato staccato. Terreno mq. 5.000 circa

Villafranca d'Asti - Rustico abitabile subito, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, portico e fienile. Terreno mq 1.600. Posizione collinare

Villanova d'Asti Centro paese, piccola casetta completamente da ristrutturare. Giardino mq 94. L. 55.000.000
Roatto Rustico da ristrutturare, 2 camere, mansarda e cantina. Terreno mq 800. L. 55.000.000
Vicinanze Villafranca d'Asti Rustico da ristrutturare con soffitto [illegible], 4 camere, grande solaio, portico. Terreno mq 5000. L. 140.000.000
Vicinanze S. Paolo Solbrito Rustico da ristrutturare aperto su 4 lati mq 200. Terreno mq 6000. L. 115.000.000
Tiglione Piccola casetta in centro paese, 5 vani, doppi servizi. Cortile, giardino. L. 80.000.000
Vicinanze Valfenera Casa d'epoca padronale completamente indipendente con terreno recintato mq 3000. Trattativa riservata in ufficio

VILLETTE

Villanova d'Asti Villette con giardino aperte su 3 lati, doppia autorimessa, taverna, cantina, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, spogliatoio. Pronta consegna. Comodissime mezzi pubblici per Asti e Torino

Viale - Villetta composta da p.t. grande garage, p. 1 soggiorno, cucinino, camera e bagno, mansarda. Giardino mq 300 circa.

Villanova d'Asti Villetta centro paese con giardino composta da soggiorno, tinello, cucinino, studio, [illegible] camere, doppi servizi, [illegible]
Villafranca d'Asti Villa composta da p. semi interrato, autorimessa, tavernetta, cantina, bagno, camera, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mansarda. Terreno mq 2000.
Vicinanze S. Paolo Solbrito Villetta con mq 1400 di terreno, autorimessa, taverna, cantina, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzo. Posizione collinare.
Soglio Villetta in centro paese, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, tavernetta, veranda, doppia autorimessa, cantina. Cortile. Possibilità terreno staccato
Vicinanze Villanova d'Asti Splendida proprietà composta da 2 ville padronali unifamiliari, piscina con spogliatoi e servizi, garage staccato, giardino, taverna, forno a legna. Giardino con fontana e prato inglese curatissimo.
Villafranca d'Asti Negozio di fiori [illegible] composta da soggiorno, cucinino, 3 camere, 2 bagni, veranda, 1 autorimessa, serra. Giardino.
Isola Villa composta da taverna, autorimessa, cantina, salone, cucina, 6 camere, 4 bagni, mansarda. Terreno mq 1600. Posizione panoramica collinare

ALLOGGI

Villanova d'Asti Appartamenti in palazzina di nuova costruzione, 1 o 2 piani + mansarda. Diverse metrature. Ognuno con porticato e giardino di proprietà esclusiva. Riscaldamento autonomo.
Cinzano Appartamento nel castello, cucina, pranzo, salone, studio, 3 camere, bagno, grande terrazzo-giardino. Posto auto. Parco mq 10000 [illegible]
Dusino S. Michele Alloggio mansardato, [illegible] piano, soggiorno con camino, angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, posto auto

TERRENI EDIFICABILI

Cellarengo Terreno edificabile mq 1200 con progetto approvato per villetta unifamiliare composta da p. semi: autorimessa, taverna, lavanderia, bagno, C.T., p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, p. mans. 2 camere, bagno.
Montafia Terreni edificabili, diverse metrature, progetti approvati per villette unifamiliari composte da autorimessa, taverna, cantina, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi.
Dusino S. Michele Centro paese, struttura di villa unifamiliare composta da autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda. Giardino mq 1000
Ferrere Terreno edificabile mq 1300. Progetto approvato per villetta unifamiliare.
5 km Villanova d'Asti Terreno mq 3400 con villetta unifamiliare in costruzione. Bella posizione collinare
Castelnuovo Don Bosco Terreno urbanizzato di mq 1200 con struttura per bifamiliare o villetta unifamiliare. Comodità servizi

IMMOBILI DA REDDITO

Torino - Via A. Da Brescia Autorimesse singole o doppie, diverse metrature. [illegible]
Villanova d'Asti [illegible]

Villanova d'Asti Vicinanze casello Autostrada TO-PC, vendesi capannone mq 1000 con piazzale e giardino mq 5700 completamente recintato, progetto approvato per costruzione palazzina uffici e alloggio custode

6 km casello Autostrada TO-PC Terreno mq 12340 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq [illegible]

MOLTE ALTRE [illegible] SARANNO [illegible] I NOSTRI [illegible]

Cambia il mercato delle seconde case: prezzi accessibili, offerta accurata

La montagna? Sì, ma di qualità

Cortina resta la più amata dagli italiani

La «seconda casa», la residenza al mare o in montagna destinata esclusivamente alle vacanze o ai weekend sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti: dopo il grande boom degli Anni Sessanta - quando l'abitazione nei luoghi di villeggiatura era considerata un irrinunciabile «status symbol» per chiunque avesse l'ambizione di essere considerato ricco - oggi la situazione è radicalmente cambiata.

Chi cerca soltanto l'apparenza ha altre soluzioni per ostentare la propria ricchezza: viaggi nelle isole esotiche, automobili superaccessoriate con hi-fi e telefono, vacanze intelligenti in luoghi non ancora contaminati dal turismo di massa. La situazione, quindi, si è fatta più matura ed anche più appetibile. Da un lato i prezzi sono meno proibitivi, dall'altro l'offerta è diventata più accurata. Escludendo i luoghi «magici» che non hanno mai conosciuto momenti di crisi, il mercato delle residenze turistiche attraversa infatti un periodo di stasi.

«Le seconde case - confermano i ricercatori dell'istituto di ricerca Nomisma nel loro ultimo rapporto sul mercato immobiliare italiano - hanno mancato il grande rialzo di valori che si era determinato alla fine degli Anni Ottanta». I prezzi in termini reali, al netto cioè della crescita dell'inflazione, sono addirittura scesi negli ultimi tre anni. Fanno eccezione, naturalmente, i luoghi «sacri» della vacanza all'italiana, quelli dove è possibile trovarsi fianco a fianco con le più note celebrità dello sport, dello spettacolo o della politica.

Uno sguardo alle cifre: un appartamento a Cortina resta sempre un sogno da vip. Il prezzo delle case nella località delle Dolomiti tocca infatti i 12 milioni a metro quadrato, il più alto che si registri in Italia. Il dato emerge dal rapporto annuale del Censis che mette a confronto i prezzi nel 1992 degli appartamenti in 19 dei principali centri turistici italiani. Se Cortina è in vetta ai prezzi per la montagna, Santa Margherita Ligure è la più «in», in quanto a costi, per il mare: per una casa si può arrivare infatti fino a 10 milioni al metro quadrato. I prezzi delle case in montagna appaiono comunque più alti di quelli al mare. A Courmayeur si arriva fino a 10 milioni al metro quadrato, a Madonna Di Campiglio a otto, a Cervinia a 5,5. Tra i centri balneari più cari ci sono anche Forte Dei Marmi, fino a sette milioni, Porto Santo Stefano sei, Rimini cinque.

Nonostante il mercato delle seconde case si mantenga molto vivace, c'è stata però in alcuni casi una flessione sul 1993. Proprio Cortina è la località di villeggiatura che ne è stata più colpita. I prezzi massimi sono scesi da 15 a 12 milioni con una flessione del 18,8%; in calo anche i prezzi a Courmayeur (-15%). In aumento invece soprattutto a Porto Santo Stefano dove in un anno i prezzi sono aumentati del 33,3%. Nelle altre località, dopo la conclusione della fase del mercato «drogato», protrattasi sino a metà degli Anni Ottanta, i prezzi sono più accessibili, ed è migliorata la qualità dell'offerta.

«Gli anni della corsa indiscriminata al "mattone" sono finiti da tempo - commentano gli esperti -. Nessuno mette più mano al portafogli a scatola chiusa. L'acquirente delle seconde case si è fatto più smaliziato, pretende giustamente la qualità: Per avere la garanzia di aver fatto un buon investimento, ma soprattutto per poter godere nel migliore dei modi del proprio acquisto».

Insomma è tornato il gusto per il bello: chi compra bada all'architettura dell'immobile e al paesaggio che lo circonda. «Tutti pretendono il meglio - confermano gli agenti immobiliari -. Le soluzioni di compromesso, come le vecchie monocamere, sono ormai tramontate. Oggi, chi compra una casa per le vacanze vuole anche stare comodo».

Le tendenze, in sintesi, sono due. Al mare o in montagna il cliente cerca immobili molto qualificati. Comunque vadano le cose, infatti, una «bella casa» è sempre un investimento che a lungo termine si rivela estremamente produttivo. «Recentemente - ricordano gli operatori - è stato ristrutturato il centro storico di Sestriere. E gli appartamenti sono andati a ruba».

Non si può quindi parlare di mercato in crisi. «Ma la situazione è molto aleatoria - commentano gli operatori -. La seconda casa è spesso un bene legato all'andamento di altri investimenti. Si vende soprattutto in primavera e in autunno, quando la gente non fa che parlare di vacanze. Spesso poi gli affari saltano per pochi giorni di ritardo nella consegna. La gente si innamora di un posto e vuole avere la possibilità di tornarci. I clienti sono diventati più esigenti, e soltanto le agenzie più serie riescono a soddisfarli».

Sotto la spinta degli spot in tv, l'Astigiano scopre un nuovo mercato

Per casa un mulino, bella idea

E' tra le abitazioni preferite in campagna

La casa di campagna? Piace sempre di più. Parola di esperto. E non solo per trascorrervi i week-end o le vacanze. Certo molto dipende dalla zona e dai servizi che offre. Gli italiani - ha detto Giovanni Gabetti, il guru italiano dell'edilizia - anche quando fuggono dalla città, non vogliono isolarsi, cercano quasi sempre la piazzetta. «Più che la piazzetta chiedono servizi - gli fa eco Marina Bianco Conteri, titolare di una delle più avviate agenzie immobiliari dell'Astigiano -: vogliono avere la farmacia, il medico vicini, a portata di [illegible]. Soprattutto se sono anziani. E sono in tanti oggi i pensionati che decidono di tornare in campagna dopo una vita trascorsa nelle città. Qui sanno di poter trovare delle buone occasioni immobiliari in cui investire magari i soldi della liquidazione e i risparmi [illegible] tanti anni. Ma soprattutto sanno di trovare ciò che cercano: un ambiente tranquillo, sereno, a misura d'uomo. Chi compra casa da queste parti non ama sicuramente il caos delle grandi città, preferisce vivere in piccoli paesi, minuscole frazioni, collegati però facilmente ai grandi centri. Non è comunque un sogno esclusivo della terza età. Tra i nostri clienti ci sono anche molte coppie giovani. E a loro offriamo un asso nella manica: [illegible] casa dei sogni a mezz'ora dalla città».

Sì, da Villanova d'Asti, per esempio in venti minuti, grazie alla tangenziale si raggiunge piazza Castello, il cuore di Torino. E si è vicini alla metropoli anche dagli altri centri del primo Astigiano: Valfenera, Dusino, San Michele, San Paolo, Villafranca, Ferrere. Comuni a un tiro di schioppo dalla città e serviti oltreché da un'efficiente rete viaria [illegible] anche da autobus e treni. Insomma, tutto quel che può servire [illegible] spostarsi senza troppe difficoltà a Torino. Ma anche ad Asti o Alessandria.

Ma quali opportunità offre il mercato immobiliare in quest'a[illegible] dell'Astigiano? Le più diverse: dalle ville bifamiliari ai cascinale con tanto verde intorno. «Ma oggi - continua Marina Bianco Conteri - la gente preferi[illegible] avere un appezzamento di terreno ridotto: 200-300 metri quadrati al massimo. Un pezzo di verde che [illegible] richieda troppa manutenzione, al quale si possa provvedere da soli con un semplice tosaerba».

Non mancano però gli amanti della casa circondata da quel verde che, di volta in volta, può diventare terreno coltivato, semplice grande giardino oppure bosco di noce e pioppo. Anche per questo tipo [illegible] clienti l'agenzia Bianco-Conteri offre alcune interessanti opportunità. La più [illegible]iginale è senza dubbio quella del mulino. Sì, più di un cliente si è presentato nell'agenzia chiedendo di poter comprare un mulino. Merito forse della pubblicità dei prodotti Barilla che ha spinto più di [illegible] italiano a cercare [illegible] mulino uguale a quello apparso per anni nella pubblicità. Potenza della tv. «Ne abbiamo venduto [illegible] pochi mesi fa che sembrava la fotocopia di quello dello spot - precisa Marina Bianco -. Adesso ne abbiamo recuperati un altro paio. Ristrutturati adeguatamente possono davvero diventare una casa originale, rappresentare un modo diverso di abitare pur godendo, ovviamente, di tutti i confort che si chiedono a una casa moderna».

E [illegible] mano ve la può offrire la stessa agenzia: il geometra Conteri, marito della signora Bianco, guida un avviato studio professionale dove [illegible] gruppo di giovani progettisti sono a disposizione per [illegible] carta i sogni dei clienti. E c'è anche l'impresa pronta a eseguire rapidamente e con professionalità [illegible] progetto. «Sì, siamo in grado di consegnare, a chi vuole, [illegible] casa chiavi in mano. Loro devono soltanto scegliere il rustico, il casale che vogliono trasformare nella loro casa e [illegible] ci pensiamo noi. Comprese tutte le incombenze burocratiche: dall'atto notarile alle varie pratiche per la concessione edilizia. E, grazie ai contatti con le banche locali, possiamo dare una mano anche a ottenere in tempi rapidi il mutuo».

Ma quanto costa una casa in campagna? I prezzi variano di molto a seconda della scelta. [illegible] possono essere occasioni anche al di sotto dei cento milioni (due stanze, bagno e cucina), ma la media oscilla tra i duecento e i trecento milioni. Chiaro che per chi punta [illegible] una casa d'élite i costi sono destinati a lievitare sensibilmente. Sì, perché in questo angolo [illegible] Piemonte, [illegible] di vigneti e di verde, di silenzi e rumori antichi, ci [illegible] anche delle bellissime case d'epoca o palazzotti che non attendono altro che essere ristrutturati. E c'è l'opportunità, per chi vuole, di vivere [illegible] come un nobile, affittando [illegible] castello: ci sono molti manieri nella zona.

«Offriamo anche soltanto i terreni, già con relativa concessione edilizia - [illegible] Marina Bianco -: così chi vuole può comprarsi adesso [illegible] pezzo di terra con poco più di 50-60 milioni [illegible] costruire più avanti». Ma sono attenti anche ai particolari, all'agenzia Bianco. Così [illegible] case che costruiscono seguono una tipologia che è tipica della zona: ecco allora le villette basse, con i tetti di coppo, le persiane in legno al posto delle tapparelle e tanti altri particolari che richiamano subito alla memoria altri tempi, altre storie.

La terra di Francia continua ad attirare gli stranieri. Crisi solo in Corsica

Parigi rimane il sogno di tutti

E' l'ora di sbarcare all'isola di Cavallo

L'amore per la Francia è sempre forte. Sarà causa del miglioramento delle comunicazioni, con quel miracoloso Tgv, sarà il fascino d'Oltralpe, fatto sta che d'ogni parte d'Europa si rafforza il sogno di una casa nella *douce France*, e soprattutto a Parigi. Gli investitori italiani apprezzano soprattutto la certezza di non subire scherzi da parte del fisco, ma anche i vantaggi in termini di finanziamento, in un Paese dove il mercato immobiliare in[illegible] è piuttosto stagnante. E se nelle zone più chic come il Louvre o il Faubourg Saint Honoré i prezzi sono piuttosto salati e arrivano anche ai 15 milioni al metro quadro (ma si trovano anche case a sette milioni, e comunque si paga meno in zone come via Montenapoleone a Milano) in altre località, come al Marais Bastille, ex quartiere popolare ora ristrutturato e molto vivo, le tariffe sono assai più accessibili, partono dai cinque milioni, le stesse di Montparnasse o degli Invalides.

L'unico mercato a sentire la crisi è la Corsica. Gli operatori francesi del settore ne attribuiscono la responsabilità proprio agli italiani: fino a poco tempo fa in cima alla lista di acquirenti di immobili nella deliziosa isola di Napoleone. In realtà la situazione va guardata da un punto di vista più ampio: certo, sono calati i contratti stipulati con gli italiani, ma bisogna anche tener conto della crisi politica che sta vivendo la Corsica. E poi, è vera crisi? A guardare i numeri parrebbe di sì: nel periodo di massima attività edilizia, questo settore rappresentava ben il 60% del segmento produttivo della regione, mentre oggi la percentuale è scesa al 24%. Rispetto al 1980, dicono gli esperti, le richieste di permessi per costruire sono scese del 75 per cento. Una difficoltà palese: gli operatori locali non riescono a capire se sia dovuta a una crisi della domanda o a una crisi dell'offerta. Certo, ci sono ragioni strutturali evidenti anche agli occhi dei profani. Dal numero limitato di abitanti dell'isola (circa 220 mila) al fatto che negli anni scorsi si è costruito molto soprattutto nel settore delle abitazioni turistiche. Gli operatori, adesso, guardano con fiducia soprattutto al mercato della ristrutturazione delle abitazioni, in particolare in città come Ajaccio, Bonifacio, Bastia: gradevoli da vivere e da abitare e comunque vicine alle spiagge più belle.

Una cosa è certa: in un momento di crisi è sempre conveniente comperare, quindi per chi avesse desiderio di una seconda casa nell'azzurrissimo mare della Corsica è questo il momento buono. Addirittura è il momento buono anche per il luogo più d'élite di questo scampolo di Mediterraneo, vale a dire l'isoletta di Cavallo, splendido pezzetto di roccia e spiagge nelle Bocche di Bonifacio, famosa per essere il rifugio dei vip di tutta Europa.

A Cavallo i prezzi oggi sono circa la metà di quattro anni fa, e molti immobili sono stati messi in vendita dai principali proprietari dell'isola: il bergamasco Prestoni, la Cofil e la Property Services del gruppo Akros. Qualche esempio? Un terreno di circa 1000 metri quadri a seicento milioni, oppure la villa di un grosso costruttore a 3,8 miliardi. Inoltre è possibile ottenere un mutuo in franchi francesi fino al 50 per cento del valore, al tasso fisso del 7,7 per cento.

Ma, assicurano gli esperti, non bisogna aspettare troppo: il mercato si riprenderà, perché Cavallo è piccola ed esclusiva, in pratica un'isola a numero chiuso. Alla fine dello sviluppo immobiliare, è stato calcolato, non ci saranno comunque più di mille abitanti. Uno dei privilegi delle baiette di Cavallo è proprio quello di poter passeggiare in spiaggia da soli. E anche, quello di poter contare sempre su spiagge pulitissime, spettinate ogni mattina dal personale dell'isola di Cavallo. Un altro importante vantaggio è che non c'è, neanche in alta stagione, la sorpresa dei gitanti della domenica. Cavallo è a tutti gli effetti un'isola privata, non soggetta alla legge italiana per cui la battigia va lasciata comunque libera ai bagnanti e ai gommoni: qui l'accesso può essere limitato. Infine, un altro importante vantaggio è la tassazione bassa: l'Iva sull'acquisto dell'immobile è dell'otto per cento e anche la tax foncière del comune di Bonifacio è di appena qualche milione l'anno per una grande villa.

Ma vediamo quali sono gli svantaggi di questo Paradiso Terrestre. Intanto la questione depuratore: quello attuale è insufficiente, ha coperto addirittura di liquame il campo di calcetto e inquinato qualche preziosa insenatura. Il costo previsto per quello nuovo è di tre miliardi. Inoltre l'acquirente a Cavallo deve porsi il problema dei carati, cioè delle quote di contributi consortili posti a proprio carico. Per una serie di circostanze oggi le grandi ville sono proporzionalmente più avvantaggiate degli appartamentini. Nonostante gli svantaggi, però, Cavallo resta un'occasione immobiliare. Non solo: assicurano gli aficionados che è, soprattutto, un'emozione.

E' arrivata la sanatoria, i pagamenti vanno fatti entro il 31 ottobre

I segreti del condono edilizio

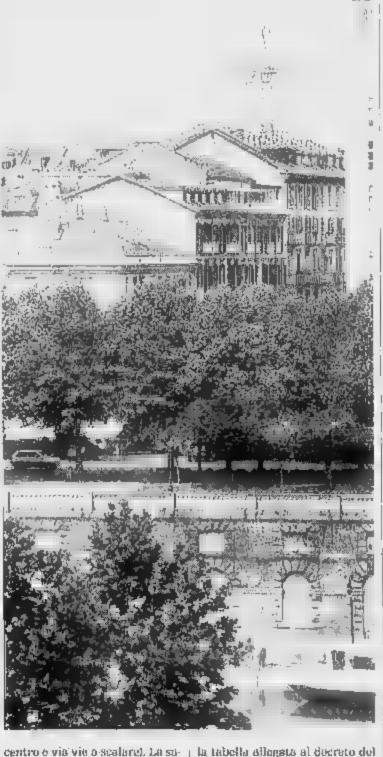
Una guida per mettere in regola la casa

Dopo la sanatoria gigante del 1985, che cancellava quarant'anni di abusi compiuti nell'euforia della ricostruzione e del boom degli Anni 60, l'Italia ha [illegible] secondo condono della sua storia repubblicana. Una bella notizia per molti, dato l'incremento di valore commerciale dell'immobile abusivo che la sanatoria porta con sé. Per altri un incubo, visti i conti salati necessari per «mettere a posto» il proprio immobile. L'importo da versare è comunque alto: entro il 31 ottobre va pagata una quota forfettizzata che va da un minimo di 800 mila lire ad un massimo di 7 milioni. La quota restante va pagata in 4 rate entro il 30 settembre '95. Ma per chi ha [illegible] farsi perdonare peccati sulla prima [illegible] c'è la clausola di «abuso di necessità» con sconti fino al 50%. C'è poi una cifra forfettaria di 2 milioni per sanare i piccoli abusi (finestre, serrande) e di 5 milioni per abusi di piccola-media entità. Il 10% degli introiti del condono verrà obbligatoriamente destinato al risanamento ambientale delle zone oggetto di abusi edilizi. Ma vediamo punto per punto le novità.

TEMPI. La sanatoria riguarda opere abusive terminate entro il 31 dicembre 1993. Le domande vanno presentate entro il 31 ottobre 1994.

OGGETTO. Le opere abusive sanabili sono quelle che non hanno comportato un ampliamento di oltre [illegible] trenta per cento del volume della costruzione originaria. Oppure le nuove costruzioni di non oltre 250 metri quadri.

OBLAZIONE. Il destinatario è l'Erario. La [illegible] va pagata per il 30 per cento entro [illegible] 31 ottobre e per il rimanente 70 per cento entro il 30 aprile 1995. Non è ancora sicuro, ma il conto corrente potrebbe restare quello dell'ultimo condono, ossia il N. 255000. Per calcolare la somma dovuta bisogna tener conto della tabella allegata alla legge 47/85 moltiplicata per 4 volte per gli abusi commessi fino al 15 marzo 1985. Per sei volte per tutti gli altri abusi. Nei Comuni con meno di tremila abitanti l'importo è diminuito della metà. E' aumentato della metà [illegible] Comuni con più di centomila abitanti.

ABUSO DI NECESSITA'. Sono stati introdotti criteri di «personalizzazione» dell'oblazione in funzione del reddito e dell'ubicazione dell'immobile nel territorio comunale (la somma sarà più alta se l'edificio si trova al centro e via via a scalare). La sanatoria dell'abuso di necessità comporta il divieto di vendita dell'immobile per 7 anni.

ONERI DI CONCESSIONE. Vanno versati al Comune di appartenenza dell'immobile entro il 31 ottobre e calcolati seguendo la tabella allegata al decreto del 26 luglio 1994. I Comuni dovranno calcolare l'importo da chiedere a conguaglio entro un anno dalla conversione in legge [illegible] decreto, dopo di che lo comunicheranno al cittadino, che avrà sessanta giorni per pagare.

DOCUMENTAZIONE. La documentazione da allegare alla domanda di condono prevede: la prova dell'avvenuto pagamento. La ricevuta comprovante [illegible] pagamento degli oneri di con[illegible]sione al Comune di appartenenza dell'immobile. La dichiarazione del richiedente sostitutiva della documentazione prevista dall'art. 35 della precendente legge sul condono, ossia l'atto di notorietà per denunciare l'abuso. Infine, per gli immobili superiori [illegible] 250 metri quadrati, è necessaria una perizia giurata che certifichi l'idoneità statica delle opere eseguite o, in alternativa, il progetto di adeguamento statico.

CONFISCA. In assenza del pagamento del conguaglio sugli oneri accessori calcolato dal Comune, le costruzioni realizzate senza licenza o concessione edilizia sono acquisite a titolo gratuito al patrimonio disponibile del [illegible]mune.

VECCHIE ISTANZE DI SANATORIA. Nel caso di domande inoltrate al tempo dell'altra legge sulla sanatoria, quella del 1985, presentate entro il 30 giugno 1987 e per le quali non sia stata interamente versata l'oblazione, i richiedenti devono versare entro il 31 ottobre 1994 il triplo della differenza tra la somma dovuta e quella versata. Nel caso invece [illegible] domande per cui era stata versata l'intera somma, ma [illegible]n ancora definite, sempre entro il 31 ottobre 1994 la [illegible] deve integrare con una cifra pari [illegible] settanta per cento delle somme calcolabili con la tabella allegata al decreto.

PIANO REGOLATORE. [illegible]' fatto obbligo per gli enti territoriali di dotarsi del piano regolatore generale entro il 31 dicembre 1996. La mancata adozione del piano nei termini suddetti provocherà lo scioglimento del consiglio comunale. [illegible] procedimento è ulteriormente rafforzato dall'obbligo per le regioni di approvare lo stesso piano entro 180 giorni.

DEMOLIZIONI. Tutte le opere non condonabili devono essere abbattute. E' stata poi confermata la possibilità di nomina di «commissari [illegible] acta» per le demolizioni, attraverso il genio militare, degli immobili realizzati abusivamente e non sanabili. Particolare attenzione è rivolta alle aree archeologiche, al paesaggio ed ai vincoli di ogni genere compreso quello idro-geologico.

LE COPPE EUROPEE

PARTITA	andata	ARBITRO	TV
DOMANI			
[illegible]			
Skonto Riga [Lett.] - NAPOLI	0-2	Nilsson [Svezia]	RAI 2 [Dir. ore 18]
JUVENTUS - Ceka Sofia [Bulg.]	2-3	Puhl [Ungheria]	TMC [Dir. ore 20,30]
LAZIO - Dinamo Minsk [Bielor.]	[illegible]	Cassio Arandio [Spa.]	RAI 3 [Dir. [illegible] 20,30]
[illegible] - Vitesse Arnhem [Ol.]	0-1	Weber [Germania]	RAI 1 [Dir. ore 20,30]
MERCOLEDI'			
CHAMPIONS [illegible]			
[illegible] - Salisburgo [Austria]		Sundell [Svezia]	CANALE 5 [Dir. [illegible] 20,30]
GIOVEDI'			
COPPA COPPE			
SAMPDORIA - Bodoe Glimt [Norv.]	2-3	Hrinak [Slovacchia]	RAI 1 [Dir. [illegible] 20,30]
COPPA [illegible]			
Aston Villa [Ingh.] - INTER	0-1	Quiniou [Francia]	TELE+2 [Dir. ore 20,30]

F 1, FERRARI KO: BERGER TRADITO DAL CAMBIO, ALESI SI URTA CON BRABHAM

Hill a 1 punto da Schumacher

Il pilota inglese vince anche in Portogallo

Damon Hill ora incalza Schumacher. A fianco, Berger e Alesi, ancora delusi

LISBONA. Nel circuito dell'Estoril ancora una delusione per le «rosse». La Ferrari di Gerhard Berger, che aveva conquistato la pole position e che stava conducendo il Gran Premio del Portogallo, si è fermata all'ottavo giro per noie al cambio. «Peccato, sono sicuro che avrei vinto» ha detto l'austriaco.

E Jean Alesi, che era stato bloccato da un analogo problema a Monza, si è ritirato dopo una collisione con David Brabham al 39° passaggio mentre si trovava in terza posizione. Il francese, che stava tentando di superare il pilota della Simtek, ha avuto parole durissime contro Brabham: [illegible] è la prima volta che mi danneggia e non è mai venuto a scusarsi».

Peccato per Maranello (e per i suoi tifosi), che non riesce a cogliere il frutto del suo impegno e dei progressi compiuti sotto l'aspetto delle prestazioni. Jean Todt ha affermato: «Siamo competitivi, ma ci manca l'affidabilità».

Il successo è andato a Damon Hill, che con la Williams ha preceduto il compagno di squadra Coulthard e Hakkinen (McLaren). Il pilota inglese è ormai vicinissimo a Schumacher, assente in Portogallo per la nota squalifica: solo un punto separa i due. Hill è a quota 75, il tedesco a quota 76. Un duello che infiammerà le ultime prove del Mondiale, a Jerez in Spagna (Gran Premio d'Europa), a Suzuka (Giappone) e Adelaide (Australia).

[illegible]gelo e Colombo A PAGINA 9

lunedìsport

LA STAMPA 26 Settembre 1994

Le grandi rivali degli Anni 80 agganciano il Parma in testa alla classifica

Juve e Roma, toh chi si rivede

Ma fa rumore il tonfo del Milan a Cremona

Emozionante pari degli emiliani contro la Lazio
I bianconeri battono la Samp con Di Livio
Poker dei giallorossi a Reggio Emilia
E il Diavolo ora insegue a tre punti

A sinistra, festa bianconera con Ravanelli, Vialli e Tacchinardi intorno a Di Livio (con la maglia numero 7), al suo primo gol in campionato: la Juventus ha sconfitto la Samp al [illegible] Alpi e si è portata al vertice della A. A lato, la tensione di Capello [illegible] si aggrappa alla panchina: il Milan, in dieci, è stato battuto a Cremona ed è costretto a inseguire: un inizio insolitamente negativo per i campioni d'Italia

Juve e Roma in testa alla classifica del campionato, seppure in coabitazione con il Parma, sono una concessione a un'Italia vecchia di un decennio. Chi ha buona memoria o semplicemente dispone di un archivio attrezzato ricorderà che in quei giorni montava la protesta contro i tagli (alla scala mobile) e si discuteva sulla lottizzazione alla Rai e sulle prime pagine compariva spesso Silvio Berlusconi, Sua Emittenza. C'era anche il razzismo, allora, e i tifosi dell'Inter avevano esposto lo striscione: «milanisti-ebrei, la stessa razza, la stessa fine». Rispunta a guardare oggi la classifica il quadro di un'Italia che non c'è più, come tutti possono verificare.

Certo, fa effetto che dopo il bombardamento multimediale a proposito del nuovo che avanza riaffiori una rivalità da Prima Repubblica come nessun'altra: Torino contro Roma, il potere industriale contro quello politico, Agnelli contro Andreotti, i centimetri di Viola e il decimetro regalato da Boniperti. Ci dicono che oggi tutto è diverso perché sono cambiati i personaggi e la Juve come la Roma sono uscite da poderose rivoluzioni. Può darsi. Però non si vede la grande differenza tra la Signora che produce il proprio disegno societario in un gruppo che si ispira a Umberto Agnelli piuttosto che all'Avvocato. Nè ci pare che la rivoluzione [illegible] si sia servita di canali diversi da quelli del sottobosco politico e bancario che accompagnano dal dopoguerra la sua vita.

L'u[illegible] differenza avvertibile rispetto al dicembre dell'83, dodicesima giornata (l'ultima volta in cui si trovarono in testa insieme, l'ultima in assoluto è nel settembre '85, ma era la seconda giornata), è che allora Juve e Roma esprimevano il meglio del calcio italiano tanto che arrivarono prima e seconda. I bianconeri vinsero la Coppa delle Coppe e i giallorossi persero ai rigori la Coppa dei Campioni. Insomma non ci si stupiva di vederle lassù. Oggi la sensazione non è la stessa. Ci [illegible] squadre che producono [illegible] calcio migliore e uno spettacolo di emozione intensa: chi ha visto Milan-Lazio e ieri sera Lazio-Parma, avrà capito cosa intendiamo. Il Parma per ora ha un passo in più delle sue compagne di strada.

Per correrle insieme le due capolista dovranno produrre più di quanto hanno espresso, soprattutto la Juve che ha battuto non immeritatamente la Sampdoria in un confronto scenicamente discreto, testimone di una [illegible]scita di confidenza ma che non ha prodotto l'immagine di una squadra già pronta per rimanere in testa fino all'ultimo. La Roma del sor Magara, Carlo Mazzone, ha più capacità della Signora nel trovare il gol. Ma non è allenata a pensare in grande, negli ultimi anni le è mancata l'abitudine a giocare per lo scudetto. Dunque le vecchie rivali sembrano catapultate al vertice per un insieme di circostanze favorevoli, che dovranno confermare perché si zittisca anche l'ultimo scettico.

Nella giornata delle doppiette, in omaggio alla caccia che s'è aperta (le hanno realizzate Branca, Signori, Sosa, Balbo e persino Rizzitelli, con un sapore polemico dopo il licenziamento di Rampanti) il tonfo del Milan a Cremona è l'altro segnale importante. Più dell'Inter che ha evitato la crisi e la malinconia del ritiro prolungato. Più della Lazio, che in due domeniche ha gettato almeno tre punti pesanti. Il Milan che cade in provincia fa colpo, produce il rumore di una montagna dalla quale si staccano i macigni che annunciano la frana. Il primo avvertimento era venuto in coppa Italia con la sconfitta contro il Palermo. Poi Amsterdam due settimane fa. Ancora Palermo, con la qualificazione colta solo ai rigori. Ieri Cremona. Nel ritorno alle gerarchie da Prima Repubblica che si consumi la stagione forte del Milan berlusconiano?

Marco Ansaldo

SPORTENTI di GIAN PAOLO ORMEZZANO

Deludono i cavalli della Ferrari commuove quello caduto a Merano

IERI i cavalli hanno forzato gli spazi sacri del calcio, come e più che in altre domeniche.

Parliamo sia dei cavalli della Formula 1, quelli vanificati dalla rottura del cambio della Ferrari di Berger, quelli di Alesi «schiacciati» in curva da Brabham improvvi[illegible]mente asino, sia del cavallo che a Merano, è caduto sull'ultima siepe, e lì è finita la sua corsa e la sua vita, mentre il fantino piangeva.

A dare il senso del dramma, dell'irrevocabilità dell'evento, [illegible] bastate poche immagini. Possiamo dire che, sia nei telegiornali, dove il cavallo caduto e morto era lì come notizia e basta, sia nelle rubriche sportive, dove il cavallo aveva uno spazio di riguardo, il trattamento dell'evento è stato giusto, equilibrato.

Qualcuno, forse, può pensare che, in tempi di spaventose catastrofi che stanno decimando l'umanità, lo sport davvero pratica il lusso sfrontato, se si commuove per la sorte di un cavallo: lo stesso sport che, se soltanto fa qualche giretto per il mondo, ha ogni giorno ormai le sue tragedie di bipedi.

Però le lacrime del fantino francese per la fine della sua bestia, quel viso di bambino a cui la vita ha fatto un torto terribile, sono da conservare nella cineteca delle sacrosante emozioni.

Lo sport - e specie quello di certa televisione - è spesso accusato di cavalcare malamente la notizia sensazionale, lo scandalo. Questa volta lo sport è rimasto bene in sella cavalcando un cavallo caduto, e non è proprio un gioco di parole.

Bravo Torino: in dieci, dopo una difficile settimana, passa a Foggia

Rizzitelli regala due gol a Sonetti

«Segno? E' perché adesso finalmente gioco»

Rizzitelli a Foggia ha segnato due volte in contropiede

FOGGIA. Dopo tanti momenti travagliati, una domenica promettente per il Torino. I granata hanno battuto allo Zaccheria il Foggia con due gol di Rizzitelli dopo esser rimasti in dieci per l'espulsione di Sogliano (doppia ammonizione).

Nel successo del Toro, reduce da una settimana difficile per l'accantonamento di Rampanti, c'è già la mano di Sonetti, che era in tribuna con Vitali. Il nuovo allenatore ha dato le disposizioni a Vieri per allestire una formazione ricca di carattere. I granata, vivaci e concentrati, sono riusciti nella impresa, colpendo per due volte in contropiede e sfiorando altre due reti, ancora con Rizzitelli impiegato come punta vera e Silenzi, che ha colpito la traversa.

Rizzitelli, che ha negato di aver influito sul licenziamento di Rampanti, ha detto: «Faccio gol perché finalmente gioco».

Giacchino e Perucca A PAG. 5

La Juventus corre dei pericoli, ma riesce a battere la Samp con il primo gol in serie A del suo tornante

Di Livio e Del Piero, il braccio e la mente

Senza Mancini i blucerchiati sparano solo a salve

JUVENTUS	1
PERUZZI	6,5
FERRARA	6,5
ORLANDO Al.	5,5
TORRICELLI	6,5
KOHLER	6
TACCHINARDI	[illegible]
(32' s.t. PORRINI)	s.v.
DI LIVIO	7,5
CONTE A.	6,5
VIALLI	5,5
DEL PIERO	[illegible]
RAVANELLI	6
(26' s.t. MAROCCHI)	s.v.
All. LIPPI	[illegible]

SAMPDORIA	0
ZENGA	6
[illegible]	5,5
FERRI	6,5
PLATT	5,5
VIERCHOWOD	7
MIHAJLOVIC	5
LOMBARDO	7
JUGOVIC	6
(34' s.t. SALSANO)	s.v.
MELLI	5,5
MASPERO	5,5
(26' s.t. SERENA)	s.v.
EVANI	6
All. ERIKSSON	5

Arbitro: AMENDOLIA 7

Reti: p.t. 33' Di Livio.
Ammoniti: Kohler, Vialli. **Spettatori:** paganti 16.013, incasso 559.883.000, abbonati 35.286. Quota abbonati 791.480.000

TORINO. Ci sono stagioni il cui sviluppo si profetizza per i prodigi. E in questo senso il fatto che la partita più delicata nell'avvio del campionato juventino sia stata decisa da un gol di Di Livio, che nella carriera ha fatto sempre a pugni con la porta, può essere raccontato come la visione della stella cometa sulla strada di uno scudetto difficilissimo da cogliere, ma cui i fedeli sono portati a credere.

Un bel gol, anche. Propiziato dallo spunto di Del Piero, che ha imbrogliato Mannini con due finte ed ha colto Di Livio in corsa laggiù, vicino al palo più lontano per il quinto gol di testa della Juventus su sei realizzati in totale. Questa capacità di sfruttare il gioco aereo è un fenomeno inspiegabile dal momento che i bianconeri non sono portati al cross dal fondo e, con l'eccezione parziale di Ravanelli, non hanno neppure degli specialisti dell'incornata.

Ma, ripetiamo, una buona annata si segnala anche per i prodigi. L'ultima Juve s'è fatta più scaltra, più abile nello sfruttare le occasioni (non molte) che costruisce e nello stesso tempo riesce a congelare meglio il gioco quando si trova in vantaggio. Comunque si muove con meno affanno. Era successo a Napoli, si è ripetuto ieri contro la Samp che pure imbottita di zavorre gloriose, come Mannini in difesa e, persino, come Eriksson in panchina. Lo svedese è un tecnico signorilissimo. Ma non infonde alle sue squadre il concetto di affondare i colpi. Era così nel Benfica, che pur essendo una delle migliori squadre d'Europa, è arrivato a vedere da vicino tutti i traguardi, senza coglierne nessuno.

La Samp, costruita con una straordinaria attenzione ai bilanci, dimostra che se non c'è Lombardo a scatenare tutti i cavalli di un motore potissimo e più affidabile della Ferrari, la manovra sampdoriana è un eccezionale esempio di impotenza. Ieri poi mancavano Bertarelli e soprattutto Mancini, che per la Samp è molto più di Baggio per la Juve: il Codino è stato elevato al punto che persino quando è fisicamente sano gli si lascia riprendere le forze, potendo contare su Del Piero. Di Mancini invece non ce n'è altri di fronte al mare di Bogliasco. Maspero, utilizzato al fianco di Melli, si è perso. E Melli ha fiammeggiato per un quarto d'ora. Neppure la mossa disperata di mandare Vierchowod stabilmente in attacco nel finale è bastata a raddrizzare le cose. Bloccate le punte con Ferrara e Kohler, la Juve ha sofferto soltanto le iniziative di Lombardo, contrastato fiocamente da Alessandro Orlando, che è il decimo tentativo di resuscitare l'anima di Cabrini, e ci pare, come gli altri, un tentativo coraggioso. Ma, benché fornisse l'impressione di lasciare alla Samp il compito di fare il gioco, la Signora ha saputo colpire e anche piacere nel primo tempo.

Vialli era ben controllato da Ferri e da Vierchowod, doveva tornare indietro e non brillava. Tuttavia dopo una fase in cui là davanti la Juve non schiodava niente (Del Piero giocava da ala destra e veniva regolarmente bloccato dalla coppia serba Jugovic-Mihailovic), verso il 20', dopo aver corso due grossi rischi, si intuiva tra i bianconeri la sensibilità necessaria a mettere al meglio il match. Il Piccolo Baggio ha cominciato a muoversi apparentemente senza gabbie. Destro, sinistra. Prima punta e rifinitore. La famosa zona dei vecchioni di Eriksson è apparsa un po' sorpresa. E si è avuta la conferma che non si può fare a meno della fantasia. L'assist per il gol di Di Livio (il primo in serie A del centrocampista romano, come al solito gran lavoratore), poi uno mal sfruttato da Conte.

Senza le intuizioni di Del Piero (o di un Del Piero, ché Baggio o Vialli potrebbero provarci) il buon correre della Juve è come una bella giacca con le tasche sfondate: impresentabile. La Samp ha creato una palla gol al 42', che Melli ha provato a colpire, goffo e fuori tempo; nella ripresa ha tirato un paio di volte verso Peruzzi e una volta l'ha fatto la Juve, ancora su lancio di Del Piero a Ravanelli. La partita si è spezzettata, si sono visti appoggi maldestri e frenetici. Il gioco ha perso ogni filo. Ma alla Juve andava bene così.

Marco Ansaldo

E' il 33': Di Livio mette in rete di testa su cross di Del Piero, è il suo primo gol in serie A e vale tre punti

LA CRONACA

TORINO. Queste le azioni principali al Delle Alpi:
7'. Melli lancia Lombardo, che si allunga la palla e si fa ribattere il tiro da Peruzzi in uscita.
18'. Melli si libera a destra e crossa (o tira?). Prima Lombardo, poi Platt, smarcati a tre metri dalla porta, non riescono a intercettare la palla.
21'. Lancio di Orlando per Vialli che non arriva ad agganciare.
33'. Grande spunto di Del Piero, che si libera di un avversario e da sinistra crossa sul palo più lontano, dove Di Livio mette in rete di testa.
38'. Melli si gira e impegna Peruzzi in una parata bassa. Sull'angolo seguente Mihajlovic impegna Peruzzi.
39'. Del Piero smarca Conte, che si allarga troppo sulla destra e tira fuori.
42'. Lombardo mette in area, dove Melli, smarcato, sbaglia clamorosamente la palla.
10' st. Rapida rimessa con le mani di Melli per Maspero che tira basso: Peruzzi para.
16'. Tiraccio di Platt su tocco di Lombardo.
25'. Azione Vialli-Del Piero-Ravanelli, il cui tiro dal limite respinto da Zenga.
42'. Marocchi calcia malissimo al volo su cross di Di Livio.
43'. Azione per la Samp: Lombardo passa a Serena, cross maldestro respinto dalla difesa.

Vierchowod (a lato) nell'ultimo quarto d'ora ha giocato da centravanti a fianco di Melli

Bene Peruzzi

Vialli opaco Ferri lucido

PERUZZI 7. La parata più difficile è su Melli al 42', si getta a terra agile a deviare. Asciugato nel fisico, ci sembra in genere più pronto che in passato.
FERRARA 6,5. Non fatica con Maspero, quanto nel finale con Vierchowod, che gli rifila pure una gomitata proditoria.
ORLANDO 5,5. Non ha fortuna. Esordisce nella Juve dal primo minuto in campionato e si imbatte in Lombardo, che fa il minimo, ma quel che fa si sente. Spesso viene saltato dal sampdoriano. In fase offensiva per i compagni è un'ombra: lo vedono sbracciarsi da lontano, smarcato, però si farebbero tagliare un piede piuttosto che lanciarlo.
TORRICELLI 6,5. Autorevole, attento. Ha ragione Fusi quando teme per il proprio posto.
KOHLER 6. Partita attenta e dura su Melli (solita ammonizione). Gli scappa tre volte nel primo tempo e sono rischi.
TACCHINARDI [illegible] Sotto tono, poche iniziative e rare aperture. (dal 32' st Porrini sv).
DI LIVIO 7,5. Firma il primo gol della sua carriera in serie A: un evento da raccontare ai nipoti. Grande prova, però. Inizia accentrato, migliora quando torna all'esterno.
CONTE 6,5. Una pecca: l'occasione che non sfrutta al 39'. Per il resto è il miglior juventino quando si tratta di pressare.
VIALLI 5,5. Molto lavoro, al solito. Ma non è costruttivo come nelle prime partite. Probabilmente il dolore accusato in settimana lo condiziona più del ruolo (che non ci sembra arretrato come gli anni scorsi).
DEL PIERO 7. La fotocopia del Codino: tocca cinque palloni e mette per tre volte il compagno davanti a Zenga, compresa l'occasione del gol. Chissà cosa farebbe giocando di più. Si è visto comunque che l'arenario all'ala destra è controproducente, il suo peso si avverte quando può [illegible] dietro le punte.
RAVANELLI 6. Buon inizio, [illegible] a centrocampo. Vale [illegible] discorso di Vialli con qualche scusante in più (dal 26' st. Marocchi sv).
ZENGA 6. Due tiri in porta, un gol, ma non per colpa sua.
MANNINI 5,5. Certi suoi rinvii mettono paura e Del Piero lo salta con facilità.
FERRI 6,5. Nell'Inter era ormai un ronzino da macelleria, qui si mostra pulito negli interventi e persino lucido negli appoggi.
PLATT 6. Intelligente lo è, sa mettersi al posto giusto. Ma è scolastico, quando servirebbe inventare qualcosa.
VIERCHOWOD 7. Gioca l'ultimo quarto d'ora da centravanti fisso, al fianco di Melli. L'ultima trovata di Eriksson o una scelta generosamente disperata? Comunque da difensore mostra il solito anticipo.
MIHAILOVIC 5. Gli vediamo perdere palla e infischiarsene del recupero per mettersi a litigare con l'arbitro e la panchina. Uno dei tanti episodi che ne fanno un giocatore inaffidabile.
LOMBARDO 7. Non è in una giornata straordinaria per continuità, però che cambi di passo, che fughe. E' l'unica vera spina nel fianco della Juve.
JUGOVIC 6. Un lavoro di semplice assistenza. A chi? (dal 34' st Salsano sv).
MELLI 5,5. Bellissimo l'avvio, abbiamo pensato che si trasformasse nel castiga-Juve. Come al solito la fiamma si è spenta, nella ripresa non s'è visto e ha sbagliato un tiro clamoroso.
MASPERO 5,5. Da seconda punta non funziona e manca la marcatura di Di Livio sul gol (dal 26' st Serena sv).
EVANI 6. Disciplinato, come piace a Sacchi: il che non è una garanzia di buon gioco.
L'arbitro AMENDOLIA 7. Partita semplice che riesce a non rovinare. [m. a.]

Lippi domani in Coppa dovrà inventare la formazione: sei giocatori indisponibili

Bettega: ok, la strada è giusta

«Mi sembra normale trovarmi in alto, a certe abitudini del passato non si rinuncia volentieri» Umberto Agnelli: «Ho visto la squadra che piace a me, ma andiamoci piano a cancellare il Milan»

TORINO. Quante cose tutte in una volta sola. La Juve che prova l'ebbrezza dei piani altissimi della classifica, il Milan che si perde a Cremona, Di Livio che segna il primo gol in serie A, Vialli che torna a fare lo sgobbone a centrocampo con l'entusiasmo di un ragazzino e con tanti saluti a Trapattoni. Giornata che vorremmo definire storica, se non fosse che ormai le sorprese sono dietro l'angolo. Ma intanto nell'aria si diffonde una sensazione di sicurezza che per ora proietta la Juve fuori dalla precarietà.

E così arrivano le frasi ad effetto. Bettega: «Siamo sulla strada giusta e per me è una sensazione normale essere lassù. A certe abitudini del passato non si rinuncia volentieri». Anche il dottor Umberto Agnelli riesce ad essere ottimista e meno severo del solito: «Il Milan è diverso rispetto all'anno scorso, ma soprattutto è la Juve che è molto cambiata. Nel primo tempo ho visto la squadra che piace a me. Ma sarebbe un errore cancellare fin d'ora i rossoneri».

Se sono ottimisti i grandi capi, come si fa a non adeguarsi? Primo fra tutti Vialli, oggi anima e coscienza della Juve in carriera. Il Gianluca non è stato straripante, ma si è sobbarcato un lavoro faticosissimo e soprattutto non ha mai fatto la punta. L'anno scorso avrebbe protestato, lanciato frecciate e battutine allusive. Oggi sembra addirittura gratificato: «Non succederà sempre che io sgobbi così, a meno che non si affrontino squadre come la Samp con una punta e tanti centrocampisti. In questi casi tutti devono sacrificarsi e in particolare chi sa stringere i denti più di altri, senza pensare ai giudizi della critica. Più avanti, però, mi auguro di fare ciò per cui mi hanno comprato».

Sereno e obiettivo: «Se vuoi vincere qualcosa devi cercare i tre punti anche quando dovresti soltanto pareggiare come ieri. La Samp ci [illegible] di più, ci ha fatto ballare [illegible]. In questi casi bisogna essere bravi a sfruttare gli episodi favorevoli. Noi ci siamo riusciti al primo colpo».

Vierchowod attaccante di giornata lo fa sorridere: «Non è una novità, lo facevo anche quando ero a Genova. A forza di marcare centravanti, sa bene come ci si muove davanti».

E adesso l'importante è resistere. Lippi ha rivisto una Juventus di uomini veri: Vialli, che a fine partita ha scambiato maglia ed effusioni varie con [illegible] Zenga, sospende il giudizio. «Speriamo di reggere, ma [illegible] durissima. Ci vorranno qualità fisiche e psicologiche per farcela. Oggi è la mentalità a fare la differenza».

Sarà, ma senza quella zuccata di Di Livio addio evoluzioni dialettiche del Pelato. Ma il soldatino questa volta non si è fatto trovare impreparato all'appello e ha segnato il primo gol in A: «Sono contento perché è una rete pesante, cancella la jella che mi perseguitava e mi permette di fare una dedica a Fortunato. A 28 anni mi sento un buon giocatore da Juve, ma adesso non cambierà nulla in me e per me. Farò lo stesso lavoro massacrante di prima, magari con più entusiasmo di prima. A volte sbaglio gol facili proprio per la fatica. Però, la palla in porta è davvero una bella sensazione».

E poi c'è Lippi che ha l'aria di chi avrebbe voglia di dire: io lo sapevo che c'era anche un'altra Juve. Sintesi secca: «Grande voglia, grande cuore, non era facile vincere. La squadra cresce e mi spiace che ci siano assenze importanti proprio in questo momento. Ma penso a come sarà più facile quando avrò tutti a disposizione. La Samp era uno scoglio durissimo, ma questo gruppo ha voglia di vincere».

Frase ad effetto. Ma ciò che conta è che il monopolio milanista vacilla. Lippi ne prende atto con moderato ottimismo: «Ci sono tante squadre in corsa per traguardi importanti, così al tavolo dello scudetto si siedono più invitati».

Domani la Coppa. Lippi sarà obbligato a inventarsi una formazione proprio per la partita da vincere ad ogni costo: infatti, Kohler è squalificato, Orlando non può giocare per motivi di tesseramento e Conte non riesce a recuperare la fatica in così poco tempo. Baggio, Sousa e Deschamps sono ancora fuori combattimento. Tornerà Fusi.

Fabio Vergnano

Una bella uscita di Peruzzi: il portiere bianconero è stato tra i migliori in campo

Mannini velenoso con i bianconeri: per lo scudetto ci vuole ben altro

«Noi giochiamo, gli altri segnano»

Lo dice Eriksson, polemico con i suoi difensori

Dice Eriksson: «Senza Mancini ho dovuto inventare una 2ª punta, hanno provato a turno Platt, Maspero e Lombardo: risultati scarsi»

TORINO. Samp in allarme: un solo punto nelle ultime due partite e domenica prossima la difficile trasferta con la Roma. Senza contare l'impegno di giovedì in Coppa delle Coppe con il Bodoe, con un gol di svantaggio da rimontare. Un momento delicato, come sottolinea Eriksson, subito dopo la sconfitta con la Juve: «Giochiamo bene, dominiamo l'avversario, teniamo il possesso di palla per buona parte della gara e, inevitabilmente, subiamo il gol. Mi fa piacere vedere la squadra dare spettacolo, però vorrei anche avere qualche punto in più in classifica».

Il tecnico svedese trova la causa della sconfitta nella poca incisività dell'attacco. E spiega: «D'altra parte, senza Mancini e Bertarelli, dovevo inventare una seconda punta. Ci hanno provato a turno sia Platt che Maspero e Lombardo, ma senza [illegible] risultati. Ecco perché un quarto d'ora dalla fine ho avanzato Vierchowod che, in allenamento, gioca spesso centravanti. Purtroppo non è cambiato nulla. Adesso siamo in emergenza e per giovedì devo assolutamente recuperare Bertarelli, altrimenti corriamo il serio rischio di vedere vanificate le tante azioni da gol che creiamo durante i 90 minuti. La rete subita? Incredibile, come si fa a far crossare così facilmente in area Del Piero? E' stata una grossa ingenuità».

Ferri riesce solo ad allargare le braccia. Poi dice: «Occorre più lucidità in fase offensiva. In effetti Del Piero ci ha beffati bene e per Di Livio è stato un giochetto da ragazzi insaccare da pochi passi. Ma Di Livio non può percorrere 30 metri in campo in corsa ed andare a schiacciare sul secondo palo!».

Mannini è molto critico nei confronti della Juve: «Abbiamo limitato al minimo le loro occasioni, ma i bianconeri non mi sono parsi così solidi da lottare per lo scudetto. Per vincere il titolo ci vuol ben altro».

Chiude Jugovic, polemico per la sostituzione: «Non so perché sono uscito dal campo, forse stavo male. Comunque è stata una sconfitta immeritata: noi abbiamo giocato molto meglio della Juve, che con un tiro ha vinto. Abbiamo calcolato [illegible] rete? Certo, perché [illegible]».

Il Milan resta in 10 per l'espulsione di Panucci e si arrende alla Cremonese

La sbandata degli Invincibili

Campioni impacciati, Gualco gol-partita

Gualco al 15' del secondo tempo ha battuto il portiere milanista Rossi

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' caduto il Milan. In dieci uomini dal 38' per l'espulsione di Panucci, l'armata rossonera si è sgretolata sotto l'assalto dei fanti di Simoni, eroi di un giorno storico per Cremona, non nuova a queste imprese, anche il Milan di Sacchi pagò dazio cinque anni fa. Su tutti Chiesa, eclettico trequartista che ha mandato in tilt, costringendolo a due falli da cartellino giallo, l'esterno sinistro rossonero. Capello aveva ieri in campo una squadra che sembrava offrirgli garanzie. Invece... meno male che c'era Desailly, al l'esordio stagionale. Il francese ha finito con le gambe dure per carenza di fiato, ha dato tutto quanto aveva, [illegible] ha potuto neppure usufruire del cambio.

Troppi giocatori rossoneri sono apparsi lontani dalla forma migliore. Colpa [illegible] Mondiali, ci riferiamo a Maldini, Tassotti e Donadoni? Oppure di una preparazione mal digerita, parliamo di Lentini, Boban e Simone, irriconoscibili? E' un allarme forte quello suonato a Cremona. Capello ha dovuto aggiustare in corsa più volte la squadra dopo l'uscita [illegible] Panucci, [illegible] è riuscito a ottenere un minimo [illegible] concretezza [illegible] suoi nel momento più difficile. L'ingresso di Albertini non ha cambiato nulla, anzi si stenta a credere che sia un [illegible]zurro. Partita gagliarda, veloce, a tratti piacevole. Inizio guardingo dei rossoneri. Chiesa salta Panucci, primi affanni su quella fascia. Tentoni sguscia via a Baresi, ma calcia dove Rossi può arrivarci. Poi il Milan sembra poter sbloccare il risultato. Ma Turci risponde con bravura a una deviazione ravvicinata di Simone (14'). Ci prova Boban a forzare sulla sinistra e crossare, Lentini arriva con il braccio prima che [illegible] le gambe. L'ex granata non riesce a partire mai in dribbling.

Tenta Donadoni con il suo sinistro fulminante, Turci vola e alza in [illegible] (22'). Capolavoro del portiere cremonese un minuto più tardi quando arpiona un pallone svirgolato dal compagno Garzja nel tentativo di anticipare Simone. Il Milan tiene banco ma non sbanca. Gullit, anche lui, al 29' è sorpreso da un «buco» di Gualco, Turci rimedia. Oltre al portiere grigiorosso fa faville Chiesa, 23 anni, ex sampdoriano. Saltano i nervi a Panucci che stende [illegible] dietro Chiesa, a centrocampo, fallo inutile e stupido, visto che era già stato ammonito. Secondo giallo, rosso, spogliatoi. La Cremonese prende coraggio. Tentoni resiste a Maldini, lo salta, ma grazia ancora Rossi (43'). Fuori Simone, dentro Galli: Capello manda Maldini a sinistra. Gullit obbliga agli straordinari Gualco e Turci.

Ripresa. Simoni cava dal cilindro Alessio Pirri, classe '76. Dalla resistenza attiva si passa a un giudizioso assalto. La Cremonese ha ora in Pirri l'arma per aggirare una difesa rossonera vanamente protetta da Desailly. Boban e Donadoni calano vistosamente, il centrocampo è in mano ai piccoli fanti di Simone. E' il 15'. Baresi salva ancora, ultimo acuto, su Florjancic. Corner, da Chiesa a Pirri che inventa un sinistro a rientrare carico di effetto. La difesa rossonera è piazzata, ma ferma. Gualco [illegible] e salta incontro alla palla, impattando con stile e spiazzando Rossi.

Reazione del Milan? Zero. Anzi, Tentoni (19') [illegible] aggancio, tutto solo davanti a Rossi. Capello non sa che pesci prendere. Rimanda Galli in mezzo, Maldini a sinistra, aveva cominciato il secondo tempo facendo il contrario che era già l'opposto di come aveva finito il primo. Alla mezzora Desailly non ce la fa più. Ma Capello non può sostituirlo e il gigante nero resiste. Il tecnico chiama Boban al tiro, il croato non [illegible] fortuna. Maldini sbaglia sotto porta, l'allenatore rossonero si alza dalla panchina con le mani nei capelli.

Franco Badolato

CREMONESE	1
TURCI	7
DALL'IGNA	5.5
(1' s.t. PIRRI A.)	7
GARZJA	6.5
PEDRONI	6
GUALCO	6.5
VERDELLI	6
CHIESA	7.5
GIANDEBIAGGI	sv
(24' p.t. CRISTIANI)	6.5
FLORJANCIC	6
DE AGOSTINI S.	6
TENTONI A.	5.5
All. SIMONI	7

MILAN	0
ROSSI S.	6
TASSOTTI	5.5
PANUCCI	3
GULLIT	6
MALDINI	5.5
BARESI	6
LENTINI	5
(4' s.t. ALBERTINI)	5
DESAILLY	6.5
[illegible]	5
DONADONI	5.5
SIMONE	5
(44' p.t. GALLI F.)	5.5
All. CAPELLO	5.5

Arbitro: BETTIN 7

Reti: s.t. 15' Gualco. **Ammoniti:** Panucci, Panucci, Tentoni A., Albertini, Pirri A. Gualco. **Espulsi:** p.t. 38' Panucci. **Spettatori:** paganti 10.644, incasso 397.865.000, abbonati 2.840, quota abbonati 119.970.000.

Ci prova invano di testa [illegible] opaco Lentini in area grigiorossa

Grazie, Pirri

Simoni indica l'uomo nuovo

CREMONA. Euforico lo spogliatoio grigiorosso al termine della vittoriosa partita [illegible] il Milan, una vittoria tanto imprevedibile quanto meritata, ripetono dirigenti e giocatori della Cremonese. Il trainer Simoni sprizza gioia da tutti i pori e ritiene che «l'affermazione della sua squadra è stata costruita fin dall'inizio [illegible] un'efficace predisposizione delle marcature ed è stata propiziata dal rischioso ma felice inserimento di Pirri al posto dell'infortunato Dall'Igna».

Festeggiatissimo Alessio Pirri, classe 1976, che dopo l'esordio in A di domenica [illegible] a Firenze, ha giocato in Coppa Italia a Lecce a metà settimana e ieri contro il Milan ha preso dimestichezza con il grande calcio dimostrando notevoli capacità tecniche e personalità. «Sto vivendo un momento magico - dice - e non riesco a esprimere [illegible] quello che provo». Se lo mangia [illegible] gli occhi il presidente Luzzara, che considera i fratelli Pirri «il nostro salvadanaio». [g. m.]

Il francese rientrato in squadra evita altri guai ai compagni

Desailly, unica nota lieta

Molti insufficienti fra gli uomini di Capello, si salvano Baresi e Gullit
Tre parate decisive del portiere di casa Turci, applausi a Chiesa e Pirri

TURCI 7. Tre parate decisive per mantenere in corsa la squadra.
DALL'IGNA 5,5. Fatica con Lentini, e tutto dire (dal 1' st **A. Pirri 7**, ha cambiato volto alla squadra, è un Del Piero in fieri).
GARZJA 6,5. Buona prova su Simone e grande grinta.
PEDRONI 6. Finisce colto dai crampi, non sarà un piedi buoni ma ha corso in lungo e in largo.
GUALCO 6,5. Dopo qualche patema, annulla Gullit con certosina pazienza e stende il Diavolo con l'incornata vincente.
VERDELLI 6. Una partita non agevole dalla quale esce bene.
CHIESA 7,5. E' il grimaldello di Simoni. Salta Panucci e lo costringe a usare le maniere forti. Si impone per eleganza, bel tocco di palla, velocità di esecuzione e idee mai banali.
GIANDEBIAGGI sv (dal 24' pt **Cristiani 6,5**, ha dato un grosso contributo a centrocampo).
FLORJANCIC 6. Evanescente sotto porta, ha il pregio di liberare un paio di volte Tentoni davanti a Rossi.
S. DE AGOSTINI 6. Annunano ma necessario gregario di centrocampo.
A. TENTONI 5,5. Grandi movimenti, ma sotto porta non ne azzecca [illegible].
ROSSI 6. Non compie grandi interventi ma basta il numero sul primo palo a cui lo chiama Pirri con un'astuta conclusione per escluderlo dagli imputati.
TASSOTTI 5,5. Si fa vedere anche in fase di impostazione ma troppe volte i ragazzini della Cremonese lo saltano.
PANUCCI 3. C'è qualcosa di incomprensibile nel suo atteggiamento così rude fin dall'inizio. L'arbitro Bettin se ne accorge e lo richiama, ma inutilmente, l'ex genoano cade nella trappola del nervosismo.
GULLIT 6. Tra i meno peggio, perché tiene sempre sul chi vive, la difesa grigiorossa.
MALDINI 6,5. In mezzo alla difesa alterna momenti di sicurezza a sbandate pericolose e infantili, sulla fascia non incide più, è un bel rebus da risolvere per Capello.
BARESI 6. Regge la baracca fino al gol, poi scompare.
LENTINI 5. Solo una volta si libera in slalom, non ha più lo spunto schianta difese (dal 4' st **Albertini 5**, è talmente fuori condizione che non riesce neppure a dosare le traiettorie dei corner).
DESAILLY 6,5. E' l'unica vera forza di questo Milan. Senza le sue chiusure davanti alla difesa i guai per Baresi e compagni si sarebbero triplicati.
BOBAN 5. Inizia e chiude con qualche lampo, ma per il resto, quando si tratta di salvare la baracca si assenta senza giustificazioni apparenti.
DONADONI 5,5. Sparisce nella ripresa dopo un primo tempo volonteroso.
SIMONE 5. Sciupa due occasioni, non è da lui [illegible] così poco freddo sotto porta (dal 44' pt **Galli 5,5**, ha fatto spola tra il centro della difesa e la fascia con Maldini, di poco aiuto a Baresi, di scarso peso per la squadra).
ARBITRO: Bettin 7. Ottima direzione, qualche dubbio su un paio di offside, ma qui c'entrano i suoi collaboratori. [f. bad.]

L'autocritica del difensore rossonero

Panucci: ho perso la mia sicurezza

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Che cosa succede a Panucci? Il campione d'Europa dell'Under 21 di Cesare Maldini ha perso per strada la baldanzosa sicurezza nei propri mezzi. Espulso a Cremona ha rivelato fragilità di nervi che rasentano la [illegible]mistica. «Non sono sereno - ha detto negli spogliatoi il milanista - non sono tranquillo. Scendere in campo mi fa paura. Non mi [illegible] mai accaduto. Temo di perdere palla, di fare brutte figure. Mi sento sempre sotto esame, mi sembra di dover dimostrare qualcosa in più del normale. Non so che cosa mi accade. E dire che Capello mi dà fiducia. E' una roba mia, mi devo liberare da solo, pensando a lavorare e basta».

L'espulsione è [illegible] la conseguenza di tutto questo? «Può essere legata. Non cerco scuse, sia chiaro, per quanto ho fatto. Però una [illegible] vorrei dirla. La seconda ammonizione ci stava tutta, la prima no. Così, dopo due falli sono dovuto uscire. Gli arbitri ci ammoniscono appena entriamo sugli attaccanti con un minimo di slancio. Noi difensori non dovremmo più andare in campo, è inutile se non possiamo fare il nostro mestiere». Capello ha detto e ripetuto e più non posso che non si tratta di crisi. Però ha processato a lungo la squadra: «Giocare in dieci e perdere ci sta - afferma il tecnico -, nel primo tempo, a ranghi pari, avevamo creato quattro occasioni. La verità è che con undici contro undici si nota [illegible] la disparità di condizione tra alcuni dei miei giocatori e altri. La Cremonese ci ha messo in difficoltà con veloci incursioni anche se Rossi non ha [illegible] dovuto compiere miracoli. Il gol preso era evitabilissimo, l'abbiamo subito [illegible] la difesa superpiazzata. Sono ottimista perché nel finale c'è stata reazione. Ho detto ai ragazzi che dovremo parlarne a lungo». E puntualizza: «E' l'inizio di stagione più brutto della mia gestione, certo. Per fortuna al [illegible] i tre punti, stavolta, è più facile recuperare...». [f. bad.]

I NUMERI DELLA A

In 10 si può perdere oppure vincere (Toro)

MILAN e Torino finiscono in dieci. L'inferiorità numerica ha però dato esiti assai diversi. I granata (espulso Sogliano sullo 0-0) sono infatti riusciti a fare bottino pieno allo Zaccheria costringendo per la prima volta il Foggia di Catuzzi al ko; diversa la situazione per il Milan che a Cremona (cacciato Panucci sempre sullo 0-0) è andato incontro ad una sconfitta clamorosa che ha portato i rossoneri di Capello in [illegible] inconsueta posizione di classifica [illegible] un ritardo dal «tetto» di tre lunghezze.

RUBEN Sosa può anche far discutere, ma con il gol ha grande dimestichezza. Con la doppietta di ieri ha agganciato il danese Soerensen e con 79 reti occupa la 22ª poltrona della graduatoria dei bomber stranieri capeggiata dall'irraggiungibile svedese G. Nordahl con un bottino di 225 gol. Meglio di Sosa, fra gli uruguagi che hanno raggiunto la penisola, ha fatto soltanto Puricelli, detto «testina d'oro», autore di 135 bersagli a cavallo della seconda guerra mondiale.

UN bel «12» per Roma e Juventus. Giallorossi e bianconeri hanno infatti incolonnato il dodicesimo risultato utile di campionato. Per entrambe l'ultimo ko risale al 6 marzo 1994: quel giorno i capitolini lasciarono il derby alla Lazio, mentre i torinesi al Delle Alpi si arresero al Milan. Curiosamente al Mirabello erano di fronte i due mister più «vecchi» del campionato; l'ha spuntata il romanista Mazzone (classe '37) sul veterano Marchioro (classe '36) al timone della Reggiana, ancora a quota zero. Una citazione per Lido Vieri che ha guidato il Torino al successo di Foggia: [illegible] breve rimpatriata in serie A dopo un'assenza di 14 anni, l'unica esperienza a Pistoia nel 1980-'81 quando dopo sei partite [illegible] affiancato da E. Fabbri.

NEL turno più ricco di gol di questo inizio stagione ancora una volta sugli scudi gli stranieri che hanno contribuito al bottino con 11 realizzazioni. Controcorrente il solo colombiano Guerrero del Bari che ha fallito per la seconda volta dal dischetto. L'ha fermato, dopo Peruzzi, il patavino Bonaiuti. Se vanno forte i legionari non sono da meno i giocatori nati a Roma, ieri a segno con tre gol. Prima prodezza per lo juventino Di Livio che ha m[illegible] il sigillo al successo dei torinesi sulla Samp, mentre Nappi e Policano hanno contribuito all'inconsueto 3-3 di Marassi.

SEMPRE e soltanto gol stranieri per l'Inter. Dopo le prodezze di Sosa e Bergkamp, che al Delle Alpi avevano consentito ai nerazzurri di superare il Torino, la squadra di Bianchi ha ritrovato il gol contro la Fiorentina e ancora una volta sono andati a segno Sosa e il redivivo Pan[illegible] che in campionato non segnava dal 31 gennaio 1993, in un [illegible]-2 contro l'Udinese al Meazza. Non è una novità in casa Inter che il gol parli straniero: nello scorso 1993-94 Bergkamp, Sosa, Jonk e Shalimov realizzarono 32 delle 46 reti.

BRANCA, una serata da incorniciare. Mandato in campo da Scala a ripresa iniziata, l'ex friulano con un fulmineo uno-due ha consentito ai gialloblù di lasciare con un pareggio l'Olimpico e di conservare, in compagnia di Roma e Juventus, il primo posto della classifica. Due gol «a mezzo servizio» è prodezza che nell'intero campionato scorso era riuscita al napoletano Policano e all'atalantino Morfeo. Di meglio aveva fatto soltanto lo juventino Anastasi, contro la stessa Lazio, nella 27ma del 74-75: entrato al 70' contribuì con una tripletta al severo [illegible] a 0.

BATISTUTA non si ferma. A Milano contro l'Inter l'argentino della Fiorentina è andato a bersaglio per la quarta domenica consecutiva contenendo il ritorno di Signori che nella serata dell'Olimpico con una doppietta lo ha raggiunto a quota 5, confermando la posizione di leader della classifica dei cannonieri. Il brillante avvio di Batistuta ha precedenti recenti: nel 1992-'93 l'ungherese Detari, dell'Ancona, in avvio di torneo centrò il bersaglio per 5 turni. Lontanissimo il record di Pascutti nel 1962-'63 fermatosi all'11ª giornata causa un infortunio patito con la maglia [illegible] della Nazionale.

Bruno Colombero

Contro il Brescia asfissiato dal caldo prima vittoria stagionale rossoblù

Ci pensano Firicano e Valdes

Gli spettatori scendono, ma il Cagliari sale

CAGLIARI. Il Brescia dimentica in fretta le buone, recenti prove con Juventus e Inter e il Cagliari non perdona la distrazione. In una giornata nuovamente estiva tutti concordi nel dare la colpa al caldo per la modesta prova dei giocatori in campo: i padroni di casa, infatti, hanno saputo approfittare della non buona condizione dei lombardi rifilando due reti alla squadra di Lucescu.

Per il tecnico romeno non mancano le scusanti: l'afa del Sant'Elia, lo stato di forma precario di alcuni suoi giocatori, la poca esperienza dei giovani e le assenze di uomini importanti come Schenardi e Sabau. Per il Cagliari, invece, è la prima vittoria in campionato.

Una vittoria che comunque conta non solo in termini di punteggio ma anche per il morale che è salito alle stelle.

Purtroppo l'affermazione dei padroni di casa non è stata seguita dal solito pubblico che al Sant'Elia va sempre diminuendo: questa domenica registra il minimo storico almeno per gli ultimi anni e questo provoca costantemente le proteste dei musicali del presidente Cellino. I rossoblù vanno subito in vantaggio quando ancora la lancetta non raggiunge i primi cinque minuti dell'incontro: perfetta scelta di tempo del libero Firicano che di testa, su azione di corner, colpisce bene il pallone che finisce alle spalle dell'incolpevole Ballotta.

Doccia fredda per gli ospiti che hanno un'unica reazione al 13' con Lupu migliore in campo tra i bresciani che colpisce la traversa della porta difesa da Di Bitonto. Rimarrà la sola occasione degli [illegible] di Lucescu sino al 40' quando il Cagliari, chiudendo definitivamente la partita, guadagna la seconda marcatura. La rete è realizzata dal solito Valdes che sfrutta un indovinato suggerimento al limite del fuorigioco da parte di Allegri. Il centrocampista del Cagliari fa tutto da solo portando a spasso mezza difesa bresciana: poi trova il corto assist per il panamense che compie due passi e spara un perfetto tiro verso l'alto che Ballotta probabilmente neanche vede. Partita finita.

Il secondo tempo, infatti, serve soltanto a verificare diversi moduli di gioco con l'ingresso degli uomini della panchina. L'unico episodio di rilievo si verifica attorno al 72' quando il signor Quartuccio sorvola su un presunto fallo in area di rigore da parte di Firicano che contrasta energicamente l'avanzata di Borgonovo.

Proprio allo scadere una palla sporca danza a lungo davanti alla porta dei sardi ma alla fine si perde oltre il fondo non riuscendo a diventare preda di difensori o di attaccanti.

Dello [illegible] detto dal tecnico lombardo alla fine della partita abbiamo già riferito. Rimangono le considerazioni di Tabarez: «Il traguardo di oggi - ha detto l'allenatore dei cagliaritani - era la vittoria e su questo abbiamo lavorato tutta la settimana. Abbiamo raggiunto il traguardo fissato anche se dobbiamo riconoscere che la partita non è stata bella e il gioco espresso dalle due squadre può [illegible] definito modesto».

E ha concluso: «Comunque spesso si gioca bene senza raccogliere punti, oggi almeno abbiamo preso i primi tre punti di questa prima vittoria e ciò resta la cosa più importante in questo momento. Per quanto riguarda il Brescia ci aspettavamo una formazione più forte e aggressiva soprattutto per le sue precedenti prove in campionato».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	2
DI BITONTO	6
HERRERA	6.5
PUSCEDDU	6.5
BELLUCCI	6
NAPOLI	6
FIRICANO	6.5
BISOLI	6.5
SANNA	6
(34' s.t. BERRETTA)	6
OELY VALDES	6.5
ALLEGRI	6
(22' s.t. VILLA)	6
OLIVEIRA	7
All. TABAREZ	6

BRESCIA	0
BALLOTTA	[illegible]
CORINO	[illegible]
GIUNTA	5
MEZZANOTTI	6
(21' s.t. MARANGON)	5
BARONCHELLI	5
BATTISTINI	5.5
NERI	[illegible]
PIOVANELLI	5.5
AMBROSETTI	5
(1' s.t. BORGONOVO)	[illegible]
LUPU	6
GALLO	[illegible]
All. LUCESCU	5

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: p.t. 5' Firicano, 40' Oely Valdes.
Ammoniti: Corino, Sanna.
Spettatori: paganti 3.[illegible], incasso 80.975.000, abbonati 7.907, quota abbonati 195.292.912.

C'è la mano di Sonetti nella metamorfosi dei granata che sanno attaccare e vincere in dieci

Il Toro ritrova cuore, grinta e Rizzitelli

Con 2 gol il bomber stende il Foggia

FOGGIA. Il calcio è così, molto strano, pieno di contraddizioni e di sorprese. Anche di fatti concreti, però. Le contraddizioni di questo 2-0 del Toro a Foggia, risultato importantissimo conquistato in dieci uomini, stanno nella prestazione splendida di alcuni granata che non erano parsi così concentrati e grintosi sotto la guida di Rampanti. La sorpresa sta nella metamorfosi di Rizzitelli, non soltanto per il cambio d'allenatore, ma anche durante la gara: gatto di piombo in tutto il primo tempo e scatenato nella ripresa con il Toro in dieci dal 4', quando con una fiscale interpretazione del regolamento l'arbitro Rosica [illegible] cacciato fuori Sogliano per doppia ammonizione. E dopo i due gol, Rizzi ha sfiorato il terzo nel finale. Punta vera e spesso sola, per gli importanti arretramenti del generoso Silenzi in copertura, Rizzitelli negli spazi larghi è volato ben tre volte, realizzando due gol (18' e 27' del secondo tempo, appunto) dopo aver ridicolizzato con scatti potenti - mai visti prima - la zona di Catuzzi.

L'insistenza di Rizzitelli nel puntare a rete è stata sottolineata proprio dal fatto che, prima di lasciare il posto a Cristallini, ha cercato con caparbietà il terzo gol, sfiorandolo a 10' dalla fine con un pallonetto che ha scavalcato Mancini costringendo Di Bari ad un acrobatico salvataggio sulla linea. E, fuori Rizzitelli, è arrivata in extremis anche una traversa colpita in contropiede da Silenzi tornato in avanti. [illegible] Toro ha improvvisamente trovato la coppia di punta? Prestissimo la risposta, già domenica a Parma dove l'avversario sarà però altra cosa.

Parlato di contraddizioni e sorprese, ecco i fatti concreti. Soprattutto la mezz'ora di testa [illegible] testa nella quale, sabato sera, Nedo Sonetti ha catechizzato Pelé: «Devi stare davanti e attorno a Di Biagio, per bloccare l'uomo di spinta del Foggia. [illegible]etto e fat[illegible]. Non sappiamo per quanto il fantasista Pelé sia disposto a giocare solamente a favore della squadra. Ieri, prima di uscire con il ginocchio acciaccato (dentro Caricola, per andare nella zona rimasta priva di Sogliano) Pelé è stato semplicemente splendido gregario. Ha perso di vista Di Biagio solo al 38' di gioco, ma con un rapidissimo recupero l'ha bloccato sul tiro in [illegible] gol, quasi davanti a Pastine.

Meno importanti, è ovvio, i cambi di maglia decisi da Sonetti (il 2 ad Angloma anziché il 7, un esempio) ma ha pesato positivamente [illegible] schieramento di tre marcatori (Maltagliati, Falcone, Sogliano) oltre a Torrisi, mosso che sulla sinistra ha permesso di ripetere uno schema già provato da Rampanti: Falco[illegible] e Angloma legati da un patto di mutuo soccorso. Con Angloma autore del lungo assist per il 2-0 di Rizzitelli.

Così il Torino ha vinto a Foggia, chiudendo la difesa senza affanni e dominando in contropiede, dopo non essere riuscito (ecco il vecchio male rimasto) ad essere pericoloso nella prima fase, pur con [illegible]enti di pressione in massa. Difesa tranquilla, palloni in tribuna quand'era necessario, c[illegible] la grande presta[illegible] di Pastine nelle uscite (basse ed alte), per una condizione atletica generale alla distanza - malgrado il caldo torrido -, prodotto evidente di [illegible] lavoro dell'allenatore che ha conseguito malvolentieri la squadra a Sonetti.

Nei varchi stretti lasciatigli da un Toro più corto, più raccolto, il Foggia ha visto vanificato lo scatto dei suoi ragazzi. Che Angloma, un esempio, qualche volta ha pettito ma più spesso ha arpionato con zampate feline, tornando in molti momenti il forte difensore-attaccante del Marsiglia e della Nazionale francese. Bresciani e Marazzina, il giovane e promettente sostituto dell'acciaccato Kolivanov, si sono dannati invano contro la retroguardia granata. Maltagliati di testa e Torrisi di piede a far muro, assieme a Falcone. Così, il Toro per un giorno di Vieri, fra Rampanti e Sonetti ha vinto alla grande a Foggia.

Bruno Perucca

FOGGIA	0	[illegible]	2
MANCINI F.	6	PASTINE	7,5
DI BARI	6,5	ANGLOMA	7
BIANCHINI	5	SOGLIANO	6
NICOLI	5,5	[illegible]	6,5
DI BIAGIO	6	TORRISI	6,5
CAINI	5,5	MALTAGLIATI	7
(32' s.t. BRESSAN)	6	RIZZITELLI	7,5
BRESCIANI P.	6,5	(30' s.t. CRISTALLINI)	[illegible]
SCIACCA	5	SCIENZA	6,5
MARAZZINA	6,5	SILENZI	6,5
(32' s.t. CERICOLA)	5	PELE	7
DE VINCENZO	6	(11' s.t. CARICOLA)	6,5
BIAGIONI	6,5	PESSOTTO G.	7
[illegible] CATUZZI	6	All. VIERI	7

Arbitro: ROSICA 6

Reti: s.t. 18' Rizzitelli, 27' Rizzitelli.
Ammoniti: Silenzi, Caini, Sogliano, Torrisi. **Espulsi:** s.t. 4' Sogliano. **Spettatori:** paganti 4.783, incasso 144.325.000, abbonati 10.082, quota abbonati 254.677 [illegible]

LA CRONACA **DALLO ZACCHERIA**

FOGGIA. Questa in sintesi la cronaca dallo Zaccheria.
5'. Parte il Foggia, Pastine blocca a terra la botta di Sciacca.
18'. Si libera Marazzina e spara, Pastine blocca sul primo palo.
20'. Corner di Pessotto, Silenzi [illegible] testa mette a lato.
25'. Bresciani salta la difesa, Pastine lo stoppa in uscita.
4' s.t. L'espulsione di Sogliano.
17'. Bomba di Caini dal limite contro [illegible] montante, ma Pastine è lì con la punta delle dita.
18'. Primo test-gol. Angloma rompe l'assedio e «taglia» su Rizzitelli il quale va e batte Mancini che sfiora soltanto la palla.
27'. Bis del duo, stavolta Rizzi sbalordisce addirittura per uno scatto di 30 metri. Palla in diagonale dalla destra.
40'. Ancora Rizzi: pallonetto e gol evitato da Di Biagio.
45'. Silenzi in contropiede, botta contro la traversa. **[b. p.]**

Una progressione di Angloma, che ha servito a Rizzitelli due preziosi assist

Pagelle: tra i migliori Pelé e Angloma

Che bella novità un super-Pastine

PASTINE 7,5. L'uscita del 37' su Bresciani sbucato oltre la difesa granata vale il voto. Aggiungiamo la parata su botta di Marazzina, le uscite alte, le grida. Luca ha vinto la sua battaglia.
ANGLOMA 7. Un avvio lento, un finale in crescendo. Due assist-gol per Rizzitelli, notevole prontezza [illegible] cambiamenti di fronte.
SOGLIANO 6. Buonissima partenza, poi [illegible] non saper contenersi dopo la prima ammonizione. Ha cuore e coraggio, ma anche il difetto dell'irruenza.
FALCONE 6,5. Bel duello con il giovane Marazzina, che ha sfondato una volta sola. Il giovane granata è un cardine: chi dice che non c'è più nessuno in campo della vecchia scuola?
TORRISI 6,5. Improvvisamente, ha lasciato il fioretto per impugnare la clava. L'ha fatto benissimo, uscendo anche contro eventuali tiratori da fuori area. Anche qualche pallone in gradinata, lo stile talvolta porta a dei rischi.
MALTAGLIATI 7. Spesso su Biagioni, per domarlo [illegible] l'anticipo e con il colpo di testa. E' fra quelli passati alla lotta dura senza paura. Benvenuto [illegible] clan granata.
RIZZITELLI 7,5. Molto spazio per lui già [illegible] resoconto della partita. Tutto ok nel secondo tempo con più campo a disposizione. Il Toro deve allora giocare [illegible] contropiede? Per una squadra che bada ai punti può essere una soluzione. Nel finale al posto di Rizzi-gol, **Cristallini (sv).**
SCIENZA 6,5. [illegible]n po' orientato sulla destra, per dare spazio centralmente a Pelé, poi tornato a sfogarsi in mezzo al campo quando Abedi è usc[illegible]. Ha fatto molto il gregario, un merito doppio, anche se ha dovuto rinunciare [illegible] andare al tiro.
SILENZI 6,5. In evidente miglioramento di condizione ha lottato sui palloni alti offrendo buoni assist. Nella ripresa si è sacrificato notevolmente in copertura con la squadra rimasta in dieci.
PELE' 7. Ha obbedito a Sonetti occupandosi di stoppare Di Biagio, uomo chiave del centrocampo foggiano. Non l'avevamo mai visto, nel Marsiglio, così attento a rispettare gli schemi. Una prova di buonissi[illegible] volontà. Dall'11' st. al suo posto **Caricola (6,5)** per [illegible]ldare la cerniera difensiva.
PESSOTTO 7. Servirebbe un contapassi per avere la misura della sua fatica. Sempre nelle zone calde, pronto a offrirsi in appoggio al compagno in difficoltà.
MANCINI 6. Due gol senza colpe. Una vittima della vendetta di Rizzitelli.
DI BARI 6,5. Pur nel gioco a zona, è stato l'uomo che ha ingaggiato le battaglie più dure con Silenzi. A chiudere anche Rizzitelli [illegible] ce l'ha fatta.
BIANCHINI 5. Molti pericoli sono arrivati dalla sua parte. Il senso della posizione non gli è bastato.
NICOLI 5,5. Molta spinta, ma a che serve se i cross finiscono dietro la porta di Pastine?
DI BIAGIO 6. Si batte, appoggia, ma trova un [illegible]ro nero davanti: lo Pelé. Meno utile del consueto, quindi.
CAINI 5,5. Un tiro sul montante, [illegible] troppi appoggi fuori misura. Dal 32' st. **Bressan (6)** più diligente.
BRESCIANI 6,5. Vivacissimo. Ma ha trovato Pastine sulla sua strada.
SCIACCA 5. Solo una volta è riuscito ad andare al tiro, troppo poco per [illegible] giocatore della sua continuità.
MARAZZINA 6,5. Il giovanotto promette, soprattutto per la rapidità dei movimenti. Dal 32' st al suo posto **Cericola (5)** un elemento per ora senza personalità.
DI VINCENZO 6. Qualche azione di spinta, ma pochissima lucidità.
BIAGIONI 6,5. Si è donato l'anima su tutto il fronte offensivo, ma gli è molto mancato Kolyvanov, il suo partner preferito.
Arbitro ROSICA 6. Severo con Sogliano, ma ligio al regolamento. Meglio così che sbagliare. **[b. p.]**

Luca Pastine

Rizzitelli spiega la trasformazione e cancella una settimana di polemiche

«E' stata la mia prima vera partita»

E adesso non dite che io ho fatto fuori Rampanti

Rizzitelli, dopo una rapida fuga in contropiede, realizza il secondo gol granata

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Scusate, ma come mai non avete sfoggiato questa s[illegible] grinta anche nelle precedenti partite con Rampanti in panchina? Pessotto è il primo a imbattersi nella domanda, risponde: «La grinta? E' sempre esistita; l'unica differenza, rispetto alle altre volte, è che qui, a Foggia, l'abbiamo avuta tutti e undici».

Impossibile pretendere dal Pessotto il Candido l'elenco di coloro che hanno riscoperto la vis agonistica contro i pugliesi. Allora, ascoltiamo, sul quesito di cui sopra, Torrisi il Laconico: «Abbiamo mostrato una forza caratteriale che [illegible] avevamo prima». Ecco, ora, il parere di Pelé il Furbo: «Prima non riuscivamo a essere in questo modo» e, per illustrare meglio il concetto, batte con forza il pugno sinistro sul palmo della mano destra. Poi, pressato dalla cronistica curiosità, aggiunge: «Abbiamo giocato così perché sono cambiate delle cose... Siamo stati più aggressivi, davvero l'aggressività è la cosa che più ci è mancata in passato».

Già, ma come mai è mancata? Pelé regala uno dei suoi luminosi sorrisi ricchi di simpatia e carichi di astuzia: «Oh, no, perché lo chiedete a me?» e s'allontana trascinando la gamba destra contusa.

Dagli spogliatoi esce l'altro francese torinista, Angloma il Lapidario, anch'egli deve sottostare alla curiosità sulla metamorfosi comportamentale granata. Se la cava con un: «Ha giocato una squadra solida, ben raggruppata, ben unita». E prima: sino a giovedì a mezzogiorno, cioè al licenziamento di Rampanti, com'era? La replica non aggiunge nulla di nuovo.

Insomma, come sempre accade in questi casi, laconicità e nebulosità abbondano. [illegible]a, ecco comparire Rizzitelli, dalle malelingue bollato come il Grande Manovratore del siluramento rampantesco. Il fatto che Rizzi abbia addirittura segnato una doppietta, che la seconda palla l'abbia scagliata in rete dopo uno scatto e una corsa che mai nella sua bimestrale milizia torinista gli avevamo visto fare, non può che rinvigorire il partito degli insinuanti. L'ex romanista non si nasconde dietro fumisterie verbali, va subito al sodo anticipando gli interroganti. «Eh sì, certo, adesso chissà quanti penseranno male: ad ogni modo, io non ho fatto fuori l'allenatore, come ho letto e sentito dire. Anzi, con Rampanti avevo un rapporto ottimo. Spero che il mister abbia voglia di parlare e chiarisca tutto. Inoltre, scusate, come potete credere che non ci potessimo vedere io e il tecnico se soltanto mercoledì, in Coppa Italia, Rampanti mi aveva restituito la maglia di titolare e affidato addirittura la fascia di capitano? Quanto alla doppietta al Foggia, al fatto che l'abbia realizzata subito dopo l'esonero, beh, ditemi voi come avrei potuto fare gol prima se non giocavo? In tribuna con il Padova, in panchina con la Lazio, l'unica partita vera l'avevo potuta disputare con l'Inter. Per favore, basta con i dubbi e le accuse: io non sono tipo da fare le scarpe agli allenatori».

Per la verità, da dentro il Toro una vocina sussurra: «Rizzi s'era scontrato duro con il mister, poi i due s'erano chiariti e il giocatore ha cercato di salvare il tecnico. I congiurati sono altri». Chi sono? Alla prossima puntata la soluzione del (semplice) mistero.

Claudio Giacchino

«Li assolvo»

Catuzzi difende i suoi ragazzi

FOGGIA. Impossibile nonostante un po' d'amaro in bocca, Catuzzi non replica nemmeno a battute che lo coinvolgono. Diplomatico quando i cronisti gli riferiscono una frase di Sonetti («Evidentemente è finita la preparazione di Zeman...»). Il tecnico del Foggia preferisce non dar esca alle polemiche: «Evidentemente ha ragione lui...», taglia corto e passa alla partita.

«Non mi abbatto certo di fronte ad una sconfitta, che sta tutta nelle occasioni che abbiamo sbagliato e in quelle che il Torino invece è riuscito a concretizzare. Quanto al resto, non posso rimproverar nulla ai ragazzi. Mi ha confortato la loro prestazione».

Da Catuzzi a Di Biagio: «Forse abbiamo rischiato un po' troppo», dice il giocatore. «Il palo colpito da Caini, quindi la superiorità numerica dopo l'espulsione di Sogliano ci ha un po' illuso». Bresciani: «Squadra troppo lunga e troppi sbagli». **[c. t.]**

In tribuna con Vitali

Dice Sonetti «Un bel regalo per i tifosi»

FOGGIA. Quando l'arbitro fischia la fine il neodirettore sportivo granata, Giorgio Vitali, abbraccia Sonetti, seduto nell'ultima fila della tribuna. Il bacia sulla nuca ansimando: «Vinto, Nedo, vinto». E Nedo, per 90' [illegible] macchina di sospiri e imprecazioni continuamente ondeggiante su e giù sulla sedia, gorgoglia un sì e dichiara: «Il successo è un grande regalo per il presidente e per il pubblico di Torino». Poi, a un entusiasta affermante «Siete da Uefa» scandisce bene: «La salvezza è il nostro solo obiettivo».

In sala stampa, insieme a Lido Vieri che ha guidato la truppa dalla panchina, il neocondottiero torinista ribadisce gli stessi concetti e nel celebrare la vittoria [illegible] dimentica Rampanti, lo ringrazia per il lavoro svolto e per le condizioni in cui gli ha lasciato la squadra. Però, senza mai nominarlo, chiamandolo sempre «l'allenatore che ha preceduto il mio insediamento». Alla domanda: «Un Torino così [illegible] s'era mai visto: allora, forse, era giusta la giubilazione di Rampanti» ribatte deciso: «No, a simili discorsi [illegible] ci sto, la polemica è immotivata e non m'interessa, io sono una persona seria». Conclude con «Questa non è la vittoria mia o di Vieri o di altri, è la vittoria di tutto il Toro» e lascia spazio e gloria al simpaticissimo e rauco Lido: «Tornare in panchina dopo 14 anni è stato una tragedia, non vi ero più abituato, mamma quanto ho urlato».

Il generale di una domenica ricorda «l'amico Rampanti», dedica il successo «a me stesso e a quei 15 mila tifosi che ci seguono la domenica», elogia il bravissimo Pastine travestendo la lode con lo scherzo: «E' stato perfetto, diventerà un grande, è ormai all'altezza del suo maestro, cioè io».

Sulla partita, Lido il bello è chiaro: «Se il Foggia segna nei primi 25 minuti magari ce ne rifila tre, dopo, però, le occasioni sono state tutte nostre».

Senta, Vieri, dalla tribuna è parso che lei intendesse sostituire Rizzi e non Pelé. «Sì, per fortuna sua, di Sonetti e del Toro, il ghanese s'è fatto male e allora... «Beh, uno dei tre (Rizzi, Silenzi e l'africano, ndr) sarebbe uscito. Pelé zoppicava, così...» e larga risata. Finisce in gloria. E dire che i cento tifosi granata avevano inalberato uno striscione dal masochista messaggio: «Nedo, un consiglio, non vincere mai». **[c. giac.]**

Due falli gravi, giusta l'espulsione di Panucci

Juve e Inter, rigori negati Inutili le proteste viola

Pochi casi, per la moviola, e concentrati in 4 gare.

Cremonese-Milan. Era in fuorigioco Tentoni al 33', giusto il fischio dell'arbitro. Corretta anche l'espulsione di Panucci, per i due falli entrambi da ammonizione su Tentoni, mentre al 40' è molto dubbio il fuorigioco fischiato a Simone, ben imbeccato da Lentini in area.

Juventus-Sampdoria. [illegible] 9' della ripresa Jugovic, al limite dell'area parcala, frena con un braccio la progressione di Ravanelli, che arrivando da dietro tentava di raggiungere il pallone: il fallo è abbastanza evidente, il rigore sarebbe stato indiscutibile.

Lazio-Parma. Beppe Signori alla mezz'ora vorrebbe il penalty per il fallo di Minotti, che invece avviene appena fuori area. Giusta la punizione dal limite.

Inter-Fiorentina. Al 12' Bergomi va giù in piena area su spinta di Carnasciali. L'arbitro poteva dare il rigore, ha fatto proseguire. Netto al 27' il fallo da rigore di Cois su Berti, e corrette le interpretazioni di Stafoggia sugli episodi contestati dalla Fiorentina nella ripresa. Al 4' Festa al massimo commette ostruzione, non fallo, [illegible] Batistuta, che accentua la caduta; 1' dopo Baiano fa altrettanto quando, in area, si trova fra Conte e Bergomi. Quanto al gol di Baiano, l'arbitro aveva fischiato un fallo di mano (le immagini tv non chiariscono) con netto anticipo sulla conclusione in rete.

Reggiana-Roma. Netto, nonostante le proteste, il rigore di Antonioli su Fonseca; giusto non dare il rigore al 40' per l'intervento di Lanna su Dionigi, al massimo era ostruzione, quindi punizione a due. Al 5' della ripresa plateale, e per questo corretta l'ammonizione, la caduta di Dionigi su Lanna, che non lo tocca neppure. **[w. m.]**

Altalena di emozioni con la Lazio in vantaggio, poi costretta a rimontare

Signori-Branca, splendido pari

E il Parma si conferma primo della classe

I due gol realizzati ieri sera contro il Parma permettono a Signori (foto) di affiancare Batistuta al vertice della classifica cannonieri

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Non come Lazio-Milan, ma quasi. Calcio per palati fini, partita fiammeggiante. Lazio in testa, poi raggiunta, quindi speronata da un Parma indomito, e alla fine di nuovo in quota. Doppiette di Signori e Branca, tre legni a uno per le frecce di Zeman, memorabile quello che Fuser [illegible]ciola in piena Lagarre, sul 2-2.

Calcio vero, con il pubblico incollato sino all'ultimo palpito. Il Parma non molla il comando, anche se ora lo divide con Juventus e Roma. La Lazio non abdica alle sue ambizioni e al suo gioco, un inno all'azzardo. La difesa rimane il suo tallone d'Achille. Il Parma è più quadrato, meno spregiudicato, tutte cose che si sapevano. Il duello indiretto fra Signori e Zola colpisce e rapisce. Sono piccole pause che si nascondono fra le pieghe di una sarabanda che avvince dal principio alla fine.

Una sorpresa per parte. Bergodi al posto di Gravero, dentro Sensini e fuori Brolin. Gipi a distrarsi. Due traverse degli zemaniani nei primi 12', apre Rambaudi, dal limite, su tocco maldestro di Couto, chiude Signori, con una splendida punizione smanacciata da Bucci. In mezzo, un'azione Asprilla-Crippa sventata da Marchegiani.

La squadra del latte lascia l'iniziativa ai rivali. La mossa Sensini è un segnale chiaro e forte. L'argentino si dedica a Winter, sulla destra. Dietro di lui, Mussi, spesso alle prese con Signori. In cabina di regia, gran duello Di Matteo-Baggio. Minotti si avventura in attacco soltanto sul corner talmeno sino al gol). Couto e Apolloni si palleggiano Boksic e Rambaudi, quando dalla destra, il settore di Di Chiara, schizza al centro. Crippa, a sinistra, è intercettato da Venturin. L'assenza di un elemento duttile e incisivo quale Brolin consente agli esterni Negro e Favalli di stringere su Asprilla e Zola, in appoggio a Chamot, balbettante in avvio, e Bergodi.

C'è più Lazio, per adesso, e la rete che, al 28', incendia l'Olimpico è il frutto, legittimo, di una combinazione parabolica e rapace fra Boksic e Signori, che «brucia» Mussi e al volo, di sinistro, infila in diagonale. La reazione del Parma porta Di Chiara al cross e Zola al tiro, un colpo di schioppo: sventa Marchegiani, in bellezza. La sfida decolla. Winter lancia Boksic, il fuoriquota non scatta, il croato esita, rimedia Bucci. Poi ecco Negro affondare Minotti da ultimo uomo o giù di lì. Trentalange opta per il giallo. La punizione di Zola, tagliata quanto basta per sorvolare la barriera, timbra la traversa. Applausi.

Alla ripresa, la novità è il movimento di Sensini. La differenza fra Lazio-Parma e Milan-Lazio sta nell'intensità, là ogni azione era un fuoco d'artificio, qui ci sono meno cose, meno fotti, anche se il ritmo è sempre alto, lo spettacolo appassionante. Formidabile, al 10', uno spunto di Zola, anticipato da Marchegiani. Poi Asprilla stramazza su tackle di Chamot, siamo in area, sarebbe rigore, ma l'arbitro si astiene. Esce Branca, la terza punta. Esce Baggio, giusto così. Il Parma preme, la Lazio vola in contropiede. Zola arretra e dipinge. Asprilla si allarga. Sensini si piazza al centro, su Di Matteo. Altri cambi: Fuser per Venturin, Benarrivo per Mussi. Sarà un caso, ma la squadra di Scala arriva tosto al pari (22'). Specialità della casa: angolo di Zola, sponda aerea di Minotti, zampata di Branca, proprio lui. Zeman richiama Rambaudi e sguinzaglia Casiraghi. Non è finita. A 3' dall'aggancio, ecco il sorprendente sorpasso: Asprilla batte svelto una punizione a centrocampo, Lazio sorpresa e sbandata, Zola galoppa e tocca a Branca, solissimo: impossibile sbagliare.

Volubile come una bella donna, il risultato tiene tutti con il fiato sospeso. L'orchestra di Zeman non ci sta. Schiuma di rabbia, si butta sotto e nel giro di quattro minuti risale la china. Così: da Fuser a Signori, gran botta sotto la traversa. Pubblico in delirio. Il Parma rinculа. La Lazio lo martella. Strepitoso, al 33', il palo che Fuser centra da una trentina di metri. Finale splendido, alla baionetta. Nessuno si accontenta, nessuno vince.

Roberto Beccantini

Crippa festeggia Branca dopo il secondo gol in tre minuti che porta il Parma provvisoriamente in vantaggio

LAZIO	2
MARCHEGIANI	6.5
NEGRO	6
FAVALLI	6
DI MATTEO	6.5
BERGODI	6
CHAMOT	6
RAMBAUDI	6
(24' s.t. CASIRAGHI)	6
VENTURIN	6
(21' s.t. FU[illegible])	7
BOKSIC	6
WINTER	6
SIGNORI	8
All.: ZEMAN	7

PARMA	2
BUCCI	6
MUSSI	5
(21' s.t. BENARRIVO)	6
DI CHIARA	6
MINOTTI	6.5
APOLLONI	6.5
COUTO	5.5
SENSINI	6
BAGGIO D.	5
(12' s.t. BRANCA)	8
CRIPPA	6
ZOLA	7
ASPRILLA	6.5
All.: SCALA	7

Arbitro: TRENTALANGE 6.5

Reti: p.t. 28' Signori; s.t.: 22' Branca, 25' Branca, 29' Signori.
Ammoniti: Favalli, Minotti, Crippa, Negro, Apolloni, Di Chiara. **Spettatori:** paganti 17.646; incasso 720.695.000, abbonati 33.094, quota abbonati a 937.017.000

Tanti voti alti in pagella

Per le panchine un bel 7 Zola tra i re della notte

MARCHEGIANI 6,5. Bravo su Crippa, bravissimo su Zola. Incolpevole sui gol.
NEGRO 6. Tiene la destra, si occupa di Di Chiara e Crippa, quando non di Asprilla. Tenace.
FAVALLI 6. Elastico di sinistra, un [illegible]hio a Sensini e l'altro ai clienti in transito.
DI MATTEO 6,5. Opposto a Dino Baggio, lo sovrasta nelle geometrie e [illegible] frena i bollori agonistici.
BERGODI 6. Fa da spalla a Chamot, ora su Asprilla ora su Zola. Se la cava. Altra musica [illegible] Branca.
CHAMOT 6. Parte male, ma si riscatta strada facendo. Fin quando non si imbatte in Branca.
RAMBAUDI 6. Impegna Di Chiara, scheggia una traversa, propone e si propone. (CASIRAGHI dal 24' st, 6. Qualche robusta spallata).
VENTURIN 6. Si sacrifica su Crippa, quello che fa è sostanza che spesso sfugge ai loggionisti, ma non ai compagni (FUSER dal 21' st, 7. Un assist e un palo, alla grande).
BOKSIC 6. Giostra con la grazia di un ballerino, offre a Signori la palla dell'1-0, si mangia il raddoppio. Sembra, a volte, curare più l'immagine che il resto.
WINTER 6. Controlla Sensini, alimenta le folate d'attacco. Non sempre preciso.
SIGNORI 8. Due gol alla Signori e una traversa che ancora vibra. Frastorna Mussi, inafferrabile, [illegible] Zorro.
ZEMAN 7. Questo è il suo gioco, questi i suoi limiti e la sua forza.
BUCCI 6. I legni lo aiutano, [illegible] è una fortuna che merita.
MUSSI 5. Patisce la velocità di Signori. (BENARRIVO dal 21' st, 6. Piccolo cabotaggio).
DI CHIARA 6. Seminare Rambaudi, «saltare» Negro. Una parola. [illegible] ogni tanto ci riesce.
MINOTTI 6,5. Lento ma prezioso. Soprattutto sui «piazzati».
APOLLONI 6,5. Il più tonico della difesa. Boksic, Rambaudi e Signori sono brutti clienti.
COUTO 5,5. Al pronti-via smarca Rambaudi. I piedi di Grun sono un'altra [illegible].
SENSINI 6. Il jolly di Scala. Si piazza sul fianco destro, fronteggia Winter, ma fra lui e Brolin c'è un abisso.
BAGGIO D. 5. Si sgancia poco, il ruolo di play maker è forse troppo pretenzioso per una delle sue caratteristiche, tutto mordi e fuggi. (BRANCA dal 12' st, 8. Due tiri due gol, il cento per cento. I panni della riserva gli vanno stretti).
CRIPPA 6. Sul piano dell'impegno, il solito stantuffo. A livello di qualità, siamo a pelo di sufficienza.
ZOLA 7. Stuzzica Marchegiani, racimola una traversa. Per venti minuti alla deriva, poi sempre più protagonista. Entra nell'azione del sorpasso. Non si arrende mai.
ASPRILLA 6,5. Costretto a fare la prima punta, ruolo che cordialmente detesta, finisce sistematicamente nella morsa della banda Chamot. Meglio nella ripresa, con Branca pivot di riferimento.
SCALA 7. Noi siamo noi, aveva proclamato alla vigilia. Il Parma [illegible] cambia mai. Però c'è Sensini e non Brolin. Come la mettiamo? Si ravvede nella ripresa, quando ricorre al tridente.
TRENTALANGE 6,5. Tiene in pugno la partita, aiutato, in questo, dalla lealtà delle squadre. Tre ombre: due impatti da ultimo uomo Negro-Minotti e Minotti-Signori risolti [illegible] il giallo, e un probabile rigore di Chamot [illegible] Asprilla. **[ro. be.]**

Scala esulta: «Vedrete cosa faremo finita la fatica-Mondiali»

Zeman: «Anche noi grandi»

«Un ottimo primo tempo, purtroppo siamo stati ingenui sui calci piazzati» Beppe goleador senza sorriso: «Avrei preferito un gol in meno ma i tre punti»

ROMA. Le cose sono due: o Scala ha la faccia di bronzo, oppure si sente davvero predestinato a grandi imprese. Il suo Parma nel primo tempo ha vacillato, rischiato di essere travolto, eppure il tecnico illeciona con incredibile sicurezza. «Mai avuto paura di perdere. Perché so di avere quest'anno una squadra forte, diversa dal passato. E qui all'Olimpico abbiamo indovinato tutte le mosse. Commettendo degli errori, certo, [illegible] non siamo ancora al massimo».

«Nei primi quarantacinque minuti - continua Scala - ho visto però che i miei [illegible] un po' nervosi. Sistemato questo sono venuti i nostri due gol e un risultato giusto per una partita equilibrata».

Perché Sensini e non Brolin? Voglia di essere più coperti, temevate la Lazio? «Ho scelto Sensini perché, in caso avessimo subito un gol, mi permetteva cose che Brolin non poteva darmi».

Signori, due gol. Non c'è modo di fermarlo. «E' bravissimo, capocannoniere, nazionale. Questa volta però deve ringraziarci. I suoi gol sono venuti da nostri errori. Ecco a volte ci si mettono anche gli errori nel dare spazio a Signori. Resta il fatto che questo due a due a Roma è cosa molto interessante».

Insomma è un Parma da scudetto. «Parlarne sarebbe facile. Ma aspettiamo. La squadra non è ancora in condizione, non posso giudicare, darmi davvero l'obiettivo scudetto. I Mondiali mi hanno lasciato un'eredità pesante. Baggio ne è l'esempio. Dieci dei miei erano in Usa. Io sono l'unico allenatore in queste condizioni. Dateci tempo, quando la squadra sarà a posto vi dirò se siamo da scudetto».

Zeman nasconde a fatica la rabbia. «Due gol su calci piazzati. Il Parma è molto bravo in questo e anche all'Olimpico ha sfruttato questa sua abilità. No, non critico la mia difesa. Il Parma ne ha già fatti altri cinque sempre su calcio piazzato. Con questi tocca quota sette».

Battuta dal Milan, costretta al pareggio dal Parma. La Lazio soffre con le grandi. «E perché? Abbiamo giocato un ottimo primo tempo in cui il Parma [illegible] è esistito. Abbiamo segnato due gol, preso tre pali, sbagliato un gol facile facile con Boksic. Non mi pare proprio che la Lazio soffra le grandi. Dico invece che ci siamo anche noi e queste partite lo dimostrano. La Roma è davanti? Ha avuto un calendario più semplice e poi in quattro partite può succedere di tutto. Il campionato è lungo».

Signori, due gol non sono bastati. E Zola è stato infernale, come Gullit a Milano. Forse è meglio smettere di fare l'indovino. Quando lei dice di aver paura di un giocatore, quello si scatena. «Sì, basta profezie. E i due gol non mi rendono felice. Magari ne [illegible] segnato uno solo e avessimo preso i tre punti».

Lei una doppietta, Zola grande: Ma come mai in nazionale non succede? «Non lo so. Io faccio quello che posso. Della nazionale non so che dire».

Piero Serantoni

Giallo in tribuna

Cori e fischi per l'Arrigo Ma è un sosia

ROMA. Quindici minuti di partita e in tribuna autorità si scatena il finimondo. Volano oggetti, risuonano mille fischi. Causa di tutto il medico romano che ha curato Fellini: è un sosia di Sacchi. Pochi capelli come il ct, stesso ovale, occhiali uguali. L'equivoco è stato chiarito quando i fans biancazzurri si stavano scatenando.

Duello a distanza, poi, tra Fini e Rutelli, accomunati dal tifo per la Lazio. Il primo dice: «Bella Lazio, bel Parma. Meritano di lottare per lo scudetto. La partita decisiva sarà però domenica a Firenze. Se i biancazzurri vinceranno... Con i tre punti, il campionato si conquista con i successi in trasferta. Il Milan? Mi ha sorpreso, non avrei mai creduto ad una [illegible] sconfitta». Rutelli attacca polemico: «Fini mi preoccupa. Era a Italia-Brasile, sappiamo tutti com'è finita. In trasferta fa danno, meglio non segua la Lazio. E poi non faceva il tifo per il Bologna? Non dico niente, ma guardate dove sono adesso i rossoblù. La Roma? Ha vinto, buona notizia». **[p. s.]**

A REGGIO EMILIA

Torna Futre 10 mesi dopo l'incidente, ma non porta fortuna a una squadra granata assai fragile

I missili di Balbo portano in alto la Roma

L'argentino segna un gol da 30 metri; Statuto, gamba fratturata

REGGIO EMILIA. Questa Roma va che è una meraviglia: anche a Reggio Emilia i giallorossi hanno dato spettacolo, travolgendo una spaesatissima Reggiana. E ora le due compagini si trovano agli antipodi, segnati i capitali, in vetta alla graduatoria, continuano a versare amare le cenere i granata, sconfitti per la quarta volta su altrettanti incontri e ancora fermi al palo. L'inizio di gara dei padroni di casa è letteralmente una festa: è quella dedicata a Paulo Futre, finalmente in campo in una partita di campionato a distanza di dieci mesi dal grave infortunio occorsogli in occasione del suo esordio in granata.

Reggiana e Roma si presentano con i soliti assetti tattici: granata a zona con Futre in posizione molto avanzata, giallorossi a uomo con Lanna lo, in alternativa, Carboni e Aldair su Futre ed Annoni su Dionigi. Al 4' si registra la prima occasione, che capita sui piedi di Oliseh. Il nigeriano spara alto dai venti metri. Passano 5' e Cervone deve salvarsi a fatica su un bolide scagliato da fuori area da De Agostini. La Roma non si scopre, aspetta paziente i granata.

L'occasione migliore, per i capitolini, si realizza al quarto d'ora: fuga sulla destra di Moriero, che serve in lungolinea Cappioli: assist del numero dieci al centro per Fonseca, sul quale piomba in uscita roteolerà Antonioli, che tocca la palla e anche i piedi del romanista. Cesari non ha dubbi, è rigore, batte Balbo, ma gistralmente, spiazzando il numero uno granata.

La reazione della Reggiana è sconquassata: ci prova Gregucci di testa, ma Cervone è attento. Tre minuti dopo, il gol che dà la svolta al match: punizione di Balbo dai trenta metri. Una posizione impossibile per molti, ma non per l'argentino, che realizza un gol da cineteca, infilando la sfera sul primo palo, con Antonioli immobile. In campo, ora, c'è solo una squadra: la Roma. La Reggiana è incapace di reagire: dopo aver rischiato in un altro paio di occasioni il terzo gol, Marchioro sostituisce l'inesistente Sgarbossa con Cozza: il miglioramento a centrocampo ci sarà, ma sarà minimo.

La ripresa con l'ammonizione (giusta) di Dionigi, caduto con troppa facilità in area dopo un presunto contatto con Lanna. La Roma amministra in scioltezza il doppio vantaggio fino all'8', quando De Agostini riapre la contesa con una punizione rasoterra battuta dai venti metri sulla quale Cervone, probabilmente coperto, non può arrivare. La Reggiana si rianima, sembra credere nel recupero, e inizia a spingere con maggior determinazione. Ma non basta, perché la formazione ospite dà prova di grande solidità.

Al 18', tocca a Fonseca mettere il sigillo sul risultato: ottimo assist da centrocampo di Moriero che pesca in contropiede il neoacquisto romano; l'uruguaiano punta e salta Zanutta trafiggendo poi senza alcun problema Antonioli. Partita finita, anche se c'è ancora il tempo per assistere al quarto gol degli ospiti: alla mezz'ora Balbo approfitta di un'incertezza di Gregucci e, dalla destra, serve Moriero: l'ex cagliaritano non ha problemi nell'appoggiare la sfera in rete, a porta completamente sguarnita.

In zona Cesarini Antonioli compie le uniche due parate dell'incontro su Fonseca e Moriero: interventi belli ma inutili e, soprattutto, tardivi. A fine gara, i giallorossi gettano acqua sul fuoco. «Non esaltiamoci - ammonisce Abel Balbo - perché è ancora troppo presto. Di certo continuando di questo passo, ci toglieremo molte soddisfazioni. La classifica marcatori? Non m'interessa...». Mazzone elogia i suoi: «Quando andiamo in vantaggio siamo micidiali, perché costringiamo gli avversari ad aprirsi e noi li infiliamo in contropiede. Oggi, però, non posso gioire: l'infortunio di Statuto mi rattrista». Marchioro la prende con filosofia: «Abbiamo subito quattro gol ma non sono preoccupato, non c'è niente di irreparabile. Rispetto al primo tempo, il secondo gol ci ha tagliato le gambe. Ai miei ora chiedo più raziocinio quando dobbiamo rimontare».

Da registrare il serio infortunio occorso a Statuto al quarto d'ora della ripresa a causa di un contrasto con Gregucci. Al giocatore della Roma, ricoverato all'ospedale «Santa Maria Nuova» di Reggio Emilia, è stata riscontrata la frattura del terzo medio del perone destro; ne avrà per sessanta giorni.

Bruno Cancellieri

[illegible]	1
ANTONIOLI	5
GREGUCCI	6
ZANUTTA	5
CHERUBINI	5.5
SGARBOSSA	s.v.
(34' p.t. COZZA)	6
DE AGOSTINI L.	6
ESPOSITO	5
OLISEH	5.5
DIONIGI	5
FUTRE	6
(25' s.t. MATEUT)	s.v.
DE NAPOLI	5.5
All. MARCHIORO	5

ROMA	4
CERVONE	6
ANNONI E.	6.5
(41' s.t. BENEDETTI)	s.v.
LANNA	6
STATUTO	6.5
(16' s.t. MAINI)	s.v.
ALDAIR	6.5
CARBONI	6.5
MORIERO	6.5
PIACENTINI	6
BALBO	7
CAPPIOLI	6
FONSECA	6.5
All. MAZZONE	7

Arbitro: CESARI 6.5

Reti: p.t. 17' Balbo (rig.), 22' Balbo; s.t. 8' De Agostini L., 18' Fonseca, 30' Moriero.
Ammoniti: Zanutta, De Agostini L., Dionigi, Moriero, Gregucci, Oliseh. **Spettatori:** paganti 3.754, incasso 185.340.000, abbonati 10.585, quota abbonati 420.923.824.

Vince solo il Vitesse

Aston Villa ko Per il Salisburgo un piccolo pari

Era una settimana d'inferno, e per l'Aston Villa è iniziata nel peggiore dei modi. Gli inglesi, che giovedì in Coppa Uefa (20,30, diretta Tele+2) ospiteranno l'Inter e hanno già perso la gara d'andata a S. Siro 1-0, sono stati battuti 3-1 dal Blackburn. Dopo l'Inter, l'Aston Villa se la vedrà sabato con la capolista Newcastle. E' andata meglio per il Salisburgo (mercoledì alle 20,30, [illegible] diretta su Canale 5, giocherà a S. Siro con il Milan nella Champions League), che nel torneo austriaco ha pareggiato a reti bianche con l'Innsbruck. Il Salisburgo ora è quarto in classifica (11 punti), a tre lunghezze dalla capolista Sturm Graz. Tornando alla Coppa Uefa, la rivale del Parma, il Vitesse Arnhem (ha vinto 1-0 nell'andata, e domani sarà al Tardini alle 20,30) ha infine conquistato il primo successo nel torneo olandese, battendo 2-0 lo Sparta Rotterdam.

Gara ricca di gol: ma i rossoblù non riescono a sfruttare il ritorno a Marassi

Al Genoa non basta il tifo

Si fa raggiungere dal Napoli a 7' dalla fine

GENOVA. Un lungo corpo a corpo, muscoli contro muscoli, disperazione contro disperazione, e alla fine un pari con sei gol, rimpianti, insulti dagli spalti. Il Genoa di Scoglio non riesce a vincere neppure al ritorno sul proprio terreno di gioco, neppure con un gol di vantaggio da gestire [illegible] frammenti finali della gara e nonostante [illegible] sostenuto da un Nappi elettrico. Boccheggia, insegue la speranza di recuperare: Skuhravy sempre pesante come un macigno e il convalescente Padovano. Sogna l'arrivo di un grande attaccante (Riedle o chi per lui) ma in realtà ha problemi in ogni reparto.

[illegible] Professore aveva lanciato tuoni e fulmini contro la perfida sfortuna. Aveva evocato il fato e le disgrazie del campo squalificato. Ma ora? Il Professore non potrà adagiarsi neppure sulla stampella del tifo troppo tiepido, anzi aggressivo nei confronti dei propri giocatori e del proprio presidente. «Le mie squadre - aveva detto Scoglio - senza il calore [illegible] gente [illegible] esistono. Datemi l'incitamento delle curve e vedrete [illegible] vero Genoa».

E' stato accontentato, un coro costante che ha spinto i rossoblù come un'onda gigantesca. Ma i suoi giocatori, oggi, non riescono a fare neppure il surf.

[illegible] difesa Francini sembra un'ombra, Signorini finisce presto in apnea, regge la baracca Galante. A centrocampo Ruotolo spesso gira a vuoto, Onorati si defila sulla fascia, Bortolazzi cerca solo lanci lunghi, sembra tonico soltanto Van't Schip.

[illegible] in attacco? Quanto Nappi è frenetico, Skuhravy è immobile, quanto Nappi cerca [illegible] tiro, il ceco si spegne sul pallone. Il nanetto che corre come impazzito [illegible] gigante sonnolento che [illegible] trascina per il campo. Oggi Thomas sembra un birillone che gli avversari si divertono a saltare.

Il Napoli almeno [illegible] una [illegible] struttura compattiva. Non ha fenomeni [illegible] l'unico giocatore di fantasia (a parte Carbone), Rincon, [illegible] spaesato quanto un nigeriano paracadutato al Polo Nord. Gira per il campo, cerca di dialogare, parte accelerando lasciandosi alle spalle il pallone. Guerini lo ha giustificato, il colombiano si sta sacrificando. Sarà vero, ma per adesso [illegible] riesce [illegible] dare quasi niente alla squadra napoletana.

Per fortuna il resto funziona, sia chiaro non come un orologio svizzero, però va avanti. In ombra Carbone, il Napoli riscopre Boghossian. Il francese fisicamente è a pezzi. Ma quando ha la palla mai la getta via. Oggi si limita a un assist (vincente) per Buso, e a un'ordinata gara da regista attento, [illegible] domani potrebbe diventare davvero [illegible] leader della squadra.

E va bene anche il brasiliano Cruz (un gol e una traversa), che in difesa ancora lascia troppi spazi, ma che [illegible] attacco diventa un pericoloso contraventi aggiunto. Gli altri fanno la loro parte. Pari non molla nonostante l'età, Pecchia corre per 90 minuti, Buso segna e si muove con grande senso tattico. Delude Carbone, presto colpito duro e costretto a uscire.

Buona partenza del Genoa che dopo una traversa di Cruz (su punizione con deviazione della barriera) passa [illegible] vantaggio. Skuhravy fa l'unica cosa buona della gara, colpo di testa con palla a Nappi. [illegible] funambolo biondo si attorciglia [illegible] due dribbling, ma trova un destro che mette [illegible] pallone sul palo e poi in rete. Il segnale [illegible] ritrovato Genoa?

No, al 22' pari del Napoli. Lancio di Boghossian, perfetto, Buso dalla destra mette in rete con un preciso diagonale. Azzurri in vantaggio al 30', corner di Carbone, palla arretrata e bolide di sinistro di Policano. Nuovo pari [illegible] 42', con Bortolazzi, pallonetto su punizione, imprendibile.

Al 14' della ripresa il Genoa torna a sperare. Punizione di Bortolazzi, Cannavaro sfiora [illegible] mette nella propria porta. Per 24 minuti Scoglio vede [illegible] via d'uscita alla crisi, ma [illegible] 38' il pari definitivo. Sbaglia Skuhravy a centrocampo, Corini per Agostini, tiro respinto e Cruz, appostato mette sotto la traversa. E nessuno ha [illegible] diritto di recriminare.

Alessandro Rialti

[illegible]	3
TACCONI	6
TORRENTE	6
FRANCINI	4.5
RUOTOLO	5.5
GALANTE	6
SIGNORINI	5.5
VAN'T SCHIP	6
BORTOLAZZI	6
NAPPI	7
SKUHRAVY	4.5
ONORATI	5
All.: SCOGLIO	6

NAPOLI	3
TAGLIALATELA	5.5
MATRECANO	6
POLICANO	6.5
PARI	6
CANNAVARO	5.5
CRUZ	6.5
PECCHIA	6.5
BOGHOSSIAN	7
(20' s.t. CORINI)	s.v.
BUSO	6.5
CARBONE B.	5.5
(4' s.t. AGOSTINI)	[illegible]
RINCON	5.5
All.: GUERINI	6.5

Arbitro: CINCIRIPINI 7

Reti: p.t. 8' Nappi, 22' Buso, 30' Policano, 42' Bortolazzi, s.t. [illegible] Cannavaro (autogol), [illegible] Cruz. **Ammoniti:** Tacconi, Torrente, Signorini, Cruz, Rincon. **Spettatori:** paganti 5.177, incasso 185.620.000; abbonati 15.965, quota abbonati 303.726.000.

Lo scatenato Nappi (sopra) ha firmato il primo gol del Genoa [illegible] ha risposto Buso [illegible] fianco) che ha sfruttato un lancio di Boghossian, all'esordio in campionato

Scoglio: occorrono rinforzi

E oggi dovrebbe arrivare Manicone

GENOVA. Aldo Spinelli corre [illegible] ripari, già oggi dovrebbe essere ufficializzato l'acquisto di Mani[illegible]. Scoglio, pur non nominandolo, ieri negli spogliatoi ne parlava come se facesse già parte del gruppo: «Il mio Genoa è nato per il 4-4-2. Ma ora come ora in mezzo al campo abbiamo come playmaker il solo Bortolazzi. Il Milan, che di questo modulo è l'esempio migliore, ha due centrali come Desailly e Albertini. Bortolazzi sarebbe il nostro Albertini, ma ci manca Desailly».

Scoglio intanto non [illegible]sce però [illegible] a digerire [illegible] vittoria sfumata con il Napoli. «C'è l'amarezza per aver lasciato per strada una vittoria che era sicuramente alla nostra portata. Purtroppo abbiamo commesso due errori gravi [illegible] fase difensiva». Sul banco degli imputati c'è Francini. «Non do mai la colpa ai singoli - spiega Scoglio -, però il fatto che il Napoli abbia sfondato per due volte proprio dalla sua parte mi sembra che sia sotto gli occhi di tutti».

Il Napoli accetta [illegible] divisione della posta in palio anche se c'è chi, [illegible] Buso, recrimina: «Abbiamo dominato sul piano del gioco e anche un pareggio ci stava stretto. Per fortuna siamo riusciti a raggiungere nel finale uno stramediato pareggio. Una nostra sconfitta sarebbe davvero stata una beffa».

Giampaolo Ferrari

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Chievo 0-3

Acireale: Amato; Bonanno, Pagliaccetti; Napoli, Notari, Favi; Vasari, Taran[illegible] (st 30' Logiudice), Sorbello, Modica, Caramel (st 18' Pistella).
Chievo: Borghetto; Moreno, Guerra (st 26' Franchi); Gentilini, Maran, D'Angelo; [illegible]inino (st 41' Bracaloni), Curti, Gori, Antonioli, Melosi.
Arbitro: Massina. **Reti:** st 11' Curti, 39' Rinino, 45' Bracaloni.

Ancona-Pescara 3-3

Ancona: Berti; Nicola, Pesaresi (st 9' Cangini); Sgrò, Baroni, Sergio; De Angelis, Catanese, Caccia, Centofanti (st 41' Comacchia), Baglieri.
Pescara: Cusin; Alfieri, Farris; De Juliis (st [illegible]' Ceredi), Voria (st 11' Sullo), Loseto; Palladini, Gelsi, Gaudenzi, [illegible] Palma, Artistico.
Arbitro: Franceschini. **Reti:** pt 10' De Angelis (A), 18' e 41' Artistico (P), 42' Baglieri (A), 48' Caccia (A, rigore); st 45' De Patre (P).

Atalanta-Venezia 0-3

Atalanta: Ferron; Pavan, Pavone; Fortunato, Boselli (st 1' Ganz), Montero; Magoni, Bonacina, Saurini, Scapolo (pt 9' Valentini), Pisani.
Venezia: Bosaglia; Filippini, Ballarin (st 28' Rossi); Fogli, Vanoli, Mariani; Di Già (st 8' Servidei), Nardini, Vieri, Bortoluzzi, Cerbone.
Arbitro: Treossi. **Reti:** pt 31' Pavan (autorete), 37' Vieri; [illegible] 43' Cerbone.
Espulsi: pt 8' Montero (A), 47' Filippini (V).

Fidelis Andria-Ascoli 3-1

Fidelis Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Moscardi (pt 38' Pasa), Giampietro, Luceri; Pandullo, Cappellacci, Amoruso; Riccio (st 38' Pittana), Massara.
Ascoli: Bizzarri; Marcato, Mancuso; Zanoncelli, Benetti, Zaini; Binotto (st [illegible] Spinelli), Galia, Bierhoff, Menolascina, Pasino.
Arbitro: Pacifici. **Reti:** pt 33' Menolascina (A), [illegible]' Amoruso (FA); st [illegible]' Marcato (A, autorete), 29' Amoruso (FA).

Lecce-Cesena 0-0

Lecce: Gatta; Biondo, Macellari; Olive, Ceramicola, Ricci; Monaco, Gazzani (st 33' Pittalis), Russo, Melchiori, D'Amblè (st 16' D'Onofrio).
Cesena: Biato; Calcaterra, Sussi; Romano (st 33' Maenza), Aloisi, Medri; Teodorani (st 37' Piraccini), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Arbitro: Dinelli. **Espulso**: st 27' Monaco (L).

Lucchese-Cosenza 2-2

Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti (st 13' Baraldi), Baldini, Vignini; Di Francesco, Monaco, Paci, Domini, Rastelli (st 19' Simonetta).
Cosenza: Zunico; Fiorio, Poggi; Vanigli, De Paola, Zilani; Bonacci (st 1' Buonocore), De Rosa, Marulla (st 37' Cozzi), Monza, Negri.
Arbitro: De Prisco. **Reti:** pt 15' Negri (C), 31' Di Francesco (L), 34' Paci (L); [illegible] 5' Negri (C, rigore). **Espulso:** st 39' Poggi (C).

Perugia-Salernitana 1-2

Perugia: Braglia; Dicara ([illegible] 19' Mazzeo), Beghetto; Atzori, Corrado, Caval[illegible]; Pagano, Rocco, Cornacchini, Matteoli, Ferrante (st 14' Fiori).
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Iuliano, Fresi; Conca (st [illegible]' Grassadonia), Tudisco, Pisano (st 23' Rachini), Strada, De Silvestro.
Arbitro: Gronda. **Reti:** pt 44' Strada (S); [illegible] 19' Pisano (S), 33' Fiori (P).

Piacenza-Palermo 3-0

Piacenza: Taibi; Polonia, Rossini; Brioschi, Maccoppi, Lucci; Turrini (pt 17' F. Inzaghi), Papais (st 7' Di Cintio), De Vitis, Moretti, Piovani.
Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino, Ferrara, Taccola (st 13' Battaglia), Biffi, Pisciotta, Iachini, Campilongo, Fiorin, Rizzolo (st 1' Cicconi).
Arbitro: Beschin. **Reti:** st 9', 12' e 30' F. Inzaghi.
Espulsi: st 14' Brioschi (P), [illegible] Brambati (P).

Udinese-Vicenza 0-0

Udinese: Battistini; Pellegrini, Kozminski; Bertotto, Calori, Ripa; Helveg, Rossitto, Carnevale (pt 12' Poggi), Pizzi, Marino.
Vicenza: Sterchele; Castagna, Dal Canto; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini (st 16' Capecchi), Gasparini, Murgita, Viviani, Briaschi (st 41' Rossi).
Arbitro: Bolognino.

Verona-Como 1-0

Verona: Gregori; Cavallo[illegible]an, Esposito; Valoti, Pin (st 9' Manetti), Fattori; Tommasi, Ficcadenti, Lunini, Lamacchi (st 25' Bellotti), Fermanelli.
Como: Franzone; Manzo, Bravo (st 35' Mirabelli); Galluso, Zappella, Sala; Lonu, Catelli, Rossi, Boscolo (st 38' Collauto), Ferrigno.
Arbitro: Rodomonti. **Rete:** st 31' Lunini. **Espulso:** st 5' Rossi (C).

SERIE B

Il Venezia s'impone a Bergamo sull'Atalanta, in dieci dal 7' del primo tempo: incidenti a fine partita

Mondonico s'arrende alla zona di Maifredi

Autorete di Valentini, poi Vieri e Cerbone completano il bottino

Mondonico, più ostacoli [illegible] previsto

BERGAMO. Maifredi ha di che gioire. Da due settimane sulla panchina del Venezia ha collezionato due vittorie. Un po' di riconoscenza l'allenatore bresciano la deve anche all'Atalanta, che ieri ha fatto del suo per perdere la partita. L'espulsione di Montero dopo soli 7 minuti ser[illegible] in parte a giustificare una sconfitta inaspettata (anche il Venezia ha perso per doppia am[illegible] un giocatore, Filippini, al 48'). Ma a quel punto la partita era già segnata, non tan[illegible] dalle [illegible] Bortoluzzi [illegible] Vieri, quanto dalla fragilità della retroguardia atalantina e dall'evanescenza offensiva. Che il Venezia potesse [illegible] grattacapi all'Atalanta lo si è capito già al 3', quando Cerbone [illegible] buona posizione sprecava sparando fuori dallo specchio della porta il pallone servitogli da Nardini. Passavano quattro minuti e l'Atalanta perdeva Montero. La retroguardia bergamasca non riu[illegible] [illegible] attuare il fuorigioco [illegible] Già sfuggiva al controllo del libero uruguaiano, che era costretto a ricorrere alle mani per fermare l'avversario. L'arbitro giudicava Montero ultimo uomo della linea difensiva e l'espulsione per lui era automatica.

Il Venezia spostava in avanti il suo baricentro, una mossa che dava frutti al 32' quando Valentini (entrato al posto [illegible] Scapolo per ricoprire il ruolo di libero lasciato scoperto da Montero) rinviava goffamente. Il pallone fi[illegible] [illegible] piedi di Bortoluzzi, rasoterra [illegible] diagonale e rete.

Sei minuti e [illegible] raddoppio. Vieri saltava tre uomini e batteva Ferron con un tiro angolato. Al 48' Filippini commetteva un fallo [illegible] l'arbitro puniva con l'ammonizione. Per il difensore del Venezia [illegible] il secondo cartellino giallo. Treossi non se ne avvedeva, ma le ire di Mondonico lo salvavano da una figuraccia.

La parità fra i giocatori in campo era ristabilita ma l'Atalanta nella ripresa non ne traeva beneficio. Escluso un colpo di testa di Fortunato, deviato sulla linea dal suo compagno Pisani, i padroni di casa non producevano granché. E addirittura al 90' subivano la terza rete ad opera di Cerbone.

A fine gara Ruggeri, presidente dell'Atalanta, si sfogava: «Dopo la buona prestazione in Cop[illegible] Italia mi aspettavo una gara diversa. E invece l'espulsione di Montero ci ha penalizzato. Confido ora nel rientro di Ganz, per risolvere i problemi in attacco».

Incidenti e tafferugli nel dopopartita. Gruppi di scalmanati hanno cercato di attaccare la polizia (lancio di sassi e oggetti di ferro) che è intervenuta con cariche di alleggerimento. Sette agenti, due carabinieri e alcuni tifosi sono stati medicati in ospedale. Sono state identificate sette persone ritenute responsabili degli incidenti: sei bergamaschi e un veneziano, tutti denunciati a piede libero.

Amanzio Possenti

Inzaghi, tre lampi

Il bomber del Piacenza mette in crisi il Palermo

PIACENZA. Tre lampi di Inzaghi consentono al Piacenza di liquidare il Palermo con una gara bella solo a metà. A un primo tempo opaco e incolore che ha visto le due squadre inchiodate su uno scialbo 0-0, ha fatto seguito [illegible] ripresa dai toni accesi, con gli emiliani [illegible] palla. Ma soprattutto è parso [illegible] vena Inzaghi, gioiellino biancorosso (entrato stabilmente nel club Under 21 di Cesare Maldini: ancora una volta non solo ha tolto le castagne dal fuoco, ma ha addirittura accu[illegible] gli entusiasmi attorno alla squadra di Cagni.

Veniamo alla cronaca. Il primo tempo si consuma senza emozioni. Il vantaggio emiliano arriva al 9' del secondo tempo. Piovani, dalla destra, effettua un traversone in piena area di rigore. Pippo Inzaghi salta più alto di tutti e con un preciso colpo di testa supera Mareggini. Tre minuti più tardi si ripete il Piacenza. E' ancora Piovani che si allunga il pallone sulla fascia destra e poi mette in mezzo un pallone sul quale si avventa il solito Inzaghi che trafigge ancora una volta l'incolpevole Mareggini. Ci si attende la reazione del Palermo, invece [illegible] Piacenza, rimasto in dieci per l'espulsione di Brioschi, ottiene la terza rete an[illegible] con Inzaghi. Stavolta è De Vitis a lanciare in area il giovane bomber emiliano il quale supera per la terza volta Mareggini.

Partita chiusa? Parrebbe di sì, invece c'è anco[illegible] tempo per assistere a due occasioni da rete fallite per un soffio dal Piacenza (Inzaghi al 32' e De Vitis al 40') e all'espulsione del difensore Brambati del Palermo al 36'. Il Palermo ha frantumato in Padania il sogno di Coppa Italia e ora guarda la classifica dal basso all'alto. Qualcuno teme un crack. Dopo la partita si era addirittura sparsa la voce secondo cui l'allenatore Salvemini sarebbe stato esonerato. Voce smentita però dallo stesso tecnico.

Mauro Molinaroli

Il Verona insiste

Sempre da solo in vetta Como battuto nel finale

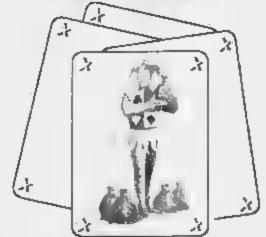
VERONA. Il primato ha aumentato la forza d'urto del Verona che è riuscito a trafiggere la ferrigna difesa del Como con un magistrale colpo di testa di Lunini, su cross di Esposito, a 14' dal termine. Il Como, che sa battagliare col pugnale tra i denti e con il nerbo, qualità che hanno [illegible] famoso Tardelli, ha quindi subito al Bentegodi [illegible] primo gol del campionato. Una rete che lo ha spinto a tentare, sul finire, benché ridotto in dieci, la rimonta.

I gialloblù hanno inseguito questi tre punti con molta determinazione, pungolati dalle notizie che giungevano da Acireale, sul cui campo il Chievo, squadra della periferia veronese, stava vincendo.

[illegible] solo Fermanelli non ha potuto gioire non essendo riuscito ad incrementare [illegible] bottino di capocannoniere. Il bomber si è consolato con i tre punti e [illegible] la constatazione di essere ancora al comando della classifica marcatori seppure in compagnia [illegible] pericolosi clienti quali Inzaghi e Amoruso.

Il Como ha dimostrato abilità tattica e molta determinazione. Ha cercato di chiudere i varchi davanti a Franzone con molto tempismo e con notevole grinta. Purtroppo l'espulsione di Rossi lo ha menomato costringendolo ad accentuare l'opera difensiva. Fermanelli si è reso pericoloso con due tiri, ma il colpo vincente è stato di Lunini. Un [illegible] [illegible] permette al Verona di rimanere in testa alla classifica, tenendo alle spalle il Venezia.

E' un Verona che sa spingere con forza, che ha in Valoti un motorino infaticabile, in Ficcadenti uno spietato incontrista, in Esposito e Lamacchi due infaticabili cursori esterni e in Fermanelli e Lunini due attaccanti dalle elevate capacità. Un Verona costruito con saggezza che si muove su schemi disegnati con bravura da Mutti. E' presto per pensare alla serie A. Però non ci sono dubbi sul fatto che la squadra sembra ben attrezzata e [illegible] dispone di ottimi ricambi.

Valentino Fioravanti

Grande prova dell'uruguaiano che segna due reti e ispira Pancev, autore della terza

Sosa fa diventare viola la Fiorentina

Di Batistuta il gol ospite

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Vince l'Inter. Con il cuore e con Sosa (doppietta). E perfino con Pancev, che si rivede a S. Siro dopo 16 mesi di assenza. Suo è il gol che schioda il risultato, dopo appena due minuti, agevolato da un'imperdonabile ciccata di Pioli. Il cobra non sbaglia il colpo. Ma appena nove minuti dopo, l'ingenuità clamorosa la commette Festa, che è fuori tempo, tentenna, inganna Pagliuca e permette a Batistuta di dare la zuccata decisiva. La [illegible] si preannuncia rovente. E viene fuori l'Inter che sa stringere i denti, come predica Bianchi. C'è chi attribuisce questo spirito nuovo all'assenza di Bergkamp. E inneggia alla nuova coppia Sosa-Pancev.

L'uruguaiano è il protagonista assoluto, non solo perché scaraventa in porta il pallone del 2-1 (rigore concesso al 27' del primo tempo per atterramento di Berti da parte di Cois) e quello del 3-1, ma anche perché [illegible] sciupa palloni, partecipa agli schemi con cocciuta determinazione, agevola il rientro di Pancev (ottimo, comunque, il «sponde» del macedone) e il compito dei colleghi in mezzo al campo. Seno si sobbarca il ruolo ingrato di rottura. Jonk si vede di più e meglio all'inizio, Fontolan cambia spesso zona operativa, Berti ha progressioni decisive, salvo nascondersi nei minuti iniziali del 2° tempo.

		3
PAGLIUCA	6	
BERGOMI	7.5	
CONTE M.	7	
SENO	6.5	
FESTA	6	
BIA	6	
FONTOLAN	6	
(14' s.t. ORLANDO AN.)	6	
BERTI N.	6.5	
PANCEV	6.5	
JONK	5.5	
(21' s.t. PAGANIN M.)	s.v.	
SOSA	8	
All. BIANCHI	7	

		1
TOLDO	6	
CARNASCIALI	5.5	
PIOLI	5	
COIS	6.5	
MARCIO SANTOS	5.5	
MALUSCI	5	
ROBBIATI	5	
(29' s.t. CAMPOLO)	s.v.	
DI MAURO	6	
BATISTUTA	6	
RUI COSTA	6.5	
BAIANO	6	
All. RANIERI	5	

Arbitro: STAFOGGIA 6.5
Reti: p.t. 2' Pancev, 11' Batistuta, 27' Sosa (rig.); s.t. 38' Sosa.
Ammoniti: Seno, Carnasciali, Marcio Santos, Malusci, Conte M. **Spettatori:** paganti 20.481, incasso 721.147.500, abbonati 25.705, quota abbonati 771.563.861.

E la difesa? Dopo l'errore di Festa i brividi sono pochi. Bergomi attraversa un momento di stupefacente brillantezza e lucidità (forse meriterebbe un rigore, perché spinto e afferrato per la maglia in area viola), mentre Conte non permette a Robbiati di entrare in gara e mostra freddа personalità anche nei suggerimenti.

Batistuta trova difficoltà, nonostante si catapulti dentro i 16 metri avversari (al 4' del st protesta e vorrebbe il penalty ritrovandosi a terra dopo il contatto con Festa, che però non si muove) e anche perché Rui Costa, che pure è elegantissimo e ricco di talento, appare troppo egoista per occuparsi degli altri.

L'Inter non ha la pancia piena, ma neppure il ventre molle. E allora nella ripresa non si distrae, non fa barricate, anche se non va più a pressare l'avversario lì davanti, come aveva fatto in precedenza.

Fra i viola, la carica arriva da Cois, che contrasta, si sgancia e tenta con Rui Costa (8' e 12' st) la strada del pari: conclusioni che finiscono rispettivamente a lato ed alta. Non è facile avere ragione di una Fiorentina effervescente ed aggressiva, che gioca con la mentalità delle grandi squadre. I viola, una volta sotto, devono costruire, il che non è facile contro un complesso che [illegible] si sbottona nemmeno un po'. Nei ranghi fiorentini palpitano belle realtà: Marcio Santos, Carnasciali, Rui Costa, Di Mauro, Batistuta, che lì davanti è solo dato l'evanescenza di Baiano.

Bergomi, Festa (cresciuto nella ripresa) e Conte non lasciano che briciole di spazi. Dicevamo del cuore. Ebbene, quello dell'Inter non smette di battere, e i tifosi gongolano. Dopo l'uscita di Jonk (14' st) entrano in scena l'astuzia e l'esperienza di Sosa, che «congela» palloni difficili e permette alla squadra di respirare. E proprio in contropiede l'Inter va vicina al terzo gol: 18' st, splendido triangolo Pancev-Sosa-Pancev che il macedone chiude a lato; 25', fluidissima [illegible] Seno-Sosa-Pancev, ma Toldo si oppone alla grande.

C'è un gol di Baiano (27'), anticipato però dal fischio di Stafoggia che dirà di aver visto il viola togliere con spinta l'avversario dal pallone prima di calciare. La squadra di Bianchi veleggia in contropiede e al 38' [illegible] i migliori in campo a confezionare la terza, tranquillizzante rete: calcio lungo di Bergomi, Sosa (Ranieri ironizzerà, accennando a un fuorigioco di Ruben) stoppa e seguire e se ne va veloce a fulminare Toldo. Tre a uno, e i tifosi nerazzurri son felici. Ora pensano al test-Uefa di giovedì a Birmingham (andata 1-0) e alla trasferta di domenica. La Juve aspetta.

Angelo Caroli

Gioia con capitombolo per Ruben Sosa, che ieri ha messo a segno la sua prima doppietta stagionale

Ranieri furibondo

«Un rigore chiesto alla tv»

MILANO. L'Inter festeggia la prima vittoria casalinga di questo campionato dopo il pareggio con la Roma e la sconfitta con il Padova in Coppa Italia. Ma la Fiorentina non ci sta e, guidata da Ranieri, accusa l'arbitro di aver falsato la gara con le sue decisioni.

«Per tutta la settimana l'Inter ha chiesto il rigore in tv e sui giornali: alla fine l'ha avuto - dice il tecnico viola - come avevo previsto e detto anche ai giocatori. Ma non è solo il rigore che ha deciso la gara: tante altre cose, tutte previste anche queste, hanno determinato il risultato. Perché sapevamo che Berti, un grande giocatore, si butta su tutti i palloni e qualche volta cade... Inoltre non so perché è stato annullato il gol di Baiano, né lo sa lo stesso Baiano che è stato accusato dall'arbitro di avere spinto un avversario. C'era pure un rigore a nostro favore per fallo su Batistuta ma in questa occasione l'arbitro ha detto che il nostro attaccante poteva proseguire. E per concludere, sul terzo gol interista il guardalinee era in ritardo e quando ha alzato gli occhi Sosa era già coperto. E poi tutte quelle ammonizioni... Compresa quella a Marcio Santos che gli costerà un turno di squalifica. Una squadra di assassini la nostra: ogni fallo un'ammonizione». Tesi discutibile, visto che la Fiorentina ha avuto solo tre ammoniti contro i due dell'Inter.

A consolare Ranieri c'è il gioco praticato dalla sua squadra: «Una buona gara, almeno fino a quando la preparazione fisica ha tenuto - dice -. Un pareggio alla fine sarebbe stato più giusto. Volevamo uscire dal campo a testa alta e ci siamo riusciti. Questo per noi deve essere un anno di transizione e di apprendimento. Reazione finale? Non si poteva fare di più di fronte a un avversario che pensava solo a difendere il vantaggio e a colpire in contropiede».

Il coro dei giocatori viola è sulla stessa lunghezza d'onda di Ranieri: «Ci hanno trattato come una provinciale qualsiasi», dice Batistuta. E Cois, autore del fallo da rigore su Berti, aggiunge: «Ho toccato il nerazzurro ma senza volontà di fare fallo. Lui ha accentuato la scena buttandosi».

Sul fronte opposto c'è un Bianchi finalmente sorridente che esalta la prova degli avversari per dare più valore al successo della sua Inter. «Siamo partiti bene - afferma - ma purtroppo non siamo stati capaci di chiudere la partita in anticipo. Così abbiamo dovuto penare fino in fondo, anche se siamo stati bravi a non concedere neppure un'occasione da contropiede agli avversari. Bene la difesa con un ottimo Bergomi. Ma dovevamo difenderci meglio, tenere il baricentro più avanti, non all'altezza dell'area di rigore, perché un rimpallo strano può sempre succedere».

Poi l'elenco degli infortunati: Festa ha giocato con 38 di febbre e Jonk ha riportato una contusione alla schiena che rischia di fargli saltare la sfida di giovedì a Birmingham in Coppa Uefa contro l'Aston Villa.

All'Inghilterra pensa già Sosa, autore della sua prima doppietta stagionale che dedica alla figlia Isabel nata 15 giorni fa. E Pancev si scusa per avere sbagliato un gol affermando di essere arrivato sulla palla stanco e di aver calciato troppo debolmente. «Comunque adesso pensiamo all'Aston Villa - aggiunge -: se siamo squadra vera dobbiamo passare il turno».

In silenzio Pellegrini, che in mattinata ha disertato il primo raduno milanese dopo 14 anni degli Inter Club, temendo possibili contestazioni.

Nino Sormani

Ranieri: più giusto il pareggio

ALL'EUGANEO

Col Bari quarta sconfitta dei veneti, che non riescono a segnare

Il Padova vale uno zero

Alla contestazione del pubblico il presidente risponde promettendo rinforzi
Gol pugliesi di Gerson e Pedone dopo che Guerrero si è fatto parare un rigore

PADOVA. Quattro partite, zero punti. Doveva essere la partita del rilancio e invece il Padova s'è dato ancora per assente. Al punto che anche i tifosi più fedeli si sono stufati di fare gli ottimisti a oltranza, e nell'ultimo quarto d'ora hanno coperto la squadra di male parole. Che la società si prenoti già un posto sul mercato di novembre è pacifico: visti i buchi di ieri, comunque, non sarà facile individuare dove e come mettere le toppe.

Applausi invece al Bari che da ieri si ritrova a un solo punto dal Milan. Mica che i pugliesi abbiano fatto meraviglie: hanno mostrato qualcosa di più del Padova, ma soprattutto sono stati bravi a sfruttare il momento in cui i veneti, un po' per stanchezza, un po' per limiti tecnici, un po' per la vocazione a distrarsi, hanno abbassato la guardia.

PADOVA		0
BONAIUTI	6	
BALLERI	5	
COPPOLA	5.5	
FRANCESCHETTI	6	
(20' s.t. ROSA)	s.v.	
LALAS	6.5	
NUNZIATA	5	
PERRONE	6.5	
ZORATTO	5	
(24' s.t. GABRIELI)	s.v.	
VLAOVIC	5	
LONGHI	5.5	
MANIERO	5.5	
[illegible]	5	

BARI		2
FONTANA A.	6.5	
MONTANARI	7	
MANIGHETTI	6	
BIGICA	6	
MANGONE	6.5	
RICCI	6.5	
ALESSIO	6	
PEDONE	7	
(38' s.t. BARONE)	s.v.	
TOVALIERI	6	
GERSON	6.5	
GUERRERO	6.5	
(37' s.t. PROTTI)	s.v.	
All. MATERAZZI	6.5	

Arbitro: BORRIELLO 6
Reti: s.t. 27' Gerson, 29' Pedone.
Ammoniti: Manighetti. **Spettatori:** paganti 4.175, [illegible] 116.520.000, abbonati 8.390, quota abbonati 281.884.000.

E' successo tutto in 2', dal 27' al 29' della ripresa. Quando il Padova ha deciso di disinteressarsi completamente di Guerrero. Balleri è andato a cercar gloria non si sa dove, e nessun compagno s'è premurato di coprirlo. Sicché il colombiano, che ancora [illegible] sul gozzo il rigore paratogli nel primo tempo da Bonaiuti, non se l'è fatto dire due volte, infilandosi sulla sinistra come un topo nei buchi del groviera. La prima volta ha crossato svelto per Alessio: colpo di testa, respinta corta e gol facile facile di Gerson. La seconda ha messo invece la palla sui piedi di Pedone che ha infilato nell'angolino.

La partita è ovviamente finita lì. Fino a quel momento il match era andato avanti a cinque all'ora, con il Padova incapace di dare un'accelerata al gioco e povero soprattutto a centrocampo, dove Zoratto e Nunziata sono apparsi i più in difficoltà. Positivo il rientro di Franceschetti, rassicurante Lalas, ispirato Perrone: il resto della squadra si è adeguato al clima della partita, mostrando un preoccupante calo proprio nella fase decisiva.

Un po' meglio il Bari, quadrato in difesa e con il contropiede sempre in canna, che nel finale del primo tempo ha sfiorato il gol con uno spunto del solito Guerrero (35', Bonaiuti in angolo) e ha poi fallito, sempre con il colombiano, un rigore concesso al 37' per fallo di Coppola su Pedone: il portiere del Padova ha respinto il tiro e anche la ribattuta di Alessio. Nel Padova, da ricordare il gol annullato a Vlaovic al 30' su tiro di Perrone (fuori gioco) e un paio di altri spunti più fumo che arrosto del croato.

Insomma, Bari che concede il bis dopo la vittoria di un anno fa all'Appiani, e aria di festa negli spogliatoi. «Ho un po' temuto quando Guerrero ha sbagliato quel rigore - ha detto l'allenatore Giuseppe Materazzi -. Anche all'inizio della ripresa mi sono un po' preoccupato perché ho visto che la squadra concedeva troppo al Padova. Una volta sbloccato il risultato, però, non c'è stata più partita».

Aria da funerale o giù di lì, ovviamente, in casa del Padova. La squadra è sempre più maglia nera, deve ancora segnare un gol, e in più ora si trova anche i tifosi con il fucile puntato contro. «C'è stato un crollo fisico generale a metà del secondo tempo - hanno detto Stacchini e Sandreani -, da quel momento il Bari è sempre arrivato primo su ogni palla». «Qualcosa faremo - ha aggiunto il presidente Giordani a proposito della necessità di tornare sul mercato -; tenete presente però che ci sono dei limiti economici e che non li possiamo ignorare. Presumo che si farà qualcosa, ma che cosa non lo so».

Furio Stella

CALCIO FLASH

Arbitro fugge in ambulanza

PERIGNANO. E' stato costretto a fuggire in ambulanza travestito da volontario de «La Misericordia», dopo un'ora e mezzo di assedio negli spogliatoi, l'arbitro di Perignano-Pisa, derby del campionato d'Eccellenza sospeso al 32' del secondo tempo (0-0) per l'invasione di campo da parte dei tifosi nerazzurri. Durante la partita tutti e due i guardalinee erano stati colpiti da oggetti lanciati dalle tribune ed il gioco era stato sospeso per alcuni minuti.

Sul campo porte da rugby

ROVIGO. I giocatori della squadra juniores dell'U.C. Badia, giunti con arbitro e avversari allo stadio Verzaro dove abitualmente giocano per disputare la prima partita di campionato, hanno scoperto che il Comune aveva deciso di destinare l'impianto al rugby spostando il football al vicino campo Cassazzo. Sul Verzaro erano già stati alzati i pali per la palla ovale e all'arbitro non è rimasto altro che constatare l'impraticabilità del campo e rinviare la gara. Il presidente del Badia, Rendin, ha scritto un telegramma al sindaco anticipandogli la presentazione di una denuncia per danni.

Tv, giudice blocca veto Figc

BARI. In seguito al ricorso delle emittenti Telenorba e Teledue contro un provvedimento della Figc con cui si vietava a giornalisti e operatori l'accesso negli stadi per una serie di violazioni, il magistrato Carmelo Noviello del tribunale di Bari ha sospeso la disposizione. Secondo il magistrato «il brevissimo lasso di tempo fra la data di comunicazione della sanzione e la prima delle due giornate di efficacia impedisce di contestarne la fondatezza» e pertanto è stato consentito l'accesso negli stadi in cui Bari, Fidelis Andria, Foggia e Lecce avrebbero giocato ieri e giocheranno domenica. Nel ricorso, le emittenti sostenevano che sarebbe stato violato un diritto costituzionalmente garantito, quello di informare i telespettatori.

C1

Lo slancio dei grigi non riesce a dare frutti a causa della scarsa incisività degli attaccanti (0-0)

Il Leffe resiste all'assalto dell'Alessandria

E nel finale i bergamaschi sfiorano il gol-beffa con Bonazzi

ALESSANDRIA. Ancora rinviato l'appuntamento con la vittoria per i grigi. Anche se lo 0-0 con il Leffe non rispecchia l'andamento di una gara che l'Alessandria ha pressoché dominato dall'inizio alla fine. Ai padroni di casa sono però mancate precisione e freddezza in zona-gol, carenza spiegabile in quanto le due punte - Damiani, e l'ultimo arrivato Romairone - non sono ancora in condizioni ottimali. Del resto, la squadra lombarda si è confermata avversario valido e ben disposto.

L'inizio scoppiettante dei grigi autorizza a bene sperare. Dopo un minuto e mezzo, su centro di Zanuttig respinto da Grottadauria, Avallone in corsa staffila di forza ma Ferraresso, sulla traiettoria, devia fortunosamente in angolo. Al 4' l'illusione del gol: angolo dalla sinistra di Sesia e tocco al volo di Damiani che si perde sul paletto esterno.

L'Alessandria è padrona del campo ed al 14' sfiora nuovamente il bersaglio. Angolo di Zanuttig, inzuccata di Romairone ma, con Brocchi fuori causa, Angeloni rimedia in extremis. Due minuti dopo, Perugi serve Zanuttig che evita Belotti e centra: in mezza rovesciata Romairone manda la palla a fil di palo.

Il Leffe [illegible] di contenere le offensive in tutti i modi. Ne fa le spese Romairone, dall'inizio nel mirino di Grottadauria. Al 20', combinazione Zanuttig-Damiani interrotta in corner da Schiavi.

Nella ripresa, il motivo conduttore dell'incontro non cambia: Alessandria in avanti e Leffe guardingo. All'11', Sesia porge a Maddè che crossa: Damiani è preceduto da Mignani e Belotti. Romairone (12') mette in movimento Damiani il cui destro è parato da Brocchi. Dopo un'incursione in area di Sesia sfavorito da un rimpallo, al 18' occasione per l'Alessandria. Terzaroli scende sulla destra e centra ma, in scivolata, Grottadauria mette in angolo. Sul conseguente corner mischia in area bergamasca con tiro finale, da fuori area, di Perugi bloccato dal portiere.

I grigi stazionano stabilmente in area lombarda ma non riescono a concretizzare la loro superiorità. Al 44', una iniziativa di Maddè non trova sbocco e sul capovolgimento di fronte, Pezzoli serve Malfioletti che pesca liberissimo in area Bonazzi il quale fallisce l'aggancio.

Roberto Gelato

Alessandria: Teccafondi; Farneti, Carletti; Perugi, Fiorentini, Maddè; Romairone, Zanuttig, Damiani, Sesia (17' s.t. Terzaroli), Avallone.
Leffe: Brocchi; Grottadauria, Cardone, Angeloni, Mignani, Belotti (38' s.t. Bonazzi); Ferraresso, Schiavi, Malfioletti, Pezzoli, Arco (27' s.t. Rusconi).
Arbitro: Gregoroni.

RIDE BOLOGNA

BOLOGNA. Vittoria preziosa ma ancora troppo sofferta quella del Bologna a spese del veloce Fiorenzuola. La squadra di Ulivieri ha alternato buoni momenti di gioco a pause inspiegabili. Nel 1° tempo gli ospiti non si sono mai fatti vivi in area rossoblù, mentre la porta di Rubini veniva presa di mira parecchie volte. In una di queste, al 14', Nervo indovinava l'angolino più lontano dopo un bell'assolo di Palmieri.

Pareggio dopo 10' della ripresa: in una difesa immobile Clementi tutto solo colpiva il palo di testa e poi riprendeva il pallone per scaraventarlo alle spalle di Marchioro. Il Fiorenzuola insisteva, ma era il Bologna ad approfittare di uno svarione difensivo mandando in gol Palmieri, svelto ad impadronirsi di un pallone giocato da Rubini. [f. c.]

Quinta vittoria ferrarese

Anche la Massese è travolta (3-1) dal ciclone-Spal

FERRARA. La Spal travolge anche la Massese e prosegue la sua fantastica cavalcata: cinque gare disputate, 15 punti e primo posto in beata solitudine. E anche la Massese ha dovuto inchinarsi. I bianconeri apuani hanno messo a dura prova l'undici spallino, ma gli uomini di Discepoli alla lunga hanno fatto valere la maggiore esperienza.

Al 12' e al 34' la Massese reclama il rigore ma l'arbitro è di diverso avviso e al [illegible] Spal in vantaggio con Bizzarri. Al 46', la Massese perviene al pareggio con Ghirardello.

La svolta della partita al 59' quando il portiere toscano Guardalben commette un fallo in area su Bizzarri: l'arbitro concede il penalty che lo stesso Bizzarri trasforma.

La Massese reagisce, ma è la Spal a fare il tris su azione di contropiede impostata da Codispoti e conclusa da Zamuner con un gran tiro. [m. b.]

L'inglese vince in Portogallo: solo un punto ora lo divide dal pilota tedesco

Hill-Schumacher, gran finale

Si arrendono le Ferrari: fuori Berger e Alesi

Il tedesco Schumacher ha scontato i due turni di stop: rientrerà in pista con la Benetton nel Gp d'Europa a Jerez il 16 ottobre

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto secondo copione, almeno per quanto riguarda la Williams. Damon Hill e David Coulthard hanno recitato a soggetto: dovevano arrivare primo e secondo e hanno fatto la loro parte alla perfezione. Ora il trentaduenne inglese, giunto alla sua ottava vittoria, la quinta dall'inizio della stagione, è perfettamente in linea per contendere il titolo mondiale al supersqualificato Michael Schumacher. In classifica al tedesco, a quota 76, resta solo un punto di vantaggio.

Il campionato ricomincia, dunque, con tre corse ancora da disputare. E l'interrogativo che ci si pone è il seguente: la Benetton (che ha perso anche la leadership nella graduatoria dei costruttori, facendo doppiamente felice Frank Williams) sarà in grado di reggere agli attacchi della squadra rivale, che a partire dalla prossima gara a Jerez avrà anche il teorico supporto del rientrante Nigel Mansell? Difficile dare una risposta. In effetti nelle due [illegible] senza il suo numero 1, il team di Briatore sembra avere perso più smalto di quanto non ci si attendesse. Sia in qualificazione che in gara. Ieri ha raccolto solo il quinto posto di Verstappen, facilitato da alcuni importanti ritiri.

Fra gli abbandoni ci sono infatti quelli di entrambe le Ferrari. Berger si è dovuto arrendersi nell'ottavo giro mentre era al comando, per il cedimento del cambio. Alesi è uscito di pista per una collisione con la Simtek di Brabham durante la 39ª tornata. Era terzo. Dopo aver lanciato la sua bella esca aggiudicandosi la pole position del Gran Premio del Portogallo, Maranello purtroppo ha pescato solo uno scarpone con un po' di melma. E in aggiunta al risultato negativo torna a casa con una multa di [illegible] mila dollari e una squalifica, sia pure con la condizionale, per una giornata. E' vero che il provvedimento disciplinare preso dalla Fia per lo sfondamento della porta del circuito venerdì sera è una clamorosa e assurda gaffe. Ma la questione resta aperta e dovrà essere discussa dal tribunale d'appello.

Ben più grave comunque il bilancio negativo in pista. Le vetture sono più competitive che in passato, ma l'affidabilità è sempre precaria. Ed è come gettare via dei possibili successi. A sentire gli stessi rivali, infatti, Berger avrebbe avuto buone chances di mantenere il primo posto. Quindi la rottura del cambio è ancora più dolorosa. Per quanto riguarda Alesi, lo si è già detto ma è necessario ripeterlo: deve andare a farsi benedire. Ieri nell'incidente aveva ragione. Resta il fatto che non è arrivato al traguardo, per la quinta volta consecutiva.

La gara, con pochissime emozioni, salvo qualche doppiaggio tirato al limite e il solito show delle soste ai box. Berger subito in testa, seguito dal bravissimo Coulthard (che è saltato al via il compagno di squadra) e da Hill. Scatto vincente anche per Alesi che ha superato Hakkinen. Gerhard è partito all'arrembaggio cercando di staccare le Williams. Non è riuscito a fare il breack, ma ha fatto capire che sarebbe stato ben difficile raggiungerlo e andargli davanti. Ma la rossa in testa è durata poco: l'austriaco ha dovuto parcheggiarla a lato della pista con il cambio ammutolito. Semaforo verde per gli inseguitori.

La tattica di corsa per Berger prevedeva tre pit stop per i cambi di gomme e rifornimento benzina. Lo stesso avrebbero dovuto fare Hill e Coulthard. A quel punto la Williams, ormai sicura, ha ridotto a due le soste, come programmato anche da Alesi che avendo più carburante a bordo era leggermente più lento. Per il gioco dei rientri ai box, Hill è andato al comando al 18° giro, poi Alesi dal 19° al 22°, quindi Barrichello sino al 25°. Per due passaggi è quindi tornato in testa Coulthard, ma il giovane scozzese, in una chicane, è andato lungo e Hill ha potuto fuggire. E' stata una manovra voluta, studiata a tavolino? Probabilmente no, ma comunque il giovane David avrebbe dovuto farsi da parte prima della bandiera a scacchi. E dietro le due Williams, nei punti sono finiti Hakkinen, Barrichello, Verstappen e Brundle. Quattro giovani promettenti e un vecchio marpione.

Cristiano Chiavegato

Hill (sopra) esulta per la vittoria, Berger (sotto) è deluso [ANSA]

Damon non teme la sfida

«Lui è un fuoriclasse ma amo la battaglia»

ESTORIL. Damon Hill, figlio d'arte, non è il tipo che lascia trasparire sentimenti ed emozioni. Ma sul suo volto da faina ieri spiccava un bel sorriso. Per lui, che ha appena rinnovato di un anno il contratto con la Williams, vincere era un imperativo, una necessità. Ora il team, già in vantaggio di due punti sulla Benetton nella classifica costruttori, può lottare concretamente anche per il mondiale piloti. «Ed è ciò che più mi piace - ha confessato Damon The Demon - perché io non guido per andare forte. Se mi danno la vettura più veloce, la migliore, posso fare tre o quattro giri, poi smetto e non sono appagato. Per me è importante la battaglia, il confronto diretto. E, a questo punto, sono pronto, al cento per cento, per misurarmi con Schumacher. So molto bene che lui è bravissimo, un fuoriclasse. Ma non ho paura, ognuno giocherà le proprie carte. Io dalla mia parte ho anche una squadra fantastica».

Era quasi scontato vincere il GP del Portogallo senza il tedesco in pista... «Non è vero. Berger è partito fortissimo e dovevamo tirare al massimo per non perdere contatto. Non so [illegible] sarebbe andata a finire se la Ferrari fosse rimasta in lizza. Forse la gara si sarebbe decisa nei pit-stop. In ogni caso non è stato semplice: questo è il circuito più impegnativo a livello fisico, terribile. I doppiaggi sono difficili e pericolosi. In più c'è sempre l'incognita dei guasti che possono arrivare all'improvviso. Per me è stata una competizione dura. Per questo ritengo che la vittoria sia molto bella, apprezzabile».

Contento anche David Coulthard, per la prima volta sul podio. Ma lo scozzese non ha nascosto l'amarezza della situazione crudele in cui si trova. E' considerato dalla Williams, si è dimostrato pilota capace e molto veloce, considerando anche i suoi acerbi 23 anni. Ma adesso starà a piedi. Il suo posto verrà preso da Mansell. Lo hanno voluto gli sponsor (alla [illegible] di personaggi di risonanza mondiale) e anche la Renault. Frank Williams ha avuto parole di apprezzamento per David: «Ha un contratto con noi - ha detto - e faremo di tutto per tenerlo. So che lo cercano altre squadre. Per lui sarà difficile abbandonarci, anche se non impossibile [illegible] di trattenerlo».

La caccia a Coulthard arriva soprattutto dalla McLaren che sarebbe disposta ad appiedare Martin Brundle pur di assicurarsi i servizi dello scozzese. Una bella storia per il mercato-piloti. Intanto, però, la squadra di Ron Dennis ha raggiunto un altro piccolo risultato con il terzo posto di Mika Hakkinen. A conferma della bravura del finlandese e dei progressi della vettura con il motore Peugeot. Come era già capitato in altri circuiti il dieci cilindri francese ha fatto la sua bella figura nella [illegible] versione più potente.

Per la piccola Italia è stato un autentico disastro. Nono Morbidelli (dopo la squalifica di Panis), tredicesimo Martini, 14° Alboreto. Troppo poco. Ma Giancarlo Minardi, temperamento romagnolo, non demorde. Ha rinforzato la squadra, prenderà altre venti persone fra tecnici e meccanici, per fare un salto di qualità. Dovrebbe avere la fortuna di essere scelto come team ufficiale per la fornitura dei motori Ford, abbandonati dalla Benetton.

Ercole Colombo

Alesi attacca Brabham «Non so perché corre»

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Un'altra giornata nera per la Ferrari. Peggiore di quelle precedenti, se si vuole, perché stavolta c'erano tutte le prerogative per ottenere un risultato brillante, se non la vittoria, almeno un podio. Invece no. L'affidabilità della vettura ha tradito Berger (si è rotto, nel cambio, l'alberino che trascina la pompa dell'olio del sistema idraulico) mentre l'incoscienza di David Brabham ha messo fuori [illegible] Alesi. Stavolta però non ci sono stati né gesti di rabbia né parole grosse, ma soltanto la promessa di far meglio nelle prossime gare. Questa la spiegazione di Jean Todt: «Prima non eravamo competitivi ma avevamo l'affidabilità. Adesso possiamo vincere ma abbiamo dei cedimenti. Siamo stati costretti a lavorare duramente, facendo troppe modifiche sulle vetture. Adesso ci concentreremo sui particolari per chiudere nel migliore dei modi il campionato».

«Sono convinto - ha replicato Berger - che avrei potuto arrivare primo. La vettura andava bene, ero riuscito a trovare un buon assetto nella mattinata. Non avevo problemi a tenere dietro le Williams. Trovo che sia molto importante comunque essere tornati competitivi, anche se è frustrante non raccogliere frutti per l'intenso lavoro svolto. Sarà difficile essere altrettanto forti nella prossima [illegible] di Jerez, in quanto la pista è troppo lenta per noi. Ma in Giappone e Australia ci prenderemo delle soddisfazioni. Non mi interessa di avere un ruolo da arbitro fra Hill e Schumacher, correrò per la Ferrari e per me».

La gara ha avuto un epilogo per Alesi. Dopo un reclamo della Ferrari ha dovuto presentarsi in direzione corsa [illegible] con Brabham per rispondere ai commissari dell'incidente che l'ha visto protagonista. I giudici, sentite le parti, hanno inflitto all'australiano, ritenuto responsabile di aver buttato fuori pista la Ferrari, una giornata di squalifica con la condizionale. «Era il minimo - ha commentato Jean-Burrasca -. Brabham mi aveva già danneggiato a Montecarlo. Non ci si comporta in questa maniera, è anche una mancanza di rispetto: prima si è fatto da parte allargando la traiettoria, poi ha chiuso la porta. Era doppiato due volte e c'erano le bandiere blu dei commissari che segnalavano il tentativo di sorpasso. Non credo che David non abbia la condizione fisica per affrontare una gara intera. Capisco che per completare lo schieramento sono necessari anche [illegible] vetture e i loro piloti, ma dovrebbero almeno [illegible] un po' più attenti».

Sulla corsa: «Avevo deciso di fare solo due stop e quindi ero un po' più lento. [illegible] il terzo posto era alla mia portata. Dovevo ovviamente spingere al massimo per evitare gli attacchi di Hakkinen e Barrichello. Se stavo ad aspettare che il signor Brabham si facesse da parte in un altro tratto del circuito avrei perso tempo prezioso. Fra l'altro è la seconda volta che mi colpisce e non è mai venuto non solo a chiedere scusa ma neppure a spiegarsi. Inconcepibile».

David Brabham, uno dei tre figli piloti di Sir Jack Brabham, ex campione del mondo, si è fatto vivo solo sul comunicato della Simtek: «Non ho capito, in un primo momento, di chi era la vettura che mi ha centrato. Quando ho saputo che era Alesi, [illegible] posso dire di [illegible] rimasto sorpreso». Bella battuta, ma l'australiano si è anche dato la zappa sui piedi: se non si è accorto, vuol dire che non ha visto nulla, che non era attento.

Malgrado tutte le attenzioni, invece, Olivier Panis, classificato nono con la Ligier, non ha potuto evitare di essere tolto di classifica. Nelle verifiche tecniche il «gradino» di legno posto sotto la sua vettura è risultato usurato oltre misura. E la Fia è stata inflessibile, come lo era stata con Schumacher. **[c. ch.]**

Benetton

«Tranquilli c'è Michael»

ESTORIL. Per una volta Flavio Briatore, boss della Benetton, ha rinunciato a una delle sue pratiche preferite. Non ha quasi parlato, dopo la gara, proprio [illegible] fa Alesi quando s'infuria. Solo un paio di battute. «Siamo tranquilli. [illegible] il titolo, adesso torna Schumacher, [illegible]». Ma il manager italiano era scuro in volto e teso. Non [illegible] facile, la Williams è agguerrita e pronta alla sfida.

In ogni caso tutti i team, fatta eccezione per Larrousse e Footwork, si fermeranno sulla pista portoghese per una [illegible] di test da domani a venerdì. Schumacher riprenderà il volante della sua Benetton. Ma il team anglo-italiano farà guidare anche per la sola giornata di giovedì il canadese Paul Tracy, terzo nel campionato Indy e pilota Penske. Un elemento interessante che però non verrà utilizzato nelle ultime tre gare della stagione. Confermato invece il rientro di Mansell: Nigell sarà di [illegible] la prossima settimana, sempre qui a Estoril, con la Williams. **[c. ch.]**

MARCHE: WILLIAMS IN TESTA

Così al traguardo: 1. Hill (Williams-Renault) che compie i 71 giri del circuito di 4360 m, pari a km. 309,560 in 1h 41'10"165, alla media di 183,569 km/h; 2. Coulthard (Williams-Renault) a 0"603; 3. Hakkinen (McLaren-Peugeot) a 20"193; 4. Barrichello (Jordan-Hart) a 28"003; 5. Verstappen (Benetton-Ford) a 29"385; 6. Brundle (McLaren-Peugeot) a 52"702; 7. Irvine (Jordan-Hart) a 1 giro, 8. Fittipaldi (Footwork-Ford) a 1 giro; 9. Panis (Ligier-Renault) a 1 giro; 10. Morbidelli (Footwork-Ford) a 1 giro; 11. Bernard (Ligier-Renault) a 1 giro; 12. Herbert (Lotus-Mugen-Honda) a 1 giro; 13. Martini (Minardi-Ford) a 2 giri; 14. Alboreto (Minardi-Ford) a 2 giri; 15. Dalmas (Larrousse-Ford) a 2 giri; 16. Gounon (Simtek-Ford) a 4 giri; 17. Adams (Lotus-Mugen-Honda) a 4 giri.

Giro più veloce: il 12° di Coulthard (Williams-Renault) in 1'22"446, alla media di km/h 190,379.

Ritiri e cause: 8° giro: Berger (Ferrari), cambio; 27°: Katayama (Tyrrell), cambio; 28°: Comas (Larrousse), sospensione; 32°: Frentzen (Sauber): trasmissione; 37°. Brabham (Simtek-Ford), incidente; 39° giro: Alesi (Ferrari), incidente; [illegible] giro: De Cesaris (Sauber), uscita di pista; 61° giro: Lehto (Benetton), uscita di pista; 62° giro: Blundell (Tyrrell), motore.

Mondiale piloti (dopo 13 prove): 1. Schumacher p. 76; 2. Hill 75; 3. Berger 33; 4. Hakkinen 22; 5. Alesi 19; 6. Barrichello 16; 7. Coulthard 14; 8. Brundle 12; 9. Verstappen 10; 10. Blundell 8; 11. Panis 7; 12. Larini e Fittipaldi 6; 14. Frentzen e Katayama 5; 16. Bernard, Wendlinger, De Cesaris e Martini 4; 20. Morbidelli 3; 21. Comas 2; Alboreto, Irvine e Lehto 1.

Mondiale Marche: 1. Williams-Renault p. 89; 2. Benetton-Ford 87; 3. Ferrari 58; 4. Mc-Peugeot 34; 5. Jordan-Yamaha 20; 6. Tyrrell-Yamaha 13; 7. Ligier-Renault 11; 8. Sauber-Mercedes 10; 9. Footwork-Ford 9; 10. Minardi-Ford 6; 11. Larrousse-Ford 2.

Prossimo appuntamento: 16 ottobre, Jerez, GP d'Europa.

LA LEGGENDA CONTINUA

Saranno presto raccolte dalla fidanzata Adriane

Senna, diventano libro le sue lettere d'amore

SAN PAOLO. Le lettere d'amore scrittele da Ayrton Senna e una commossa prefazione di Emerson Fittipaldi costituiranno il punto di forza di un libro che Adriane Galisteu, la fidanzata del pilota brasiliano [illegible] nel GP di San Marino a Imola, presenterà fra poche settimane a San Paolo del Brasile.

I ricordi di un anno e mezzo di vita assieme, fino al tragico incidente del primo maggio scorso (il giorno prima aveva perso la vita anche il giovane pilota austriaco Ratzenberger), verranno raccontati dalla ventunenne modella brasiliana che è stata fino all'ultimo vicino al compianto campione di F1.

«Tutto mi ricorda ancora lui - ha detto la ragazza in un'intervista radiofonica dal Portogallo, dove si è ritirata dopo la morte del suo compagno -; è difficile ricominciare a vivere in queste condizioni. Degli oggetti che mi sono rimasti di lui, ce n'è uno che metterò in cassaforte: è il suo spazzolino da denti».

Adriane Galisteu ha anticipato inoltre che le sue memorie non conterranno assolutamente delle rivelazioni scabrose sulla vita intima del campione brasiliano. Saranno pubblicate invece alcune fra le lettere più toccanti e «romantiche» che Adriane ha ricevuto.

«L'intenzione di questo libro - ha aggiunto la bionda Adriane - è anche quello di mettere un punto fisso nella mia situazione di eterna fidanzata di Senna».

Il decano della Formula Indy, il brasiliano Emerson Fittipaldi, ha già scritto l'introduzione al libro, con diversi aneddoti raccolti nei lunghi anni di amicizia con Ayrton.

«Avevamo un grandissimo rispetto l'uno per l'altro - ha detto Fittipaldi -; ancora oggi, quando parlo di lui, mi emoziono come un bambino».

BOXE

Il nuovo campione era sparring partner di Tyson

Ko il presuntuoso Lewis McCall è re dei massimi

La gioia di Oliver McCall

LONDRA. Una notte da incubo per il detentore britannico Lennox Lewis, ko davanti ai suoi tifosi dopo 39" del 2° round; un trionfo da sogno per Oliver McCall, lo sfidante americano, diventato campione del mondo dei massimi a quasi 30 anni dopo una carriera spesa a fare da sparring partner a Tyson.

La sfida per la corona Wbc, svoltasi sul ring di Wembley, ha sbalordito il mondo della boxe. McCall, una reputazione di attaccabrighe alle spalle, da sabato notte non è più famoso soltanto per avere mandato al tappeto in palestra Tyson, con cui ha disputato circa 300 riprese, quando era ancora King Kong. Con un potente sinistro in avvio del 2° round, lo statunitense ha strappato il titolo al favoritissimo Lewis, imbattuto da 25 incontri. Il clan del campione ha vivacemente contestato l'arbitro messicano Lupe Garcia. «Non ci posso credere - ha detto Lewis -. Quando mi sono rimesso in piedi ho subito sollevato le braccia, pronto a riprendere. L'arbitro mi ha chiesto se stavo bene e io ho risposto di sì, ma lui ha fatto segno che era finita». Garcia ha infatti contato fino a sei poi, vedendo lo sguardo smarrito del campione, lo ha rispedito all'angolo. «Siamo stati derubati», ha accusato il manager Maloney.

L'arbitro si difende: «Lewis era ko. Se l'avessi fatto proseguire avrebbe preso altri colpi con possibili gravi conseguenze». Il britannico ha preannunciato ricorso per chiedere la ripetizione del match e ha definito «fortunato» il colpo di McCall. La verità è che forse avrebbe fatto meglio a non sottovalutare l'avversario.

Una curiosità: prima del match McCall ha confessato di aver parlato con Tyson: «Mi ha detto di usare il gancio [illegible]. È stata la tattica giusta».

Il [illegible] Lewis, primo inglese in questo secolo a conquistare un titolo mondiale, era diventato campione dopo la rinuncia dell'americano Bowe, che gettò nel cestino la corona Wbc. Dopo tre difese, il britannico (giamaicano di nascita) ha visto sfumare i 31 milioni di dollari che gli erano stati promessi per un incontro con Bowe a Las Vegas il prossimo marzo. Ma, soprattutto, vede allontanarsi la possibilità della sfida per la riunificazione del titolo, contro Moorer, attuale campione Wba e Ibf.

La Cagiva in testa alla A1 insieme con Buckler e Stefanel

Varese è di nuovo regina

Fa il blitz anche contro Bologna2

SERIE **A1** 3° turno

Scavolini-Illy 88-82 (54-43)

Scavolini Ps (tl 22/28): Pieri, Calbini, Magnifico 20, Dell'Agnello 19, Garrett 6, Gaines 21, Panichi 4, Riva 18. **Illy Ts** [illegible] 8/13): Gattoni (5f 40'), Sabbia 8, Middleton 19, Dallamora [illegible], Budin 5, Zamberlan [illegible], Pol Bodetto [illegible] (5f 40'), Chiletti 17, Bargna 11. **Arbitri:** Reatto e Pascotto

Teorematour-Birex 82-80 (43-34)

Teorematour Roma [illegible] 18/25): Busca 12, Bonaccorsi 4, Monzecchi 6, Avenia 25, Ambrassa 6, Alberti 6, Israel 7, Sanders 16. **Birex Vr** (tl 12/15): Bonora 3, Rombaldoni, Laizza, Boni 6, Dalla Vecchia 10, Gray 19 (5f 40'), Galanda 9 (5f 35'), Williams 33. [illegible] Cicoria e Cerebuch

Filodoro-Cagiva [illegible] (40-38)

Filodoro [illegible] (tl 19/23): Djordjevic 33, Esposito 13, Pilutti [illegible], Frosini 6, Gay 12, Blasi 3, Casoli 5, Pezzin 4, Damiao. **Cagiva Va** (tl 17/21): Pozzecco [illegible], Komazec [illegible], Meneghin 11, Savio [illegible], Petruska 10, Conti, Biganzoli 4, Bulgheroni 5, Vescovi 3. **Arbitri:** Baldini e Nelli

Montecatini-Pfizer 91-73 (38-37)

Montecatini [illegible] 17/21): Nardella, Bigi 9, Guerra 21, Zatti 5, Roletti 2, Coleman 25, Rossi, Grattoni 17, McNealy 12 (5f 38'). **Pfizer Rc** (tl 15/23): Santoro 9, Spangaro 4, Tolotti 1, Bullara 15, Fantozzi 8, Alexis 18, Rifatti 2, Vandiver 16. **Arbitri:** Grossi e Zucchelli

Reggio Emilia-Pistoia 83-91 (54-51)

Reggio Emilia (tl 16/18): Londero 3, Rowan 20, Usberti 13, Filola, Rizzo 2, Mitchell 33, Davolio 7, Cavazzon 5, Reale. **Pi**[illegible] (tl 28/37): Crippa 23, Fordi 8, Minto 7, Howard 26, Embry 16, Valerio 9, Capone, De Raffaele 2, Gros. **Arbitri:** Guerrini e Taurino

Siena-Buckler 76-93 (33-46)

Siena (tl 18/24): Anchisi, Fumagalli 13, Vidili 27, Comegys 12 (5f), Sanori (5f), Savio 18, Turner 4 (5f), Vitellozzi, Bagnoli 2. **Buckler Bo** (tl 29/35): Brunamonti 9, Danilovic 31, Coldebella 2, Abbio, Moretti 26, Morandotti 5, Carera 2, Binion 18. **Arbitri:** Zancanella e Vianello

Benetton-Stefanel 70-72 (35-40)

Benetton Tv (tl 20/28): Gracis, Pittis 17 (5f 39'), Ragazzi 3, Naumoski 31, Barlow 6, Vianini 13, Esposito. **Stefanel Mi** (tl 20/26): Bodiroga 14, Gentile 9 (5f 39'), Portaluppi, Fucka 8, De Pol 6, Sconochini 8, Stokes 10, Pessina 17. **Arbitri:** Cazzaro e Pozzana.

Classifica

Buckler, Cagiva e Stefanel 6; Scavolini, Birex, Pfizer, Teorematour 4; Benetton, Filodoro, Pistoia, Montecatini 2; Illy, Reggio Emilia, Siena 0

Prossimo turno

Domenica 2 ottobre (ore 18,30): Buckler-Reggio Emilia, Illy-Siena, Stefanel-Scavolini, Birex-Benetton, Pfizer-Teorematour (sabato 1 ottobre, ore 17), Pistoia-Filodoro, Cagiva-Montecatini

Marcatori

Komazec (Cagiva) 115; Danilovic (Buckler) [illegible]; Williams (Birex) [illegible]; Mitchell (Reggiana) 87; Alexis (Pfizer) 69; Gaines (Scavolini) 67; Djordjevic e Vincenzo Esposito (Filodoro) 66

Serie A2

Risultati del secondo turno: Caserta-Floor Pd 97-81, San Benedetto Ve-Teamsystem Rimini 71-81, Olitalia Fo-Cantù 78-79, Francorosso To-Li[illegible] Udine 94-86, Bancosardegna Ss-Auriga Tp 80-64, Pavia-Turboair Fabriano 70-84, Aresium Mi-Napoli 88-73, Brescialat Go-Il Menestrello Mo 86-87

Classifica

Turboair, Caserta, Aresium, Menestrello 4; Bancosardegna, Teamsystem, Napoli, S. Benedetto, Cantù, Auriga, Francorosso, Floor 2; Olitalia, Brescialat, Udine, Pavia [illegible]

Prossimo turno

Domenica 2 ottobre (ore 18,30): Cantù-Pavia, Caserta-Brescialat, Teamsystem-Bancosardegna, Francorosso-Olitalia, Floor-S. Benedetto, Auriga-Aresium, Udine-Napoli, Menestrello-Turboair.

Marcatori

Myers (Teamsystem) [illegible]; English (Olitalia) [illegible]; Niccolai (Olitalia) 59; Firic (Francorosso) 57; Cambridge (Floor) 55; Orsini (Udine) 54; Binotti (San Benedetto) 52; McCaffrey (Caserta) 47; Premier (Brescialat) 43

Serie A1 femminile

Primo turno: Sicilgesso Alcamo-Pool Comense 62-80, Avellino-Isab Energy Priolo 63-61, Focus Bologna-Famila Schio 49-81, Divella Cesena-Gsm 89 Messina 83-60, Coama Ferrara-Simca Viterbo 77-72, Florence Firenze-Parma 74-86, Vivo Vicenza-Erreti Faenza 61-75. **Classifica:** Famila, Athena Cesena, Pool, Erreti, Parma, Ferrara, Avellino 2; Isab Energy, Simca, Florence, Vicenza, Sicil Alcamo, Gsm 8[illegible], Focus 0

Treviso in crisi, Milano e Varese di nuovo grandi. Sono queste le sentenze della terza giornata di A1, che ha visto [illegible] nuova Stefanel espugnare di misura (72-70) il Palaverde della Benetton (senza Rusconi e Iacopini) e, soprattutto, la neopromossa Cagiva passare sul campo della sedicente grande Filodoro Bologna.

Proprio il successo di Varese merita di essere sottolineato. La squadra prealpina ha fatto il blitz sul campo della cugina meno blasonata della tricolore Virtus Buckler, presentatasi però quest'anno con ambizioni di vertice dopo un'onerosa campagna acquisti. La formazione erede della gloriosa Ignis Varese dei leggendari Dino Meneghin e Bob Morse si è insediata così al comando della classifica, in compagnia di Buckler e Stefanel. Merito soprattutto delle scelte oculate di Toto Bulgheroni, mente e cuore della società anche dopo aver ceduto la presidenza a Tony Cappellari e insediato nel ruolo di vicepresidente il figlio Edoardo. Un altro suo rampollo, Giancarlo Bulgheroni, è diventato uno dei protagonisti in campo di questa pimpante Cagiva e, tra l'altro, è stato ieri il giustiziere della Filodoro grazie ad una bomba decisiva nel finale.

Prima dell'epilogo il successo dei varesini era stato costruito dal solito bombardiere Arijan Komazec, 2 metri e 24 anni, strappato due stagioni fa dalla Cagiva al Panathinaikos Atene dopo che aveva vinto l'oro agli Europei '89, ai Mondiali '90 con la Jugoslavia e l'argento ai Giochi di Barcellona con la Croazia. Intorno a Komazec il coach Dodo Rusconi - che fu da giocatore uno degli artefici del mito Ignis - ha allevato un gruppo di giovani rampanti (Biganzoli, Conti, Bulgheroni, Savio, Andrea Meneghin che è figlio del grande Dino) ai quali si sono aggiunti di recente il play Pozzecco, lo slovacco Petruska (ex professionista nella Nba) e il cavallo di ritorno Vescovi.

Nel match di ieri contro la Filodoro, la Cagiva è riuscita a mantenersi in partita per tutto il primo tempo, poi nella ripresa ha accumulato con Komazec un piccolo vantaggio che ha saputo mantenere fino al termine. [illegible] nulla è valso tra i padroni di casa il prodigarsi di Djordjevic, il migliore della Filodoro tradita invece da Enzino Esposito: per i bolognesi si tratta della seconda sconfitta, anche questa casalinga, dopo il ko al debutto contro Verona: su tre turni, un po' troppo per una squadra che ha un potenziale da scudetto.

Non hanno fallito invece i cugini della Buckler, che a Siena hanno rispolverato un ottimo Moretti, il più incisivo tra i campioni d'Italia insieme con il serbo Danilovic. Siena, sotto nel punteggio già di 20 punti al 17', ha tentato nella ripresa di riportarsi in corsa, arrivando fino a -7 [illegible] le bombe di Vidili. Quest'ultimo, nel momento del tentativo di aggancio, è però stato condizionato dai falli, e la Buckler è ripartita grazie soprattutto [illegible] rimbalzi di Binion e alla buona difesa di squadra.

Fra le capolista sono cadute anche la Birex Verona e la Pfizer Reggio Calabria, entrambe in trasferta. Ai veneti, impegnati in [illegible] della Teorematour Roma, [illegible] è stato sufficiente il solito grande Williams, che ha anche illuso la sua squadra di aver fatto il miracolo allo scadere del match, quando sul punteggio di 82-80 per i capitolini ha centrato la bomba del sorpasso: la gioia dei veronesi è però stata subito spenta dagli arbitri, che hanno giudicato il canestro di Williams successivo alla sirena del 40'. La Birex, deludente in difesa e in ritardo anche di 18 punti in avvio [illegible] ripresa, ha scontato la pessima giornata del suo playmaker azzurro Bonora.

Per la Pfizer, impegnata ieri a Montecatini, è stato invece fatale il break sfavorevole di 18-3 firmato a metà del secondo tempo dagli scatenati Grattoni e Guerra. Dal punteggio di 55-54 per i reggini al 26' si è così passati al 72-58 per Montecatini, che a quel punto non ha avuto molti problemi ad amministrare fino all'epilogo il prezioso vantaggio. **[g. vib.]**

Da giovedì in Grecia rassegna iridata

La pallavolo azzurra cerca il bis mondiale

La squadra di Velasco a Salonicco assieme a Cina, Bulgaria e Giappone

Da giovedì l'Italia di Velasco sarà impegnata in Grecia, prima a Salonicco quindi ad Atene, nella difesa del titolo mondiale della pallavolo conquistato quattro anni fa in Brasile. Agli azzurri spetta di diritto un posto tra i favoriti, accettato di buon grado pur nella consapevolezza che ci sono almeno altre quattro squadre (Brasile, Olanda, Russia e Cuba) che aspirano al gradino più alto del podio.

La formula del torneo è a rischio. Ossia, come all'Olimpiade, almeno una delle quattro vincitrici dei gironi eliminatori si ritroverà nei quarti - a eliminazione diretta - un'avversaria che coltiva le sue stesse ambizioni. A Barcellona l'Italia, perdendo quel match al tie-break (17-16) contro l'Olanda, finì quinta. Fu una sorta di punizione immeritata anche se la squadra azzurra non giocava con la spregiudicata disinvoltura che due anni prima l'aveva proiettata verso il titolo iridato.

Dalla sconfitta ai Giochi è nata la nuova formazione. Velasco ha operato scelte dolorose ma necessarie per rinnovare il sestetto. Ed i risultati - la vittoria nell'Europeo '93 e nella World League quest'anno - gli hanno dato [illegible]. E adesso il Mondiale offre l'occasione per una conferma che, a livello di sport di squadra, soltanto il calcio ottenne oltre mezzo secolo fa.

Il ct azzurro Julio Velasco

Riconquistare il titolo iridato non sarà facile, anche se il gruppo messo insieme da Velasco offre garanzie assolute, specie come possibilità di soluzioni alternative. Dispiace solo che uno dei titolari di [illegible] anno fa in Finlandia, Pasinato, sia stato costretto a restare a casa, non essendo pienamente recuperato.

I gironi eliminatori si svolgeranno ad Atene (A e B) e Salonicco (C e D). Questa la ripartizione delle [illegible] squadre: Russia, Grecia, Canada, Algeria (gruppo A); Brasile, Argentina, Germania, Stati Uniti (B); Italia, Bulgaria, Giappone, Cina (C); Cuba, Olanda, Svezia, Corea (D). Le vincitrici dei gironi sono ammesse ai quarti; seconde e terze si affronteranno a eliminazione diretta per stabilire le avversarie delle prime. Finalissima ad Atene, sabato 8 ottobre. **[g. bar.]**

Serie A2: con 39 punti il bosniaco trascina la Francorosso

Torino soffre ma batte Udine grazie alle prodezze di Firic

TORINO. Quando un giocatore domina una partita in lungo e in largo, gli americani parlano di one man show. A Torino ieri il (poco) pubblico presente ha scoperto un nuovo protagonista e lo ha eletto immediatamente proprio idolo. Gordan Firic, bosniaco di 24 anni, ha trascinato al successo la Francorosso contro la Libertas Udine (94-86), unendo alla efficacia del proprio gioco alcuni momenti di vero spettacolo. Per lui alla fine ci sono stati 39 punti, realizzati con percentuali altissime nonostante i tre errori iniziali. Da quando però (al 7') è riuscito a rompere il ghiaccio con un tiro da 3 punti, la partita si è trasformata in una passerella personale: canestri sia dalla grande che dalla media distanza, rimbalzi e palle recuperate, fino a strappare applausi a scena aperta quando nella ripresa, rubato un pallone in fase difensiva, ha seminato un paio di avversari ed è poi andato a realizzare in controtempo dopo aver battuto il diretto avversario con un palleggio in mezzo alle gambe. E dire che, fino a quando Firic non ha preso in mano le redini della partita, Udine era sembrata in grado di ripetere la bella prova del campionato passato, quando era riuscita ad espugnare il Ruffini.

Ordinati in attacco (4 su 4 iniziali) ed aggressivi in difesa, i friulani avevano iniziato bene il match, accumulando anche dieci lunghezze di margine al 5' (4-14). [illegible] tenuto Orsini, ben limitato da Mian, non era tanto preciso al tiro, ma riusciva comunque a coinvolgere i compagni. L'africano Bello confermava pregi e difetti che erano emersi la stagione passata proprio con la maglia della Francorosso: grande atleta, ma poca tecnica. Torino, dal canto suo, iniziava con il freno a mano tirato nonostante l'evidente voglia di far bene: la manovra risultava farraginosa od emergeva una certa incapacità nel trovare conclusioni vicino a canestro. Piano piano, però, le medie al tiro si aggiustavano ed il primo sorpasso avveniva già al 10' (21-20). Superato il primo momento di difficoltà, la Francorosso trovava anche sprazzi di buon basket quando la difesa, a tratti finalmente aggressiva, fruttava recuperi tramutati poi in facili contropiedi.

Oltre a Firic, che nella ripresa ha giocato anche qualche minuto da playmaker, si mettevano in buona luce Masper e Valente: Torino arrivava così a +12 al 32' (77-65) e la partita sembrava già chiusa. Viceversa la voglia di non mollare degli uomini di Melilla, unita ad un attimo di stanchezza di Firic, spingevano Udine fino a -1 (85-84 al 38'). Il bosniaco però era ancora bravo: subiva un fallo e realizzava i due tiri liberi. Il successivo errore di Tedeschi proiettava i piemontesi a +4: un piccolo margine ma sufficiente per incamerare la prima vittoria del campionato.

Domenico Latagliata

Francorosso: Mian 11, Trevisan 6, Firic 39, Masper 10, Valente 14, Coppo 11, Bozzavo 1, Corchia 2.
Udine: Orsini 29, Sonaglia 11, Conti 12, Bonamico 13, Bello 17, Tedeschi 2, Setti 4

SPORT FLASH

TENNIS
Gaudenzi, Furlan, Pescosolido a Palermo

Si iniziano oggi al Circolo del Tennis di Palermo gli Internazionali di Sicilia, che vedono impegnati tra gli altri lo spagnolo Berasategui (testa di serie n. 1), l'austriaco Muster (n. 2), l'altro iberico Carlos Costa (n. 3) e gli azzurri Gaudenzi, Furlan e Pescosolido. In tabellone anche Dosedel, Carbonell, Emilio e Javier Sanchez, Corretja, Davin, Cherkasov e gli altri italiani Cané e Nargiso. Intanto a Tokyo la spagnola Arantxa Sanchez ha vinto il torneo Nichirei (400 mila dollari), battendo in finale l'[illegible] Amy Frazier per 6-1, 6-2.

AUTO
Nel Rally di Cipro vince Alex Fiorio

Alessandro Fiorio (navigatore Brambilla) su Lancia Delta integrale si è aggiudicato per la terza volta consecutiva il Rally di Cipro, davanti ai ciprioti Terzian-Sergides su Toyota. Marco Ascheri ha invece vinto il Rally dell'Asinara, penultima prova del Trofeo Fiat Cinquecento-Coppa Erg, precedendo di 45" Pozzi e di [illegible] 1'11" Maselli (primo under 21). Ritirato il leader della classifica Ballestrero. In campo femminile, prima Roberta Rossi (5ª assoluta).

ATLETICA
Di Napoli [illegible] il record dei 3 mila

TRENTO. Nel 17° Meeting internazionale Città di Trento l'azzurro Gennaro Di Napoli ha fallito il tentativo di battere il primato italiano dei 3000 metri, battendo la concorrenza africana ma fermandosi a 7'50"33, seconda prestazione italiana stagionale. Di Napoli ha preceduto i keniani Kosgei (7'52"42) e Koech (7'53"67). Il neo primatista italiano dei 110 hs Laurent Ottoz ha invece ottenuto il primato personale sui 100 piani con 10"70. Nei 400 ha vittoria di Mori (49"85), nei 400 piani di Aimar (47"19). Nell'asta femminile, la trentina Bresciani, allieva dell'ex primatista italiano Dionisi, ha saltato metri 3,55, migliorando di cinque centimetri il primato italiano già suo.

MARATONE
Successi di Pinto e Lambruschini

Il portoghese Antonio Pinto ha vinto con l'ottimo tempo di 2 ore 08'31" la 21ª Maratona di Berlino, battendo di 19" il kenyano Nyangincha e di 1'19" lo spagnolo Sanchez. Tra le donne, successo della tedesca Doerre in 2 ore 25'15" davanti a Rios e Sobanska. A Lama di Città di Castello (Perugia), Alessandro Lambruschini si è imposto nell'11ª maratonina Lamorina, precedendo Nicosia e il polacco Ossmann. In campo femminile, vittoria di Orietta Tullia Mencio.

DOPING
Positivo il giavellottista Mackenzie

LONDRA. Il giavellottista inglese Colin Mackenzie è risultato positivo al coproxamolo (un antidolorifico) nel test antidoping subito il 24 luglio scorso dopo aver vinto (con metri 80,82) il meeting Palio della Quercia di Rovereto. In attesa delle controanalisi, Mackenzie è stato sospeso.

MOTO
Fogarty e la Ducati leader nel superbike

SCARPERIA. Carlo Fogarty e la sua Ducati sono più vicini al Mondiale superbike. Nel San Marino round al Mugello, il pilota inglese ha infatti ottenuto una vittoria e un secondo posto che incrementano il suo vantaggio in classifica sul neozelandese Slight (Honda) e sullo statunitense Russell (Kawasaki), quest'ultimo vincitore ieri della prima prova.

ENDURO
Pellegrini eroico nella Sei giorni di Tulsa

TULSA. Un grande Pellegrinelli ha consentito all'Italia di dominare la 5ª giornata della Sei giorni di Tulsa (Usa). Il centauro azzurro, pur con una scapola fratturata da due giorni, è sceso ugualmente in pista ottenendo un 22° posto (su circa 200 partecipanti) che ha permesso all'Italia di staccare in classifica Svezia e Repubblica Ceca. Ottime anche le prestazioni di Carminati, Sala, Rinaldi, Nicoli e Parioli.

TIRO A VOLO
A sorpresa Mengucci tricolore nello skeet

CIVITAVECCHIA. Nel campionato italiano di tiro a volo skeet, disputatosi a Civitavecchia, sorpresa nella categoria extra, dove il titolo tricolore è andato a Claudio Mengucci (147 su 150), che ha battuto Patturini (146) e Genga (145). Soltanto quarto il campione del mondo Rossetti, addirittura nono Falco. In campo femminile, prima la Vitali (138).

IPPICA

Orfana per la prima volta della Lotteria Nazionale, la prova per i purosangue saltatori premia il favorito della vigilia

Drammatico G. P. di Merano: Tiptan cade e muore in pista

La corsa dominata dall'atteso francese Or Jack davanti al nostro Lord Madonna

MERANO. Un Gran Premio in versione mignon, quello andato in scena ieri all'ippodromo di Maia. Orfano, per la prima volta nella sua storia più recente, della Lotteria Nazionale (che esistono quest'anno numerose manifestazioni apparentemente di ben più modesto rilievo), il più tradizionale e secco confronto fra i migliori saltatori europei non ha offerto spettacolo tecnico, ma solo l'angoscia per la morte in pista di uno dei dieci protagonisti.

I 300 milioni del primo premio sono andati all'attesissimo francese Or Jack, con il fantino Cristophe Pieux che ha concluso al [illegible] sulle staffe, a salutare la folla con il frustino. Nonostante questa digressione, il sauro ha concluso con ben 15 lunghezze di vantaggio su Lord Madonna, il migliore dei nostri che pochi ritenevano in grado di impensierire anche il favoritissimo. Lord Madonna è comunque riuscito a lasciare a 10 lunghezze l'inglese Dockland Express, un castrone di 12 anni con in carniere anche un piazzamento nel mitico Grand National di Aintree. Quarto il diligente Cristol Night. Sul prato, senza vita dopo una tremenda caduta, è invece rimasto il 5 anni francese Tiptan, mentre il suo fantino Duverger se l'è cavata con lievi ferite. E' il drammatico conto che, per fortuna di rado, il duro tracciato di Merano presenta agli appassionati. Il totalizzatore ha rispecchiato la linearità dell'arrivo: il vincente ha pagato 24, i piazzati 14, 14 e 21, l'accoppiata 30 e la trio 35.200.

Nel dopocorsa il fantino francese Pieux non ha nascosto la felicità del successo: «Il solo problema me l'ha dato Or Jack, che ha sbagliato un paio di salti nella fase iniziale. Ma va capito: lui corre spessissimo in siepi ed impiega un po' a capire di trovarsi sugli ostacoli più duri dello steeple. Poi è stata soltanto una passeggiata». Anche il fantino Mario Moretti, secondo con Lord Madonna, è parso molto soddisfatto: «Il Merano resta una prova tremenda, e Lord Madonna aveva alle sue spalle una stagione difficile, con poche corse sostenute per via di un incidente che l'ha bloccato in primavera».

Sugli spalti c'era il solito pubblico, ma anche una certa delusione. La mancanza dell'abbinamento alla Lotteria Nazionale ha allontanato i riflettori dei mass media, ed il ritiro tre giorni prima della corsa del leggendario Mocomen ha mitigato quella attesa emotiva che le imprese dell'anziano portacolori di Borghi aveva sempre acceso nel pubblico altoatesino. Per Mioccmen - nonostante gli 8 anni, che non sono tantissimi per un saltatore - si parla sempre più della pensione, quanto mai meritata dopo una carriera splendida e commovente. **[a. con.]**

TOTIP CONCORSO N. 39

1ª	Or Jack	[illegible]
	Lord Madonna	X
2ª	Jupiter Inlet	2
	Mot Lilh	[illegible]
3ª	Boris	X
	Jonny B. Go[illegible]	2
4ª	Nagual	X
	Metrusca Mo	1
5ª	Ora del Lupo	X
	Nancy Blue	X
6ª	Nurian	X
	Nixon Fc	2

P. 12 n. 12	L. 55.679.000
P. 11 n. 444	L. 1.504.000
P. 10 n. 5196	L. 128.000
Montepremi	L. 2.004.449.500

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,00	**Pallavolo.** Italia-Cuba, 2ª parte (t. sint.)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,25	**Motonautica.** Da Viverone, Campionato italiano	Raitre
15,40	Calcio. C sermo	Raitre
15,45	Touchdown, football Nfl	Tele + 2
16,00	Calcio. A tutta B	Raitre
17,30	Wrestling Report	Italia 1
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tele + 2 weekend	Tele + 2
18,45	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Sportime	Tele + 2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,30	Il grande basket	Tele + 2
23,00	Anteprima C. Campioni	Italia 1
23,00	Touchdown '94 Nfl	Tele + 2
23,45	**Calcio.** Sheffield-Leeds	Tele + 2
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Il giapponese vince in Argentina, l'italiano (2°) guida ancora il Mondiale 250

Biaggi-Okada all'ultimo respiro

Capirossi, addio speranze

BUENOS AIRES. Come in un buon libro giallo che si rispetti, in cui il nome dell'assassino viene svelato solo nelle ultime pagine, anche il motomondiale della 250 si deciderà all'ultima gara, il 9 ottobre, nel G. P. d'Europa in programma a Barcellona. Ieri il G. P. d'Argentina, a Buenos Aires, ha laureato l'Aprilia campione del mondo con il giapponese Sakata nella 125 e visto la vittoria di Doohan nella 500, mentre ha stabilito che Biaggi, alfiere dell'Aprilia, primo in classifica con 209 punti, e [illegible] giapponese Tetsuya Okada, uomo-Honda, che lo segue in classifica con 8 punti di distacco, a quota 201, si disputino il titolo iridato.

La gara di ieri, in cui il giapponese ha preceduto l'italiano, segna la fine dei sogni di gloria per Loris Capirossi che, dopo un avvio brillante, ha pagato duramente le non perfette condizioni fisiche terminando quinto. Un triste finale per il pilota imolese che dopo due anni lascia la classe 250 (nel '95 correrà nella 500) con il rammarico di aver sempre sfiorato il Mondiale.

Il vero mattatore della giornata è stato Massimiliano Biaggi. Molto nervoso, è scattato malissimo al via, scivolando in decima posizione alla prima curva dopo essersi toccato con il tedesco [illegible] Waldmann. Si è trovato così [illegible] inseguire, ma in questo frangente ha dimostrato di [illegible] veramente un ottimo pilota, lanciandosi subito alla rincorsa di Capirossi, Okada, Ruggia e Harada che intanto avevano impresso alla gara un ritmo forsennato. Soprattutto Capirossi dava l'impressione di poter controllare gli avversari con grande sicurezza. Era purtroppo un fuoco di paglia, giacché dal 9° dei 25 giri in programma, Loris ha rallentato il ritmo, lasciandosi superare. «Non ne potevo più - ha detto alla fine ai suoi meccanici, [illegible] bassa, un filo di voce e tanta rabbia in corpo -; poi ci si è messa anche la moto: non stava dritta neanche a morire».

Senza più avversari, Okada ha fatto il vuoto e Biaggi, per limitare i danni, ha chiesto il massimo alla sua Aprilia: dapprima ha superato Bayle, quindi Ruggia e, una volta terzo, ha ingaggiato un [illegible] duello con Harada: lo ha superato, [illegible] resistito al suo forcing finale e ha chiuso con un ottimo secondo posto. «Quando ho visto Okada al comando - ha detto ai box - mi sono detto "Ecco il mondiale che se ne va"; [illegible] provato ad inseguire e mi è andata bene. Oggi non potevo proprio fare di più. Il titolo? Ci vediamo a Barcellona». E Romboni? Per lui Argentina amaro, amarissimo. Durante le prove libere è caduto procurandosi una contusione alla mano destra e la frattura di un dito mignolo. Un anno proprio da dimenticare.

Buone notizie per la Cagiva della classe [illegible]. In Argentina Chandler e Kocinski si sono piazzati rispettivamente ai posti d'onore dietro Sua Maestà Doohan. Ma per sei giri i due hanno fatto sognare i tifosi, guidando la corsa con grande autorità e dando l'impressione di una ritrovata vitalità, proprio alla vigilia di decisioni importanti da parte dei fratelli Castiglioni, titolari della Cagiva, ancora indecisi [illegible] continuare il prossimo anno l'avventura mondiale oppure dedicarsi soltanto alla Superbike. Solo 6° Cadalora: «Volevo fermarmi - ha detto ai box -, la moto non andava, [illegible] passavano tutti».

Da un Cadalora indispettito per [illegible] è andata la gara, alla gioia del team Aprilia per il [illegible]condo titolo mondiale conquistato nella 125. E la gioia del dt Carlo Pernat è tanto più grande perché a vincere è stato... un giapponese, il primo su una moto italiana: il giovane Kazuto Sakata, infatti, con il 9° posto conquistato ieri (vittoria della Yamaha di Martinez sull'Honda di Ueda [illegible] l'Aprilia di Perugini) è matematicamente campione con un GP di vantaggio. Inutile dire che all'Aprilia, per festeggiare, aspettano anche il titolo nella 250. Vero Biaggi? **(b. e.)**

CLASSE 125: **APRILIA MONDIALE**

Classe 125: 1. Martinez (Spa-Yamaha) in 43'37"568; 2. Ueda (Gia-Honda) a 0"375/100; 3. Perugini (Ita-Aprilia) a 1"334; 4. Scalvini (Ita-Aprilia) a 3"114; 17. Gambino (Ita-Aprilia).
Classifica: 1. Sakata p. 215 (campione del mondo), 2. Ueda 184, [illegible]. Tsujimura 177; 4. Oettl 140; [illegible]. Raudies 137; 6. Martinez 135; 7. Perugini 106.
Classe 250: 1. Okada (Gia-Yamaha) [illegible] 45'09"167; 2. Biaggi (Ita-Aprilia) a 5"283; 3. Harada (Gia-Yamaha) a 5"603; [illegible]. Capirossi (Honda), 14. Fiorillo (Honda).
Classifica: 1. Biaggi [illegible]. 209; 2) Okada 201; 3. Capirossi 178; 4. Romboni 154.
Classe 500: 1. Doohan (Aus-Honda) [illegible] 48'12"812; 2. Chandler (Usa-Cagiva) a 8"742; 3. Kocinski (Usa-Cagiva) a 16"969; 6. Cadalora (Yamaha); 10. Migliorati (Roc-Yamaha).
Classifica: 1. Doohan p. 297, 2. Schwantz 169; 3. Kocinski 156; 4. Cadalora 149; 5. Puig 143; [illegible]. Itoh 141; 7. Criville 131; 8. Barros 124; 9. Chandler 90; 10. MacKenzie 61.

Biaggi (in alto) a un passo dal titolo che è sfuggito (sotto) a Capirossi

Coppa Placci, 1°

Lecchi-bis il ciclismo lo applaude

SAN MARINO. Due vittorie in 4 giorni per Angelo Lecchi e un finale di stagione da favola. Quasi [illegible] sogno per chi, a causa di continui problemi alla schiena, aveva praticamente già appeso la bici al chiodo ed era rimasto senza correre per due anni ('91 e '92). La nuova vita del bergamasco era cominciata una settimana fa con il 2° posto nel Giro del Lazio. Poi, giovedì, il successo nella Milano-Vignola e ieri il bis nella 44ª Coppa Placci davanti all'altro grande protagonista del momento, Casagrande, vincitore sabato nel Giro dell'Emilia. Terzo e quarto, due «big» più classici: Chiappucci e Furlan.

Per Lecchi ieri la soddisfazione è stata doppia: a vederlo vincere a San Marino c'era anche la moglie Marina. «Senza di lei - ha spiegato il corridore della Brescialat - non ce l'avrei fatta a superare il periodo d'inferno che ho vissuto: un'operazione per un'ernia al disco, poi un rientro troppo anticipato sulla bici e una lacerazione muscolare, sempre alla schiena. Non tutto il male, però, è venuto per nuocere: ora mi sento atleticamente più giovane di due anni».

L'azione decisiva della Coppa Placci si è sviluppata sul circuito finale del Titano. Chiappucci, Furlan, Casagrande e Lecchi scappano e vengono ripresi da Millar, Donati e Tafi. Nella volata Millar parte a 400 metri; Casagrande gli si butta dietro, facendo da punto di riferimento per lo sprint di Lecchi.

DA BUDAPEST CON OTTIMISMO

Gaudenzi, Furlan e la novità Brandi hanno superato [illegible] pieni voti l'esame Ungheria

Panatta ha trovato l'Italia del futuro

«Un gruppo ben affiatato che ci riporterà in alto»

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Superato con successo l'esame di riparazione, la Nazionale della racchetta sta preparando i piani per il futuro. L'11 ottobre ci sarà il sorteggio del tabellone principale della Coppa Davis, dal quale l'Italia [illegible] è stata mai cancellata, il primo turno verrà giocato all'inizio di febbraio: [illegible] tempo incalza e i problemi sono tanti, anche [illegible] la vittoria per 4-1 contro la povera Ungheria ha regalato qualche buon motivo di speranza.

Adriano Panatta, il capitano, ha esaminato la situazione e ha esposto i programmi e i rimedi. Ha spiegato le luci e le ombre di Budapest, ha dato i voti alla squadra, si è impegnato a lavorare sodo per dare finalmente prospettive migliori al tennis italiano.

Sulla carta tutto è okay, ma conoscendo i metodi della federazione non ci sentiamo di giurare sulla piena riuscita del piano. Panatta, in ogni caso, ha affrontato tutti i temi sul piatto.

La squadra. «Penso che questi quattro giocatori saranno il futuro della Davis, anche se non esiste il numero chiuso. In situazioni diverse, con altri avversari o superfici, potrebbero venire utili anche Nargiso, Camporese o Pozzi. Ma questa è la base da cui partiamo. Sono soddisfatto dei due singolaristi e di Brandi, un po' meno di Pescosolido anche se conoscevo il suo momento difficile. Certo, dovremo perfezionare molti particolari, ma questi quattro giocatori [illegible] affiatati [illegible] amici».

Il doppio. «Brandi e Pescosolido hanno giocato per la prima volta insieme un match ufficiale, è logico che debbano migliorare. Comunque ho visto buone cose: si tratta di metterle a punto e i ragazzi sono disponibili a lavorare. Con l'Ungheria avevo già scelto i due singolaristi, dunque ho deciso di impegnare Pesco in doppio. Però io voglio provare Brandi anche con Gaudenzi e Furlan. Voglio sperimentare molte combinazioni di doppio: per questo ieri sera ho chiesto e ottenuto una "wild card" per Gaudenzi-Pescosolido [illegible] Palermo».

Brandi. «Dovrò vederlo contro coppie più forti, anche se i due ungheresi non erano male. Credo che Brandi debba giocare con un compagno potente. Lui conosce gli schemi, è intelligente, sa dove mettere la palla, gli manca solo un po' di forza. Del resto, se fosse più potente sarebbe [illegible] doppista straordinario. Non potevo convocare anche Mordegan, il suo abituale compagno, perché ritengo che in Davis siano indispensabili tre singolaristi. Inoltre, sono convinto che la coppia Brandi-Pescosolido sia migliore di Brandi-Mordegan».

Possibili recuperi. «Se Camporese tornasse numero 18, se Nargiso ricostruisse un buon rapporto con quelli che stanno qui, sarebbero i benvenuti. Per ora, tuttavia, non esistono queste condizioni. Camporese stenta a recuperare, Nargiso non va d'accordo [illegible] il nuovo gruppo, o viceversa, e non vuole giocare il doppio nei tornei con altri italiani. Si crede il migliore e teoricamente ha ragione: ma [illegible] doppio si gioca in due e non da soli. Gli ho spiegato mille volte il problema. Sembrava che avesse capito, e invece niente. A questo punto è lui che deve riavvicinarsi. Può darsi che l'unione che esiste ora nel gruppo sia nata dalla sua esclusione. Io mi sono trovato con tre giocatori, abbiamo parlato e ho deciso di non convocarlo. Insomma, [illegible] lasciato a casa Nargiso per rafforzare [illegible] gruppo».

Il lato negativo. «Non mi sono piaciuti gli alti e bassi di Pescosolido, i suoi cedimenti fisici, anche se di testa è restato nel match fino all'ultimo punto».

Il lato positivo. «La possibilità di schierare quattro giocatori che intendono [illegible] professioni[illegible] in un certo modo e lottano per ottenere risultati e coesio[illegible]. E' una convergenza di interessi che apre buone prospettive per il futuro. Gaudenzi, Furlan e Pescosolido vanno bene su tutte le superfici. Un esempio: se dovessi scegliere fra Gaudenzi e Nargiso sull'erba, sceglierei il primo».

Gaudenzi. Dopo essere stato il trascinatore dell'Italia, oggi il numero 1 azzurro sosterrà l'esame di diritto costituzionale presso la facoltà [illegible] legge dell'Università [illegible] Bologna. Un paio di mesi fa ha preso [illegible] in storia del diritto romano. A Budapest, fra un match e l'altro, ha trovato anche il tempo per studiare.

Carlo Coscia

Italia-Ungheria 4-1. Ultimi risultati: Gaudenzi-Noszaly 6-1, 6-3; Krocsko-Furlan 2-6, 7-5, 6-1. Gaudenzi ha dominato. Furlan, dopo aver vinto il primo set, era in vantaggio nel secondo per 5-2 e servizio. Ha avuto [illegible] match point a favore [illegible] poi ha perso dieci giochi di fila cedendo per 6-1 al terzo set.

COPPA DAVIS

Svezia-Russia, finale a sorpresa

Finale a sorpresa per la Coppa Davis. Dopo la novità assoluta della Russia, già da sabato al sicuro, ieri a Göteborg la Svezia ha completato la sua clamorosa rimonta sugli Usa dallo 0-2 al 3-2 aggiudicandosi gli ultimi due singolari. Dapprima Edberg ha battuto Sampras, costretto al ritiro per uno stiramento a un polpaccio dopo il 6-3 siglato dallo svedese nel primo set. «Sapevo che non avrei potuto vincere - ha detto l'americano -. Non aveva senso giocare su una gamba sola rischiando il peggio». Sul 2-2, il punto decisivo lo ha siglato Larsson (numero 34 del ranking mondiale), che ha superato Martin (numero 6) per 6-7, 6-2, 6-2, 6-4.

La semifinale di Amburgo ha fatto registrare ieri un altro ko di Stich, piegato da Kafelnikov per 7-5, 6-3. Il punto della bandiera per i campioni uscenti l'ha ottenuto Karbacher contro Volkov (6-4, 6-1). Era dal 1985, quando gli svedesi vinsero in finale per 3-2, che la Germania non perdeva in [illegible].

La finale del 2-4 dicembre vedrà dunque la Sve[illegible] (4 finali vinte e altrettante perse) contendere la prestigiosa insalatiera alla debuttante Russia.

SPAREGGI. A **Tel Aviv** Belgio-Israele 3-1; a **Wellington** Australia-Nuova Zelanda 4-1; a **Giakarta** Svizzera-Indonesia 4-1; [illegible] **Jaipur** Sud Africa-India 3-2; a **Oporto** Croazia-Portogallo 4-0.

Gaudenzi, Pescosolido e Brandi festeggiano dopo il successo di Budapest

IL [illegible] DEL [illegible]

Storia, filosofia e segreti dell'uomo che ha cambiato il remo azzurro

«Così ho conquistato il mondo»

La Mura spiega il miracolo del canottaggio

POMPEI. Il dottor Giuseppe La Mura, medico di base con ambulatorio e 1500 mutuati a Pompei, fu indotto in peccato di canottaggio quando ormai aveva già compiuto 17 anni. Il suo primo (ed unico) titolo italiano lo vinse sulla iole. Da allora, e sono passati 37 anni, non ha mai lasciato il mondo del canottaggio. Entrò nella leggenda allenando i mitici fratelli (e nipoti suoi) Giuseppe e Carmine Abbagnale; ora ha fatto l'ingresso nella storia di questo sport portando l'Italia a far saltare il banco dei Mondiali di Indianapolis con 4 ori, 2 argenti e un bronzo; 11 equipaggi su 16 in finale. C'è un segreto che possa spiegare questo miracolo?

[illegible] dottor Giuseppe La Mura, direttore tecnico della Nazionale, ci riceve proprio nel suo ambulatorio di Pompei. Un colloquio di oltre tre ore: un bombardamento a tappeto di informazioni, grafici, schemi; una pioggia di principi etici, tecnici e didattici. La possibilità di dettare un «decalogo» che potrebbe avere come titolo: «Così ho cambiato tutto nel canottaggio».

1. «Sono germinato come sportivo naturale. Mi sono fatto forte nelle campagne aiutando mio padre a lavorare la terra: sfidavo gli amici a braccio di ferro».

2. «Fin da bambino mi son sempre domandato come sia l'uomo, perché sia fatto in un certo modo e come possa migliorarsi. Perciò ho voluto studiare medicina: dalla scienza ufficiale, dalla stessa università, poco ho imparato. Ho dovuto proseguire a studiare da solo».

3. «Lo sport mi ha posto altri quesiti a cui ho cercato di rispondere e mi ha dato una grande certezza: è l'unica attività umana in cui non è possibile "copiare" o sfruttare il lavoro degli altri, farsi raccomandare, farsi regalare da papà, con la moto di grossa cilindrata, una medaglia d'oro olimpica. Non credo neanche che il doping possa farti vincere; se fosse vero, non avrei mai allenato».

4. «Non sono come De Coubertin che diceva come l'importante non sia vincere: io aggiungo che l'obiettivo non può essere certo quello di perdere. Perciò addestro i miei allievi a tentare la vittoria».

5. «Per raggiungerla [illegible] canottiere deve avere [illegible] grossa preparazione fisiologica, tecnica e per incrementare la forza. E' uno sport in cui non può esserci il talento giocoliere come Maradona: tutto è frutto del lavoro. Per questo motivo i canottieri sono modesti pur nutrendo una giusta autostima».

6. «Per ottenere la resistenza, l'unico vero mezzo è la corsa a piedi. Il cuore perfetto è quello dei fondisti di atletica e non si ottiene [illegible] barca. Per questo [illegible]tivo i miei allievi corrono un'ottantina di chilometri alla settimana. Per la tecnica c'è un mio segreto, c'è la vogata "La Mura". Parto dal presupposto che l'uomo medio italiano è più basso di certi giganti stranieri. Inutile spiegare una tecnica in due parole: diciamo che la nostra palata è lunghissima e che il lavoro nella [illegible] addominale è differente».

7. «Serve molto lavoro per vincere ma non potendo aumentarne la quantità, bisogna migliorarne la qualità. Si sa che un allenamento è produttivo se si sviluppa ad una certa percentuale del massimo di gara: molti calcolano questa percentuale sulla velocità dell'andatura; noi la calcoliamo sul dispendio energetico».

[illegible] «Bisogna miscelare quotidianamente lavori di resistenza, di tecnica e di pesi per incrementare la forza resistente».

9. «Bisogna osservare un sano regime di vita: ma senza grosse rinunce. Durante i collegiali è consentito agli atleti avere con sé mogli o fidanzate. Ma bisogna osservare le ore di riposo: [illegible] sono sostituibili perché la rigenerazione delle energie avviene dalle 22 alle 6 del mattino. Ho chiesto sempre ai miei atleti di essere persone naturali e sagge e non dei frati trappisti».

10. «La filosofia per non avere mai delusioni è che quando devi perdere, perdi; quando devi vincere, puoi anche perdere; ma quando vinci non devi contare sugli elogi. Sto ancora aspettando un telegramma di congratulazioni dall'Associazione Nazionale Allenatori e dal [illegible] presidente Azelio Mondini».

Vanni Loriga

Giuseppe La Mura con Carmine, Agostino [illegible] Giuseppe Abbagnale e Di Capua

Galoppo, a sorpresa Oncino

VINOVO. Domenica di galoppo, al Federico Tesio, dove si è ancora molto parlato della doppietta delle trottatrici torinesi Rafale-Romina Ok nelle Oaks del trotto, venerdì scorso all'ippodromo Tor di Valle, a Roma. Il programma domenicale aveva invece il suo perno nel Premio Regione Piemonte, un discendente sui 2200 metri. Si attendeva [illegible] torinese Cheyenne Fire, alla ricomparsa sulla pista di casa, ma l'allievo di Sergio Benedetti non è andato più in là del terzo posto. La vittoria, piuttosto a sorpresa, è andata al «pesino» Oncino, figlio dell'ottima Orsalia e portacolori della piemontese scuderia Alpi Cozie. Oncino, al rientro dopo tre mesi di assenza, ha battuto il regolarissimo milanese Stonee, Cheyenne Fire e Luzzi. [illegible] totalizzatore ha pagato 74; 23; 43; 292; 167.300. Nelle altre corse successi di Guardingo, Great Wood, Green Power, Edmond Lader, Dona Beatriz, Giorgio Porta e Kenya. E mercoledì corsa tris al Tesio.

Ski roll: titolo alla Cedas

CASTELDELFINO. La Cedas Fiat di Torino ha conquistato il titolo italiano di società nei Campionati Nazionali di ski roller per la specialità gran fondo che hanno visto 156 atleti di tutta Italia impegnati sulle strade della Val Varaita su percorsi di 21 e 37 chilometri [illegible] arrivo a Casteldelfino. Gli uomini e le donne di Luciano Pillone con il successo di squadra hanno così bissato il succe[illegible] tecnico e organizzativo della manifestazione organizzata proprio dalla società torinese. A livello assoluto la gara maschile è stata vinta dal brianzolo Stefano Cordoni, vicecampione del mondo di staffetta, che ha preceduto di 13" il bergamasco Bonaldi [illegible] di 26" l'altro vicecampione [illegible] mondo lombardo Ripamonti. In campo femminile vittoria della primatista mondiale della 12 ore, la milanese Simona Tagliabue, davanti alla bravissima quarantaquattrenne torinese [illegible]ria Teresa Nozza.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 26 Settembre 1994 [illegible] 42

Serie C2, girone A: Lumezzane e Brescello in testa, un punto ciascuno per le piemontesi, il Trento resta a bocca asciutta

Impresa dell'Aosta a Novara: 1-1

In dieci raggiungono gli azzurri a 9' dal termine

NOVARA. Esultano gli aostani che, ridotti in dieci dopo appena 17 minuti, e sotto di un gol alla mezz'ora favorito da un grossolano errore del portiere Buda, riescono ad agguantare un insperato pareggio a 9' dal termine sul campo del Novara. Gli azzurri, invece, pagano la presunzione che li ha portati a credere di potere amministrare [illegible] vantaggio minimo senza dannarsi troppo favoriti dalla superiorità numerica. Non avevano fatto i conti con un avversario che non si è mai arreso, ha dimostrato di possedere grande carattere e determinazione sorretti da [illegible] condizione fisico atletica davvero invidiabile. Dopo il pareggio ospite si sono svegliati cercando di ristabilire le distanze, ma era ormai troppo tardi. Così l'Aosta si è salvata con un pizzico di fortuna portando in valle un punto prezioso perché conquistato in condizioni obiettivamente difficili come ha riconosciuto un Taffi raggiante.

Reduce dal convincente successo di mercoledì sull'Alessandria, in coppa Italia, il Novara era chiamato ad [illegible] conferma che non c'è stata. Il clima di campionato è altra cosa. Se [illegible]no accorti presto Biagianti e compagni quando, in mezzo al campo, sono stati braccati da avversari ben disposti al pres[illegible] che non hanno disdegnato il fallo sistematico per interrompere sul nascere le azioni offensive. Un atteggiamento tattico che è costato le ammonizioni di Danelutti e Milani. Il terzo intervento da tergo, di Guida su Biagianti, è costato l'espulsione al ressonero. Gli ospiti non si so[illegible] persi d'animo. Hanno continuato a far girare la palla a centrocampo favoriti da [illegible] Novara che, invece di praticare le fasce laterali così da sfruttare meglio la superiorità numerica, ha i[illegible]stito per linee interne finendo inesorabilmente nell'imbuto di una difesa ospite abile a chiudere ogni spazio. C'è voluto un errore di Buda per sbloccare il risultato. Al 17' il portiere ha svirgolato un facile rinvio, è stato abile Molino ad inserirsi saltando Ferrari per toccare all'accorrente Borgobello che, tutto solo dentro l'area, [illegible] ha avuto difficoltà a mettere in gol. Partita in discesa, hanno pensato i novaresi illudendosi. E invece no perché il Novara non è più andato al tiro convinto di poter vivere di rendita su quel golletto. Nella ripresa, di fronte ad un avversario rinunciatario e quasi intimorito per se Colomba mandava in campo Guatteo, una terza punta [illegible] luogo del centrocampista Frattin, è stato addirittura l'Aosta a prendere in mano il pallino del gioco. Chiappara, da solo, col suo movimento ha mantenuto sotto pressione la difesa di casa. Gli ospiti sono andati alla conclusione con Danelutti (15'), Chiappara (21') e poi con una gran sventola di Ferretti (31') da fuori [illegible] ha chiamato Bini ad un intervento decisivo nell'angolo basso.

Al 35' Malagutti [illegible] battuto una punizione dal limite e Ferretti, sulla linea di porta, ha salvato di testa mandando sulla traversa, e [illegible] qui è scaturito il pareggio, in contropiede. Un lungo rinvio ha messo in movimento Chiappara sulla destra che ha potuto andare fin sul fon[illegible] e mettere in mezzo. E' stato un gioco, per Milani toccare in gol di testa. Poi la rabbiosa ma tardiva reazione del Novara, con conclusioni di Malagutti e Guatteo, che non è approdata a risultati concreti.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Venturi, Comiti; Pedretti, Casabianca, Sottana, Biagianti, Guindani, Borgobello (78' Malagutti), Frattin ([illegible]' Guatteo), Molino.
Aosta. Buda; Ferrari, Gocca; Guido, Mascheroni, Milani; Danelutti, Colnaghi, Chiappara (82' Schiavo), Ferretti, Lenta.
Arbitro. Ceccutti. **Reti:** 30' Borgobello, 81' Milani.

COLOMBA DELUSO

Taffi raggiante: «Orgoglioso dei ragazzi»

NOVARA. E' raggiante Marco Taffi, il giovane tecnico dell'Aosta. La sua squadra è riuscita in un'impresa che sembrava disperata: «Sono contentissimo per questo punto, non è stato facile, ridotti in dieci, e contro un avversario come il Novara che considero la miglior squadra del girone. Era un po' un sogno. Ci ha aiutato un briciolo di fortuna, d'accordo, ma ce lo siamo meritato. Sono orgoglioso dei miei ragazzi che hanno voluto a tutti i costi questo risultato. Tatticamente si sono espressi al massimo». Mascheroni, un ex che si è fatto onore: «Abbiamo sempre sperato nel pareggio e siamo stati premiati. Il campo pesante ha un po' frenato la nostra velocità».

Umori diversi in casa novarese. Colomba è l'immagine della delusione: «Abbiamo perso un'occasione irripetibile. Avevamo in mano la partita e ci siamo illusi subendo il pareggio in contropiede; è allucinante e dà la misura della nostra arrabbiatura. Nella ripresa ci siamo rilassati mentalmente così abbiamo sofferto a centrocampo ma soprattutto non perdono ai ragazzi l'atteggiamento rinunciatario della squadra che ha fatto prendere coraggio all'Aosta. Forse abbiamo risentito anche della fatica accumulata mercoledì con l'Alessandria ma adesso mi pare importante saper trarre utili insegnamenti anche da queste esperienze negative». **[r. amb.]**

Luigi Molino, uno tra gli azzurri più intraprendenti, controllato [illegible] Ferrari

Una gara avvincente che i piemontesi avrebbero potuto aggiudicarsi a sorpresa dopo essere stati in svantaggio (4-1) nei primi sessanta minuti

Mitraglia di gol a Sassari: la Pro Vercelli (4-4) sfiora l'en-plein

Al novantesimo il palo ha bloccato il tiro di Provenzano che avrebbe dato i due punti ai vercellesi

SASSARI. Provenzano si presenta tutto solo davanti a Sechi, manca un minuto alla fine della partita, il risultato è sul 4-4, dopo una serie di incredibili colpi [illegible] scena. [illegible] giocatore della Pro Vercelli, glaciale, prende la mira e supera il portiere della Torres, uscitegli incontro alla disperata. Il pallone è destinato in rete; invece va a sbattere contro il palo interno, alla sinistra di Sechi, «balla» per un po' sulla linea bianca: roba da infarto per i tifosi sassaresi. Alla fine è lo stesso Sechi che [illegible] a recuperare il pallone ed evita, così, quella che, anche secondo i piemontesi, sarebbe stata una vera e propria beffa per la Torres. E così è finita 4-4, risultato che la Pro Vercelli aveva raggiunto alla mezz'ora della ripresa. Ma che faticaccia! La Torres aveva chiuso il primo tempo sul 2-1. Poi, al 48' Manca aveva riportato a due (3-1) le distanze fra [illegible] due formazioni. Quella che doveva essere la mazzata definitiva, per la squadra di Caligaris giungeva dopo appena quattro minuti: [illegible]-1 per i locali. Partita chiusa? Macchè! [illegible] bello deve ancora arrivare: segna Tonini al 62'. Poi, un'autorete di Marioni dà la carica ai piemontesi (che, è da sottolineare, non si sono mai arresi, anche quando pareva che il rullo dei sardi li potesse schiacciare): 4-3. Alla mezz'ora, rigore per la Pro Vercelli e il risultato torna [illegible] parità: 4-4. La Torres, ormai, è a pezzi, rassegnata al peggio; la Pro, invece, è lanciata verso una clamorosa vittoria. Che sfiora a un minuto dalla fine, [illegible] non ci fosse stato quel palo...

Il primo gol della Torres arriva all'11': lo segna Fini dopo una bella triangolazione con i compagni di reparto. Al 13' il 2-0: questa volta va a segno Greco. I giocatori della Torres (e [illegible] loro gli spettatori) pensano [illegible] una passeggiata. Ma al 45' Roda riapre la partita: bello il suo gol che sorprende tutti.

Al 48' Manca sigla la terza rete per la propria squadra e sembra proprio fatta. Ma la realtà è ben diversa.

Toni Addis

Sassari Torres: Sechi; Marioni, Fragliasso; Chessa, Giampietro, Rotondi (67' Costa); Asara, Mazzarri (82' Sotti), Greco, Fini, Manca. **Pro Vercelli:** Beccari; Roda, Montebugnoli (54' Rinaldi); Cervato, Storgato, Izzo (29' Artico); Tonini, Col, Pingitore, Castagna, Provenzano. **Arbitro:** Borelli. **Reti:** 11' Fini, 13' Greco, 45' Roda, 48' Manca, 52' Fini, 62' Tonini, 67' Marioni (aut.), 75' Provenzano su calcio di rigore.

[illegible] E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Pareggia il Brescello, perde in casa il Valdagno e così nessuna squadra resta a punteggio pieno. La matricola emiliana con il Cremapergo ha pareggiato 0-0, mentre i vicentini nulla hanno potuto contro il più forte Lecco (1-2). Lombardi a segno al 12' con [illegible] bomber Cortesi; poi al 30' i padroni di casa rimediano con Tamagnin. Nella ripresa i bianconeresi raddoppiano con Cortesi (e alla sesta rete). Ne ha approfittato il Lumezzane che grazie al 2-0 inflitto al Tempio aggancia in Brescello in vetta: gol vincenti di Zanin e Salvi all'53' e 70'. [illegible] Pavia regola con un secco 4-1 la Solbiatese: match deciso con i gol dei pavesi Acquali (18'), D'Antonino (27') e Cucco (33'). Nella ripresa a segno Compisini (15') e Calautta su rigore (18'). Legnano-Centese: ospiti in vantaggio al 6' con Righi, pari di Gominetti al 15'; ancora Righi realizza al 65', 2-2 definitivo di Gardini al 28'. Colpo grosso del Saronno a Olbia: Giani a segno al 47' mentre il Varese si impone sul Trento (rigore di Bolis al 50'), che resta a zero punti. **[p. m. f.]**

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: [illegible] QUARTA GIORNATA [illegible] RETI

Il Borgosesia si conferma al comando

Tutti soddisfatti del pari (1-1) con il Pinerolo
Sempre forte l'attacco micidiale del Châtillon

TORINO. Sei pareggi su nove gare, due vittorie interne (Brindisi, Châtillon SV e Torrelaghese) ed una esterna (Vogherese, a cui al 42' porta bene), un soprattutto uno gran bagarre.

Dopo 360 minuti di gioco, ben quattordici formazioni sono racchiuse nel ristretto spazio di due punti. Un'inezia. Tradotto in altri termini significa che questo avvio di campionato ha già fornito alcune indicazioni su quello che, in proiezione, sarà l'intera stagione. Innanzitutto la regola che obbliga l'inserimento contemporaneo di due '75 e un '77 (ovvero tre undicesimi della squadra) incide pesantemente sul rendimento delle compagini. Non per nulla stanno emergendo i club che aggirano la norma del '77 adottando l'escamotage di schierare tra i pali un giovanissimo per poi sostituirlo immediatamente con il portiere titolare.

Secondo punto: più che mai il girone è ancora alla ricerca di una squadra leader, visto che al momento il Grosseto, unica società a tornare sportivamente alla C2, non si sta ancora esprimendo al massimo.

Terza considerazione: a differenza degli anni passati le matricole si sono adattate alla perfezione alla nuova categoria. Il Borgosesia è in vetta in perfetta media inglese assieme al quotato Camaiore, Biellese, Torrelaghese (si è ulteriormente rinforzato in settimana) e Sestrese sono appena dietro.

Ma se si prospetta un torneo sul filo del rasoio, è altrettanto vero che i colpi di scena non mancheranno. Ad esempio lo Châtillon con il 2-0 alla Colligiana conferma di disporre in Santoro-Pisasale di una coppia d'attacco micidiale (hanno firmato tutti i cinque gol valdostani) mentre il Pinerolo, tutto grinta e gioventù, uscito con un buon pari dal temibile campo di Borgosesia, pare destinato a stazionare nelle zone alte della classifica.

Chi deve trovare una sua precisa identità al momento appare il Cuneo che continua a collezionare pareggi: i biancorossi di Cavallo sabato sono chiamati ad uscire allo scoperto visto che saranno di scena sul terreno di una Colligiana, lontana parente [illegible]lle squadrone che l'anno scorso ha contrastato a lungo la Pro nella corsa alla C2.

E molto attesi sono pure i confronti Châtillon-Borgosesia, Pinerolo-Valenzana (gli orafi adottano la politica dei piccoli passi) e Nizza-Savona. **[r. cyn.]**

CHATILLON SV **[illegible]** — COLLIGIANA **[illegible]**
p.t.: 31' Santoro (C); s.t.: 42' Santoro (C)

[illegible] **1** — PINEROLO **1**
p.t.: 31' Cedola (P); s.t.: 29 Lucca (P), autorete

VALENZANA **[illegible]** — NIZZA MILL. **[illegible]**

[illegible] **1** — GROSSETO **1**
p.t.: 37' Costa (G); s.t.: 30' Piledda (S)

PIETRASANTA **0** — CAMAIORE **0**

TORRELAGH. **4** — [illegible] **1**
s.t.: 7' Di Somma (R); 21' Frati (T); [illegible]' Puppi (T); 35' Pernici (T); 40' Maltolli (T)

[illegible] **1** — VOGHERESE **[illegible]**
p.t.: 39' Ghizzani (C); 42' Clementi (V); s.t.: 42' Specchia (V)

MONCALIERI **1** — BIELLESE **1**
p.t.: 34' Castaldo (M); s.t.: 40' Girelli (B)

F. [illegible] **0** — [illegible] **0**

[illegible]

SQUADRE	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	6	2	2	0	3	0
BORGOSESIA	6	2	2	0	3	1
[illegible]	5	1	3	0	5	2
[illegible]	5	1	3	0	5	4
F. [illegible]	5	2	1	1	4	3
PIETRASANTA	5	1	3	0	3	2
PINEROLO	4	1	2	1	6	4
[illegible]	4	1	2	1	4	3
MONCALIERI	4	1	2	1	3	2
CHATILLON [illegible]	4	1	2	1	5	5
NIZZA MILL.	4	1	2	1	5	5
CUNEO	4	0	4	0	3	3
VOGHERESE	4	1	2	1	3	3
[illegible]	4	1	2	1	2	2
[illegible]	3	0	3	1	2	4
RAPALLO	2	0	2	2	2	6
COLLIGIANA	2	1	0	3	2	8
CERTALDO	1	0	1	3	5	8

I [illegible]

4 reti: Santoro (Chatillon SV)

[illegible] reti: Girelli (Biellese)

[illegible] reti: Mosti (Camaiore); Allani (Certaldo), Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Sienni (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Cedola (Pinerolo), Fabbrini (Pinerolo); Frati (Torrelagh.)

[illegible]

5ª DI [illegible] 1 OTTOBRE ORE 15

CHATILLON SV – BORGOSESIA
[illegible] – VALENZANA
NIZZA MILL. – SAVONA
[illegible] – PIETRASANTA
CAMAIORE – TORRELAGH.
RAPALLO – CERTALDO
[illegible] – [illegible]
BIELLESE – F. SESTRESE
COLLIGIANA – [illegible]

Girone A: ai nerostellati (2-0) la sfida della seconda giornata

Casale: resa della Novese

E' decisiva la regia di Riccitelli

CASALE. I nerostellati prima segnano e poi meritano il successo su una Novese mai doma (2-0). La vittoria nasce da una serie di duelli che il Casale riesce ad aggiudicarsi. Finisce in parità la sfida Mometti-Megna, mentre risulta determinante la regia di Riccitelli a centrocampo, a cui Gozzoli cerca invano di opporsi. E anche Daidola prevale sul suo marcatore Siri: mette lo zampino nel primo gol e colpisce una clamorosa traversa al 26' del s.t. che, rimbalzando, da l'impressione di oltrepassare la linea bianca.

La cronaca è arida di emozioni sino al 42', quando Cadamuro serve Daidola che si destreggia sulla fascia sinistra e crossa a rientrare per l'accorrente Riccitelli: il tiro d'esterno dell'interno sinistro nerostellato non concede scampo a De Prà. Gli ospiti hanno subito la possibilità di pareggiare con Ozzano, che spara a rete da pochi passi ma Demartini devia in corner (46'). Nella ripresa, la Novese si butta in avanti alla ricerca del pari: Ozzano impegna Ciolli all'11' e, dieci minuti dopo, un'azione corale di tutto l'attacco biancoceleste non trova sbocchi.

Dopo l'espulsione di Pastorino per doppia ammonizione (28'), il Casale raddoppia al 37': lungo lancio di Valentino per Libero, che da due passi infila l'angolino.

[r. cas.]

Asti 1 Cerano 0

ASTI. Un gol in «zona Cesarini» del sedicenne Monticone ha deciso la partita tra Asti e Cerano: i biancorossi si sono imposti per 1-0, al termine di una gara molto combattuta ed equilibrata. La prima conclusione è di Mariani al 10', che impegna il portiere ospite D'Onofrio con un rasoterra. Rispondono i novaresi al 15' con un tiro di Boca, che sfiora la traversa e al 16' con un colpo di testa del difensore Benedini, che lambisce il palo. Al 35' il bomber astigiano Falzone si conquista un calcio di rigore: la mira dal dischetto dello stesso centroavanti è però imprecisa e D'Onofrio para. Sempre Falzone prova, si è al 38', la «palombella» su punizione ma D'Onofrio in volo plastico blocca.

La svolta dell'incontro si ha al 75' quando il terzino granata Ernst viene ammonito per la seconda volta per un fallo «da dietro» su Basso e deve lasciare anticipatamente il terreno di gioco. Il gol dell'Asti arriva dieci minuti dopo: Bochicchio jr. traversa in area, Falzone fa da sponda di testa per l'accorrente Monticone, che era appena subentrato a Farello ed infila di piatto destro. Inutile l'arrembaggio finale dei ceranesi: Biasi al 90' respinge un pallone indirizzato nel «sette» da Boca.

[e. a.]

Juve Domo 0 Verbania 3

DOMODOSSOLA. Dodici minuti fatali sono costati alla Juve Domo la sconfitta nella prima gara stagionale al «Curotti» contro un Verbania non al meglio ma forse più lesto ad approfittare degli errori altrui. Quasi nulle le note di cronaca nel primo tempo della gara.

Correva il 56' quando il Verbania ha approfittato di un vuoto lasciato sulla fascia sinistra: Quartaroli ha pescato bene Vernoli che, da non facile posizione, ha infilato Patrone con un diagonale secco ma non imprendibile.

Il pari sembrava cosa fatta al 62' ma il tiro da fuori di Adda, deviato da un difensore verbanese, colpiva la traversa e rimbalzava sulla linea. Neppure il tempo per reagire ancora (era il 67') che gli ossolani, cercando l'applicazione del fuorigioco su un tocco in profondità di Vernoli, favorivano l'inserimento di Agostino che non aveva difficoltà, tutto solo, ad infilare Patrone. Palla al centro ed il Verbania riconquistava la sfera per segnare ancora; nuovamente Vernoli si allargava sull'out destro e metteva in mezzo un pallone che superava la difesa ossolana e sul quale Quartaroli prendeva la mira infilando al volo.

[re. ba.]

Omegna 1 Borgomanero 0

OMEGNA. L'Omegna vince e convince in una partita veloce e nervosa... forse anche troppo nervosa. Forse non bastano i motivi campanlistici a giustificare taluni comportamenti ritenuti eccessivi.

I due punti dell'uno a zero, gol di Magagnoli al trentanovesimo del primo tempo, l'Omegna se li è conquistati, letteralmente, sul campo, nel senso letterale del termine e li ha pure pagati con l'espulsione, al trentaquattresimo del secondo tempo, di Prelli.

Il Borgomanero, più manovriero, ha offerto nella prima mezz'ora del primo tempo scampoli di bel gioco. L'Omegna di Pinto accelera invece nell'ultimo quarto d'ora creando numerose occasioni che si concretizzano al trentanovesimo con Prelli, gran regista finché è rimasto in campo, che conquista una palla e lancia Magagnoli in gol. I rossoneri, galvanizzati dal vantaggio, insistono sino a sfiorare il raddoppio prima di andare al riposo.

Secondo tempo tutto in chiave borgomanerese con i cusiani impegnati a difendere il vantaggio. Ad Andreoli il merito di una bella palla-gol magistralmente parata da Lecchi.

[v. a.]

Libarna 1 Monferrato 4

SERRAVALLE. Inattesa sconfitta casalinga per il Libarna, che si è arreso (1-4) a un Monferrato attento in difesa e micidiale in contropiede. Dopo un primo tempo soporifero, gli ospiti sbloccano il risultato al 50' con il «motorino» La Salvia, che supera con un pallonetto Giacobbe, su azione originata da calcio d'angolo.

Sette minuti più tardi, il raddoppio di Lo Pumo, che riprende la sfera deviata sulla traversa dal portiere serravallese.

La reazione del Libarna è orgogliosa, e Ubertelli accorcia le distanze con un colpo di testa, su cross di Roveda. Nagliato sfiora il 2-2 con un'iniziativa personale, sventata dal portiere Menabò. Poi, è Ubertelli a fallire la deviazione vincente, a pochi metri dalla porta. Ma, su azione di rimessa, all'80', i sansalvatoresi vanno a bersaglio per la terza volta con Luongo. L'attaccante del Monferrato sigla la doppietta a tempo scaduto, sfruttando un preciso assist dell'inesauribile La Salvia.

La partita è stata divertente soprattutto nelle fasi finali. Se i padroni di casa avessero osato di più nel primo tempo il risultato, probabilmente, sarebbe stato diverso.

[m. d.]

Trino 0 Derthona 3

TRINO. Il Derthona si rimette in carreggiata. I leoncelli di Manueli «sbancano» il Comunale di Trino con un secco 3-0. Vittoria meritata ma punteggio che penalizza un po' troppo l'undici di Mandracchia che, per buona parte del match ha tenuto testa ai nori alessandrini.

Anzi, proprio gli azzurri, in entrata, sono andati vicinissimi al gol del vantaggio. Il Derthona ha riordinato le idee e, dopo una ghiotta occasione fallita da Folia è passato in vantaggio al 21': punizione dalla tre quarti, Tascheri a centro area scodella per Rutigliano che sottomisura insacca. La reazione del Trino si concretizza con un'azione di Mitra che la difesa ospite riesce a deviare in extremis.

All'inizio della ripresa il Derthona forza i tempi e raddoppia con un bolide da fuori di Pizzi all'incrocio dei pali. Sul 2-0 il Trino si getta generosamente in avanti, Fante e Gioia sfiorano il punto che potrebbe riaprire l'incontro. A tempo scaduto gli alessandrini fanno tris con un perfetto contropiede confezionato da Recaldini e finalizzato con precisione dal bomber Dellapina. Poi tutti negli spogliatoi e Derthona che torna a sorridere dopo l'inatteso stop iniziale.

[p. m. f.]

Girone B: torinesi a zero punti dopo due sconfitte in casa

Per il Chieri è già crisi

Il Bra si è imposto con quattro gol

CHIERI. Due sconfitte in casa nel volgere di appena 8 giorni e 0 punti in classifica: dopo 180 minuti di campionato per il Chieri è già crisi, anche se al mister Zannoni è già stata riconfermata la fiducia.

Dopo l'exploit della scorsa settimana della Rivarolese, ieri pomeriggio è stato il Bra a mettere in difficoltà i biancazzurri: il 4-2 finale, con i padroni di casa ridotti in dieci per l'espulsione di Parente al 32', è stato comunque il frutto di una gara avvincente e ricca di emozioni, sostanzialmente equilibrata nel primo tempo e largamente dominata dai cuneesi nella ripresa.

Subito in gol il Bra dopo appena 60 secondi: punizione di Fava e palla nel sacco. La doccia fredda della segnatura sembra dapprima stordire i padroni di casa che però si riprendono abbastanza in fretta.

Poi l'uno-due dei locali: rigore di Luison al 10' e colpo di testa vincente di Moretti al 35'.

La «grande illusione» è durata fino al 71', quando De Santis ha trovato, con una pregevole azione personale, il meritato 2-2. Sulle ali dell'entusiasmo i braidesi hanno continuato ad attaccare, trovando dopo appena due minuti il terzo gol con Arturoni e dando il colpo del ko all'83' ancora con De Santis, al termine di una veloce azione di rimessa.

[m. bon.]

Ivrea 2 Piobesi 1

IVREA. Buona prova dei ragazzi di Domenico Marocchino, che dopo il pareggio infrasettimanale contro la Sangiustese in Coppa Italia, nell'anticipo di sabato hanno fatto il pieno contro il Piobesi.

Tutto è accaduto nei secondi 45', dopo un primo tempo caratterizzato da alcuni errori di impostazione soprattutto lungo la linea mediana del campo.

Al 64' gli arancioni passano in vantaggio con l'ex chierese Zucca. Il giovane bomber raccoglie un traversone di Grieco e incorna di testa e infila da pochi passi l'incolpevole Evangelista che resta fermo a guardare.

Gli ospiti reagiscono prontamente e dopo 3' riportano la situazione in perfetta parità pareggiando con il numero nove Cavallito, abile a deviare in rete di testa un traversone davvero imprendibile.

L'Ivrea potrebbe chiudere l'incontro già ad una ventina di minuti dalla fine, ma prima il palo e poi la traversa negano il gol ancora a Zucca e al giovane Grieco che ha fatto un gran lavoro sulla fascia. Solo a tempo scaduto è ancora Zucca in mezza rovesciata a regalare ai suoi una bella vittoria.

[gia. gia.]

Cheraschese 3 Doglianese 0

CHERASCO. I nerostellati hanno conquistato la prima vittoria da «matricola» battendo con un secco 3-0 i tradizionali avversari della Doglianese. E' stata una partita nervosa e, a tratti, «cattiva» come testimoniano i tre cartellini rossi.

Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto e sul campo c'è stato un sostanziale equilibrio. Con le espulsioni, gli allenatori sono stati costretti a rivoluzionare gli schemi e nella ripresa si è sbloccato il risultato. Il merito della rete cheraschese è di Garelli. Al 50' il mediano ,servito da Cellerino, anticipa Montone e apre le marcature.

La Doglianese, che al fischio d'inizio lamentava già le assenze di Giraudo, Calandra e Bellauri, non ci sta a perdere e spinge sull'accelleratore, ma in nove contro undici è difficile trovare la via del pareggio, mentre è più facile lasciare ampi varchi al contropiede avversario. E così avviene. All'80' Leo dà spettacolo, entra in area, dribbla anche il portiere e deposita la palla in fondo al sacco. Lo stesso schema si ripete 7 minuti dopo con Smeriglio che percorre 30 metri di campo e viene atterrato in area. Dal dischetto Sinopoli spiazza Montone e firma il tris.

[l. fer.]

Giaveno Coazze 0 San Maurizio 0

GIAVENO. Una gara non bella, nervosa e con qualche fallo di troppo. Per tenerla sui binari della regolarità l'arbitro ha dovuto espellere Dini del Giaveno (al suo esordio) al 29' e Mastrototaro del San Maurizio al 59'. Inoltre sei giocatori, uno della squadra di casa e cinque di quella ospite sono stati ammoniti. Tutto questo nervosismo si sarebbe potuto evitare ed il gioco ci avrebbe sicuramente guadagnato.

Il risultato in bianco è la logica conseguenza dell'eccessivo difensivismo delle due compagini.

Nel primo tempo la cronaca non registra fatti salienti, anche se i padroni di casa sono stati quasi sempre all'attacco.

Nella ripresa al 20' Licheri parte palla al piede da centrocampo, infila la difesa avversaria in velocità e, dal limite dell'area, spara un bolide che sibila all'incrocio dei pali. L'episodio, sicuramente, più avvincente di tutta la gara.

Al 90' Marasco mette il brivido ai fans giavenesi battendo a rete da pochi passi. Sembra gol ma Gaeta con una parata incredibile e applauditissima salva la propria squadra da una immeritata capitolazione.

[jo. le.]

Rivarolese 2 Saviglianese 0

RIVAROLO. Con un classico risultato all'inglese, i granata allenati da Giovanni Koetting, si portano in testa alla classifica, dando ragione a chi aveva pronosticato per loro un campionato di vertice.

A farne le spese è stata la compagine cuneese della Saviglianese che raramente è riuscita ad impensierire la retroguardia di casa, anche perché ha scelto, in questa trasferta in Canavese, di impostare tutta la gara sulla difesa.

I rivarolesi vanno in vantaggio dopo 20' con il solito Gentile che appoggia in rete su assist dell'argentino Surace, che ha disputato una buona gara. Gli ospiti potrebbero rimettere in discussione la gara pochi minuti dopo ma le speranze del pareggio si infrangono sul legno della traversa e la palla colpita di testa da Camolese termina sul fondo. Il raddoppio arriva al 70'. Il neoentrato Bivona ruba palla sulla propria trequarti dopo una fuga solitaria lascia partire un diagonale, che supera Ambrogio e chiude definitivamente l'incontro. «Siamo una squadra molto affiatata - hanno commentato i dirigenti della Rivarolese a fine gara - speriamo che il meccanismo non si guasti».

[g. gi.]

La Chivasso 0 Saluzzo 1

CHIVASSO. Vince meritatamente il Saluzzo in quel di Chivasso ma nonostante ciò il tecnico dei granata Damilano ha motivi per recriminare, visto che i suoi giocatori hanno faticato per portare a casa il successo, sprecando una valanga di occasioni favorevoli nella ripresa. Molta l'amarezza dei padroni di casa che hanno avuto più di un motivo per contestare il direttore di gara.

Si può riassumere così una gara iniziata subito nel migliore dei modi per i saluzzesi, andati in gol già al 10' con Giovine (tiro al volo su cross di Baralel, dopo che Cusenza aveva centrato la traversa su punizione.

Solo nei primi 45 minuti di gioco il Chivasso è riuscito a tener testa agli avversari. E può anche recriminare di aver mancato un paio di buone occasioni.

Nella ripresa, rimasti in nove per via delle espulsioni di Della Torre e Masotina, i locali non hanno però più potuto rendersi pericolosi, e hanno patito il forcing dei cuneesi.

Vibranti le contestazioni mosse dai chivassesi all'arbitro, accusato di «aver reso nervosa una gara che poteva benissimo terminare senza nessuna espulsione».

[m. b.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Iris Oleggio-Arona 0-1

Iris Oleggio: Porta; Giorgi, Majerna; Moro, Grigatti; Forlino (28' Bolzanello), Sala, Nicolini, Plebani, Simonelli, Montonati (46' Miglio). **Arona:** Ragazzoni; Bombelli (46' Miradoli), Scala; Polacchini, Bellardin, Florio; Albertin, Alesina, Bortoletto, Zardi, Montesano (90' Maltempi). **Arbitro:** Calcagni di Alessandria. **Rete:** 68' Bortoletto. **Note:** espulsi Miradoli 75' e Scala 90'.

Juve Domo-Verbania 0-3

Juventus Domo: Patrone; Brindisi, Piorutti; Foti, Venturini, Adda; Bruno (Chiò dal 55'), Gini, Maruzzelli, Ferrario, Conte. **Verbania:** Vianoli; Masoero, Agostini; Ramoni, Calafiore, Sala (Sena dal 69'); Celie, Vernoli; Quartaroli, Capra, Agostino (Livorno dal 72'). **Arbitro:** Pargalia di Chivasso. **Reti:** 56' Vernoli, 67' Agostino, 68' Quartaroli. **Note:** spettatori 400 circa; terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI	4	2	0	0	3	0
VERBANIA	3	1	1	0	5	2
CASALE	3	1	1	0	2	0
FULVIUS	3	1	1	0	2	1
ARONA	3	1	1	0	1	0
MONFERRATO	2	1	0	1	4	2
CERANO	2	1	0	1	3	2
DERTHONA	2	1	0	1	3	2
BORGOMAN.	2	1	0	1	3	3
OMEGNA	2	1	0	1	2	3
TRINO	2	1	0	1	1	3
CALTIGNAGA	1	0	1	1	1	2
I. OLEGGIO	1	0	1	1	0	1
LIBARNA	1	0	1	1	3	6
JUVE DOMO	1	0	1	1	0	3
NOVESE	0	0	0	2	2	5

I MARCATORI

2 reti: Andreoli (Borgoman.); Bizzarro (Libarna); Luongo (Monferrato); Magagnoli (Omegna); Quartaroli (Verbania).

1 reti: Bortoletto (Arona); Falzone, Nastasi e Monticone (Asti); Bobice (Borgoman.); Sarti (Caltignaga); Libero e Riccitelli (Casale); Sandrin, Zanchetta e Gandini (Cerano); Pizzi, Rutiglione e Dellapina (Derthona); Scarimbolo e Vennarucci (Fulvius); Ubertelli (Libarna); La Salvia e Lo Pumo (Monferrato); Pastorino (Novese); Grangia (Trino); Agostino, Masoero e Vernoli (Verbania).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

BORGOMAN.	ASTI
CERANO	TRINO
DERTHONA	JUVE DOMO
FULVIUS	LIBARNA
ARONA	CASALE
MONFERRATO	I. OLEGGIO
NOVESE	OMEGNA
VERBANIA	CALTIGNAGA

Caltignaga-Fulvius 1-2

Caltignaga: Ferrara; Moini, Tolomeo (75' Mora); Scazzosi, Bellomo, Zanardi; Colombo, Massara, Cerutti, Pasquino, Forzatti (46' Sarti). **Fulvius:** Oniscodi; Salvaggio, Maccarini; Battistella, Bobbio, Bissacco; Bianco, Vannarucci, Scarimbolo (69' Zanchetta), Manfrin, Zarlenga (80' Mason). **Arbitro:** Murru di Torino. **Reti:** 30' Vannarucci, 35' Scarimbolo, 75' Sarti (su calcio di rigore). Note: terreno in condizioni discrete, giornata soleggiata. Spettatori duecento.

Casale-Novese 2-0

Casale: Ciolli, Demartini, Mometti; Cadamuro, Baucia, Valentino; Mangieri (53' Forte), Isoldi, Daidola, Riccitelli (67' Libero), Casu. **Novese:** De Prà, Siri, Quartino (67' st Mazzoglio); Ozzano, Ravera, Spaviero; Carbone (54' Russo), Gozzoli, Megna, Pastorino, Meta. **Arbitro:** Botta di Nichelino. **Reti:** 42' Riccitelli; 82' Libero.

Omegna-Borgomanero 1-0

Omegna: Lecchi; Corradini, Gallotti; F. Gherardini, Savoini, Mordacchini (72' Tummolo); Martinelli, Lomazzi (79' Mungo), Prelli, S. Gherardini, Magagnoli. **Borgomanero:** La Micela; Scandurra (70' Carrea), Borrini (83' Iaci); Romaniello, Floreso, Borgato; Monzani, Cestari, Andreoli, Garzonio, Caimi. **Arbitro:** Accornero di Torino. Rete: 39' Magagnoli

Trino-Derthona 0-3

Trino. De Giovanni; Andreotti, Mitra; Udovich, Fabrizio (46' Gioia), Grangia, A. Greppi, Fante, Clenno (83' Gardano), De Falco, G. Greppi. **Derthona.** Lisini (6' Quaglia); Garetta, Marini; Trebbi, Giacomotti, Rutigliano; Sciaccaluga (65' Dellapina), Pizzi, Tascheri (73' Recaldini), Vercellino, Folia. **Arbitro.** Scoppettuolo. **Reti.** 21' Rutigliano, 52' Pizzi, 90' Dellapina

Asti-Cerano 1-0

Asti: Biasi; Farello (82' Monticone), Palermo; Cacciola, Basso, Restivo; Nastasi, Bochicchio, Falzone, Schiavone, Mariani (81' Buccioi). **Cerano:** D'Onofrio; Ernst, Benedini; Tunesi, Andolfo, Rimola; Boca, Bonalumi, M. Zanchetta (46' Sandrin), De Santis (75' Merlo), Gandini. **Arbitro:** Milanesi di Torino. **Rete:** 85' Monticone.

Libarna-Monferrato 1-4

Libarna: Giacobbe, Roveda, Piu, Vivarelli, Nebbia, Scaramaglia, Moramdo (46' Nagliato), Trecate (63' Macciò), Bizzarro, Ubertelli, Bordini. **Monferrato:** Menabò, Dellatorre, Barile (47' Cavallo), Casalone, Lopes, Favarin, Fantin, Benazzo, Lo Pumo (73' Luongo), La Salvia, Mori. **Arbitro:** Varale di Cuneo. **Reti:** 50' La Salvia, 57' Lo Pumo, 66' Ubertelli, 80' e 93' Luongo.

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Chieri-Bra 2-4

Chieri: Canova, Vasino, Parente, Favaretto, Caon, Valoti, Errico, Migliore (46' Spugna), Fogliato (55' Pegorin), Luison, Moretti. **Bra:** Pasquino, Tirrito (46' Arturoni), Sollazzo, Castiati, Fava, Ruffinatto, Uggiano, Tavella, De Santis, Forte, Casciano (75' Bonacina). **Arbitro:** Rossi di Verbania. **Reti:** 1' Fava, 10' Luison (rig.); 35' Moretti, 71' e 83' De Santis, 73' Arturoni. **Note:** espulso Parente al 32'.

La Chivasso-Saluzzo 0-1

La Chivasso: Ugolini, Piras, Plutino, Mingoni, Dalla Torre, Rigoni (53' Masotina), Rivella, Capuano, Battistello, Severino (45' D'Alessandro), Falcitelli. **Saluzzo:** Russelia, Peirone, Ceaglio, Villosio, Fornesi, Salvai (86' Ventrice), Bianco, Cugusi (60' Rolando), Cusenza, Barale, Giovine. **Arbitro:** Cristofaro di Nichelino. **Rete:** 10' Giovine. **Note:** espulsi al 66' Dalla Torre e al 74' Masotina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVAROLESE	4	2	0	0	4	0
FOSSANESE	4	2	0	0	3	0
BRA	3	1	1	0	5	3
GIAVENO C.	3	1	1	0	2	0
IVREA	3	1	1	0	3	2
SALUZZO	3	1	1	0	2	1
CHERASCH.	2	1	0	1	3	2
SANGIUSTESE	2	0	2	0	4	4
S. MAURIZIO	2	0	2	0	1	1
DOGLIANESE	2	1	0	1	2	4
PIOBESI	1	0	1	1	2	3
LA CHIVASSO	1	0	1	1	1	2
MATHI	1	0	1	1	3	5
SAVIGLIAN.	1	0	1	1	1	3
RIVOLI	0	0	0	2	1	3
CHIERI	0	0	0	2	2	6

I MARCATORI

3 reti: Desantis (Bra); Gentile (Rivarolese)

2 reti: Testa (Fossanese); Masante (Giaveno C.); Zucca (Ivrea); Locandro (Mathi); Cristiano (Sangiustese).

1 reti: Fava e Arturoni (Bra), Garelli, Leo e Sinopoli (Cherasch.); Luison e Moretti (Chieri); Marina e Passone (Doglianese); Ferrua (Fossanese); Frumento (Ivrea); Falcitelli (La Chivasso); Spicci (Mathi); Cavallito e Cesare (Piobesi); Bivona (Rivarolese); Longo A. (Rivoli); Ros (S. Maurizio); Cugusi e Giovine (Saluzzo).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

BRA	RIVAROLESE
DOGLIANESE	GIAVENO C.
MATHI	IVREA
PIOBESI	FOSSANESE
RIVOLI	CHERASCH.
SALUZZO	CHIERI
S. MAURIZIO	SANGIUSTESE
SAVIGLIAN.	LA CHIVASSO

Cheraschese-Doglianese 3-0

Cheraschese: De Michelis (2' Sarale), Milanesio, Garelli; Collemacine (46' Smeriglio), Fanuzza, Di Stefano; Bonenti, E. Cellerino; Sinopoli, Leo, R. Cellerino (80' Fissore). **Doglianese:** Montone; Sarotti, Grillo; Aragno, F. Pace, Frutlero, Passone, G. Pace, Marina (55' Puddu), Alunni, Chiaramello. **Reti:** 50' Garelli; 80' Leo; 87' Sinopoli (rigore). **Arbitro:** Mirsola di Grugliasco. **Note:** espulsi: Fanuzza (C), Sarotti e Alunni (F).

Giaveno-San Maurizio 0-0

Giaveno Coazze: Gaeta; Biglia, Rosa Brusin; Toscani, Dini, Moroni; Licheri, Reggio, Masante (70' Bartone) Papini, Barbi (59' Ferrante). **San Maurizio:** Bassani, Canapè, Santaniello, Spesso, Sorbilli, Bonello; CXostantino (51' Pezzelli), Mastrototaro, Di Ruocco (75' Marroni), Ros, Marasco. **Arbitro:** Nuccio di Bra.

Fossanese-Rivoli 1-0

Fossanese: Saccullo; Rosatello, Mellano; Dalmazzo, Baron, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore (83' Sordo), Testa, Tallone (46' Giordano). **Rivoli:** Berruti, Ciminnelli, Vallese; Caputo, Ferri, Longo; Della Selva, Ferro, Gagliardi, Bava, Vaccarone. **Arbitro:** Perugini di Novara. **Rete:** 67' Ferrua.

Ivrea-Piobesi 2-1

Ivrea: De Biasio, Alberto, Ghidetti; Gambino, Frumento, Balbi; Tirassa, Grieco; De Paola, (80' Sella), Buglione (58' Pensiero), Zucca. **Piobesi:** Evangelista, Pagliarani, Renzi; Serra (70' Porporato), Rissa, Tullio; Gennero, Zoino, Cavallito, Mazzini, Cesare (74' Facchino). **Arbitro:** Corvi di Verbania. **Reti:** 64' Zucca (I), 67' Cavallito (P), 92' Zucca (E).

Rivarolese-Saviglianese 2-0

Rivarolese: Cavallo, Bona, Ronco 75' Moorel; Saglietti, Alogna, Testa; Ossola, Fantini, Venice (60' Bivona), Surace, Gentile. **Saviglianese:** Ambrogio; Campra, Zippari; Veronese, Gianoglio, Caricato; Lapomarda, Camolese, Gillio, Marino, (26' Garello), Barberis. **Arbitro:** Gareglio di Nichelino. **Reti:** 20' Gentile (R), 69' Bivona (R).

Sangiustese-Mathi 3-3

Sangiustese: Gestro; Canal, Zannoni; Cristiano, Gualtieri, Bedino; Zarra, Francisca, Grasso (46' Romeo), Capobianco, Volpe (66' Vallomy). **Mathi:** Spadoni, Pontacolone, Vernoli (65' Ferraris), Corgiat; Perga, Spicci, De Silva, Colonna, 86' Trucano), Ragona, Locandro, Chiado. **Arbitro:** Bedini di Pinerolo. **Reti:** 44' Volpe, 50' Cristiano, 58' Spicci, 67' Locandro, 78' Cristiano, 82' Locandro. 80' espulso Cristiano per somma di ammonizioni.

Sunese, Intra, Castellettese: hanno ribadito le loro forti ambizioni

Un terzetto che vuol fuggire

Bellinzago e Trecate sono ancora al palo

VERCELLI. Sunese, Intra, Castellettese: attenti a quei tre. Il trio che, già alla vigilia, avrebbe dovuto dominare il torneo, getta subito in tavola le proprie credenziali. Così «lupi», lacuali e ticinesi si sbarazzano dei diretti avversari e marciano sicuri a punteggio pieno. In coda restano al palo Bellinzago e Trecate.

Tutto facile per la Castellettese sul terreno del Trecate. Gara sostanzialmente equilibrata, poi il gol di Maggioni che sblocca il risultato e permette alla capolista di giocare in assoluta tranquillità. Nella ripresa l'affondo decisivo di Poletti: 2-0 e derby in archivio.

Vittoria più netta di quanto non dica il punteggio per l'Intra. I verbani hanno siglato il punto partita al 23' con Brienza, lesto a riprendere la sfera ribattuta dalla traversa su conclusione di Zoia. Quindi l'Intra ha amministrato senz'affanni il risultato anche perché la Dufour non si è mai reso pericolosa.

Solo nel finale la Sunese riesce a piegare il Momo. Clima da derby in campo, molto nervosismo e qualche colpo scorretto. Ne fa le spese Castiglioni del Momo, espulso al 75'. Da quel momento i «lupi», che al 35' avevano fallito un rigore con Moroni, hanno preso d'assalto l'area degli ospiti. Bisetti in mischia (78') sblocca il risultato, mentre all'84 Giavarra in contropiede, con il Momo sbilanciato alla ricerca del pareggio, firma il raddoppio sicurezza.

La «sorpresa» Val Mos impone lo 0-0 alla Crevolese, mentre il Valsessera si porta nelle zone alte della classifica grazie al successo interno sul Bellinzago. Ottimo primo tempo dell'undici di Mellino che oltre al gol di Coppo sfiora più volte la segnatura. Nella ripresa, complice la fatica per l'impegno infrasettimanale con l'Arona, un leggero calo che permette ai tigrotti di rendersi pericolosi.

Emozioni in serie tra Varalpombiese e Villadossola. Dopo due pali clamorosi Alex Battro porta in vantaggio gli ossolani. Nella ripresa, in due minuti Tabarini (64' rigore e 65') capovolge il risultato prima del definitivo 2-2 di Gualtieri.

Primo successo del Gattinara sul Vignale. Alosi sblocca il risultato (46') quindi finisce all'ospedale per un colpo involontario al capo. Pareggio di Borruto al 50' e gol vittoria di Tescari una ventina di minuti dopo.

Tra Barengo e Feriolo gara senza reti e pochi brividi, concentrati solo nel finale, anche se il maggior numero di occassioni porta la firma dei padroni di casa.

[g. mo.]

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Crevolese - Val Mos 0-0

Barengo - Feriolo 0-0

Gattinara - Vignale 2-1
46' Alosi (G); 50' Borruto (V); 71' Tescari (G).

Intra - D. Varallo 1-0
23' Brienza (I).

Sunese - Momo 2-0
78' Bisetti (S); 84' Giavarra (S).

Trecate - Castellett. 0-2
19' Maggioni (C); 60' Poletti (C).

Valsessera - Bellinzago 1-0
20' Coppo (V).

Varalpomb. - Villadoss. 2-2
11' Battro A. (Vi); 66' Tabarini (V); 67' Tabarini (V); 77' Gualtieri (Vi).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SUNESE	4	2	0	0	5	1
CASTELLETT.	4	2	0	0	4	0
INTRA	4	2	0	0	4	2
VAL MOS	3	1	1	0	2	0
VALSESSERA	3	1	1	0	2	1
VIGNALE	2	1	0	1	5	3
VILLADOSS.	2	0	2	0	3	3
CREVOLESE	2	0	2	0	0	0
FERIOLO	2	0	2	0	0	0
GATTINARA	2	1	0	1	2	3
VARALPOMB.	1	0	1	1	3	4
D. VARALLO	1	0	1	1	0	1
BARENGO	1	0	1	1	1	3
TRECATE	1	0	1	1	0	2
MOMO	0	0	0	2	2	5
BELLINZAGO	0	0	0	2	0	3

I MARCATORI

3 reti: Tabarini (Varalpomb.).

2 reti: Giavarra (Sunese); Coppo (Valsessera).

1 reti: Sommi (Barengo); Besozzi (Castellett.); Carava (Castellett.); Maggioni (Castellett.); Poletti (Castellett.); Alosi (Gattinara); Tescari (Gattinara); Brienza (Intra); Sacchi (Intra); Zoia (Intra); Brusati (Momo); Zurlo (Momo); Borroni (Sunese); Pettinari (Sunese); Bisetti (Sunese); Bianchi (Val Mos); Ivaldi (Val Mos); Borruto (Vignale); Burlone (Vignale); Negro (Vignale); Battro A. (Villadoss.); Lopardo (Villadoss.); Gualtieri (Villadoss.).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

BELLINZAGO - VARALPOMB.
CASTELLETT. - BARENGO
CREVOLESE - INTRA
D. VARALLO - TRECATE
FERIOLO - SUNESE
VAL MOS - VALSESSERA
VIGNALE - MOMO
VILLADOSS. - GATTINARA

La squadra s'impone al La Cervo (3-1) e resta sola in testa al girone

Conferma per l'Eureka Settimo

Primo successo per Caselle e Sarrecogne

La seconda giornata di campionato del girone B del campionato di Promozione è servita per confermare il buon momento dei ragazzi dell'Eureka e Settimo: la neonata società del presidente Piero Lovera ora guida la classifica a punteggio pieno. Con una doppietta di Feroldi ed un calcio di rigore realizzato da Auriemma i giallorossi si sono sbarazzati abbastanza agilmente dei biellesi dell'Acervo, che hanno rimediato la seconda sconfitta stagionale ed ora sono il fanalino di coda in compagnia di una delle favorite, i valdostani del Fenusma. Fra le immediate inseguitrici spicca la buona prova dei «cugini» del San Mauro che sul terreno amico hanno rifilato un tris di reti al Venaria passati in vantaggio con il bomber Osella dopo 10' del secondo tempo, di Barocetto, Torrisi e Masari le reti del San Mauro, tutte negli ultimi 20' quando gli ospiti soddisfatti del vantaggio hanno perso il controllo del centrocampo.

Si dividono la posta le formazioni del San Gillio del presidente Franco Gennaro e il favoritissimo Gennaro, dopo una gara ricca di emozioni e giocata a ritmo molto elevato. In vantaggio gli ospiti all'inizio della ripresa con Ferro, il San Gillio è pervenuto al pareggio allo scadere su calcio di rigore realizzato da Cipriani.

Brusco stop casalingo per il Castellamonte, guidato dalla neonata dirigenza, che la scorsa settimana aveva espugnato il difficile campo dei valdostani del Fenusma. La Cossatese ha risolto l'incontro con i primi 45' con La Vecchia e Berton. Il gol della bandiera per i padroni di casa è stato siglato dal centravanti Gnorra.

Secondo passo falso consecutivo del Fenusma che dopo una partita molto combattuta ha dovuto capitolare cedendo l'intera posta in palio alla Crescentinese. Le reti portano la firma di Scano e Da Re. Ottimo riscatto del Sarre Cogne, che dopo l'opaca prestazione della scorsa settimana ha superato il Car Gassino di mister Giancarlo Bertolini. In vantaggio dopo solo 7' con Vascimino, i padroni di casa hanno raddoppiato con lo stesso centravanti alla mezzora su calcio di rigore. A soli 5' dal termine, dopo un buon secondo tempo, il Car Gassino ha accorciato le distanze con Pizzarelli. Due punti anche per i rossoneri della M. Caselle allenati dal mister Vangolini. Una doppietta del solito Battista ha rilanciato la squadra, che domenica scorsa era stata travolta dall'Eureka Settimo con sei reti.

Gianni Giacomino

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 23 RETI

Castellam. - Cossatese 1-2
Lavecchia (Co); Gnorra (C); Berton (Co).

Crescentin. - Fenusma 2-0
Scano (C); Da Re (C).

La Cervo - E. Settimo 1-3
Feroldi (E); Berri (L); Auriemma (E); Feroldi (E).

M. Caselle - Vaudese 2-1
Battista (M); Ruscio (V); Battista (M).

S. Benigno - D. Mongrando 1-1
Poli (D); Musizzano (S).

S. Gillio - Volpiano 1-1
Ferro (V); Cipriani (S).

S. Mauro - Venaria 3-1
Osella (V); Barocetto (S); Torrisi (S); Mancari (S).

Sarrecogne - Car Gassino 2-1
Vascimino (S); Vascimino (S); Pizzarelli (G).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
E. SETTIMO	4	2	0	0	9	2
D. MONGRANDO	3	1	1	0	4	2
S. MAURO	3	1	1	0	4	2
CRESCENTIN.	3	1	1	0	3	1
COSSATESE	3	1	1	0	3	2
S. BENIGNO	3	1	1	0	3	2
S. GILLIO	2	0	2	0	3	3
CASTELLAM.	2	1	0	1	2	2
VOLPIANO	2	0	2	0	2	2
SA[illegible]ECOGNE	2	1	0	1	3	4
M. CASELLE	2	1	0	1	3	7
CAR GASSINO	1	0	1	1	3	4
VAUDESE	1	0	1	1	2	3
VENARIA	1	0	1	1	2	4
LA CERVO	[illegible]	0	0	2	2	5
FENUSMA	0	0	0	2	0	3

I MARCATORI

3 reti: Murina (E. Settimo).

2 reti: Poli (D. Mongrando); Auriemma, Feroldi e Vallarella (E. Settimo); Battista (M. Caselle); Musizzano (S. Benigno); Cipriani (S. Gillio); Vascimino (Sarrecogne).

1 reti: Delle Cave, Pieri e Pizzarelli (Car Gassino); Pomatto e Gnorra (Castellam.); Berton, Lavecchia e Vercelli (Cossatese); Cuzzilla, Da Re e Scano (Crescentin.); Pezzo e Turotti (D. Mongrando); Papangelo e Berri (La Cervo); Rondella (M. Caselle); Stinchelli (S. Benigno); De [illegible] (S. Gillio); Barocetto, Torrisi, Tosto e Mancari (S. Mauro); Forani (Sarrecogne); Ruscio e Cirillo (Vaudese); Osella e Vastapane (Venaria).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

CAR GASSINO - S. MAURO
COSSATESE - S. GILLIO
D. MONGRANDO - LA CERVO
[illegible] - M. CASELLE
E. SETTIMO - S. BENIGNO
VAUDESE - CRESCENTIN.
VENARIA - FENUSMA
VOLPIANO - CASTELLAM.

Seconda vittoria consecutiva per i grigi che espugnano Narzole: 4-1

Il Busca ha già spiccato il volo

Barge, primi due punti a spese del Lascaris

Una sorpresa in vetta al campionato di Promozione: il Busca è in fuga. I grigi di Ermanno Cerato avevano avuto un inizio di stagione terribile: il calendario gli aveva imposto le trasferte a casa della Borgonese e della Narzolese. Ma dalle difficili sfide sono arrivate le vittorie che hanno proiettato i cuneesi al vertice del girone. Un grande risultato per una squadra fatta in casa, ritoccata durante la campagna acquisti solo con gli arrivi del difensore Angeli e del portiere Dattilo.

La vittoria che ieri ha proiettato i «grigi» in fuga solitaria è stata davvero clamorosa. Il Busca è andato ad espugnare con un secco 4-1 il campo della Narzolese, quarta alla fine dello scorso campionato e tra le candidate alla promozione. Gli ospiti non hanno sbagliato nulla, ma con una costante pressione hanno costretto gli avversari ad errori anche clamorosi, e alla fine i quattro gol sono arrivati per un rigore, due autoreti e una prodezza di Mattei, trascinatore dei ragazzi di Cerato.

«I giocatori del Busca sono stati davvero bravi - dice il ds del Narzole Adriano Dogliani -, ma il demerito più grande è stato nostro». A parziale attenuante della Narzolese bisogna ricordare le assenze di Di Dio e Vaglio, i due giocatori più dotati tecnicamente, e dell'allenatore Sandri, in ospedale accanto al figlio ferito in un incidente.

La fuga del Busca è stata propiziata anche dai pareggi delle tre formazioni che l'affiancavano al vertice dopo la prima giornata. L'atteso scontro diretto Alpignano-Rosta si è concluso a reti inviolate, ma sono stati i padroni di casa a mantenere più a lungo il controllo dell'azione, confermandosi una delle più valide candidate al successo finale. Anche l'altro scontro diretto tra squadre che puntano al passaggio di categoria è finito 0-0. Cavallermaggiore e Albese si sono affrontate a viso aperto, offrendo al pubblico un incontro spettacolare. Ad inseguire il Busca c'è anche la Carmagnolese che ieri ha approfittato del nervosismo del Centallo (che ha chiuso la gara in nove per le espulsioni di Racca e Tarantino).

In fondo alla classifica l'Airaschese ha cancellato lo zero, bloccando sull'1-1 il Meroni e tornando a giocare dopo cinque anni sul campo di casa. Primi punti anche per la Pedona che ospitando la Borgonese ha fatto esordire Turini, promessa del Cuneo, figlio dell'ex milanista.

Importante successo pure per il Barge che sale a quota 2 battendo il Lascaris. Delude invece il Mondovì che, dopo una serie di ottime prestazioni, rischia la sconfitta casalinga con il Luserna.

[r. s.]

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 13 RETI

Airaschese - Cascine V. 1-1
Piano (A); Lorenzelli (C).

Barge - Lascaris 2-0
Corongiu P. (B); Aguirre (B).

Carmagnol. - Centallo 2-1
Fiorentino (C); Dalmazzo (Ce); Fiorentino (C).

Cavallerm. - Albese 0-0

Alpignano - Rosta 0-0

Mondovì - Luserna 0-0

Narzolese - Busca 1-4
Mattei (B); Noero (N), autorete; Boi (N), autorete; Lovato (N); Ambrogio (B).

Pedona - Borgonese 1-0
Bosio (P).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BUSCA	4	2	0	0	5	1
ROSTA	3	1	1	0	3	1
ALBESE	3	1	1	0	2	0
CARMAGNOL.	3	1	1	0	4	3
ALPIGNANO	3	1	1	0	2	1
PEDONA	3	1	1	0	2	1
BARGE	2	1	0	1	2	2
CASCINE V.	2	0	2	0	2	2
LUSERNA	2	0	2	0	2	2
CAVALLERM.	2	0	2	0	1	1
MONDOVI	2	0	2	0	1	1
CENTALLO	1	0	1	1	2	3
AIRASCHESE	1	0	1	1	2	4
LASCARIS	1	0	1	1	1	3
BORGONESE	0	0	0	2	0	2
NARZOLESE	0	0	0	2	2	6

I MARCATORI

3 reti: Fiorentino (Carmagnol.).

2 reti: Dalmazzo (Centallo); Bosio (Pedona); Pignataro (Rosta).

1 reti: Piano (Airaschese); Campra (Airaschese); Antonica (Albese); Marabotto (Albese); Marrese F. (Alpignano); Aguirre (Barge); Corongiu P. (Barge); Ambrogio (Busca); Mattei (Busca); Angeli (Busca); Cavallero (Carmagnol.); Iraca (Cascine V.); Lorenzelli (Cascine V.); Longo (Cavallerm.); Broccanello (Lascaris); La Spina (Luserna); Scalerandi (Luserna); Bianchi (Mondovì); Zinetti (Narzolese); Lovato (Narzolese); Campolattano (Rosta).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

BARGE - CAVALLERM.
BORGONESE - CARMAGNOL.
BUSCA - ALPIGNANO
CENTALLO - MONDOVI
LASCARIS - ALBESE
CASCINE V. - LUSERNA
NARZOLESE - ROSTA
PEDONA - AIRASCHESE

A punteggio pieno la Viguzzolese che s'aggiudica il derby di Quattordio

Golpe ovadese a Pontecurone

Acqui travolgente, affonda il Don Bosco

Ancora una domenica «calda» per il girone D. E il riferimento non è tanto alla temperatura di quest'inizio autunno, tornata nelle medie stagionali dopo l'ondata di freddo, ma a quanto accaduto sui diversi campi: dodici giocatori hanno dovuto lasciare anzitempo il terreno di gioco, una quarantina sono stati ammoniti. Una media altissima che ha tre spiegazioni plausibili: la preparazione non ancora ottimale di molte compagini, le norme più severe introdotte da quest'anno, il rodaggio non ancora perfetto dei fischietti piemontesi.

I cosiddetti «falli da tergo» hanno condannato molti increduli dilettanti piemontesi, così come i «facili» cartellini gialli. Dirigenti e giocatori puntano il dito contro gli arbitri: troppo intransigente - secondo loro - l'interpretazione data alle nuove direttive federali.

«Questo comportamento finisce per falsare l'andamento d'una partita - interviene Piero Stradella, presidente del Quattordio -. Contro la Viguzzolese siamo stati costretti a giocare in nove per 80 minuti e il comportamento dell'arbitro è stato indecoroso, soprattutto nel finale quando si è avvicinato alla panchina degli avversari ed ha parlato con tono confidenziale all'allenatore. Che cosa vien da pensare?».

Ma il derby alessandrino è stato soltanto la punta dell'iceberg: anche partite a senso unico come Acqui-Don Bosco Nichelino (3-0) e Cambiano-Trofarello (3-1) hanno collezionato complessivamente 6 espulsi: 5 calciatori e un tecnico. La prima delle due gare è in assoluto quella del girone che ha fatto più «vittime». Gli ospiti torinesi oltre al tecnico, allontanato per proteste, hanno dovuto fare anche a meno di tre uomini (Percassi, Rollino, Risso), mentre sul fronte opposto è stato espulso per doppia ammonizione Domenghini. A Cambiano, invece, cartellino rosso per il beniamino di casa Fabretto. Due espulsi anche in Canelli-Lucento, Castellazzo-Bacigalupo; uno in Cambiano Trofarello e Nichelino Felizzano.

E a proposito di classifica, dopo due giornate una formazione sembra già aver imboccato la strada della continuità: è l'Ovada. I bianconeri, dopo la retrocessione della passata stagione, sono intenzionati a risalire in fretta la china, nonostante i mille problemi finanziari che li assillano. In 180 minuti hanno raccolto 4 punti in due trasferte consecutive, staccando in media inglese entrambe le squadre che l'appaiano in classifica, Viguzzolese e Acqui.

Piero Abrate

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 11 RETI

Acqui - D.B. Nichelino 3-0
28' Masu (A); 43' Rovera (A); 90' Zunino (A).

Cambiano - Trofarello 3-1
36' Fioriello (T); 48' Frasca (C); 50' Frasca (C); 86' Frasca (C).

Canelli - Lucento 0-0

Castellazzo - Bacigalupo 0-0

Nichelino - Felizzano 1-0
47' De Gennaro (N).

Pontecurone - Ovada 0-1
4' Bardelli (O).

Quattordio - Viguzzolese 0-1
83' Rebellato (V).

Sarezzano - Sandamianf. 1-0
87' Rosina (S).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	4	2	0	0	5	0
OVADA	4	2	0	0	2	0
VIGUZZOLESE	4	2	0	0	2	0
LUCENTO	3	1	1	0	2	0
CANELLI	3	1	1	0	1	0
SAREZZANO	3	1	1	0	1	0
TROFARELLO	2	1	0	1	4	3
CAMBIANO	2	1	0	1	3	3
NICHELINO	2	1	0	1	1	1
CASTELLAZZO	2	0	2	0	0	0
FELIZZANO	1	0	1	1	0	1
PONTECURONE	1	0	1	1	0	1
BACIGALUPO	1	0	1	1	0	2
SANDAMIANF.	0	0	0	2	0	2
D.B. NICHELINO	0	0	0	2	0	4
QUATTORDIO	0	0	0	2	0	4

I MARCATORI

3 reti: Frasca (Cambiano).

2 reti: Barletto (Acqui); Tosoni (Lucento).

1 reti: Masu (Acqui); Rovera (Acqui); Zunino (Acqui); Barisone (Canelli); Pomatto (Castellazzo); De Gennaro (Nichelino); Bardelli (Ovada); Ottonello (Ovada); Rosina (Sarezzano); Fioriello (Trofarello); Gammino (Trofarello); Montini (Trofarello); Novello (Trofarello); Marchetti G. P. (Viguzzolese); Rebellato (Viguzzolese).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

D.B. NICHELINO - CASTELLAZZO
FELIZZANO - SAREZZANO
LUCENTO - NICHELINO
OVADA - ACQUI
SANDAMIANF. - PONTECURONE
TROFARELLO - CANELLI
BACIGALUPO - QUATTORDIO
VIGUZZOLESE - CAMBIANO

La stagione è giunta all'epilogo: da sabato si gioca per il titolo al meglio dei tre incontri

Il cuneese Bellanti va ko con Pirero

Il taggese affronterà in finale il «tricolore» Dotta

TAGGIA. Saranno il cortemiliese Flavio Dotta e il taggese Marco Pirero i due finalisti del campionato di serie A di pallone elastico. Nello spareggio di semifinale, Pirero ha sconfitto il cuneese Giuliano Bellanti con il punteggio di 11-7, guadagnandosi, al termine di tre incontri molto combattuti, il diritto a sfidare Dotta per il titolo. Il campione d'Italia in carica si era sbarazzato di Molinari in due soli incontri. Ha così potuto usufruire di un maggiore periodo di riposo, mentre Pirero e Bellanti erano ancora alle prese con il loro duello. I due contendenti avevano vinto i rispettivi incontri casalinghi: nella semifinale di andata, a Taggia, Pirero aveva sconfitto Bellanti per 11-9; nel ritorno a Cuneo, i padroni di casa si erano rifatti, imponendosi per 11-8 e costringendo i liguri alla «bella».

L'incontro decisivo si è giocato a Taggia in virtù del miglior piazzamento del ligure. L'inizio della gara è stato ritardato di tre quarti d'ora per consentire al terreno di gioco di asciugare dopo un acquazzone. Il campo, in precedenza coperto dai teloni, ha assorbito abbastanza bene l'acqua e la gara si è disputata regolarmente. Le due squadre sono scese in campo nelle formazioni consuete: la Taggese ha schierato Pirero, Aicardi, Tamagno e Lotti; l'Ipersidis Cuneo ha risposto con Giuliano ed Alberto Bellanti, Boetti e Rinero.

L'inizio della partita è stato equilibrato. Le squadre si sono trovate in parità (2-2), con qualche contestazione dei cuneesi per alcuni errori arbitrali. Pirero ha compiuto uno scatto in avanti, portandosi sul 4-2, ma è stato prontamente raggiunto da Bellanti che poi è andato anche in vantaggio sul 4-5. Al riposo, comunque, le due formazioni erano in perfetta parità (5-5). Nella seconda parte di gara la formazione ligure ha preso il largo, grazie anche ad alcuni errori decisivi degli avversari. Pirero si è così trovato in vantaggio per 7-6; quindi, dopo il 7-6, ha infilato 3 giochi consecutivi, portandosi sul 10-6. In questa fase la sua battuta è risultata più incisiva. Nello sferisterio ligure, con il muro di appoggio alla destra del battitore, Pirero si è trovato molto più a suo agio. La palla trovava costantemente il muro, costringendo Bellanti al ricaccio al salto. Anche quando erano in battuta i cuneesi si trovavano in difficoltà. Bellanti, meno abituato all'appoggio a destra, non riusciva ad «attaccarsi al muro»: inoltre si trovava di fronte, come spalla, un giocatore mancino come Aicardi che ricacciava con facilità i palloni radenti. Sul 10-6, Bellanti è riuscito comunque a conquistare ancora un gioco, ma non a riaprire la partita e Pirero ha vinto l'incontro, andando in finale. La gara nel complesso è risultata piacevole, con scambi prolungati; i liguri sono apparsi più disinvolti sul campo di casa ed hanno approfittato in pieno del vantaggio. Esaurita la parentesi delle semifinali, da sabato avranno inizio gli incontri decisivi per il titolo. Si gioca al meglio dei 3 incontri: si inizierà sabato, alle 14, a Taggia e si proseguirà la settimana successiva a Cortemilia. La scelta del campo ligure come sede del primo incontro è dovuta, a termini di regolamento, al miglior piazzamento della formazione ligure nella prima fase. Alla fine della «regular season» Pirero si era classificato al 1° posto con 16 punti; Dotta era risultato 2° con 14. In finale sono dunque approdati i due migliori giocatori della stagione. Per Pirero si tratta di una «prima» assoluta, non essendo il giocatore ligure mai arrivato così in alto. Dotta è invece il campione in carica: nella finale dello scorso anno aveva conquistato il suo primo scudetto, battendo in due incontri il doglianese Giorgio Vacchetto. L'eventuale «bella» si giocherà sul campo neutro di Cuneo con inversione del senso di battuta dopo metà gara. Lo ha deciso ieri il Consiglio Federale della Fipe che si è riunito ad Alba.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Ipersid fuori, delusione nella «Granda»

CUNEO. Uscire di scena ad un passo dal traguardo più prestigioso della stagione non può che lasciare molto amaro in bocca. Il clan dell'Ipersidis Cuneo dopo la sconfitta di Taggia con Pirero non nasconde la delusione per un esito che si sperava molto diverso.

Il dirigente Andrea Bella così analizza la partita: «La prima parte di gara è stata molto equilibrata. Bellanti ha tenuto bene il campo e la squadra lo ha assecondato al meglio. Nella ripresa c'è stato un crollo; i nostri giocatori hanno perso la concentrazione ed il ritmo e si sono fatti mettere sotto dagli avversari. Abbiamo perso anche per errori nostri, fallendo prima il possibile 6-6 e poi successivamente l'aggancio a quota 7 per sbagli assolutamente evitabili. Ancora dopo abbiamo avuto la possibilità di ridurre le distanze e rientrare in partita, ma ci è andato tutto storto, mentre i nostri avversari hanno messo a segno colpi anche molto fortunati».

Bella non ne parla, ma nel clan cuneese c'è molta rabbia per l'arbitraggio. Secondo i dirigenti dell'Ipersidis, direttore di gara e giudice di battuta hanno commesso molti errori, taluni anche vistosi, tutti ai danni di Bellanti. Il giocatore cuneese, bersagliato da decisioni avverse, ha finito per perdere la concentrazione. La negativa conclusione della stagione non può però far dimenticare quanto di buono è stato fatto.

«Il nostro bilancio è ampiamente positivo - dice ancora Andrea Bella -. Siamo arrivati alle semifinali del campionato ed abbiamo conquistato la Coppa Italia. Niente male visto l'inizio di stagione decisamente negativo. Ricordo che la nostra squadra dopo 4 giornate aveva conquistato appena 1 punto. Poi i nostri giocatori si sono sbloccati ed hanno conquistato il 3° posto nella «regular season». Certo c'è un po' di delusione per aver mancato di poco l'ingresso in finale che sarebbe stato il coronamento migliore della stagione».

[a. s.]

IN SERIE B

Confronti conclusivi anche nel torneo cadetto

Ghibaudo batte Terreno e conquista il primo punto

La terza giornata del girone finale dei cadetti ha messo di fronte a Dogliani Terreno e Ghibaudo. L'ha spuntata il capitano dell'Hotel Royal per 11-9 dopo quasi quattro ore di gioco.

La gara è scivolata sul binario dell'equilibrio fino all'intervallo con Terreno sempre ad inseguire, sotto di un gioco. Il battitore doglianese ha allungato poi (8-6) per andare sotto 9-8 con Ghibaudo che ha fatto tremare i suoi sostenitori quando è ricaduto male sulla caviglia al termine di una battuta.

Terreno ha ancora agguantato il rivale sul 9-9 ma, lo sforzo fin qui compiuto, ha lasciato il segno e, cedendo vistosamente in battuta, ha dato via libera a Ghibaudo che ha così conquistato il primo punto nel girone. Martedì sera a Magliano Alfieri recupererà quindi con Barla il turno restante.

Il giocatore ligure, dal canto suo, ha recuperato uno svantaggio di 8-2 con Novaro a Montechiaro, andando sull'8-7, ma ha poi ceduto sul finale con l'alfiere della Montechiarese che ha infilato tre giochi consecutivi. Domenica prossima con inizio alle ore 14,30 si disputerà la partita di ritorno. A Dogliani Terreno affronterà Novaro in un match che potrebbe dare la quasi sicurezza di arrivare alla finale per il titolo di categoria, mentre a Cengio Barla cercherà di non uscire dal giro mettendo ancora il bastone tra le ruote a Ghibaudo.

Riepiloghiamo di seguito i risultati della terza giornata: Botto Masante (Terreno)-Hotel Royal (Ghibaudo) 9-11; Montechiarese (Novaro)-Spec (Barla) 11-7.

Classifica: Botto Masante e Montechiarese 2; Hotel Royal 1; Spec 0. Hotel Royal e Spec una partita in meno.

Romano Sirotto

PALLAVOLO

Coppa Lega al via nel prossimo weekend

Prologo stagionale per i club di B e C

TORINO. La stagione '94-'95 del volley nazionale è ormai alle porte: nel prossimo weekend infatti inizierà il primo appuntamento ufficiale, con la disputa della giornata inaugurale della Coppa di Lega. Il trofeo, riservato a club di B e C, si svolge con la formula all'italiana con gare di andata e ritorno. Al secondo turno, accederanno le prime di ogni raggruppamento, più le migliori seconde dei gironi a quattro squadre. Il calendario della prima giornata (uomini) prevede, nel girone 1: Savona-Belvedere Al; Loano-Cus Ge. Girone 2: Arti Grafiche Busca-Arti e Mestieri To; riposa Mondovì. Girone 3: Pool Pavic Romagnano-Novi Ligure; Biella-Mokaor Vc. Girone 4: Alba-Carcare; Grande Volley At-Plastipol Ovada.

Nel settore femminile, invece, gli impegni per le formazioni piemontesi sono i seguenti: girone 1: Sammartinese No-Candelo; Novi Ligure-Mondo Alba. Girone 2: Ita Racconigi-Antares Pinerolo; riposa Bieffe Cn. Girone 3: MTK Piossasco-Atelier Sposa Savigliano; Delta Chivasso-Dim Cafasso. Girone 4: Agil Trecate-Vigevano; Magenta-Omegna.

Intanto si è concluso il volleymercato con alcuni interessanti acquisti: il Belvedere Al di B1 ha concluso l'accordo per l'acquisto del palleggiatore Scali dal Pinerolo. A Biella, in quarta serie, sono invece approdati l'ex allenatore dell'Arti e Mestieri Fant, che torna a giocare dopo un anno trascorso sulla panchina rossoblù, ed il centrale Alessio, proveniente da Alba.

Fra le donne invece nel torneo di C1 appare rinforzato l'MTK Piossasco. Alla corte di mister Castellucci sono infatti arrivate la Mourglia dal Pinerolo, e la forte regista Bertalot dall'Antares Pinerolo.

Domenica 2 ottobre presso il palasport di Collegno si svolgerà un importante appuntamento per il volley regionale, con l'elezione del presidente e del consiglio regionale, già fallita due volte poiché non si era raggiunto il quorum delle società.

Paolo Forneris

BASKET

Le eporediesi si presentano ai nastri di partenza del campionato di A2 assieme all'Ipsa Collegno

Pubblico vietato alle ragazze della Rbm

Sono costrette a giocare in una palestra con tribune ridotte

TORINO. Tra sabato e domenica prossimi partono altri due campionati di basket: quelli di serie A2 femminile e di serie C1 maschile.

Il ritorno di due squadre piemontesi nell'A2 donne - Rbm Ivrea e Ipsa Collegno - è un fatto storico, ma l'occasione di un deciso rilancio del settore femminile è in parte vanificata dal problema dell'Rbm che dovrà giocare quasi senza pubblico.

Chiuso per lavori il palazzetto dei Cappuccini, le cestiste eporediese hanno ottenuto ospitalità nella palestra della scuola «Falcone» dove l'ingresso (giocatori, dirigenti e arbitri compresi) è limitato a 99 persone. Davvero un peccato perché l'Rbm, rinforzatasi con Marzia Antinori, Angela Palieri e Michela Scarsoglio può puntare in alto.

Non ha problemi di impianto viceversa l'Ipsa, ma la conquista del pubblico a Collegno è assai più difficile che a Ivrea. Il tecnico Molinari non ha più il «faro» Palombarini, e ha rinnovato i ranghi con un terzetto di giovani in prestito dall'Energia Torino e con altre juniores.

Nella C1 maschile sono sei le squadre piemontesi in gara. Le più agguerrite paiono Sanfilippo Collegno e Il Giornalino Alba, che hanno assorbito senza traumi la retrocessione dopo una sola stagione in B2. Sia Collegno che Alba hano perso le loro «bandiere», Paolo Ronconi e Aldo Fiorito (ora allenatore del Cus Torino, in C2). Ha rinunciato al giocatore più celebre - Piero Mandelli, anche la Galvagno Torino, riuscita a ottenere una deroga per giocare le gare casalinghe al sabato alle ore 17 alla «Sisport» di via Massari.

L'Abet Bra si riaffaccia alla C1 con l'idea di restarci a lungo: il presidente Riccardo Bigone si vanta (giustamente) di avere una squadra economica e fatta in casa, con due soli giocatori che vivono lontano da Bra, i nuovi acquisti Angelo Palieri (ala, 29 anni, l'anno scorso a Collegno) e Piero Gili, il trentenne playmaker di Carmagnola in arrivo dal disciolto Pinerolo. Anche l'Omegna non vuole soffrire e si è rinforzata, tra l'altro, con Provenzi, in arrivo da Como. Poche novità invece per Borgomanero, che però ha cambiato sponsor.

In C1 la formula è semplice che in altri tornei: prima fase di trenta giornate e playoff tra le prime quattro per un posto in B2; le ultime due scendono in C2.

Questo il programma del primo turno. **Serie A2 femminile:** Ipsa Collegno-Luino (sabato ore 20,30); Albino-Rbm Ivrea; Valmadrera-Cagi Brescia; Rho-Geas Sesto S.Giovanni; La Spezia-Acli Livorno; S.Miniato-Borgonovo Piacenza. **Serie C1:** Galvagno-Legnano (ore 17); Abet Bra-Sanfilippo Collegno (18); Gavirate-Cassano Magnago; Maya Omegna-Luino (21); Olimpia Legnano-Cimberio Valvo Borgomanero; Il Giornalino Alba-La Spezia (21,15); Vigevano-Elah Genova; Castellanza-Grifone Pavia.

Infine, nel memorial «Grazia e Gianni Badellino» giocato ieri a Bra, vittoria del S.Elpidio (A1) sull'RbM Ivrea; al terzo posto si è classificata l'Ipsa di Collegno, mentre la quarta piazza è toccata al Civitavecchia.

Renato Botto

IN SERIE B2

Un buon esordio per il Biella

BIELLA. Non poteva esserci miglior esordio per il Biella: oltre alla vittoria (78-61) sul Longobardi Cividale, i lanieri hanno avuto un seguito di pubblico eccezionale. I lanieri sono riusciti a prendere il largo a 7'-8' del termine, grazie a un gran lavoro in difesa che ha fruttato tanti contropiedi.

Nella seconda giornata di B2 Biella giocherà in trasferta a Oderzo, tra due settimane seconda partita in casa con l'Oderzo. La matricola biellese punta alla salvezza, in un campionato a due fasi: qualificazione e poule salvezza e promozione. Le squadre più forti dovrebbero essere Bergamo, Riva del Garda e Padova, quelle più deboli Monza e Breccese Como. I risultati del primo turno: Biella-Cividale 78-61; Monfalcone-Cassano d'Adda 82-84; Monza-Riva 77-62; Varese-Oderzo 81-70; Padova-Como 103-74; Bergamo-Sesto 84-[illegible]. **Classifica:** Biella, Cassano, Monza, Varese, Padova e Bergamo 2; Cividale, Monfalcone, Riva del Garda, Oderzo, Como e Sesto 0.

[r. bot.]

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Al via da ieri gli otto raggruppamenti piemontesi: ecco i risultati e le classifiche della prima giornata girone per girone

Aviglianese «corsara» sul terreno del Barracuda: 3 a 2

Il Borgaro vince in casa della Pro Settimo (4-0), Ozzano ko con il Comollo (2-0)

TORINO. Si sono iniziati ieri i gironi regionali di Prima categoria. Questi i risultati della prima giornata.

Girone A: Cristinese-Gozzano 3-2; Cureggio-Cusiana 2-0; Dormelletto-Bavenese 3-0; FL Pogno-Varzese 3-0; Gravellona-Pombiese 2-1; Grignasco-Gargallo 1-3; Stresa-Montecrestese 3-2. La classifica: Cristinese, Cureggio, Dormelletto, FL Pogno, Gravellona Toce, Stresa, Gargallo 2; Gozzano, Cusiana, Bavenese, Varzese, Pombiese, Grignasco, Montecrestese 0.

Girone B: Borgolavezzaro-Vaprio 1-4, Caresanese-Borgovercelli 1-1, Casaleggio-Fara Sizzano 1-1, Galliate-Ghemmese 1-1, Mandello-Livorno Ferraris 2-2, Tronzanese-Romentinese 3-1, Villata-Romagnano 2-2. **Classifica.** Vaprio, Tronzanese 2; Caresanese, Borgovercelli, Casaleggio, Fara Sizzano, Galliate, Ghemmese, Mandello, Livorno, Villata, Romagnano 1; Borgolavezzaro, Romentinese 0.

Girone C: Biella Villaggio Lamarmora-Quincinettese 0-1; Charvensod Sant'Orso-Ivrea Bellavista 3-0; Chiavazzese-Pollone 1-1; Gaglianico-Aymavilles Gressan 2-2; Pont Donnaz-San Biagio rinv.; Quart-Olimpique Châteaux 1-1; Viverone-Spolina 2-2. **Classifica:** Charvensod Sant'Orso e Quincinettese 2; Chiavazzese, Pollone, Gaglianico, Aymavilles Gressan, Quart, Olimpique Châteaux, Viverone e Spolina 1; Biella Villaggio Lamarmora, Ivrea Bellavista, Pont Donnaz e San Biagio 0.

Girone D: Borgotorre-Villareggese 3-0; Fiano-Atletico Scauto 1-1; La Nuova Sport Nolese-Alpea S. Giorgio 2-0; Leini-Strambinese 0-2; Rivara-Sporting Auto 8-1; Saluggia Virtus-Verolengo 1-0; Valli di Lanzo-Forno 2-1. **Classifica:** Rivara, Strambinese, Borgotorre, Saluggia, Valli di Lanzo, La Nuova Sport p. 2; Atletico Scauto e Fiano 1; Alpea S. Giorgio, Forno, Verolengo, Villareggese, Leini e Sporting 0. Partenza alla grande e risultato tennistico del Rivara che con Strambino e Valli di Lanzo è tra le favorite alla vittoria finale.

Girone E: Barracuda-Aviglianese 2-3; Cenisia-Victoria Ivest 3-2; Cit Turin-Madonna di Campagna 0-1; Pro Settimo-Borgaro Torinese 0-4; Rivoli Rivolese-Pianezza 2-0; Savonera Maroso-Bruzzolo 1-3; Susa-Grugliasco S. Paolo 0-1. **Classifica:** Aviglianese, Bruzzolo, Cenisia, Grugliasco S. Paolo, Borgaro, Rivoli Rivolese e Madonna di Campagna p. 2; Barracuda, Cit Turin, Pianezza, Pro Settimo, Victoria Ivest, Savonera Maroso e Susa 0.

Girone F: B.V.Autopitagora Fil.-Cumiana 1-1; La Loggia-Riv.Valsangone 0-2; Mirafiori-Portusa 2-2; None-Real Moncalieri 1-0; S.Maria St.-Pecetto 2-1; S.Secondo-Perosa 0-2; Villafranca-Borgo S.Pietro 4-1. **Classifica:** Riv. Valsangone, Perosa, None, Villafranca, S. Maria St. punti 2; B.V. Autopitagora Fil., Cumiana, Mirafiori, Portusa 1; Real Moncalieri, Pecetto, Borgo S. Pietro, S. Secondo, La Loggia 0. Il La Loggia ha annunciato che presenterà un reclamo avverso la condotta di gara del Rivalta Valsangone, reo, secondo la dirigenza giallo-verde, di aver violato le norme regolamentari effettuando un numero di sostituzioni superiore al lecito. Nessuna ombra oscura, invece, l'exploit del Villafranca, che ha segnato ben 4 reti nella porta del Borgo S. Pietro.

Girone G: Chiusa Pesio-Bridel Villamairana 3-0; Corneliano-Robilante 2-0; Montatese-Sommarivese 1-2; Olmo-Racconigi 1-1; Pianfei-Beinette 3-4; Dronero-Stella Azzurra 1-1; Salsasio-Sommariva Perno 4-3. **Classifica:** Chiusa Pesio, Corneliano, Beinette, Salsasio, Sommarivese 2; Olmo '84, Racconigi, Dronero, Stella Azzurra 1; Bridel, Robilante; Montatese, Pianfei, Sommariva Perno 0. Il «colpo» della giornata lo ha firmato il Beinette con l'inattesa vittoria nel derby in casa del Pianfei. Mentre una doppietta di Ferri ha regalato alla Sommarivese il successo a Montà d'Alba.

Girone H: Arquatese-San Carlo 0-1; Cassano-Carrosio 0-0; Comollo Novi-Ozzano 2-0; Costigliole-Cassine 1-0; Moncalvese-San Giuliano Nuovo 1-1; Occimiano-Rocchetta Tanaro 1-1; Sale-Castelnovese 3-1. **Classifica:** San Carlo, Comollo Novi, Costigliole, Sale 2; Cassano, Carrosio, Moncalvese, San Giuliano Nuovo, Occimiano, Rocchetta Tanaro 1; Arquatese, Ozzano, Cassine e Castelnovese 0.

[r. s.]

SPORT FLASH

Rally: a Uzzeni il «111 minuti»

S. MAURIZIO D'OPAGLIO. Il novarese Franco Uzzeni, al volante di una Lancia Delta integrale, ha vinto la diciassettesima edizione del rally internazionale dei 111 minuti. Alle sue spalle si è classificato lo svizzero Jaquillard su Ford Escort ed al terzo posto il carmagnolese Gianfranco Vottelago che con il risultato di ieri è passato al comando della classifica provvisoria del campionato di rally di prima zona. Costretto al ritiro, per un incidente avvenuto alla seconda prova speciale, il favorito Carlo Zucchetti.

Canoa: Scanavacca è tricolore

TORINO. Si sono svolti sul Po i campionati italiani di canoa marathon con 150 atleti (83 equipaggi) in rappresentanza di 35 società. Mentre i centri sportivi militari l'hanno fatto da padroni tra i senior, nei master si è imposto Siro Scanavacca dell'Armida e terzo è arrivato Morellini dell'Eridano.

Bocce: azzurri terzi a Zagabria

ZAGABRIA. Terzi i boccisti azzurri [illegible]-2 alla Svizzera) nell'Europeo di Zagabria vinto dalla Francia (7-1 alla Slovenia). Il friulano Merni ha vinto l'oro nel tiro progressivo, mentre D'Agostini è finito terzo nel tecnico.

Autocross: Europei a Maggiora

MAGGIORA. Il francese Jean Paul Vincendau su Porsche ed il tedesco Rolf Volland su Audi si sono riconfermati campioni europei di autocross rispettivamente nella categoria elaborate il primo e tra le monoposto il secondo. Sulla pista di Maggiora, dove si correva l'ultima prova del campionato continentale, si sono imposti su un lotto di 75 concorrenti il portoghese Luis Ribeiro nelle monoposto ed il tedesco Sharier nella categoria elaborate.